* Anno 115 - Numero 219 *

LA STAMPA

* Mercoledì 16 Settembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6561 - Selezione passante telefono 65.96 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.96) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 80; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.995; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm. 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3130 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 8500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Rapporti Usa-Urss

Haig ribadisce: «Niente euromissili se Mosca accetta di smantellare gli SS-20»

di Ennio Caretto

A PAGINA 5

Salone di Francoforte

L'amministratore delegato della Fiat Auto: «Ora abbiamo più armi nella guerra dell'auto»

di F. Barnabò e R. Villare

Rinnovata la condanna del capitalismo e del marxismo

L'attesa Enciclica del Papa «I lavoratori partecipino alla gestione dell'impresa»

Il documento si limita ad affermare il principio come via utile per superare le lotte sociali Riconosciuto il diritto ad organizzarsi in sindacati, purché agiscano nell'interesse generale e senza legami di partito - Legittimo lo sciopero con chiari limiti, soprattutto nei servizi pubblici

Prima l'uomo

Questa «Laborem exercens» attesissima enciclica di Papa Giovanni Paolo II potrebbe essere abbastanza facilmente definita come integrativa estensione del suo concetto della dignità della persona umana fa tutt'uno per lui con il primato dell'uomo.

Il primato dell'uomo è in relazione a tutte le strutture e le circostanze della vita associata: è così che Wojtyla cristianamente intende l'essere uomo. Ha propagato il suo concetto con l'ausilio di tutti i mezzi di comunicazione (o mass-media) che gli sono stati concessi con eccezionale larghezza durante tutto il suo pontificato, ed ora con l'Enciclica egli è arrivato a tradurre, o a proiettare, la sua visione generale della dignità dell'uomo su uno specifico piano, e precisamente quello dell'uomo lavoratore, *laborem exercens*.

A novant'anni dalla famosa enciclica «Rerum novarum» di Papa Leone XIII, questa seconda grande sortita in campo della Chiesa cattolica scesa a un serio confronto (serio — si intenda bene — testé operato dal più alto livello della gerarchia) dà motivo ad alcune considerazioni di metodo e di merito.

Quanto al metodo è facile avvertire che anche la famosa «Rerum novarum» fu nel 1891 considerata in ritardo rispetto al passo dei tempi: e così oggi si sente dire che una «Laborem exercens» sarebbe dovuta apparire già da molti anni, vista la tormentata, contraddittoria, talvolta inafferrabile evoluzione — comunque sempre rapidissima — dei problemi sociali della nostra età.

Ma se c'è da rispondere all'accusa di aver ritardato il suo intervento, Papa Wojtyla deve essere assolto. La Chiesa della quale è responsabile per diritto divino non è istituto che può affannarsi a correre dietro alle contingenze. Essa ha il tempo per sé, dalla sua parte (e si può ammettere che ne approfitti).

Ma detto questo quanto al metodo, si deve aggiungere qualcosa circa il merito. A un primo esame (necessariamente affrettato e che ha bisogno di approfondimento ulteriore) si direbbe che entrambi i documenti sono espressione di una linea che nel corso di un secolo non ha subito variazioni. Già Papa Pecci si era provato nell'impresa — mirabolante per i tempi suoi — di far aprire gli occhi alla classe dirigente di allora (e in primo luogo di quella cattolicissima) che nuove cose erano ormai avvenute, irreversibilmente, nel mondo, e che pertanto delle «Rerum novarum» bisognava tener conto.

Oggi la storia continua ad andare avanti nel medesimo senso e il responsabile della Chiesa cattolica deve prenderne atto. Il gran problema del nostro mondo concerne appunto l'uomo lavoratore («Laborem exercens») che ne è di fatto il protagonista, e se la Chiesa, come è giusto, si rifiuta ad avviarsi sul viale del tramonto, deve saper offrire una sua soluzione. Se noi vogliamo a questa dare un titolo prendendo atto dell'Enciclica di Giovanni Paolo II, il titolo potrebbe essere «Solidarietà».

Certo, ha ragione il Papa quando afferma che la lotta di classe può degenerare in un sordo conflitto civile e che l'esercizio del diritto di sciopero può condurre a un abuso della forza da parte di categorie organizzate: simili arbitri dell'uomo lavoratore non hanno niente a che vedere con la dignità dell'uomo come la concepisce Papa Wojtyla: resta solo a vedere se la pratica di una cristiana e onesta solidarietà sia il farmaco, il rimedio giusto per far fronte ai nostri mali, e possibilmente eliminarli. Si può essere tentati a rispondere di no, ma è certo che nell'enciclica di un Papa non ci potrebbe essere niente di diverso da quello che si trova nella «Laborem exercens».

Vittorio Gorresio

CITTA' DEL VATICANO — Rilevanti sviluppi il principio per una terza via cristiana, fra capitalismo «rigido» e collettivismo marxista, sono enunciati da Giovanni Paolo II nella sua nuova enciclica, promulgata ieri mattina e dedicata al lavoro umano e alla persona dei lavoratori. S'intitola «Laborem Exercens», dalle prime parole del testo ufficiale (68 pagine e mezzo) in latino: «Esercitando il lavoro (l'uomo...)».

In una postilla aggiunta firmando l'Enciclica lunedì mattina a Castel Gandolfo, il Pontefice annota: «*Questo documento, che avevo preparato perché si pubblicasse il 15 maggio scorso, nel novantesimo anniversario della Enciclica "Rerum Novarum" ha potuto essere da me definitivamente riveduto soltanto dopo la mia degenza ospedaliera*». Il metodo non è quello «deduttivo», che fa discendere le applicazioni dalle norme codificate, ma «induttivo» che dalla realtà storica risale alla dottrina.

Il filo conduttore è biblico (57 citazioni dall'Antico Testamento su novantuno) per dimostrare che il valore e la dignità del lavoro umano, e della persona, derivano da Dio che ha voluto «*far partecipare l'uomo alla Creazione*». «*Il lavoro umano è una chiave, e probabilmente la chiave essenziale, di tutta la questione sociale*». In questa visione religiosa, il Pontefice motiva la sua Enciclica con la necessità di fornire indicazioni dinanzi alle nuove esigenze sociali e del lavoro, dovute al progresso tecnologico e alla disoccupazione anche intellettuale, che «*richiederanno un riordinamento e un ridimensionamento delle strutture dell'economia odierna, nonché della distribuzione del lavoro*». Vi è inoltre il problema del «*legittimo posto*» per il Terzo Mondo che rischia di diventare sempre più povero se non cambierà l'ordine economico internazionale.

Il lavoro ha «*il primato sulle cose e sul capitale*», sia esso privato o collettivizzato. Il Papa — ed è una novità forse assoluta — riferendosi all'appello di Marx contro lo sfruttamento, nel secolo scorso, scrive: «*Bisogna francamente riconoscere che fu giustificata, dal punto di vista della morale sociale, la reazione contro il sistema di ingiustizia e di danno che gridava vendetta al cospetto del Cielo, e che pesava sull'uomo del lavoro in quel periodo di rapida industrializzazione*».

Da allora, molte cose sono radicalmente cambiate, «*si sono sviluppate diverse forme di neo-capitalismo e di collettivismo*», spesso con partecipazione dei lavoratori. Ma alcuni «*sistemi ideologici o di potere hanno lasciato persistere ingiustizie flagranti o ne hanno create di nuove*».

Il Papa ricorda che non è possibile usare il lavoro «*contro l'uomo*» e denuncia il lavoro forzato nei lager. Passa a esaminare il conflitto ideologico, fra liberalismo, come ideologia del capitalismo, e il marxismo, inteso come ideologia del socialismo scientifico e del comunismo, «*che pretende di intervenire in veste di portavoce della classe operaia, di tutto il proletariato mondiale*». Ne deriva, per l'Enciclica, una «*lotta programmata di classe, condotta con metodi non solo ideologici, ma addirittura, e prima di tutto, politici*». I partiti marxisti — prosegue — mirano al «*monopolio del potere*» in funzione del principio della dittatura del proletariato.

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A Heidelberg dopo la visita di Haig a Berlino Ovest

Germania, attentato con razzo contro il capo delle forze Usa

Il generale Kroesen si è salvato perché su un'auto blindata - «Hanno lanciato una granata, poi hanno sparato con i mitra» - E' il quarto attacco antiamericano in quindici giorni - Responsabile la Baader-Meinhof?

Heidelberg. Il lanciarazzi usato contro la vettura del generale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Il quarto attentato terroristico, in quindici giorni, contro i militari americani di stanza nella Germania Federale, è avvenuto neppure ventiquattr'ore dopo la partenza del segretario di Stato Haig. Ed è stato il più spettacolare. Non solo perché è stato compiuto a conclusione dell'agitata visita dell'inviato di Reagan, accolto a Berlino da un'imponente manifestazione neutralista, con tinte antiamericane. Ma anche perché la vittima designata era il generale Frederick Kroesen, comandante delle forze terrestri della Nato nel Centro Europa e come tale responsabile di alcune installazioni nucleari, in particolare dei missili «Lance».

Senza l'automobile blindata Kroesen non se la sarebbe cavata con ferite leggere, tanto leggere che non gli hanno impedito poche ore dopo di raggiungere la zona in cui da lunedì settantamila soldati americani sono impegnati in importanti manovre. Ieri mattina la *Mercedes* del generale, a bordo della quale c'era pure la moglie, percorreva il quartiere residenziale di Heidelberg, diretta verso la periferia dove si trova il comando Nato. E' quando si è fermata a un semaforo che è scattato l'attentato. Dopo essersi fatto medicare in un ospedale, insieme con la moglie (graffiata da alcune schegge di vetro), Kroesen ha raccontato ai giornalisti: «*L'automobile è stata colpita dietro, una granata anticarro è arrivata sul baule posteriore. Poi ci hanno sparato addosso con armi leggere*».

Il procuratore federale di Karlsruhe, incaricato dell'inchiesta, ha precisato che gli attentatori hanno utilizzato un lanciarazzi e che hanno sparato con mitra e pistole. Erano nascosti tra gli alberi di un viale. Su una collina vicina sono stati trovati il cavalletto del bazooka, di fabbricazione sovietica, una tenda, un apparecchio radio e sacchi a pelo. Si ritiene che i terroristi appartengano alla «Frazione Armata Rossa», la quale ha rivendicato l'attacco del 31 agosto contro la base aerea americana di Ramstein, dove furono feriti un generale e altri quattordici militari.

Poco meno di un anno fa, nell'ottobre '80, la polizia tedesca trovò in una casa di Heidelberg piani dettagliati per un'offensiva terroristica contro le installazioni americane. Quella scoperta non fu presa troppo sul serio, poiché in quell'epoca si pensava che la «Frazione Armata Rossa», **Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A convegno da Giotto

(Esperti spaziali americani e russi si ispirano alla Cappella degli Scrovegni)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Anche la scienza, a volte, trae ispirazione. Lo hanno dimostrato i dirigenti delle agenzie spaziali di Stati Uniti, Unione Sovietica, Europa e Giappone che hanno impostato qui a Padova il programma per l'esplorazione della Cometa di Halley, la quale ricompare nelle vicinanze della Terra ogni 76 anni. In vista del prossimo appuntamento con il corpo celeste, fissato per il 1986, il gruppo di studiosi ha dedicato all'arte una parte del suo tempo: s'è incantato nella Cappella degli Scrovegni, dove Giotto, nell'affresco dedicato alla Natività, ha rappresentato l'astro con una palla infuocata, tralasciando l'immagine della stella con le punte.

Il grande pittore, si osserva, doveva aver assistito al passaggio della cometa, per darne quella rappresentazione sopra la capanna. Gli scienziati degli organismi spaziali hanno avuto istanti di intensa emozione, dentro lo splendore della Cappella degli Scrovegni. Passati i momenti di suggestione, si sono rinchiusi nell'aula dell'archivio antico dell'università padovana per gettare le basi di quella che da parte europea viene denominata «missione Giotto».

C'erano il dirigente della scienza spaziale sovietica Bagdeev, quello della Nasa Stofan, il giapponese Oda e il rappresentante dell'agenzia europea Trendelenburg. Tra i russi, un'altra figura di rilievo: Koletnikov, presidente dell'Intercosmos.

Alla preparazione dell'«incontro» con la Cometa di Halley, che sarà raggiunta e sondata da navicelle spaziali, prendono parte anche tre studiosi italiani: sono i professori Giuseppe Colombo, Cesare Barbieri e Pietro Benvenuti.

Dopo la contemplazione dell'opera di Giotto, questa riunione ha avuto una svolta piuttosto clamorosa: si dice che l'amministrazione Reagan abbia compreso nei tagli delle spese anche i fondi che sarebbero stati destinati all'esplorazione della Cometa di Halley. Gli scienziati americani, dunque, sarebbero costretti a rinunciare ad andare a «visitare» il corpo celeste. Chiediamo chiarimenti in proposito all'amministratore dell'agenzia spaziale Nasa. «*La situazione* — dice Andrew Stofan — *è questa: quest'anno, abbiamo avuto un bilancio molto ridotto rispetto alle aspettative. Quindi, non c'era possibilità di finanziare la missione. Va precisato che noi non abbiamo chiesto gli stanziamenti per questa operazione*».

Allora, gli Stati Uniti mancheranno all'appuntamento con la cometa? «*Le probabilità di avere una missione americana* — ammette Stofan — *sono molto scarse. In ogni caso, noi siamo interessati da quello che faranno gli altri: i nostri studiosi lavorano alacremente, mettono a disposizione*».

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Per un volantino ai soldati russi

A Breslavia arrestato direttore del giornale di «Solidarietà»

VARSAVIA — Un delegato di Breslavia al primo congresso nazionale di Solidarietà è stato arrestato ieri. E' Morawiecki, direttore del mensile sindacale «Biuletyn Dolnoslaski» (Bollettino della Bassa Slesia).

Morawiecki è accusato di aver pubblicato nell'ultimo numero della rivista il testo di un volantino in lingua russa diretto ai soldati sovietici in caso di invasione.

L'arresto ha suscitato viva emozione in Polonia: i delegati sindacali di Breslavia hanno deciso uno sciopero nel caso in cui Morawiecki non venga liberato. Il presidente di «Solidarietà» per la regione ha già incontrato il Procuratore della repubblica chiedendo l'immediata scarcerazione del sindacalista. Come prima azione di protesta, si stanno stampando migliaia di manifesti con la traduzione in polacco del volantino, con cui lanciare i muri della città.

Non accenna a placarsi intanto l'ondata di critiche che ha investito Solidarietà durante e dopo la prima fase del congresso. Rinnovando i soli attacchi, l'agenzia tedesca orientale Adn addebita al sindacato indipendente la volontà di «inasprire la psicosi antisocialista e antisovietica» in vista della seconda parte del congresso. «Trybuna Ludu», organo del posp, riporta un intervento del generale Norbet Michta contro i dissidenti del Kor che hanno partecipato in veste di consulenti al congresso. Ad essi l'alto ufficiale attribuisce l'intenzione di trasformare il sistema socialista in un «modello socialdemocratico con una sfumatura anarco-sindacalista».

Ieri il primate Josep Glemp ha dichiarato in un'intervista che «la Chiesa polacca intende essere neutrale. Non diventeremo uno strumento né nelle mani dello Stato né in quelle di "Solidarietà". Intendiamo mantenere la nostra indipendenza e in questo modo servire ciò che è bene, e il bene può essere dalle due parti» ha aggiunto il primate. «Se "Solidarietà" resta fedele al suo ideale di servire i lavoratori, la Chiesa lo sosterrà... d'altra parte lo Stato deve realizzare il bene pubblico. Se questo è il caso, la Chiesa appoggerà le sue iniziative», ha precisato il cardinale Glemp, per il quale «la cooperazione tra Stato e Chiesa può essere ancora sviluppata, a condizione che il nostro "partner" sia sincero rispetto al rinnovamento che si sta realizzando e che va verso la democrazia».

Mille angolani uccisi nel «blitz» del Sudafrica

JOHANNESBURG — I guerriglieri della Swapo (l'organizzazione del popolo della Africa di sud-ovest) avranno bisogno di almeno un anno per riprendersi dopo la recente incursione delle forze sudafricane nell'Angola meridionale. Lo ha dichiarato il generale Johannes Geldenhuys, capo delle forze armate di Pretoria, precisando che l'operazione militare sudafricana, che ha portato all'uccisione di mille fra soldati angolani e guerriglieri, è stata resa possibile dalla distruzione preventiva, ad opera dell'aviazione, dell'«ombrello protettivo dei missili e degli impianti radar» su cui faceva conto la Swapo.

La visita all'Eliseo potrebbe essere fissata alla metà di ottobre

Berlinguer vuol vedere Mitterrand Il ps francese teme d'irritare Craxi

Oggi il presidente dell'Assemblea nazionale, Mermaz, in visita a Roma, darà la risposta?

ROMA — Enrico Berlinguer ha chiesto di incontrare il presidente francese François Mitterrand nel prossimo viaggio che lo porterà a Parigi, in ottobre o forse già alla fine di settembre, per sancire il disgelo eurocomunista tra il pci e il psf dopo la svolta di Georges Marchais. E' la prima mossa di una strategia su più piani che Berlinguer sta mettendo a punto in questi giorni (anche ieri se ne è parlato in una riunione di segreteria alle Botteghe Oscure) per rilanciare l'iniziativa e l'immagine del pci sul piano internazionale.

Dall'Eliseo non è ancora arrivata una risposta ufficiale alle richieste delle Botteghe Oscure. E' certo che a Parigi Berlinguer vedrà il segretario del partito socialista francese, Jospin, per un colloquio preparato già da luglio con una missione di Gerardo Chiaromonte in Francia. Chiaromonte, dopo aver definito un programma di massima con Marchais e il vertice del psf, aveva avuto uno scambio di idee anche con alcuni dirigenti socialisti e, in particolare, con Poperen: a loro aveva avanzato la richiesta di un incontro con il presidente Mitterrand.

E' una richiesta che crea qualche imbarazzo ai socialisti francesi, soprattutto per il timore di irritare Bettino Craxi in questo momento di forte polemica tra i due partiti della sinistra italiana. Ma la risposta spetta a Mitterrand e «Le nouvel Observateur», nel suo ultimo numero, non esclude che il segretario generale del psf possa essere ricevuto all'Eliseo: le modalità del colloquio con il presidente francese dovrebbero essere definite da Louis Mermaz, il presidente dell'Assemblea nazionale, che proprio oggi sarà a Roma in visita ufficiale su invito del presidente della Camera, Nilde Jotti.

Il presidente dell'assemblea francese in questa occasione parlerà con Berlinguer (che ha ritardato a venerdì sera la partenza per Torino, dove domenica terrà il discorso di chiusura del Festival dell'Unità) e gli porterà la risposta di Mitterrand.

E' questo il segnale che le Botteghe Oscure attendono per annunciare la missione di Berlinguer in Francia, per cui tutto è già pronto. Fissato in un primo tempo per il 23-24 settembre, il viaggio dovrebbe slittare alla metà di ottobre, per gli impegnativi appuntamenti che attendono Berlinguer alla fine di questo mese, in relazione al confronto-scontro aperto all'interno del partito.

La seconda mossa del segretario comunista, sul piano internazionale, lo porterà a Cuba, in Messico e con ogni probabilità anche in Nicaragua. Si conferma così, nei fatti, quella strategia del pci (annunciata pochi giorni fa in un'intervista di Berlinguer a «La Stampa») che vede «*tra i protagonisti attuali e futuri delle relazioni internazionali sia il movimento dei non allineati sia le forze di sinistra dell'Europa occidentale*». Da un lato, dunque, ecco l'iniziativa berlingueriana verso la Jugoslavia e verso Cuba. Dall'altro lato, ecco il tentativo di stabilire un rapporto privilegiato con i socialisti francesi e con le grandi socialdemocrazie europee. L'eurocomunismo — ricordava infatti Berlinguer nella stessa intervista — deve tendere a ricercare una convergenza ampia «*con forze di orientamento socialista e socialdemocratico*».

Su questa linea, un altro fronte dell'iniziativa dei comunisti italiani è la socialdemocrazia tedesca: incaricato di sviluppare i rapporti, in sede di Parlamento europeo, sarà Giancarlo Pajetta. Ma già oggi, nelle ambizioni delle Botteghe Oscure, c'è il progetto di una manifestazione sulla pace da tenere in Italia (che dovrebbe essere organizzata a gennaio non da forze politiche ma da istituti culturali di diversi Paesi) alla quale verrà invitato Willy Brandt.

Non c'è dubbio che quest'offensiva di Berlinguer sulla frontiera del socialismo europeo nasconde anche la necessità di aggirare in qualche modo, con un'ampia manovra sul piano internazionale, i contrasti e le polemiche che in Italia oppongono il pci ai psi di Bettino Craxi.

Ezio Mauro

Imprenditori e sindacati evitata la rottura

Evitata faticosamente una rottura tra sindacati e imprenditori, ieri, dopo un incontro durato più di sei ore. Le parti non sono riuscite neppure a trovare un accordo sui temi specifici da affrontare in una serie di successivi colloqui, hanno solo convenuto di ritrovarsi il 23 settembre per verificare le rispettive posizioni sui tre punti indicati dal presidente del Consiglio il 28 giugno scorso.

Il vicepresidente della Confindustria Mandelli ha ribadito che una maggior produttività non può comportare aumenti delle retribuzioni, mentre il segretario generale della Cisl, Carniti, ha respinto l'ipotesi di un blocco dei contratti.

Si preannuncia «calda» la riunione, oggi, del direttivo sindacale unitario che dovrà valutare gli incontri con il governo e con gli imprenditori, e definire la strategia sul doppio fronte della lotta all'inflazione e dei rinnovi contrattuali.

(Servizio a pag. 2 di Gian Carlo Fossi)

Primo giorno di scuola, intervista col ministro della Pubblica Istruzione

Bodrato: ora gli insegnanti sono troppi

ROMA — Oggi la scuola comincia per oltre dieci milioni di studenti e per ottocentomila docenti: dei problemi di questi ultimi abbiamo parlato con il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato. Il discorso si è aperto con il caso degli arretrati: molti insegnanti non hanno ancora ricevuto i benefici economici frutto di un contratto firmato nel gennaio scorso.

«I giornali danno eco alle più piccole proteste — si lamenta il ministro — sembra che sia tutto il mondo della scuola in insurrezione. Che i tempi di avvio delle procedure, dal punto di vista tecnico amministrativo, siano quelli che sono lo sanno tutti coloro che sanno come è amministrata la scuola, con situazioni diverse fra i diversi tipi di istituto. Era noto che ci sarebbero state alcune di quelle che vengono definite pomposamente disparità di trattamento. E quando c'è stato il taglio alla spesa pubblica il contratto degli insegnanti ha superato la verifica, ma avevo comunicato ai sindacati che per ragioni di cassa avremmo dovuto regolamentare le modalità di pagamento facendole scorrere un poco più in avanti».

— Non ci sono state resistenze non previste da parte del Tesoro?

«Per quello che mi risulta no. Ci sono state difficoltà iniziali. Ci sono alcune realtà regionali un po' in ritardo rispetto al ritmo medio di pagamento degli stipendi, ma resistenze no. Ho potuto disporre che con il mese di settembre si desse avvio al pagamento della parte più consistente degli arretrati. E per il resto non si andrà certamente oltre il gennaio del 1982».

— L'opinione pubblica si è accorta con sorpresa che una legge, nata tre anni fa per sistemare 70 mila precari, è stata approvata dal Senato per 110 mila, e finirà per immetterne in ruolo 140 mila. Come è possibile?

«Non è una sorpresa; bisogna leggere gli atti parlamentari, se no sembra che ci sia di nuovo un gioco delle tre carte. Gli atti parlamentari dicono che i precari erano 111 mila l'anno scorso e che sono diventati 138 mila, cioè 25 mila in più. Noto subito che già da queste cifre si vede che siamo in presenza di una flessione: 111 mila erano riferibili a un periodo di tre anni. Bisogna precisare che sono docenti e non docenti: i docenti precari sono circa centomila».

— Lei di recente ha detto che ci sono docenti che non sanno far molto bene il loro mestiere...

Bodrato interrompe subito: «Non ho detto così. Ho detto che su quasi ottocentomila docenti ce ne sono sicuramente alcuni che non sono all'altezza di una responsabilità così delicata come quella di educare i giovani.

Sarebbe necessario, per garantire una miglior qualità dell'aggiornamento un numero di «aggiornatori» superiore a quello disponibile, secondo Bodrato. «Ma non ritengo possibile pensare, nelle attuali condizioni della scuola, a un aggiornamento generalizzato e obbligatorio di tutti i docenti. Non vedo in concreto come si potrebbe realizzare. Sarebbe un'operazione burocratica enorme e costosissima, creerebbe tensioni molto diffuse fra i docenti, finirebbe per risultare scarsamente produttiva».

Ma la scuola ha finito di essere uno sfogo, un puro disprezzato, alla disoccupazione intellettuale. Il calo demografico riduce il numero degli studenti. Abbiamo chiesto a Bodrato quando ci sarà la «svolta». «Siamo già nella svolta. Può darsi che la situazione tenda ancora ad aggravarsi, ma il problema c'è oggi, con il fenomeno di soprannumero dei docenti. Il problema è quello di utilizzarli nel modo migliore, con attività realmente integrative dei programmi scolastici. E' dall'anno scorso che si è delineato il fenomeno, ed è per la scuola italiana un'esperienza sostanzialmente nuova».

— La nuova maturità ci sarà già da quest'anno?

«Ho voluto parlarne nei giorni scorsi per aprire un dibattito. Comunque, la riforma dell'esame di maturità dovrà precedere quella della secondaria. La legge prevede per quest'ultima otto anni, più o meno, di prova, prima che diventi operativa. Non possiamo tenere in vita ancora il vecchio esame "provvisorio" per tutto questo tempo. Per cui, se si trova un accordo fra le forze politiche, una modifica sarebbe auspicabile. Personalmente vorrei che l'esame risultasse allargato, come numero di materie, e reso più stabile. E cioè che il caso, nel sorteggio delle discipline, vi abbia un ruolo minore di quello attuale».

Marco Tosatti

A PAGINA 2

Messaggio di Pertini al ministro

Ambasciatore Urss espulso dal Cairo per «cospirazione»

IL CAIRO — Il governo egiziano ha espulso l'ambasciatore sovietico, Polyakov, sei funzionari della legazione di Mosca, due corrispondenti dell'agenzia Tass e del settimanale *Trud*, e un funzionario dell'ambasciata ungherese, dando loro 48 ore di tempo per lasciare il Paese. Ha deciso inoltre di chiudere la rappresentanza militare russa al Cairo e quella egiziana nella capitale sovietica, di annullare tutti i contratti degli esperti sovietici che lavorano in Egitto e di ridurre il personale diplomatico dell'Urss in Egitto al livello di quello del Cairo a Mosca, cioè circa 10 persone.

I provvedimenti, annunciati al termine di una riunione del governo presieduta dal vicepresidente della Repubblica, Mubarak, costituiscono lo sviluppo delle rivelazioni fatte lunedì dal settimanale ufficioso *Mayo* su un complotto ordito dall'Unione Sovietica per rovesciare Sadat. Lo stesso Raiss, l'altra sera, aveva chiamato direttamente in causa l'Urss per questa cospirazione, nella quale sarebbero stati implicati 33 egiziani (fra i quali un ex vice premier, due ex ministri, quattro ex deputati) otto russi e un ungherese.

La notte fra il 2 e il 3 settembre scorsi Sadat aveva ordinato l'arresto di oltre 1500 persone accusate di aver fomentato i disordini confessionali tra integralisti islamici e copti che lo scorso anno causarono 70 morti.

Un comunicato ufficiale egiziano precisa che i cospiratori reclutavano agenti per ottenere alla sicurezza dello Stato, organizzavano una campagna diffamatoria per mettere in dubbio la stabilità del regime di Sadat, coordinavano l'attività dei comunisti egiziani all'interno e all'esterno con quella del Fronte del rifiuto», contrari alla pace con Israele.

Disaccordo completo, anche sugli argomenti da affrontare

Tra sindacati e imprenditori evitata a stento una rottura

ROMA — Nell'incontro sindacati-imprenditori, protrattosi ieri per più di sei ore nel «palazzo di vetro» della Confindustria, si è evitata faticosamente una rottura che avrebbe inciso seriamente sul confronto con il governo per il patto anti-inflazione. Ma è questo l'unico risultato ottenuto, dato che nessun accordo è stato raggiunto neppure su un ordine del giorno di argomenti specifici da affrontare in una serie di successivi colloqui per dare il via ad un negoziato concreto.

Si è soltanto convenuto che le folte delegazioni della Confindustria, dell'Intersind e della Federazione Cgil, Cisl, Uil (in tutto, oltre 120 tra i massimi esponenti dell'industria italiana e i dirigenti dei sindacato a tutti i livelli) si rivedranno il 23 settembre per verificare le rispettive posizioni sui tre punti indicati nel comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio al termine del confronto triangolare del 28 giugno.

Essi riguardano:

— L'esame della struttura del salario e del costo del lavoro nelle sue diverse componenti (salario diretto, indiretto, differito e relativi oneri sociali) e dei diversi momenti contrattuali.

— L'esame della dinamica del salario e del costo del lavoro, ivi compresa la scala mobile.

— L'esame dei mezzi per ridurre il divario crescente fra il costo del lavoro a carico dell'azienda e il reddito effettivo a favore dei lavoratori.

Nella discussione sono emersi contrasti durissimi fra sindacati e imprenditori sul costo del lavoro e la scala mobile, ma sono state notate significative differenze anche fra le tre centrali sindacali, con una Cisl estremamente rigida nei confronti della Confindustria e dell'Intersind, ma pure verso lo stesso governo. Queste divergenze, che rischiano di determinare una profonda spaccatura nel sindacato, saranno al centro del direttivo unitario che si riunisce oggi per valutare gli incontri con Spadolini e gli imprenditori, e definire la strategia da seguire nei prossimi mesi sul doppio fronte della lotta all'inflazione e dei rinnovi contrattuali.

La relazione al «parlamentino sindacale» sarà tenuta dal segretario generale aggiunto della Cgil, Marianetti, ma sarà aspramente contestata dai rappresentanti della Cisl. «Si potrebbe dire — ha osservato Marianetti, con una battuta, durante una pausa della trattativa in Confindustria — che in relazione a mia, di Lama e di Benvenuto! Ci sono posizioni nettamente più critiche di quelle espresse dal pci e dalla Cgil».

Per quanto scarso, il risultato della riunione sindacati-imprenditori è stato da tutti sottolineato. «Non si può parlare — ha detto Lama — di fallimento. Abbiamo raggiunto un impegno ad entrare nel merito, anche se procediamo con molta fatica. C'è l'intenzione di andare avanti su una strada peraltro molto accidentata». Per Carniti «di più non ci si poteva aspettare». Benvenuto: «Non è stato un incontro inutile».

Di tono analogo le dichiarazioni degli imprenditori. Il presidente della Confindustria, Merloni, ha affermato: «L'incontro ha rappresentato un passo in avanti, anche se difficile». Il vicepresidente, Mandelli, che aveva illustrato la posizione degli industriali privati, ha rilevato: «E' stato già un miracolo non aver rotto le trattative. Non abbiamo opposto pregiudiziali sulla scala mobile. Siamo d'accordo per salvaguardare il potere di acquisto reale dei salari. Se si chiede di aumentarlo si pone inevitabilmente un problema per l'occupazione». Pure per il presidente dell'Intersind, Massacesi, la strada da percorrere è ardua: «E' stata però riaffermata la volontà di ricercare un accordo comune».

Fin dalle prime battute, le posizioni erano apparse del tutto opposte. «Gli imprenditori — ha precisato Mandelli — pongono il problema della produttività non solo dal punto di vista quantitativo. L'aumento della produttività non dovrà comportare alcun aumento, per piccolo che sia, delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, ma dovrà essere indirizzato al recupero dei profitti e agli investimenti. Non ci sono, quindi, spazi per gli aumenti derivanti dai rinnovi contrattuali o dalla modifica di altre voci del costo del lavoro (liquidazioni)».

Carniti ha respinto polemicamente l'ipotesi di un blocco dei contratti. «Ai soldati — ha affermato ricordando una storica frase di Napoleone — potete chiedere tutto, ma non di sedervi sulle canne dei fucili». Lama ha richiamato la piattaforma sindacale (liquidazioni, scaglionamento ferie, mobilità, assenteismo, produttività). Benvenuto ha insistito sull'esigenza di avviare un dialogo concreto.

Gian Carlo Fossi

E' scattata in tutta Italia l'operazione «listini controllati» che durerà due mesi

Accertamenti del ministero Qualche prezzo diminuirà?

Secondo Marcora nella media i prodotti presenti nella lista costano 117.932 lire, contro le 120.244 di agosto

ROMA — Sono pronti i listini dei prezzi controllati per due mesi in tutte le province meno tre. Superati in fretta gli ultimi ritardi, i funzionari dell'Unione delle Camere di commercio li hanno portati ieri pomeriggio al ministro dell'Industria. Alcuni listini che erano già pronti sono stati ritoccati dopo le obiezioni venute dal ministero: prezzi troppo alti, indicazioni del prodotto poco chiare. Da oggi, forse, l'operazione potrà cominciare a funzionare in pieno.

Sono troppo alti i prezzi fissati? C'è un calcolo, di cui il ministero dell'Industria si è assunto la paternità. Per comprare un chilo o un litro di tutti i prodotti indicati, nella media delle 82 province ci vogliono, secondo i listini valdi fino al 15 novembre, 117.932 lire. Bene, secondo le rilevazioni sui livello dei prezzi fatte dall'Istituto centrale di statistica in agosto, queste stesse quantità di prodotto costavano nella media nazionale 120.244 lire. Quindi ci sarebbe stato addirittura un ribasso dei prezzi, tanto più significativo — fa notare il ministro dell'Industria Giovanni Marcora — se si tiene conto che questi prezzi devono restare fermi per due mesi.

C'è tuttavia il pericolo che il 15 novembre, allo scadere dell'accordo (che contrariamente alle prime intenzioni di certo non sarà rinnovato) i prezzi scattino d'improvviso verso l'alto. Marcora annuncia che si provvederà «entro il mese di ottobre» a mettere a punto misure in grado di evitare questo fenomeno «nel rispetto della libera concorrenza». A questo collaboreranno Unioncamere e assessorati regionali.

Altri ritocchi in diminuzione ai listini provinciali saranno possibili nei prossimi giorni, dopo gli «accertamenti» del ministero. Ma i listini sono davvero vincolanti per tutti i negozi? Giuseppe Orlando, presidente della Confcommercio, ne è certissimo: «Sì, perché i listini sono stati formati dalle Camere di Commercio, organismi amministrativi che rappresentano tutti gli operatori. E la circolare ministeriale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, parla d'obbligo per gli esercenti commerciali di esporre il listino nel proprio negozio; un obbligo per la generalità degli esercizi, non solo per quelli aderenti alle organizzazioni che hanno firmato il protocollo d'intesa».

Gli ultimi listini provinciali (Enna, Pesaro, e qualcun altro) sono arrivati dall'Unioncamere nel primo pomeriggio di ieri. Le variazioni ai listini già fatti, per eliminare certe punte anomale di prezzo o chiarire i dubbi, sono state concordate per telefono fra le varie associazioni di produttori e commercianti, senza troppi problemi. I prodotti per cui, in generale, appariva una tendenza a fissare prezzi più cari di quelli praticati nelle ultime settimane dai negozi erano l'olio e le marmellate. Casi più limitati hanno riguardato il salame e la carne.

Per evitare che i prodotti di qualità inferiore possano essere venduti a prezzi fissati per la qualità superiori, l'Unioncamere ha invitato le Camere di commercio a chiarire meglio quali sono i tipi quotati nei listini. Per esempio, se il burro è di centrifuga o di affioramento, se il gorgonzola è dolce o piccante, se le marmellate sono propriamente marmellate o le più pregiate e costose confetture.

Stefano Lepri

Fronte inflazione: secondo Marcora cenni di schiarita

Già ad ottobre si potrebbe passare dal regime del blocco concordato al controllo dei prezzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Cenni di schiarita sul fronte dell'inflazione, nubi sempre più minacciose, invece, sull'occupazione. Questo panorama, che abbraccia tutti i Paesi industriali, sintetizza l'intervento che il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, ha svolto ieri alla Fiera del Levante, nel corso di un convegno indetto dal Banco di Roma sul «Rapporti tra agricoltura e industria nel Mezzogiorno».

Sul rallentamento dell'inflazione, già in corso o previsto, Marcora ha fornito alcuni dati recentissimi, parlando a un gruppo di operatori economici, prima del suo discorso al convegno. Ci sono «prezzi gonfiati», sui quali è stata aperta un'inchiesta. Ma, dai calcoli effettuati dall'Istat e comunicati al ministro poche ore prima della sua partenza per Bari, risulta che nei consumi di una famiglia-tipo il prezzo del «paniere» dei generi alimentari, oggetto del mini-blocco di due mesi, è sceso, dal 15 agosto ad oggi, da 124 a 118 mila lire.

Un ribasso, quindi, del 4 per cento circa, che lascia sperare, se non bene, meno male di ciò che le cifre circolate in questi giorni, tinte all'ormai abituale rilancio dei prezzi in settembre, potevano far temere.

Ma, per questo gruppo di generi alimentari, che incidono sensibilmente nei bilanci familiari, non c'è il pericolo che tra due mesi, con la fine del «congelamento», si scarichi sui loro prezzi un massiccio arretrato di aumenti, più o meno giustificati? Questo pericolo esiste, ma Marcora si propone di giocare d'anticipo, passando, prima della temuta scadenza, già entro ottobre, dal regime del blocco concordato a quello del controllo, tramite l'osservatorio sui prezzi, in corso di organizzazione con la Confcommercio.

Questa difesa della lira all'interno del Paese, ha poi sottolineato Marcora nel suo discorso al convegno del Banco di Roma, è tanto più necessaria in quanto l'adesione al Sistema monetario europeo non ha ridotto il nostro tasso d'inflazione che continua ad essere il più alto del mondo occidentale, con tutti gli effetti negativi sulla nostra capacità di concorrenza che ciò comporta sui mercati esteri e nazionali. E il ministro dell'Industria ne ha tratto lo spunto per invitare imprenditori e sindacati, che discutono in questi giorni il patto contro l'inflazione, a riflettere sul fatto «che non trattano per qualche manciata di lire in più o in meno», ma per una scelta definitiva per l'intero Paese. La posta in gioco è rimanere tra i Paesi di avanzata industrializzazione, oppure finire ai primo posto dei Paesi in via di sviluppo.

Un altro invito, non meno pressante, Giovanni Marcora ha rivolto al Parlamento, affinché acceleri l'esame dei molti provvedimenti economici urgenti che attendono di poter essere attuati. Aumentare gli investimenti, dare impulso al rinnovamento tecnologico delle aziende, affrontare alcune carenze dell'infrastruttura pubblica, ha concluso il ministro dell'Industria, significa anche bloccare l'aumento della disoccupazione che si avvia, altrimenti, a un livello cronico superiore all'8 per cento della forza lavoro.

m. s.

Listino "sospeso" anche a Cuneo

CUNEO — A poche ore dalla pubblicazione e affissione nei negozi, il listino dei prezzi «concordato» è stato ritirato dalla Camera di commercio in accordo col ministero dell'Industria. Motivo: «I prezzi di molti generi sono eccessivi rispetto a quelli di altre province». Oggi si svolgerà un incontro per riesaminare l'intera questione.

La proposta accusata di «alimentare un clima repressivo» negli istituti

Troppe proteste: cade il progetto di visite antidroga nelle scuole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La proposta di legge per le visite antidroga nelle scuole è inesistente»: questa dichiarazione del sottosegretario Franca Falcucci ha ufficialmente sepolto ieri, con la riunione del comitato interministeriale per la Pubblica Istruzione, il progetto di introdurre nella scuola l'analisi antidroga, cioè controlli medici che servissero a individuare e aiutare gli studenti dediti all'uso di stupefacenti. L'idea, com'è noto, maturata nell'ambito del «servizio antidroga» dello stesso ministero, era stata annunciata una settimana fa dalla sua direttrice e, nei giorni successivi, variamente commentata.

Le polemiche seguite all'annuncio, soprattutto da parte di alcune associazioni di genitori (tra queste, solo la Lenad aveva sposato in pieno il progetto), hanno evidentemente consigliato la senatrice Falcucci a rinviare, non si sa per quanto, la discussione del problema. Che non dovesse trattarsi di una proposta di legge era chiaro, peraltro, fin dall'inizio: il comitato interministeriale, questi poteri non spettano. L'idea era piuttosto quella di discutere a fondo l'iniziativa per valutarne tutte le possibili conseguenze.

La riunione del comitato, dopo questa precipitosa marcia indietro (giunta, peraltro, dopo più di una settimana di acceso dibattito), dunque si è trasformata quasi in un adempimento di routine. Il tema droga è stato toccato solo di riflesso, attraverso l'esame di alcune iniziative per il coordinamento tra scuola e servizi socio-sanitari. Essenziale, per questo risultato, sarà un maggiore coordinamento tra i servizi di medicina scolastica e le unità sanitarie locali. La stesura dei programmi d'intervento è stata delegata a un gruppo di lavoro, cui spetterà anche il compito di elaborare proposte concrete.

Per Maria Rosa Vitale, che nel comitato rappresentava il «Coordinamento genitori democratici», la riunione ha avuto esiti più che soddisfacenti. «E' cessato l'allarme delle visite antidroga nelle scuole — ha detto — che avrebbero instaurato un clima repressivo. Al contrario, si è imboccata la via della prevenzione e del recupero, tramite il coinvolgimento di tutte le forze politiche, sociali e sanitarie accanto a quelle scolastiche. Ci sarà ancora molto lavoro da fare — ha concluso la donna —, la medicina sociale deve subire una ristrutturazione e si potranno incontrare resistenze anche perché la riforma sanitaria è ancora in attuazione. Ma è già un bel passo in avanti».

Nel frattempo, si è appreso che la preside Pellicciari, da cinque anni responsabile del servizio antidroga del ministero, ha abbandonato il proprio incarico per riprendere l'attività in una scuola. Il periodo di assegnazione al ministero — questa la spiegazione — è scaduto. La preside continuerà comunque, ancora per qualche tempo, ad occuparsi del settore che ha seguito per questi anni.

Congresso medici condotti

GRADO — Il contratto che dovrà regolare l'attività di ventimila persone, tra medici condotti, medici provinciali, ufficiali sanitari, medici igienisti, medici degli enti di previdenza e assistenza, degli Istituti di protezione dell'infanzia e dei consorzi antitubercolari — tutti aderenti alla Fimed (Federazione Italiana Medici Dipendenti) — è stato al centro di un incontro tenutosi a Grado (Gorizia) nell'ambito del 37° Congresso nazionale dei medici condotti, che si chiuderà giovedì.

Pertini a Bodrato Auguri per la scuola

ROMA — In occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico il presidente Pertini ha indirizzato al ministro della Pubblica Istruzione Bodrato questo messaggio: «Caro ministro, si rinnova oggi per le giovani generazioni un evento sempre ripetuto e sempre nuovo: l'inizio dell'attività scolastica, che impegna non soltanto studenti e famiglie, docenti ed insegnanti, per il consueto ciclo di apprendimento e di formazione, ma anche strutture amministrative e organi dello Stato, al fine di offrire, dalla scuola primaria fino ai più alti gradi dell'istruzione, un servizio di fondamentale importanza sociale.

«Questa dell'educazione e della trasmissione del sapere è una funzione vitale per il perpetuarsi della civiltà, che l'uomo ripete dalla natura, madre di tutte le creature. Si comprende quindi il suo valore etico, che consente la continuità della vita sociale.

«Con viva partecipazione affido a lei, caro ministro, il mio pensiero augurale, anzitutto per i piccoli che varcano per la prima volta la soglia della scuola, e poi per tutti i giovani studenti nel cui cuore è racchiuso un grande tesoro di speranza e di rinnovamento.

«A lei affido, altresì, un fervido, cordiale augurio per i docenti di ogni ordine e grado, la cui opera deve essere giustamente valutata per l'importanza che riveste. Ma deve anche suscitare in ciascuno un profondo senso di responsabilità per il formidabile compito che è chiamato ad assolvere: quello della formazione delle coscienze.

«Lei, caro ministro, lavora con appassionato impegno nella risoluzione dei problemi, molti e complessi, della scuola; da essi emerge però soprattutto un dato confortante: il bisogno diffuso e sempre crescente di apprendere e migliorare. Si faccia di tutto perché a tale domanda si possa corrispondere in termini positivi.

«Tra poco più di un mese avremo un appuntamento decennale, quello del censimento generale della popolazione, che consentirà di fare il punto sullo sviluppo complessivo della nostra comunità civile. Con particolare riferimento al mondo della scuola, da tale indagine statistica attendiamo un segno che possa farci guardare con fiducia al futuro delle nostre nuove generazioni, più istruite, più preparate e un mondo di civiltà e di pace.

«E' il sentimento con cui desidero in questo momento ricordarmi a tutti gli studenti e ai loro docenti inviando loro, caro ministro, un fervido, affettuoso saluto. Mi creda, con amicizia, suo Sandro Pertini».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quelle due ceste di frutta

Un fruttivendolo compra ai mercati generali quaranta chili di mele. Va in negozio, e rovescia le mele in due ceste, senza alcuna scelta particolare. Poi, gli viene un'idea. Sul cartellino del prezzo della prima cesta scrive 2000 lire al chilo, su quello della seconda 2500 lire. Alla sera la prima cesta, quella delle mele più «care», è completamente vuota, l'altra è ancora piena a metà.

L'aneddoto, che mi è stato raccontato in questi giorni, forse non è nuovo, e neppure vero, ma certo è bene inventato e di attualità. Dimostra una lunga esperienza dell'«economia di mercato», quella delle famiglie, ovviamente, non dei professori di università. Perché i consumatori sono, spesso, tra le prime cause dell'inflazione, sia per una certa timidezza a discutere i prezzi, sia per diffidenza, talvolta giustificata, nei confronti di ciò che «costa meno», sia, infine, per un «gusto del meglio», che io condivido, purché sia bene applicato.

E' un altro motivo, questo, che dimostra, sempre a mio giudizio, l'opportunità di un controllo sui prezzi. Un controllo, però, come ho già scritto fin troppe volte, basato sul «ricarico», cioè sulla differenza tra i costi di produzione o di rifornimento e i prezzi di vendita, all'ingrosso o al minuto, e che non ha nulla a che fare con il blocco o con il calmiere. Torno ancora sull'argomento, perché ho ricevuto da Bologna una lettera del presidente del Partito nazionale pensionati, Alberto Marconi, che mi scrive: «Ho letto e apprezzato la sua rubrica di oggi (9 settembre) ma non capisco perché non abbia accennato alla proposta di legge di iniziativa popolare, elaborata dal mio partito, comunicata alle agenzie di stampa il 30 agosto e per la quale s'inizierà quanto prima la raccolta delle 50 mila firme necessarie per la presentazione in Parlamento. Come lei avrà notato, la proposta va nel senso da lei auspicato, in quanto si propone di fissare un tetto al ricarico del prezzi ad ogni passaggio della distribuzione" (sono sue parole). Le sarò grato se vorrà tornare sull'argomento, dando a Cesare ciò che è di Cesare».

Accontento volentieri il presidente del Partito dei pensionati (perché quel «nazionale», che suona un po' male alle orecchie di noi anziani?) ma l'accontento per l'attualità dell'argomento, non per «dare a Cesare quel che è di Cesare». Infatti, il 22 ottobre 1980, cioè dieci mesi prima che il presidente Marconi comunicasse alle agenzie di stampa la sua proposta di legge, scrivevo in questa rubrica: «Ho sempre insistito sul controllo dei prezzi, che è una cosa assai diversa dal blocco». Quindi, riprendevo una — diciamo così — iniziativa personale, che era stata precedente anche all'ottobre del 1980, ma mi fermo nelle citazioni, per non tediare i lettori. Vorrei solo aggiungere che, in quell'occasione, precisavo: «Non si tratta di vietare, per un tempo più o meno lungo, per pochi, molti o tutti i prodotti, qualsiasi aumento del prezzo, come sarebbe nel caso del blocco. Si tratta, invece, di controllare che gli eventuali aumenti non siano ingiustificati, in frequenza e in ampiezza, rispetto alla reale situazione del mercato». Eccetera, eccetera.

Sulla faccenda del «ricarico commerciale», cioè la differenza tra il prezzo d'acquisto e il prezzo di vendita pagato a ogni passaggio della distribuzione — dal produttore al grossista o all'importatore, dal mercato generale o dal concessionario al negozio, e da questo al consumatore — sono usciti in questi giorni rapporti e tabelle che dimostrano quale «giungla» vi sia, anche in questo campo, nel nostro Paese.

Non voglio nel merito di questo o quel prodotto, perché assai meglio di me può parlarne la nostra Simonetta Conti. Né sono in grado di giudicare quale ricarico è giustificato, e quale no. Ma, quando leggo che tra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo si va da ricarichi minimi del 20 per cento e anche meno, a ricarichi massimi del 100 per cento, e anche più, rimango sconcertato. Posso capire che il commerciante che acquista prosciutti interi li debba rifare della cotica e dell'osso che non può vendere al prezzo del prosciutto (dal 155 al 130 per cento di rincaro), e che il «gorgonzola fresco» (122 per cento di ricarico) fa correre a chi lo commercia rischi maggiori del merluzzo surgelato (21 per cento). Ma c'è un limite a tutto. E tanto più incomprensibili, cioè tanto meno giustificabili, sono le differenze dei 20, anche del 53 per cento, nei prezzi e nei «ricarichi» per gli stessi prodotti, tra città che distano tre ore di treno e due di autotreno, se non visti nell'ottica della nostra «economia di mercato». Un'economia che si basa, o dovrebbe basarsi, sulla libertà del rapporto tra la domanda e l'offerta, non sulla libertà dei giochi della speculazione, delle «rendite» di posizione, cioè, in parole povere, del furto.

Per tornare dal furto alla frutta, l'aneddoto delle due ceste di mele, vero o inventato, potrebbe essere una bussola per guidare l'azione del governo, e di chi per esso, in questa campagna autunnale contro l'inflazione. La via scelta, invece, che in sostanza è quella del blocco, sia pure limitato nel tempo e parziale nel numero dei prodotti (se non è zuppa, è pan bagnato), mi sembra un vicolo cieco.

Da Giotto

(Segue dalla 1° pagina)

zione le loro conoscenze». Nella risposta del dirigente dell'agenzia spaziale statunitense si coglie tutto il rammarico per questa probabile defezione. Stefan allarga le braccia: «Sì, mi dispiace tanto».

All'impostazione del piano per penetrare nei misteri della Cometa di Halley lavorano con intensità i tre studiosi italiani. «Si programmano — dice il prof. Cesare Barbieri, ordinario di Statistica stellare all'Istituto di astronomia — tre missioni: una sovietica, una giapponese e l'altra europea. E c'è sempre l'eventualità, seppure remota, di una partecipazione americana. L'Italia, naturalmente, prende parte al programma europeo, a due livelli: quello nazionale, tramite l'agenzia spaziale d'Europa, e quello dei singoli istituti scientifici». Tra questi istituti, le Università di Padova e di Roma. «L'ateneo patavino — precisa il professor Barbieri — partecipa alla costruzione del telescopio da installare sulla sonda europea, che si chiamerà Giotto».

Dovrebbero essere quattro i laboratori spaziali destinati a farsi incontro alla cometa, dalle che i sovietici hanno intenzione di lanciarne due. «Si tratta di mandarli — fa presente Barbieri — a circa 150 milioni di chilometri di distanza: il viaggio avrà una durata fra i sette e gli otto mesi. E ogni missione avrà la sua caratteristica: la sonda giapponese andrà nella coda dell'astro, quella russa nella chioma, mentre quella europea dovrebbe andare più vicino al vero nucleo».

La Cometa di Halley, dunque, riceverà diverse visite. Che cosa si potrà scoprire, di questo incantevole corpo celeste? «Alcune cose fondamentali — risponde Cesare Barbieri —. Ad esempio, il tipo di molecole dentro la cometa, poi la forma del nucleo. E sarebbe bello sapere se il nucleo ruota: con molto importante per capire la dinamica delle comete».

Giuliano Marchesini

Attentato in Germania

(Segue dalla 1° pagina)

cui vennero attribuiti quei documenti, fosse stata decimata a tal punto da essere inoffensiva. I grandi capi storici, da Ulrike Meinhof a Andreas Baader, sono scomparsi. E resterebbero in libertà soltanto quattordici membri, di cui nove donne, della vecchia banda. Gli attentati degli ultimi quindici giorni hanno suscitato costernazione, anche perché i terroristi potrebbero avere trovato un retroterra nel vasto movimento neutralista o pacifista, dal quale affiora spesso un forte antiamericanismo.

Dopo l'attentato il generale Kroesen ha detto: «Non conosco i responsabili. Ma so che un gruppo ci ha dichiarato guerra. E comincio a crederci». Ed è quel che pensa pure la polizia e che si teme a livello politico. Alla Cancelleria di Bonn l'emozione è stata profonda. Helmut Schmidt ha subito inviato un messaggio al generale: «Tutti i tedeschi per bene condannano energicamente l'attentato».

Scegliendo Kroesen come obiettivo del fallito attentato, i terroristi hanno puntato molto alto. Kroesen è uno dei generali più noti dell'esercito americano: ha combattuto in Europa durante l'ultima guerra mondiale, poi in Corea e in Vietnam. Negli Stati Uniti ha comandato una delle più famose unità, la 82ª divisione aerotrasportata di Fort Bragg, nella Carolina del Nord. A Heidelberg comanda adesso le forze terrestri americane di stanza in Europa e quelle Nato del Centro Europa (Cag), di cui fanno parte truppe tedesche, canadesi, oltre quelle americane dotate di missili nucleari.

Bernardo Valli

L'attesa Enciclica del Papa

(Segue dalla 1° pagina)

Sotto altre forme, esiste il conflitto fra capitale privato e lavoro: entrambi sono conseguenze della visione economicistica e materialistica. Per il pontefice, oggi, questa antinomia non ha ragione di esistere perché l'uomo deve «essere soggetto» del lavoro, e non strumento come lo sono i capitali. La Chiesa conferma, sì, il «diritto di proprietà», purché i beni «servano al lavoro», nei sistemi aperti o collettivi. Perciò «non è da escludere la socializzazione, alle opportune condizioni, di certi mezzi di produzione».

Il documento respinge sia il «capitalismo rigido» che vede la proprietà «come dogma intoccabile», sia il collettivismo che non può realizzare le «tanto desiderate riforme mediante l'eliminazione aprioristica della proprietà privata dei mezzi di produzione». A questi due sistemi, il Papa oppone, come principio, la «compartecipazione» dei lavoratori in varie forme.

L'enciclica suggerisce tra l'altro di pensare, per superare le lotte sociali, alla «comproprietà dei mezzi di lavoro», alla «partecipazione dei lavoratori alla gestione e/o ai profitti del lavoro, chiamata autonariato del lavoro», ma subito dopo afferma che propone ciò «indipendentemente dall'applicabilità concreta».

Che cosa significa? In Vaticano si hanno dubbi su questi sistemi? «Il Papa si astiene da soluzioni tecniche — ha detto padre Schasching —, ma vuole ricordare che il riconoscimento della giusta posizione del lavoratore nel processo produttivo esige vari adattamenti nell'ambito dello stesso diritto di proprietà dei mezzi di produzione».

Ancora il Papa invita i lavoratori ad una più vasta solidarietà, che deve valicare anche i confini nazionali: è quando afferma che i lavoratori organizzati devono appoggiare anche quelli non organizzati che sono in miseria, i disoccupati e gli affamati del Terzo Mondo.

Dopo aver distinto fra datore di lavoro «diretto», con il quale si stipulano i contratti, e «indiretto», che è l'insieme di fattori esterni, il Pontefice riafferma il diritto dei lavoratori a organizzarsi in sindacati guardando all'interesse generale e non agli egoismi corporativi, e senza dipendere dai partiti. Ripete più volte la parola «solidarietà», in polacco «solidarnosc», come il sindacato di Walesa. Per quanto i presentatori, i padri Schotte e Schasching abbiano escluso ogni relazione diretta, un prete polacco ci ha detto: «Comunque, questa insistenza su "Solidarnosc" ci dà molto da pensare...».

Il diritto di sciopero è legittimo, ma non se ne può abusare, specie per «giochi politici» e può essere limitato per legge nei pubblici servizi. Il giusto salario è la «verifica» di un sistema sociale e deve comprendere i bisogni della famiglia, anche per restituire la donna ai suoi compiti di madre e di famiglia, come il Papa preferirebbe, pur senza discriminarla nel lavoro adeguato alla femminilità. Dopo aver trattato dell'esigenza di una «pianificazione internazionale» contro la disoccupazione manuale e intellettuale, l'Enciclica si chiude esaltando il lavoro agricolo e tracciando «elementi per una spiritualità del lavoro», a partire dal «Vangelo del lavoro» lasciato da Cristo «che era un lavoratore».

Lamberto Furno

ANEDDOTI SU PERSONAGGI FAMOSI E MEDIOCRI

Sraffa e il debito del filosofo

Piero Sraffa, l'ottantatreenne economista che si laureò a Torino con Einaudi, fu amico di Gramsci ed ha insegnato a Cambridge per oltre mezzo secolo, da più di un mese è gravemente ammalato in un ospedale del famoso centro universitario. Nel darne notizia, i giornali riferiscono anche di una lotta, non troppo segreta, tra alcuni emissari del partito comunista italiano e le autorità accademiche di Cambridge per entrare in possesso, quando sarà l'ora, delle carte private di questo studioso geniale, di cui Keynes scrisse come d'un uomo *«a cui nulla è nascosto»*.

Da un lato si aspira a conservare ove egli insegnò i documenti di un docente illustre; dall'altro si desidera non lasciar circolare senza controllo le testimonianze delle lunghe discussioni epistolari tra Sraffa e Gramsci. Tanto più che Sraffa è venuto via via orientandosi verso una critica negazione della scientificità del marxismo come teoria economica e delle degenerazioni ideologiche dell'economia. Auguriamoci che, diversamente da quello che si vede in qualche western, egli non si accorga degli avvoltoi in attesa. Preferisco immaginarlo rievocante i suoi lontani colloqui con l'amico Ludwig Wittgenstein, anche lui docente a Cambridge.

Il filosofo viennese che ha avuto tanta influenza sul pensiero contemporaneo ed ha ispirato il neopositivismo con l'unica opera da lui pubblicata, il *Trattato Logico Filosofico*, dopo il '30 ripensò le tesi di quell'opera. Da una concezione del linguaggio scientifico come l'unico significante, perché riproducente nella sua struttura la forma logica della realtà, egli passò a sostenere la molteplicità di linguaggi o «giochi linguistici», in cui il significato non dipende dalla corrispondenza a qualcosa, bensì dall'uso che in essi si fa dei segni verbali. Nelle *Ricerche Filosofiche* (uscite postume nel '53), Wittgenstein dichiarò di dovere soprattutto a Sraffa lo stimolo critico per le nuove idee.

Pare che la luce innovatrice sia brillata in lui durante un viaggio in treno con Sraffa, che gli chiese quale fosse la «forma logica» del gesto, significantissimo, con cui i napoletani esprimono la strafottente noncuranza per qualcuno o qualcosa, sfiorandosi il mento con la punta delle dita di una mano che si muove ripetutamente verso l'esterno. E' consolante pensare che il gusto tutto italiano per la mimica ed il gestire, spesso rimproveratoci dagli stranieri, abbia favorito il passaggio dal «primo» al «secondo» Wittgenstein che, paradossalmente, ha ispirato la filosofia analitica inglese.

Millard Fillmore

Se non si è specialisti di storia nord-americana, poco o nulla dice il nome di Millard Fillmore (1800-1874), che pure è stato il tredicesimo presidente degli Stati Uniti, succedendo a Zachary Taylor, di cui era stato vicepresidente dal 1848, quando questi morì improvvisamente nel luglio del '50. Sebbene fosse stato una potenza nella vita politica dello Stato di New York come capo dell'esecutivo federale Fillmore mostrò una totale insicurezza, mancando della statura di vero uomo di governo e di leader: in un certo senso, fu un Carter del secolo XIX. Nei due anni di presidenza, riuscì tanto deludente da non ottenere nemmeno la nomination del suo partito per le nuove elezioni presidenziali del 1852.

Questo politico insignificante, che si era trovato per caso a coprire l'alta carica, e che dal punto di vista storico è una «non-entità», come dice Paul F. Boller in *Presidential Anecdotes* (Oxford ed.), ebbe tuttavia una virtù non trascurabile. Quando nel 1855, l'Università di Oxford gli conferì una laurea *ad honorem*, ch'egli avrebbe dovuto ricevere di persona, vi rinunciò, per non recarsi in Inghilterra. Conoscendo la suffidenza sdegnosa che gli studenti di Oxford riservavano agli estranei al loro ambiente, confidò ad un amico che: «Probabilmente essi vorrebbero sapere chi è Fillmore e che cosa ha fatto».

Politico modesto, ma uomo dignitoso. Quante non-entità politiche che oggi la televisione ci mostra quotidianamente, anche più volte al giorno, avrebbero una pari consapevole dignità?

Femminismo

Il femminismo è un fenomeno culturale molto serio, che negli ultimi decenni ha modificato profondamente i modi di vita della nostra società, inducendo radicali cambiamenti in convinzioni e pregiudizi secolari. In un'epoca di rivendicazioni di eguaglianza e di giustizia sociale, non poteva non trovare spazio e consenso la rivendicazione di una «giustizia sessuale».

In questi anni, anche fra noi si sono molto dibattute le idee femministe. Ma la situazione politica in cui ciò è avvenuto ha spesso indotto a toni eccitati ed a tesi forzate, che non sempre hanno giovato alla causa. Il problema dell'emancipazione della donna da assurde condizioni di inferiorità è stato per lo più disdegnato come forma di conservatorismo borghese; e si è voluto dare al femminismo un'impronta rivoluzionaria. *«Per noi la donna è una alternativa, una rivoluzione culturale»*: così si sosteneva nei momenti «epici» della contestazione generale. Ma, dopo più di un decennio, una nostra teorica del femminismo continua a ripetere che il discorso delle donne è *«non solo la più feconda ipotesi di rivoluzione culturale, ma l'utopia più radicalmente eversiva»*.

Di fronte ai discorsi esagitati mi pare quindi utile il modo ragionevole con cui ora affrontano il tema due libri — *The Sceptical Feminist* (Routledge and Kegan Paul ed.) ed *Equality and the Rights of Women* (Cornell University Press) — scritti rispettivamente da un'inglese, Janet Radcliffe Richards, e da un'americana, Elizabeth H. Wolgast. Esse sostengono tesi fondamentali opposte, poiché per la Richards il femminismo ha a che fare con le differenze culturali imposte ai sessi dalla natura, mentre per la Wolgast esso deve soprattutto considerare le differenze biologiche e i relativi bisogni dei due sessi per soddisfare l'istanza di giustizia.

Nonostante le divergenze, le due autrici condividono tuttavia lo stesso orientamento: trattare le questioni del femminismo tenendo presenti i problemi posti dall'uso di concetti che le connettono con importanti questioni filosofiche, quali i rapporti tra «natura» e «cultura», ed il significato di «eguaglianza» nella sua relazione con il polivalente concetto di «giustizia». Dalla lettura dei loro libri non si trarranno magari risposte definitive per tali interrogativi; ma viene un piacevole invito ad abbandonare urli e invettive per l'argomentare pacato. Temo però che le femministe rivoluzionarie obiettino che il gusto per la ragione e la ragionevolezza è un tranello tipico della cultura maschilista, del quale le due autrici non avrebbero ancora «preso coscienza».

Il tritacarne

E' difficile esprimere in forma più pregnante e sintetica, al tempo stesso, la stima per un autore e la disistima per un altro di quanto abbia fatto Ernest Hemingway nei confronti di Joseph Conrad e di Thomas Eliot. Poco dopo la morte del primo (1924) egli affermò: *«Se sapessi che tritando il signor Eliot fino a ridurlo in una sottile polvere secca e che spargendola sulla tomba del signor Conrad, questi risorgerebbe di colpo, con l'aria secca per il forzato ritorno, e ricomincerebbe a scrivere, domattina presto partirei per Londra con un tritacarne»*.

Ecco un gioco di società per questi giorni di declinanti vacanze.

Alle coppie di nomi d'artisti si possono anche sostituire quelle di politici, di intellettuali, di amici o di semplici conoscenti. Il premio spetterà a chi trovi l'accoppiamento più spiritoso tra defunti da far rivivere e viventi da uccidere. C'è tuttavia un rischio: ma non stiamo nella possibilità di essere scelti per il tritacarne, bensì nel non riuscire a trovare qualcuno che si desidererebbe far rivivere.

Francesco Barone

Milanesi i cavalli di S. Marco

MILANO — *Da ieri tutti e quattro i cavalli bronzei della Basilica di San Marco si trovano a Palazzo Reale di Milano, dove costituiranno il «pezzo forte» della mostra che si aprirà il 6 ottobre, organizzata dal Comune.*

Il primo dei quattro cavalli era stato trasferito a Milano il 27 agosto, su un «Tir» da Parigi insieme con altri preziosi pezzi della mostra.

Lunedì in serata, erano arrivati gli altri tre: un autoarticolato da Venezia li aveva scaricati alla caserma di polizia «Annarumma».

Ieri sono stati trasferiti a Palazzo Reale. I quattro cavalli, che sono stati assicurati complessivamente per venti miliardi di lire, resteranno esposti a Milano dal 6 ottobre al 30 novembre.

«GIAPPONE PRIMO NEL MONDO» E' LO SLOGAN PIU' DIFFUSO

E Tokyo è prima nel carovita

Il salario medio raggiunge quasi quello americano, ma la carne costa 40 mila lire il chilo, un alloggio in centro due milioni il mese - Perciò la moltitudine abita in periferia e ogni giorno sette milioni di pendolari si spostano in questa città lunga cento chilometri: ore e ore di ferrovia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — *Scavano le fondamenta di un albergo di quaranta piani: nel cartellone alla palizzata del cantiere è scritto in che anno, mese, giorno l'albergo sarà inaugurato. Nessuno ne dubita. Qui tutto è programmato e funziona alla perfezione, non ci sono imprevisti. Un istituto specializzato in previsioni a lungo termine afferma: «Il Giappone, teoricamente parlando, sorpasserà gli Stati Uniti nella classifica economica mondiale intorno al Duemila». Ma dire intorno al Duemila sembra troppo vago, allora si precisa: lo sorpasso avverrà nel 2012.*

«Nippon seikai ichi», dicono e l'interprete traduce: Giappone primo del mondo. Primo in tante cose, e una è l'onestà. Circa la metà del denaro smarrito (all'incirca venti miliardi di yen all'anno, più di cento miliardi di lire) viene portato alla polizia da chi lo trova. E c'è anche un primato che uno fa in fretta a scoprire, a Tokyo: è questa la città più cara del mondo.

Scolari in una stazione periferica di Tokyo: «Arrivano a scuola stanchi», dicono gli insegnanti

Qualche prezzo. Un completo di gabardine per uomo, un milione e mezzo di lire. E' italiano: la moda maschile e femminile è per lo più italiana. Mocassini da 350 mila, camicie da 70 e da 100 mila, cravatte italiane da 35 mila e francesi da 75 mila. Ma questi sono prezzi che si vedono nelle lussuose vetrine delle boutiques. Guardiamo in un grande magazzino. Un completo maschile piuttosto comune, circa 300 mila lire, cravatte giapponesi da 17 mila. Ce ne sono da 5 mila, che paiono cenci. Scarpe da uomo 70-100 mila, camicie 50 mila. Si cercano blue jeans per vedere quanto costano, e non se ne trovano. Si direbbe che il Giappone ha preso tutto dall'Occidente, meno i jeans.

Prezzi in un supermercato alimentare. Un meloncino 30 mila lire, un grappolo d'uva 15 mila, uno zucchino 2 mila e 5 mila un carciofo, due pesche 5 mila, quattro patate mille. Le massaie passano tra i banchi, osservano senza sussultare, forse per un distacco buddista. C'è un'anguria, nemmeno di quelle grosse, che costa 25 mila lire, è in una cassettina con nastrini e fiocchi, evidentemente una confezione regalo. Frutta e verdura con prezzi folli perché vengono dall'estero. («Il settanta per cento di quello che mangiamo lo importiamo»). Hanno invece prezzo ragionevole, poche centinaia di lire, le banane e altra frutta tropicale.

Carne a costo esorbitante. Dicono che è più conveniente fare un viaggio in Europa e mangiarsela là. C'è della carne a 100 mila lire al chilo. Spiegano: è filetto di Kobe. A Kobe si allevano vitelli in maniera particolare: con mangimi delicati e, pare, massaggiandoli con birra per eliminare il grasso. La carne comune, in gran parte importata, è sulle 30-40 mila lire. Costa circa la metà il maiale, più conveniente il pollo e soprattutto il pesce. Duemila lire un chilo di zucchero, la latrina di caffè in due etti e mezzo 11 mila, un pacco da mezzo chilo di spaghetti italiani 2 mila. E mille lire un cellophane con due etti di pagnottelle. Il riso costa invece poco più di mille lire il chilo.

Per andare in treno a Osaka, tre ore e un quarto, si spende sulle 65 mila lire. Rimborsano il biglietto se il treno ha ritardo, seppure di pochi minuti. La benzina, anch'essa importata, costa meno che in Italia: 880 lire il litro. Il taxi 2 mila lire per i primi due chilometri, poi 400 lire ogni mezzo chilometro. Il metrò (undici linee, il più moderno del mondo) costa 600 lire per tre fermate. Seicento lire anche il giornale. Una bottiglia del più corrente whisky scozzese 17 mila, ma un whisky locale costa meno della metà. Da 7 a 9 mila lire il cinema di prima visione, un pacchetto di Marlboro 1100 lire, le sigarette giapponesi 600-1000. Vino francese e italiano 12 mila e oltre la bottiglia. Trecento lire una cartolina e telefonare in città costa 50 lire ogni tre minuti. Un trentatré giri 12-14 mila lire.

Questi i prezzi. Quanto guadagna la gente comune? Il salario medio è solo leggermente inferiore a quello degli Stati Uniti. Quello orario degli operai nel settore manifatturiero è di circa seimila lire (raddoppiato in sei anni), di più ci sono i premi di produzione, quasi sempre c'è lo straordinario, sovente il festivo e il notturno. Un operaio di una grande impresa può contare su 20-22 milioni all'anno, «ma quelli che lavorano in piccole fabbriche devono accontentarsi della metà», dice un sindacalista. Con un discreto impiego si arriva a due milioni e oltre al mese.

Lavorano come se fosse questo il modo migliore per passare il tempo. Qualsiasi tipo di lavoro. La sera che sono arrivato a Tokyo i trecento della Scala, c'era un carnaio di valigie da scaricare. Una dozzina di ragazzi, facchini dell'albergo, hanno subito incominciato una gara, come se ci fosse una coppa o chissà che per chi ne portava di più e più in fretta. Erano allegri e sembravano impegnati in uno sport appassionante. Nelle fabbriche, si legge in una relazione, «tutti salutano con entusiastici "Banzai", evviva, l'annuncio che l'azienda è in testa al tasso di produttività».

Un popolo di «ubriachi di lavoro», secondo la definizione di una commissione di studio della Comunità europea, che i giapponesi hanno giudicato grossolana, e che li ha offesi. Comunque è un fatto che non si riesce a fargli prendere tutte le ferie di cui hanno diritto. Per contratto hanno, secondo anzianità, da due a tre settimane di ferie all'anno: la media nel 1979 è stata di 4,3 giornate. Si lavora 2212 ore all'anno (negli Stati Uniti 1864) e si va in fabbrica e in ufficio anche con l'influenza, portando la mascherina per non contagiare gli altri. In un anno si sono perse per scioperi 35 giornate lavorative ogni mille addetti (in Germania 204, in Italia 1844).

I prezzi sono certamente alti, ma quasi tutti lavorano, e parecchio, gli stipendi sono buoni. E poi c'è l'antica frugalità dei padri: riso, un po' di pesce crudo, una birra, e questo il pranzo della maggioranza. Si risparmia per fare studiare il figlio, per un viaggio all'estero, per vestire bene. Sono eleganti le donne di Tokyo, tutte, ed è normale vedere un'impiegata, una commessa con la borsetta di Gucci o di Vuitton.

In centro il costo dei terreni è astronomico, sicché l'affitto di un appartamento di 110 metri quadrati è sui due milioni di lire (è quanto paga una professionista italiana trasferitasi a Tokyo). La moltitudine abita in periferia, sterminata distesa di piccoli tetti bassi, luccicanti. Case minuscole. L'alloggio medio della famiglia giapponese è di 40 metri quadrati (casette definite «tane per conigli» da quell'incauta relazione della Cee). Cucinino, bagno, una stanza ciascuno per genitori, uno o due figli, talvolta un nonno. Il televisore, un tavolo alto pochi centimetri e quasi nient'altro. Non sedie, perché usa stare in ginocchio o seduti per terra. Abiti e tutto il resto è negli armadi a muro, dove di giorno sono riposti i «tatami», spesse stuoie per dormire, invece dei letti.

L'affitto di questi alloggetti è sulle 250 mila lire, proporzionate allo stipendio. E poi, non c'è molto da spendere per arredarli: non si vedono quasi negozi di mobili, a Tokyo. Ma abitare nei sobborghi significa essere ai margini di una città lunga cento chilometri e larga sessanta, significa essere un «pendolare», farsi tre, quattro ore al giorno di ferrovia urbana e di metrò per andare e tornare dal lavoro, dalla scuola in centro. «Vedo studenti arrivare al mattino già stanchi», dice il preside della Sophia University. Sei, sette milioni di «pendolari» ed è per questo che in centro l'orario d'inizio del lavoro è dopo le 9, i negozi aprono alle 10. (La chiusura non ha orario e chi vuole resta aperto la domenica).

Il lavoro finisce alle 17,30 e si corre alla stazione del metrò. Ma oggi, tra la folla che rincasa, arrivano auto con pompieri che hanno megafoni e impartiscono disposizioni. Tutti si mettono in colonna, gente esce dai negozi, dalle case, e si accoda. Taxi e auto convergono in certi punti, secondo le direttive dei pompieri. E' una delle frequenti esercitazioni «di sfollamento» e «antipanico».

Anche oggi c'è stata la scossetta di terremoto, quasi quotidiana. Profeti di sventure annunciano una scossa catastrofica entro il 1986. Non si sa se credergli, in ogni caso ci si prepara. E poi, non ci sono soltanto i terremoti, altri eventi disastrosi possono accadere. Qualsiasi cosa succeda non deve trovare impreparati, ma tutto deve funzionare secondo il programma. Come sempre, d'altronde.

Luciano Curino

Visita nel villaggio africano di «Radici»

L'attrice Cicely Tyson in una delle prime immagini, ambientata in Africa, dello sceneggiato in onda da lunedì sul secondo canale

Il triste coccodrillo di Juffure

Dopo il successo del romanzo e del telefilm di Alex Haley un'autostrada raggiungerà le povere capanne sul fiume Gambia Ma per ora poco è cambiato nella terra da cui, due secoli fa, gli schiavi partivano in catene per le piantagioni di cotone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

JUFFURE (Gambia) — Sul vecchio e tremolante pontile di legno che si protende sul fiume Gambia, la sagoma scura e paurosa di un pescecane sembra prendere vita da mille ombre tormentate sotto il sole di mezzogiorno. Incappato nelle reti di un pescatore, lo squalo è stato finito a colpi di lancia: dagli squarci nella carne cola ancora il sangue denso e vischioso. E' rovesciato su un fianco, nella bocca semiaperta si intravedono tre file di aguzzi denti triangolari.

Il tempo sembra essersi fermato in questo piccolo villaggio africano, immerso nella foresta lungo le rive del Gambia. Due secoli fa altri pescatori si avventuravano sulle acque del grande fiume con le loro fragili piroghe e, quando uno squalo finiva nelle loro reti, lo uccidevano con la lancia o la mazza.

Due secoli fa da questo villaggio veniva portato via in catene un ragazzo che era stato appena «iniziato» uomo dai vecchi della tribù. Il suo nome era Kunta Kinte. I mercanti di schiavi l'avevano sorpreso nella foresta, dove era andato alla ricerca di legna adatta a costruire un tamburo. Il 5 luglio 1767 dalla bocca del fiume Gambia la nave negriera *Lord Liponter* salpò con 140 schiavi, diretta verso Annapolis, nel Maryland.

Al suo arrivo in quel porto, tre mesi dopo, 42 schiavi erano morti per gli stenti e le percosse. Kunta Kinte e i sopravvissuti, rimessi in sesto, venivano venduti ai proprietari delle piantagioni di cotone. Questa storia è stata ricostruita da Alex Haley, uno scrittore negro americano che, dopo dodici anni di pazienti ricerche, è riuscito a scoprire la storia della sua famiglia, risalendo al suo bisbis-bisnonno, quel Kunta Kinte strappato da questo sperduto villaggio sulle rive del Kamby Balongo, il fiume Gambia.

Scritto nel 1977, il libro «Radici» di Alex Haley è diventato subito un best-seller (da lunedì la nostra Rete 2 ne trasmette la replica della riduzione televisiva), ha turbato i sonni degli americani bianchi mentre i negri d'America (quasi tutti nipoti di uno schiavo) vi hanno ritrovato quel sentimento di «appartenenza», del quale furono deliberatamente privati, e il privilegio di un'identità nazionale, che gli fu negato per farne schiavi più docili.

Trappola di fango

Di tutte le polemiche che hanno accompagnato l'uscita del libro, qui a Juffure non è arrivata nemmeno l'eco. Il piccolo villaggio sepolto nella foresta conta appena una settantina di abitanti ed è ancora com'era due secoli or sono, con capanne circolari dai tetti di fogli a forma di cono. Ci si arriva percorrendo una difficile pista, resa ancora più impervia dai recenti monsoni che l'hanno trasformata in una trappola di fango in cui rischiamo più volte di restare impantanati.

Il governo di Banjul, deciso a sfruttare a fini turistici la storia di Kunta Kinte, ha intrapreso la costruzione di una superstrada che, tagliando in mezzo alla foresta, collegherà Juffure alla capitale, ma per ora l'unica strada è ancora la pista che due secoli fa percorrevano già gli antichi abitanti. Scimmie curiose si spenzolano dagli alberi per vederci passare, alcune più audaci si fermano ai margini della pista o corrono su e giù eccitate e urlanti.

Al nostro arrivo tutto il villaggio accorre a salutarci: i bambini si affollano curiosi, gli adulti ci fissano in un silenzio inquietante. Il capo del villaggio, un ometto molto vecchio, dai lineamenti molto marcati e la pelle scurissima, con indosso una tunica grigia e una specie di bustina in testa, ci porge un quaderno. Vi sono raccolte le firme dei visitatori: la prima è quella di Alex Haley, seguono una dozzina di pagine scaraboocchiate da turisti venuti da tutte le parti (ma la maggioranza proviene dagli Stati Uniti).

Cerchiamo di parlare col capo, ma Mbaye Diouf, il giovane senegalese che ci accompagna, non conosce il dialetto mandingo del vecchio negro e la conversazione è stentata e difficile. Un ragazzino che parla un po' d'inglese ci aiuta. Scopriamo così che il vecchio capo è anche il «griot» del villaggio, l'uomo che custodisce e tramanda le tradizioni orali della sua gente.

Proprio questo «griot» dalla pelle avvizzita e l'occhio stanco ha fornito ad Alex Haley le prove dell'origine della sua famiglia: *«All'epoca in cui i soldati del re giunsero, uno dei figli di nome Kunta uscì dal villaggio per tagliar legna e non tornò più»*.

Il vecchio ripete la frase parecchie volte, in quel suo cantilenante dialetto mandingo e una strana emozione ci pervade mentre osserviamo gli abitanti che ci attorniano in silenzio. Da una capanna, che il nostro improvvisato interprete assicura essere quella di Kunta Kinte, esce un'anziana donna. *«E' la nonna di Kunta»*, dice il bimbo.

Arrivano i turisti

La donna tiene un quadro fra le mani: incorniciata alla bell'e meglio, sotto il vetro incrinato vediamo la copertina colorata di una rivista americana su cui è ritratta accanto allo scrittore Haley. Una didascalia spiega che lo scrittore ha ritrovato a Juffure una sua parente, Binta, ultima discendente di una sorella di Kunta Kinte. La donna, a cui la celebrità di Haley e la fortuna del libro non hanno portato nessun vantaggio, accetta di farsi fotografare in cambio di pochi «dalasis».

Giriamo per il villaggio nella calura accecante del mezzogiorno. Davanti alle porte delle capanne le donne, coi figlio più piccolo appeso alla schiena, frantumano il miglio pestandolo con la pesante mazza nei mortai di legno, mentre sui fuochi improvvisati preparano il pasto. Laggiù, in mezzo al fiume, si vede l'isola di James, dove venivano ammassati gli schiavi prima di essere imbarcati sulle navi negriere. Chissà, anche Kunta Kinte vi trascorse qualche terribile giorno d'angoscia, incatenato ai ceppi come una bestia.

Ritorniamo percorrendo un'altra pista che dovrebbe attraversare la foresta in cui il giovane Kunta venne catturato dai negrieri. All'improvviso un fragore tremendo: eruttando fumo sbuca fra gli alberi un gigantesco caterpillar, vediamo decine di uomini al lavoro, qui si sta costruendo la strada per i turisti che verranno a visitare il villaggio di Kunta.

Su un albero, un cartello scritto a mano con una freccia: «crocodile». Andiamo a vedere: in uno stagno nei pressi di alcune capanne vive un coccodrillo. Un uomo si avventura a mezza gamba nell'acqua per stanarlo, un altro ci consiglia di suonare il clacson dell'auto *«perché quando vengono a portargli i pesci da mangiare, la sera, lo richiamano col suono del clacson e lui esce»*. Ma il coccodrillo non si fa vedere e noi ripartiamo con un gran senso di tristezza nel cuore: che cosa sei diventata, Africa, se per vedere un coccodrillo devi seguire le indicazioni stradali e richiamarlo col suono di una tromba?

Francesco Fornari

L'Unesco suscita nuove polemiche per Gerusalemme

PARIGI — Su proposta della Giordania la vecchia Gerusalemme e le sue mura fanno ora parte del patrimonio storico mondiale, la cui lista, elaborata dall'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura), comprende 88 siti di diversi Paesi, ai quali non possono essere apportati mutamenti senza il consenso del Comitato internazionale di tutela.

Il voto, cui si sono opposti gli Stati Uniti, ha registrato cinque astensioni: Australia, Francia, Italia, Germania Federale e Svizzera.

Si riaccende così la polemica sul comportamento israeliano nella parte antica della città, occupata militarmente nel 1967.

Dal canto loro, gli Stati Uniti hanno sempre sostenuto, per quel che riguarda Gerusalemme, che l'Unesco oltrepassa le proprie competenze occupandosi di un problema che in realtà ha un carattere politico.

Il grande romanzo postumo di Ignazio Silone.

IGNAZIO SILONE SEVERINA

Il tormentato itinerario di una giovane religiosa – dal rifiuto di ogni compromesso al ritorno allo stato laicale, al martirio – nella ricerca di un mondo più giusto e di una Chiesa più cristiana. Una luminosa figura di donna ispirata a Simone Weil e al suo ardente messaggio religioso e sociale.

MONDADORI

BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI

LA PRIMA BIOGRAFIA DELL'UOMO CHE MISE IN DIVISA TUTTI, O QUASI, GLI ITALIANI.

Antonio Spinosa

STARACE

Glorificato e umiliato dal Duce, Starace fu il più noto gerarca del Ventennio. Questo è il racconto della sua vita, pubblica e privata, la storia di un uomo che "ha saputo morire meglio di quanto avesse vissuto."

RIZZOLI·EDITORE

Il 23 primo incontro con Gromyko all'assemblea Onu, aperta ieri

Haig conferma: niente Cruise se i russi ritirano gli SS 20

Gli euromissili saranno il principale tema di discussione tra il segretario di Stato e Colombo - La Pravda: sì alle trattative, ma anche su aerei e sottomarini Usa in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Haig ha confermato che se nel corso delle trattative i sovietici accettassero di smantellare i loro SS-20 gli Stati Uniti non installerebbero più i missili *Pershing* e *Cruise* in Europa. Haig ha fatto questa dichiarazione durante il volo di ritorno a Washington da Bonn, alla vigilia dell'apertura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, dove il 23 e il 28 prossimi si incontrerà con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. «*Il nostro obiettivo* — ha detto il segretario di Stato riferendosi al suo imminente vertice — *è raggiungere al più presto possibile un accordo, equo e verificabile, sulla riduzione delle armi a medio raggio*». Come noto, Haig e Gromyko, che saranno al loro primo incontro, devono stabilire i tempi e i termini dei negoziati sugli euromissili: si parla di un avvio a Ginevra tra novembre e dicembre.

Sulla nota di speranza introdotta dal segretario di Stato nelle future trattative gravano tuttavia alcuni dubbi. Proprio ieri, a Mosca, la *Pravda*, ribadendo la disponibilità sovietica a negoziare, ha chiesto che vengano accomunate alle cosiddette armi di teatro anche gli aerei e i sottomarini americani in Europa, cosa a cui Washington si oppone. Ha inoltre ribadito che l'Urss si opporrebbe a un controllo in loco degli armamenti, e ha denunciato i programmi militari del governo Reagan come un tentativo di riconquistare la superiorità nucleare, e ledere quindi l'equilibrio delle forze. Il punto forse più inquietante è comunque l'animosità che regna tra le superpotenze: l'Urss ha attaccato gli Stati Uniti per la bomba al neutrone, e gli Stati Uniti hanno attaccato l'Urss per i gas tossici.

Gli euromissili saranno il principale tema di discussione tra Haig e il ministro degli Esteri italiano Colombo lunedì o martedì. Colombo trascorrerà dieci giorni negli Stati Uniti e il 25 all'Onu incontrerà anche Gromyko. L'Italia, che è tra i Paesi che dovrebbero ospitare le armi di teatro, è ansiosa di un sollecito avvio e una felice conclusione delle trattative. Il nostro ministro degli Esteri intende discutere anche del Medio Oriente, e in particolare della soluzione delle crisi palestinese e libanese. Haig intende ragguagliarlo sulle forniture degli Awacs o radar volanti americani all'Arabia Saudita, forniture a cui il Congresso è ostile.

Haig ha fissato due colloqui con Gromyko per poterci consultare nell'intervallo tra questi sia col presidente Reagan sia con gli alleati. Il generale si è recato da Reagan già ieri, in concomitanza con l'apertura dell'Assemblea generale all'Onu, per ragguagliarlo sui suoi incontri con il premier saudita Fahd, coi leaders jugoslavi e col cancelliere tedesco Schmidt. Farà la stessa cosa il 24. Quel giorno riceverà anche i ministri degli Esteri inglese Lord Carrington, tedesco Genscher e francese Cheysson. A Bonn, Haig ha promesso agli alleati di tenerli aggiornati su tutto. Il segretario di Stato sembra essere rimasto colpito dalle dimostrazioni pacifiste in Germania, e pare intenzionato a un dialogo costruttivo con Gromyko, anche se metterà sul tappeto questioni difficili come la Cambogia, l'Afghanistan e la Polonia.

L'attesa all'Onu è grande. Il segretario generale Waldheim ha espresso la speranza che il vertice segni il ritorno alla distensione, e porti a un successivo incontro tra Reagan e Breznev. Waldheim si è detto allarmato per «*la spirale del riarmo atomico*» e ha sollecitato le superpotenze a reciproche concessioni. Il segretario generale, il cui secondo mandato scade quest'anno, ne ha chiesto un terzo, un'iniziativa senza precedenti nella storia dell'Onu. L'Urss e gli Stati Uniti hanno dato parere favorevole, ma la Cina appoggia la candidatura del Terzo Mondo, quella del ministro degli Esteri della Tanzania Salim. La decisione toccherà al Consiglio di sicurezza. Sull'agenda dell'Assemblea generale figurano numerosi e importanti problemi, primo tra tutti quello della Namibia. Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia e Canada sperano ancora di riuscire a mediare con il Sud Africa.

Ennio Caretto

In rianimazione lo scrittore Truman Capote

NEW YORK — Lo scrittore americano Truman Capote è stato ricoverato nella tarda mattinata di ieri al «New York Hospital». Poco prima era svenuto nell'atrio di un palazzo di Manhattan. Capote si trova attualmente nel centro di rianimazione dell'ospedale. Le sue condizioni vengono definite dai medici stazionarie. Lo scrittore, che ha 57 anni, era già stato ricoverato in ospedale un mese fa.

I digiunatori dell'Ira adottati dai compagni per non essere salvati?

LONDRA — I militanti dell'Ira che stanno digiunando nel carcere di Maze per protesta contro il governo britannico stanno prendendo in considerazione un marchingegno legale per impedire ai loro familiari di salvarli dalla morte. Nelle ultime settimane quattro digiunatori, entrati in coma, sono stati fatti curare e nutrire dai medici del carcere dai loro familiari, che non volevano vederli morire. Questi interventi — dal punto di vista dell'Ira — hanno danneggiato la campagna di sciopero della fame che ha già portato dieci militanti Ira del carcere di Maze a morire dall'inizio dell'anno.

I sette detenuti che attualmente digiunano stanno pensando di avviare una azione legale per disconoscere i familiari e togliere loro la possibilità di intervenire una volta entrati in coma. «*Ma è una estrema risorsa* — ha precisato un portavoce dell'Ira —. *La cosa più importante è convincere i familiari a non intervenire. Se questo non sarà possibile, allora bisognerà far scattare un meccanismo legale*».

Lunedì sera un riservista della polizia è stato ucciso in Ulster da uomini armati dell'Ira mentre usciva dal reparto maternità di un ospedale dove si era recato a visitare sua moglie e il suo figlioletto di cinque giorni. L'uomo era una riserva della «Royal Ulster Constabulary» (la polizia dell'Irlanda del Nord). L'uccisione è stata rivendicata dal gruppo di South Derry dell'ala «Provisional» dell'«Ira».

Guerriglia a Teheran Si è sparato per un'ora

TEHERAN — Un'ora di fuoco ieri nel centro della capitale iraniana, e altri numerosi incidenti in vari quartieri della città, tanto da prefigurare una guerriglia urbana generalizzata. L'episodio più grave ha coinvolto una «dimostrazione armata» di simpatizzanti dei «mujahiddin» (opposizione di sinistra) nei pressi della sede dell'agenzia ufficiale «Pars».

Alcuni dimostranti armati di pistole e fucili mitragliatori hanno bloccato un autobus, hanno fatto scendere i passeggeri, lo hanno messo di traverso per bloccare il grande viale già intitolato alla dinastia dell'ex Scià e gli hanno dato fuoco con una bottiglia incendiaria. Sono allora intervenuti i «guardiani della rivoluzione», tutti in abiti borghesi, ed è incominciata una fitta sparatoria. I dimostranti si sono dispersi ma hanno poi continuato a sparare appostati in luoghi più sicuri. Sul terreno sono rimasti due giovani morti. Non si sa se anche i militari abbiano avuto perdite.

Riunito oggi a Bruxelles il «gruppo speciale» dell'Alleanza

Missili, il punto della Nato prima del vertice Usa-Urss

Gli alleati europei premono su Washington perché siano affrettati i negoziati - L'America sembra insistere sul computo delle testate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il «gruppo ad alto livello» della Nato si è riunito ieri e ha concluso i piani per l'ammodernamento delle armi eurostrategiche. In questa riunione sono state riassunte le conclusioni alle quali si era giunti due settimane fa in un simile incontro in Germania: la principale è che il programma per l'installazione degli euromissili in Germania, Italia e Gran Bretagna (e, si spera ancora, in Belgio e in Olanda) non subirà alcun ritardo sulla data prevista, cioè a partire dalla fine del 1983.*

L'Italia ha confermato la scelta della base di Comiso per i 112 Cruise, mentre la Germania si è riservata di far conoscere le località in cui ospiterà i Cruise e i Pershing 2 (l'Inghilterra aveva già comunicato i nomi dei due aeroporti prescelti). E' stato discusso brevemente la situazione politico olandese, in rapporto alla formazione del nuovo governo, ma il rappresentante dell'Aia non ha potuto, o voluto, fornire precisazioni sull'intenzione dell'Olanda di ospitare i 48 Cruise. E' probabile, comunque, un ulteriore rinvio della decisione.

Oggi, sotto la presidenza del sottosegretario americano per gli Affari europei Eagleburger, si riunisce a Bruxelles il «gruppo speciale» della Nato, che si occupa delle questioni inerenti i negoziati sul controllo e sulla limitazione delle armi eurostrategiche. L'incontro è importante perché è l'ultima occasione per i governi alleati di esprimere all'America le proprie opinioni sui negoziati con Mosca prima che il segretario di Stato Haig s'incontri con il ministro degli Esteri sovietico.

Oggi gli alleati europei continueranno quindi a premere sul delegato di Washington perché Haig e Gromyko fissino una data ravvicinata (certamente prima della fine dell'anno) per questi negoziati, in modo che sia rispettata la doppia decisione della Nato di ammodernare i suoi armamenti atomici ma di discutere allo stesso tempo per mantenerli al più basso livello.

Secondo indiscrezioni della vigilia, sembra che l'America voglia cominciare il negoziato da «posizioni dure»: desidera, cioè, che si contino le testate atomiche degli euromissili delle due parti e non solo i missili, dato che i missili sovietici, come gli SS 20, hanno tre testate ciascuno, mentre i Pershing 2 e i Cruise ne hanno una sola. Questa posizione negoziale di partenza può suscitare le apprensioni degli alleati, per non parlare della posizione di Mosca. Infatti, Mosca dovrebbe rinunciare a tre delle sue testate atomiche per ciascuna americana.

C'è poi il problema della potenza distruttiva di ogni testata; anche qui quelle russe sono superiori. L'Urss, prossimamente, potrebbe anche accettare una parità sul numero dei missili, ma indipendentemente dal numero delle testate atomiche e dalla loro potenza. Un altro problema importante da risolvere sarà quello dei «sistemi» sui quali negoziare. Mosca vuole che siano contati anche i «sistemi» francesi, inglesi e quelli americani a bordo della Sesta Flotta. Per quanto riguarda la discussione preliminare tra gli alleati, si cercherà di capire oggi se l'America è disposta ad accettare la cosiddetta «opzione zero», che è favorita anche dall'Italia, cioè la non installazione degli euromissili contro lo smantellamento di tutti gli SS 20 sovietici, 150 dei quali sono già puntati contro l'Europa.

Renato Proni

Scontri in Libano tra simpatizzanti di Khomeini e filosovietici

BEIRUT — Anche ieri sanguinosi scontri di sono avuti ad Ansar, 40 km a sud di Beirut, tra miliziani sciiti della «Amal», un'organizzazione simpatizzante per la rivoluzione iraniana di Khomeini, e quelli del partito comunista libanese, filosovietico. In due giorni di scontri, si contano ormai 13 morti e 42 feriti.

L'improvvisa stangata su benzina, vodka, tabacco e articoli «di lusso»

Orgia d'acquisti prima dei rincari per il misterioso tam-tam di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «dopo-stangata» è scattato per i russi a mezzanotte di lunedì, quando il campanile della Torre Spasskaja ha battuto i 12 tocchi e il consueto drappello di turisti stranieri ha visto — immutato col suo passo dell'oca — il cambio della guardia davanti al Mausoleo di Lenin. In quel momento, le lunghe code ai distributori di benzina si sono sfaldate e sono poi scomparse: che senso aveva stare in fila, con i 5 gradi notturni dell'autunno russo, per fare un pieno a prezzo comunque raddoppiato? Mosca, che per tutta la giornata di lunedì aveva visto code ai negozi, processioni di sporte e di pacchi, è ridiventata in pochi minuti la grande capitale silenziosa e assonnata di sempre.

Ieri mattina, quando la *Pravda* e tutti i giornali hanno dato conferma della «stangata», nessuno ha più potuto pensare a un brutto sogno. Nella prima fitta nebbia, più invernale che autunnale, la città si è lentamente svegliata. Quando il sole l'ha finalmente toccata, è ricomparsa la Mosca di sempre, ben diversa da quella caotica del giorno prima. Le code c'erano ancora, ma erano quelle solite per l'arrivo di frutti esotici (susine) o di articoli scomparsi da tempo (carta igienica).

Anche perché, con l'assalto degli aumenti, i moscoviti avevano dato fondo nelle 24 ore precedenti ai loro gruzzoli di rubli, incettando *vodka* e *koniac*, acquistando dalla *shapka* di pelliccia al giaccone di montone rovesciato, dalle sigarette a quei servizio di porcellana costato magari mesi di risparmi. I negozi, ieri, hanno aumentato i prezzi. Ma molti hanno venduto poco: non solo per l'effetto psicologico dei rincari che tratteneva il pubblico, ma anche perché molti scaffali erano più vuoti del solito dopo la «corsa al risparmio» del giorno prima.

Chi voleva difendersi dalla «stangata» aveva comperato; e forse anche per questo, ieri, il mugugno era abbastanza contenuto. Le spiegazioni ufficiali interessano soltanto a una minima parte del pubblico sovietico. Anzi, molti russi avevano previsto i rincari proprio notando l'intensificato rilievo dato dai loro *mass-media* all'immutabilità di certi prezzi e alla economicità di certi beni e servizi rispetto ai Paesi «capitalisti».

Pinché si dice che la vodka costa ora di più «*per limitarne il consumo*», i russi strizzano l'occhio. Non capiscono, invece, rincari come quelli della benzina, assurdi a loro dire per un Paese che è il maggiore produttore mondiale di petrolio (oltre 12 milioni di barili il giorno). La stampa di qui ha sempre categoricamente respinto le previsioni americane di una imminente crisi energetica in Urss. Affiancato al desiderio di frenare la convulsa corsa dei russi alla motorizzazione privata, il rincaro della benzina potrebbe essere la prima ammissione indiretta di qualche difficoltà nell'espansione della produzione petrolifera. Ma questo i russi non vedono e non sentono. Fino alla fatidica mezzanotte, l'importante era fare l'ultimo pieno a metà prezzo. Da ieri, un litro di super (660 lire) costa loro 25 minuti di lavoro, più che in qualsiasi altro Paese industrializzato.

Fabio Galvano

Mosca. Una lunga fila di macchine ai pressi d'un distributore, in attesa di far benzina (Ap)

La «signora di ferro» ha messo da parte i ministri più moderati

Il rimpasto a destra della Thatcher è l'ultima carta contro l'inflazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con un gesto coraggioso e pericoloso allo stesso tempo, Margaret Thatcher ha foggiato un nuovo governo che riflette pienamente ed unicamente le sue idee e il suo stile. Il rimpasto, annunciato lunedì a tarda sera, elimina o dall'amministrazione o da altri centri di potere, come la presidenza del partito conservatore, tutti o quasi i moderati e crea una compagine che avanzerà con maggior impeto sulla strada del monetarismo, della guerra all'inflazione e alla spesa pubblica. L'ago della bilancia politico-economica si sposta ancora più a destra.

E' un gesto coraggioso, perché Margaret Thatcher non si è lasciata intimidire dalle crescenti critiche, nel governo, nel partito e nella nazione tutta. E' però pericoloso, perché se questo ripudio della moderazione, della ragionevolezza, del compromesso non darà presto frutti, le elezioni generali dell'84 si concluderanno con una drammatica sconfitta *tory*.

La stampa è unanime nel sottolineare questi rischi. Basti citare il *Times*. «*Margaret Thatcher ha riaffermato la sua supremazia politica e la sua ideologia. Ha premiato coloro che condividono la sua fede e ha punito alcuni di coloro che la disapprovano. Se avrà successo, in altre parole se riuscirà a rigenerare l'economia britannica e a vincere le prossime elezioni, sarà un trionfo personale veramente straordinario. Ma se fallirà, Margaret Thatcher sarà accusata di tutto.*

Uno dei «licenziati», Sir Ian Gilmour, il numero due al ministero degli Esteri, sotto Lord Carrington, ha espresso i suoi timori con queste parole: «*Il primo ministro si è dissociato da me perché non condivideva la sua politica economica. Certo, il comandante di una nave può benissimo battere a mare di tanto in tanto uno dei suoi marinai: ma è un rimedio temporaneo quando questo stesso comandante sta portando il vascello dritto, a tutta velocità, contro gli scogli, che è quanto il governo sta facendo adesso.*

Queste, dunque, le domande che turbano i moderati *tory*. Come è possibile proseguire su una strada che ha già creato tre milioni di disoccupati, che ha ridotto la produzione del 17 per cento in due anni, che ha acceso disordini in oltre trenta città? Perché assumere un atteggiamento ancora più duro con le *Unions*, come sembra voler fare la Thatcher, quando queste *Unions* sono già cassate dalla disoccupazione? I *cabinet ministers* licenziati da Margaret Thatcher sono Sir Ian Gilmour, Mark Carlisle, ministro dell'Educazione, e Lord Soames, leader del gruppo parlamentare governativo alla Camera dei Pari. Un altro importante moderato, James Prior, è stato costretto a lasciare il dicastero dell'Occupazione e ad assumere la direzione degli Affari nord-irlandesi. In questi e molti altri posti il premier ha collocato o monetaristi o uomini a lei devoti. Al Tesoro, infine, ha chiamato ieri sera Bruce-Gardyne, intransigente fautore dell'attuale politica monetaria della Thatcher.

Mario Ciriello

Accordo assistenza economico-militare tra Usa e Pakistan

ISLAMABAD — Il Pakistan ha annunciato di avere formalmente accettato un «pacchetto» di aiuti economici e militari americani per un valore di 3,2 miliardi di dollari. Una dichiarazione del ministero degli Esteri precisa che l'accordo, che segna l'inizio di una nuova fase nelle relazioni americano-pachistane, è stato reso possibile in seguito ai recenti colloqui con il sottosegretario di Stato James Buckley che hanno permesso di superare alcuni ostacoli.

Il nuovo premier Willoch dovrà però allearsi con i partiti minori

Vittoria dei conservatori in Norvegia hanno 70 seggi, i socialdemocratici 66

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Previsioni azzeccate per le elezioni norvegesi tenutesi lunedì e i cui risultati sono stati resi noti ieri: la destra, nel suo complesso, ha vinto nettamente, ottenendo 85 seggi; i partiti di sinistra saranno in minoranza nel nuovo Parlamento con un totale di 70 seggi. In effetti però i socialdemocratici rimangono il raggruppamento politico più numeroso con 66 seggi contro i 54 della «destra pura».

Nuovo premier dal 9 ottobre, quando riprenderanno i lavori parlamentari, sarà Kaare Willoch, un veterano della politica norvegese.

Le previsioni però si sono dimostrate errate per quanto si riferisce ai partiti minori: nel vecchio Parlamento ce ne erano quattro e si pensava che stessero per scomparire dalla scena politica. Invece, questa volta, cinque raggruppamenti hanno superato il quorum del 2 per cento e saranno proprio i minori della destra, con il loro appoggio, che permetteranno a Willoch di governare.

Nel complesso, in ogni caso, la vittoria della destra è indiscutibile, anche perché i suoi candidati hanno travolto in parecchi distretti, da sempre decisamente «rossi», gli avversari socialdemocratici. Per molti osservatori può forse apparire un po' strano il cambiamento di simpatie dei norvegesi, un popolo di pescatori che la socialdemocrazia aveva portato a un alto *standard* di vita assai prima della scoperta dei giacimenti di greggio del Mare del Nord. Ma, dicono molti, i socialdemocratici hanno compiuto una serie di errori, volendo accelerare troppo i tempi.

Nel corso della campagna elettorale invece la destra aveva puntato, tra l'altro, sul valore delle iniziative individuali e su una moralizzazione della società: problemi che le sono valsi il più ampio consenso da parte dei giovani. Rimane da chiedersi come la destra intenderà governare la Norvegia. Willoch darà certamente corso alla sua promessa di ridurre immediatamente le tasse (argomento che ha colpito in pieno) e il suo governo, oltre a ridurre l'apparato burocratico, darà la massima priorità agli investimenti industriali e commerciali. Darà poi il via in grande stile alle trivellazioni oltre il 62° parallelo, potenziando nel contempo le esportazioni di greggio e di gas, e non è escluso anche un clamoroso ripensamento sul Mercato comune.

Certamente verrà riesaminato in modo restrittivo il problema dell'aborto e sarà parecchio contenuto lo sviluppo di quei programmi sociali giudicati troppo spinti.

In politica estera la destra punterà i piedi nei confronti dell'Unione Sovietica, non permettendo la trascuratezza passata su vecchie e serie questioni come il limite delle acque territoriali nelle linde del Grande Nord, molto importanti oggi per la pesca e certamente anche domani se, come tutto lascia presumere, il loro mare contiene giacimenti di greggio. La destra seguirà in pieno la linea Nato.

In definitiva, è la prima volta da 53 anni a questa parte che la piccola nazione scandinava ha un governo di sola destra: vista l'importanza che, grazie al petrolio, il Paese sta assumendo in Europa, sarà assai interessante seguire il governo di Willoch al lavoro.

Walter Rosboch

OSSERVATORIO

Una Vandea per Arafat

Arafat: accusato di tradire la causa palestinese

Fonti americane autorevoli rivelano, sulla scorta di informazioni affinate da agenti segreti occidentali, come «*gruppi palestinesi dissidenti*» abbiano programmato, con la regia di Abu Nidal, una serie di atti terroristici da compiersi in Europa, verosimilmente in autunno. Le azioni terroristiche intese a richiamare con violenza l'attenzione del mondo sulla tragedia palestinese, avrebbero, in realtà, una motivazione diversa che affonda le radici nelle contraddizioni della rivoluzione palestinese: quella, cioè, di mettere in difficoltà Arafat, la sua *leadership* incentrata sulla politica ad ogni costo.

Abu Nidal è l'autore della tremenda strage di Fiumicino sconfessata dall'*Olp* di cui, appunto, Arafat è presidente. Per quell'azione atroce quanto gratuita, Arafat fece processare e condannare a morte, in contumacia, Abu Nidal. Si vuole che Nidal sia protetto da una frangia dei servizi segreti iracheni.

Negli ultimi tempi Abu Nidal, cui si attribuisce il recente attentato nella sinagoga di Vienna ha svolto un'incessante campagna denigratoria contro Arafat accusato di aver «*tradito*» con la sua politica «*rinunciataria*» la causa palestinese. Questo perché il leader dell'*Olp* ha, sia pure indirettamente, sotto gli auspici dell'Arabia Saudita e grazie all'abile mediazione di Habib, trattato con Israele il cessate-il-fuoco in Libano.

Ricorderemo come Arafat abbia dovuto faticare e non poco per costringere tutti i gruppi che fan parte dell'*Olp* a non più spedire razzi contro i villaggi dell'Alta Galilea e nemmeno contro le posizioni tenute, nel Sud del Libano, dal famigerato maggiore Haddad.

Contro la tesi di Arafat, che sosteneva come il cessate-il-fuoco nel Libano abbia dato per la prima volta all'*Olp* «*una precisa identità politica a livello internazionale*», permettendo nel contempo alle formazioni dei *fedayn* di sottrarsi all'implacabile martellamento della macchina bellica israeliana, i gruppi più estremisti, primo fra tutti quel «comando generale» di Jibril, anch'egli in buoni rapporti con Baghdad, opponevano che la lotta per la liberazione della Palestina va fatta sul campo, costi quel che costi, e non «*negli ambigui corridoi del ricevimento e dei suoi lacchè*».

Finora Arafat è riuscito a tenere a bada i riottosi in forza del suo carisma, ma è chiaro che qualora le informazioni americane si rivelassero esatte, di fronte ad una ripresa terroristica tipo Anni Settanta il leader dell'*Olp* verrebbe a trovarsi in una situazione difficile. Oltre che presidente dell'*Olp*, Arafat è il capo (e fondatore) di *Al Fatah*, il gruppo di guerriglia più forte e meglio organizzato, quello che monopolizza l'organizzazione per la liberazione della Palestina.

Fino a prova contraria, Arafat può contare sulla solidarietà del Fronte popolare di George Habbash, in pratica gestito da Abu Sherif, che ha messo molta acqua nel fuoco del suo oltranzismo, e su quella del Fronte democratico popolare di Nayef Hawatmeh, il guerrigliero-filosofo. Codeste due organizzazioni, insieme con *Al Fatah*, convengono sulla necessità di giuocare fino in fondo la carta politica. Puntano sui tempi lunghi, convinte che dando prova di realismo e di moderazione, alla fine l'*Olp* riuscirà, possibilmente attraverso la succursale europea, ad inserirsi nel meccanismo di un negoziato dal quale dovrebbe venire il famoso mini-Stato palestinese in Giordania e Gaza.

Ma nell'*Olp* ci sono molti «*peones*» non insensibili alle sollecitazioni oltranziste — non importa se velleitarie — di personaggi quali Abu Nidal. C'è dunque il pericolo che gli attuali alleati di Arafat in seno all'*Olp* per non farsi scavalcare dalla base finiscano per decidere di cavalcare la tigre.

In verità i tempi si son fatti stretti. Se l'Occidente, e in particolare l'Europa, ferma alla dichiarazione di Venezia, non si deciderano a legittimare concretamente la politica ragionata di Arafat, non è improbabile che l'estremismo finisca col bruciare un leader in definitiva moderato che, sia pure a suo modo, persegue un disegno di pace. Ma se la pace in Medio Oriente è un obiettivo primario per l'Occidente, così non è per l'Urss, che avrebbe tutto da guadagnare da una destabilizzazione permanente. In paradossale consonanza con i falchi di Tel Aviv.

Igor Man

Ha lasciato i suoi cari

Giulia Sala Maliga

La piangono il marito Corrado, i figli Guido ed Enrico con la moglie Ivana Piasenta e piccolo Emanuele, la cognata Caterina col marito dottor Francesco Bertolo e figli Juancito e Mariateresa (Argentina), cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 14,30 via Italia 11 ed ore 17 a Tavigliano (Vercelli).

— Chivasso, 15 settembre 1981

Partecipano i cugini Giovanna Oddenetto e famiglie Bosio, Borgiatti, Colombo e Marisa Tibaldo.

I cugini Flavia, Giacomo, Gino e Paola Maliga, Elvira Serano vedova Maliga con Annamaria, Alberto e Laura piangono con Corrado e figli la scomparsa della carissima

Giulia Sala Maliga

— Chivasso, 15 settembre 1981

Sandro e Silvia sono vicini al dolore di Guido ed Enrico.

I cugini Attilio Maliga, i figli e rispettive famiglie, Cinzia Virginia e Teresa partecipano al dolore per la scomparsa della cara GIULIA.

Partecipano al dolore di Guido ed Enrico gli amici:

Enzo e Cesarina Mirmina
Celestino ed Elsa Piccoli
Lionello e Giovanna Coggiola
Ugo e Franca Musso
Marisa Calvo
Carla Giachino
Paolo Benedetto e famiglia
Carla e Nanni Capella
famiglia Lusso
Silvio e Tina Croce
Ernesto, Franco Rocca e famiglie
Piero ed Evangelina Panero
famiglia Bosco, Bosso
famiglia Alberto Bosso

Le famiglie Rubatto e Terra si uniscono al dolore della famiglia.

Lidia, Adriano e Maurizio Durando prendono viva parte al dolore di Corrado e famiglie per la scomparsa della cara GIULIA.

E' mancata ai suoi cari

Anna Civallero ved. Castiglioni

L'annunciano con dolore: la mamma, la zia Maria, il fratello Franco con Ida, la sorella Mariuccia con Sergio, l'adorata nipote Luisa con Alberto; parenti tutti. I funerali giovedì 17 corr. ore 10,15 partendo dall'ospedale Sin Luigi Orbassano per la Chiesa Sacro Cuore di Gesù con partenza da ospedale San Luigi Orbassano ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1981.

Luisa ricorderà per sempre il suo MIRA.

I Soci della Cooperativa Barolet partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Anna Civallero ved. Castiglioni

— Torino, 15 settembre 1981.

Ciavallo, Italo Garberini, con i figli Giorgio, Aldo, e famiglia partecipano commossi al dolore di Luisa e della famiglia Civallero.

Ha raggiunto il suo adorato Luigi

Riccardo Paolino

Rappresentante

A funerali avvenuti lo annuncia con grande dolore la moglie Maddalena. Un vivo ringraziamento a don Tosello, dottori e suore dell'ospedale Cottolengo per le cure prestate. S. Messe trigesimale 7 ottobre ore 9, S. Teresina, via Caboto.

— Torino, 16 settembre 1981.

Partecipano al dolore di Maddalena i cugini Beorio Chiara Tosetto Valdano.

Presidente Consiglieri Soci ed Atleti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario

Riccardo Paolino

Società Canottieri Esperia - Torino

— Torino, 16 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Massa

ne danno il triste annuncio la moglie Irma e il figlio Giuseppe, la nuora Anna e la piccola Emanuela, i fratelli Achille e Luigi, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 17-9 ore 10 con partenza dalla cappella funeraria dell'ospedale Martini, via Tofane 71.

— Torino, 16 settembre 1981.

Sono vicini a Beppe ed Anna gli amici Cesati Biggi Marisa Lopacchia.

E' mancato

Alfonso Castagno

Ne danno il triste annuncio la moglie i figli, le figlie, generi, nuora, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. a Nova Borgo Nuovo, alle ore 16.

— Nalve, 15 settembre 1981.

Improvvisamente è mancata

Melania Pirastu Usai in Oliva

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la sorella, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 del 17 corrente, parrocchia S. Pelagonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Tota

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie, i figli e famigliari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 settembre 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Dotta ved. Cipolli (Nonna Rosa)

Lo annunciano addolorati: le figlie, genero, nipoti e parenti. Funerali giovedì 17 ore 14,30 parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 settembre 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Olivetti nata Narello

anni 77

L'annunciano il marito Giuseppe, il figlio Antonio con moglie Graziella, nipoti Caterina con Luciana, Dante con moglie Rosanna e il piccolo Davide, genero Luigi con Eva, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 16,30 dall'abitazione via Martini 56. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Cossila, 15 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stella Di Stefano ved. Allegro

Lo annunciano figli, nuore, generi, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 17 ore 10,15 nella parrocchia Beato Alfonso partendo da Ospedale Maria Adelaide.

— Torino, 14 settembre 1981.

Serenamente è mancata

Angela Bonetto ved. Rosso

Lo annunciano: i figli Mariuccia, Rino, Mario, Anna e Sergio, le nuore Dina ed Angela, il genero Bruno, gli adorati Roberto e Davide; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via Marsala 178. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 15-9-1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Colli

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 86

Lo piangono la moglie Maria, le figlie, i generi ed i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento alle rev.me suore ed al personale del Famulato Cristiano. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Santa Maria Pulcherada (Centro). E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Tor.se, 15-9-1981.

La famiglia Bertini partecipa al dolore di Carla Paola e Pippo.

La famiglia Enrico Mellano partecipa al lutto della famiglia Colli.

(Continua a pag. 5)

Si apre domani il Salone di Francoforte, un test importante per saggiare lo stato di salute dell'auto

«Ora la Fiat ha più armi nella guerra dell'auto»

Intervista con l'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella - «Il rinnovo della gamma sulla base di prestazioni, design, confort ha trovato positiva accoglienza» «In Germania siamo di nuovo la prima Casa straniera» - Confronto coi giapponesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — Dopo molti anni a Francoforte è tornata la competizione: non si contano i modelli nuovi, ricompaiono i «dream-cars» (auto da sogno). L'auto vuole dimostrare di essere bella e di funzionare bene. E' questo l'aspetto più evidente di una ripresa delle «ostilità» sul piano dei prodotto da parte delle Case automobilistiche europee.

Da una parte continuano accordi ed intese a tutti i livelli: a Francoforte la Volkswagen ha siglato un accordo con la giapponese Datsun per la costruzione in Giappone di 60 mila Santana (un modello medio della Volkswagen con cilindrata intorno ai 1500 cc); dall'altra ci si confronta vettura contro vettura e le armi principali sono rappresentate da prestazioni, consumi, abitabilità e comfort.

In questa «guerra» la Fiat è ben piazzata a Francoforte: al primo posto in Europa con il 13,7 per cento del mercato; al primo posto tra le Case importatrici negli ultimi tre mesi in Germania (la Lancia, che ora è presente con una previsione di 8 mila vetture vendute nel 1981, dovrebbe raddoppiarle in due anni); con due vetture, Ritmo e Panda, che figurano stabilmente tra le prime cinque auto importate nella Repubblica Federale. Questi gli argomenti principali trattati ieri dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, in un incontro con i giornalisti di tutto il mondo al Salone di Francoforte. Al termine dell'incontro abbiamo avvicinato l'ing. Ghidella e gli abbiamo rivolto alcune domande.

— La Fiat è oggi al primo posto come importazioni in Germania. Il mercato tedesco è notoriamente difficile, soprattutto per quello che riguarda prestazioni, qualità e aggiornamento dei modelli. Come spiega questo successo?

«La Fiat in Germania ha sempre avuto una tradizione di presenza, una reputazione di prodotto, una rete di vendita bene organizzata. Non appena la Fiat ha cominciato a rinnovare la gamma di prodotto, riportando quelle caratteristiche che le erano peculiari (design, prestazioni, economicità, comfort interno, ecc.), ha ritrovato l'accoglienza che ha sempre avuto. La spiegazione è implicita nei fatti: prodotto, prezzi, qualità. Purtuttavia sul mercato tedesco non si sono ancora avvertiti gli effetti di alcuni prodotti che, almeno sulla carta, dovrebbero risultare particolarmente graditi al pubblico. E' il caso della Ritmo "105 TC" che verrà commercializzata in ottobre, della Ritmo "Abarth 125 cavalli" e dell'Argenta, che sono esposte in prima assoluta al Salone di Francoforte».

— Cinque novità nei primi cinque mesi dell'anno. Ora qui a Francoforte vediamo la Ritmo «Abarth», la Ritmo «Cabriolet» realizzata da Bertone e la Panda con tetto apribile. La Fiat sta facendo uno sforzo senza precedenti. A che punto è il rinnovo totale della sua gamma?

«Procede secondo i piani a suo tempo iniziati e puntualmente mantenuti. Su alcune novità stiamo addirittura anticipando i tempi. Lo sforzo di rinnovamento della Fiat va inquadrato in una strategia d'attacco. Questa nostra aggressività indubbiamente sta disturbando i concorrenti, che reagiscono in tutti i modi tecnicamente possibili e in più compiono un grosso sforzo per articolare la loro gamma su una pluralità di modelli sino al limite della cannibalizzazione tra gli stessi».

— Il Salone di Francoforte è anche tradizionalmente un momento di confronto tra la più qualificata produzione europea e giapponese. Sul piano del prodotto qual è la posizione dei costruttori europei e della Fiat in particolare nei confronti dei giapponesi?

«Assistiamo ad una progressiva "escalation" dei giapponesi che stanno copiando sempre più e sempre meglio i prodotti europei. Il loro modello, adesso, è quello dell'automobile tedesca. Questo sforzo di adeguamento segue i canoni delle vetture di successo in Europa. Una vettura giapponese, ad esempio, che ho visto oggi qui in Salone, ha un orecchio che si ispira molto da vicino a quello della Ritmo».

— Ma questi giapponesi copiano soltanto?

«Non si può dire se copiano soltanto; in realtà però posso dire che sono degli ottimi copiatori».

— Qual è, allora, il futuro dei giapponesi in Europa?

«Stiamo assistendo ad un rallentamento nei ritmi di esportazione dei giapponesi. Questo non vuol dire però che il pericolo che essi rappresentano per tutti gli altri costruttori sia diminuito. In realtà essi si stanno prontamente riorganizzando, adottando politiche di rinnovamento ancora più spinte che in passato. La guerra, insomma, continua come sempre, con l'unica differenza che ora la Fiat possiede molte più frecce al suo arco».

Renzo Villare

Sarà la Santana; partirà nell'83

La Volkswagen produrrà un'auto con la Nissan

FRANCOFORTE — La Volkswagen Ag e la Nissan Motor Co Ltd hanno raggiunto l'accordo per la produzione congiunta di una vettura di media cilindrata del tipo «Santana». Lo ha detto il direttore finanziario Thomee. L'accordo di cooperazione prevede l'avvio della produzione congiunta dall'ottobre 1983. Alcune parti della «Santana», come motori e complesso dello sterzo, saranno prodotte in Germania e da qui spedite in Giappone alla Nissan. Le altre saranno prodotte direttamente dalla Nissan ed i modelli saranno assemblati in Giappone per vendite in territorio giapponese e nei Paesi dell'Estremo Oriente. La prima fase del progetto, che sarà completato solo nel 1987, prevede la produzione di 60.000 vetture all'anno, 12.000 delle quali saranno esportate. Successivamente la produzione sarà di 120.000 vetture.

Un comunicato congiunto informa che la Nissan e la Volkswagen faranno fronte separatamente agli investimenti previsti in Germania ed in Giappone.

Nella seconda fase dell'accordo di cooperazione è previsto un aumento della capacità produttiva a 180.000 vetture all'anno, ma questo dipenderà anche dai fattori tecnici ed economici.

Ulteriori discussioni restano aperte in merito ad una possibile cooperazione nel campo delle parti di ricambio. Thomee ha detto che l'accordo per la produzione della «Santana» salvaguarda i livelli di occupazione della Volkswagen in Germania.

Una raffica di nuovi modelli

La Fiat presenta la Panda a doppio tetto apribile, la Ritmo Abarth 2000, un cabriolet carrozzato Bertone su meccanica Ritmo - La General Motors espone per la prima volta la sua «piccola» anticrisi - Novità anche da Mercedes, Ford, Renault, Volkswagen

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — *Il 49° Salone internazionale dell'automobile che si apre domani a Francoforte nell'immensa area della Fiera (quasi 200 mila mq di cui 150 mila al coperto) ospita circa 1500 espositori di 33 Paesi, suddivisi nei settori vetture da turismo e derivati, autocarri, autobus e veicoli speciali, accessori, attrezzature per autofficina. E' la maggiore manifestazione espositiva europea del settore, come si conviene al ruolo del Paese organizzatore, primo costruttore europeo e secondo esportatore mondiale (dopo il Giappone) di autoveicoli.*

Ma quest'anno il significato della rassegna è diverso dal recente passato: la crisi dell'auto che ha investito l'Europa intera e gli Stati Uniti non ha lasciato indenni industria e mercato della solida Germania federale, che fino all'inizio dell'anno scorso sembrava resistere meglio di tutti gli altri Paesi alle angustie di una situazione determinata dalle generali difficoltà economiche, in buona parte innescate dal caro-petrolio.

Le cifre, al riguardo, parlano da sole: dopo avere raggiunto nel 1979 i massimi storici nella produzione, nelle vendite interne e nell'export, già l'anno scorso (tutte queste voci registravano una flessione, che ha continuato ad aggravarsi nella prima parte del 1981. Da gennaio a giugno, infatti, l'industria automobilistica tedesca ha costruito, rispetto allo stesso periodo dell'80, il 7,7 per cento in meno di veicoli, le immatricolazioni hanno accusato un calo del 5,5 e le esportazioni dell'8,6. Successivamente, e cioè nei mesi di luglio e agosto, il mercato ha avuto una leggera ripresa, ma la percentuale delle vendite è comunque rimasta al 5,5 in meno. C'è da notare che la penetrazione delle marche estere è ormai arrivata al 27,8 per cento (oltre un terzo di questo spazio è occupato dalle Case giapponesi), per cui l'industria locale è in difficoltà non inferiori a quelle francese, italiana, britannica (non si contano le periodiche sospensioni produttive), mettendo a dura prova la tenace filosofia liberistica del governo di Bonn.

In questo quadro è doveroso segnalare la buona tenuta, sul mercato tedesco, delle Case italiane, e in particolare della Fiat Auto, che nei primi otto mesi dell'anno in corso ha venduto 65 mila vetture Fiat e Lancia, con un incremento di circa il 7 per cento rispetto al 1980, portando così la sua quota di penetrazione al 4 per cento del mercato globale contro il 3,6 dell'anno scorso, e al 15,7 per cento delle vetture importate (l'anno scorso la percentuale era del 13,5). Particolarmente brillanti sono stati i risultati di giugno, luglio e agosto, in cui il gruppo torinese si è portato al primo posto tra le marche estere, davanti alla Renault. In otto mesi, sul mercato tedesco, il modello Ritmo è stato venduto in 17 mila unità, la Panda ha superato quota 12 mila, la 127 è arrivata a 10.400 e la 131 a 8300.

La stessa Fiat presenta al Salone di Francoforte tre novità: oltre alla già annunciata Ritmo Abarth con motore 2000 da 125 cavalli, capace di raggiungere i 190 chilometri l'ora, la Panda in versione tetto apribile (anzi a doppio tetto apribile: uno per i posti anteriori l'altro per quelli posteriori, entrambi realizzati in tela plastificata, e il primo bloccabile in tre posizioni) che aumenta ulteriormente la versatilità di questa utilitaria di successo; poi il cabriolet Bertone Ritmo S 85, (motore 1500, 85 cavalli, oltre 155 km/ora), modello con il quale la Fiat ritorna in un settore di vetture di particolare raffinatezza, negli ultimi anni un po' deserto ma certamente capace di occupare una sua fettina di mercato. La carrozzeria del «Cabrio» (questa la denominazione ufficiale), proposta come prototipo esattamente due anni fa proprio a Francoforte, è disegnata e costruita in serie da Bertone. Infine, in una categoria analoga, la Fiat ripropone lo Spider 2000 Pininfarina, che nei prossimi mesi tornerà a essere presente nei principali Paesi europei.

Parecchie anche le novità annunciate dalle Case tedesche e francesi: tra le prime, la Volkswagen Polo II; la Opel Ascona III, versione europea della «J car» General Motors, dove per la prima volta la ditta di Russelsheim affronta lo schema della vettura a trazione anteriore; poi due nuovi coupé di grande cilindrata (3800 e quasi cinque litri) della Mercedes; la Porsche «244» a quattro cilindri e due litri e mezzo; una versione sportiva della Ford Fiesta. Dalla Francia arriva la Renault 9, modello medio-leggero che viene a completare la già vasta gamma proposta dalla Casa parigina.

Ma dovrebbe esserci anche altro, che sarà svelato nelle prime conferenze stampa di oggi. Rinnovare i prodotti e proporne di nuovi a ritmo serrato è uno dei modi con cui l'industria automobilistica cerca di affrontare l'attuale calo della domanda: è del resto una caratteristica dei periodi di bassa congiuntura, anche se con ogni verosimiglianza la gravità dei problemi non può essere sbiecata soltanto da questa politica.

Ferruccio Bernabò

Il mercato in Germania

Anno	Tipo	Produzione	Immatricolazioni	Esportazione
1979	Vetture	3.032.500	2.623.400	1.907.300
	Veic. ind.	317.200	170.300	178.200
	TOTALE	4.249.700	2.793.700	2.175.500
1980	Vetture	3.521.000 (— 10,4%)	2.426.000 (— 7,5%)	1.873.000 (— 8,2%)
	Veic. ind.	357.000 (+ 12 %)	177.000 (+ 3,9%)	211.000 (+ 13,8%)
	TOTALE	3.878.000 (— 8,7%)	2.603.000 (— 6,8%)	2.084.000 (— 4,2%)
1981 (8 mesi)	Vetture	1.823.000 (— 7,7%)	1.330.000 (— 5,1%)	842.000 (— 8,9%)
	Veic. ind.	154.000 (— 8,5%)	83.000 (— 12 %)	96.000 (— 7,9%)
	TOTALE	1.987.000 (— 7,75%)	1.413.000 (— 5,5%)	1.038.300 (— 8,8%)

L'Alfa presenta il taxi-risparmio

FRANCOFORTE — Riduzioni dei consumi di benzina che affiorano il 30 per cento sono state conseguite con il motore «modulare» Alfa Romeo a controllo elettronico installato in via sperimentale su dieci taxi che circolano a Milano fin dal giugno scorso. Due di questi taxi sono giunti ieri a Francoforte, città gemellata con Milano, nell'ambito di una visita di una delegazione di tassisti milanesi, guidata dal sindaco Tognoli, alla sofisticatissima centrale taxi della metropoli tedesca.

Il motore «modulare» a controllo elettronico, che l'Alfa Romeo presenta anche al Salone dell'auto di Francoforte, è frutto di una ricerca condotta fin dal 1976 e che si può ora considerare conclusa nella fase sperimentale.

La riduzione dei consumi è dovuta per un 15-18 per cento al sistema modulare (funzionamento del motore alternativamente a due o quattro cilindri) e per un dieci per cento all'impiego del controllo elettronico. I dieci taxi milanesi conducono l'esperienza a dicembre; poi l'Alfa Romeo studierà le applicazioni del sistema sulle auto di serie.

In Campidoglio solo pci e psi?

A Roma il psdi non appoggerà la giunta «rossa»

ROMA — I socialdemocratici non appoggeranno la nascita di una nuova giunta di sinistra al Comune di Roma. Lo ha deciso ieri una lunga direzione del partito e gli organi locali romani dovranno attenersi a questa direttiva, anche se a malincuore. La scelta della direzione non è stata unanime: un gruppetto di minoranza capeggiato dal ministro Di Giesi si è opposto alla rottura con i comunisti.

Il «caso Roma» si presenta ora con tutte le sue implicazioni di politica più generale sino a rivestire la stessa presidenza del Consiglio, come era nei piani della segreteria dc. La riedizione della giunta di sinistra a Roma, che sembrava scontata sulla base dei risultati premianti del voto del 21 giugno, diventa ora possibile solo se i repubblicani si impegnano a sostenerla a fianco di pci e psi. La scelta non è facile per il pri, dopo che i democristiani hanno trovato il modo di far capire più volte in questi giorni a Spadolini che una decisione «sbagliata» potrebbe avere riflessi negativi per il governo da lui guidato.

I repubblicani romani avevano deciso di appoggiare dall'esterno la giunta di sinistra in Campidoglio, così come fanno per la giunta guidata con la dc alla Regione. Ma i socialdemocratici li hanno lasciati isolati ed ora la scelta diventa più difficile. Non è escluso che il pri decida di astenersi in Campidoglio, permettendo ugualmente la nascita di una giunta di sinistra, anche se minoritaria.

La travagliata vicenda del Comune di Roma — qualunque ne sia ormai la conclusione — ha finito con l'intorbidire una situazione politica già non facile, scatenando sospetti e diffidenze prima di tutto tra i cinque partiti della maggioranza che appoggia il governo. C'è qualcuno che mira a far fallire l'esperimento Spadolini con l'obiettivo di arrivare ad uno scontro elettorale in primavera? Pare di sì.

La voce repubblicana di oggi riconosce che c'è «una confusa situazione politica in cui si intrecciano manovre, diversivi e trabocchetti di ogni genere». Il presidente del Consiglio Spadolini, fiutando agguati al suo governo, ha voluto ricordare ieri sera ai suoi alleati che si sta muovendo secondo gli accordi sottoscritti da tutti in Parlamento col voto sulla mozione di fiducia motivata.

Alberto Rapisarda

L'arteriosclerosi con un vaccino?

MOSCA — L'arteriosclerosi potrà essere curata con un vaccino. Lo sostengono, dopo dieci anni di ricerche, gli scienziati dell'Istituto di medicina sperimentale di Leningrado, con a capo il prof. Anatoli Klimov.

L'incidente dell'8 agosto sopra Ustica

Colpo d'artiglieria non un missile ha sfiorato il DC 9

ROMA — L'esplosione «presumibilmente di un razzo» nelle vicinanze del Dc-9 Ati segnalata dal comandante Eraldo Tortarolo l'8 agosto potrebbe essere stata quella di un colpo di artiglieria, e non di un missile partito da una unità della Sesta Flotta americana in esercitazione al largo di Ustica. «Gunnery» cioè «colpi di artiglieria» era infatti il motivo della richiesta di autorizzazione all'esercitazione presentata dalla Sesta Flotta all'ispettorato telecomunicazioni e assistenza volo (Itav) dell'aeronautica militare che ha confermato l'emissione del «Notam» il 6 agosto.

Nel «Notam» (avviso ai navigianti) il termine «colpi di artiglieria» è stato ampliato nella formula «tori a fuoco», nella quale possono rientrare artiglierie, missili, razzi. In seguito alla descrizione del comandante Tortarolo l'esplosione è stata poi interpretata come quella di un missile, interpretazione smentita, secondo notizie di alcuni organi di informazione, dalla Sesta Flotta.

A questo proposito l'ufficio stampa dell'ambasciata americana ha smentito di aver emesso il comunicato pubblicato da alcuni giornali, col quale si negava il coinvolgimento della Sesta Flotta nell'episodio e addirittura l'esercitazione al largo di Ustica.

Sembra che la notizia si un tale comunicato sia stata costruita su voci ufficiose raccolte in ambienti della Sesta Flotta. L'equivoco potrebbe esser nato dalla differenza fra «lancio di missile» e «tiri di artiglierie» che erano in effetti lo scopo dell'esercitazione della unità della Sesta Flotta. Anche la contraddizione fra la «richiesta di autorizzazione all'esercitazione», che ha poi dato origine al «Notam», e la successiva negazione dell'esercitazione potrebbe essere stata causata dal riferimento all'esercitazione con missili.

A Genova giunta pci-psi-psdi

GENOVA — Un accordo per la formazione della nuova giunta comunale e per la relativa ripartizione delle cariche è stato raggiunto ieri a Genova tra pci, psi e psdi. E' certo che Fulvio Cerofolini, socialista, sindaco uscente, verrà riconfermato nell'incarico. L'accordo politico comprende anche l'appoggio del consigliere della lista radicale e del pdup.

In visita a Roma i ministri degli Esteri dei tre Paesi africani

Oggi con Tunisia, Egitto e Angola l'Italia parlerà di pace e di affari

Colombo discuterà i problemi mediterranei e australi: il «nuovo corso» di Sadat, l'interscambio italo-tunisino, l'incursione sudafricana in Namibia - Una funzione mediatrice

ROMA — Uno dietro l'altro, tra stamane e giovedì, i ministri degli Esteri tunisino, egiziano e dell'Angola portano a Roma i problemi dell'Africa mediterranea ed australe. Gli ultimi avvenimenti nel continente nero, che acuiscono situazioni di crisi non nuove, rendono drammaticamente attuali le tre visite. Si capisce quindi che gli ospiti vedano tutti, anche il presidente del Consiglio Spadolini; l'egiziano Boutros Ghali, renderà poi omaggio al Papa a Castel Gandolfo; il tunisino Beji Caid Essebsi e l'angolano Paulo Jorge saranno ricevuti al Quirinale da Pertini.

Il carattere degli incontri sarà esclusivamente politico per Boutros Ghali e per Paulo Jorge, che in Italia vengono a ricercare appoggio per una più ampia articolazione delle politiche estere dei rispettivi Paesi; mentre Beji Caid potrebbe anche siglare accordi di cooperazione economica già negoziati da tempo. L'Italia si è impegnata in via di principio per una apertura di credito in favore della Tunisia, grazie alla quale incrementeremo le esportazioni di autoveicoli, parti di ricambio, materiale per le telecomunicazioni e le costruzioni. Nell'intercambio commerciale tra i due Paesi, noi registriamo attualmente un saldo negativo di 70 miliardi di lire (import 530 miliardi, export 450 nel 1980).

Il ministro egiziano conosce bene Colombo, che ha ricevuto al Cairo alcuni mesi addietro. Da allora, l'agenda delle conversazioni è rimasta la stessa, mal il passare del tempo accentua la gravità dei problemi. Il regime del presidente Sadat conosce crescenti difficoltà interne: gli accordi di Camp David non hanno finora dato tutti i risultati sperati, l'isolamento nel mondo arabo, sebbene parziale, comincia a farsi sentire, mentre crescono le tensioni nelle regioni limitrofe; l'economia, malgrado qualche investimento americano, peggiora. Che tutto ciò alimenti un diffuso malumore tra vasti strati della popolazione e che l'estremismo islamico cosi come quanto rimane della vecchia opposizione di sinistra tentino di trarne profitto è dimostrato dalle recenti denunce dello stesso Sadat.

A Colombo è ragionevole supporre che Boutros Ghali solleciti dunque un ancor più attivo impegno italiano per la sicurezza del Mediterraneo. Che significa fare il possibile per favorire la ripresa del dialogo tra il Cairo e Tel Aviv; e soprattutto concentrare gli sforzi per contenere l'attivismo della Libia, l'altro punto critico della politica egiziana. Sadat non perde occasione per accusare l'antico alleato Gheddafi e richiamare gli occidentali alla maggiore energia possibile nei confronti del Colonnello. La posizione italiana è però assai più sfumata e non vi sono segni che Colombo possa presentare all'ospite argomenti diversi da quelli già espressi al Cairo, riassumibili nella formula «prudenza e fermezza».

Con Paulo Jorge, il nostro ministro degli Esteri continua quei contatti con l'Africa legata al blocco sovietico e tuttavia non chiusa alla possibilità di aperture all'Occidente. Fu con questo spirito che viaggiò ad Addis Abeba per incontrare il colonnello Menghistu. E che nell'Organizzazione per l'Unità Africana (Oua) l'iniziativa fosse ben vista, venne subito dopo testimoniato dal senegalese e filo-occidentale Moustapha Niasse.

La recente, e secondo gli angolani non ancora conclusa, azione militare sudafricana nel territorio di Luanda sarà al centro dei colloqui tra Jorge e Colombo. Da parte italiana si domanderanno conferma ed eventuali precisazioni alla notizia secondo cui il governo di Agostinho Neto si disporrebbe a chiedere aiuti militari alla Libia. Il nostro governo ha sostenuto da sempre la risoluzione delle Nazioni Unite sulla indipendenza della Namibia ed ha condannato immediatamente l'incursione militare sudafricana. Ha pertanto le carte in regola per avviare un dialogo che è adesso alle prime battute, ma offre interessanti prospettive ad entrambi gli interlocutori.

Livio Zanotti

Entro due anni, a partire dall'82

Il biglietto da 500 lire sostituito da una moneta

C'è già il decreto - La nuova moneta non sarà d'argento, ma bicolore e sarà «letta» dai ciechi

ROMA — I biglietti da 500 lire scompariranno dai portafogli degli italiani: dal 1982 entrerà infatti in circolazione una nuova moneta che, nell'arco di un paio d'anni, sarà destinata a sostituire i biglietti di Stato. La nuova moneta — per la coniazione della quale il ministro del Tesoro Andreatta ha già emanato l'apposito decreto, attualmente in registrazione — non sarà d'argento (tale le quotazioni astronomiche raggiunte dal metallo prezioso ma, per la prima volta in Italia, sarà «bicolore».

Le nuove 500 lire avranno infatti una parte centrale color bronzo, come le attuali 200 lire, ed una «corona» color argento, come le monete da cento lire. Un'altra novità riguarda la possibilità che, grazie ad alcuni caratteri in «Braille», la nuova moneta possa essere «letta» anche dai ciechi per distinguerla dagli altri valori.

Il più stretto riserbo circonda le fogge che appariranno sul «recto» e sul «verso» delle nuove 500 lire, per conoscere le quali occorrerà attendere la pubblicazione del decreto sulla «Gazzetta Ufficiale». Per quanto riguarda la tiratura della nuova moneta si sa invece che sarà «larghissima».

Enormi disparità nel trattamento economico e negli anni di lavoro necessari per l'indennità

Dipendenti pubblici e privati l'ingiustizia delle pensioni

Molti lavoratori si chiedono di riassumere le diversità esistenti ai fini della pensione tra i pubblici dipendenti e i privati prestatori d'opera.

I lavoratori assicurati presso l'Inps sono pensionabili a 60 anni se uomini ed a 55 se donne. I dipendenti da Enti locali (Regioni, Province, Comuni, ospedali, ecc.) possono andare in pensione invece con 24 anni 6 mesi e 1 giorno di servizio e le donne sposate o con prole con 19 anni 6 mesi e 1 giorno di servizio. Ancor più favorevoli le norme vigenti al riguardo per gli statali che sono pensionabili con 19 anni 6 mesi e 1 giorno di servizio, e questa anzianità è ridotta di 5 anni, cioè a 14 anni 6 mesi e 1 giorno per le donne sposate o con prole.

Diversi nelle tre categorie messe a raffronto anche i rapporti esistenti tra pensioni e retribuzioni: un altro segno della difformità e del disordine che si riscontrano nell'arcipelago previdenziale italiano, oltre che una sollecitazione per attuare finalmente quella riforma pensionistica che — ostacolata dalla demagogia e dalla corporazione — continua a segnare il passo in sede parlamentare.

E sono sfumate intanto le residue speranze di veder estesi ai lavoratori del settore privato gli straordinari benefici che la legge 336/1970 ha riservato agli ex combattenti in servizio nei pubblici uffici, senza conseguire, però, lo scopo che il provvedimento si proponeva: quello di ridimensionare il numero degli statali. Infatti essi erano 1.600.000 quando la legge 336 è entrata in vigore e sono adesso 2.171.000.

Nel frattempo è cresciuta, al di là di ogni previsione, anche la spesa pubblica di cui stipendi, pensioni ed assistenzialismo sono tanta parte, e che attualmente incide nella misura del 56 per cento sul reddito complessivo del Paese: una percentuale che non ha riscontro in nessun altro Stato.

E' un obiettivo che sta particolarmente a cuore ai pensionati, ma che chiama in causa soprattutto quei centri di potere politico e sindacale che finora hanno firmato troppi assegni in bianco sulle illusioni degli italiani.

Osvaldo Paita

La pensione spettante agli assicurati Inps privati e ai dipendenti pubblici (in rapporto ai contributi)

Lavoratori del settore privato (ass. Inps)		Statali		Dipendenti di enti locali	
Anzianità contributiva	Percentuale sulla retrib.	Anni di servizio	Percentuale sulla retrib.	Anni di servizio	Percentuale sulla retrib.
15	30	15	41,3	15	37,5
16	32	16	43,42	16	38,8
17	34	17	45,54	17	40,2
18	36	18	47,67	18	41,7
19	38	19	49,79	19	43,3
20	40	20	51,92	20	45,0
25	50	25	62,54	25	55,0
30	60	30	73,16	30	67,5
35	70	35	83,78	35	82,5
40	80	40	94,4	40	100

Stato civile di Torino

13 SETTEMBRE 1981

NATI — Bombolò Diego; Gianello Andrea.

MORTI — Cornaglia Giuseppe, di anni 99, nato a Torino, pens., abitante in via Passalacqua 1; Sobino Luigia, a. 77, Druento, pens., via Palmieri 23; Messa M. Teresa, a. Torino, cas., via S. Raffaele 6; Gastaldi Luigi, a. 56, Torino, ind., via Talucchi 45; Campra Carlo, a. 55, Torino, imp., via Pozzo Strada 22; Berlo Giuseppina, a. 77, Sciara, pens., c.so Chieri 34; Canessa Luigia, a. 81, Alghero, pens. via Cassini 14; Cedrola Angelo, a. 79, Ferrara, pens., via Macherione 18; Dell'Aglio Carmine, a. 67, Minervino Murge, pens., c.so Agnelli 46; Barbero Remo, a. 58, Torino, imp., via Cosseria 6; Bianzi Mercede, a. 69, Torino, pens., via Villa Regina 21; Varetto Costanza ved. Martinetti, a. 91, Pavarolo, pens., c.so Turati 37.

Deceduti in ospedale: Crosenzato Tarcisio, a. 73, Gerona, pens.; Mautino Carmela, a. 69, Foggia, pens.; Pittoni Ignazio, a. 81, Biscaccino, operaio; Richiardone Guido, a. 81, Pinasca, operaio; Barberis Cristina, a. 82, Torino, pens.; Giachino Maria, a. 80, Torino, pens.; Guasti Armando, a. 65, Torino, pens.; Lago Gino, a. 59, Fontaniva, carpentiere; Ivaldi Maria Agnese, a. 86, Carpeneto, pens.; D'Andrea Luigi di Campobasso, a. 86, Torino, pens.; Bianconi Giuseppe, a. 80, Moncalieri, pens.; Genella Teresa, a. 86, Borgaretto, pens.; Lai Pietro, a. 84, Chiavari, pens.; Tallacchini Delia, a. 77, Torino, pens.

Nati 2 - Morti 28

14 SETTEMBRE 1981

NATI — Fischetti Guglielmo; De Filippis Katia; De Paola Barbara; De Luca Simona; Ghirardi Claudio; Lisandro Rosario; Birlesi Stefania; Ortensia Fabrizio; Isolina Fabrizio; De Maio Giorgio; Lastella Savino; Mendolaro Marco; Montemaro Silvana; Bottaro Valentina; Pisanti Silvia; Mandel Elena; Mainetti Valentina; Biddle Alberto; Castronovo Elena; La Buona Dario; Maggiore Isabella.

MORTI — Cellino Luigi, di anni 88, nato a Torino, pens., residente in v. Vanvitelli 156; Franel Ada, a. 88, Arezzo, pens., c.so Francia 184; Ravera Ernesta, a. 66, Carrara, pens., p.zza Montebello 31; Mastino Giacinto, a. 76, Torino, pens., v. Villa Regina 20; Parelli Chiarindo, a. 68, Barge, pens., v. R. Gini 15; Pesce Pietro, a. 92, Villadossi, pens., v. Cantalupa 15; Grilla Rina, a. 72, La Loggia, pens., v. Chiusa 30/40; Vaudano Candida, a. 71, Torino, pens., v. Lodi 2; Cumello Carmelo, a. 57, Pizzo Calabro, pens., v. Grossi 15; Carrato Domenico, a. 66, Asti, pens., v. Verolengo 147; Massaro Secondo, a. 77, S. Damiano d'Asti, pens., v. Cibrario 34; Varnelli Nello, a. 60, Torino, pens., v. Garessio 48; Chiandetti Amelia, a. 49, Tullino, cas., c.so Casale 170; Bigiaro Camillo, a. 54, Licata, oper., v. Bardonecchia 98; Gabuglio Quinto, a. 75, Barra, pens., v. Sangro 63; Collegari Fioravanta, a. 89, Treviglnano, pens., c.so Cincinnato 193.

Deceduti in ospedale: Kalik Elena in Tarlazzo, a. 69, Karlovac, cas.; Rossi Maria, a. 77, S. Benigno Canavese, pens.; Pecoraneilo Rosa, a. 79, S. Cipriano Piacentino, ins.; Castiani Mario, a. 48, Viaggio sul Mincio, mecc.; Bonino Cravella Leda, a. 71, Torino, cas.; Di Pinto Matteo, a. 80, Cerignola, pens.; Chiadano Anna, a. 76, Corsico, pens.; Gerbino Lorenzo, a. 54, Gassino, oper.; Bolognesi Elmo, a. 71, Ferrara, pens.; Cantori Federico, a. 74, Boccchieasarurovi, pens.; Oldrà Fernanda, a. 63, Torino, pens.; Marenco Pietro, a. 70, S. Michele Mondovì, pens.; Tamone Laura, a. 56, Torino, pens.; Stella Irma, a. 78, S. Stefano Belbo, pens.; Pollina Alberto, a. 81, Trapani, pens.; Chiambretti Angela, a. 68, Leinì, pens.; Reatta Maria v. Grosso, a. 92, Torino, pens.; Rallo Angelo, a. 76, Marsala, pens.; Cammarata Michele, a. 48, Cattanissetta, imp.; Chetot Filippina, a. 80, Cadorago, pens.; Miquet Chiara, a. 5, Torino, int.; Audino Giovanni, a. 54, Nichelino, operaio; Prelli Pasquale, a. 80, Torino, pens.; Capuano Pasquale, a. 68, Barletta, pens.

Nati 21 - Morti 46

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Pietro Schiabel

Andano Michelin

Lo piangono la moglie, i figli con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 nella sede di rimessa dell'ospedale Maria Vittoria, strada San Vincenzo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1981.

Piero e Mariangela Dassetto partecipano commossi al dolore di Giorgio Luigina e famiglia Schiabel.

Gli amministratori al dolore di Giorgio e Luigina gli amici Gigi Magda e Felice Maria.

Mary Golano si unisce al grande dolore.

Dino Milli e Renzo Cumino partecipano al dolore della famiglia Schiabel e Galera.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cavaliere

anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, figli, nuora, genero, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Barbara.

— Torino, 15 settembre 1981.

Lia, Mario, Roberto, Gloria e Silvia Gilardella piangono il cognato e zio

Antonio Cavaliaro

ricordandone con affetto la profonda bontà di sentimenti.

— Torino, 15 settembre 1981.

E' mancata la signora

Paoletta Siragusa

n. Luisi

La piangono il marito Guido, la figlia Maria Luisa col marito Ezio Torchio, Michelle col marito Francesco Campanello, gli adorati nipoti Paola, Franco, Massimo, Marialisa, Carla e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 nella chiesa Maria Madre di Misericordia, via Caprera 110.

— Torino, 15 settembre 1981.

Domenica 13-9-1981 è mancata all'affetto dei suoi cari

Eufemia Crosara

ved. Aquilante

Lo annuncia la figlia Bruna. I funerali mercoledì 16 h. 10,15 parrocchia S. Pio X.

— Torino, 15 settembre 1981.

Il giorno 13 settembre è mancato

Secondino Ollivier

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Giovanni cognata cognati nipoti e parenti tutti.

— Chiaverano, 15 settembre 1981.

Luigi Sala, Nella e Roberto Danesi con Federico e Massimo partecipano al dolore di Giovanni per la scomparsa del caro PAPA'.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Giovanni Ollivier per la perdita del papà

Secondino Ollivier

— Torino, 15 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sereno Sanson

L'annunciano nel loro dolore la moglie Elsa, la figlia Roberta col marito Paolo e la nipotina Barbara.

— Rosta, 14 settembre 1981.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore:8,30-12,15; 14,45-19
sabato:8,30-12,15

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
ore:8,30-12,30; 14-21
sabato:8,30-12,30; 14,30-21

La moneta coniata per il bimillenario del poeta

Battaglia del sesterzio nel paese di Virgilio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANTOVA — Sui muri della città un manifesto bianco e rosso attira l'attenzione. Annuncia che «*il probabile*» la partecipazione del capo dello Stato alla conferenza di un professore emerito dell'Università di Bonn sulle fortune di Virgilio in Germania. In realtà sabato 19, all'ora della conferenza, Sandro Pertini dovrebbe essere a pochi chilometri di distanza, nel paese che per aver dato i natali al poeta latino ne porta il nome.

A Virgilio, retto da dicembre da una giunta dc-psi, si sta combattendo in questi giorni la «*battaglia del sesterzio*» che oppone l'amministrazione municipale, spinta e sorretta da Luigi Fusto del Centro numismatico italiano di Milano, e il ministero del Tesoro.

Tutto il mondo e Mantova in particolare si apprestano a festeggiare il bimillenario della morte di Virgilio: «*Possiamo mancare noi del paese natale?*» si chiedono i virgiliani. E infatti mettono in cantiere le loro brave iniziative.

Fino a quando, corpulento e baffuto, si presenta in Comune, al primo cittadino Giovanni Martinelli, il signor Fusto, titolare di ditta specializzata. Presenta un copioso campionario, pacchi di ritagli di giornale e di lettere, poi lancia l'idea «*che Virgilio (paese) emetta una moneta (in gergo tecnico, buono di scambio) a corso legale per i tre giorni del culmine delle manifestazioni su Virgilio (poeta), ma solo nel territorio del Comune*».

In quelle settantadue ore con il «sesterzio» d'oro da 100 mila lire e con quello d'argento da 20 mila si potranno fare acquisti nei negozi e sempre nei tre giorni i commercianti potranno farsi cambiare le monete dal Comune ottenendo il valore facciale. Altrimenti potranno tenerle e si trasformeranno, automaticamente, in medaglie commemorative destinate ad aumentare di valore con gli anni. Se c'è qualche dubbio sulla legittimità dell'operazione viene fugato dall'abbondanza di precedenti autorizzati da una legge del '72 modificata dopo l'entrata in vigore dell'Iva. Luigi Fusto è tassativo: Fiera del Levante di Bari, Fiera di Messina, Fiera di Padova, Salone dell'Auto di Torino, Arena di Verona, Unione Commercianti di Udine negli anni scorsi hanno fatto lo stesso; Fusto si dice anche disposto a pensare a tutto e in più verserà al Comune 3 mila lire per ogni moneta d'oro e 1000 per ognuna d'argento effettivamente venduta.

Tutte le spese, naturalmente, sono a carico del Centro numismatico italiano che provvederà anche al lancio pubblicitario oltre che al metallo e alla coniazione da parte della zecca dello Stato. C'è qualche dubbio residuo? Il nome della zecca lo dissolve e gli amministratori di Virgilio non vedono perché non aderire all'iniziativa: all'unanimità il 24 luglio il consiglio comunale approva la convenzione, dà atto della speranza di introiti, decide anche di spendere 863.500 lire per 20 mila depliants illustrativi.

Il 29 luglio la delibera viene esaminata dal Comitato regionale di controllo che la approva senza obiezioni. Il «*progetto sesterzio*» diventa esecutivo il 19 agosto. C'è tutto il tempo per provvedere e il signor Fusto si mette al lavoro con la pubblicità. Fa un bozzetto in cui il poeta invece di Publio Virgilio Marone si chiama Virgilio Publio Marone. Su un quotidiano appare anche un annuncio con un bozzetto: la moneta reca la scritta «*lire 20.000*» invece del prescritto dalla legge «*buono di scambio da lire 20.000*»; per di più nel testo si scrive che il Comune si appresta a battere moneta. «*Se avessimo messo le virgolette*», spiega l'assessore alla Cultura, «*sarebbe stato più chiaro che non abbiamo intenzione di sottrarre allo Stato una delle sue prerogative, ma solo fare uno slogan pubblicitario*». La moneta finita reca la scritta completa, ma la bomba scoppia ugualmente: un quotidiano pubblica domenica — a cinque giorni dall'inizio della manifestazione — che il ministero del Tesoro ha bloccato tutte le monete già coniate in attesa di vedere chiaro nella vicenda. Soprattutto, par di capire, il ministero fa presente di non aver rilasciato nessuna autorizzazione e spiega che non ha nessun valore una risoluzione adottata tre anni fa dal ministero delle Finanze.

Ma ufficialmente, dicono a Virgilio, nessuno ci ha fatto sapere nulla. Sindaco e vicesindaco partono per la capitale dove per prima cosa chiamano a raccolta i deputati mantovani di qualsiasi colore ottenendo promessa d'interessamento; poi all'assalto del ministero del Tesoro. «*Parto e torno con le monete*», ha promesso il primo cittadino di Virgilio, ma in paese, nell'ufficio del segretario, siede la giunta al completo.

«*E' in ballo la credibilità di una pubblica amministrazione*», dice un assessore, ma Luigi Fusto sa e teme che ci sia in ballo, almeno per lui, parecchio di più. Non fa cifre, ma la paura è di rimetterci una trentina di milioni.

Marzio Fabbri

Lugano: per il pm la truffa fu consumata con l'impiegato che si è poi ucciso

Dopo i «loschi traffici» di Ambrosio la banca fu salvata dai sette Samurai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Con le sue «subdole manovre», stando alle parole della pubblica accusa, Franco Ambrosio «playboy» miliardario procurò, nel 1973-74, un ammanco di circa 120 milioni di franchi al Banco di Roma per la Svizzera, qualcosa come 70 miliardi di lire al cambio attuale. Che la cifra fosse pari o no all'intero capitale sociale della banca è questione dibattuta, che essa abbia rappresentato comunque un buco clamoroso è fatto indiscusso. Come poté accadere un evento del genere?

Ora la magistratura italiana nell'assolvere Ambrosio tre anni or sono rispose che un ammanco di tali proporzioni non poteva essersi registrato senza una sorta di beneplacito dei vertici della banca. Ma la procura pubblica elvetica replicò che la truffa fu consumata esclusivamente per mezzo di un «patto scellerato» tra l'Ambrosio e Mario Tronconi, funzionario dell'istituto di credito che aveva bisogno di fondi per coprire i suoi conti esposti e che poi disperato pose termine ai suoi giorni gettandosi sotto il treno.

Ieri al processo davanti le assise criminali di Lugano c'è stata la sfilata dei superiori di Tronconi chiamati a deporre in qualità di testi: prima Angelo-Giacomo Arrigoni, già amministratore delegato della «Svirobank», poi il condirettore Pietro Boillat e l'avv. Franco Felder. E se non possono sussistere ragionevoli dubbi sulla veridicità delle loro affermazioni («*Tronconi, ha detto Boillat, fu l'unico funzionario della banca a conoscere e a tenere i contatti con Ambrosio, gli altri erano all'oscuro di tutto*»), almeno un ragionevole dubbio può sorgere sulla rinomata efficienza di qualche branca del sistema bancario svizzero.

E' bastato un vicedirettore e ancorché tecnicamente abile come Tronconi con la presunta regia di uno scaltro individuo come l'Ambrosio per mettere a repentaglio non solo la reputazione, ma l'esistenza stessa di un istituto di credito posto che, quando per una serie di circostanze fortuite si venne a conoscenza dell'ammanco, Arrigoni esclamò: «*Siamo nella bagna, siamo morti, rovinati, adesso dobbiamo chiudere*».

Lugano. Dura requisitoria del p. m. contro il finanziere Franco Ambrosio (Telefoto)

Arrigoni ha fatto davanti ai giudici una serie di dichiarazioni che sono suonate un po' come autocritica e le stesse cose ha ripetuto Boillat anche se con tono più sfumato. L'amministratore delegato ha affermato per esempio che le strutture organizzative della «Svirobank» «*non avevano una sufficiente professionalità*» e che c'era fondamentalmente «*una deficienza, una pecca*»: la persona che programmava la concessione dei crediti (Tronconi) era la stessa che doveva giudicare dell'affidabilità del cliente.

Quest'ultimo controllo di solito è affidato a un ispettorato, ma all'epoca dei fatti l'ispettorato era stato appena istituito, non funzionava ancora a dovere e Tronconi in pratica controllava se stesso accumulando un potere di cui fece un uso «disgraziato». Sicché, è stata la conclusione di Arrigoni, il funzionario poi suicidatosi poteva fare con grande disinvoltura tutte le manovre contabili che credeva opportune: falsificare e manomettere, sottrarre dal conto di un cliente per coprire quello di un altro, sfuggendo per oltre un anno alle maglie degli accertamenti superiori.

E fu tale l'abilità del funzionario che i giudici delle persone al vertice della banca, ignare di ogni cosa, erano positivi: «*Un funzionario tecnicamente ottimo*» — scrivevano allora — «*anche se la timidezza naturale gli impedisce in qualche occasione di agire con fermezza*». Giudizi che si ritorcono ora con il sapore della beffa su chi li aveva pronunciati e che ancora una volta dividuo come l'Ambrosio per mettere a repentaglio non solo la reputazione, ma l'esistenza stessa di un istituto di credito posto che, quando per una serie di circostanze fortuite si venne a conoscenza dell'ammanco, Arrigoni esclamò: «*Siamo nella bagna, siamo morti, rovinati, adesso dobbiamo chiudere*».

Arrigoni ha fatto davanti ai giudici una serie di dichiarazioni che sono suonate un po' come autocritica e le stesse cose ha ripetuto Boillat anche se con tono più sfumato. L'amministratore delegato ha affermato per esempio che le strutture organizzative della «Svirobank» «*non avevano una sufficiente professionalità*» e che c'era fondamentalmente «*una deficienza, una pecca*»: la persona che programmava la concessione dei crediti (Tronconi) era la stessa che doveva giudicare dell'affidabilità del cliente.

Quest'ultimo controllo di solito è affidato a un ispettorato, ma all'epoca dei fatti l'ispettorato era stato appena istituito, non funzionava ancora a dovere e Tronconi in pratica controllava se stesso accumulando un potere di cui fece un uso «disgraziato». Sicché, è stata la conclusione di Arrigoni, il funzionario poi suicidatosi poteva fare con grande disinvoltura tutte le manovre contabili che credeva opportune: falsificare e manomettere, sottrarre dal conto di un cliente per coprire quello di un altro, sfuggendo per oltre un anno alle maglie degli accertamenti superiori.

E fu tale l'abilità del funzionario che i giudici delle persone al vertice della banca, ignare di ogni cosa, erano positivi: «*Un funzionario tecnicamente ottimo — scrivevano allora — anche se la timidezza naturale gli impedisce in qualche occasione di agire con fermezza*». Giudizi che si ritorcono ora con il sapore della beffa su chi li aveva pronunciati e che ancora una volta non depongono a favore della saldezza del sistema. Arrigoni ha affermato con ironia: «*Per l'abilità che Tronconi ha dimostrato nell'intrappolarci meriterebbe la medaglia d'oro*».

Scoperti alla fine raggiri e conseguente ammanco, la preoccupazione di chi stava al vertice fu di nascondere tutto per evitare panico tra la clientela, con corse affannose agli sportelli e cercare nel più breve tempo possibile le coperture finanziarie per riempire il buco. Operazione condotta in gran silenzio dai «sette samurai» così come erano chiamati i sette alti dirigenti della «Svirobank». Arrigoni ha ricordato di aver bussato alle porte del Vaticano che per mezzo dell'istituto per le opere di religione ha il 51 per cento delle azioni della banca, di aver bussato alle porte del prof. Ventriglia e dell'avv. Barone del Banco di Roma per l'Italia titolare del restante 49 per cento e di aver avuto in breve tempo ciò che gli occorreva. Il presidente delle Assise criminali ha osservato con severità: «*Avete rispettato le "leggi" della banca non quelle federali che vi imponevano di denunciare alle autorità l'ammanco*». Risposta del teste: «*Lo abbiamo fatto anche per i trecento dipendenti della "Svirobank", non potevamo gettarli sul lastrico*».

E Ambrosio? Nell'udienza di ieri è intervenuto alcune volte per contestare, puntualizzare o far capire che aveva una certa dimestichezza con i vertici della banca come quando ha sostenuto: «*Una volta con padre Ellgio e suo fratello andai persino in Vaticano per trattare un acquisto di dollari che dovevano finire alla "Svirobank"*». L'accusa ha replicato: «*Falso, in quell'occasione parlaste soltanto di calcio*». Oggi deporrà il radicale Franco De Cataldo chiamato dalla difesa dell'imputato.

Clemente Granata

«Scala» una croce e muore folgorato

LODI — Uno studente di 19 anni ha perso la vita, ieri notte, mentre «scalava» una croce in tubolare metallico a lato del monumento ai caduti. Vittima della disgrazia è Paolo Bertolotti Zibra.

Il giovane, per dimostrare ad alcuni amici le sue qualità atletiche, si è arrampicato sulla croce e mentre scendeva è finito in un incavo nel quale è custodita una lampada votiva a funzionamento elettrico: colpito da una scarica, il ragazzo ha perso i sensi. Soccorso dagli amici, Paolo Bertolotti Zibra è stato trasportato all'Ospedale Maggiore dove è morto due ore più tardi.

L'incidente vicino a Faenza

Sei morti per l'auto che salta la corsia

BOLOGNA — Sei persone sono morte in un incidente accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla carreggiata sud dell'Autosole «A1», tra i caselli di Faenza e Imola. Una 132 di Brescia, che viaggiava da Rimini verso Bologna, mentre stava superando un autotreno con targa tedesca è stata urtata violentemente dal Tir al quale era scoppiata una gomma. La vettura è stata scaraventata nella corsia opposta ed è finita contro un furgone di Macerata.

Sui due veicoli è piombato un autotreno targato Bari, carico di lastre di cemento che è finito nel fossato, trascinando la 132 e il furgone.

Sull'auto c'erano due coniugi e un bambino di Gardone Riviera che sono morti sul colpo. Si tratta di Angelo Bacchetta di 44 anni, della moglie Liliana Cominotti di 42 anni e del figlio di 10. Sul furgone c'erano due uomini e una donna che sono morti poco dopo il loro ricovero all'ospedale di Faenza e che non sono stati ancora identificati. Illeso il conducente del Tir, targato Bari.

Per liberare le vittime dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco

Inchiesta su malato «rifiutato» in ospedale

PALERMO — La questura di Palermo ha trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica Giusto Sciacchitano un rapporto sulla mancata accettazione in ospedale di un pensionato di 75 anni, Francesco Rizzo, giunto in autoambulanza dal comune di Valledolunga.

Nel rapporto è detto che i medici dell'«Astanteria» dell'ospedale civico di Palermo, dopo avere visitato il pensionato, che aveva disturbi circolatori, avrebbero consigliato al malato di farsi curare dal medico di fiducia o di farsi ricoverare in una clinica privata. Alla discussione fra i sanitari e il pensionato hanno assistito gli agenti di polizia in servizio al posto fisso dell'ospedale civico, che hanno presentato in questura un rapporto sull'accaduto.

Il direttore dell'«Astanteria» Giovanni Gandolfo ha detto che «*se i medici di servizio non hanno ritenuto necessario ricoverare Rizzo, vuol dire che il paziente non aveva bisogno di cure ospedaliere*».

Mancano notizie da tre settimane

Tre turisti italiani scomparsi in Algeria

PALERMO — Da tre settimane mancano notizie di tre turisti siciliani di Piana degli Albanesi recatisi in Marocco e in Algeria. Sono il vicesindaco Francesco Mandalà, di 30 anni, Paolo Matranga, di 29 anni, e Vittorio Petrotta, di 30 anni, che avevano lasciato la Sicilia in macchina nella seconda decade di agosto.

Pochi giorni dopo la partenza i tre turisti avevano dato loro notizie telefonicamente dalla Spagna. In questa occasione avevano preannunciato il loro ritorno a Piana degli Albanesi per il 30 agosto. Successivamente ai familiari di uno dei tre era pervenuta una cartolina di saluti da Setif, in Algeria, datata 26 agosto. Da allora i tre turisti non hanno più dato notizie.

Soltanto alcuni giorni fa a Piana degli Albanesi è pervenuta una telefonata fatta da una persona che non ha voluto dire il suo nome con la quale annunciava che il Mandalà, il Matranga e il Petrotta avevano avuto un guasto alla loro auto e avrebbero perciò ritardato il rientro.

Ieri mattina i familiari dei tre turisti sono partiti per Roma per mettersi direttamente in contatto con l'ambasciata algerina e il ministero degli Esteri italiano al fine di sollecitare le ricerche del congiunti, o quanto meno, per averne notizie rassicuranti.

Sequestrata eroina per 5 miliardi

VENEZIA — Un'operazione antisofisticanti, di cui si stanno occupando le polizie di alcuni Paesi, è stata fatta nel porto di Venezia: un'auto, con a bordo due stranieri (di cui non si conosce l'identità) è stata bloccata mentre doveva essere imbarcata su una nave traghetto.

Nell'automobile, il personale di controllo (Guardia di Finanza, polizia marittima e funzionari della dogana) ha recuperato cinque chilogrammi di eroina, per un valore di oltre cinque miliardi di lire.

L'indagine è stata complessa in quanto si tenta di identificarne la rete dell'organizzazione.

Cinquantasette espositori alla quarta edizione di Pitti a Firenze

Un po' romantica, piena di colori la maglia della prossima estate

FIRENZE — Eccoci qui, mentre l'estate presente si addolcisce e resiste, a parlare della fortuna che avrà l'estate prossima in maglieria: per la liscia piattezza del jersey in cotone leggero o in lino, per la morbida fantasia di filati che uniscono il cotone alla seta, la seta al lino con effetti trascoloranti dal lucido all'opaco, dal rustico al levigato; soprattutto per la grande varietà dei volumi e delle proporzioni, sulla base di punti ora goffi e lievi, ora operati e jacquardati, nei tanti capi corti, piccoli pull e gilé, top e abiti mini rigorosissimi e nelle molte gonne ricche, a balze, arricciate, con tagli che le fanno risalire da una parte, scoprendo le gambe, fra bordure di ruches.

I cinquantasette espositori di Pitti Maglia hanno puntato sulla qualità: le materie prime aumentano di prezzo, altre voci contribuiscono a far crescere il costo della maglietta «*made in Italy*». Tanto vale, mentre rispunta la volontà di inedite fantasie nella maglieria e un po' dovunque, fra classiche apparenze e ricuperati romanticismi, curare al massimo la linea, il ricamo, le fini punzonature, i frequenti incassi e inserti di filato e lavorazione per un prodotto decisamente elegante, che duri e insieme conceda l'alternarsi a piacere di volumi ampi nella parte alta o bassa del completo, in quella libertà da sempre connessa con la piacevolezza del vestire in maglia.

Le più grandi novità sono quindi dei ritorni: la maglia tagliata, ricavata da tessuto di maglia a metraggio, non è scomparsa, ma è in minoranza rispetto alla bellezza della maglia diminuita, cioè programmata con le calzature orgogliosamente in vista, per ogni singolo capo, proprio come avviene nella lavorazione a mano (e anzi le proposte del far da sé sono numerose, facilitate dall'enfasi del chimono, delle spalle basse, dell'attillatezza nei piccoli capi fantasia). Inoltre il filone di un vago fatto orientale (addio a quello dell'America latina), fatto apposta per sconfinare spesso e volentieri in puntiglioso romanticismo, con merletti, volantini, nodini, alza il blazer asciutto alla scioltezza delle gonne lunghe e svolazzanti, ma posa le maglie leggere, le camiciole, i giocchini, i cardigan sul pantalone.

E' un pantalone voluminoso, alle marocchino o para: non manca il pantalone gaucho con l'arricciatura al di sotto della baschina in vita, di ampiezza moderata, sostenuto come gli intramontabili bermuda. Accanto a camicioni serici, con inserti di pizzo o plastrone di paillettes, gonne e pantaloni si son visti da Milena Mosele, in bianco, azzurro cielo, rosa fucsia o giallo limone, colori isolati o usati tutti insieme.

Molto belli i jacquard, le righe, le lavorazioni a rilievo da Fata Berman's; e tutti i giochi, in patchwork quadrato, di unito, righettato grezzo e corda nei pull girocollo e senza maniche di St-Germain des Prés; nello stesso spirito certi suoi abitini arricciati alla spalla e alla vita in colori grezzi e neutri, con macchie di colore in tessuto che formano scene di paesaggio o spezzano geometrie sorprendenti.

Intanto ritornano gli scialli, anche molto grandi per le fresche sere estive, che uniti per lo più ai capi di genere romantico, servono a mutare l'ottica di quelli fatti giocando sul colore. E' la gamma dei pastelli a prevalere, in testa il rosa, poi quella dei solari (dal giallo all'arancio) o degli intensi, dal lacca cinese all'ottanio: ma lo stesso colore è meno importante dei giochi di luce e di rusticità setosa. Tipico dell'estate '82 «*l'effetto gelato*» fra colore e rotondità delle disegnature, come negli eleganti coordinati abito, chemisier top, della Linea Ainbo della torinese Anfea in toni di ananas, rosa albicocca e verde menta: capi finiti a mano, a riammaglio, raro equilibrio di gusto e attualità, in bianco e nero, rosso e arancio, dalla raffinatezza al rustico, fra seta e lino.

Lucia Sollazzo

Alle esequie il cardinale Benelli e il sindaco Gabbuggiani

Montale riposa a Firenze

La salma del poeta inumata accanto a quella della moglie

FIRENZE — Eugenio Montale riposa da ieri, come aveva sempre desiderato, accanto alla moglie morta nel 1963, nel piccolo cimitero di San Felice a Ema, oltre l'estrema periferia di Firenze, che si affaccia sulla valle dell'Ema e verso l'antica «Certosa».

Firenze gli ha reso l'ultimo omaggio «in forma semplicissima e discreta, minuscola, civilissima, com'egli avrebbe voluto» — ha detto, commossa, la fedele governante del poeta, Gina Grossi che ha seguito, insieme ai nipoti di Montale e agli altri familiari, le ultime esequie dopo che aveva accompagnato la salma da Milano a Firenze.

Nella chiesa di San Felice a Ema dinanzi alla bara con le spoglie del senatore Montale, deposta a terra e coperta da una corona di fiori, il parroco don Dante Bucciarelli, presente l'arcivescovo cardinale Benelli, ha celebrato la messa di suffragio.

«Il Signore gli dischiuda le porte del paradiso» ha detto il sacerdote celebrando il rito funebre; poi la bara — portata a spalla e preceduta dalla corona di garofani bianco-rossi di Firenze, che conferì a Montale la cittadinanza onoraria — è stata trasiata nel cimitero, sotto il loculo dove, su un nudo marmo, è la semplice scritta del nome e della data di morte della moglie Drusilla.

Elio Gabbuggiani ha rivolto l'estremo saluto di Firenze al suo «grande concittadino, poeta e uomo — ha detto — di insigni virtù» e Sandro Bernardi ha brevemente ricordato «l'amico, il poeta, semplice, modesto, schivo da qualsiasi esteriorità». «L'angolo di questo piccolo cimitero — ha soggiunto — l'aveva scelto egli stesso, insieme alla consorte, durante la lunga sosta fiorentina». L'arcivescovo cardinale Benelli ha infine impartito la benedizione «all'uomo giusto, retto, di cultura; uomo di fede consegnato ora alla Chiesa, a Dio».

Una scossa di terremoto a Balvano

POTENZA — Una scossa di terremoto del quinto grado della scala Mercalli è stata avvertita ieri mattina a Balvano. Molta gente è scesa nelle strade, abbandonando i prefabbricati e le poche case rimaste in piedi, nelle quali erano tornati ad abitare.

Nuove richieste di «roulotte» sono state avanzate all'amministrazione comunale: la gente di Balvano vive ancora sotto l'incubo di quello che accadde la sera del 23 novembre 1980, quando il terremoto provocò decine di morti e distrusse quasi tutto il paese. Il fenomeno tellurico è stato avvertito con minore intensità nei paesi vicini. L'area interessata dal sisma era molto limitata: a Potenza le scosse non sono state avvertite nemmeno da quelli che abitano i piani alti

Dopo il terremoto anche l'incendio

Salaparuta: fuoco nella baraccopoli

TRAPANI — Pomeriggio di paura a Salaparuta, per un incendio che ha distrutto una ventina di baracche, costruite per ospitare «provvisoriamente» i senzatetto del terremoto del gennaio 1968 e ancora in piena attività di esercizio. Uno degli ospiti, Nicolò Fontana, che stava dormendo, ha rischiato di morire.

L'incendio, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze perché le baracche, tutte di legno, sono l'una vicina all'altra, si è sviluppato forse per un corto circuito: gli idranti dei vigili del fuoco l'hanno spento quando ormai venti ricoveri erano ridotti in cenere.

Le persone rimaste senza tetto sono una cinquantina. Hanno preso alloggio in altre baracche requisite immediatamente dal sindaco. Tutti chiedono però gli alloggi popolari già pronti, ma non assegnati perché manca l'acqua, un grosso limite che gli amministratori cercano di superare anche se, sul loro cammino, incontrano difficoltà. Infatti da alcuni mesi cinquanta famiglie abitano le case del nuovo centro, e l'amministrazione comunale è costretta a distribuire l'acqua con le autobotti.

L'incendio è stata l'occasione per rimettere sul tappeto i problemi dei baraccati, che non sono ancora riusciti, dopo oltre tredici anni dal terremoto ad avere un tetto. a. r.

Il piccolo conteso di Belluno

Bimbo affidato ai nonni la madre è troppo giovane

VENEZIA — Il tribunale dei minori di Venezia ha affidato ai nonni paterni (Mario e Rosanna Soppelsa) il piccolo Marco Soppelsa, nato a Belluno l'11 agosto scorso. Lo stabilisce un'ordinanza, depositata ieri che conclude così una vicenda che aveva suscitato molte polemiche.

Una precedente decisione dello stesso tribunale aveva affidato a un ente assistenziale il bambino, figlio di una ragazza di 14 anni, Ornella Paganin, e di un giovane di 17, Piercarlo Soppelsa, di Sedico vicino a Belluno: la madre in base all'articolo 250 del Codice Civile non aveva potuto riconoscere il piccolo perché minorenne. Il riconoscimento era stato compiuto dal padre e i nonni paterni e materni, operai emigrati, avevano annunciato che si sarebbero presi cura di Marco. Nell'ordinanza di oggi, i magistrati incaricano inoltre le assistenti sociali di visitare nei prossimi 20 giorni il bambino, per controllare le condizioni e l'inserimento nella famiglia.

«*Anche se abbiamo accolto con soddisfazione l'ordinanza del tribunale dei minorenni* — ha osservato il dott. Luciano Faraon, avvocato delle famiglie Soppelsa e Paganin — *noi continueremo una causa davanti al tribunale di Belluno per ottenere il riconoscimento giudiziale della maternità di Ornella*».

Il tempo oggi

situazione: a seguito della perturbazione che lunedì ha attraversato l'Italia permangono condizioni di moderata instabilità sul versante adriatico. Una nuova perturbazione estesa dall'Inghilterra alla Francia si muove verso l'arco alpino

tempo previsto: sulle regioni centrali della penisola e sulle isole maggiori poco nuvoloso, salvo moderata attività di nubi cumuliformi sulle zone interne durante il pomeriggio. Sul settore Nord-orientale e sul versante adriatico nuvolosità variabile con locali precipitazioni anche temporalesche che andranno trasferendosi da Nord verso Sud.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni orientali della penisola; senza variazioni su quelle occidentali.

venti: deboli o moderati in prevalenza settentrionali con locali rinforzi sul versante adriatico

mari: mossi o localmente molto mossi l'Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	8	25	Pescara	17	24
Verona	13	22	L'Aquila	10	22
Trieste	14	23	Roma	15	27
Venezia	12	21	Campobasso	12	19
Milano	13	23	Bari	16	24
Torino	15	33	Napoli	16	26
Cuneo	11	16	Potenza	13	17
Genova	17	25	Reggio Calabria	23	28
Bologna	13	23	Messina	22	28
Firenze	15	27	Palermo	23	25
Ancona	13	22	Catania	19	31
Perugia	12	23	Cagliari	16	29

città estere

Amsterdam	10	18	sereno	Londra	14	17	coperto
Atene	20	28	sereno	Madrid	13	31	sereno
Berghot	26	30	pioggia	C. del Messico	13	28	sereno
Bonn	21	28	sereno	Montreal	6	16	sereno
Belgrado	11	17	coperto	Mosca	3	16	sereno
Berlino	9	20	coperto	Nuova Delhi	24	38	sereno
Bruxelles	9	18	pioggia	New York	22	32	pioggia
Buenos Aires	4	7	pioggia	Oslo	9	13	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Parigi	16	21	coperto
Copenaghen	10	13	sereno	Rio de Janeiro	17	30	coperto
Ginevra	8	18	coperto	Stoccolma	5	14	coperto
Helsinki	5	12	coperto	Sydney	12	28	sereno
Hong Kong	24	28	coperto	Tokyo	17	24	sereno
Honolulu	25	33	sereno	Toronto	13	24	sereno

(Segue da pagina 5)

Condomini, inquilini e custode di corso Peschiera 361 si uniscono al grande dolore della famiglia per la morte del figlio

Alberto Sambri

— Torino, 15 settembre 1981.

I Docenti, i Colleghi e gli Amici dell'Istituto di chimica organica dell'Università partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ALBERTO

Dario Angelini
Claudio Arnò
Silvano Cadamuro
Maurizio Cerutti
Iacopo Degani
Marcello Dalci
Rita Fochi
Valeria Regondi
Sergio Tira
Glauco Tonoloni
Pietro Tunda
Salvatore Vacca
Paola Venturello

Partecipano al grande dolore di Mario e Lia Sambri per l'immatura scomparsa del loro adorato ALBERTO le famiglie Carla e Luigi Mastinat con i figli Luisa e Roberto, Gina e Vittorio Ragionieri con il figlio Marco, Giuliana ed Alfredo Rossi.

Gli Amici Piloti dell'Aero Club di Torino:

Vittorio Catella
Mariangela Savino Ferrario
Emilio Carlo Garrone
Giglola Angelo Scarsi
Nino Balzano
Anna Luigi Canavero
Valentino Cua
Laura Guido Saccomani
famiglia Marchisio
Anna Ferruccio Vignoli
Gaetano Di Medica
Franca Cesare Alfonso
Romualdo Petrolini
Cesare Cozzi
Aldo Cortese
Carla Valerio Gualtrado
Denoi Orsola Puglisi

si uniscono al dolore del comandante Mario Sambri e signora per la tragica scomparsa del diletto figlio ALBERTO.

E' improvvisamente mancato

Carlo Pella

ex commerciante

d'anni 70

Lo piangono la moglie Teresina, i figli Giovanna, Alerina, Domenico, Maria, Angelo e famiglie, la mamma, il fratello Francesco con Fassina e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 10, chiesa San Giacomo.

— Rivarolo, 15 settembre 1981

La Soc Pella Alerino & Figli col Personale prendono viva parte al dolore della famiglia.

Prendono parte al lutto di Francesco:

Giovanni Tarizzo
Domenico Michelotto
dott. Enrico Alessio
Giuseppe Bellero
Luigi Leone
Natale Martelli
Fiorino Milano
Francesco Nannia
Costantino Ossola
Antonio Ragano.

E' mancato

Ernesto Garrone

Lo piangono: la moglie Ernesta, i figli Angelo e Graziella con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 all'ospedale Maria Vittoria. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 settembre 1981.

E' mancata

Margherita Macchioratti Pluto vedova Fontana

L'annunciano i figli Angelina, Giovanni, Fiorenzo con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali in Galangero giovedì 17 ore 17 strada Lanzo 28. Un particolare ringraziamento al professor Enrico Angleso e al dottor Antonino Romeo.

— Balangero, 15 settembre 1981.

Famiglie Spandre e Giardina partecipano al lutto dei famigliari per la morte della mamma signora

Margherita Fontana

— Balangero, 15 settembre 1981.

Il giorno 12 settembre cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Audisio ved. Vitrotti

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la sorella Rita, il nipote Beppe e famiglia, la cognata Maria e parenti tutti. La S. Messa di settima verrà celebrata sabato 19 settembre alle ore 18 nella parrocchia S. Maria della Scala. La S. Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 12 ottobre alle ore 18 nella parrocchia S. Egidio.

— Moncalieri, 16 settembre 1981.

Aldo Clari e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Giovanni Picco

— Sanremo, 15 settembre 1981.

Colleghi di Umberto partecipano al dolore per la scomparsa del padre

Ferruccio Tognon

— Torino, 14 settembre 1981.

ERRATA - CORRIGE

Nella necrologia

Pasquale Carulli

leggasi: funerali oggi ore 10,15.

RINGRAZIAMENTI

Vanna Gschwentner ed i figli commossi ringraziano per l'affettuosa e grande partecipazione al loro dolore per la morte del marito

Luigi Gschwentner

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Alfonso giovedì 8 ottobre 1981 alle ore 18.

— Torino, 16 settembre 1981.

ANNIVERSARI

1911 1981

Giuseppe Castelli

Sempre ricordandoti.

18-9-50 16-9-81

Gemma Merlino

Il tuo sorriso, la nostra vita.

— Gressoney St-Jean, 16-9-1981.

1878 1981

Luigia Moscardini n. Andrè

Sempre ricordata.

1875 16 settembre 1981

Giovanni Gaya

La mamma Argentina e la moglie lo ricordano con infinito rimpianto.

— Milano, 16 settembre 1981.

I dibattiti al Festival dell'Unità a Torino

La mafia, la camorra e il potere politico

TORINO — Mafia e camorra, un pianeta che gestisce il più formidabile business degli Anni Ottanta, un impero che prospera sulla droga, sull'intralazzo politico, sulla speculazione immobiliare. La lunga catena di omicidi all'interno dell'accomandita criminale e all'esterno è il segnale che sono in corso i giochi di potere per mettere le mani sui vertiginosi profitti preventivati con la prossima escalation che gli esperti preannunciano esplosiva su tutto il territorio nazionale.

Si è parlato di questa piaga lunedì sera alla Festa dell'Unità: un dibattito tra il sociologo Pino Arlacchi dell'università di Cosenza, coordinatore di una ricerca sul vecchio e nuovo fenomeno mafioso, Alfonso Gianni deputato del pdup e Franco Martorelli deputato comunista. Tutti e tre d'accordo su un punto che è stato il filo conduttore della discussione: se la mafia non avesse avuto, a cominciare dagli Anni Sessanta, l'appoggio del potere politico e in seguito non fosse penetrata capillarmente in esso, forse il fenomeno sarebbe rimasto circoscritto nel suo alveo tradizionale, e quindi uno Stato efficiente avrebbe potuto controllarlo se non proprio tagliarne le radici. Ma lo Stato (accusano i tre esperti) ha preferito la latitanza e così la mafia ha prosperato assumendo le caratteristiche manageriali di una holding multinazionale, con lo zampino in mille imprese.

Arlacchi: «*Sono tre i momenti di congiuntura favorevole all'espansione della mafia: il suo ingresso nella gestione degli appalti in concomitanza dell'intervento pubblico in Calabria e in Sicilia; la gestione del politico nel senso che il mafioso ormai forte economicamente non si accontenta di ricoprire un ruolo subalterno ma decide ormai chi deve servirlo nel partito o nelle amministrazioni o a Roma; la scoperta della droga: con la raffinazione e lo spaccio la mafia ha acquisito potenzialità economiche e potere come mai prima aveva avuto*».

Diverso il fenomeno camorra. Dice l'on. Gianni: «*Oggi in Campania la criminalità sta subendo un rapido processo di inserimento. Il fiume di denaro che convoglia il dopo terremoto ha scatenato la lotta per il controllo degli appalti. Ancora una volta è l'intervento pubblico a supportare gli affari sporchi nel Mezzogiorno*». Da qui una spietata analisi della storia recente: «*C'è il sospetto che lo squilibrio sociale tra Nord e Sud sia stato voluto per fare del Mezzogiorno una riserva di clientelismo politico gestito dalla mafia*».

E chi si oppone è destinato a morire. Arlacchi: «*Qualcosa comincia a muoversi ma è poco. Le donne delle vittime ad esempio sono disponibili a infrangere le regole dell'omertà ma lo spessore del fenomeno mafioso è ormai impenetrabile*».

Martorelli: «*Inutile nascondere che il potere politico che dà il braccio alla mafia va individuato in alcuni uomini della democrazia cristiana: è un dato di fatto che emerge nelle inchieste giudiziarie e nella relazione dell'Antimafia*».

Aggiunge: «*Non è casuale che il salto di qualità, cioè il passaggio del mafioso da campiere a manager, avviene in coincidenza col rafforzamento democristiano nel Mezzogiorno e con l'ampliarsi della speculazione edilizia nelle aree urbane, l'appalto dei progetti siderurgici e stradali regolati in esclusiva dalle solite mani, dc e, sia chiaro, i suoi alleati di potere*».

Arlacchi: «*E non è casuale neppure che a morire di mafia siano i magistrati, gli amministratori, i politici onesti, anche democristiani, che in qualche modo tentano di denunciare le connivenze tra amministratori pubblici, politici e organizzazione criminale*».

Pier Paolo Benedetto

Dietro le giunte difficili la sorte di questo governo

TORINO — Sotto il grande tendone del festival dell'Unità, l'altra sera, il protagonista vero del dibattito sulle «giunte difficili» era assente. Ma i quattro uomini politici invitati alla discussione l'hanno così tanto evocato, più o meno direttamente, che si è capito presto perché la questione delle amministrazioni locali ancora in crisi dopo il 21 giugno sia così strettamente intrecciata alle sorti del primo ministero a guida laica della Repubblica. Il problema è in sostanza semplice: possono pri e psdi, quando sono determinanti per la formazione di una giunta di sinistra, dare il loro appoggio per questa soluzione anche se, in sede nazionale, i due partiti sono alleati della dc? Non si corre così il rischio di sgretolare la solidità del governo?

Intorno a questi interrogativi è girato il lungo dibattito durante il quale è bastato l'atteggiamento dei quattro responsabili degli enti locali intervenuti, per capire come sia delicata la partita a scacchi che si sta giocando tra Roma e la cosiddetta «periferia». Il comunista Cossutta, padrone di casa, doveva fugare l'impressione di arroganza o di volontà egemonica del pci nelle giunte di sinistra e, infatti, si dimostrava suadente e prodigo di appelli accorati più che di perentorie richieste. Il socialista La Ganga cercava di smentire, con una ostentata e aggressiva franchezza, le accuse di ambiguità che gli avversari rivolgono al psi. Il socialdemocratico Collio, impudato dal pci di «alto tradimento» cercava spiegazioni di varia natura alla probabile defezione dei psdi dalle giunte rosse. Del Pennino, infine, scudiero di Spadolini, spiegava come il pri non potesse ignorare il problema della governabilità fra centro e periferia non per astratti equilibri di formule, ma per concretissime ragioni di programma.

Toccava proprio al rappresentante repubblicano, in apertura di dibattito, annunciare che il pri non appoggerà giunte di sinistra. Ma Del Pennino lo faceva con tale garbo e con toni così pacati che la notizia scivolava sulla platea, invero un po' intirizzita dall'umido della serata settembrina, senza accendere proteste particolarmente vivaci. Questa, in sostanza, la sua tesi: c'è oggettivamente un collegamento fra scelte locali e scelte nazionali. Ad esempio, una manovra antinflazione non coordinata ma anzi combattuta in sede locale, all'insegna dello slogan «puniamo la dc», sarebbe vanificata. Ecco perché si prospetta una astensione repubblicana nei casi di giunte di sinistra difficili, cioè senza maggioranza assoluta pci-psi.

«*Non esistono giunte di ferro come non esistono governi di ferro*». Così ha esordito, un po' minaccioso, Enzo Collio, rappresentante del psdi. Poiché la politica comunista, negli ultimi tempi, ci allarma, ha sostenuto Collio, vogliamo rivedere gli accordi di sinistra, anche se non siamo disposti «*ad agevolare il ritorno dell'egemonia dc*».

Ammonito dall'esperienza negativa di Signorile e favorito, come torinese, dalla conoscenza del pubblico, il socialista La Ganga ha rintuzzato, giocando d'anticipo, i tentativi di polemica e di contestazione da parte della platea. «*Non esiste una filosofia di giunte bilanciate*» ha subito detto. Ci può essere l'eventualità che, a situazioni politiche e numeriche diverse, corrispondano giunte diverse. Il rispetto della volontà elettorale e il tentativo di un raccordo laico sono i due cardini della politica socialista in questo settore.

Così si può sintetizzare, infine, l'appello di Cossutta: sono inaccettabili e anticostituzionali le pressioni, dal centro, per modificare scelte che sono conformi ai risultati del voto. «*Le autonomie sono parte integrante dello Stato*» ha osservato e, rivolto al psi, Cossutta ha ricordato che «*non è la stessa cosa appoggiare giunte con il pci o giunte con la dc perché programmi e indirizzi sociali sono profondamente diversi*».

Luigi La Spina

Interrotto bruscamente il vertice dei «nuclei giustizieri della Campania»

Blitz della polizia nel «clan Zaza» arrestati quindici rivali di Cutolo

La retata in una villa di Monteporzio Catone - La polizia dice: «Gli anticutolani stavano preparando un'altra serie di omicidi» - Breve sparatoria, ferito un contadino (estraneo)

Roma. Da sin., Luigi Troise, Giovanni Riccardi, Giovanni D'Avino e Luigi D'Avino sono stati arrestati dalla Questura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un altro «vertice» camorrista interrotto dalla polizia: questa volta a cadere nella rete non sono stati però, come a Ottaviano la scorsa settimana, gli uomini del «clan» Cutolo, ma i loro rivali, quelli del gruppo di Michele Zaza. I «nuclei giustizieri della Campania». Quindici persone sono state arrestate dagli uomini della squadra mobile di Roma in una villa di Monteporzio Catone, pochi chilometri a Sud di Roma. Sette erano riuniti, gli altri sono stati sorpresi man mano che giungevano alla villa, una costruzione isolata, in cima a una collina. Nell'inseguire uno di questi ultimi, gli agenti hanno sparato, ferendo accidentalmente anche un agricoltore, che è stato ricoverato in condizioni fortunatamente non gravi.

«*In quella villa, gli anticutolani stavano preparando un'altra serie di omicidi*», dicono adesso in questura, spiegando l'individuazione del «quartier generale» solo con una serie di controlli avvenuti nelle settimane scorse al casello autostradale di Monteporzio. Le uscite delle auto targate Napoli (questa la versione ufficiale) erano numerose, e sospette: da questa traccia la polizia sarebbe risalita alla villa, fino a decidere il «blitz» dell'altra sera. Altri sostengono invece che il via vai di auto intorno alla villa aveva creato sospetti diversi: circondandola, la polizia forse pensava di avere a che fare con dei terroristi. A sostegno di questa tesi, ci sarebbe il fatto che inizialmente nell'operazione sarebbe intervenuta anche la Digos. Ma fino a questo momento non è possibile escludere che il «blitz» sia stato provocato da una di quelle «soffiate» che, incrociandosi, sono entrate a far parte da tempo nella guerra fra bande.

Una volta individuata, comunque, la villa è stata circondata nel tardo pomeriggio dell'altro ieri da decine di uomini, con giubbetti antiproiettile, appoggiati anche da unità cinofile. Dall'esterno non si vedeva nessuno: gli agenti hanno scavalcato il cancello e sono riusciti a raggiungere la villa, percorrendo un lungo viale sterrato, senza che nessuno li sentisse. Gli uomini riuniti all'interno non hanno opposto resistenza. Quasi tutti, erano pregiudicati di Napoli e della zona vesuviana.

I loro nomi: Luigi, Giovanni e Piore D'Avino, Salvatore Foria, Aniello Anastasio, i coniugi Luigi Troise e Rosaria Amoretto. Nella casa, sono state trovate cinque pistole, tutte cariche: altre tre rivoltelle, con le matricole limate, erano state gettate nel giardino, sotto un albero.

I sette sono stati arrestati, per il momento solo con le accuse di associazione per delinquere e detenzione di armi.

Ma la retata era appena agli inizi. I primi arrestati sono stati condotti a Roma, negli uffici della questura, a bordo di auto con targa civile. Nella villa, è cominciata l'attesa.

Il primo a cadere nella rete è stato Giovanni Riccardi, di 31 anni, un giovane che nel luglio scorso, a Napoli, era stato gravemente ferito dinanzi a un bar dagli uomini del «clan» Cutolo. Era alla guida di una «Ford Fiesta»: alla vista degli agenti ha alzato le mani terrorizzato, temendo di trovarsi ancora una volta di fronte agli uomini del gruppo avversario. Pochi minuti dopo, s'è iniziata una sfilata di Bmw: nella prima, giunta anch'essa fino alla villa, sono stati arrestati Angelo Guercia e Salvatore Bianco, nella seconda il pregiudicato romano Alfredo Poglietta. Nella terza Bmw giunta alla villa, c'erano invece i pregiudicati Ciro Anastasia (fratello di Aniello, arrestato fra i primi sette) e Luigi Calce, di 23 anni.

Ma la lunga attesa ha provocato anche un incidente che solo per un miracolo non è sfociato in tragedia: inseguendo una «132» che, alla vista degli agenti, aveva cambiato direzione di marcia, gli uomini della squadra mobile hanno sparato. Alcuni proiettili hanno raggiunto l'auto il cui occupanti erano del tutto estranei al «vertice» camorrista) alle gomme.

Una pallottola vagante ha colpito però un agricoltore, Francesco Panaccia, di sessant'anni, che alla guida di un trattore si trovava in un campo poco distante. Raggiunto al petto, l'uomo è stato trasportato subito in ospedale: per fortuna, dopo un intervento operatorio, le sue condizioni si sono rivelate non gravi.

«*E' senz'altro una delle più grosse operazioni contro la camorra portate a termine negli ultimi tempi*», è adesso il commento che arriva dalla questura di Napoli. Per ora, gli arrestati hanno raggiunto in carcere il loro boss. Anche Michele Zaza era stato arrestato a Roma, il 19 giugno scorso, all'uscita da un ristorante dei Parioli. Pure lui aveva alzato le mani, terrorizzato, temendo di essere aggredito dagli uomini del clan Cutolo. L'operazione comunque non è ancora terminata: appostandosi nei giorni scorsi intorno alla villa, gli uomini della mobile hanno fotografato molte delle persone che la frequentavano.

Condannato (10 mesi) il radiologo romano Esportò un miliardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per avere clandestinamente esportato all'estero 989 milioni di lire, depositandoli in due conti correnti presso banche svizzere, un medico romano, Giovanni Giannandrea, è stato condannato a dieci mesi di reclusione. Ha ottenuto però la libertà provvisoria in cambio di una modesta cauzione: gli sarà sufficiente versare 50 milioni di lire nella cassa ammende dello Stato per uscire dal carcere.

E' vero che al professionista, capo del reparto di radiologia della seconda clinica medica dell'Università di Roma, il tribunale ha imposto anche il pagamento di una multa di un miliardo e 200 milioni di lire, ma egli non dovrà far altro che proporre appello contro la sentenza per prorogare l'eventuale versamento fino al momento, assai lontano, della sentenza definitiva della Corte di Cassazione. La sentenza è stata salutata come una vera manna, soprattutto dalla moglie del medico, Luisa Bianchi, anche lei imputata di esportazione clandestina di valuta, ma assolta per non aver commesso il fatto.

Il prof. Giannandrea era stato arrestato dagli agenti della Guardia di Finanza il 3 settembre scorso per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Alberto La Peccerella. Nella sua casa romana e in una villa di Velletri, gli uomini delle Fiamme Gialle avevano trovato ricevute e documenti che proverebbero senza ombra di dubbio gli avvenuti versamenti presso istituti di credito svizzeri di assegni di danaro per circa un miliardo di lire.

Secondo le indagini della Finanza, il radiologo si sarebbe avvalso della collaborazione di un'organizzazione straniera.

Scandalo dei petroli a Treviso

Ufficiale di finanza presto a confronto con suoi accusatori

Bonetti e Brunello lo accusano di avergli versato tre milioni al mese per due anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Il «petroliere pentito» Silvano Bonetti vuota il sacco e molti cominciano a tremare. Dopo le sue confessioni sul losco traffico dei petroli esentasse, tre sono finiti in carcere, un quarto è latitante. Al Santa Bona di Treviso sono entrati nei giorni scorsi il petroliere Silvio Brunello, il collega Giuseppe Morelli, emiliano, e l'ex comandante il gruppo delle Fiamme gialle di Treviso tenente colonnello Gianfranco Battistella. E'sfuggito alle manette invece l'ingegner Vieri Tafi, ex direttore dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) di Verona, il funzionario che pretendeva laute tangenti per chiudere gli occhi sul contrabbando.

Ma Bonetti e Brunello, interrogati dal giudice Napolitano prima separatamente e poi messi a confronto, hanno fatto altri nomi invischiati nei traffici illeciti. Scatteranno altre manette? A Palazzo di giustizia i magistrati tengono le bocche cucite; si limitano a mostrare una certa soddisfazione per come stanno procedendo le indagini che, per quanto riguarda il capitolo trevigiano, sono ormai alla svolta finale. Il rinvio a giudizio degli imputati per la parte di competenza della magistratura trevigiana è questione di poche settimane.

Ieri intanto il giudice Napolitano ha interrogato per tre ore il tenente colonnello Battistella, comandante della Guardia di Finanza di Treviso dal '75 ai primi mesi del '79, dimessosi dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria per interessi privati in atti d'ufficio. Ora si dedica al commercio di formaggi in provincia di Vicenza. Prima Bonetti e poi Brunello avevano ammesso: era consuetudine versare una certa somma ai vertici delle Fiamme gialle in cambio della loro acquiescenza sul contrabbando. Ad un colonnello si dovevano versare cinque milioni il mese, ad un tenente colonnello quattro, ad un capitano tre e così a scalare nell'ordine gerarchico. «Lo sapevano tutti» ha commentato Bonetti in un impeto di sincerità.

Battistella, secondo Brunello e Bonetti, ha ricevuto per due anni, tre milioni al mese. Ma l'ex ufficiale ieri ha smentito categoricamente e con sdegno. Di qui la necessità di un confronto tra accusato e accusatori previsto nei prossimi giorni. Per ora Battistella rimane in carcere come pure Bonetti e Brunello, dai quali i giudici si attendono altre rivelazioni.

Guido J. Paglia

La commissione sul caso Sindona proporrà modifiche a legge bancaria

ROMA — Entro la prossima primavera, insieme con la relazione finale che dovrà essere presentata alle Camere, la commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona avanzerà anche proposte concrete per una revisione della legislazione esistente in tema di prevenzione e repressione degli illeciti finanziari nel settore bancario. Questa la novità di maggior rilievo emersa dalla ripresa dei lavori, avvenuta ieri sotto la presidenza dell'on. Francesco De Martino.

In vista di questi obiettivi, la commissione ha impiegato la riunione di ieri mattina per attuare un programma di lavori per i prossimi mesi: dopo la relazione parziale, inviata al Parlamento a fine luglio, la commissione dovrà redigere un documento finale sui rapporti intercorsi tra il bancarottiere siciliano, la mafia e la massoneria. Lo scopo è quello di vedere più chiaro sulle possibilità di una estradizione in Italia del finanziere.

Il termine assegnato alla commissione dalla sua legge istitutiva è scaduto, com'è noto, il 25 giugno scorso, ma in considerazione della complessità dell'indagine, il Parlamento lo ha prorogato.

A Lamezia, sdraiati sulla pista

Operai in Calabria bloccano un aereo

LAMEZIA TERME — Insolita protesta di circa 200 operai calabresi, dipendenti della Sir di Lamezia Terme e delle ditte appaltatrici: hanno impedito la partenza dell'aereo Lamezia-Roma alle ore 7,30, causando un ritardo di un'ora e dieci minuti.

Gli operai si sono sdraiati sulla pista chiedendo di parlare con i deputati calabresi, che, solitamente, ogni martedì partono per Roma. Infatti hanno esposto la loro situazione al sottosegretario ai Trasporti Elio Tiriolo ed ai parlamentari Petronio, Napoli, Politano, Tassone e Belluscio.

Gli operai da qualche anno sono senza lavoro, poiché gli impianti Sir non sono stati messi in opera. Inoltre da gennaio non percepiscono la cassa integrazione nonostante un decreto legge del ministro del Lavoro.

I manifestanti, ricevuto l'impegno che una volta giunti nella capitale i parlamentari avrebbero concordemente cercato di fissare un incontro con i ministri delle Partecipazioni Statali e del Lavoro, si sono allontanati, consentendo la partenza dell'aereo.

Nuove sanguinose vendette della malavita nella capitale e nel Napoletano

Ferito a rivoltellate agonizza sulla strada ed è investito: morto

ROMA — Un giovane argentino è stato travolto da un'automobile mentre attraversava la Cristoforo Colombo (Roma-Ostia) per sfuggire ad alcuni sconosciuti che gli avevano sparato alle gambe e lo avevano ferito a coltellate. E' accaduto lunedì notte, verso l'una, nei pressi del raccordo anulare, a cento metri dal ristorante «Il cantinone». La vittima è stata identificata attraverso le impronte digitali per Juan Carlos Hernandez Sajurille, 26 anni, con precedenti per spaccio di droga.

Per la polizia l'argentino è rimasto vittima di un regolamento di conti oppure è caduto in un tranello tesogli da altri spacciatori concorrenti. Per il momento gli investigatori hanno fermato un pregiudicato e lo stanno interrogando.

La polizia stradale lunedì notte era intervenuta sulla Cristoforo Colombo perché una persona era stata travolta dall'automobile guidata dal sergente dell'esercito Rodolfo Bellini, 23 anni. «*Quando gli sono finito addosso era già a terra* — ha raccontato il sottufficiale —; *l'auto che mi precedeva lo aveva evitato per un soffio*». Sajurille per attraversare la via Colombo aveva dovuto scavalcare il «guardrail» e il tratto di strada che aveva percorso a piedi fino al punto dove è stato travolto (150 metri circa) era segnato da una striscia di sangue. Questo particolare aveva già messo in sospetto gli agenti e la conferma è poi venuta all'ospedale quando il cadavere dell'argentino è stato esaminato: aveva due proiettili nelle gambe e alcune coltellate all'addome.

Poi la vittima è stata identificata e sono saltati fuori i suoi precedenti: era già stato arrestato in uno studio dentistico di via Crescenzio con 400 grammi di cocaina.

Scoperto a Gaeta un deposito d'armi

GAETA — Un deposito clandestino di armi è stato scoperto dai carabinieri in un antico fortino abbandonato nella zona montagnosa ai margini della via Appia tra Itri e Fondi. Si tratta di sei fucili, tra cui uno da guerra, quattro pistole, quattro baionette, una serie di caricatori completi di pallottole.

Napoli: altre due esecuzioni Le vittime sono salite a 160

NAPOLI — Continuano le esecuzioni di stampo mafioso maturate nell'ambito della spietata lotta tra clan rivali per assicurarsi il dominio di illeciti traffici, (contrabbando di sigarette, droga, racket delle estorsioni). Nelle ultime ventiquattro ore altri due morti ammazzati si aggiungono alla tragica catena di delitti che fanno salire a quota 160 le vittime di inspiegabili condanne dal primo dell'anno.

Accomunati negli ultimi due raccapriccianti crimini sono un commerciante napoletano incensurato e un personaggio di tutto rispetto, malgrado la giovane età, di Giuliano, vera roccaforte della delinquenza organizzata nella cinta cittadina. Antonio Mazzarella, 40 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici in via Santa Brigida nel cuore della città a qualche centinaio di metri dalla Questura, è stato freddato a colpi di pistola. Lunedì chiuso il negozio l'uomo è salito in auto e si è avviato verso casa. In via Imbriani è stato fermato da due giovani a volto scoperto con le armi in pugno. Killer di professione che non hanno sbagliato il bersaglio.

Quasi alla stessa ora l'altro delitto nella strada principale di Giuliano. Vittima Adriano De Martino, 22 anni, padre di una bambina di 20 mesi. Era ricercato per essersi allontanato dal soggiorno obbligato di Pescara dove era stato inviato dalla magistratura su segnalazione dei carabinieri in applicazione della legge antimafia. Soprannominato «*O' fascista*» per aver partecipato a spedizioni punitive nel '78, contro giovani della sinistra, nel suo squallido ambiente era ritenuto un elemento di spicco da temere e stimare, uomo dalla pistola facile.

Appartenente al clan dei Maisto, decimato dopo la morte del boss, era confluito di recente nella nuova camorra preferendo la protezione di Raffaele Cutolo. I killer hanno agito ricalcando un rituale arcinoto: da bordo di una macchina in corsa lo hanno bersagliato a colpi di lupara e di P38 mentre lo sventurato era fermo sull'ingresso di un bar.

a. l.

Genova: donna si uccide dal 6° piano

GENOVA — Una donna di 44 anni, Lucia Depperu, colta da una crisi depressiva, si è tolta la vita ieri, poco dopo le 13, gettandosi dal sesto piano dell'ufficio legale dell'Inps di via XX Settembre.

Lucia Depperu si era recata nell'ufficio legale per conto del marito, Salvatore Salis, 50 anni, che è titolare di una ditta di ponteggi edilizi. L'azienda aveva in corso una vertenza con l'istituto di previdenza che aveva effettuato nei giorni scorsi un pignoramento per cinque milioni.

Incendio doloso sulla Costa Smeralda

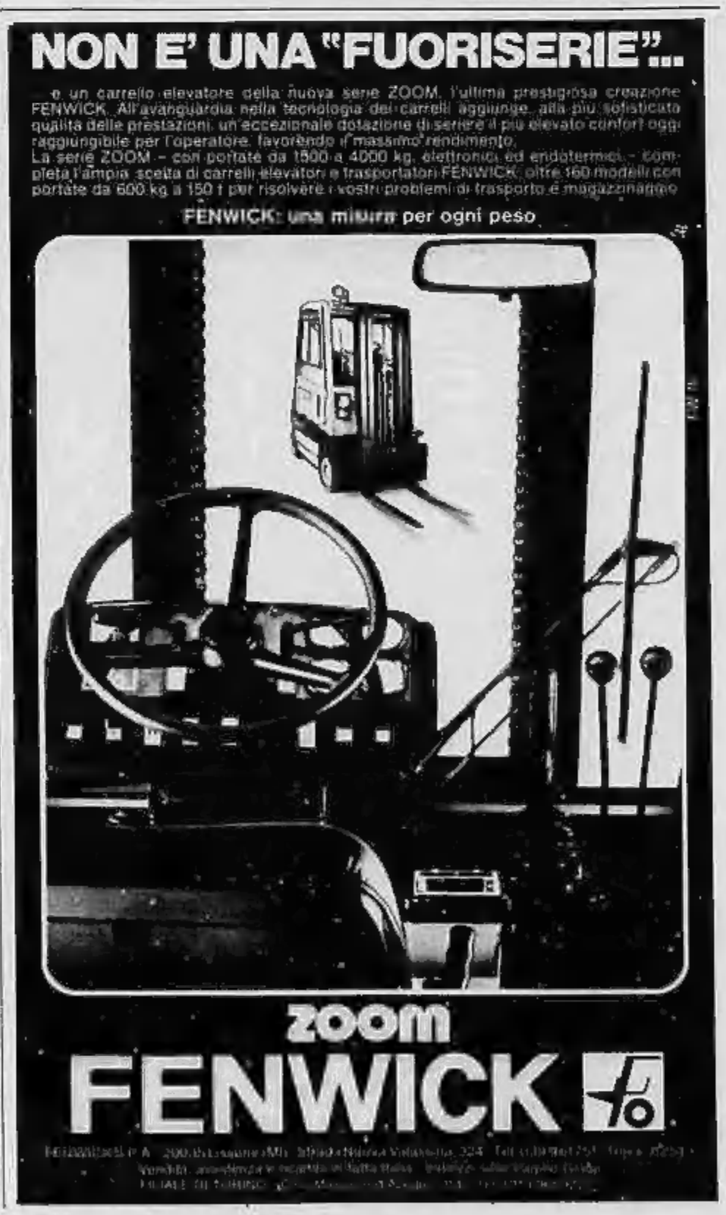
OLBIA — Un ampio tratto del litorale con fitta vegetazione tra Olbia e Arzachena, nella Costa Smeralda, è stato interessato da un violento incendio di natura dolosa che ha bruciato decine di ettari di terreno. Le fiamme, sviluppatesi in diversi punti, si sono estese rapidamente, alimentate dal forte vento di maestrale, su un fronte di alcuni chilometri.

La zona devastata dal fuoco rientra nel territorio su cui è stata programmata la realizzazione di nuovi insediamenti

Parte il dossier per l'estradizione di Franco Piperno

ROMA — La richiesta di estradizione di Franco Piperno è pronta. Un sottufficiale dell'Interpol partirà oggi per il Canada con il compito di consegnare il dossier sul leader dell'autonomia alla nostra ambasciata di Ottawa. Questa provvederà a farlo pervenire immediatamente alla magistratura canadese.

Al ministero di Grazia e Giustizia si è lavorato «a tamburo battente» per tradurre la voluminosa documentazione in inglese. La fretta era anche giustificata dalla possibilità che già venerdì prossimo Piperno possa comparire dinanzi al tribunale di Montreal, per decidere sulla richiesta di libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione chiesta dai legali di Piperno per il loro assistito.



ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

13 Autonoleggi

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:

PERITO IN INFORMATICA

RAGIONIERE PROGRAMMATORE

SCUOLA MEDIA

ADDETTA ALLA SEGRETERIA D'AZIENDA

SEGRETARIA D'UFFICIO

STENODATTILOGRAFA

S.D.C.
Corso Matteotti 3 bis
Tel. 546.981 - Torino

La nave del deserto.

È molto difficile, se non impossibile, trovare una diretta concorrente della Renault 4 in grado di consumare meno. Il brillante ed elastico motore a basso numero di giri e ad alto rendimento, la quarta "lunga" e il favorevole rapporto peso-potenza consentono alla Renault 4 GTL di percorrere 18 chilometri con un litro e di avere un'autonomia da cammello sahariano: oltre 600 km con un pieno. Renault 4 in tre versioni e due cilindrate: 850 e 1100.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 4

Grande macchina, piccolo prezzo.

Oggi sono due milioni, nel 1982 potrebbero essere centomila in più

«Se l'Italia non inverte la marcia i senza lavoro saliranno ancora»

ROMA — *«Se non riprende il processo produttivo l'occupazione nel 1982 crescerà dall'8 all'8,5 per cento. Per capirci: avremo circa 100.000 disoccupati in più»*, sostiene Luigi Frey, uno dei più autorevoli analisti dei fenomeni che caratterizzano il mercato del lavoro. Le cifre più recenti diffuse dall'Istituto centrale di statistica confermano che l'Italia è alle prese ormai con un problema dirompente: più di due milioni di persone senza lavoro. *«Non è un record* — aggiunge Frey — *perché l'Inghilterra sta peggio, ma le dimensioni stanno superando i limiti di guardia»*. Si accentuano le differenze storiche del Paese: le aree sociali non protette resistono meglio alla crisi, mentre aumenta il numero degli emarginati occulti e palesi: le cifre dicono che un milione e mezzo sono giovani tra i 14 e i 29 anni, penalizzate le donne, il Sud che ancora una volta fa le spese a favore del Nord dove comincia a lievitare uno scompenso fino ad oggi semisconosciuto.

Gli esperti sono pure concordi nell'ammettere che con l'incalzare della crisi economica sta venendo in superficie il cosiddetto «sommerso». Al proliferare della cassa integrazione fa da contrappeso l'aumento del lavoro nero, dell'occupazione purchessia che fino ad oggi aveva rappresentato una sorta di valvola magica. E aveva fatto gridare molti al miracolo.

Ma anche questo miracolo sembra agli sgoccioli. Le previsioni economiche interne ed esterne non lasciano spazio all'ottimismo in un'Italia via via più *«terziarizzata»*, un brutto aggettivo indicativo di una rivoluzione strisciante: cresce il peso degli addetti ai servizi rispetto a coloro che producono più direttamente. Gli impiegati alimentano l'esercito degli occupati e sono coloro che trovano ancora una collocazione negli interstizi di una società frammentata e dai connotati profondamente modificati.

Il prossimo anno non sarà gran che meglio di quello che sta per concludersi. Il presidente del Consiglio lo ha già fatto intendere negli incontri di Palazzo Chigi, le previsioni economiche lo confermano: una sorta di patto sociale, così com'è quello cui il governo sta lavorando, non potrebbe che attutire i contraccolpi soprattutto in una visione non troppo grigia per gli anni meno vicini. In Europa, e in alcuni Paesi come la Gran Bretagna in misura più marcati, la crescita sarà ancora lenta, con il ricorso a strategie tradizionali di contenimento dell'inflazione attraverso le leve creditizia e fiscale. La Francia mitterrandiana fa eccezione, ma l'Italia resta legata a doppio filo a ciò che succede in Germania, negli Stati Uniti, nei Paesi produttori di petrolio.

Ebbene tutti gli indicatori confermano che l'uscita dalla recessione, caratteristica della fine degli Anni Settanta, sarà graduale e comunque condizionata da fattori difficilmente prevedibili.

Per l'Italia il problema si pone in termini assai più gravi: l'inflazione elevata si è trasformata in un fenomeno strutturale, in un conflitto acuto tra componenti sociali per la ripartizione delle risorse. L'analisi delle prospettive economiche — fa notare l'Istituto per la congiuntura nel suo studio più recente — si fa più incerta in Italia a causa dei prossimi rinnovi contrattuali. Il pericolo è che nel prossimo inverno il fattore conflittualità costituirà un limite non indifferente alla ripresa. Il rinnovo dei contratti riguarda infatti circa 5 milioni di persone dell'industria, alcune categorie del terziario, la quasi totalità della pubblica amministrazione.

Sui contenuti di questi contratti si gioca la grande partita occupazionale degli Anni Ottanta. Lo stesso Isco sostiene che proprio nell'inverno si verifichino *«perdite di lavoro diffuse»*. A distanza di tre anni dall'inaugurazione della fallimentare legge sulla occupazione giovanile si ripropone più assillante che mai la richiesta di lavoro. *«Non c'è più spazio per misure improvvisate, magari concettualmente in buona fede* — afferma un esperto della Cgil — *perché il rischio è che un'altra generazione resti fuori dal circuito del lavoro»*.

Eugenio Palmieri

I disoccupati Cee sono saliti a nove milioni Chiesto un piano di lavoro garantito europeo

Proposta a Strasburgo del socialista Didò - Pininfarina: «Ridurre gli orari non ha senso»

STRASBURGO — Nove milioni di disoccupati, più dell'otto per cento della popolazione attiva comunitaria (quasi la metà sono giovani) e la prospettiva di un continuo aggravamento della situazione negli Anni Ottanta. Questi i dati della «mappa della disoccupazione» in Europa illustrata ieri a Strasburgo dal commissario Cee Ivor Richard davanti al Parlamento europeo che ha dedicato al problema un ampio dibattito.

Principali vittime del «non lavoro» sono — secondo Richard — oltre ai giovani, le donne e i lavoratori sopra i 50 anni. Questi ultimi, in particolare — ha detto il commissario Cee — rischiano, «se sono attualmente disoccupati, di non trovare più un posto di lavoro».

Le ragioni dell'aggravarsi del fenomeno (+1,8 milioni di disoccupati rispetto all'anno scorso) sono secondo Richard essenzialmente politiche: i Paesi europei non hanno saputo reagire — ha detto — con le politiche più adeguate. La priorità finora concessa in Europa alla lotta contro l'inflazione in particolare è stata criticata dall'esponente comunitario: «Se continueremo a spremere così la nostra economia — ha affermato— non solo ridurremo gli investimenti e quindi i posti di lavoro, ma inoltre aggraveremo il tasso di inflazione».

I nuovi rimedi, secondo Richard, risiedono in un rilancio dell'attività economica «alla francese», cioè con un intervento degli Stati membri per il rilancio della vitalità economica e quindi dell'occupazione.

Numerosi gli interventi. Il comunista Ceravolo ha insistito sulla riduzione del tempo di lavoro (così come chiesto dai sindacati e come si sta facendo in Francia col nuovo governo di Mitterrand); la socialista Salisch ha indicato nelle misure di rinnovamento tecnologico un elemento preoccupante per il contenimento dei livelli di occupazione; il liberale Calvez ha sostenuto che le misure per la lotta contro la disoccupazione devono essere collegate alla politica economica «perché il vero problema è quello di rilanciare l'economia».

Il liberale italiano Pininfarina ha messo in guardia da slogans illusori e da misure «generalizzate» di riduzione dell'orario, che avrebbero ripercussioni sulla produttività e quindi sulla competitività delle industrie europee in un momento che è già di crisi. Il parlamentare italiano ha sostenuto la necessità di pervenire innanzitutto ad un'armonizzazione delle situazioni nazionali. L'Italia — ad esempio — ha un numero di ore effettivamente lavorate largamente inferiore a quello di tutti gli altri Paesi: ben 450 ore di differenza con l'Olanda. «Parlare di una riduzione uguale per tutti non ha senso», ha detto Pininfarina.

Il varo di un «piano di lavoro garantito europeo» è stato invece chiesto dal vicepresidente della commissione sociale del Parlamento europeo, il socialista Mario Didò.

In un documento, controfirmato dai principali esponenti socialisti a Strasburgo, Didò ha chiesto alla commissione della Cee di «assumere direttamente la responsabilità della piena occupazione» in attesa che la riorganizzazione dei mercati industriali e dell'occupazione europei dia i suoi frutti.

La Cee — secondo il documento socialista — dovrebbe attuare «un'azione straordinaria per la riduzione drastica della disoccupazione in tempi brevi e medi» nel quadro di un «piano di lavoro garantito», basato su orientamenti e direttive cui gli Stati membri dovrebbero uniformarsi col sostegno del fondo sociale europeo.

Non applicherà il contratto

Turismo: la Confesercenti ha rotto con il sindacato

ROMA — La Confesercenti non applicherà il contratto del settore turismo alle proprie aziende e respingerà ogni richiesta sindacale per trattative integrative regionali; inoltre, tutti gli esercizi turistici associati non effettueranno più sulle buste paga le trattenute delle quote da devolvere al sindacato e non concederanno permessi sindacali ai propri dipendenti. «Tutto ciò — dice una nota della Confesercenti — fino a quando i sindacati del settore turismo non recederanno dall'atteggiamento discriminatorio verso la nostra organizzazione che ostinatamente si continua a tenere lontana dal tavolo delle trattative per il rinnovo contrattuale».

«Abbiamo cercato di evitare con tutte le forze — prosegue la nota — una così grave frattura con i sindacati di categoria. Ma dinanzi alle nostre continue, legittime richieste di partecipare al tavolo delle trattative per il rinnovo contrattuale, il sindacato ha sempre opposto o un muro di silenzio o una catena di immotivati "no" e, nel migliore dei casi, argomentazioni assurde, pretestuose e contraddittorie».

Le trattative per la vertenza sono intanto in alto mare. Le associazioni dei datori di lavoro, riunite per dare una risposta al ministro Di Giesi, si sono trovate d'accordo nel «non potere continuare la trattativa»

Resta invariato costo del denaro

ROMA — «I tassi bancari rimangono invariati. Accettiamo con interesse le indicazioni fornite dal governo, ma aspettiamo segnali concreti di allentamento dei vincoli per procedere ad un abbassamento del costo del denaro». Lo ha dichiarato il presidente della Associazione bancaria italiana (Abi), Golzio, al termine della riunione del comitato esecutivo della associazione.

Parlare di aumenti dei tassi, secondo il presidente dell'Abi, «è in contrasto con la situazione generale». Prima di procedere ad operazioni sui tassi — ha concluso Golzio — bisogna allentare i numerosi vincoli oggi vigenti (riserva obbligatoria, portafoglio ecc.) e procedere a un contenimento della spesa pubblica perché ogni lira destinata al finanziamento pubblico è sottratta al mercato».

Macchine utensili aumentate le vendite

MILANO — Il valore delle vendite italiane di macchine utensili nel 1980 si aggira intorno ai 1480 miliardi di lire; questo secondo le stime dell'ufficio studi economici dell'Ucimu (Unione costruttori delle macchine utensili). Il dato — precisa una nota dell'Ucimu — si riferisce alle macchine complete di accessori, non al valore della produzione delle aziende appartenenti al settore che, nel 1980, ha superato i 1950 miliardi di lire.

Il risultato complessivo è — secondo l'Ucimu — buono: infatti, sia la variazione dei valori espressi a prezzi correnti (più 31,6%), sia quella dei valori reali (più 13,9%) sono state ancor più elevate di quelle registrate nel 1979, il cui andamento fu positivo. Il livello di produzione, in termini fisici, s'è molto avvicinato ai massimi storici (1979 e 1974). Le vendite in Italia hanno raggiunto i 754 miliardi, corrispondenti ad un aumento reale del 17,8 per cento. Le esportazioni hanno raggiunto il valore di 728 miliardi, corrispondente ad un aumento del 24,3 per cento a prezzi correnti e dell'8,5 per cento in termini reali.

Per aiutare la società a superare la fase di difficoltà

I piloti della «Scandinavian» voleranno sette giorni gratis

La compagnia di Svezia, Norvegia e Danimarca perderà quest'anno 20 miliardi di lire - Aerei in vendita, ridotte le rotte internazionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *I 1250 piloti della «Scandinavian», la compagnia aerea di Svezia, Norvegia e Danimarca, hanno deciso di rinunciare a una settimana di stipendio l'anno e di accettare alcune settimane a «part-time» per alleviare la pesante situazione gestionale della società: il risparmio così ottenuto sarà di 22,3 milioni di corone (circa 4 miliardi e mezzo) nei prossimi tre anni.*

In un accordo speciale stipulato poi tra la «Scandinavian» e i piloti, questi ultimi hanno accettato a priori quei provvedimenti che la compagnia ritenesse necessari per salvare l'occupazione della categoria.

Che la compagnia aerea internordica avesse seri problemi economici e finanziari era trapelato da tempo e la recente designazione a direttore generale di Jan Carlzon, il «giovane leone» dei managers svedesi, aveva fatto prevedere provvedimenti radicali a breve e a lunga scadenza.

A questo punto i piloti hanno preferito accordarsi con la società piuttosto che rischiare licenziamenti. Negli ultimi cinque anni la «Scandinavian» ha visto scendere la sua quota di traffico e quest'anno avrà in bilancio una perdita di 163 milioni di corone, pari a circa 20 miliardi di lire. Carlzon spera di modificare il «trend» negativo già l'anno prossimo, tra l'altro con una rigidissima politica di risparmio, unica alternativa possibile — dice — ai licenziamenti massicci.

Ma i piani del nuovo direttore generale non si fermano qui. La «Scandinavian», secondo lui, dovrà rinunciare alla massima parte delle sue ambizioni e ridurre i suoi orizzonti: da compagnia mondiale quale ha sempre cercato di essere, dovrà diventare più che altro una compagnia al servizio degli interessi locali dei Paesi dell'Europa del Nord. Appunto per questo venderà o affitterà ai più presto due dei cinque Boeing 747, nei vecchi DC8 e i quattro Airbus nuovi di zecca. Base della flotta rimarranno pertanto i 60 DC9, aerei esattamente indicati per la zona scandinava e per il traffico europeo, oltre ai cinque DC10 per le rotte intercontinentali. Per queste ultime si abbandonerà il principio del prestigio a tutti i costi, eliminando tra l'altro le destinazioni meno convenienti come Montreal, Il Cairo, Leningrado, Tokyo e le Indie Occidentali.

Verrà anche riveduta la situazione del personale, a parte i piloti: per il momento sono stati presi provvedimenti forzosi ma stimolando pensionamenti anticipati e non rimpiazzando i licenziamenti volontari, lo staff totale dovrà diminuire di 1400 persone, passando da 16 mila 400 a 15 mila. Ai passeggeri sarà data una nuova immagine della società, puntando soprattutto su puntualità a terra e in aria, gentilezza e massima cordialità.

L'aeroporto Kastrup di Copenaghen, centro dell'attività, dovrà diventare un punto di transito ad altissimo livello per comodità e tecnologia. Ai passeggeri in attesa sarà offerta la possibilità di acquisti in un nuovo «free shop» in cui ci dovrà essere disponibilità di tutto. Il nuovo corso sarà iniziato in ottobre; la «Scandinavian», società aerea che ancora pochi anni fa si batteva per un posto fra le compagnie più grandi del mondo, si ritirerà quindi in buon ordine in un rango decisamente minore, pur di conservare intatta la propria identità e salvare il più possibile dei posti di lavoro.

Walter Rosboch

Aeroporti Necessari 1400 miliardi

ROMA — Gli aeroporti italiani non possono più attendere: l'intensità del traffico (specialmente estivo) ed i progressi tecnologici dell'aviazione commerciale postulano nell'arco di cinque anni, a partire dal 1982, interventi per 1400 miliardi di lire.

In passato erano state formulate proposte per interventi integrativi di quelli promossi con le leggi 825 del 1973 e 299 del 1979, ed in questo quadro erano stati approntati schemi di disegni di legge prima per 300 miliardi circa e poi per 1000 miliardi, ma le crisi di governo avevano impedito di concludere il discorso.

Compagnie malate fenomeno mondiale

TORINO — Dopo una serie di anni via via più difficili il 1981 si preannuncia per moltissime compagnie aeree addirittura disastroso. La Iata (International Air Transport Association) prevede che quest'anno le società perderanno complessivamente 1,7 miliardi di dollari, circa 3000 miliardi di lire. (Nel '79 avevano avuto un utile di 1,9 miliardi di dollari, ma già nell'80 i conti erano andati in rosso per circa 1 miliardo di dollari).

Tra le grandi compagnie la più colpita è la Pan American: dopo aver rinunciato ad acquistare 8 nuovi Boeing (pagando una forte penale) e dopo aver venduto il suo grattacielo di New York è stata costretta a vendere al gruppo inglese Grand Metropolitan anche la sua catena di alberghi Inter Continental per ricavarne mezzo miliardo di dollari. Il colosso americano nella prima metà dell'anno ha già perduto 217 milioni di dollari, il 35% in più di quanto aveva perduto nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tutte le grandi compagnie americane hanno, o si attendono di avere a breve scadenza, serie difficoltà. Negli Usa, oltre ai motivi di crisi di ordine generale (rincaro del carburante, aumento dei costi del personale e dei servizi aeroportuali, calo dei passeggeri) agiscono altre due cause di difficoltà: la «deregulation» voluta dall'ex presidente Carter, che ha liberalizzato le tariffe interne sostenendo tra le compagnie una forsennata gara al ribasso dei biglietti; e le conseguenze dell'agitazione dei controllori di volo scoppiata alla fine di agosto; dopo la decisione di Reagan di licenziare 1500 scioperanti, l'organico dei controllori è divenuto insufficiente alcuni dei Federal Aviation Administration ha comunicato che per i prossimi otto mesi i voli subiranno un taglio del 25%.

Ma fuori dall'America le cose non vanno molto meglio. La British Airways nei 18 mesi terminati a marzo aveva perduto 220 milioni di sterline, circa 500 miliardi di lire; sempre in Gran Bretagna Freddie Laker (l'inventore del «treno del cielo» e delle tariffe stracciate) è stato costretto a chiedere alle banche una dilazione per la restituzione di alcuni grossi prestiti. (Tuttavia il dinamicissimo Freddie afferma che le sue difficoltà sono temporanee e che, anzi, conta di ripetere l'exploit dello scorso esercizio, chiuso con un utile di 3,2 milioni di sterline).

La tedesca Lufthansa, che aveva avuto un utile di 24,8 milioni di marchi nel '78, l'anno scorso è andata in rosso per quasi 115 milioni di marchi (solo grazie ad entrate collaterali è riuscita ad avere un piccolo utile, 5,5 milioni di marchi) e con il prossimo bilancio non spera di migliorare le cose; la belga Sabena è in passivo, l'olandese Klm non prevede utili, la solida Swissair negli ultimi anni ha visto ridursi costantemente i profitti. Nulla si sa ancora dell'andamento dei conti dell'Alitalia che l'anno scorso ha avuto una perdita di 8 miliardi; ma, considerando che alle difficoltà generali si aggiungono gli effetti negativi delle agitazioni sindacali, non bisogna attendersi miracoli dalla nostra compagnia di bandiera.

v. rav.

AVVISO DI GARA

L'Associazione Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli indirà tre distinte gare a licitazione privata, secondo il sistema indicato all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 con sole offerte in ribasso, per l'esecuzione dei seguenti lavori:

1) rivestimento spondale in monolitico e nuova canalizzazione in tubi del Naviglio d'Ivrea nel territorio dei Comuni di Cigliano, Moncrivello e Alice Castello.
Importo a base d'asta L. 298.236.781.
2) rivestimento spondale in prefabbricati e ristrutturazione degli scaricatori del Naviletto della Mandria in Elvo ed in Depretis nel territorio dei Comuni di Casagli, Santhià, Balocco, Carisio.
Importo a base d'asta L. 89.885.756.
3) ristrutturazione e rivestimento spondale del Naviletto di Asigliano nel territorio dei Comuni di Tronzano e Desana.
Importo a base d'asta L. 116.175.132.

Per poter partecipare alle gare suddette è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. per importo adeguato riferito ad almeno una delle categorie I, IX, X/a.

Le richieste per gli eventuali inviti, redatte in carta legale e corredate del certificato di iscrizione all'A.N.C., dovranno essere inoltrate, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, via Duomo 2, Vercelli. Le suddette richieste di invito non impegnano l'Associazione.

Il Direttore Generale
(dott. ing. Giuseppe Vissio)

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
a 12 - 24 - 30 - 36 - 42 mesi

Perché OGGI conviene noleggiare un
Alfa Romeo

- I canoni sono totalmente deducibili dalla denuncia dei redditi
- Non richiede eccessivi investimenti di capitali
- Pianificazione dei costi
- Possibilità di acquisto a fine contratto.

ESEMPI DI CANONI MENSILI:

ALFA SUD	L. 182.854
GIULIETTA	L. 258.888
ALFETTA	L. 308.415
ALFETTA Turbo Diesel	L. 373.800

Il canone può comprendere manutenzione, sostituzione auto, kasco, polizza conducente etc.

SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329/33.33
IL NOLEGGIO A MISURA D'AZIENDA

Dal 18 al 23/9 Olivetti vi invita allo SMAU '81, dove troverete:

le prime portatili elettroniche al mondo;
la gamma più completa di macchine per scrivere elettroniche per l'ufficio;
i sistemi e i videosistemi di scrittura;
le calcolatrici portatili e quelle professionali;
le copiatrici e i sistemi di copiatura;
gli accessori

Prodotti per Ufficio:
Padiglione 7 Salone 3 Corsie Q-R

la linea completa di prodotti per il Data Processing:
i terminali stampanti, quelli video, quelli data entry, i programmabili, gli industriali, gli specializzati e il sistema di rilevazione presenze;
la linea completa di prodotti per telecomunicazioni:
sistemi di commutazione telegrafica e telefonica, di message switching, teletex

Data Processing:
Padiglione 14 Salone 2 Corsie D-G
Telecomunicazioni:
Padiglione 15 Salone 1 Corsie A-B

la gamma più completa di elaboratori e la più ricca biblioteca di programmi applicativi oggi esistente per la gestione delle aziende commerciali, industriali e di servizi;
le applicazioni per le pubbliche amministrazioni locali

Sistemi di Gestione:
Padiglione 14 Salone 2 Corsie D-G

gli elaboratori e i sistemi multitastiera collegabili con strumenti di analisi, video grafici, plotter e digitizer, per applicazioni tecniche e scientifiche nei centri di ricerca, scuole, studi tecnici, uffici, officine e cantieri

Personal-Minicomputer:
Padiglione 14 Salone 2 Corsie G-H

otto nuovi modelli di registratori di cassa, progettati e costruiti in Italia, studiati per le più svariate esigenze della distribuzione, personalizzati e personalizzabili

Registratori di Cassa:
Padiglione 7 Salone 3 Corsie Q-R

olivetti

L'office automation vi aspetta negli stand Olivetti.

Il ministro (Partecipazioni Statali) chiama in causa Parlamento e banche

Iri, Eni, Efim perdono 3800 miliardi De Michelis: «Siamo sul precipizio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — La crisi dello Stato imprenditore si è aggravata negli ultimi mesi e si avvicina al punto di non ritorno, ha detto ieri sera il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis, in una conferenza stampa alla Fiera del Levante. Un'ora prima, parlando agli imprenditori di Taranto, quasi tutti fornitori-creditori del Centro siderurgico, aveva affermato: «*Siamo sull'orlo del precipizio*». Tuttavia, De Michelis ha dichiarato che sono state poste le condizioni per risanare, nel giro di due o tre anni, la situazione, purché da parte di tutti si faccia ogni sforzo possibile.

E qui il ministro ha chiamato direttamente in causa il Parlamento e le banche. Il primo affinché crei quella «*corsia preferenziale*», per i provvedimenti economici più urgenti, invocata in questi giorni anche da Craxi. Le banche, affinché non si considerino avulse dal sistema produttivo e non si mettano su un binario morto, perché ciò significherebbe essere coinvolte nel disastro.

De Michelis ha citato due esempi delle esperienze, che ha definito «allucinanti», avute recentemente con il sistema bancario. Parlando con gli imprenditori di Taranto, ha detto che l'indebitamento dell'Italsider nei loro confronti era salito negli ultimi mesi da 750 a oltre 1200 miliardi, perché le banche stanno adottando un sistema di ridurre i loro crediti nei confronti del gruppo pubblico, incamerando le fatture pagate ai fornitori. E, nella conferenza stampa, ha criticato il Banco di Napoli, il cui consiglio di amministrazione ha bocciato la delibera per intervenire nella ricostruzione del Centro siderurgico di Bagnoli, dopo che tutta l'istruttoria era stata completata e approvata.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, tuttavia, ha rifiutato la critica indiscriminata al settore pubblico, la cui crisi ha attribuito soprattutto a tre cause. La prima è la sua larga presenza nelle attività sottoposte a disciplina amministrativa dei prezzi, come telefonia, prodotti petroliferi, autostrade, cemento. La seconda causa è la crisi mondiale che ha colpito da anni tre settori, nei quali le Partecipazioni Statali sono pure presenti in misura massiccia: siderurgia, chimica di base, cantieristica. Il cui disavanzo di gestione è stato nel 1980 e sarà nell'81 pari al 78 per cento del disavanzo complessivo del sistema delle Partecipazioni Statali.

La terza causa di crisi è insita nella loro stessa natura, perché l'azionista pubblico chiede alle imprese comportamenti contrari alla logica privatistica, in funzione di obiettivi diversi dal profitto.

In questo scorcio del 1981 la situazione, se non è irrecuperabile, è drammatica, come si può desumere da queste cifre. L'indebitamento globale dell'impresa a partecipazione statale ha ormai superato il livello di 35 mila miliardi di lire. Le perdite dei tre grandi gruppi, Iri, Eni, Efim, che nell'ultimo quinquennio erano state complessivamente di 3500 miliardi, cioè un po' meno di duemila miliardi in media all'anno, nel 1981 raddoppieranno quasi questa già pesante cifra. De Michelis, infatti, prevede un disavanzo complessivo tra i 3700 e i 3800 miliardi di cui quello dell'Iri sarà tra i 2500 e i 2770 miliardi a seconda che vadano o non vadano in porto certe operazioni. Il disavanzo dell'Eni, «*un tempo pilastro della nostra economia*», sarà di 854 miliardi e quello dell'Efim di 230, in massima parte causato dall'alluminio.

Anche il presidente dell'Iri è intervenuto ieri alla «*giornata delle Partecipazioni Statali*». Pietro Sette ha precisato, tra l'altro, che l'Iri sta trattando per la vendita di numerose aziende e per allargare la partecipazione dell'azionariato privato. Alcune trattative sono note, ha aggiunto Sette, altre sono condotte con doverosa riservatezza, per evitare turbative e interferenze dannose. Ma, ha ammonito il presidente dell'Iri, occorre tener presente «*che per vendere e non svendere*» è necessario trovare acquirenti e sottoscrittori disposti a un equo impegno.

Mario Salvatorelli

Approvato l'aumento (423 miliardi) di capitale

L'Italsider, con i soldi nuovi promette di essere efficiente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *L'assemblea degli azionisti dell'Italsider — dopo il «rinvio» di 15 giorni fa, che aveva sollevato perplessità, apprensioni e polemiche — ha approvato l'aumento di capitale di 423 miliardi che consente all'azienda, messa a durissima prova dalla crisi internazionale della siderurgia e da numerosi problemi gestionali interni, di riprendere la china. L'assemblea s'è conclusa in tarda mattinata con un laconico comunicato, nel quale si confermano le decisioni già note alla vigilia.*

E' stato deciso, si legge nel comunicato, «la concentrazione del settore laminati piani in un'unica società denominata Nuova Italsider; il conferimento alla Acciaierie di Piombino degli stabilimenti di San Giovanni Valdarno e Marghera; il ripianamento delle perdite maturate a tutto il 31 maggio 1981 mediante l'utilizzo di riserve emergenti dagli atti di apporto: l'aumento del capitale sociale da 1396,9 a 1729,2 miliardi di lire mediante emissione, a pagamento, di 720.500.000 azioni da nominali lire 600 cadauna».

Al termine, l'assemblea ha nominato amministratori Michele Civallero e Federico Maj. Il primo è stato confermato alla carica di amministratore delegato. Non sono stati fatti commenti specifici: è stato soltanto ribadito, anche in coda al comunicato, che il risanamento dell'Italsider «non è più differibile» *e che prosegue l'azione interna del* «piano di miglioramento dell'efficienza».

L'Italsider dunque è giunta al dì dopo. Il nuovo assetto dovrebbe consentire la razionalizzazione della produzione e dei servizi amministrativi (soprattutto commerciali, viste le difficoltà sui mercati internazionali dell'acciaio) e diminuire tempi morti e costi del lavoro.

Da parte sindacale nessun commento: c'è estrema cautela ad esprimere giudizi. Esistono a Genova, in particolare, obiettive preoccupazioni d'ordine politico e sociale. L'Italsider, in città, dà lavoro a oltre 12 mila persone, ma dato che nel capoluogo ligure ha la sede la direzione amministrativa, ci sono oltre duemila addetti a lavori impiegatizi, intellettuali e di concetto. L'indotto investe, a tutti i livelli, altre sette-ottomila unità lavorative. Quindi l'Efim, pur non nascondendo preoccupazioni e incertezze, accetta per il momento l'iniezione di denaro che viene, di fatto, dalle casse della Finsider, cioè dell'Iri. Non s'è parlato di licenziamenti né di cassa integrazione, ma è stato ribadito, sia pure non ufficialmente, il blocco assoluto del «turn over». Il che significa per Genova nuove emigrazioni di personale giovane, qualificato (nel caso operaio) e di «fuga di cervelli» sul piano dei neo laureati.

p. l.

Mentre cresce la disoccupazione il governo risponde contrattaccando

Mitterrand sfida la recessione: piano per salvare 120 mila posti di lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Per combattere il flagello della disoccupazione, considerata* «la priorità delle priorità» *del governo socialista, il primo ministro Mauroy ha presentato ieri in un animato discorso di politica generale davanti al Parlamento un ampio ventaglio di misure che dovrebbero contribuire almeno a salvare (se non a creare ex novo) 120 mila posti di lavoro nei prossimi mesi. Se questa manovra d'emergenza riuscirà, Mitterrand e il suo governo dovrebbero forse sventare l'incubo di ritrovarsi a fine anno con due milioni di disoccupati ufficialmente censiti.*

Attualmente, il numero dei disoccupati sfiora il milione e 900 mila (dei quali soltanto un milione e 400 mila sono regolarmente indennizzati) e i licenziamenti per motivi economici sono saliti a 35 mila al mese (di fronte 22 mila un anno fa). Inoltre per i senza lavoro quest'anno lo Stato spenderà 54 miliardi contro i 34 dell'anno precedente e per riempire il «buco» nelle casse statali, il governo è stato costretto ad aumentare le tasse sui redditi più alti.

L'Eliseo è convinto che la sua credibilità si giocherà in larga parte nei prossimi mesi proprio sui risultati della lotta contro la disoccupazione in un quadro economico generale già appesantito da numerose incognite internazionali e segnato all'interno dagli interrogativi legati alla massiccia nazionalizzazione dell'apparato industriale e del settore del credito.

Il bisogno stimola l'ingegno e i provvedimenti varati dal governo Mauroy contengono in realtà diversi spunti nuovi, anche se non clamorosi. La «dottrina» su cui si basa la politica governativa poggia su due principi-chiave. Primo: alla crisi della produzione, la Francia socialista risponde con uno sforzo di espansione che nell'82 dovrebbe tradursi in un ritmo di crescita del 3%. Secondo: ai profondi mutamenti sociali, il governo Mauroy risponde con una «nuova distribuzione del lavoro» (quello esistente). La riuscita di questo difficile «sfida» si basa sullo slancio di una «gauche» che si proclama «volontarista e ottimista» per superare la crisi.

Il primo «capitolo» della politica del governo socialista, quello sull'espansione economica, riflette la volontà dell'Eliseo e di Mauroy di convincere le imprese a investire, a far girare a pieno regime l'apparato produttivo, a creare nuovi posti di lavoro o almeno a non sopprimerne. Dopo aver premesso che le nazionalizzazioni avranno un «effetto dinamico» sull'insieme dell'economia, il premier socialista ha difeso le opzioni del suo governo: la nuova pianificazione, il decentramento, la concertazione sociale, la giustizia fiscale. E in questo quadro, Mauroy ha insistito sull'importanza che il governo attribuisce allo sviluppo delle piccole e medie imprese alle quali riserva appunto le sue attenzioni.

Invitando quindi anche i «patrons» a partecipare all'elaborazione della nuova politica industriale della Francia, Mauroy promette di rafforzare la struttura finanziaria delle imprese agendo sulla leva del credito, di favorire la creazione di nuove aziende, migliorare il sistema di aiuti allo sviluppo regionale e alle innovazioni tecnologiche per aumentare la produttività negando infine che ai sindacati sarà concesso il diritto di veto sui licenziamenti.

Il secondo asse della politica socialista, e anche il più nuovo, consiste in un articolato sistema per ripartire meglio il lavoro oggi esistente. Le misure citate da Mauroy dalla tribuna dell'Assemblea nazionale sono in gran parte quelle da noi anticipate ieri: riduzione dell'orario di lavoro entro l'35 e 35 ore settimanali, sviluppo del lavoro a tempo parziale (con settimana di 4 giorni e riduzione del salario del 20 per cento), prepensionamento a 55 anni e generalizzazione del limite pensionabile a 60 anni, infine migliore formazione professionale per i giovani ai quali saranno proposti «contratti di volontariato» per sei mesi o un anno per occupazioni di interesse sociale. Mauroy ha infine preannunciato miglioramenti nelle prestazioni sociali e ha confermato che saranno creati 61 mila nuovi posti nell'amministrazione pubblica nell'82.

Resta da attendere ora la reazione del mondo imprenditoriale, ancora sotto lo choc delle massicce nazionalizzazioni.

Paolo Patruno

Dirigenti cinesi a scuola da tecnici Usa

PECHINO — Oltre 100 dirigenti di aziende cinesi prendono parte in questi giorni ad un corso di aggiornamento, organizzato con l'assistenza degli Stati Uniti, per conseguire il titolo di «Master of Business Administration» (in Mba).

Il corso, che durerà 28 settimane, e che si svolge a Dalian nella provincia nordorientale del Liaoning, è patrocinato dalla commissione economica statale cinese e dal ministro del Commercio statunitense.

Il Cipe ha esaminato i documenti economici del governo

E' in alto mare la decisione sui tagli alla spesa pubblica

Oggi nuovo vertice da Spadolini - La «rivolta» degli enti locali

ROMA — La manovra di politica economica che il governo intende avviare con la presentazione, entro il 30 settembre, della legge finanziaria, del bilancio '82 e del piano a medio termine è stata discussa nel tardo pomeriggio di ieri dal Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica). L'esame sarà ulteriormente approfondito oggi a Palazzo Chigi nel quarto dei vertici convocati da Spadolini. In particolare, sarà affrontato il «nodo» dei tagli alla spesa pubblica (8-10 mila miliardi) che sia dando i primi fastidi alla strategia messa a punto nei giorni scorsi. I settori colpiti saranno quelli della sanità, della previdenza e dei trasferimenti di risorse degli enti locali. Ma si stanno intensificando le resistenze.

Le grandezze economiche per l'anno ventura sono ormai note ed hanno come obiettivo principale il contenimento dell'inflazione al 16 per cento, contro l'attuale tendenza del 19-19,5. Nella formazione del disavanzo complessivo (50 mila miliardi) dovrà trovare posto una riduzione della spesa corrente che non potrà superare il 2,5 per cento del prodotto interno lordo, pari ad un taglio di circa 10 mila miliardi da destinare quale fondo ad uno «spazio finanziario» per gli investimenti.

Ben 115 mila miliardi, infine, sono destinati ad una serie di interventi per il triennio '82-84: 1) energia, agro-alimentare, legno e turismo (45 mila miliardi, per due terzi a carico dello Stato); 3) chimica, siderurgia, cantieristica (15 mila miliardi, per due terzi a carico dello Stato); 3) casa, sanità e trasporti (25 mila miliardi, per tre quarti a carico dello Stato); 4) Mezzogiorno, potenziamento delle infrastrutture e azione nei settori ad alta tecnologia (30 mila miliardi, di cui quattro quinti a carico del bilancio dello Stato). La razionalizzazione del commercio non comporterà invece alcun onere finanziario.

L'ostacolo più grosso, come detto, viene dalla individuazione dei tagli. Le Regioni sono già insorte e l'altro ieri sera hanno consegnato un documento ai sindacati per sottolineare che le misure previste dai ministri economici toglierebbero spazio ed autonomia finanziaria agli enti locali mentre gli interventi nel settore sanitario comporterebbero ulteriori sacrifici per la cittadinanza.

Secondo questo documento ci sarebbero seimila miliardi in meno per l'82 rispetto al fabbisogno del fondo sanitario; 3400 miliardi in meno ai Comuni, da recuperare eventualmente attraverso una nuova imposizione sugli immobili, il cui gettito, però, non sarà riscuotibile prima di due anni; un taglio reale ai bilanci delle Regioni alle quali, in compenso, verrà concesso un incremento del 18 per cento del fondo comune rispetto all'81 calcolato però sulle basi delle cifre già decurtate dal decreto Andreatta.

Ieri queste cifre, hanno detto i presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Turci, e Lazio, Santarelli, l'on. Rubertiva dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) e il sindaco di Torino, Diego Novelli, è impossibile parlare di investimenti per l'82 da parte di Comuni e Regioni. Proprio la «rivolta» degli enti locali sarà al centro dell'odierno vertice interministeriale.

e. p.

Un prestito di 210 miliardi alla Cofiri

ROMA — Un prestito di 175 milioni di dollari (pari a circa 210 miliardi di lire) è stato concesso ieri alla Cofiri (la compagnia di finanziamenti e di rifinanziamenti dell'Iri) dalla filiale di New York dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il prestito — firmato ieri a Londra — è garantito dall'Iri ed è superiore all'importo originariamente previsto grazie alla favorevole accoglienza che ha avuto sui mercati finanziari internazionali.

SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS

BANDO DI GARA

Prequalificazione per l'appalto del lotto n. 17 - fabbricati sul piazzale terminale lato Italia. (Legge n. 584 dell'8-8-1977).

Si avvisa che in data 11-9-1981 è stato inviato, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Cee, il Bando di Gara relativo al lotto citato in premessa.

Per informazioni rivolgersi alla S.I.T.A.F. spa - Via Legnano, n. 24 - Torino - telefono 011/518.922 - 553.844. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

S.I.T.A.F. spa
l'Amministratore Delegato
(on. Franco Frola)

S.I.T.A.F. spa
Il Presidente
(geom. Walter Martini)

CITTA' DI CHIERI
Prot. n. 11817

AVVISO DI GARA

Oggetto: Fornitura combustibili per riscaldamento. Importo presuntivo: L. 458.499.250 iva compresa. Procedura a norma dell'art. 1, lettera A Legge 2.2.1973 n. 14. Domande in carta legale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Sindaco Rocco comm. Giulio

BANCA POPOLARE DI MILANO

Società Cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1865

Aumento del Capitale Sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha il piacere di comunicare che l'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei Soci in data 11 aprile u.s. e reso esecutivo il 1° giugno, si è brillantemente concluso il 29 luglio.

Il diritto di opzione è stato esercitato nella misura del 99,50%. Tenuto conto della pressochè totale sottoscrizione e delle numerosissime richieste di azioni in prelazione, le stesse potranno essere soddisfatte solo in misura percentuale e quindi molto esigua.

Il Consiglio di Amministrazione, mentre ringrazia vivamente i signori Soci per la plebiscitaria, tradizionale adesione, rende noto con soddisfazione che il patrimonio dell'Istituto ha superato i 227 miliardi, cui vanno aggiunti altri accantonamenti, prevalentemente supplementari, per oltre 137 miliardi.

Agricola Finanziaria Società per Azioni

GRUPPO FERRUZZI

Sede legale in Ravenna, via R. Gessi n. 20
Sede amministrativa in Milano, via G. Fara n. 39
Tribunale di Ravenna n. 7155 Reg. Società
Capitale sociale L. 21.923.200.000 inter. versato
Aumento capitale sociale da L. 21.923.200.000 a L. 27.404.000.000
Prestito obbligazionario convertibile 14% (1-10-81/1-7-86) di L. 18.442.400.000

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI INOPTATI

Si porta a conoscenza che, giusto quanto disposto dal 3° comma dell'art. 2441 C.C. l'Agente di Cambio dr. Giuseppe Ioppolo di Milano provvederà, su incarico e per conto dell'Agricola Finanziaria S.p.A. ad offrire, presso la Borsa Valori di Milano, i diritti di opzione non esercitati, relativi alle operazioni sopra indicate.

Per l'aumento a pagamento del capitale sociale tali diritti, alla chiusura delle operazioni, ammontano complessivamente a n. 34.456 (trentaquattromilaquattrocentocinquantasei) per a n. 4307 (quattromilatrecentosette) azioni e saranno offerti alle grida nelle riunioni dei giorni seguenti e nelle quantità a fianco indicate:

17-9-1981: n. 6.868 diritti pari a n. 861 azioni
18-9-1981: n. 6.868 diritti pari a n. 861 azioni
21-9-1981: n. 6.868 diritti pari a n. 861 azioni
22-9-1981: n. 6.868 diritti pari a n. 861 azioni
23-9-1981: n. 6.904 diritti pari a n. 863 azioni

Ai suddetti quantitativi giornalieri saranno aggiunti quelli eventualmente non collocati nelle precedenti riunioni.

Vi informiamo che nella riunione del 24-9-1981 saranno offerti alle grida, presso la Borsa Valori di Milano, i diritti eventualmente non collocati nel periodo dal 17-9 al 23-9-1981.

A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati i relativi buoni di opzione che, a loro volta, dovranno essere presentati per la sottoscrizione alle azioni presso:

— la BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Sede di Milano
— il CREDITO ITALIANO - Sede di Milano

entro e non oltre il 29-9-81 a pena di decadenza.

Ogni gruppo di otto diritti dà titolo alla sottoscrizione di una azione contro versamento di L. 10.700 (diecimilasettecento) per ciascuna azione.

Per il prestito obbligazionario convertibile 14%, i diritti non esercitati, alla chiusura delle operazioni, ammontano complessivamente a n. 47.810 (quarantasettemilaottocentodieci) pari a n. 4.781 (quattromilasettecentottantuno) obbligazioni e saranno offerti alle grida nelle riunioni dei giorni seguenti e nelle quantità a fianco indicate:

17-9-1981: n. 9.560 diritti pari a n. 956 obbligazioni
18-9-1981: n. 9.560 diritti pari a n. 956 obbligazioni
21-9-1981: n. 9.560 diritti pari a n. 956 obbligazioni
22-9-1981: n. 9.560 diritti pari a n. 956 obbligazioni
23-9-1981: n. 9.570 diritti pari a n. 957 obbligazioni

Ai suddetti quantitativi giornalieri saranno aggiunti quelli eventualmente non collocati nelle precedenti riunioni.

Vi informiamo che nella riunione del 24-9-1981 saranno offerti alle grida, presso la Borsa Valori di Milano, i diritti eventualmente non collocati nel periodo dal 17-9 al 23-9-1981.

A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati i relativi buoni di opzione che, a loro volta, dovranno essere presentati per la sottoscrizione delle obbligazioni, presso:

— la BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Sede di Milano
— il CREDITO ITALIANO - Sede di Milano

entro e non oltre il 29 settembre 1981 a pena di decadenza.

Ogni gruppo di cinque diritti dà titolo alla sottoscrizione di una obbligazione contro versamento di L. 12.000 (dodicimila) per ciascuna obbligazione.

Agricola Finanziaria S.p.A. IL PRESIDENTE Raoul Gardini

SIC FINANZIARIA

C.SO RE UMBERTO, 79 - 10128 TORINO - TEL. (011) 592.368

Un mutuo per la tua casa?

Non rimandare a domani ciò che puoi realizzare oggi. La SIC è in grado di intervenire finanziandoti l'acquisto:

RAPIDAMENTE
COMPETITIVAMENTE
SEMPLICEMENTE

SIC TORINO - C.so Re Umberto, 79 Tel. (011) 592.368

Contact!

I finanziamenti SIC sono consigliati e distribuiti in 60 uffici in Italia dall'organizzazione immobiliare GRIMALDI

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA

STABILE IN BLOCCO

Affittato prevalentemente ad abitazione anche rilevando società

PAGAMENTO CONTANTI

Trattative personali con il Sig. Sichetti presso l'Hotel Principi di Piemonte di Torino, Via Gobetti, 15 - tel. 5/9693 nei giorni 15 e 17 settembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei lavori petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— laboratori di registrazioni sismiche

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la: **SONATRACH - Direction des Travaux Pétroliers 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger - Département Approvisionnements et Transports,** a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite di ritiro: 10 ottobre 1981.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta **«Appel d'offres national et international Numéro 9015.06 Div** - A ne pas ouvrir-confidentiel», dovranno essere inviate all'attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 31 ottobre 1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

Presa di collegamento da montare su cavo sismico Ø 11 M/M (tipo Amphib 122 o equivalente)

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: **SONATRACH - DIRECTION DES TRAVAUX PETROLIERS - 2, RUE DU CAPITAINE AZZOUG - COTE ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER** - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 29 Settembre 1981.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta **«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL NUMERO 0784/DIV - A ne pas ouvrir - confidentiel»** dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 17 Ottobre 1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

5 veicoli completi Wagon JACK (perforazione a percussione).

Caratteristiche: veicoli adatti per ogni terreno 4x4 attrezzati per il SAHARA (filtri, pneumatici, ecc.) adatti al terreno sabbioso, muniti di gruppo compressore genere 425 DD AT/COPCO, di martello genere BCC 100 F AT/COPCO, di guide e martelli.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-2 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: **SONATRACH DTP - 2, RUE DU CAPITAINE AZZOUG, COTE ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER** - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 7 ottobre 1981.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta **«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9015-06/MEC - A ne pas ouvrir - confidentiel»** dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 31 ottobre 1981, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Mentre ritardano i provvedimenti a favore del mercato

Prevale il pessimismo in [redacted] ieri l'indice [redacted] il 3,49%

MILANO — La Borsa ha avviato un nuovo ciclo di ribasso, con la perdita del sei per cento nei primi due giorni di questa settimana, o si tratta di un fenomeno momentaneo destinato a scomparire con l'inizio del nuovo ciclo venerdì prossimo? Questa è la domanda che circola in Piazza degli Affari dopo la seduta di ieri in cui il mercato era partito molto male (un meno sei per cento circa dell'indice Mib) per poi recuperare quasi la metà delle perdite alla fine delle contrattazioni.

I motivi di sconforto non mancano. Il Banco di Roma, una delle banche Iri alle quali una frettolosa e non sempre corretta campagna di stampa aveva attribuito il compito di difendere il mercato da scivolate [redacted] brusche, è stato rinviato al ribasso alla vigilia d[redacted]ento di capitale che dovrebbe partire, con quello della Commerciale e del Credito Italiano, venerdì. Mediobanca ha lanciato un'operazione sul mercato offrendo complessivamente un rendimento del 14 per cento in un momento in cui i Bot viaggiano sopra il 20 per cento. Aumenti di capitale consistenti e di gruppi prestigiosi come quelli Bonomi (Invest) o Pirelli rischiano di naufragare nell'indifferenza degli investitori mentre la Montedison ha offerto l'ennesimo spettacolo di un precipitoso rinvio di un aumento [redacted] capitale impraticabile con il proprio titolo sotto il valore nominale.

Il fondo della Borsa è debole, è la spiegazione [redacted] schieramento di Piazza degli Affari, le cui file [redacted] ingrossando di ora in ora, che non vede immediate prospettive [redacted] recupero. Debole per tre ragioni: 1°) il rialzo di ago[redacted] (almeno [redacted] 30 per cento) era artificioso e intempestivo perché il mercato doveva ancora digerire i crolli di giugno e luglio; 2°) il clima della corsa all'investimento in b[redacted] reali dominante per quasi un anno dall'autunno 1980 all'estate 1981 è mutato con una maggiore propensione per la liquidità o l'impiego poco rischioso a breve, a preferenza di case e titoli che non offrono più le occasioni speculative di poco tempo fa; 3°) l'economia sottostante la Borsa e le imprese quotate non offrono un pano[redacted] di crescenti profitti e redditività che giustifichi una qualsiasi forma di ottimismo.

A questo si deve aggiungere che i provvedimenti governativi a f[redacted] della Borsa non si [redacted] q[redacted] ci saranno, ammesso che prima o poi arrivino, mentre la speculazione professionale che in passato ha sempre cercato [redacted] anticipare e ampliare le tendenze si trova oggi [redacted] fuori gioco dai provvedimenti della Consob.

Nonostante tutto questo, però, c'è ancora chi crede nella possibilità di un mercato in netto recupero, magari per soli uno o due mesi, una volta che questo ribasso si sarà esaurito. I fattori che potrebbero incoraggiare un rimbalzo di questo genere citati [redacted] «rialzisti» sono: instabilità della [redacted]ta e perdurante inflazione che incoraggiano un ritorno verso l'investimento azionario allo scopo di proteggere l'abbondante liquidità in circolazione; l'imminente annuncio da parte del governo di vant[redacted]gi fiscali per l'investimento azionario; l'interesse di molti grandi gruppi e istituzioni ad incoraggiare il mercato per collocare gli aumenti di capitale e effettuare operazioni di riordino al costo minimo possibile; una situazione tecnicamente favorevole perché i prezzi attuali sono quelli di luglio, i minimi dell'anno.

L'impegno dei grandi gruppi in Borsa è confermato dalle cifre mensili Consob [redacted]lle anticipazioni del sistema bancario garantite da titoli. A fi[redacted] agosto era di 3600 miliardi il valore dei titoli depositati [redacted] fronte di finanziamenti il [redacted] ammontare non è noto. Nell'[redacted] è largamente rappresentato il gruppo Pesenti (63% dell'Italcementi e della Franco Tosi più il [redacted] per cento della Ras), il gruppo Cabassi (25% De Angeli Frua e 7% Rinascente a cui si aggiunge un altro 39% a riporto), il Gruppo Montedison (73% della Farmitalia), insieme a singole società come la Sai (52% in anticipazione più 13% a riporto), l'iniziativa edilizia della Cantoni (74%).

Per queste posizioni un forte ribasso è un serio pericolo ma [redacted]venta difficile evitarlo ricorrendo a nuovi finanziamenti b[redacted].

Marco Borsa

Ristretto a Torino

TORINO — Ecco i prezzi di chiamata di ieri (tra parentesi le quantità trattate): Banca Nazionale dell'Agricoltura 13.150 (4000); Banca Popolare Milano 25.150 (400); Banca Popolare [redacted]vara 70.000 (3250); Unione Subalpina Assicurazioni 45.008 (190); Banca Centro Sud 13.770 (15.000); Diritti Banca Naz. Agricoltura 4400 (2700).

La Toro va bene e porterà [redacted] Vittoria al «Ristretto»

TORINO — Il Consiglio di amministrazione della Toro Assicurazioni (Gruppo Banco Ambrosiano-Calvi) riunitosi a Torino, ha preso in esame l'attività svolta dalla Società nel primo semestre. L'andamento complessivo è risultato soddisfacente e consente previsioni positive anche per la seconda parte dell'esercizio.

Il patrimonio netto della Società ammonta globalmente a 88,3 miliardi e presenta una larga eccedenza rispetto a qu[redacted] richiesto dalle disposizioni di legge relative alla costituzione del margine di solvibilità. E' stata data esecuzione all'offerta di acquisto, riservata agli azionisti Toro, di azioni della controllata Vittoria Assicurazioni di Milano. L'operazione è terminata con pieno successo nel secondo semestre. Verrà chiesta alla Consob l'ammissione delle azioni Vittoria alle contrattazioni del mercato ristretto.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 16 giugno ha deliberato [redacted] il capitale sociale da 22 a [redacted] miliardi. Come è noto l'aumento sarà gratuito da 22 a 44 miliardi (1 azione nuova per ogni azione vecchia posseduta); a paga[redacted]to da 44 a 55 miliardi (1 azione nuova ogni due azioni vecchie al prezzo unitario di L. 2100).

Le Società assicurative controllate in Italia e all'estero hanno avuto nel primo semestre un andamento soddisfacente come pure le Filiali estere; tra queste la Filiale di Atene, di nuova costituzione, inizierà ad operare [redacted] secondo semestre.

Nei primi sei mesi dell'anno

Comit, [redacted] l'utile in calo i depositi

La raccolta in lire è scesa del 7,1 per cento

ROMA — L'utile netto del primo semestre 1981 della Banca C[redacted]ale Italiana (Comit) è pari a 15 miliardi 300 [redacted] di lire contro l'utile di nove miliardi del primo semestre [redacted]. E' q[redacted] risulta dai dati della relazione semestrale destinata alla Consob (la Commissione nazionale per le [redacted] e la Borsa); la relazione è stata approvata dal consiglio d'amministrazione della banca, riunitosi sotto la presidenza di Antonio Monti.

La Comit nella sua relazione conferma il netto rallentam[redacted] della crescita [redacted] depositi bancari, che, in seguito [redacted] restrizioni creditizie, si è accompagnato a un rallentamento del tasso [redacted] crescita degli impieghi (cioè dei finanziamenti concessi).

La raccolta complessiva di fondi attuata [redacted] Comit è cresciuta nel semestre del 4,65% (da 27 mila 544 a 28 mila 881 miliardi di lire); in quest'ambito, però, la componente in lire ha segnato in realtà una diminuzione [redacted] 7,1%, mentre la componente in valute estere [redacted] cresciuta del 23,12%.

Gli impieghi della Comit sono aumentati nello stesso period[redacted] del 12,9% (da 20[redacted] 283 a 22 mila 773 miliardi), co[redacted] risultato di una crescita del 4,81% degli impieghi in lire e di un aumento del 19,05% di quelli in divise estere.

I [redacted] a reddito fisso posseduti sono calati [redacted] 18,7%, per vendite di Bot, mentre le partecipazioni sono cresciute di 25 miliardi e gli immobili di [redacted]ci mi[redacted].

Consob sospende [redacted] Italsider

ROMA — Le azioni Italsider saranno sospese temporaneamente dalle quotazioni di Borsa a partire da venerdì 18 settembre: la delibera urgente è stata emanata dal presidente della Commissione nazionale per le Società e la Borsa (Consob), Rossi. Le azioni [redacted]ider sono attualmente trattate nelle Borse di Milano, Roma, Firenze, Genova, Napoli, Torino, Trieste e Venezia.

La decisione di Rossi è dovuta all'andamento «anomalo» mostrato [redacted] quotazioni del titolo negli ultimi giorni.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	160.000 - 168.000
Sterlina n.c.	180.000 - 190.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 138.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	[redacted]
20 Doll. oro	730.000 - 770.000
Krugerrand	600.000 - 640.000
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, Iva esclusa.

[redacted] LA [redacted] VINO» [redacted]

L'Antinori passa alla Banfi (Usa)

La casa vinicola ha ceduto il 60% del capitale alla società statunitense che importa il lambrusco delle «Riunite» e ha già investito 50 miliardi in To[redacted]

FIRENZE — La notizia è clamorosa, non soltanto nel settore vitivinicolo, dove l'ha [redacted]ta la rivista «Civiltà del bere»: la Casa Antinori ha venduto il 60 per cento circa delle azioni alla società americana Banfi, che ha capitale interamente statunitense, ma qualche parente di origine italiana.

La Banfi è l'importatrice del lambrusco delle «Riunite». Agisce in Italia con la denominazione di «Villa Banfi» e ha investito circa 60 miliardi di lire nel settore del [redacted] qualità a Montalcino, in Toscana, e a Strevi, dove produrrà il cortese (Principessa Gavia e Brussone, un'antica azienda che ha completamente ristrutturato).

L'Antinori è considerata un'azienda italiana di punta per la qualità dei suoi vini, soprattutto chianti e spumante metodo champenois. La spiegazione della vendita di una cospicua parte delle sue azioni sta nel fatto che la società italiana trova nell'alleanza con il capitale statunitense un partner fin[redacted] e un canale di distribuzione non indifferente per i suoi prodotti tradizionali e nuovi (il cortese bianco secco e il brunello).

A Firenze molti guardano con apprensione alla mossa degli Antinori, un'azienda che porta nel mondo l'immagine del vino italiano, dopo aver messo a punto il «Tignanello» e il [redacted]», due delle perle enoiche dei colli chiantigiani. Ma anche perché temono che molti altri grandi nomi [redacted] settore siano indotti a cercare oltreatlantico lo sfogo di mercato che non riescono ad [redacted] più qui in Italia.

«L'azienda bandiera italiana, del nostro chianti, rischia di tingersi a stelle e strisce». «Non è proprio così — spiega Ezio Rivella, manager della [redacted] in Italia —: la Banfi ha acquistato il pacchetto azionario di maggioranza della Antinori, ma a capo del settore europeo della Banfi c'è, o, meglio, ci sarà il marchese Antinori». N[redacted] si tratta, dunque, di un cedimento, [redacted] di un allettamento da parte di capitali stranieri che offrono prospettive di concorrenzialità sui mercati difficili, come quello americano.

«Sappiamo che altri gruppi vitivinicoli sono in vendita, ma non trovano acquirenti [redacted] Italia», spiega [redacted] Rivella. La Banfi investe, [redacted], in un mercato «accanito», dove i francesi sentono il terreno sfuggire sotto i loro piedi e reagiscono. La strategia non è ancora ben definita, ma non [redacted] pochi i [redacted]li che verranno immessi per la campagna promozionale del chianti, del cortese e del brunello, sulla via tracciata dal lambrusco che ogni anno vede crescere le sue vendite in Usa del trenta per cento.

Ma come si [redacted] un vino come quello emiliano con vini tipo il chianti e il cortese, più corposo l'uno, più secco e freddo l'altro?

«Il lambrusco è un vino inteso negli Stati Uniti come bevanda — dice Rivella —. Antinori offrirà invece vini da pasto, da carni e da pesce: un vino adatto per il pranzo e la cena, insomma». Né bisogna dimenticare il buon successo già ottenuto dai metodi classici in bottiglia, cioè dagli spumanti champenois; anche per questo i francesi fanno le bizze e guardano con apprensione a q[redacted] bio enoico.

Intanto, per ora, la House of Banfi commercializzerà [redacted] i prodotti Antinori negli Stati Uniti, mentre Antinori [redacted] la distribuzione dei prodo[redacted] di Villa Banfi, tra cui, appunto, il [redacted] di Montalcino e il cortese di Strevi, due doc che stanno gradualmente uscendo dalle cantine delle due famose località.

Piero Cerati

La Cee apre il dibattito sui blocchi di Parigi?

STRASBURGO — Il problema delle esportazioni di vino italiano in Francia è arrivato sui banchi del Parlamento Eu[redacted]: i deputati delle varie formazioni politiche si sono mobilitati per chiedere che venga aperto un dibattito d'urgenza ed hanno presentato in proposito delle proposte [redacted] risoluzione. L'assemblea deciderà oggi, con il voto, se accettare le richieste.

La proposta di risoluzione del Ppe (partito popolare europeo-democristiano) è stata firmata da 28 deputati, tutti [redacted]

I democristiani propongono fra l'altro di eliminare progressivamente le accise (tasse) che in alcuni paesi della Cee ostacolano il consumo del vino.

Analoghe misure vengono proposte [redacted] socialisti, gli unici ad avere concordato un testo comune franco-italiano. La proposta di risoluzione [redacted] firmata da 34 deputati.

Il testo comunista, firmato unicamente dagli italiani, esprime preoccupazione per l'atteggiamento francese e sottolinea il rischio che «il ricorso a p[redacted]vedimenti protezionistici diventi una via abituale per risolvere situazioni critiche che richiedono al contrario la massima solidarietà comunitaria».

I liberali, in un testo sulla libera circolazione delle merci in cui non viene menzionato esplicitamente il blocco delle importazioni di vino italiano in Francia, affermano che «ogni mi[redacted] decisa unilateralmente da [redacted] Stato membro... può essere considerata come protezionismo mascherato».

Il gruppo gollista (che comprende [redacted] deputati francesi) sottolinea la gravità del contrasto franco-italiano e chiede fra l'altro misure immediate perché si possano riassorbire le attuali eccedenze di vino.

[redacted] i tassi Usa, il doll[redacted] cede ancora

ROMA — Ancora una giornata negativa per il dollaro, che è stato fissato in ulteriore ribasso sui mercati dei cambi italiani e internazionali. In Italia la valuta Usa è stata quotata 1188,25 lire, contro le 1190 lire di lunedì, mentre a Francoforte la fissazione è stata di 2,3535 marchi rispetto ai 2,3743 marchi del fixing precedente.

Il dollaro è quindi calato dello 0,6 per cento rispetto a lunedì, tornando in pratica sui livelli di quotazione di fine giugno. L'indebolimento del dollaro è messo dagli operatori in relazione con i sintomi di debol[redacted] dei tassi di interesse Usa e con le perplessità sul successo della politica economica governativa americana.

La lira è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alle altre valute, [redacted] l'occasione della [redacted]lina che ha guadagnato terreno su tutti i [redacted]li.

Il tasso di svalutazione della lira rispetto al dollaro è sceso ieri al 51,11 per cento dal 51,42 di lunedì; il tasso di deprezzamento sulle monete Cee è rimasto [redacted] pari al 54,63 per cento (contro il 54,44) e quello rispetto al complesso delle monete estere pari al 53,90.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Sollecitata dal go[redacted] Reagan, la Riserva Federale ha incominciato ad allentare le restrizioni al credito, impostando una politica di graduale ribasso dei tassi d'interesse. La svolta, ancora molto cauta, è stata subito registrata dalle grandi banche, che hanno ridotto il «prime rate» dal 20,5 al 20%, seguendo l'esempio dato settimane fa da altri istituti minori. Ad essa ha reagito positivamente [redacted] anche Wall Street, che ha dato segni, sia pure incerti, di ripresa. La ritirata del dollaro dalle vette dei mesi passati, e il recupero parallelo delle monete europee, lira compresa, dovrebbe essere [redacted]le, anche se limitata.*

Le pressioni del governo Reagan sulla Riserva Federale datano al mese scorso, quando esso si è accorto che gli alti tassi d'interesse aggravavano il deficit del bilancio dello Stato e compromettevano l'intero programma economico. [redacted] fronte all'impos[redacted] di ridurre ulteriormente la spesa pubblica, e il rifiuto di ridurre [redacted] spese militari, al governo Reagan non è rimasto che puntare [redacted] credito. (L'altro strumento, per ora solo discusso, è l'aumento delle imposte indirette, per compensare gli sgravi sul reddito stabiliti ad agosto). Le pressioni sulla Riserva Federale si [redacted] concretate ieri.

Sia il ministro del Tesoro, Regan, sia il consigliere della Casa Bianca, Weidenbaum, hanno chiesto al governatore della Riserva Federale, Volcker, di accrescere i fondi a disposizione delle grandi banche e di consentire una crescita «controllata» della liquidità. Volcker ha preso subito la prima misura e potrebbe annunciare la seconda oggi.

e. c.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-9	Variaz.
VALORI DI STA[redacted]		
Rendita 5%	[redacted]	—
Edil. Scol. 5,50% 68	63	—
" 5,50% 69	62	—
" 6% 70	75	—
" 6% 71	70	—
" 6% 72	72	—
" 9% 75/90	78	—
" 9% 76/91	75	—
" 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
" 1/3/82	99 20	+ 0 40
" 1/5/82 I	98 10	+ 0 10
" 1/5/82 II	98	—
" 1/7/82	[redacted]	+ 0 70
" 1/10/82	97 90	—
" 1/1/83	97 70	— 0 30
B.T.N. 5,50% 1982	[redacted]	— 0 30
B.T.O. 12% 1982 I	97 25	—
" 12% 1982 II	95 50	+ 0 20
" 12% 1983	86 70	—
" 12% 1984 I	84	—
" 12% 1984 II	84	—
" 12% 1984 III	82 60	—
" 12% 1987	88	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	[redacted]	—
" '68 II	58 30	—
" 7% '73	[redacted]	—
Enel '74 indiciz.	—	—
" 10% '78 II	92	—
" '77 indiciz. II	[redacted]	—
" 12% '79/88	[redacted]	—
" 12% '80/87	[redacted]	—
Enel '80/87 indiciz.	[redacted]	—
I.R.I. 6% '64	80	—
I.R.I. 6% '65	[redacted]	—
Autostrade 6% '66 I	[redacted]	—
" 6% '68	66	—
" 7% '72	64	—
OO.PP. 6%	44 80	+ 0 50
" 7%	45	— 1 50
" 5% Auto '75	73 60	—
" Int. 91. 6% IV	87	—
" Int. 94. 7% IV	81 90	—
" Anas 6% 66	41 20	—
" " 7% 72 I	[redacted]	—
" Autostr. 7% II	[redacted]	—

Titoli	15-9	Variaz.
[redacted]	71	—
" 6% '67	67	—
" 7% '72 II	58	—
A.F.S. 7% '70	67 50	—
" 10% '78 II	[redacted]	—
P.S. Agr. 9% Sp VIII	[redacted]	—
" 7% II	[redacted]	—
ICIPU vent. 6%	67 70	—
" " 7% I	61 50	—
" " 7% II	52 50	—
" " 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	66 20	—
" XXIX 7%	[redacted]	—
" XXXIII 7%	62 30	—
" XXXVIII 7%	58	—
" XLII 6%	[redacted]	—
" II, 10%	81 50	—
Isveimer 7% '71 XIX	71	—
" 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
" " 6,50% 62	[redacted]	—
S. Paolo 5%	85	—
" " 6% comm.	57	— 1
S. Paolo 6%	51	— 1
" " 7%	79 50	—
" " 9%	84 50	—
" O.P. 6% ex 5%	47	—
" " 6%	48	— 1
" " 7%	68	—
" " 9%	78	—
Banco Napoli 6%	60	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '68	80	—
" " 7% '70	73 50	—
C.R. PP.LL. 6%	65	—
M. Paschi 6%	95	—
P. Piem. Val. AO. 9%	55	—
Olivetti 5,50 '62 II	95	—
Viscosa 6% '64	84	—
Città Milano 10% '75	90 80	—
[redacted] 5,50%	90 80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	[redacted]	— 34
M. Sip 7%	58 70	—
M. Spirito 7%	435	— 73
M. Viscosa 7%	[redacted]	—
Iri Stet 7% 73/88	[redacted]	—
S. Paolo R. 12%	180 20	—

I CAMBI [redacted] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 14-9	15-9	Esportazione (Milano) 14-9	15-9	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 14-9	15-9
Dollaro Usa	1165	1155	1190,05	1188,30	1196	1188,25
Dollaro [redacted] t. p.	1125	1125	—	—	—	—
Dollaro canadese	985	980	997,40	991,25	997,425	[redacted]
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	500	501	504,52	504,89	504,51	[redacted]
Fiorino olandese	[redacted]	448	456,42	[redacted]	[redacted]	456,42
Franco belga	28,75	27,25	30,813	30,827	30,808	30,823
Franco francese	205	205	210,19	210,23	210,195	210,185
Sterlina	2110	2157	2124,15	2157,70	2124,875	[redacted]
Lira irlandese	[redacted]	1760	1838,10	[redacted]	1838,55	1841
Corona danese	157,50	[redacted]	[redacted]	160,60	161,073	160,615
Corona norvegese	197	197	200,87	200,30	[redacted]	200,325
Corona svedese	205	205	210,54	210,90	210,57	[redacted]
Franco svizzero	580	580	582,80	581,35	583	581,425
Scellino austriaco	70,80	71,25	71,925	71,88	71,827	71,883
Escudo portoghese	18,70	18,80	18,90	18,30	18,25	18,05
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,408	12,433	[redacted]	12,434
Yen giapponese	5	5	5,187	5,217	[redacted]	5,217
Dinaro taglio gr.	25,50	25,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
[redacted]	1550	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	15-9	[redacted]	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2840	— 80	2500
Bonifiche Ferr.	26900	— 1100	100
Chiari & Forti	6490	— 10	3000
Eridania	13390	— 501	9580
Imm. Vittoria	12450	— 1550	500
[redacted] Buitoni P.	4000	—	15500
Buitoni risp.	4000	—	9500
Sermide ord.	98	— 4	25000
Sermide priv.	114	— 1	—
Sermide risp.	165	—	6000
Ind. Zuccheri	—	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	45010	— 1600	7350
Ausonia	2780	— 130	5500
C. Ass. Mi ord.	17000	— 690	6950
C. Ass. Mi priv.	15195	— 505	1560
C. Latina ord.	1220	— 80	14000
C. Latina priv.	1000	— 50	8000
FIRS	2300	— 210	5500
FIRS risp.	1320	— 170	500
Generali	130500	— 4500	16325
Italia Ass.	22250	— 2600	2250
L'Abeille Ital.	46400	— 2590	325
La Fondiaria	47010	— 990	850
RAS	104000	— 6000	11850
RAS g. 1-1-81	—	—	—
SAI	27000	— 800	18850
Toro Ass. ord.	42000	+ 600	10600
Toro Ass. pr.	38300	— 700	22100
BANCARI			
B. Comm. Ital.	69050	— 3000	11825
Banco Roma	70900	— 3100	6575
Banco Lariano	13750	— 790	40400
Cred. Italiano	4995	— 455	129500
Cred. Varesino	9980	— 130	52700
Interbanca [redacted]	[redacted]	— 1600	6150
Mediobanca	145000	— 2500	14675
CARTARI - EDITOR.			
B[redacted]	1075	— 8	—
Burgo ord.	[redacted]	— 35	3150
Burgo priv.	5010	— 100	1300
De Medici	395	+ 5	1000
Mondadori pr.	[redacted]	— [redacted]	11800
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3610	— 385	24500
Pozzi-Ginori	75	— 3	30000
Pozzi-Ginori r.	165	—	—
Eternit	700	—	6000
Eternit pref.	580	— 8	1000
Italcementi	[redacted]	—	5500
Italcementi r.	40800	—	350
Unicem	16600	— 840	2350
CHIMICI			
Anic	—	—	—
Caffaro	480	+ 9	20000
Caffaro r.	480	—	—
Farmit. Erba o.	5610	+ 10	14600

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
[redacted]gas	[redacted]	— 3	[redacted]
Lepetit	41200	+ 500	2800
Lepetit priv.	33600	+ 60	150
Mira Lanza	17800	+ 700	450
Montedison	158 25	+ 10 75	6635000
Perlier	[redacted]	—	2000
Pierrel	931	— [redacted]	92000
Saffa	5200	— 300	[redacted]
Saffa risp.	4180	— 120	600
Siossigeno	15000	— [redacted]	3700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	286 50	+ 4 50	[redacted]
La Rinasc. p.	234	— 1	295000
Silos	4150	— 500	2500
Standa	2550	— 130	11000
Standa risp.	—	—	5000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1350	—	—
Ausiliare	6150	— 350	2100
Autostr. To-Mi	4780	+ 20	2500
Italcable	7550	+ 50	9100
NAI	183	— 8	640000
Nord[redacted]	1990	+ 210	500
SIP	810	+ 10	69000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	702	— 1	48000
Magneti M. risp.	704	+ 3	1000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	210	+ [redacted]	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Agricola	[redacted]	— 300	4300
Bastogi IRBS	330 50	— 6 50	137000
Bonif. Siele	42050	— 950	8100
Borgosesia o.	7840	— [redacted]	—
Borgosesia r.	4960	— 120	100
Brioschi	2250	+ 100	33500
Buton	3700	— 80	1200
La Centrale	5950	— 650	243800
Fin. E. Breda	2750	— 30	9000
Finmare	45	+ 4	10000
Finsider	[redacted]	— 4 50	56000
Fiscambi	3080	— 120	2000
Gemina	717	+ 27	144000
Generalfin	[redacted]	— 90	[redacted]
GIM	[redacted]	— 104	[redacted]
IFI priv.	3351	— 400	[redacted]
IFIL	4830	—	4400
Invest	3140	— 36	68500
Italmobiliare	[redacted]000	— 2600	8575
Mittel	1421	—	2000
Partec. Finanz.	950	— 45	8600
Pirelli & C.	[redacted]	— 80	[redacted]
Pirelli SpA	[redacted]	— 131	[redacted]
Rejna	[redacted]	—	—
Rejna risp.	[redacted]	—	—
Riva Finanz.	10562	+ 152	1200
Sarom	3800	+ 10	2000
SME	2880	—	[redacted]
SMI	3201	— 50	21000
Stet	825	— 20	35000
Terme Acqui	1810	— 30	[redacted]

Titoli	[redacted]	[redacted]	Quantità [redacted]
IMMOBILIARI			
Aedes	5980	— 240	10000
B.I.I. ord.	770	— 24	69000
B.I.I. risp.	680	— 14	31000
COGE	[redacted]	— 79	22000
Cond. Acqua	300	—	65000
De Angeli Frua	16950	— [redacted]	[redacted]
Finrex	1500	— [redacted]	—
G. Imm. Sogene	1550	— 50	[redacted]
Iniziative Ed.	37300	— 1050	[redacted]
ISVIM	24380	— [redacted]	—
Milano Centr.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Risanamento	11490	— [redacted]	[redacted]
SIFA	980 25	+ 0 25	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1570	— 40	[redacted]
FIAT priv.	1185	— [redacted]	279500
Franco Tosi	29400	— [redacted]	1500
Gilardini	4200	—	[redacted]
Olivetti ord.	[redacted]	— 30	[redacted]
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2[redacted]	—	23500
Westinghouse	22000	[redacted]	[redacted]
Worthington	3500	— 200	10000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	13210	—	6000
Dalmine	219	— 2	80000
Falck ord.	3150	— 145	[redacted]
Falck risp.	3400	— 100	[redacted]
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1950	— 40	[redacted]
Italsider	157	+ 47	[redacted]
La Magona	4180	—	[redacted]
Pertusola	1270	— 1	[redacted]
Trafilerie	2850	— 70	8000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	38 50	— 1	100000
Cantoni	6720	— 30	12800
Cucirini	2820	— 10	2500
Cascami Seta	4510	— 100	200
[redacted]	8320	— [redacted]	2000
Linif. a Can. o.	2080	+ [redacted]	[redacted]
Linif. a Can. r.	1310	— 40	1000
Marzotto priv.	3050	+ 120	2000
Olcese Venez.	40	— 0 50	[redacted]
Rotondi	14000	— 100	100
Snia Visc. o.	651	— 70	133000
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	751	—	1000
Unione Man.	40000	— 950	150
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3300	— 21	3500
Acq. De Ferr. r.	3500	— 90	[redacted]
Acque Potabili	2870	— 40	5000
Calzat. Varese	[redacted]	—	—
CIGA Hotels	11010	+ 10	—
CIR	11800	— 1000	5300
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	[redacted]	— 890	600
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	120	—	[redacted]
Trenno	5850	— 40	2500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-9	Variaz.
ALIMENTARI		
[redacted]ivar	2950	—
[redacted]	13700	— 300
Florio	355	— 2 50
Agricola Vittoria	14200	— 500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17500	—
C. Ass. Milano risp.	17000	—
Comp. Latina ord.	1300	—
Comp. Latina priv.	1100	—
Generali	132000	— 1800
RAS	106000	— 3500
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	27500	— [redacted]
Toro Ass. ord.	42000	+ 600
Toro Ass. priv.	[redacted]	— 1500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	70000	— 3600
Banco di Roma	70000	— 4700
Credito Italiano	5000	— 300
Interbanca priv.	27500	— [redacted]
Mediobanca	144000	— [redacted]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6000	—
Burgo priv.	6100	—
Cart. Ital. Riunite	150	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	[redacted]	—
Pozzi Ginori risp.	160	—
Eternit ord.	730	—
Eternit pref.	600	—
Unicem	16600	— 300
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	950	— 15
Mira Lanza	17500	— 500
Montedison	162 50	— 3 50
Paramatti	[redacted]	— 40
Pierrel	960	— 30
Saffa ord.	[redacted]	— 350

Titoli	15-9	Variaz.
Saffa risp.	[redacted]	— 100
SAIAG	[redacted]	—
Schiapparelli	1416	— 24
COMMERCIO		
Rinascente ord.	278	— 8
Rinascente priv.	237	—
Silos Ge[redacted]	4300	— 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	— 70
Autostr. To-Mi	[redacted]	— 100
Italcable	[redacted]000	— 100
NAI	182	— 3 50
SIP	825	— 25
Torino Nord	30	+ 0 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	705	—
M. Marelli r.	710	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	345	— 13
Borgosesia ord.	7500	—
Borgosesia risp.	5200	— 100
Centrale	[redacted]	— [redacted]
Finsider	40	—
GIM	[redacted]	—
IFI priv.	3400	— 280
IFIL	4900	—
Invest	3000	—
Mittel	1450	—
Fiscambi	3250	—
Pirelli & C.	2850	— 160
Pirelli S.p.A.	1500	— 130
SAROM	3550	—
SME	2950	— 40
SMI	3300	—
SIFA	990	— 40
STET	850	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	800	—
B.I.I. risp.	680	—
Condotte Acque	300	—

Titoli	15-9	Variaz.
Fer-Co	291	— 14
Gen. Imm. Sogene	1600	— 60
I.P.I.	2550	— 60
ISVIM	25000	—
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1120	—
FIAT ord.	1600	—
FIAT priv.	1190	— 20
Gilardini	4115	—
Graziano	1925	—
Olivetti ord.	3140	— 20
Olivetti priv.	2550	—
Olivetti 1-7-80	—	—
[redacted]inghouse	22000	— 500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	225	—
Fornara	350	+ 25
Italsider	138	— [redacted]
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	6200	— 500
Fisac	5300	—
Snia Viscosa ord.	700	— 20
Snia Visc. o[redacted] 1-1[redacted]	—	—
Snia Viscosa priv.	720	— 20
DIVERSI		
Acque Potabili	2760	— 120
CIGA	11100	— [redacted]
CIR	[redacted]	— 800
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	12800	— 1000
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	[redacted]	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	155	—
M.S. Spir. 7% 73/88	430	— 80
M. Mont. 7% 73/88	88	—
M. Oliv. 12% 76/88	285	— 15
Mira L. 12% 77/82	17850	— 500
IRI Stet 7% 73/88	78	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	71	96,[redacted]	18,70
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	[redacted]	92,027	18,40
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82	344	84,240	18,86

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-9			Rec. Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	"	12,31	—
Fonditalia	"	20,28	—
Interfund	"	12,16	—
Int. S. Fund	"	8,30	—
Multiinvest	"	17,23	17,75
Italfortune	"	10,34	10,66
Italunion	"	9,34	9,86
Mediol. Sel.	"	14,28	15,83
Rominvest	"	14,89	15,76
Tre R	lire	11.408	—
Eur '80	fr. sv.	179,36	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	[redacted]	15-9
Londra	[redacted]	456,00
Zurigo	456,00	456,00
Parigi	501,85	510,70
New York	451,25	[redacted]
Milano (lire al grammo)	1[redacted]	17.850
Hong Kong	chiuso	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,875	20,125
7 gg	18,250	18,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 14-9	15-9	Francoforte (in marchi) 14-9	15-9	Londra (per sterlina) 14-9	15-9	Parigi (in fr. fr.) 14-9	15-9
Dollaro	2,026-2,037	[redacted]	2,374-2,375	2,350-2,352	1,794-1,795	1,833-1,835	5,664-5,665	5,648-5,650
Franco svizzero	—	—	116,5-116,6*	117,07-117,27*	3,837-3,840	3,863-3,873	281,2-281,6*	281,13-281,77*
Franco francese	35,54-35,62*	35,65-35,77*	41,69-41,75*	41,67-41,73*	10,201-10,230	10,30-10,34	—	—
Marco	86,22-86,36*	85,40-85,50*	—	—	4,249-4,256	4,283-4,296	239,6-240,2*	239,6-240,2*
Sterlina	3,624-3,628	3,657-3,666	4,233-4,239	4,278-4,288	—	—	10,09-10,11	10,34-10,37
Yen	0,875-0,876*	0,887-0,886*	1,031-1,033*	1,041-1,042*	413,8-415,2	413,11-414,85	2,469-2,475*	2,432-2,487*
Lira	0,180-0,180*	0,1697-0,1660*	1,875-1,881**	1,871-1,876**	21[redacted]	2190,7-2187,3	4,732-4,765**	4,760-4,763**

* per cento ** per mille unità

Come vivono, che pensano gli operai in Cassa integrazione: un triste viaggio

Tra uomini avviliti, stanchi, spenti

«Ho quasi tutto il mio stipendio, ma me lo guadagnano gli altri: non sono né carne né pesce» - «Non è questione di soldi: mi sento un vagabondo in mezzo a strada» - «No, niente lavoro nero, non voglio licenziato» - E i progetti Novelli? «Anche pagassero poco un posto lo prenderei di corsa. A ogni 27, adesso, un po'» - «Sì, il sindaco ha capito proviamo; ruberemmo disoccupati»

«Vent'anni di "Fiducia", vent'anni di Fiat: ogni giorno alzarsi appena un po' dopo l'alba e arrivare in fabbrica intruppato fra tanti altri che hanno la tua stessa faccia di sonno e i tuoi stessi pensieri. Bisogna aver provato per sapere che cosa vuol dire. Senti, davvero, come quell'ometto in tuta che, in una canzone di Paolo, pedala verso corso Agnelli domandandosi "Ma quand'è che vado al mare?", per aver diritto di parlare. E poi la crisi, la grande paura, la Cassa integrazione, la lettera che ti butta fuori e vuol dire: non sei né carne né pesce, hai quasi tutto il tuo stipendio, ma te lo guadagnano gli altri. Lavorare è brutto, anche star così non è roba da ridere».

Al tavolino del bar dove si divertiva il sabato sera e dove, ogni settimana, Giacomo, scapolo di 47 anni *(«Lasci stare il cognome, sono una delle tante migliaia a spasso a Torino»)*, parla del progetto ancora *«in fieri»* Novelli che dovrebbe prevedere «lavori di carattere sociale» per chi è in Cassa, stipendio che integri del mancante 8-10 per cento il salario corrisposto dalla Cassa. *«L'ho letto sui giornali questa proposta. Mi pare una buona cosa, però per ora purtroppo non c'è nulla di concreto. E, poi, voglia essere disposti dopo vent'anni in fabbrica che vanno di lavoro sociale sarei in grado di fare io?».*

Giuseppe Jasparro, 53 anni, era alla Fiat da 15 quando, il 19 dell'80, ha ricevuto quello che lui chiama *«il benservito»*: adesso percepisce ogni 700 lire (100 mila sono di assegni familiari; la moglie e cinque degli otto figli non lavorano): *«Ma non è solo una questione di soldi. Io mi sento un vagabondo in mezzo ad una strada».*

Com'è la sua giornata?

«Vado a sonno, faccio la spesa, resto fra i piedi della moglie come un invalido». Dice che per lui la vita è finita: *«La proposta di Novelli l'ho sentita. Sarà anche valida, ma non per me: io non ho più testa per mettermi a fare un lavoro nuovo».*

afferma che molti operai integrazione siano ad infoltire le file del lavoro nero. Lei ci ha mai pensato?

«No. Quando mi hanno messo in Cassa ho firmato un foglio dove stava scritto che se mi avessero sorpreso ad avere una qualsiasi occupazione mi avrebbero licenziato e tolto lo stipendio. Con i miei anni non rischio davvero il certo per l'incerto. E poi, chi mi piglierebbe?». qualche attimo zitto e ha voce diversa quando sbotta: *«Dicono che adesso in fabbrica devono starci i giovani. E' giusto. Possibile, però, che non ci siano alla Fiat, neppure una scala o un gabinetto da pulire per Jasparro Giuseppe che vuol rimettersi la tuta?».*

«Stiamo vivendo tempi in cui chi ha posto stabile è tranquillo, si figuri quelli che, come me, sono con i piedi fuori della fabbrica ed hanno poche speranze di rimetterceli dentro».

Rinaldo Diotigi, 45 anni, caposquadra in Cassa con moglie e due figli a carico, prova, ancor giovane, il *«trauma del neo-pensionato»* cui s'aggiunge la rabbia di chi si sente vittima innocente d'una inappellabile decisione: *«Vedo i miei ex compagni che, il mattino, vanno via di casa con il braccino sotto il braccio e penso che io, alla mia squadra, forse non tornerò mai più. Penso che l'anno mi hanno bruciato macchina, penso agli inutili e alle minacce che ho dovuto mandar giù. E ho dentro un'amarezza che non può spiegare».*

Dionigi è originario Pesaro, e a Torino, oltre agli ex compagni, non suno. Alla proposta Novelli affida qualcuna delle sue poche speranze d'uomo avvilito: *«Anche se pagassero poco, io lavoro lo accetterei di corsa. Chissà, dopo tanti anni di fabbrica e impianti che fanno quasi tutto sé, un'esperienza potrebbe darmi un senso alla vita mia e di tanti altri».*

Prima di andarsene vuole precisare: *«Giuro che se non mi servissero per mangiare non neanche una lira di quello che Cassa. Ad ogni 27, quando ritiro l'assegno, mi sento un poco ladro».*

«Qualche giorno fa — ricorda Roberto, altro operaio che desidera dire il proprio cognome — *parlavo dei miei problemi un amico rappresentante e lui mi ha detto: "Roba libro Cuore. Fregatene. Lo stipendio te lo danno? E allora, dopo aver pensato per tanti anni al padrone, adesso pensa un po' a te stesso". Io me ci penso ed è proprio per questo che mi sento uno schifo».*

China la testa, tace per un po'. *«Da bambino uno stornello* — dice — *e io tenevo in gabbia, poi un giorno ho voluto lasciarlo libero e l'ho lanciato dalla finestra. E' caduto dal quarto piano quasi a piombo, non sapeva più volare. Credo, mi sento proprio così. La Cassa integrazione è una specie di anticipo cassa da morto».*

E il progetto Novelli o Marcora che dir si voglia, ne ha sentito parlare?

«Il sindaco ha dimostrato d'aver capito che cosa si porta dentro la maggior parte di chi è stato mandato a casa. Ma 'sti lavori sociali, qualunque essi siano, saranno, comunque, sempre, diceva mio padre, "una su una gamba di legno". E poi, c'è il problema rubare posti disoccupati che stanno male noi quanto a morale, ma ben peggio quanto a soldi».

Francesco Virgallito, di Nichelino, ha 58 anni e ne ha passati 19 alla Fiat, prima alla Carrozzeria, poi alla Meccanica via Settembrini. *«Da giovane ho fatto l'agricoltore e l'azienda in cui lavoravo è fallita, sono emigrato e non ho avuto fortuna, sono stato assunto in fabbrica ed ho perso la salute. Adesso mi hanno messo in un ripostiglio come una scarpa vecchia. E questa è una violenza, soprattutto se fatta a uno che ha la mia età e non se la sente più di ricominciare da capo».*

sentito parlare della proposta del sindaco, ma dice che gli anni e gli acciacchi pesano troppo: *«Sono cose per quelli più giovani e sani di me. Io una cosa inutile».*

Renato

Anche il pci in Consiglio comunale è polemico con la Festa dell'Unità

Soprattutto per l'«affare Renault» che, Cardetti, «lascia perplessi» - La questione sollevata dc - Gianotti: «Macché scelta politica, lo stand Fiat c'è e siamo lieti»

La seduta del Consiglio comunale si sarebbe dovuta occupare ieri sera, per prima cosa, «progetti speciali» sindaco a favore degli operai in integrazione. Viceversa, per ore la sala rossa è stata dibattito sulla Festa nazionale dell'Unità: per i disagi traffico che ha determinato, per l'utilizzazione dei vigili urbani, sostituiti nei momenti «più caldi» dal servizio d'ordine comunista, ma soprattutto per uno stand propagandistico della Renault.

sollevati da alcune interrogazioni, trasformate all'ultimo momento interpellanze, per cui il dibattito si allargato a tutti i gruppi del Consiglio comunale.

Hanno parlato i dc Martini, e Valente, i comunisti Quagliotti e Gianotti, il socialista Cardetti, il pli Dondona, il missino Martinat e il pri Franco Ferrara. Il via alla schermaglia è stato dato dal dc Martini il quale ha espresso sorpresa, poiché nella prima domenica Festival il traffico era regolato di alcune zone di Italia 61, da organizzatori della manifestazione non dai «civici».

Poi è intervenuto il dc Gaiotti per chiedere conto dell'«affare Renault», definendolo una «gaffe comunista», vista che reclamizza un prodotto straniero, mentre la industria è in crisi e pone operai in cassa integrazione. Risposta del comunista Quagliotti tendente a minimizzare con l'invito finale alla tenere (il prossimo anno) la dell'Amicizia a Torino.

L'intervento a sorpresa del capogruppo pci Cardetti ha però riaperto il dibattito. L'esponente socialista ha di fatto criticato la scelta comunista privilegiare (anche senta volerla) automobilistica d'Oltralpe: «Ci *lascia perplessi*», detto, sollevando mormorii dai banchi del pci.

A questo punto hanno parlato tutti: il liberale Dondona ha domandato se il pci ha cambiato rotta: *«Ora credete nelle regole dell'economia libera e quindi del profitto?».* Il dc Valente ha suggerito: *«Avreste dovuto preoccuparvi dell'assenza».* Il missino Martinat ha constatato che ormai i comunisti hanno scelto *«la politica del consumismo».*

Il pri Franco Ferrara ha allargato la critica coinvolgendo nelle anche la presunta strumentalizzazione fatta dal partito di Berlinguer nei confronti dei bambini: *«Le fate firmare a favore pace».*

A tutti ha risposto Gianotti, il quale senza fare cenno alla polemica sollevata dal socialista Cardetti, ha ricordato che la Festa di Italia 61 è *«una grande occasione* per la città». Consente a milioni di persone di visitarla *fra tutte le forze politiche, democratiche».* Ed ha concluso: *«La vicenda Renault non è stata affatto una scelta politica. Tant'è vero che oggi lo stand Fiat c'è e non possiamo che rallegrarcene».*

* *

La presenza Renault al Festival dell'Unità a Torino è «inopportuna, ridicola e toglie ogni credibilità all'iniziativa del pci»: è quanto afferma il presidente dell'Associazione delle piccole e medie aziende meccaniche (Animem) Confapi, Achille Busso, sostenendo che *«il pci è ovviamente libero di fare propaganda a qualunque prodotto, comprese le auto straniere, ma capisce passa poi chiamate a raccolta gli operai per protestare contro la cassa integrazione aziende fornitrici dell'area torinese coinvolte nella crisi dell'industria automobilistica italiana».*

Secondo Busso *«la dell'Unità piena oramai gestita con una logica commerciale spietata».* Il pci — conclude: — *«la pubblicità ad un'azienda francese para-pubblica in armonia l'ingresso del partito comunista francese nel governo Mitterrand».*

* *

Tra i primi visitatori dello stand Fiat, aperto ieri alla Festa dell'Unità, una delegazione comunista composta Aldo Guasso, segretario regionale del pci, Enzo Gianotti, segretario della federazione torinese e Primo Oraganti, responsabile settore amministrativo della direzione del festival.

I modelli esposti otto e delle marche: Fiat, Lancia Autobianchi. Si tratta due Panda, rispettivamente in modello «30» e «45»; una «127 super»; «Ritmo super 75»; una «131 super Mirafiori»; due «A 112», rispettivamente in modello Junior ed Elite; una «Delta 1300».

Gatti in

I 460 migliori gatti del mondo saranno vetrina dal 26 al 27 di questo mese, presso il «Bit» (Palazzo lavoro), via Ventimiglia 201. La sezione piemontese della «Federazione felina italiana», nel quadro della 40ª esposizione internazionale con premiazione dei migliori esemplari e del best in show, mette in palio un trofeo Challenge in memoria del suo presidente Ermanno Bruno.

La chirurgia del freddo

L'Accademia di medicina di Torino riprende la sua attività con una seduta pubblica venerdì 18, 21,15, nell'aula di via Po. Tema: *«Recenti applicazioni della criochirurgia».* Interverranno i professori: Filippi, *«Aspetti bio-ingegneristici della criochirurgia».* Fasano, *«La criochirurgia nel trattamento del dolore facciale».* Castro-Ron (Caracas), *«Criochirurgia degli angiomi cutanei».* Vercellino (Bassani), Mazzocchi (Torino) e Gandolfo (Torino), *«La policheiocrioradiumpia nel trattamento del carcinoma del cavo orale».* Castro-Ron (Caracas), *«La criochirurgia dei tumori cutanei difficilmente operabili e palliativa».* Fazio e Besia (Torino), *«Valutazione dei parametri immunologici nella criochirurgia».*

In distribuzione le locandine

Il paniere c'è stiamo a vedere

L'Ascom invita ditte e grossisti: mettetevi in elenco per i necessari

Parecchi negozi torinesi avevano già esposto ieri mattina il listino dei venti prodotti con prezzi autocontrollati che compongono il *"paniere Marcora"* Presso associazioni di categoria, dall'Ascom alla Confesercenti, dalle cooperative ai grossmarket, come presso gli uffici della Camera di Commercio continua la frenetica distribuzione delle locandine che riportano merci e prezzi.

«Occorre inevitabilmente qualche giorno — sostengono all'Ascom — *perché tutti i dettaglianti di Torino e provincia riescano a dare il via all'operazione. Alcuni, specie ganizzati, hanno difficoltà nei rifornirsi di merce o stanno facendo ora gli acquisti».*

Per evitare gravi ostacoli ad un rapido avvio del "paniere" l'Associazione Commercianti di Torino rivolge un invito produttori e grossisti: *«Tutte ditte industriali e i grossisti* — si legge un comunicato — *che desiderano essere inclusi nel nostro elenco dei fornitori per i venti prodotti a prezzi concordati possono indicare la disponibilità all'Ascom, via 20, telefono 532351».* A questo elenco, che l'Ascom possiede ma che vorrebbe arricchire, faranno capo tutti i commercianti, associati no, hanno bisogno immediato di rifornimento.

Un alimentarista ha infatti denunciato ieri: *«I miei fornitori abituali hanno soltanto mortadella a lire il chilo-ingrosso. Il questi prezzi certo non potrei rivenderla a 4700. Ma io ti listino ce l'ho e rispettarlo. A chi mi rivolgo?».* Non è l'unico esempio di commerciante disorientato in questo momento.

Ma all'Ascom, per ora, sono ottimisti: *«Presto l'"operazione paniere" sarà avviata sui ritmi normali. L'unico timore è che i produttori non ci consentano di tener fede all'impegno sottoscritto: i prezzi non li aumentiamo noi in questi due mesi, ma non devono subire ritocchi neppure all'origine».*

Cambiano le scelte degli studenti nelle superiori

Corsi professionali, saliti a oltre 11 mila gli iscritti

Da oggi si scuola, con molte difficoltà - La stangata dei libri: 170 mila per la quarta ginnasio, 160 mila i periti

Primo giorno di scuola per i ragazzi delle elementari, medie inferiori e superiori. Prenderanno contatto con la propria classe e scaglioni per consentire un avvio migliore, ma anche perché mancano parecchi docenti. Stamane verrà dettato l'elenco libri e l'orario provvisorio. Entro la settimana tutti i 329.861 studenti, avranno cominciato l'attività scolastica.

Nelle superiori la popolazione resta abbastanza stabile, ma risultano cambiate le scelte.

Salgono a 11.745 gli iscritti ai corsi professionali di Torino e provincia a scapito dei ragionieri (15.050), dei periti aziendali (5522), periti industriali (12.280). Diminuiscono un po' gli studenti dell'agrario (754), restano stazionari quelli dell'istituto tecnico femminile (535), magistrale (3693), liceo scientifico (11.472), classico (4610), artistico (1100). Lieve tendenza all'aumento per i geometri (4200).

Da stamane si scatenerà la caccia al libro usato. Gli alunni delle superiori non godono di sussidi e quest'anno la stangata è più forte del solito. Chi va in prima liceo scientifico acquista testi nuovi, spende intorno alle 150 mila lire. Al classico (quarta ginnasio) si spende sulle 170 mila, al magistrale 140 mila. I libri per le prime classi di ragionieri, periti aziendali, geometri oscillano intorno alle 120-130 mila lire, salle per i periti industriali.

A queste cifre vanno poi aggiunti i costi dei dizionari (da 25 a 30 mila lire l'uno). *In* stanza un aumento che oscilla fra il 22 ed il 25 rispetto ad un anno fa.

C'è modo risparmiare? L'usato è l'unica strada. In piazza Carlo Alberto si spende il 20-30 per cento in meno. Ma c'è il rischio ritrovarsi con edizioni superate, che gli studenti venditori non sono disposti a cambiare. Si risparmia il 50 per cento nelle quattro librerie che vendono l'usato scolastico. Sono *«La del Libro»* in Galleria Subalpina, l'Avvoltoio di via Ormea, le librerie di via Tripoli 204 e quella di via Fiocchetto 6.

Qui in caso di reclamo i libri vengono sostituiti oppure il compratore è rimborsato. Ovviamente scelta e la disponibilità di materiale è minore in negozio rispettano via Carlo Alberto.

Il prof. handicappato ha perso la cattedra

Aldo Grosso, 29 anni, insegnante di lettere alla media Manzoni di Nichelino. E' uno dei tanti docenti che hanno perso il posto in seguito all'assegnazione definitiva della sede ai di ruolo con la 463. Disagio per molti, ma per Grosso dramma: è invalido per cento, deve essere accompagnato ed assistito in ogni movimento. Finora lo ha aiutato moglie Carla, 25 anni, che insegna nella stessa scuola (anche lei ha perso il posto), oppure il padre di 73 anni.

Un ottimo professore. Grosso, amato e stimato. Per facilitargli il compito le sue classi erano state sistemate al pian terreno. Ora è disperato, non lo consola neppure il sorriso di Serena, la sua splendida bimba nata cinque mesi fa. *«Lo che non perdo il lavoro, come farò se sarò costretto a insegnare in una sede disagiata? Non sono in grado di trasportarmi, né di fare scala. Se finisco lontano da casa dovrò abbandonare».*

C'è una soluzione? Potrebbe essere nell'altra media di Nichelino, la Silvio Pellico, oppure un servizio di trasporto gratuito. *«Per ora una lontana chimera. Tremo al pensiero della convocazione che potrà scrivere la parole fine sulla mia carriera».*

E' troppo coraggioso per accusare o per protestare. Ma sarebbe un'ingiustizia lasciare quest'uomo (e la famiglia) proprio destino. Non si tratta tanto di *«un aiuto»*, ma di capire e rispettare i diritti di chi ha saputo ribellarsi alla sfortuna per «dare» agli altri. Sarebbe gli altri facessero qualcosa per lui.

m. val.

Fa il magazziniere, sostiene di essere un semplice collezionista

Paracadutista ha una baita a Exilles piena di armi e munizioni: arrestato

Con pistole e fucili, anche spade, scimitarre e coltelli - Indagini squadra mobile - Altro fatto: tre giovani sorpresi a drogarsi in auto, finiscono in rivoltelle

Carlo Bruni, 44 anni, magazziniere alla Fiat Allis Volvera, incensurato, appassionato paracadutismo, via Viverone 6, è stato arrestato l'altro giorno perché in una baita di sua proprietà in località Grange della Valle di Exilles, sono trovati quattro fucili (uno dei quali munito cannocchiale), altrettante pistole fra cui una Smith Wesson e una Beretta, centinaia di proiettili, spade, scimitarre e coltelli.

Ieri la polizia, il dott. Sassi e gli ispettori Sterpini e Marico, proseguendo nell'inchiesta hanno fatto irruzione in un pied-a-terre dipendente Fiat, corso Vittorio 96, rinvenendo altre armi e munizioni; negativa la perquisizione nell'alloggio dove risiede abitualmente.

L'uomo che si trova in carcere per detenzione di armi (l'hanno arrestato mentre stava partendo per Amburgo per trascorrere una vacanza) continua a difendersi sostenendo di essere un collezionista.

In conclusione le indagini magazziniere, partite da un'inchiesta che la polizia sta conducendo nell'ambiente dei trafficanti d'armi, pistole, fucili e munizioni sono stati sottoposti all'esame dei periti e dai primi risultati che alcuni «pezzi» essere classificati oggetti di antiquariato. Resta però ancora da spiegare perché Carlo Bruni nascondesse anche armi efficienti con un'enorme quantità di munizioni.

★ Due revolver, una Smith & Wesson cal. 38 ed Beretta cal. 7,65, sono trovate patiuglia della Mobile l'altra notte, poco dopo le due, da agenti di una volante su un'auto con giovani a in via Lauro Rossi angolo Venezia. Erano intenti a drogarsi. Sono stati identificati Saverio Charbonier, anni, piazza della Repubblica 21; Stellario Arbato, 33 anni, corso Rosselli e Maria Gabriella Rotolo, 21 anni, via Cuneo 30. Alla vista degli agenti hanno inutilmente cercato di sbarazzarsi delle pistole, gettandole sotto l'autovettura. Ma sono stati arrestati per porto abusivo d'arma. La polizia sospetta che i tre stessero progettando una rapina per finanziarsi l'acquisto droga.

Il capo della mobile Sassi esamina l'armeria Carlo Bruni - Maria Rotolo, arrestata

In via M. Cristina

Rapinata impresa decorazioni

Rapina ieri alle 11 negli uffici di un'impresa di decorazioni in via Madama Cristina 119. Due giovani armati di pistola e con il volto coperto da fazzoletti, hanno fatto irruzione nei locali della ditta dove in quel momento si trovava solo uno dei responsabili: Michele Ferrara di 75 anni.

un cassetto i malviventi hanno prelevato una parte delle buste paga (le altre erano state consegnate operai) per un ammontare di circa 3 milioni. poi allontanati a bordo un'auto alla cui guida si trovava un complice.

Ci avevano già provato sabato notte ad incendiare il bar di via Bellezia 22. Le fiamme però avevano appena morso la saracinesca. L'altra sera tornati all'assalto: da un finestrino del retro del locale attentatori hanno versato una tanica di benzina appiccando poi il fuoco. I vigili del sono giunti tempo e anche questa volta il danno è stato contenuto.

Il proprietario Teresio Bergamo, 60 anni, via Paravia 11, non si dà pace. Alla polizia ha detto che non ha mai ricevuto minacce: *«Non ho nemici, ma evidentemente qualcuno ce l'ha con me».* E' probabile che gli attentatori siano uomini del racket.

Movimento Federalista Europeo, campagna per il governo europeo. Domani giovedì, alle 21, in via Schina 26, straordinaria dei soci.

In memoria di Carlo Ghiglieno

Il gruppo dirigenti Fiat ha istituito quattro borse di studio (da 5 e da 2 milioni) per ricordare il collega assassinato due anni fa

Due fa, il 21 settembre del '79, veniva assassinato sotto casa, a pochi passi dalla moglie che lo aveva appena salutato, l'ing. Carlo Ghiglieno, 51 anni, responsabile della pianificazione del settore auto della Fiat. L'agguato, colpi al volto e alla schiena, fu rivendicato da commando di Prima linea.

Il Gruppo dirigenti Fiat, per ricordare la memoria dell'ing Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, ha istituito anche per l'anno in quattro borse di studio — due di 5 milioni e due di 2 milioni — per studenti universitari e laureati, sia per agevolare il conseguimento della laurea, sia per consentire la frequenza a corsi di perfezionamento.

Le borse sono riservate al settore della pianificazione e controllo direzionale ed aziendale e sono destinate a figli o orfani delle vittime del terrorismo, ma anche a dipendenti Fiat e figli di dipendenti con anzianità di almeno 5 anni o orfani di dipendenti deceduti per infortunio sul lavoro. Maggiori spiegazioni possono essere chieste alla segreteria del Gruppo dirigenti Fiat, in via Chiesa 16 bis (tel. 6565.3317). Le domande devono essere presentate entro il 25 novembre.

Il Gruppo che ha istituito le borse di studio è un'associazione indipendente tra i dirigenti delle società del gruppo Fiat che, sensibile ai problemi del lavoro e del progresso sociale ed economico, si propone di essere *«componente attiva* — come afferma il presidente, ing. Carlo Marchisio — *nell'evoluzione dei rapporti sociali, economici e culturali».*

temperatura ieri

massima	+ 22,7
minima	+ 15,1
media	+ 19,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 85%; cielo quasi sereno. Temperatura massima + 22,6; minima + 10,8; media + 16,8. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso specie sull'arco alpino. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati. Temperatura senza variazioni di rilievo. Sole: sorge alle 7,09; tramonta alle 18,39. Temperature delle scorse ore a Torino: max + 26,2; min. + 16,5.

Vogliono che sopravviva il «loro» corso tecnico

I lavoratori studenti iscritti ai corsi serali per tecnici di laboratorio chimico e biologico dell'istituto professionale Ada Gobetti lanciano un appello. *«In questi ultimi anni* — dicono — *si è verificato un notevole calo di iscrizioni in tutte le classi del corso, soprattutto in quelle iniziali. Siamo rimasti, in totale, una quarantina. Se non ci saranno richieste il serale è destinato ad estinguersi».* Una prospettiva che i ragazzi giudicano con preoccupazione.

«La nostra specializzazione dura, dopo tre anni di frequenza, un buon impiego negli enti ospedalieri, nelle industrie farmaceutiche, nei laboratori privati. Per noi la disoccupazione è ancora lontana. Molti dimo. Perché tanti giovani insoddisfatti della propria posizione o desiderosi di migliorarla non vengono ad iscriversi al corso serale?».

L'appello è accorato anche perché *«le scuole non è soltanto istruzione per il lavoro, ma un ambiente lavorativo alla discussione, all'avvicinamento fra condizioni umane».* Andare a scuola *«vuol dire trovarsi alla sera a poter affrontare non solo materie scientifiche, ma problemi sociali, capire l'importanza della collettività e del confronto con gli altri».*

All'Ads Gobetti i docenti del serale sembrano avere la capacità di rispondere alle esigenze dei propri studenti i quali dicono: *«Non vogliamo lasciar morire il corso perché chi verrà dopo di noi possa usufruire di questo servizio efficiente e serio».* Le iscrizioni sono aperte.

Specchio dei tempi

Gioco orrendo e crudele a due passi da Torino - «C'è qualche speranza per me sventurato?» - Studiare con sudore e fatica: una lezione - Se il patrimonio - Cacciatori, pensateci - In Unità

Un lettore ci scrive:

«L'orribile del cagnetto di Zoagli e l'eco che ne è derivata, mi induce a segnalare (dopo averne fatto cenno) qualmente si ne sarebbe dovuto interessare) un turbare gioco con cui si divertono bambini e ragazzi (e anche non tanto né bambini, né ragazzi) nei pressi della cosiddette "Case Bianche" di Cascine Vica, ai confini con Borgata dove, dove scorre una bealera ancora in parte scoperta.

«Giocano a palla con gattini e cuccioli, a calci, come se fossero palloni. Quando le infelici creature non urlano né reagiscono più, le scaraventano nella bealera. Partono alla ricerca di altri micini, e ricominciano.

«Qui intorno sono spariti gattini di 3/4 mesi, a decine. E' possibile che gli adulti che abitano in questa zona non sappiano come e con che cosa si divertono i figli?

«Io ho raccolto e portato dal veterinario, che caritatevolmente l'ha soppresso, un cucciolo di lupo (avrà avuto 3 mesi) sul quale dei ragazzi si divertivano a con la bicicletta era tutte fratturato, ma ancora vivo. Ci penso! Nemmeno il veterinario, che pure ne vede tante, immaginava una cosa simile. Cosa si può fare?

«Grazie! Fai qualcosa, ti prego. Però ti lascio notare che ci sono qui intorno — borgata residenziale e si direbbe abitata da persone civili — persone che dicono "Sono solo gatti, i bambini si devono pur divertire,...". In tanti condividiamo in 18»

Segue la

Un lettore ci scrive:

«Il 23 maggio ho avuto un gravissimo incidente stradale, per il quale mi trovo tuttora ricoverato all'ospedale, al San Paolo di Savona, reparto di urologia.

Nell'incidente, tra l'altro, ho subito l'asportazione. Sono un giovane di 34 anni, e chiedo se in Italia o all'estero non esista un ospedale specializzato per un trapianto. Devo assegnarmi per tutta la vita a vivere nell'ombra e isolarmi dal mondo, oppure posso sperare?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Vorrei rispondere al lettore di Pinerolo (lettera pubblicata il 9 settembre) che afferma: "E' assurdo, ridicolo e ingiusto fare studiare i figli quando non c'è la possibilità economica da parte dei genitori o la voglia da parte dei figli". Sono d'accordo solo sull'ultima parte del discorso perché è questo che i genitori rispettino le inclinazioni e i desideri dei figli e non chiudano gli occhi di fronte ai loro limiti. Con il resto no.

«Sappiamo tutti che la scuola è malata d'inflazione, che i diplomi abbondano vergognosamente per l'ostinazione e l'orgoglio di certi genitori. Che è ingiusto disprezzare mestieri utili e dignitosi quali l'idraulico e il meccanico, ma se fai studiare a tutti i costi è impedire di farlo è crudele.

«Sono anni che ci si batte per eliminare con pregiudizi irragionevoli e perché ognuno di noi possa farsi apprezzare per quello che è, e non per i soldi che il padre ha in banca, ma evidentemente c'è tanta strada da fare. Mi risponda il caro lettore di Pinerolo, è ridicolo forse studiare con i libri usati, mantenersi con lezioni e lavori saltuari, adagiarsi su sacrifici altrui per andare all'Università antiche in lussuosi collegi, precludere a chi non ha milioni da spendere? E' peccato guadagnarsi la laurea in questo modo?»

Fiorella Bruno

P.S. Una notizia per rallegrare il nostro lettore, le tasse universitarie sono state raddoppiate

Un lettore ci scrive

«E' approvare quanto dice il lettore Musso (18 settembre) circa la rivalutazione dell'alloggio, la quale è chiaramente solo fittizia. D'altronde al proprietario dell'alloggio interessa il reddito, perché gli permetta di vivere, e non la valutazione dell'alloggio

«Stolta e poi l'asserzione che ho sentito in televisione proposito signora (Specchio 5/9) vecchia e malata, proprietaria di uno stabile, ma con reddito insufficiente "Vende qualche alloggio. . . E' dire a un baldo giovane atlanta e robusto che si lamenta dello guadagno "Vendi oggi un occhio, domani un rene, poi domani un dente,...".

dott. Antonio Delfino

Un lettore ci scrive da Vinovo:

«Impedito un referendum abolitivo dell'esito scontato, si riapre in Italia la caccia e 2 milioni di imbalsamatori cacciatori, infischiandosi della diffusa avversione e della condanna referendum, riprenderanno a imperversare sulle strade proprietà, rapinando la natura di quella fauna che è "patrimonio indisponibile dello Stato" e massacrando molti milioni di animali con danni incalcolabili a ecologia e agricoltura europee e rispettando ancor meno l'attuale permissiva legge vendola, mentre quella più restrittiva promessa da loro esponenti, quando incombeva il referendum, è accantonata e già si invocano norme più permissive.

«Ebbi dovrebbero, invece, meditare su certe conclusioni della Commissione Caccia nominata dal Touring per salvare la caccia dalla montante marea d'impopolarità: impossibilità paragonare con comportamento e esperienze tradizionali l'attuale "caccia-degenerazione" in cui il cacciatore è "spara e corri e cieb semplice distruttore della natura", sindacato contrasto tra teoria e pratica per la diffusa indisciplina venatoria.

«E ancora: il problema della caccia va affrontato in sede settoriale considerando la tutela dell'ambiente e dell'agricoltura, le responsabilità internazionali per i migratori di cui si propone la sospensione della caccia e il diritto altrui di godere della natura; i cacciatori ripudiare certe improvvisati pratiche di caccia, porre maggiore attenzione all'altrui sicurezza e alle altrui proprietà, non coprire per solidarietà i comportamenti scorretti e tener conto della ripugnanza verso la caccia della maggioranza (1'80 per cento) degli altri cittadini».

Generale Clemente Ramasco
Delegato CIAPAN

Un lettore ci scrive:

«Agli amministratori del comune di Torino è opportuno far notare che il corso intorno al quale è stata organizzata la "Festa nazionale dell'Unità" è denominato corso "Unità d'Italia" e non già corso "dell'Unità" è pertanto insurdo arbitrario chiuderlo in orte di creando pericoli ingorghi di spazzevoli perdite di tempo a molti cittadini».

Enrio Solari

In Fidas chiama. Prelievi oggi a: Chieri, 16.30-20 (v. Collegno 1); Condove, 16-19.30 (v. Buozzi); Feletto, 16.30-19.30 (Asilo P. Martiri); Istituto San Paolo, 8.30-12 (v. Lugaro 15); Santena, 16-20 (v. P. Amedeo 47); Castiglione, 16.30-20 (scuole Fermi); S. Bernardo di Carmagnola, 16.30-20 (v. Del Porto 14).

Una regione con molti problemi 115 aziende in crisi

Enrietti a Spadolini: «Accettiamo la centrale nucleare in Piemonte»

Nell'ambito del piano energetico e tutte le garanzie - La casa: «Il presidente del Consiglio lo giudica problema prioritario e chiede al Parlamento provvedere subito»

Il Piemonte» può essere riassunto in queste cifre: 115 aziende in crisi registrate 10 settembre, 41.119 lavoratori in cassa integrazione speciale. E anche (dato riferito al mese di luglio) disoccupati di cui 59.271 giovani. Ancora: oltre 8 miliardi di kWh all'anno di deficit energetico, un'insaziabile fame di una viabilità insufficiente nella Valle d'Ossola (comunicazioni Sempione) in Valle di assolutamente inadeguata al traforo autostradale del Frejus.

E' in sintesi documento che ieri il presidente della Regione, Enrietti, delegazione di assessori (Sanlorenzo, Testa, Rivalta, Salerno, Cerutti) hanno consegnato e illustrato al presidente del Consiglio, Spadolini, un incontro al quale erano presenti anche i ministri Aniasi (Regioni), La Malfa (Bilancio), Nicolazzi (Lavori Pubblici) e il sottosegretario alla Presidenza, Compagna.

«*Nel complesso* — dichiarato Enrietti al termine della riunione — *è stato un incontro positivo, impostato sulla costruttività e chiarezza reciproca*». Il presidente Spadolini è «*dimostrato sensibile ai nostri problemi che rientrano nell'obiettivo prioritario del contenimento dell'inflazione e della salvaguardia dell'occupazione*». Proprio in questo contesto il presidente del Consiglio «*riconosciuto al Piemonte qualificato di Regione pilota nell'avvio del collegamento tra programmazione nazionale regionale nell'ambito del piano triennale. Nostri funzionari collaborano con quelli del ministero*».

Le drammatiche cifre della crisi industriale e le richieste specifiche sono state illustrate da Sanlorenzo e le elenchiamo a parte.

Presidente, che cosa detto del problema energetico?

«*Ho riconfermato al sen. Spadolini che la soluzione è più rinviabile che il Piemonte disposto ad ospitare sul territorio centrale nucleare non appena il Piano energetico nazionale sarà operativo*».

E il progetto Ignitor?

«*Abbiamo indicato la necessità di realizzare Piemonte questa tecnologia avanzata per lo studio della fusione nucleare anche se non ci può attendere dall'oggi al domani che l'impianto produca energia. E' un impianto scientifico e di verifica scientifica che ha una notevole funzione per il Piemonte*».

La risposta di Spadolini?

«*Non potevamo attenderci un sì un no. Ma c'è stata molta disponibilità tutti gli argomenti, energia compresa. Il sottosegretario all'Industria, Fontana, ha assicurato che questi problemi saranno esaminati nel dettaglio al più presto*». Incontri specifici si faranno forse Torino.

Il presidente Consiglio è dimostrato particolarmente sensibile tema della alla richiesta finanziamento del terzo biennio del Piano decennale. «*Ho confermato aver chiesto Parlamento considerare prioritario questo problema*». Così pure, conclude Enrietti, «*ho sollecitato al Parlamento la definizione degli impegni la Olivetti (registrazione di cassa e informatica negli uffici pubblici*».

Domenico Garbarino

Sei punti fondamentali per poter sopravvivere

Ecco le sei richieste per il settore industriale che giunta piemontese ha presentato presidente del Consiglio:

1) Immediata attuazione del programma finalizzato per l'industria automobilistica;

Mantenimento degli impegni sottoscritti dal governo per la Olivetti considerato il valore strategico dei settori di produzione dell'azienda (elettronica-informatica) nello sviluppo dell'economia piemontese;

3) Consorzio produttivo Indesit-Voxson-Emerson per l'elettronica civile;

4) Verifica degli impegni assunti dalla Montedison col piano di ristrutturazione e completa definizione piano della chimica in relazione ai problemi Montefibre;

5) Acquisizione parere regionale per i programmi del gruppo Gepi nell'ambito del territorio piemontese;

6) Interventi urgenti per il comprensorio Cusio-Verbano-Ossola.

Regione — si legge nel comunicato congiunto emesso ministero — «*è disponibile ad avviare esperimenti pilota per il mercato del lavoro, attivare meccanismi di mobilità e, soprattutto dopo le indagini condotte tra le aziende, a partire con corsi professionali per personale qualificato*». Questi programmi «*dovranno essere sostenuti con impegno finanziario straordinario*».

Aperto ieri Torino Esposizioni

Salone Caravan 81 folla di operatori

La rassegna è riservata agli addetti del settore nei primi giorni - Da venerdì il pubblico

Aperto da ieri mattina agli operatori del settore, Caravan Europa ha già ricevuto nei suoi stand le prime delegazioni ufficiali giunte dall'estero per incontri con gli espositori e visite a stabilimenti industriali. Gruppi polacchi, francesi, greci e danesi stati le avanguardie più puntuali nel grande flusso «*addetti ai lavori*» previsto fino a venerdì 18 settembre: da quella data salone dei motorcaravan ed accessori aprirà i battenti (con orario 10-23) anche al grande pubblico fino alla sera di lunedì 21 bre, giorno conclusivo della manifestazione.

Il biglietto d'ingresso (2000 lire, ridotti al visitatore una delle massime rassegne europee e mondiali dei veicoli per il turismo itinerante degli accessori per il campeggio, suddivisi in cinque settori: caravan, attrezzature ausiliarie, componenti e parti staccate (arredamento, isolanti, ni per il traino, impianti per il condizionamento il riscaldamento); motorcaravan, camper e motorhome; verande, carrelli-tenda, rimorchi e prelngressi per roulottes: e infine case e prefabbricati per campeggio.

Moltissime le novità tecniche sfornate da un'industria continua evoluzione per garantire agli appassionati maggiore confort ed affidabilità dei mezzi. Citando soltanto esempi, si dall'impegno nel «*design*», un camper firmato dal carrozziere Bertone, al perfezionamento dei componenti, con la centralina elettronica studiata da un'azienda che qualunque avventuroso campeggiatore può all'occorrenza riparare da sé, anche in una tempesta di sabbia nel deserto.

Fra tutti i modelli e oggetti esposti una giuria internazionale giornalisti specializzati assegnerà, corso della rassegna, le targhe «*caravan*», «*motorcamp*», «*accessori dell'anno*» per l'82, ma che miglior riconoscimento espositori lo attendono proprio dal pubblico dei clienti più affezionati al momento di un bilancio sulle dite.

Per l'azienda delle in Italia il momento appare delicato, e dalla settima edizione di questa rassegna internazionale s'attendono già le prime indicazioni di ripresa nell'anno venturo. Anche la Federcampeggio tenterà un'indagine sull'argomento convegno organizzato per sabato alle nella Sala Giulio Cesare Torino Esposizioni con tema: «*E' proprio malato turismo? Diagnosi e terapia*». L'impronta appare ottimistica: c'è una terapia, il malato può guarire.

ro. re.

echi di cronaca

Sist
Prossimo inizio corsi
Segreterie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità perforazione-registrazione, operatori-programmatori
SIST, via Po 2 - Torino,

TV riparazioni
Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color, 6-22 anche festivi.

Cedat Torino
Corso Cosenza 58, tel. 328.5515. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dati operatori con il programma esclusivo «Lavoro ed Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.991
758 888. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero, 8-22.

OPERA UNIVERSITARIA
dell'Università degli Studi di Torino
E' indetto concorso pubblico per titoli e per esami a n. 1 posto di IV livello (L. 00 Per. 155 di operatore elaboratore dati, in prova, per gli uffici dell'Opera Universitaria.
Ritiro bando: Ufficio Affari del Personale - Via M. Ericina 63.
Orario: tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 14.
Scadenza presentazione domande 7 ottobre 1981.
Il Presidente del C. di A. dell'Opera Universitaria Prof. Giuseppe Colli

OPERA UNIVERSITARIA
dell'Università degli Studi di Torino
E' indetto concorso pubblico per titoli e per esami a n. 1 posto di IV livello (L. 00 Per. 240 di assistente elaboratore dati, in prova, per gli Uffici dell'Opera Universitaria.
Ritiro bando: Ufficio Affari del Personale - Via M. Ericina 63.
Orario: tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 14.
Scadenza presentazione domande 7 ottobre 1981.
Il Presidente del C. di A. dell'Opera Universitaria Prof. Giuseppe Colli

OPERA UNIVERSITARIA
dell'Università degli Studi di Torino
E' indetto concorso pubblico per titoli e per esami a n. 1 posto di IV livello (operaio specializzato cuoco) per ristorazione collettiva per i servizi dell'Opera Universitaria.
Ritiro bando: Ufficio Affari del Personale, via M. Ericina 63.
Orario: tutti i giorni dalle ore 12 alle 14.
Scadenza presentazione domande 9 ottobre 1981.
Il Presidente del C. di A. dell'Opera Universitaria Prof. Giuseppe Colli

IMPRESA VENDE GRUGLIASCO ZONA
Ultimi alloggi in stabile nuova costruzione
3 camere servizi box
Telefonare - 760.748

Montaro «Valsesia»
Via Frenzoni n. 2 - 13019
Comune di Varallo Sesia
Provincia di Vercelli
Avviso di gara a licitazione privata
L'Amministrazione dell'Ente intende appaltare i lavori di:
— Sistemazione Sesia in Comune di Alagna.
— Importo a base d'asta L. 220.162.849.
— Sistemazione idraulica del Fiume Sesia in Comune di Riva Valdobbia - Importo a base d'asta L. 222.067.410.
— Sistemazione idraulica del Fiume Sesia e Rii affluenti in Comune di Riva Valdobbia - Importo a base d'asta L. 318.027.756.
— Comunale strada di servizio per la Frazione S. Gottardo in Comune di Rimella - Importo a base d'asta L. 255.511.103
L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 2 Febbraio 1973, n. 14
Le richieste di invito alla gara che devono essere presentate entro e non oltre dieci giorni data di pubblicazione del presente avviso non sono vincolanti per l'Ente
Il Presidente (Remo Pugno)

alla
FONTE DEI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

IMPRESA VENDE
361 - 894.361
ROSTA
nel grande parco
LE alloggi mutuali con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo giardino
OULX e SAUZE
nella Borgata S. Marco, ere a duplex auto,

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica. 92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia.

TORINO
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso,
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356
Amplifon «bis»
Corso Peschiera, 183
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Centro Consulenza Sordità
Via Modena,
Tel.

Via Cavour, 43
Tel. 353355

Via Vittorio Amadeo II,
Tel. 66260

GENOVA
Centro Consulenza Sordità
Via ottobre, 150/152 rosso
Tel 594830 - 542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SA
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 386701

VERCELLI
Via Palazzo Città, 12/14
Tel. 55363

amplifon
il secondo udito

DAL 1949
metodo ISTITUTO METHODO
Institute
Corsi al mattino, pomeriggio, di:
inglese
tedesco
Con professori madrelingua
Segretariato
stenodattilo
consulenti del lavoro iva e pratica
TORINO
Via S. Secondo
S. Rita 8
Tel. (011) 505.561/505.562
Tel (011) 384.441

UFFICI DIREZIONALI SERVICE

Uffici completamente arredati, con servizi centralizzati: 2 sale riunioni-proiezioni con traduzione telex, fotocopie via telex, servizio steno-dattilo, recapito e servizio postale rapido fattorino, parcheggio interno.
Per informazioni:
(011) 835083 ric.aut. n 877391
Via Della 35 - 10123 TO

I picchiatori Ferrante Aporti

Padre alle Nuove insieme al figlio

L'altra sera hanno aggredito il del che guarirà in venti giorni

Nicola e Luigi Catalano, padre e figlio, sono in carcere

Guarirà in venti giorni (ferite a un occhio e a orecchio) il direttore del Ferrante Aporti, Andrea Bacci, anni, aggredito l'altra sera parenti un minorenne incarcerato poco prima. I familiari volevano l'immediata liberazione ragazzo, anni, che aveva rapinato l'orologio a un coetaneo allo dell'Unità. Oltre al Bacci, anche agente di custodia e brigadiere di polizia sono stati minacciati e picchiati.

Il padre, Nicola Catalano, 43 anni e il fratello minorenne, Luigi, anni, via Fratelli Garrone 73/17 sono stati arrestati ieri mattina dalla polizia per oltraggio, lesioni, minacce a pubblico ufficiale. Il primo, già conosciuto questura anche danneggiamento (ha spaccato un vetro dell'ufficio Bacci).

L'episodio stato così ricostruito. Verso i familiari del ragazzo arrestato (c'erano anche la madre, una sorella e il cognato) si presentati all'ingresso del Ferrante Aporti, in corso Unione Sovietica, chiedendo all'agente di custodia di poter parlare direttore e un giudice. Insultato gruppo, sempre più minaccioso, il poliziotto ha ceduto, avvertendo il dott. Bacci.

Il responsabile dell'istituto ha accolto nel suo ufficio i familiari del minorenne cercato di far capire loro che era assolutamente possibile prendere un provvedimento libertà confronti loro congiunto.

«*Ora, per favore andate via, non è orario visite*» ha concluso, pacatamente, il direttore. Nicola Luigi Catalano si sono allora scagliati contro Bacci, invano protetto dall'agente e un brigadiere reparto celere.

L'unico a farsi parte, questo punto, è stato il cognato di Luigi Catalano, madre e sorella del minorenne (denunciate piede libero) continuavano ad insultare lì e i poliziotti.

Il magistrato ha dodici mandati di cattura contro l'organizzazione

Colossale truffa, un miliardo e mezzo dietro tre società fallite: 2 arresti

La frode ai danni di numerose aziende ruotava attorno alle ditte «Vercos» Settimo, «Landing» e «Crat» - Primo pagamento in contanti, poi tratte mai pagate - Merci ogni tipo

Tre società fallite, dodici persone incriminate per una truffa di oltre 1 miliardo e mezzo, due di esse in carcere, ricercate. Questo il bilancio della paziente inchiesta condotta dal giudice istruttore Acordon una macchinosa quanto redditizia frode organizzata dagli «abrigativi» amministratori delle ditte «Landing» di via Canelli 59, «Crat» di via Foscolo 17 (entrambe trattavano ufficialmente accessori per auto) e della «Vercos» via Galilei 17 a Settimo, vecchia di vernici.

Alle Nuove sono stati rinchiusi per ora Filippo Zedda, 50 anni, corso Marconi 3, responsabile «Landing» e Santo Solinas, 42 anni, via Bianco 7, uomo di punta della «Crat» secondo gli inquirenti, il cervello della colossale truffa. Sono stati arrestati dalla Mobile, la polizia ricerca dieci presunti complici. L'indagine non è ancora conclusa, non è escluso che il magistrato firmi nuovi mandati di cattura.

Santo Solinas, anni

Il raggiro, stando alle accuse, funzionava così: rilevate la «Vercos», la «Landing» e la «Crat» Solinas, Zedda e soci si servivano società per comprare merci ogni tipo poi rivendevano prezzi ultraconcorrenziali senza però mai pagare i fornitori. Cioè, per non sospetti pagavano sempre contanti la prima ordinazione, poi acquistavano con tratte a 90, 60 giorni che non mai state soddisfatte.

L'organizzazione truffaldina trattava merci più svariate: partite di abbigliamento, elaboratori, attrezzature per ufficio, beni consumo. Addirittura la «Vercos», società specializzata vernici, commerciava motori elettrici dell'Ansaldo di Genova. uomini Mobile riusciti recuperare nei magazzini piccolo «stock» di queste apparecchiature macchine per ufficio per circa 200 milioni. Sparita invece tutta l'eterogenea comperata con tratte mai onorate dalla «Landing» e dalla «Crat». Quest'ultima azienda per ridi d'auto registrata alla Camera commercio una società che ha smesso l'attività.

Quando agenti hanno fatto irruzione nei locali della ditta i truffatori s'erano appena eclissati dimenticando le luci accese negli uffici lasciando sulle scrivanie cammi rispettate solleciti pagamento per quasi milioni. Secondo le prime stime il fallimento della «Landing» si aggira attorno ai milioni, quello della «Crat» sui 500.

Di alcune centinaia di milioni pure l'ammanco della «Vercos». La ditta, già dichiarata fallita nel luglio scorso, stata rilevata da pregiudicato, reputato dagli investigatori uno capi dell'organizzazione. Con si reso irreperibile Armando Favalla, amministratore della «Vercos».

Giulio De Giovanni, anni, operaio, è tolto la vita ieri pomeriggio impiccandosi nello sgabuzzino di casa in strada Commenda 7/8. E' stata la madre, Maria Chianale, anni, pensionata, a scoprire il cadavere verso le 19. De Giovanni soffriva di grave forma di esaurimento nervoso ed in passato tentato altre due volte il suicidio.

Autotrasportatore rapinato dell'auto

L'altra sera, Rossano Villani, autotrasportatore di 23 anni, residente a Monasterolo in via 16, guida di una Bmw, stava percorrendo strada Altessano, per far ritorno All'altezza 74 è fermato per prendere un pacco, che aveva riposto nel portabagagli. In quel momento due giovani, armati di coltello, lo hanno affrontato e si sono fatti consegnare il borsello, contenente valuta italiana ed per oltre un milione, documenti e oggetti personali. I rapinatori sono poi fuggiti a bordo della Bmw.

La Trione mette in «Cassa» 118 dipendenti per 2 anni

La Trione Cuorgnè (impresa che produce bronzine, legata alla multinazionale Federal-Mogul) ha messo in cassa integrazione straordinaria per due anni 118 su 306 dipendenti. «*Personale eccedente*» e «*necessità ristrutturare l'azienda*» sono i motivi all'origine del provvedimento, che segue un lungo periodo ordinaria.

L'accordo tra sindacato e azienda risale a poche settimane fa, tuttavia le garanzie sull'occupazione e agevolazioni sul prepensionamento sarebbero state in pratica soltanto in parte. Questa denuncia fatta dalla Fim nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri nel pomeriggio.

Secondo le organizzazioni sindacali, la lista dei lavoratori in «*non risponde*» criteri scelta concordati. Si è preferito «*penalizzare operai con nuclei familiari alle spalle e gran parte dei delegati*». Tale situazione «*non accettabile*». potrebbe venire sanata in un incontro che Fim chiederà nei prossimi giorni alla direzione della Trione.

Ha concluso il delegato Bruno Sansogni: «*Vi sono due ordini di problemi risolvere: mancato rinnovamento tecnologico e, così si dice, una possibile crisi finanziaria. giusto che altre aziende dell'area canavesana sono coinvolte in questa crisi*».

TESSILI CGIL — Si è concluso secondo congresso regionale. E' stato approvato un ordine del giorno che «*individui nelle piccole aziende e nell'artigianato uno dei luoghi in cui si deve qualificare l'iniziativa e moltiplicare la presenza sindacale*». Occorre, secondo la Filtea, mobilitarsi per raccogliere firme a favore della legge di iniziativa popolare che di garantire «*anche a tali lavoratori la possibilità di organizzarsi nel sindacato e di difendersi dai licenziamenti*».

Tecni Omnia: 30

L'impresa di pulizie della Lancia di Chivasso, la Tecni Omnia, ha informato i sindadi «*aver iniziato pratiche per il licenziamento coidi dei dipendenti*». Motivo: ai cicli produttivi Lancia e perdita parte dell'appalto. «*Lo no* — dice delegato — *ci ha colti di sorpresa. Nell'incontro di venerdì si doveva discutere di ferie e cassa integrazione, momento che Omnia già messo in cassa 56 dipendenti*».

I lavoratori hanno subito incrociato le braccia, presi cancelli, e chiesto incontri con amministratore del Comune e della Regione. «*Secondo noi* — affermano gli addetti alle pulizie — *vuole soltanto espellendo manodopera speculando sulla divisione lavoratori*». C'è anche altro problema, secondo le organizzazioni sindacali: «*Solo personale esperto può garantire una pulizia perfetta che, soprattutto in particolari settori produttivi, significa ambiente di lavoro più*

Fenomeno droga

Dibattito alla Festa dell'Unità dove discute anche di Siniatra in Europa

Ecco il programma della manifestazioni di oggi Festa nazionale dell'Unità (Italia '61):

Dibattiti — Ore 21, tendone dibattiti: «*La sinistra in Europa*». Intervengono: Arango, esecutivo psoe; Antonio Gutierez Diaz, esecutivo psoe; Giorgio Napolitano, segreteria pci; Giorgio Ruffolo, parlamentare europeo pci; Max Gallo, deputato pci; Pier Luigi Romita, direzione psdi.

Ore 21, area giovani: «*Il fenomeno droga*» Tina Anselmi, deputato; Giovanni Berlinguer, deputato; Giotti, del gruppo Abele; Leonardo Dominici, direzione Igci; Facchini del centro di Verona; Piera Piatti della Lenad; Francesco Martorelli, deputato; Saverio Vertone, direttore della rivista «*Nuova Società*».

Ore 21, palazzo a vela: «*Processo alla fotografia*»: proiezione e provocazione con Luigi Cariuccio, critico d'arte; Oreste Del Buono, scrittore; Ando Gilardi, esperto di fotografia; Arturo Carlo Quintavalle, critico.

Spettacoli — Ore 21, teatro tenda: Alice. Ore 21, arena centrale: I Cantambanchi. Ore 21, arena grande: PFM. Ore 21,30, cinema: il ciclo «*Il cinema fabbrica*» proiezione «*Norma Rae*» di Ritt, con Sally Field. Leibman, Usa 1979. Ore 22, discoteca: Tito Schipa Junior e Honus in «Concerto per primo amore».

Sport — Ore 15, Palavela: attività sportiva libera a tutti. Ore 20, : ping-pong. Ore 21, Palavela: torneo computer.

Settembre Musica

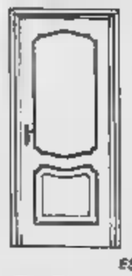
All'A con Chopin

Oggi, alle 16,30, nella chiesa Martiri, concerto dei Cameristi di Torino, diretto da Alberto Peyretti. Musiche di Mozart: Serenata n. 7 in re maggiore K. 250 «Haffner». Concerto fagotto e orchestra in maggiore K. 191, Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore K. 417, Fagotto, Claudio Gonella; corno, Corrado Saglietti.

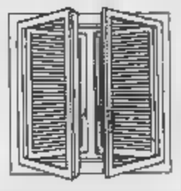
Alle 18, nella chiesa della Misericordia, conferenza con esempi musicali di Nigel Rogers: «*Problemi di stile nella musica vocale barocca*».

Alle 21, all'Auditorium Rai, *Chopin*: Due melodie e Dicanti polacchi op. Soprano, Leyla Gencer; pianoforte, Nikita Magaloff. L'ingresso concerti è gratuito.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE - SCALE
RIVESTIMENTI
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"



Parquets
Truciolari
Compensati
Porte per garage
Porte antincendio
Portoncini blindati



ESCLUSIVISTA
CARCA
ZENITH
PRONTO A MAGAZZINO
VISITATE LA NOSTRA NUOVA SEDE A BORGARO
STRADA PROVINCIALE PER L'AEROPORTO
Lanzo 179 tel.4702602 Borgaro Torinese
APERTO ANCHE SABATO

Gabetti
50 anni in
DIVISIONE
MUTUO CASA
Anche compari la tua casa direttamente non tramite Gabetti, ritardare il momento dell'acquisto!
Puoi risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo
- tempi brevi per l'esame richiesta
- condizioni competitive
gruppo gabetti

Acquista nei negozi che espongono il marchio...

CONVIENE !!
Organizzazione PUBLIEURO

PORTATE LA DENTIERA

Non più alito cattivo, dolori alle gengive, appa traballanti... se polvere adesiva che sviluppa ossigeno
PER-DE-CO
prodotta in Inghilterra dalla THOMAS CHRISTY Co.
IN TUTTE LE
DISTRIBUITA IN ITALIA DALLA: TAURO FARMA - Via A. Peyron 59 10143 TORINO - tel. 01
campione gratuito a richiesta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. ZONA San Paolo vendesi libero alloggio 1 camera tinello cucinino servizi doppia esposizione piano 1°. Tel. 830.211.

A Bruino vendo libero 2 camere cucina box piccolo giardino adatto pensionati. Telefonare 919.9028.

A Carmagnola nuovo da impresa signorile centrale salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box. Tel. 566.805.

A 50 metri da Porta Nuova lato via Sacchi in stabile modernamente ristrutturato piccoli appartamenti signorili uso ufficio o abitazione ottimo investimento. Tel. 501.621.

ABICASE A libero centro Europa recente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi vendo condominiale box auto L. 100 milioni più mutuo. Tel. 510.853.

ABICASE B libero adiacente piazza Omero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 510.853 - 558.806.

ABICASE C libero signorile via G. Reni ampio salone 2 camere tinello cucinino 3 servizi 2 ingressi box. Tel. 510.853.

ABICASE D libero via Genova ottimo ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Tel. 510.853 - 568.806.

ABICASE E libero in Mirafiori Sud ottimo soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. Tel. 510.853.

ABICASE F libero adiacente corso Marconcelli recente 2 camere soggiorno cucinotta servizi cantina. Tel. 510.853.

ABICASE G libero Collegno prestigioso ampio salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina. Tel. 566.806.

ABITABILE signorile nuovo 10 minuti centro saloncino letto servizi adatto sposi 25 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

ADIACENZE corso U. Sovietica (via Sparo) libero 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 781.073.

ADIACENZE corso Sommeiller (via Gioberti) libero anche uso ufficio camera tinello cucinino bagno e termo. 19 milioni più mutuo. Vende Centraledile. Tel. 532.400.

ADIACENZE piazza Bengasi libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo. Vende Centraledile tel. 530.183.

AES libero via Belfiore camera tinello cucinino prestigioso. Telefonare 329.8305.

AES Studio Finanziario: vendono prestigioso libero centrale in Sailos d'Ulzio, via Miramonti, tre letto salone servizi cucina, vero affare. Tel. 011 329.8305.

AES Studio Finanziario: vende in S. Remo, a 100 m dal Casinò in corso degli Inglesi, prestigioso soggiorno living, letto, cucina e cucinino, bagno e altri appartamenti liberi. Tel. 011 329.8305.

AFFARE libero via Capua (corso Regina) 2 camere cucina cucinino servizi cantina a 38 milioni. Stella 335.3066.

AFFARE libero subito 2 camere tinello cucinino bagno cantina 4° piano ascensore termo L. 38 milioni vendesi. Tel. 513.919.

AFFARE piazza Bengasi camera cucina angolo cottura bagno termo ascensore occupato 23 milioni. Tel. 505.891 - 503.318.

AFFARONE vendo libero alloggio signorile soggiorno 2 camere cucina ingresso 2 balconi servizi 75 milioni. Tel. 519.075.

ALLOGGIO libero (zona Lingotto-Mirafiori) 2 camere tinello angolo cottura bagno ripostiglio vendo 55 milioni o permuto con altro più piccolo. Tel. 500.362.

ALLOGGIO libero vendesi Saronera recente ampio camera cucina cucinino servizi, no agenzia 45 milioni. Tel. 214.083.

ALLOGGIO libero corso Monte Cucco camere tinello servizi ampio 38 milioni più 8 milioni mutuo dilazioni. BIS 532.060.

ALLOGGIO libero S. Rita saloncino 2 camere cucina servizi ampia metratura 108 milioni meno mutuo. Dilazioni. BIS 519.077.

ALLOGGIO libero signorile piazza Moncenisio vicinanze Stadio. 4 camere salone cucina doppi servizi piano terzo eventualmente box, vendesi. Telefonare 747.660.

ALLOGGIO libero S. Rita camera cucina servizi recente 36 milioni più mutuo 8 milioni e dilazioni. BIS 519.977 - 532.060.

ALLOGGIO signorile zona Mafinette saloncino 2 camere tinello cucinino soffitta cantina 180 milioni. BIS 519.977.

ALLOGGIO spazioso (Madonna Campagna) libero 2 camere tinello cucinino servizi privato vende 70 milioni. Tel. 480.802.

ALPIGNANO costruzione recente libero subito piano alto 2 camere tinello servizi 90 mq L. 58 milioni. Tel. 531.005.

ALPIGNANO libero camera tinello cucinino posto auto 17 milioni 500 mila contanti più mutuo. Vende Centraledile tel. 530.183.

ANSELMO corso Racconigi vende alloggi in stabile signorile a partire da L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 300.595.

ANSELMO libero 2 camere cucina Barriera Milano prossimo ascensore vende a L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 300.595.

ANSELMO libero corso Racconigi salone 4 camere cucina biservizi stabile signorile 120 milioni dilazionabili. Tel. 300.595.

ANSELMO mansarde zona centrale libere servizio interno piano 3° vende a partire da L. 17 milioni. Dilazioni. Tel. 300.595.

APPARTAMENTO nuovo in villa bifamiliare in centro residenziale al termine di corso G. Cesare salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Mutuo. BIS 532.060.

ATTICO libero zona corso G. Cesare camera tinello servizi ampio terrazzo 34 milioni più 8 milioni mutuo. BIS 519.977.

ATTICO libero adiacente corso Tassoni signorile soggiorno camera tinello tutti servizi portineria 95 milioni. BIS 519.977.

BARRIERA Milano libero camera cucina servizi L. 29 milioni 500 mila. Grimaldi tel. 534.737.

BIBIANA alloggio in casetta libero 2 camere cucina box giardino 17 milioni 500 mila contanti più mutuo Centraledile. Tel. 530.183.

BORGARETTO libero ampio camera tinello cucinino bagno balcone ripostiglio cantina. Termoascensore 42 milioni. Failla & Bertinetto 742.674.

BORGARO liberi nuovi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno cantina da 35 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 970.8845 - 920.0275.

BRANDIZZO (18 km To) recente spazioso camera e tinello al prezzo affare di L. 22 milioni 900 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.

BRUINO alloggio libero in palazzina 2 camere cucinotta bagno 25 milioni contanti più mutuo vende Centraledile 530.183.

CARMAGNOLA alloggio nuovo 2 camere cucina soggiorno bagno garage vendo 58 milioni mutuo compreso. Tel. 985.747.

CARMAGNOLA via Torino libera casa a due piani da ultimare di salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda. Gabetti 5767.

CASA di recente costruzione 3 piani grande cortile 2 negozi; 4 alloggi; zona Santa Rita a prezzo conveniente vendiamo unico blocco. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CASA di 3 piani zona piazza Rivoli formata da negozio libero arredato con licenza commerciale avviata, 6 camere 2 box auto, piano cantinato uso magazzino cortile indipendente vendiamo in blocco. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CASABIANCA libero subito a Venaria appartamento di tre camere cucina servizio 33 milioni. Forti dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito pied-à-terre lussuoso finemente arredato in stile moderno. Mai abitato. Tel. 531.310 - 531.008.

CASABIANCA libero villino a Cumiana due camere tinello servizi garage giardino mq 2500 L. 120 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero adiacente corso Marconi salone camera cucina servizi mq 100 L. 70 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero adiacente corso Vercelli ampio due camere tinello cucinino servizi 50 milioni dilazioni.

CASABIANCA 531.310 libero lussuoso adiacente via A. Cecchi saloncino due camere tinello cucinino servizi 95 milioni.

CABALEONO A via Cesare (zona Crocetta) in stabile signorile alloggio libero mq 155; salone 3 camere cucina doppi servizi cantina soleggiato. Telefonare 839.8444.

CABALEONO B Borgaro Torinese libero recente 3 camere cucina servizi cantina L. 55 milioni compreso mutuo. Tel. 839.8444.

CABALEONO B Collegno (To) libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni. Telefonare 839.8444.

CABALEONO C in S. Mauro (To) libero signorile recente 2 camere tinello cucinotto servizi cantina box. Telefonare 839.8444.

CABALEONO D corso Regina Margherita libero 2 camere cucina servizi cantina L. 31 milioni. Telefonare 839.8444.

CABALEONO F corso G. Cesare (B. Milano) libero 2 camere cucinotta cantina L. 47 milioni 500 mila. Telefonare 839.8444.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero in Moncalieri via Bosso, alloggio recente composto di 2 camere tinello con cucinino e servizi 85 mq. circa mutuo fondiario.

CASAMERCATO B 650.3805 Orbassano via Bodo recente 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 libero corso U. Sovietica fronte Fiat recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto.

CASAMERCATO B 650.3805 via Strambino (B. Milano) recente 2 camere tinello cucinino servizi 55 mq termoascensore.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Grugliasco via F. Bandiera, ingresso 2 camere cucina servizi, possibilità box auto.

CASAMERCATO B 650.3805 libero corso Vercelli 3 camere ampia cucina servizi 38 milioni con possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero in Grugliasco camera tinello cucinino servizi cantina.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Pacini (B. Milano) camera tinello cucinino servizi in ottimo stato. 33 milioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Montesoglio (M. Campagna) 2 camere servizi in stabile di soli 2 piani. 8 milioni e mutuo.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Rovida (Mirafiori) 3 camere cucina servizi box auto. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 via Fabrizi (Corso Tassoni) camera, cucina, servizi L. 14 milioni con possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Pizzi (corso Traiano) 2 camere tinello cucinino servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Scapello (Madonna Campagna) 3 camere cucina servizi L. 52 milioni, dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 via Francotto (Mirafiori) in stabile 1969, camera tinello cucinino servizi, dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 via P. Tommaso (Centro) 2 camere cucina servizi 75 mq circa 4° piano con ascensore dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 via Bonzo (Centro) 2 camere libere più 1 occupata con servizi unibili L. 39 milioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Cascine Vica, via Arno, salone 2 camere cucinotta 2 servizi, 110 mq stabile recente.

CASAMERCATO B 650.3805 via Ellero (corso Spezia) monolocale con servizi 30 mq circa. 8 milioni 500 mila dilazionabili.

CASAMERCATO B 650.3805 via Berthollet (Centro), recente salone 4 camere cucina, doppi servizi, dilazioni, permute.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Rivoli (via Genesio) 2 camere, cucina, servizi, box auto, prezzo favorevole, dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 via Monfenardo (Settimo) recente, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termoascensore.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Piossasco via Boccaccio recente salone 3 camere tinello servizi dilazioni permute.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Pecetto, recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Tiziano (Torino Esposizioni) molto signorile, 3 camere, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Collegno via Volturno 2 camere tinello cucinino servizi, facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Beaumont (piazza Statuto) 2 camere cucina servizi 60 mq circa, possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Collegno via Venaria, 2 camere cucina servizi 60 mq circa, prezzo favorevolissimo.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Bibiana (B. Vittoria) stabile 1963, 2 camere, tinello, cucinino servizi mq 90 circa.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Nichelino stabile 1979 piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi possibilità box.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Venaria camera, tinello, cucinino, servizi. Possibilità dilazioni permute.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Ogliaro (S. Rita) ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende libero in via Cherasco (piazza Massaua) alloggio recente di camera tinello con cucinino e servizi. Possibilità di dilazioni.

CENTRALE via Giolitti 1 piano 3° camera cucina servizio mq 50 vuoto 55 milioni. Ausia 596.907 - 597.774.

CENTRALEDILE vende libero presso Chieri nuovissimo in palazzina signorile salone 2 camere tinello biservizi posto auto. Tel. 532.400.

CENTRALEDILE vende libero presso corso Tassoni camera tinello cucinino bagno termo 20 milioni contanti più mutuo. Tel. 530.183.

CENTRO

via Berthollet angolo piazza M. Cristina 2-3 camere cucina termo bagno ascensore stessa casa. Lux Casa tel. 546.478.

CENTRO via Lagrange in stabile d'epoca a nuovo vendo su 2 piani ampio soggiorno cucinino 2 camere 2 bagni. Telefonare 690.405.

CENTROCASA 513.531 centralissimo termo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

COLLEGNO

corso Francia zona Aeronautica fine trattamento 1 camera tinello cucinino bagno. Lux Casa tel. 546.478.

COLLEGNO (viale Gramsci) libero signorile recente 1 camera tinello cucinotta servizi piano alto. Technimmobil 701.073.

COLLINE Stella vendesi in blocco stabile libero composto di 4 alloggi mansarda terra. Complessivi mq 1000. Telefonare 518.991.

CONSULEDILE 533.322 vende via Carrara in stabile recente dotato ogni confort conveniente 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 vende adiacenze corso Cosenza signorile molto spazioso piano rialzato salone 3 camere cucina biservizi box auto 125 milioni.

CONVENIENTE libero, adiacenze corso Re Umberto 2 camere cucina ingresso bagno, ascensore, riscaldamento centrale 35 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CORSO Brunelleschi angolo via Monginevro 102 libero spaziosissimo 3 camere cucinotta bagno 60 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CORSO Casale angolo via Moncrivello, camera cucina servizi L. 7 milioni dilazionabili. Immobiliarsero 549.791 - 553.204.

CORSO Einaudi libero ristrutturato saloncino cucina bagno 21 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CORSO Francia zona Massaua alloggio occupato salone camera cucina e servizi. Stella vende tel. 548.808 - 548.534.

CORSO Francia signorile nuovo libero alloggio: salone 4 camere cucina biservizi bonjour mq 210 divisibile. Tel. 544.741.

CORSO Giulio Cesare adiacenze libero bentenuto camera e tinello a L. 33 milioni dilazionato 70%. Telefonare 519.017 - 519.085.

CORSO Grosseto via Petrarcone libero subito 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 38 milioni vendesi. Tel. 313.916.

CORSO Grosseto via Cervione 26 recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni contanti più dilazioni; 3 camere tinello cucinino bagno 42 milioni contanti più mutuo disponibili box auto e alloggi liberi. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CORSO Lecce via Arona piano rialzato camera cucina servizi. Vuoto 33 milioni 500 mila Ausia 596.907 - 597.774.

CORSO Montecucco adiacenze trasportiamo stabile moderno dotato di tutti i servizi appartamenti a partire da L. 25 milioni. Tel. Cenvino 749.282.

CORSO Novara appartamenti stessa casa 1-3 camere cucina servizi da L. 18 milioni a L. 40 milioni. Mediocasa tel. 390.163.

CORSO Racconigi adiacenze corso Vittorio costruzione recentissima 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni contanti 22 milioni mutuo 15 anni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CORSO Raffaello adiacente vendiamo 2 camere soggiorno cucinino servizi rimesso a nuovo libero Co.Fim 556.807 - 556.748.

CORSO Regina Margherita angolo via Bari interno cortile camera servizio esterno, riscaldamento. Vuoto 18 milioni 500 mila Ausia 596.907 - 597.774.

CORSO Siracusa libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo cantina. Stella 335.9066.

CORSO Trapani 173 recente costruzione camera tinello cucinino bagno 20 milioni contanti più dilazioni, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 35 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CORSO Turati adiacenze libero piano alto magnifica vista salone 3 vani biservizi doppi ingressi. Telefonare 519.017 - 519.085.

CORSO Vittorio uso ufficio mq 220 vendesi. Tel. 562.214 ore ufficio.

CROCETTA S. Secondo, 3° piano, 5 camere (4 libere) mq 100. Possibilità ricavare 3 alloggetti. Failla & Bertinetto 742.674.

EDILCASE B vende via Pareto 13 (staz. Dora) in stabile molto decoroso appartamento tre camere, cucina, bagno, cantina, soffitta. Prezzo molto interessante. Tel. 548.154.

EDILCASE C vende zona Stadio Comunale (via Casalnuovo dalle Lanze) in stabile signorile camera, cucina, bagno, libero, lire 30 milioni 500 mila. Dilazioni pagamento. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende in corso U. Sovietica (Mirafiori) in recente costruzione bellissimo appartamento tre camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzo occasione. Pagamento dilazionato. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende in Vinovo appartamento nuovo, signorile: due camere, tinello cucinino, servizi, box auto, lire 58 milioni. Per informazioni telefonare 548.154.

EDILCASE F vende n. 2 soffitte occupate in via Don Bosco prezzo eccezionale lire 10 milioni. Per informazioni tel. 548.154.

EDILCASE G vende in Airasca appartamenti in palazzina nuovissima. Consegna pronta una-due camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi interessanti e massime dilazioni. Ottimo investimento. Per informazioni telefonare 011 548.154.

EDILCASE H vende in Cascine Vica, via Buffa, bellissimi appartamenti nuovi, signorili: due camere, tinello, cucinino, bagno, box auto. Prezzi veramente convenienti. Tel. 548.154.

EDILCASE I vende in v. Belmo 19: 2 camere L. 13 milioni 200 mila, 3 camere L. 14 milioni 200 mila. Per informazioni tel. 548.154.

EDIL-PO vende alloggi nuova costruzione in Quivieno composti da 2-3-4-5 camere cervizi box alcuni con mansarda abitabile. Telefonare 349.7214 - 349.9740.

EDIL-PO vende alloggio libero (Madonna di Campagna) di due camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 349.7214 - 349.9740.

EDIL-PO vende stabile (piazza Massaua) composto di 4 camere servizi piano rialzato e camera servizi 2° piano. Telefonare 349.7214 - 349.9740.

EDIMPORT 613.330 vende libero corso G. Cesare rimodernato 2 camere cucina servizi portineria dilazioni.

EDIMPORT 613.333 vende libero subito presso largo Francia (via Caldine) signorile salone 2 camere cucina biservizi.

FIMM libero piazza S. Rita prestigioso stuoio saloncino 2 camere cucinino servizi terrazzo mq 40 ottima posizione, mutuo permute. Telefonare 591.980 - 501.970.

FRAZIONAMENTO soffitte centrali con acqua prezzo base 480 mila mq. Telefonare 300.185 - 715.344.

GABETTI Rivoli 958.5483 vende libero Grugliasco via Tron nuovo panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina box.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Corsica via Bartoli casa 1973 spazioso 3 camere cucina bagno 2 ripostigli.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Buriasco recentissimo monolocale con cucinino bagno 21 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Adriano via Almese stesso di saloncino camera tinello cucinino bagno terrazzo.

GABETTI 5767 vende Vanchiglia piazza Benta Giulia 4° piano, 3 camere cucina servizio cantina. 13 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero piazza Statuto via Collegno monolocale mq 45 con bagno anche uso studio 39 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende piazza Zara corso Sicilia 21 in palazzina 3 camere cucina servizi da 34 milioni 700 mila. Personale sul posto.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Novara via Cigna ristrutturato soggiorno 2 camere tinello biservizi mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Duca degli Abruzzi panoramico 4 camere cucina bagno ripostiglio solaio.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Lagnasco spaziosa 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Moretta in stabile d'epoca 3° piano saloncino camera cucina bagno con mutuo.

GABETTI 5767 vende Barriera di Milano via Montemaso recente 2 camere cucina bagno cantina 45 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero piazza Bengasi 2° piano termo ascensore recente 2 camere tinello cucinino bagno con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Barriera di Milano via Montenero camera cucina bagno cantina 32 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Madama Cristina via Belfiore 2 camere cucina servizio 30 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Madonna di Campagna via Bonzo recente camera tinello cucinino bagno 37 milioni 400 mila meno mutuo.

GEDIM A Crocetta corso Einaudi appartamento recente di 2 camere camerette ampio salone cucina tripli servizi doppi ingressi volendo divisibile. Permute. Ulteriori informazioni al 517.566.

GEDIM B corso Traiano appartamento recente di soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Informazioni al 517.566.

GEDIM C via San Paolo in stabile restaurato, appartamento di 1-2-3 camere cucina servizi. Ulteriori informazioni al 517.566.

GEDIM D via Bogetto angolo via Pinelli appartamenti diversa metratura da L. 7.500.000 possibilità finanziamenti. Tel. 517.566.

GEDIM E centralissimo signorile in casa d'epoca salone 4 camere cameretta 2 bagni cucina possibile permuta. Informazioni al 517.566.

GEDIM F via Canova signorile appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno 35.000.000 più finanziamento tel. 517.566.

GEDIM G libero recente adiacenze piazza Pitagora ingresso camera tinello cucinino bagno 39.000.000. Finanziamenti tel. 517.566.

GEDIM H corso Regina recente mini attico di camera tinello cucinino bagno terrazzo facilitazioni pagamento. Informazioni al 517.566.

GRAGLIA vende libero recente presso S. Rita salone 2 camere cucina doppi servizi permute dilazioni. Tel. 707.2227 - 704.288.

GRAGLIA vende libero recente signorile corso Francia Collegno salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo. Tel. 707.2227.

GRAGLIA vende libero recente presso piazza Rebaudengo 3 camere cucina servizi permute dilazioni. Tel. 707.2227 - 704.288.

GRIMALDI adiacenze stazione Dora stessa casa anche liberi 2-3-4 camere servizi a partire da 24 milioni. Telefonare 505.911.

GRIMALDI Barriera Milano libero camera cucina servizi L. 29.500.000. Tel. 534.737.

GRIMALDI Brandizzo libero in palazzina nuova stabile ampio soggiorno 2 camere cucinotta servizi box auto. Telefonare 505.911.

GRIMALDI libero adiacente corso Grosseto 2 camere cucina servizi posto auto cantina 60 milioni. Telefonare 505.911.

GRIMALDI libero Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino servizi cantina 34 milioni. Telefonare 505.911.

GRIMALDI libero centro Europa recente piano alto salone 2 camere cucina servizi box auto cantina. Telefonare 505.911.

GRIMALDI libero adiacente corso Ferrucci 2 camere cucina servizi cantina 42.000.000. Telefonare 505.911.

GRIMALDI Mirafiori recente: 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 515.012.

GRIMALDI Valentino mansarda signorile 55 mq ca. Tel. 533.488.

IFIM

B libero corso Montebucco recente soggiorno camera cucina servizi box dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM

C libero San Paolo (via Bagnasco) soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM

D libero via Magenta soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM

E libero corso Brunelleschi recente signorile saloncino 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM

F libero mansarda corso Francia in casa d'epoca soggiorno 2 camere angolo cottura servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM FRAZIONA

via Fiano appartamenti di 1-2-3 camere cucina servizi da L. 8 milioni dilazionabili. Tel. 515.568.

IFIM

G libero presso corso Sebastopoli recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM

H libero corso Rosselli piano alto ampio soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM

H libero presso corso Lecce soggiorno camera cucina servizi 48 milioni meno mutuo. Telefonare 515.562.

IFIM

I libero corso Belgio piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM

L libero corso Telesio monocamera arredata con cucinotta e servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.562.

IFIM PROPONE

a Giaveno in splendida posizione villa d'epoca bifamiliare ristrutturata con giardino ampio cortile box. Tel. 515.565.

IFIM PROPONE

zona Porta Nuova appartamento di mq 250 composto da ingresso cucina 8 camere tripli servizi con attività privata di pensione 155 milioni mutuo. Eventuali dilazioni. Tel. 515.565.

IL PORTICO vende corso Vigevano camere cucina servizio esterno indipendente occupati L. 15 milioni. Tel. 872.354 - 873.418.

IL PORTICO vende libero mansarda zona piazza Vittorio con servizi esterni casa decorosa L. 7 milioni. Tel. 872.354.

IMMOBILIARETORO vende via De Gasperi 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 540.791 - 553.204.

IMMOBILIARETORO vende libero adiacenze via Chiesa della Salute 2 camere cucina servizio. L. 17 milioni minimo contanti rimanente dilazionabile. Tel. 540.791.

IMPRESA vende a Trana villetta nuova costruzione saloncino 3 camere cucina tavernetta mansarda box e giardino. Possibilità mutuo fondiario. Tel. 939.5085.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimata in Volvera via Rossini 2. Tel. 985.0546 visite in cantiere anche sabato e domenica.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimata Volvera via Rossini 2, tel. 985.0546. Visite in cantiere anche sabato e domenica.

IN piazza Statuto vendesi alloggi vere metrature in stabile ristrutturato con termo ascensore. Stella 335.9066.

IN recentissima palazzina centro residenziale via Torino a Settimo libero salone 2 camere cucina biservizi doppi ingressi giardino 88 milioni e mutuo. BIS 532.060.

IN Settimo zona residenziale privato trattative con privato vendo alloggio libero anche subito 3 camere cucina saloncino e servizi terrazzo di mq 77 e magazzino. Garage di mq 24. Tel. ore ufficio al 910.2846.

IN Volvera vendesi alloggio signorile nuovo 4 camere servizi mq 110. Telefonare per informazioni 985.7748 - 800.7745.

LA GINESTRA 444.225 trasloca via Calania alloggi occupati da 2 vani cucina servizi. Termo a 27 milioni. Contanti 30%.

LARGO TOSCANA

recente ampio ingresso 2 camere cucina bagno 48 milioni meno mutuo. Tel. 383.434.

LENI' alloggio libero recente in palazzina signorile con giardino 3 camere cucinotta bagno garage 36 milioni contanti più mutuo vende Centraledile. Tel. 530.183.

LENI' in nuovo complesso residenziale alloggi con riscaldamento autonomo 2 camere tinello cucinino bagno cantina da 41 milioni meno mutuo. Tel. 920.0275 - 920.8845.

LENI' occupato camera tinello cucinino servizi costruzione 1969 30 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 - 383.430 Quali.

LIBERA via Campana (Valentino) mansarda 2 vani servizio doccia termo. Realimmobili 375.972.

LIBERO via Tarino n° 7, appartamento camera cucina servizi. Minimo contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliarsero 540.791 - 553.204.

LIBERO, adiacenze v. Duchessa Jolanda, termoascensore ingresso salone cucina bagno. Failla & Bertinetto 742.674.

LIBERO alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi zona Mirafiori Nichelino. Stella vendesi 548.808 - 548.534.

LIBERO borgo S. Paolo 1 camera cucina servizi terrazzo, minimo contanti e dilazioni di pagamento, Immobiliarsero 540.791.

LIBERO centralissimo via Po salone 2 camere cucina abitabile secondo piano adatto uso ufficio. Telefonare 548.828.

LIBERO

centro via Juvarra 3 camere cucina termo ascensore Lux Casa. Tel. 546.478.

LIBERO (centro Europa) salone 2 camere tinello cucinino biservizi box vende con mutuo a dilazioni. Torino Mare 778.712.

LIBERO corso Vercelli recente 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 48 milioni. Ilarimmobili 590.782.

LIBERO corso S. Maurizio privato vende alloggio 5 camere cucina termo bagno piano secondo mq 130 L. 85 milioni. Tel. 386.578.

LIBERO in palazzina alloggio 3 camere cucina doppi servizi in Grugliasco. Stella vende 95 milioni tel. 548.808 - 548.534.

LIBERO inizi corso Traiano recente bellissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 80 milioni. Consuledile 533.322.

LIBERO recente adiacente via Borgaro 2 camere cucina bagno cantina piano primo 59 milioni meno mutuo. Tel. 920.8845.

LIBERO ristrutturato ultimo alloggio 3 camere cucina ingresso bagno interno Porta Palazzo L. 31 milioni. Tel. ore pasti 537.521.

LIBERO subito adiacente corso G. Ferraris signorile salone 2 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare 596.3174 - 596.6415.

LIBERO via Filadelfia signorile piano alto salone 3 camere studio tripli servizi box auto più mansarda comunicante. Centro Immobiliare 596.3174 - 596.6415.

LIBERO via Lagrange vendesi 2 camere ingresso servizi II piano come nuovo in casa signorile. Telefonare 742.665.

LIBERO via Randaccio (Borgo Vittoria) in stabile medio signorile, ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 75 milioni dilazionabili Consuledile 533.322.

LIBERO zona corso Brunelleschi recente spazioso 2 camere tinello cucina bagno pagamento facilitato. Centro Immobiliare 596.3174.

LIBERO zona Francia-Tesoriera vendo camera cucina angolo cottura bagno ingresso balconi cantina. Tel. 369.988 - 600.7415.

LIBERO zona Italia 61 camera tinello cucinino bagno ascensore. Riscaldamento centrale 25 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

LIRE 15 milioni 500 mila più 11 milioni mutuo camera cucina abitabile L. 40 mila mensili zona Valdocco. Telefonare 330.800.

MIRAFIORI recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi, tel. 515.012.

MONCALIERI centro via Colombo 10 vendesi alloggi signorili liberi od occupati salone 2 letto tinello cucinino biservizi da mq 110 a mq 135 cantina box area verde condominiale. Telefonare 640.8173.

MONCALIERI Santa Maria via Saluzzo 3° piano tre camere cucina bagno cantina box 38 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

MONTANARO casale rustico su 2 piani e rustico mq. 550 rurali box e locale lavorazione frutta occupati ad officina mq. 120 terreno mq. 950. In blocco 70 milioni. Ausia 596.907 - 597.774.

NICHELINO frazione Gaiero via Sestriere alloggio 3° piano camera tinello cucinino servizi vuoto 35 milioni 500 mila. Ausia 596.907 - 597.774.

NICHELINO Perri vende alloggi di tutte le dimensioni liberi subito da L. 33 milioni in su stessa casa. Tel. 500.0128.

NICHELINO vendo alloggio di camera tinello cucinino termo bagno cantina 27 milioni. Tel. 337.792.

QUINTALI E CHILOMETRI CHE RENDONO.

I veicoli Mercedes-Benz sono strumenti di lavoro che rendono. Perché i metodi di progettazione e costruzione sono di assoluta avanguardia. Perché l'80% dei componenti del motore sono modulari e intercambiabili. Perché i tempi morti di manutenzione e i costi di esercizio sono i più contenuti. L'organizzazione Mercedes-Benz poi vi assiste in ogni momento. Al momento della scelta: consigliandovi la soluzione su misura nella vasta gamma di veicoli da 25 a 560 q.li. Al momento dell'acquisto con la migliore assistenza amministrativa e la forma di finanziamento più conveniente attraverso la collegata Merfina. Dopo l'acquisto: con i centri di assistenza specializzati, distribuiti in ogni parte d'Italia e d'Europa. Tecnologia avanzata dunque e un servizio completo ed efficiente per garantirvi sempre la massima redditività.

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

NONE

libero nuovo signorile saloncino 2 camere cucina bagno box 78 milioni tel. 901.717.

ORBASSANO libero ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio balconi box. Grimaldi Orbassano, tel. 901.2719.

ORBASSANO libero 3 camere cucina box auto ingresso bagno residenziale possibilità mutui L. 76 milioni. Telefonare 901.3683.

PANORAMICO attico Gassino soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo box giardino permute dilazioni. Tel. 760.4134.

PANORAMICO signorile 4 ambienti box giardino condom. vendesi in Pino Tor. privato a privato. Tel. 840.268 ore pasti.

PARELLA 2 camere cucina servizi L. 29 milioni più 11 milioni mutuo momentaneamente affittato a L. 60 mila mensili. Tel. 383.446.

PIANEZZA casa indipendente di camera, tinello servizi giardino vendesi 60 milioni tel. 655.747.

PIAZZA Bengasi via G. Vigliani 3° piano 2 camere cucina servizi vuoto 50 milioni. Altro stesso piano camera cucina servizio occupato 25 milioni. Ausia 596.907 - 597.774.

PINO Torinese Edil Residence vende villa libera mq 400 su 2 piani giardino box dilazioni. Tel. 840.5600 840.8479.

PIOSSASCO centro ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 2 balconi 2 ripostigli. Grimaldi Orbassano, tel. 901.2719.

PIOSSASCO parco montano recente signorile entrata 3 camere salone cucina 2 servizi ripostiglio terrazzo cantina box orto privato. Grimaldi Orbassano, tel. 901.2719.

POIRINO frazione Marocchi vendiamo stessa casa appartamenti nuovi pronta consegna 1-2-3 camere servizi da L. 36 milioni 500 mila mutuo e dilazioni. CO-FIM (011) 658.745 - 658.807.

POIRINO libero nuovo, pronta consegna, casa signorile, camera cucina bagno 33 milioni. Volendo box auto. Facilitazioni pagamento. Failla & Bertinetto 742.674.

PRECOLLINA libero vendesi alloggio signorile composto di soggiorno 2 camere cucinona box. Telefonare 531.681.

PRESSI parco Rignon vendesi libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 504.724 - 505.173.

PRIVATAMENTE vendo libero camera cucina servizi casa 20 anni zona corso Stradella. Telefonare 819.0009 no agenzia.

PRIVATAMENTE libero piazza Guala 2 camere tinello cucinino ascensore bella casa realizzo a prezzo basso. Telefonare 561.840.

PRIVATAMENTE trattasi vendita in blocco immobile d'angolo libero zona stazione Dora composto da: locale uso laboratorio o commerciale mq 500 su due piani, cortile, tettoia chiusa, garage, alloggio composto 3 vani servizi. Palazzina: piastrella negozio 8 vetrine mq 150 cantinato, alloggio primo piano 8 vani, grande terrazzo. Scrivere «Publikompass 8442 — 10100 Torino».

PRIVATO vende presso piazza Bengasi alloggio occupato spazioso camera tinello cucinino 32 milioni. Telefonare 704.288.

PRIVATO vende libero salone cucina 3 camere doppi servizi box cantina Moncalieri corso Roma ufficio 965.83.81.

PRIVATO vende in villa bifamiliare adiacente Cavalcavia corso Francia signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino: L. 160 milioni più mutuo fondiario al 14,90%. No agenzia. Tel. 830.5066.

PRIVATO vende S. Rita camera cucina ingresso servizi ripostiglio 2 balconi L. 32 milioni. Tel. 337.7508.

PRIVATO vende libero adiacente corso Francia alloggio signorile salone camera tinello cucinino. Telefonare 779.184 ore 18-20.

PRIVATO vende villa in Leinì 5 vani più servizi e seminterrato 4000 mq terreno. Tel. 998.1256.

PRIVATO vende appartamento libero signorile camera tinello cucinino in corso Peschiera. Tel. 339.131.

PRIVATO vende libero camera cucina ingresso bagno zona ospedale Maria Vittoria. Tel. 749.719 dopo ore 19.

PROPRIETARIO vende alloggio primo piano camera tinello cucinino termo bagno e box. 41 milioni 500 mila. Telefonare 637.798.

REAGLIE villa signorile su 2 piani mq. 280 più mansarda mq. 63 cantina cortile garage per 4 auto. Terreno mq. 1500 a giardino con piante pregiate. Recintata vuota a 365 milioni. Ausia 596.907 - 597.774.

REALIMMOBILI 389.585 via Randaccio (Borgo Vittoria) recente sparmeo 3 camere tinello cucinino servizi occupato stessa casa camera tinello libero.

RIVOLIASCO villa libera 3 camere 1 studio cucina soggiorno servizio garage 3 auto cantina servizi terrazzo giardino 1070 mq 152 milioni. Tel. 640.5834.

RIVOLI centro vendesi alloggio libero composto da due camere tinello cucinino bagno e cantina. Tel. 958.8713.

RIVOLI signorile 3° piano libero subito salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Grimaldi Rivoli 953.2832.

RIVOLI vendesi alloggio libero composto da cucina saloncino 2 camere bagno box, accettasi permute. Tel. 958.8713.

RIVOLI via Adamello appartamento in palazzina 3° piano 4 camere cucina servizi vuoto giugno '82 80 milioni più 4 milioni mutuo. Ausia 596.907 - 597.774.

S. PAOLO libera mansarda doppia predisposizione bagno con terrazzino vendo 19 milioni. Telefonare 519.879.

S. RITA libero 2 camere sala cucina cantina ampia, solida, sovrastante riscaldamento centrale ascensore. Tel. 358.318.

SAIR 445.588 vende adiacenze via Vigliani camera tinello cucinino servizi 38 milioni dilazioni di pagamento.

SAIR 445.588 vende adiacente piazza S. Carlo libero signorile salotto camera cucinino servizi. Mutuo.

SAIR 445.588 vende nuovo in collina San Mauro salone 2 camere cucina servizi mansarda box auto dilazioni permute.

SANTENA spaziosa villa volendo bifamiliare 400 mq garage magazzino terreno 1600 mq vendesi L. 200 milioni. Tel. 885.747.

SERGI vende a L. 20 milioni a dilazione libero San Paolo camera tinello cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 530.801.

SERGI vende libero zona Statuto 2 camere cucina ingresso bagno adatto ufficio abitazione prezzo vantaggioso. Tel. 530.801.

SERGI vende libero adiacente piazza Massaua salone 2 camere tinello cucinino servizio facilitazioni. Tel. 530.801.

SETTIMO alloggio libero zona R. Parco 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 800.5857.

SETTIMO alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 800.5857.

SETTIMO, costruzione 1976, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi cantina box auto. Affare 47 milioni. Failla & Bertinetto 742.674.

SOTRIM A 503.350 via Bibiana in stabile con termo centrale vendiamo alloggi di ingresso 2 camere cucina bagno cantina prezzo 37 milioni dilazionabili.

SOTRIM B 503.966 largo C. Massala ottimo affare ingresso 1 camera cucina bagno cantina 17 milioni.

TAIT A vende libero adiacente via Verdengo (via Assisi) salotto camera cucina ingresso bagno, 2 arie, termo ascensore. A L. 52 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 502.383 - 598.425.

TAIT C vende zona Barriera di Milano camera cucina ingresso servizi cantina locato L. 14 milioni 500 mila. Tel. 598.425.

TAIT E vende zona Mirafiori Sud 5 camere cucina disimpegno biservizi cantina e box L. 78 milioni 500 mila. Tel. 598.425.

TAIT Z vende libero adiacente via Cibrario (via Medail) 2 camere ampia cucina ingresso bagno cantina 2 arie a L. 64 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 598.425 - 502.383 - 598.475.

TORINO città vendo palazzina completa di 2 piani in appartamenti più pianterreno a negozi L. 250 milioni. Telefonare (02) 832.4002.

TRANA villa unifamiliare su 2 superfici più piano mansarda e giardino di mq 900. Grimaldi Orbassano tel. 901.2719.

UNIVERSALCASE Grugliasco parte di casa 2 camere cucina servizi 2 box taverna giardino L. 51 milioni agevolazioni di pagamento. Telefonare 953.3756.

UNIVERSALCASE libero Cascine Vica ampio 2 camere tinello cucinino servizi, agevolazioni di pagamento. Telefonare 953.3756.

UNIVERSALCASE libero Rivalta zona Indesit 3 camere cucinotta servizi L. 52 milioni pagamento agevolato. Telefonare 953.3756.

UNIVERSALCASE libero Bruzolo Alta stesso in palazzina 2 posti auto agevolazioni di pagamento. Telefonare 953.3756.

UNIVERSALCASE Rivoli centro doppia camera tinello cucinino, pagamento agevolato. Telefonare 953.3756.

UNIVERSALCASE Valdellatorre casetta prefabbricata libera piano terra box timometro servizio piano 1 salone 2 camere cucinotta servizio 8 mila mq. di terreno 72 milioni pagamento agevolato. Tel. 953.3756.

UNIVERSALCASE Brchereaio libera villa unifamigliare salone 4 camere servizi più mansardato abitabile terreno mq. 1000 L. 215 milioni. Mutuo compreso. Tel. 953.3756.

UNIVERSALCASE Grugliasco libero camera tinello cucinino servizi L. 47 milioni agevolazioni pagamento. Tel. 953.3755.

UTIP

531.186 vende via Digione 9 in stabile d'epoca rinnovato nelle parti comuni con ascensore e riscaldamento monocamere 2-3 camere cucina bagno da 12 milioni 500 mila a 85 milioni rateizzabile, personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero via Salerno camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni eventuali permute.

(continua)

dal 1929 Furbatto immobili

Il grande depuratore ha vinto l'inquinamento

Tornano i tempi belli per il lago di Como

COMO — Giugno 1972: l'ufficiale sanitario proibisce i bagni nel primo [illegible] del Lago di Como. L'acqua è troppo inquinata. C'è [illegible] pericolo di infezioni. Tutte le fogne della città scaricano nel lago. L'acqua, spesso, è puzzolente, di un colore indefinibile. Il Cosia, torrente che attraversa Como, scarica poi tonnellate di veleni [illegible] tinto-stamperie che si trovano lungo il suo corso. I due lidi di [illegible]no rimangono aperti, ma solo per chi vuole prendere il sole. Vistosi cartelli [illegible]no il bagno nel lago.

La situazione negli anni [illegible] è [illegible] via via peggiorando. I giornali locali definivano il primo bacino del [illegible] di Como una vera e propria fogna a cielo aperto. Gli amministratori non sapevano che cosa fare, [illegible] costringere le [illegible] a costruire centinaia di piccoli depuratori, oppure se tentare un'operazione globale di lotta all'inquinamento.

Dopo lunghe discussioni, si decise per la seconda soluzione: l'operazione globale. Tra Comune e Unione [illegible] si raggiunse un accordo in base al quale venne costruito un maximpianto di depurazione. Impianto nel quale vengono convogliate sia le acque civili che quelle industriali. Molti erano scettici in questa forma, di questo strano «matrimonio» tra ente pubblico e industria privata. Invece le cose — strano a dirsi — hanno funzionato. Il grande depuratore è ora una realtà. E' costato nove miliardi e mezzo di lire. E' un impianto all'avanguardia visitato [illegible] delegazioni italiane e straniere. Il Comune è intervenuto per il trentatré per cento; gli industriali per il resto.

L'impianto della «Como Depur» ha incominciato a funzionare un [illegible] e [illegible] fa. Tratta 40.000 metri cubi di acqua al giorno, acqua che poi restituisce pulita trattenendo, sempre nell'arco di 24 ore, [illegible] tonnellate [illegible] fanghi. [illegible] distanza [illegible] [illegible] breve tempo, già il [illegible] inquinamento dell'acqua del lago [illegible] primo bacino è disceso sotto i livelli [illegible] allarme. L'ultima rilevazione avrebbe permesso all'ufficiale sanitario del Comune di dichiarare il lago balneabile. Il sanitario però non [illegible] sentita. E preferisce attendere qualche [illegible] prima di sancire che si potrà di nuovo fare il bagno nel lago.

1972-1981: nove anni [illegible] cui l'uomo [illegible] fatto molto per combattere l'inquinamento. E la stessa filosofia [illegible] vita, [illegible] stessa filosofia di produzione che [illegible] cambiata. Dall'inquinamento selvaggio si è passati, giorno dopo giorno, alla salvaguardia della natura. [illegible] ecco i primi frutti di questa avveduta politica. E' l'uomo che [illegible] rende conto dei suoi madornali errori e cerca [illegible] porvi rimedio nel miglior [illegible] do possibile.

Ed ecco il lago di Como, [illegible] volta inquinato, che ritorna ad essere limpido. Ora ben l'85 per cento [illegible] [illegible] luride, industriali e civili, della città finiscono nel maxidepuratore. Alcune fogne non sono [illegible] collegate, [illegible] lo saranno al più presto. E' una «festa» ad Est [illegible] Como che scarica [illegible] nel lago. Tutte [illegible] acque del resto della città finiscono nel grande depuratore.

Como [illegible] stata per [illegible] mesi sottosopra per far confluire le [illegible] luride nell'impianto. [illegible] scalinza [illegible] [illegible] creato [illegible] sottosuolo [illegible] doppia ragnatela, [illegible] sistema di canalizzazione per le acque cosiddette bianche, che finiscono direttamente nel lago, e [illegible] secondo sistema [illegible] canalizzazioni per le acque civili e industriali, che, attraverso stazioni di pompaggio, finiscono invece nel depuratore.

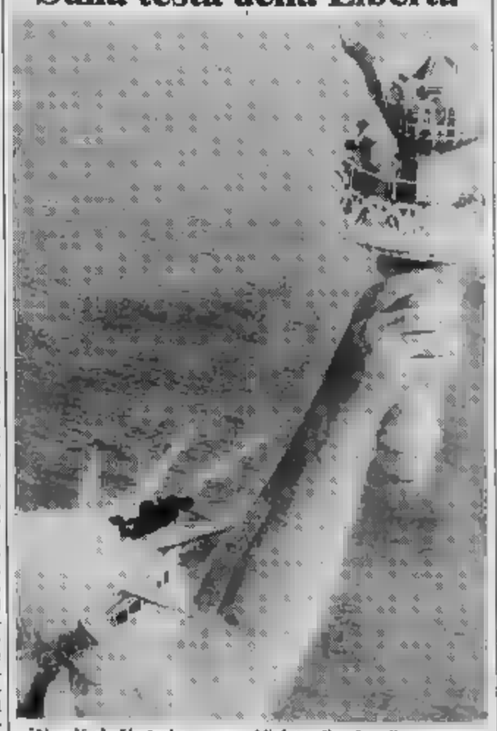
Adolfo Caldarini

Sopralluogo per [illegible] ponte sullo Stretto di Messina

[illegible] — Il consiglio di amministrazione della società per il ponte sullo Stretto [illegible] Messina si riunirà oggi a Reggio Calabria [illegible] Messina su convocazione [illegible] presidente sen. Andò.

I consiglieri effettueranno in mattinata un sopralluogo sulla costa calabrese nei punti dove, secondo i progetti, dovrebbe ricadere una delle due estremità del ponte.

Sulla testa della Libertà



New York. Un turista, non soddisfatto di vedere il panorama attraverso le feritoie sotto la [illegible] della Statua della Libertà, è salito sulla testa del monumento. Dal terrazzino riesce [illegible] dalla [illegible] alcuni agenti l'hanno convinto a scendere

I pittori di Odessa a Genova

MOSCA — Nel mese di [illegible] vembre — informa l'agenzia Tass — si terrà a Genova una esposizione di pittori di Odessa.

«L'inaugurazione [illegible] mostra — ha [illegible] il sindaco [illegible] città sovietica Antolij Maiykhin — precederà la "Giornata di Odessa" nella città gemella: si terranno concerti, mostre di pittura e di fotografia».

«Le due città — ha concluso il sindaco —, unite [illegible] vincoli [illegible] gemellaggio [illegible] circa un quarto di secolo, sono state entrambe decorate dai rispettivi Paesi per il contributo dato alla lotta contro il [illegible] negli anni della [illegible] guerra. [illegible] Perciò [illegible] loro [illegible] cooperazione costituisce un esempio particolarmente convincente [illegible] [illegible] sviluppare ampiamente i rapporti paritetici tra cittadini di Stati a differente sistema sociale, se questi anelano sinceramente alla pace».

MARSALA — Una decina di tombe alcune ipogei e numerosi corredi funebri [illegible] stati trovati a Marsala durante i lavori di scavo nel centro [illegible] paese per l'ampliamento [illegible] tribunale. La zona del ritrovamento è quella dove sorgeva l'antica [illegible], [illegible] città fondata dai cartaginesi, circondata [illegible] mura e torri.

Una interessante mostra allestita [illegible] Villa Manin di Passariano

«Sul sentiero dei mille draghi»

La [illegible] testimonia i [illegible] legami di Trieste con le favolose Indie - Esposti, oltre [illegible] preziosi cimeli del XIV e XV secolo, porcellane, stampe popolari, dipinti su seta, legni intagliati [illegible] soprammobili

UDINE — La mostra allestita dai civici musei [illegible] storia ed arte di Trieste [illegible] villa Manin [illegible] Passariano ha un titolo [illegible] suggestivo quanto [illegible] tenuto: «*Il sentiero [illegible] mille draghi - viaggio nel mito dell'Estremo Oriente*». Durerà fino al termine di ottobre.

Al pianterreno della splendida costruzione palladiana, [illegible] saloni testimoniano i secolari legami di Trieste con «*le favolose Indie*». «*Un orizzonte utopico*, spiega Laura Ruaro Loseri, direttrice dei [illegible] triestini, *nel quale per tanto tempo [illegible] confusero [illegible] misteri geografici differenti. Era il punto d'incontro della via della seta con le vie carovaniere: filtro di passaggio dei radi, sfuggenti e incompresi contatti [illegible] l'Oriente estremo*».

Nella prima sezione ci sono i ricordi dell'Oriente estremo, così come fu vagheggiato dagli antichi (da Erodoto a Dario I, Alessandro Magno [illegible] persino Giulio Cesare, fino a Odorico da Pordenone e Marco Polo) e i pezzi più preziosi e lontani nel tempo: [illegible] questi, una scultura di Parvati (la dea madre unita a Siva; XI-XV secolo) e la stele di [illegible] «illuminato» buddista (secoli VII-VIII dopo Cristo). [illegible] dopo, [illegible] presenta [illegible] ambiente tipico cinese: una stanza [illegible] stanza. In inchiostro a colori su seta, giardini, palazzi, fiori, fanciulli, rocce, [illegible] porcellane, vasi, piatti, ciotole con dragoni blu e decorazioni floreali anche stilizzate. [illegible] salone successivo, l'effetto — ottenuto anche con l'aiuto di un pannello divisorio in vetro e di un'opportuna interruzione della [illegible] di opere appese alle pareti — è di sbirciare in un salotto arredato con suppellettili, mobili e vasi [illegible] tardo periodo Ch'ing (1800-1920).

Qui le cineserie si confondono con gli [illegible]: una campana della liturgia confuciana, [illegible] fiaschetta con l'ideogramma della longevità, ciotole con svastiche, pipistrelli e perle, piastrelle, suppiere e tazze decorate «alla cinese» e «all'orientale», un rotolo con i disegni [illegible] 12 posizioni erotiche, una serie di oggetti acquistati [illegible] Cina dai [illegible] ai [illegible] [illegible] capitani del Lloyd (modellini di calzature, [illegible] catechismo buddistico, fiaccole, giornali, carte da gioco, [illegible] fogli [illegible] bruciare in onore di divinità, madreperle istoriate, giocattoli).

«Nobiltà e ricchi sborsavano *cifre enormi per le bizzarrie esotiche*», racconta la dottoressa Luisa Orusvar, dell'organizzazione della mostra. «*I gioiellieri incastonavano [illegible] di cocco, uova [illegible] struzzo, conchiglie. Viaggiatori, marinai e mercanti memorizzavano [illegible] gli scali nella rassicurante banalità dell'oggetto "tipico" [illegible] "pittoresco". Il salotto alla cinese o [illegible] fumoir alla turca costituivano i luoghi della fuga momentanea, della evasione [illegible] privata, segreta, di una [illegible] ciata tesa da contrasti sociali e trasformazioni*».

Nell'800, la penetrazione [illegible] grandi potenze industriali [illegible] [illegible] violenti: Pechino fu messa al sacco dall'esercito anglo-francese, i russi premevano a Nord, il Yuan Ming Yuan fu raso [illegible] suolo. Così, per sognare ci [illegible] [illegible] altri miti: [illegible] isole del Giappone e il Tibet. A quei tempi sfuggente e misterioso, popolato di mostri, ibridi, dei terribili monaci inaccessibili, il Tibet aveva, come religione di Stato, il buddismo di matrice indiana: simbolo, il mandala, che, in sanscrito, significa cerchio.

La quarta sezione della mostra [illegible] tanto eccezionale quanto suggestiva, lavorato a inchiostro, colori e dorature, della prima metà del XIX secolo. Un margine circolare contiene un quadrato suddiviso in quattro triangoli confluenti verso [illegible] centro. Racconta cioè — secondo i dettami [illegible] quella religione — il [illegible] della conoscenza; dall'esterno del cosmo fino al più profondo della [illegible] nostra mente. Nella medesima sala, ceramiche, porcellane, legni intagliati, statuette, xilografie, stampe popolari che richiamano delfi, demoni e leggende giapponesi.

La sezione successiva presenta [illegible] salotto — diffuso nell'800 — pieno [illegible] ninnoli, mobiletti, laccati, immagini [illegible] samurai, cartoline, ventagli e riproduzioni fotografiche [illegible] [illegible] pittori occidentali che s'ispiravano a motivi stereotipi giapponesi. Infine, due saloni dedicati a «*Il mito della grafica, gli esotismi, la donna e il guerriero*». Dipinte [illegible] seta, ci sono cortigiane, fanciulle, concubine, attori, suonatrici di chitarra lunare; [illegible] xilografie esaltano le gesta [illegible] samurai. Al centro, un'armatura [illegible] completa, spade e armi d'asta.

Ornella [illegible]

Il canto del pastore sardo sulle montagne della Liguria

Secondo uno studio recente 50 famiglie sarde con 15.000 capi di bestiame si sono stabilite sui pascoli del Genovese e del Savo[illegible]

GENOVA — I genovesi che, per la fine settimana scelgono una gita sui monti dell'entroterra, spesso rientrano con una ruota di formaggio o con un pezzo [illegible] agnello o di maialino: molti pastori sardi, [illegible] si sono stabiliti in queste zone per proseguire un'attività che al loro paese era divenuta difficile per parecchi motivi (gli affitti troppo alti, lo squilibrio tra espansione dell'allevamento e agricoltura).

[illegible] che va dai monti [illegible] spalle di Genova (Montoggio, Passo della Scoffera, Uscio) all'entroterra savonese [illegible] Cairo Montenotte. Millesimo e [illegible], secondo uno studio svolto recentemente dalla rivista economica «Trend», si sarebbero stabilite circa cinquanta famiglie [illegible] pastori sardi con oltre [illegible] [illegible] capi di bestiame (metà del patrimonio zootecnico [illegible] Regione), tra pecore [illegible] razza sarda (valore dalle [illegible] alle 150 mila lire l'una), cavalli e maiali.

Questi gruppi, dopo un primo periodo [illegible] adattamento, hanno [illegible] di darsi anche una struttura organizzativa: per questo è stato creato il consorzio dei pastori, presieduto da Antonio Manca, uno dei primi [illegible] arrivare in Liguria e oggi proprietario di ottocento pecore più cavalli e maiali.

All'inizio hanno incontrato difficoltà e incomprensioni fra la gente [illegible] luogo. «*Quando accadevano sequestri di persona* — ha raccontato Antonio Manca agli autori dello studio —, *i nostri ovili [illegible] perquisiti e controllati, ma in Liguria nessuno ha mai saputo dire nulla di noi*».

I pastori sono stati anche accusati [illegible] aver provocato roghi di bosco. «*Gli incendi dolosi non sono da attribuire a noi* — aggiunge Antonio Manca — *anche perché si sono verificati in zone dove non ci sono greggi. Anzi, la presenza dei pastori ha invece costituito un vantaggio perché è servita a ripopolare zone abbandonate*».

Ci sono stati, infine, anche casi in cui contadini [illegible] si sono lamentati perché il bestiame sconfinava danneggiando le colture. «*Si tratta di un problema che purtroppo [illegible] in ogni luogo dove assieme alla pastorizia c'è l'agricoltura. Adesso, comunque [illegible] Liguria sta svolgendo un censimento per definire [illegible] [illegible] zone [illegible] destinare a pascolo e distribuire tra i pastori*».

Il consorzio si propone l'uso comune dei pascoli attraverso [illegible] normalizzazione dei contratti di proprietà e di affitto. Inoltre cerca di realizzare infrastrutture [illegible] per migliorare l'attività: la definizione dei sentieri, l'istituzione [illegible] rifugi, un regolare rifornimento idrico e un costante controllo sanitario.

La rassegna sarà inaugurata il 15 novembre nel nuovo [illegible] [illegible] Padova

Ottanta scultori per [illegible] bronzetto

Gli artisti (in maggioranza stranieri) dovranno consegnare [illegible] opere ciascuno - Per il tradizionale omaggio [illegible] [illegible] saranno esposte [illegible] opere di Max [illegible]

PADOVA — L'inaugurazione [illegible] tredicesima biennale internazionale del bronzetto e della piccola scultura e delle sue manifestazioni collaterali) fissata per il 20 settembre è stata rinviata a domenica [illegible] novembre 1981 alle ore 11 nelle sale del nuovo [illegible] civico agli Eremitani.

Il rinvio si è reso necessario per consentire l'ultimazione [illegible] importanti lavori [illegible] [illegible] sede [illegible] sorge nell'ex convento agli Eremitani. Come le due precedenti [illegible] «*Padova preromana*» e «*100 opere restaurate*», anche la biennale del bronzetto e della piccola scultura contribuisce a un ulteriore [illegible]mento dei lavori di sistemazione e rifinitura [illegible] chiostri agli Eremitani, sede [illegible] posta nel centro storico [illegible] alla cappella degli Scrovegni [illegible] Giotto.

Alla rassegna sono [illegible] invitati 80 artisti in prevalenza stranieri [illegible] tre opere ciascuno in rappresentanza di venti Paesi. La [illegible] artistica, presieduta dall'assessore ai Beni culturali Settimo Gottardo [illegible] composta da direttori di musei, di critici d'arte italiani e stranieri, ha riservato particolare attenzione alle opere [illegible] ricerca plastica nel territorio e nella regione. Il tradizionale «omaggio a un maestro della scultura contemporanea» quest'anno sarà tributato all'artista svizzero [illegible] Max [illegible]. La [illegible] è stata adottata dalla commissione artistica della tredicesima edizione della biennale del bronzetto e della piccola scultura riunitasi nella cinquecentesca sala dei Notari del palazzo municipale.

Dopo Arturo Martini (1961), [illegible] Basaldella [illegible] Umberto [illegible] (1971), Alberto Viani (1975), PTIEE Woruba (1977) e Berto Lardera (1979) la scelta della commissione artistica [illegible] intesa richiamare l'attenzione su [illegible] [illegible] massimi interpreti della ricerca costruttivistica. Nato [illegible] [illegible] a Winterthur (Svizzera), [illegible] Bill fu allievo [illegible] Gropius alla scuola del Bauhaus di [illegible]. In scultura ha espresso i più alti livelli della ricerca costruttivista e topologica. [illegible] curato un saggio e una antologia sulla architettura svizzera, e la famosa edizione delle opere complete di Le Corbusier. Per due volte ottenne il premio della triennale di Milano (1936-1951), il premio Kandinsky a Parigi (1949) e il premio per la scultura alla biennale [illegible] San Paolo [illegible] Brasile.

[illegible] Max Bill saranno esposte una decina di opere di medie e grandi dimensioni e saranno proiettati film didattici sulla sua opera e sulle sue ricerche spaziali. Nell'occasione sarà curata [illegible] la collaborazione del [illegible] civico [illegible] Padova [illegible] selezione [illegible] bronzetto liberty internazionale. Saranno esposte [illegible] cinquantina di opere tra le più significative selezionate tra quelle delle più importanti collezioni e saranno presentate con un'ampia documentazione.

Con questa iniziativa che prenderà il nome [illegible] «Mostra storica» la tredicesima biennale intende contribuire ad [illegible] [illegible] della tradizione del [illegible] padovano iniziata [illegible] [illegible] venuta a Padova di Donatello e continuata nei secoli [illegible] successivi, nel Cinquecento e soprattutto nel Seicento con risultati confortanti.

La segreteria della mostra in collaborazione con la sezione didattica del [illegible] civico di Padova e con alcuni istituti universitari [illegible] Roma e di Padova curerà l'allestimento di un ampio settore didattico-informativo con film d'arte, videotapes e fotografie sulla scultura contemporanea nelle sue diverse proiezioni. Saranno organizzati anche incontri e dibattiti sulla ricerca plastica, [illegible] urbano.

Attilio Trivellato

Centralissimo
Via AMENDOLA, [illegible]
[illegible]
RISTRUTTURATO NELLE PARTI COMUNI
VENDIAMO
UFFICI [illegible] RAPPRESENTANZA NEL CENTRO TORINESE DEGLI AFFARI
ATTICI LUMINOSI
APPARTAMENTI [illegible] VARIE METRATURE PER UN'ABITAZIONE [illegible] DI CLASSE, A POCHI PASSI DALL'ELEGANZA DI VIA ROMA
[illegible] PER UN'ATTIVITA' COMMERCIALE DI PRESTIGIO [illegible] UN SICURO INVESTIMENTO
Nostro personale sul posto anche festivi 10-12,30 15-19
POSSIBILITA' MUTUO FONDIARIO
TORINO - V. VIOTTI, 4 GEDIM TEL. 011-51.75.66 78

in edicola
I PROTAGONISTI

I PROTAGONISTI - Una collana di 20 volumi con le biografie di 20 tra i più grandi personaggi del passato. Una ricostruzione complessiva del [illegible] dell'umanità attraverso le vicende [illegible] letterati, condottieri, mistici, scienziati e artisti, presentate da specialisti con stile semplice [illegible] gradevole, [illegible] rigoroso.

I PROTAGONISTI - 20 volumi cartonati di formato 23 x 29 cm, con 80 pagine ciascuno e illustrati complessivamente da oltre 1.500 tra dipinti, sculture, incisioni e fotografie a colori eseguiti dai più grandi artisti e ricercati nei musei e negli archivi di tutto il mondo.

I PROTAGONISTI - Un'opera tradotta in quattro lingue per oltre [illegible] milione [illegible] lettori europei.

I PROTAGONISTI - Per i lettori italiani, allegate a ogni volume 16 pagine dell'opera *Leonardo da Vinci, Disegni*, una creazione originale in 320 pagine da rilegare con oltre 160 riproduzioni a colori (anche inedite) che rappresentano il meglio di Leonardo artista, ricercatore, scienziato.

I PROTAGONISTI - Con le 16 pagine allegate al 1° volume della collana, [illegible] copertina, la sovraccoperta e i risguardi dell'opera Disegni; *con il 2° volume della collana, la riproduzione in facsimile dello* Studio per traiettorie d'artiglieria *di Leonardo.*

I PROTAGONISTI - Ogni 15 giorni, dal 15 settembre, [illegible] volume completo in tutte le edicole.

Edizioni Futuro Verona

All'F Verona

Un esposto presentato al pretore

Denunciano il sindaco perché non convoca il Consiglio comunale

A Bruino, duro attacco delle [illegible] alla giunta retta dal dc [illegible] - Qualcuno specula?

A Bruino i gruppi consiliari del psi, psi e indipendenti di sinistra hanno presentato un esposto alla magistratura nei confronti del sindaco democristiano Cecconi: «*Vogliamo sapere* — dicono i responsabili dei tre partiti — *se è nel giusto o va contro la legge quel sindaco, come il nostro, che non convoca il Consiglio comunale quando la richiede un terzo dei consiglieri*». Dietro l'esposto una vicenda intricata: alle ultime elezioni il gruppo dc, psi, psdi, pli, presentatosi in lista unica, la spuntò per 24 voti (1151 contro 1119) sulla coalizione pci-indipendenti di sinistra. All'opposizione vanno 2 comunisti e altrettanti indipendenti. La maggioranza viene invece formata da 8 dc, 4 psi, 3 psdi e un liberale. Ma all'interno di questa le tensioni non mancano. I contrasti esplodono il 9 giugno in sede di approvazione del bilancio.

Il psi vota contro. In pratica i [illegible] sono dimissionari: «*Usciamo dalla giunta perché questa lavora in modo pressapochistico con la [illegible] che [illegible] tutto per egemonizzare le direttive politiche* — spiega in Consiglio il capogruppo Gado —. *Non vogliamo [illegible] complici di colpevoli incapacità. La vicenda della scuola media, in cantiere da anni e ancor oggi non pronta, è la prova lampante di questa inefficiente amministrativa*».

«*Quella sera [illegible] giugno* — precisa l'indipendente di sinistra Marengo — *si è evitato di [illegible] il Consiglio. E' inaccettabile che in un momento come questo, in cui, nella zona, si [illegible] licenziamenti in massa, si lasci Bruino senza governo*».

«*Il 30 agosto* — prosegue il capogruppo psi Berrutto — *insieme ai gpi e agli indipendenti di sinistra, che rappresentano oltre un terzo dei consiglieri, abbiamo chiesto al sindaco, con una lettera, [illegible] il criterio dell'urgenza, il Consiglio. Non abbiamo avuto risposta. [illegible] abbiamo [illegible] di ricorrere al pretore*».

«*Si è giocato e si gioca sul concetto dell'urgenza* — ribatte il sindaco Cecconi —. *In fin dei conti non potevo convocare l'assemblea quando [illegible] in vacanza. Comunque [illegible] il pretore archivierà. L'opposizione, con questa vicenda, vuole appoggiare la paladina della legalità. La verità è un'altra: il psi vuole [illegible] poltrona [illegible] sindaco. Il comportamento dei socialisti [illegible] stato, a dir poco, scorretto. In sede di discussione di bilancio, in giunta, i socialisti [illegible] erano dichiarati d'accordo sul documento da me elaborato* (Cecconi ricopre [illegible] la [illegible] di assessore al Bilancio, ndr). *Poi, in Consiglio, hanno [illegible] contro. La crisi la si poteva risolvere in pochi giorni. Sarebbe infatti bastato [illegible] psi la carica di sindaco più alcuni assessorati chiave. I socialisti, infatti, in un incontro dopo le ferie, avevano posto queste condizioni per il [illegible] rientro in giunta, ma dc, psdi e pli hanno [illegible] di no a questo ricatto. Il Consiglio verrà convocato, stando alla legge, entro 20 giorni. L'attuale giunta, posso già anticiparlo, si presenterà dimissionaria. Verrà fatto un rimpasto e eletto un nuovo sindaco non democristiano*».

Amaro rientro dei pellegrini colpiti dalla bomba a Gerusalemme

«Ho ancora una scheggia in corpo ma sono a casa: è un miracolo»

Il primo gruppo, 47 persone, guidato da don Franco, è atterrato alle 22,10 a Fiumicino I 12 torinesi hanno proseguito per Caselle - 5ore di volti di tutti i segni dello spavento

Il nostro inviato ci telefona da Fiumicino:

«*Prima un sibilo, poi uno scoppio secco ha lacerato l'aria, quindi ho visto sangue, sangue, tanto sangue*», dice don Franco Ferro Tessior, 40 anni, della parrocchia San Pietro e Andrea a Rivalta, l'organizzatore [illegible] pellegrinaggio e accompagnatore della comitiva. Sono le 22,10, l'Airbus A300 dell'Alitalia [illegible] trasportato a Roma [illegible] Tel Aviv 29 dei [illegible] pellegrini coinvolti nell'attentato di sabato scorso a Gerusalemme: si è appena posato sulla pista davanti all'uscita 23 dello scalo internazionale di Fiumicino, [illegible] 45 minuti di ritardo sull'orario previsto.

Seguono don Franco altri 11 torinesi: «*Mi [illegible], ma abbiamo poco tempo* —, dice il sacerdote —, *fra mezz'ora parte l'aereo per Torino*». Giuseppe Quarello, pensionato di Rivalta, si tocca il petto con una smorfia di dolore: «*Una scheggia mi ha colpito alla schiena, niente di grave per fortuna, anche se si è spostata [illegible] fermandosi vicino al fegato. Mi hanno dimesso subito. La farò togliere domani o dopodomani al massimo. [illegible] ora sono a casa, mi sembra un miracolo*».

Maria Brusa è su una sedia a rotelle. Ha le gambe martoriate in più punti dalle schegge della bomba e un braccio fasciato: «*Non fatemi raccontare quello che ho visto, sono stanca* — dice con voce implorante —. *E' stato terribile, una esperienza che [illegible] non potrò mai dimenticare*». Ruben Barly e il signor Bavly, rispettivamente direttore dell'ufficio turismo [illegible] Israele in [illegible] a ministro consigliere dell'ambasciata israeliana si fanno incontro alla comitiva, chiedono conferma delle notizie sui 10 italiani rimasti a Tel Aviv in attesa di essere dimessi. «*Le loro condizioni* — informa Bavly — *non destano fortunatamente preoccupazioni. Verranno dimessi nel giro di pochi giorni. Quanto alle salme delle due vittime, arriveranno in Italia domani o venerdì*».

[illegible] visto [illegible] fumo ha probabilmente salvato [illegible] [illegible] Mario Turina, impiegato comunale. «*Ero tra gli ultimi del gruppo* — racconta —. *Mi ero fermato a comprare un pacchetto di sigarette assieme [illegible] nostro parroco. Ho sentito uno scoppio e ho visto [illegible] una fiammata. E' stato don Franco a trascinarmi in [illegible] negozio gridando: "Vieni dentro che c'è una bomba"*».

«*Ho visto i feriti oggi alle 14 e [illegible] tutti fuori pericolo* — conferma don Franco Ferro Tessior —. *Sono assistiti [illegible] maniera davvero encomiabile. Il governo israeliano è mortificato per quanto è avvenuto e si sta prodigando [illegible] ogni modo per l'assistenza [illegible] feriti. Ora lasciateci in pace, siamo tutti comprensibilmente sotto choc, angosciati da questo terribile tragedia che [illegible] costata la vita a [illegible] nostri parrocchiani*».

Stordita dai flash dei fotografi e dalle luci delle telecamere la comitiva si divide velocemente. Otto ripartono [illegible] il primo volo diretto a Milano, un triestino e altri sette scampati alla bomba di Gerusalemme [illegible] fermano [illegible] Ripartiranno comunque in giornata per le rispettive città.

Giuseppe Fedi

L'arrivo nella notte a Caselle

Alle 0,45, con 45 minuti di ritardo, il DC 9 proveniente da Roma con i dodici piemontesi scampati all'attentato [illegible] Gerusalemme è atterrato a [illegible] sala arrivi stazionava [illegible] piccola folla di parenti [illegible] amici [illegible] non hanno nascosto commozione nel abbracciare i loro cari. [illegible] la comitiva [illegible] è sciolta. Nella foto: Maria [illegible] [illegible] carrozzella [illegible] aiutata mentre scende dall'aereo

Bloccati dai carabinieri nei boschi di Varisella

Manette per quattro bracconieri sorpresi con una lepre in auto

Pare [illegible] dando la caccia [illegible] sei cervi fuggiti nei giorni scorsi dalla Mandria - L'arresto motivato dalla detenzione d'arma

A pochi giorni dall'apertura della stagione venatoria, quattro cacciatori di frodo sono stati arrestati in località Baratonia di Varisella. Richiamati da alcuni spari, i carabinieri hanno battuto la zona sorprendendo i quattro, tutti abitanti a La Cassa: sono Egidio Burale, 20 anni, operaio, Giovanni Giordanino, 24 anni, tecnico, via Lanzo 23, Angelo Tuberga, 23 anni, custode, e Walter Dughera, 29 anni, macellaio, entrambi abitanti in via IV Novembre. I quattro avevano una carabina non consentita per la caccia e una lepre appena uccisa.

La «guerra» ai cacciatori di frodo i carabinieri di Piano e le guardie venatorie l'hanno ingaggiata da qualche tempo per eliminare il solito bracconaggio di lepri e fagiani di cui la zona è ricca. Un fenomeno che si è incrementato ultimamente [illegible] via di sei cervi fuggiti dalla tenuta La Mandria.

L'altra [illegible] l'esito [illegible] servizio di vigilanza è stato positivo. I militi hanno trovato i quattro intorno ad una «131». La perquisizione ha portato alla scoperta [illegible] carabina calibro 29 gettata sotto l'auto, di diverse munizioni e della lepre nel bagagliaio. Pare escluso che la caccia di frodo potesse servire alla [illegible] ria del Dughera, si è trattato piuttosto di una bravata.

Ad Asti i carabinieri hanno arrestato per furto di benzina Fulvio Barranca, [illegible] anni, muratore, Beniamino Loreti, 23 anni, operaio, e Walter Lo Bue, 18 anni, disoccupato, tutti e tre residenti a Poirino.

A Nichelino rapinano paghe per 10 milioni

Altro fatto: [illegible] uccide sotto il [illegible] un operaio [illegible] 47 anni padre [illegible] una ragazza

Rapina in una fabbrica in via Pateri 60 a Nichelino. Ieri alle 15 due giovani hanno suonato al cancello della ditta Ormato, carpenteria metallica, titolare Martino Musso, 48 anni, Moncalieri, via Marone [illegible] I due si sono qualificati rappresentanti di una ditta fornitrice. Dall'interno dell'ufficio il rag. Sergio Borio, 42 anni, Moncalieri, strada Torino 62, ha azionato l'apriporta. I due, seguiti da un terzo complice che era rimasto nascosto, sono entrati nell'ufficio, hanno [illegible] pistole intimando ai presenti: «Tutti faccia a terra, è una rapina».

L'impiegata [illegible] Filippa, 20 anni, Nichelino, via Alfieri 15, [illegible] stata bloccata mentre preparava le buste paga per i 60 dipendenti: dieci milioni in contanti e quindici in assegni. Uno [illegible] banditi, quello che ha diretto l'operazione, l'ha afferrata per un braccio [illegible] l'ha spinta in una stanza attigua intimandole di [illegible] muoversi.

★Un operaio di 47 anni, Sergio Osella, via Juvarra 18, [illegible] obelino, si [illegible] [illegible] vita gettandosi sotto il treno a circa 30 metri dal passaggio a livello di via Giusti, sulla linea ferroviaria Torino-Torre Pellice. Il fatto è successo alle [illegible] ieri mattina. L'uomo, che non aveva nessun documento addosso, è stato identificato solo nel pomeriggio quando la moglie si [illegible] recata nella [illegible] dei carabinieri per denunciarne la scomparsa. L'Osella, che viveva con la moglie e una figlia di 18 anni, soffriva da circa 5 anni [illegible] esaurimento nervoso.

All'alba in un cantiere di Bruino

Spara contro i ladri Ferisce il fratello

Insieme stavano montando la guardia - Spaventato da alcune ombre ha imbracciato il fucile

Sparatoria all'alba [illegible] un cantiere di viale Galileo Ferraris a Bruino. Il proprietario, Santino Pavone, 31 anni, Torino, via Bologna 93, ha esploso [illegible] sei colpi da una cal. [illegible] ferendo il fratello Vittorio, 28 anni.

Pochi minuti prima delle 6 Santino Pavone aveva avvertito rumori sospetti provenienti da un magazzino del cantiere e si era posto a caccia dei ladri insieme al fratello.

Scorte due figure in un angolo del [illegible] ha sparato alcuni colpi a scopo intimidatorio mettendo in fuga i ladri. Un proiettile di rimbalzo ha però raggiunto il fratello che è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli con prognosi di 25 giorni per una ferita [illegible] coscia destra. I carabinieri di Piossasco avrebbero già identificato i responsabili del tentato furto.

Lo studente Massimo Defilippo, 18 anni, Brusolo, via Vergnatta, mentre rincasava in ciclomotore alla periferia di Bussoleno è finito contro le ruote posteriori di un «tir» condotto [illegible] Paolo Milesi, 21 anni, [illegible] Bergamo che viaggiava in direzione di Susa. Guarirà in 40 giorni.

★ Il ciclomotore condotto da Antonio Gambarotto, 27 anni, Volpiano, via Madonna delle Grazie 17, è stato violentemente tamponato, ieri sera verso le 21 in via Torino a Volpiano, da una 127 condotta da Sandra Buzzi, via [illegible]. Sbalzato dal sellino, il [illegible] ciclista è stato scaraventato [illegible] metri. Soccorso e trasportato all'Astantoria Martini [illegible] stato ricoverato in coma da trauma cranico. La prognosi è riservata.

I programmi delle televisioni private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — 12,30 Il sergente Preston; 13 «Il segreto dei soldati di argilla»; 14,30 [illegible] furia gialla; 15,30 «Delirio d'amore»; 17,30 «I ribelli della Tortuga»; 18,30 Notiziario; [illegible]45 Ivanhoe; 20,45 «Beau Geste»; 22,15 Una serata a Parigi; [illegible] «La grande barriera»; 24 Hawk l'indiano.

CANALE 5 [illegible] TORINO (32-43-50-61 Uhf) — [illegible] «L'uomo che capiva [illegible]» con Leslie Caron ed Henry Fonda; 16 Lassie; 17 [illegible] «Un paladino per lady Marian»; 18 Grizzly: «Un novellino piccolo»; 19 Simon Templar: «Simon e Delilah»; 20,30 Il mio amico fantasma: «L'eredità»; 21,30 «Un uomo in ginocchio» con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi e Michele Placido; 24 «La giungla di cemento» con Stanley Baker e Margit Saad.

QUARTA [illegible] (23-33-31-46 Uhf) — 12,30 «Zorro la maschera della vendetta»; 14 e 14,30 Telefilm; 19 «Fiesta de toros»; 17,30 Mixage; 18,30 «Ti pagherò col piombo»; 20,15 «Pe[illegible]»; 22 «Sedotto e violentato», telefilm; 22,30 «Classe 1963»; 24 Strip; 0,15 «Kaputi Inger, gli [illegible] giorni delle SS» con Richard Harrison.

TELE STUDIO [illegible] (34-45 Uhf) — 11 «La vera storia del Poseidon»; 13,30 Music show; 13,30 e 18,30 Julia; 14 Nata libera; 15 rinoceronte bianco; 16 D come donna; 19 Combat: «Gulliver»; 20,30 «Com'è cambiata [illegible] nostra vita» [illegible] F. Dewaere, Miou Miou e Michel Piccoli; 24 «I pornoattori di Eva»; 1,30 «La voce dell'uragano».

STUDIO NORD (28-39-42-51-56 Uhf) — 11 «Il re degli scapoli»; 12,45-19,15-22,30 [illegible] oggi; 13 «L'avamposto [illegible] l'inferno»; 15 [illegible] l'indiano; 17 «Hong Kong porto franco»; 19,40 Guida al risparmio; 20 Il sergente Preston; [illegible] «Parlia [illegible]»; 23 «Ciclope il vampiro».

[illegible] VOX (28,5 Uhf) — 12 «Maggie infernale»; 16,30 «Barriti nella giungla»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Pallo; 20 «Giorno di fuoco a Red River»; 21,30 La magistratura.

[illegible] (31-35-62 Uhf) — 12 L'ispettore Bluey; 13,30 Police woman: «Dietro [illegible] d'oro»; 15 «Il [illegible]mo del dott. Cook» con Bing Crosby; 16,30 Chips: «Le mosse del folletto»; 18,30 [illegible]: «Si parla [illegible] matrimonio»; 20,30 Swat: «Doppio gioco»; 21,30 «Follia» [illegible] Ingrid Bergman e R. Montgomery; 23 Vegas.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 6,30 «La spada invincibile»; 10 e 20 Sanford e Son; 10,30 «[illegible] liano: il clan dei calabresi»; 12,45-16,50-19,25 Orp flash; 13 e [illegible] I ragazzi della montagna [illegible]; 14,15 «La figlia del capo indiano»; 15 [illegible] Six million dollars; 17 Allegra fantasia; 17,45 Le muse in campagna; 20,35 [illegible]ti da [illegible]te [illegible]sione»; 22,20 Il vendicatore; 23,30 «Le notti di Satana»; 1 «Caldo labbra».

[illegible] **MANILA 1** (44-57 Uhf) — [illegible] «Orizzonte di lusso» con Nadja Tiller; 11,30 «Le avventure [illegible] [illegible]lla Makam»; 13 «Wichita»; 15 Star bene con le erbe; 15,30 «Il ritorno di Jess il bandito»; 17 «King Kong contro Godzilla»; 20,30 «Sono solo una donna» con Maria Schell; 23 «Godzilla contro i giganti»; 23,30 «La belva del Colorado».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18 Giovani; 20,40 Notizie; 21 «Classe [illegible] con Cliff Gorman; 22,15 Baseball; 23,30 Gli insetti.

TELESUBALPINA (49 Uhf) — 17,30 «Luca bambino mio»; 19 e 23,30 L'[illegible] con la valigia; 20 Concerto; [illegible] «L'ultimo attacco».

QUINTA [illegible] (47 Uhf) — 10 «Il nostro uomo a Marrakesh»; 11,30 «La morte sull'alta collina»; 13 «Quando la verità scotta»; 14,30 «La moglie del professore»; 16,30 e 19 Gundam; 17 e 20,30 Il barone; 21,30 «I due assi del guantone» con Franchi e Ingrassia; 23 «Le signore» [illegible] E. M. [illegible]no; 0,30 Strip; 1 «Appassionata».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «La [illegible] dell'impossibile»; 12 La grande [illegible]a; 13 «Follia del jazz»; 15 Ellery Queen; 17 Flipper e cartoni; 19,35 e 22,40 Videonotizie; 20 Angie; 20,35 Circo di Mosca; 21 «Una strega in paradiso»; 22,35 Auto italiana; 24 Film.

TELE MONTOSO (53 Uhf) — 18[illegible] «Anno 79 distruggete Ercolano»; 22,30 «Dirai che ho ucciso per legittima difesa».

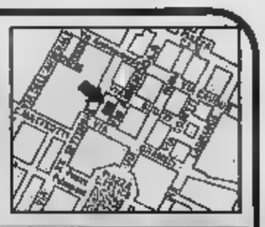
CANALE 56 TLP (56 Uhf) — 17,30 Film; 19 Momento sindacale; 19,40 Notizie; 20,30 Servizi speciali; 21 Il tocco [illegible] diavolo; 21,30 «La morte ha sorriso all'assassino».

TELE [illegible] (37-64-41 Uhf) — 9,30 e [illegible] Woobinda; 10 e 20,30 Gli invasori; 11 Due per tutti; 12 Cartoni; 14,30 «Questo pazzo pazzo mondo»; 16 Tv Bambini; 19 Concerto; 20 Top cat; 21,30 «Gerarchi si muore»; 23,30 «La bella avventura».

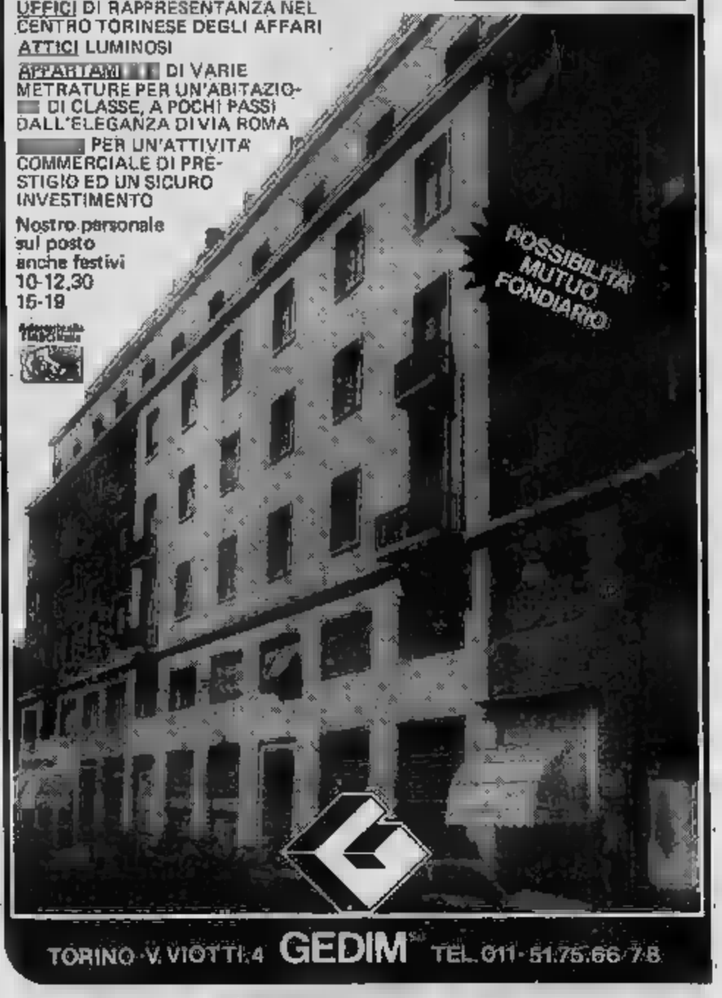
ANTENNA NORD (58-61-35-25 Uhf) — 10,30 e 16 Perry Mason; 11,30 e 18 Star trek; 12,30 Love american style; [illegible] Natura selvaggia; 14 e 19,30 Mr. Howard; 14,30 [illegible] Italia» con Gina Lollobrigida; 19 Speciale discostar; 20,30 [illegible] [illegible] Ischia» con Vittorio De Sica e Marisa Merlini; 22,40 Jean Christophe; 23 «Per un dollaro di gloria» con B. Crawford e Mario Valdemarin; 0,30 Il soffio del diavolo.

[illegible] (53-47-54 Uhf) — 8,40 Una ragazza straniera; [illegible] Laverne e Shirley; 10,15 «Il ragazzo che sapeva amare»; [illegible] Sulle strade della California; 14,30 Quella casa nella prateria; 15,30 Cartoni; 18,30 L'incredibile Hulk; 20,30 E. fortissimo; 22 Ispettore Regan; [illegible] «L'amante adolescente».

Centralissimo
Via AMENDOLA, 12



STABILE LIBERO
RISTRUTTURATO NELLE PARTI COMUNI
VENDIAMO
UFFICI DI RAPPRESENTANZA NEL CENTRO TORINESE DEGLI AFFARI
ATTICI LUMINOSI
APPARTAMENTI [illegible] DI VARIE METRATURE PER UN'ABITAZIONE [illegible] DI CLASSE, A POCHI PASSI DALL'ELEGANZA DI VIA ROMA
[illegible] PER UN'ATTIVITA' COMMERCIALE DI PRESTIGIO ED UN SICURO INVESTIMENTO
Nostro personale sul posto anche festivi 10-12,30 15-19



TORINO V. VIOTTI 4 GEDIM TEL. 011-51.75.66/7/8

BENVENUTE
Tutti
[illegible]gent school
A dell'ARCIVE
☎ 64.85.80 - 5[illegible]2.78

in edicola
I PROTAGONISTI

I PROTAGONISTI - Una collana di 20 volumi con le biografie di 20 tra i più grandi personaggi del passato. Una ricostruzione complessiva del cammino dell'umanità attraverso le vicende di letterati, condottieri, mistici, scienziati e artisti, presentate da specialisti con stile semplice e gradevole, ma rigoroso.

I PROTAGONISTI - 20 volumi cartonati di formato 23 x 29 cm, [illegible] 80 pagine ciascuno e illustrati complessivamente da oltre 1.500 [illegible] dipinti, sculture, incisioni e fotografie [illegible] colori eseguiti dai più grandi artisti e ricercati nei musei e negli archivi di tutto il mondo.

I PROTAGONISTI - Un'opera tradotta in quattro lingue per oltre [illegible] milione di lettori europei.

I PROTAGONISTI - Per i lettori italiani, allegate a ogni volume 16 pagine dell'opera *Leonardo da Vinci, Disegni*, [illegible] creazione originale in 320 pagine da rilegare con oltre [illegible] riproduzioni a colori (anche inedite) che rappresentano il meglio di Leonardo artista, ricercatore, scienziato.

I PROTAGONISTI - Con le [illegible] pagine allegate al 1° volume della collana, la copertina, la sovraccoperta [illegible] i risguardi dell'opera Disegni; *con il 2° volume della collana, la riproduzione in facsimile dello* Studio per traiettorie d'artiglieria *di Leonardo.*

I PROTAGONISTI - Ogni 15 giorni, dal 15 settembre, [illegible] volume completo in tutte le edicole.

Edizioni Futuro Verona

All'Verona

Un esposto presentato al pretore

Denunciano il sindaco perché non convoca il Consiglio comunale

A Bruino, duro attacco delle sinistre alla giunta retta dal dc Cecconi - Qualcuno specula?

A Bruino i gruppi consiliari del pci, psi e indipendenti di sinistra hanno presentato un esposto alla magistratura nei confronti del sindaco democristiano Cecconi: «Vogliamo sapere — dicono i responsabili dei tre partiti — se è nel giusto o va contro la legge quel sindaco, come il nostro, che non convoca il Consiglio comunale quando lo richiede un terzo dei consiglieri». Dietro l'esposto una vicenda intricata: alle ultime elezioni il gruppo dc, psi, psdi, pli, presentatosi in lista unica, la spunta per 34 voti (1151 contro 1117) sulla coalizione pci-indipendenti di sinistra. All'opposizione vanno 2 comunisti e altrettanti indipendenti. La maggioranza viene invece formata da 5 dc, 4 psi, 3 psdi e un liberale. Ma all'interno di questa le tensioni non mancano. I contrasti esplodono il 9 giugno in sede di approvazione del bilancio.

Il pci vota contro. In pratica i socialisti sono dimissionari: «Usciamo dalla giunta perché questa lavora in modo pressapochistico con la dc che fa di tutto per agevolizzare le direttive politiche — spiegò in Consiglio il capogruppo —. Non vogliamo essere complici di colpevoli incapacità. La vicenda della scuola media, (in cantiere da anni e ancor oggi non pronta, è la lampante di questa inefficienza amministrativa».

«Da quella sera di giugno — precisa l'indipendente di sinistra Mario — si è evitato di convocare il Consiglio. E' inaccettabile che in un momento come questo, (in cui, nella zona, si minacciano licenziamenti in massa, si lasci Bruino senza governo».

«Il 31 agosto — prosegue il capogruppo pci Barruto — insieme al psi e agli indipendenti di sinistra, che rappresentano oltre un terzo dei consiglieri, abbiamo chiesto al sindaco, con una lettera, di convocare, col criterio dell'urgenza, il Consiglio. Non abbiamo avuto risposta. Così abbiamo deciso di ricorrere al pretore».

«Si è giocato e si gioca sul concetto dell'urgenza — ribatte il sindaco Cecconi —. In fin dei conti non potevo convocare l'assemblea quando tutti erano in ferie. Comunque è il pretore a decidere. L'opposizione, con questa vicenda, vuole apparire la paladina della legalità. La verità è un'altra: il psi voleva la poltrona di sindaco. Il comportamento dei socialisti è stato, a dir poco, scorretto. In sede di discussione del bilancio, in giunta, i socialisti si erano dichiarati d'accordo sul documento da me elaborato (Cecconi ricopre anche la carica di assessore al Bilancio, ndr). Poi, in Consiglio, hanno votato contro. La crisi (o si poteva risolvere in pochi giorni. Sarebbe infatti bastato accordare al psi la carica di sindaco più alcuni assessorati chiave. I socialisti, infatti, in un incontro dopo le ferie, avevano posto queste condizioni per il loro rientro in giunta, ma da psdi e pli hanno detto di no a questo ricatto. Il Consiglio verrà convocato, stando alla legge, entro 10 giorni. L'attuale giunta, così più anticiperà, si presenterà dimissionaria. Verrà fatto un rimpasto e sarà un nuovo sindaco non democristiano».

I sindacati disposti a questo sacrificio per aiutare la fabbrica in crisi

Si offrono di lavorare la domenica «Di festa l'energia costa di meno»

All'Acciaieria Cravetto di Bruzolo rischia di lasciare senza lavoro cento operai e chiede di contribuire a ridurre i costi di produzione - Un incontro

«L'unica possibilità per salvare cento posti è quella di lavorare anche sabato e domenica». La proposta, emersa prima delle ferie dalla direzione delle «Ferriere Trafilerie Cravetto» di Bruzolo, in Val di Susa, sarà discussa con i sindacati. L'incontro, previsto nella sede dell'Unione Industriale, non si preannuncia facile. *«Non siamo contrari in linea di principio a questa soluzione* — dice l'Fim — *ma occorre esaminare il problema nella globalità, avere delle garanzie precise sulla continuità della vita aziendale, progetti di rinnovamento dell'impiantistica».*

In definitiva il sindacato chiede di sapere in nome di quale futuro i lavoratori devono compiere il sacrificio. *«La crisi* — spiegano — *interessa tutto il settore. Non dimentichiamo che in Piemonte 20 su 30 aziende siderurgiche sono in pericolo. C'è un problema di aumento dei costi di produzione derivato dalla crescita sino al 30 per cento dei costi energetici. Non è però possibile pensare di cancellare questo discorso utilizzando semplicemente i lavoratori sabato e domenica quando i costi sono più bassi. Semmai si cerchi di ridurre gli sprechi con nuove tecnologie».*

La situazione della «Cravetto» di Bruzolo è una situazione difficile che da tempo ha colpito la Val di Susa. Per citare i casi più «drammatici» bastano i nomi delle «Acciaierie Alpine» di Borgone (fallite in gennaio e con 213 lavoratori in attesa da otto mesi della cassa integrazione); «Campidoglio» di S. Ambrogio (117 dipendenti a casa da un anno); «Utile» di Borgone (22 lavoratori da quattro anni in cassa integrazione straordinaria); «Sirma» di Bussoleno (l'Iri ha previsto di chiuderla entro il 1985.); «Elcit» di Antonino di Susa (i 780 lavoratori si alternano in cassa integrazione e c'è la minaccia di una riduzione di personale).

«In molte famiglie — dicono i sindacati — *vive drammaticamente la crisi industriale. C'è il rischio di rimanere senza lavoro, la cassa integrazione e dover aspettare, per mesi l'assegno della cassa integrazione».* Proprio così: giorni e giorni dopo otto mesi di attesa, i lavoratori Elcit hanno saputo di essere risaliti nell'elenco dell'Inps. *«Esistono già i mandati di pagamento* — spiega l'Fim — *ed entro la settimana saranno versati i primi».*

La nuova scuola media di Caselette

Il ministro Pedini, oggi a Caselette, inaugurerà domenica la nuova scuola media. L'edificio di quattro piani fuori terra è stato costruito dall'Alpignano con un'area di 3700 metri quadrati: capta 6 aule, una sala per i professori, una per riunioni, un salone per attività varie e un archivio-biblioteca. Il costo dell'opera, la ristrutturazione del vecchio edificio della scuola elementare, è stato di oltre 1 miliardo: 730 milioni sono stati ottenuti con un mutuo. Dodici milioni dalla Regione Piemonte, 63 milioni dal bilancio comunale.

«Caselette — dice il sindaco Luciano Frigieri — è stata istituita nell'anno scolastico 1979/80. Da quel momento ci siamo dati da fare per adeguare le strutture alle nuove esigenze, risolvendo in tempo il problema della sede degli oltre 100 alunni della scuola dell'obbligo superiore».

E' questo il secondo edificio-scuola che il Comune di Caselette costruisce in due anni. Nel 1979 fu ultimato e aperto un complesso, in parte ad uso scolastico e in parte ad uso sportivo e sociale, del costo di oltre 1 miliardo e 200 milioni.

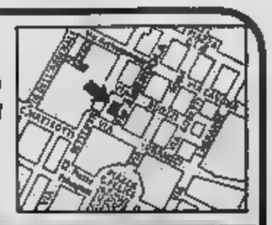
Caluso, condannato per una carabina

Con una carabina ad aria compressa a pallini di piombo denuncia per l'iscrizione al casellario matricolare, il trentaseienne Giacomello, via Caluso, è stato condannato dal tribunale di Ivrea a cinque mesi di reclusione e centomila lire di multa — pena sospesa per cinque anni.

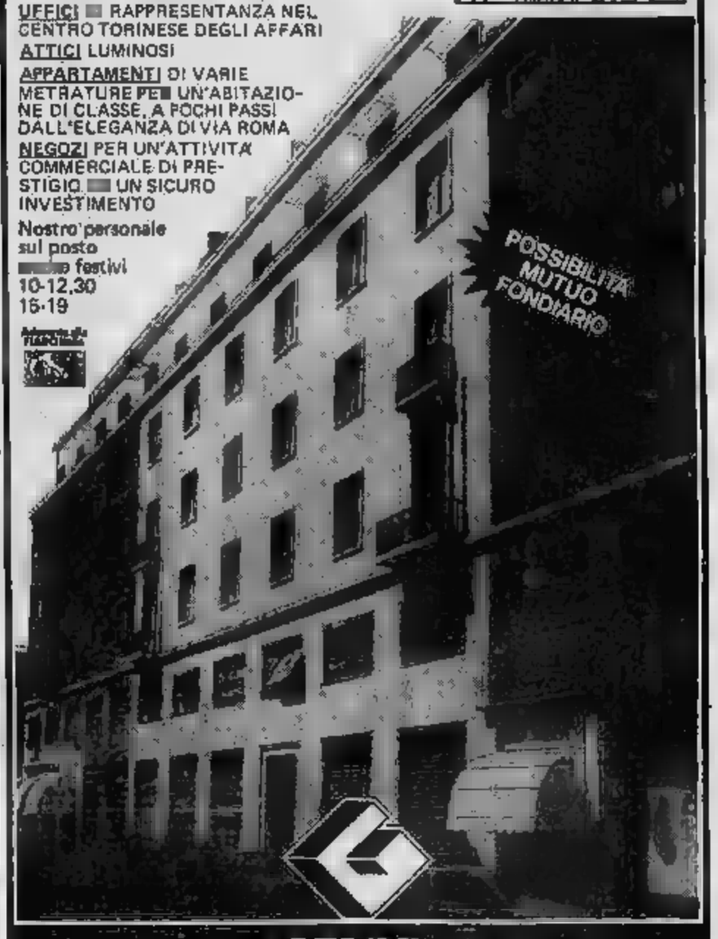
Giacomello era stato denunciato ai primi di settembre quando Bursacco, 22 anni, di Banchette, con la stessa carabina, sottratta dalla sua abitazione, aveva sparato colpendo involontariamente un suo coetaneo, Riccardo Vallino, che si trovava nel cortile di fronte.

Dall'avvocato Ferrero, Giacomello si è giustificato sostenendo che l'arma era un ricordo di suo padre e che non era a conoscenza dell'obbligo della denuncia.

Centralissimo
Via AMENDOLA, 12



LIBERO
RISTRUTTURATO NELLE PARTI
VENDIAMO
UFFICI RAPPRESENTANZA NEL CENTRO TORINESE DEGLI AFFARI
ATTICI LUMINOSI
APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE PER UN'ABITAZIONE DI CLASSE, A POCHI PASSI DALL'ELEGANZA DI VIA ROMA
NEGOZI PER UN'ATTIVITA' COMMERCIALE DI PRESTIGIO UN SICURO INVESTIMENTO
Nostro personale sul posto
festivi 10-12,30 15-19



TORINO GEDIM .66 7.8

Bloccati dai carabinieri nei boschi di Varisella

Manette per quattro bracconieri sorpresi con una lepre in auto

Pare che stessero dando la caccia a cervi fuggiti nei giorni scorsi dalla tenuta - L'arresto motivato dalla detenzione d'arma

A pochi giorni dall'apertura della stagione venatoria, quattro cacciatori di frodo sono stati arrestati in località Baratonia di Varisella. Richiamati da alcuni spari, i carabinieri hanno battuto la zona sorprendendo i quattro, abitanti a La Cassa: sono Egidio Barale, 20 anni, operaio, Giovanni Giordanino, 24 anni, tecnico, via Lanzo 23, Angelo Tuberga, 23 anni, custode, e Walter Dughera, 29 anni, macellaio, entrambi abitanti in via IV Novembre. I quattro avevano una carabina non consentita per la caccia e una lepre appena uccisa.

La «guerra» ai cacciatori di frodo. I carabinieri di Piano e le guardie venatorie l'hanno ingaggiata da qualche tempo per eliminare il solito bracconaggio di lepri e fagiani di cui la zona è ricca. Un fenomeno che si è incrementato ultimamente per la scomparsa di sei cervi fuggiti dalla tenuta La Mandria.

L'altra notte l'esito del servizio di vigilanza è stato positivo. I militi hanno trovato i quattro intorno ad una «131». La perquisizione ha portato alla scoperta della carabina calibro 22 gettata sotto l'auto, di diverse munizioni e della lepre nel bagagliaio. Pare che la caccia di frodo potesse servire alla macelleria del Dughera, al è trattato piuttosto di una bravata.

All'alba in un cantiere di Bruino

Spara contro i ladri Ferisce il fratello

Insieme montando la guardia - Spaventato da alcune ombre ha imbracciato il fucile

Sparatoria all'alba in un cantiere di viale Galileo Ferraris a Bruino. Il proprietario, Santino Pavone, 31 anni, Torino, via Bologna 93, ha esploso sui colpi da una cal. 38 ferendo il fratello vittorio, anni, prima delle 6, Santino Pavone ha avvertito rumori sospetti provenienti da un magazzino del cantiere e si era posto a caccia dei ladri insieme al fratello.

Scorte due figure in un angolo del cortile ha sparato alcuni colpi a scopo intimidatorio mettendo in fuga i ladri. Il proiettile di rimbalzo ha però raggiunto il fratello che è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli con prognosi di 25 giorni per una ferita alla coscia destra. I carabinieri di Piossasco avrebbero già identificato i responsabili del tentato furto.

★ Lo studente Massimo Dellippo, 18 anni, Bruzolo, via Vergnatta, mentre rincasava in ciclomotore alla periferia di Bussoleno è finito contro le ruote posteriori di un «tir» condotto da Paolo Milesi, 21 anni, di Bergamo che viaggiava in direzione di Susa. Guarirà in 40 giorni.

Il ciclomotore condotto da Antonio Gambarotto, anni, Volpiano, via Grazie 17, è stato violentemente tamponato, ieri sera verso le 21 in via Torino a Volpiano, da una 127 condotta da Sandro Bussi, via Commenda 14. Sbalzato dal sellino, il motociclista è stato scaraventato a molti Soccorso e trasportato all'Astanteria Martini è stato ricoverato in coma, da trauma cranico. La prognosi è riservata.

Festa ad Ivrea

Nozze in carcere con il sindaco

Ieri pomeriggio nel carcere di Ivrea, la prima da quando la casa di reclusione ha preso a funzionare. A pronunciare il fatidico sì davanti al sindaco, Roberto Fuga, sono stati Aurelio Traina e Agata D'Arrigo. Testimoni d'eccezione per la sposa: la direttrice del carcere, dottoressa Franca Fanà, e il maresciallo delle guardie, Enrico Marmoreo; per lo sposo, invece, sono state scelte due guardie carcerarie, Gaspare Manca e Salvatore Lo Sasso.

La cerimonia, che è stata civile ma, come ha sottolineato il sindaco nel suo breve discorso, ricchissima di significati, è stata preceduta da una visita del primo cittadino ai locali del carcere, dove sono ospitati 120 detenuti. Poi il rinfresco, offerto dalla direzione del carcere, e la partenza per il viaggio di nozze.

Scambio di infermiere tra Pinerolo e Francia

Nel quadro degli scambi di specializzazione previsti dalla Comunità economica europea tra nazioni che ne fanno parte, da due anni le due città gemelle Pinerolo e Gap (Francia) applicano la disposizione con uno scambio di allieve infermiere dell'ospedale. Parallelamente, e per una settimana (dal 28 settembre al 5 ottobre) cinque allieve del terzo anno della scuola, accompagnate da una «monitrice» (un'infermiera professionale che svolge mansioni educative) saranno ospiti dei rispettivi per un corso di specializzazione e per uno scambio di esperienze teoriche e pratiche della professione.

A Pinerolo, presso l'«Edoardo Agnelli», da diversi anni è in funzione un corso triennale per allievi infermieri, che si specializzano nella futura professione sotto la guida ed insegnamento dei medici dell'ospedale, ed al termine dei corsi la maggioranza trova occupazione in organico presso il presidio sanitario e nelle Unità sanitarie locali.

Al termine della settimana, le allieve francesi a Pinerolo saranno accompagnate da una visita ai musei e saranno congedate da un ricevimento presso la scuola.

I programmi delle televisioni private

ANTENNA 3 (32-60 Uhf) — 12,30 Il sergente Preston; 13 «Il segreto dei soldati di argilla»; 14,30 La furia gialla; 15,30 «Delirio d'amore»; 17,20 «I ribelli della Tortuga»; 19,30 Notiziario; 19,45 Ivanhoe; 20,45 «Bean Geste»; 22,15 Una serata a Parigi; 23 «La grande barriera»; 24 Hawk l'indiano.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-51 Uhf) — 14 «L'uomo che capiva le donne» con Leslie Caron ed Henry Fonda; 16 Lassie; 17 Robin Hood: «Un paladino per lady Marian»; 18 Grizzly: «Un novellino piccolo»; 19 Simon Templar: «Simon e Delilah»; 20,30 Il mio amico fantasma: «L'eredità»; 21,15 «Un uomo in ginocchio» con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi e Michele Placido; 24 «La giungla di cemento» con Stanley Baker e Margit Saad.

QUARTA RETE (23-23-31-49 Uhf) — 12,30 Ieri e oggi; 13 Scuola vandalia»; 14 e Telefilm; «Piesta de toros»; 17,30 Mixage; 18,30 «Ti pagherò col piombo»; 20,15 «Follie rosso»; «Delitto e violenza», telefilm; 22,30 «Classe 1963»; 24 Strip; 0,15 «Napoli lager, gli ultimi giorni delle SS» con Richard Harrison.

TELE STUDIO TORINO (24-49 Uhf) — 11 «La vera storia di Poseidon»; 13,30 Music show; 17,30 e 18,30 Julia; 14 Nata libera; Il rinoceronte bianco; 16 D come donna; 19 Combat: «Gulliver»; 20,30 «Come cambiata la nostra vita» con Dewaere, Micu e Miche) Piccoli; 24 «I pornoamori di Eva»; 1,30 «La voce dell'uragano».

STUDIO NORD (28-30-42-51-55 Uhf) — 11 «Il re degli scapoli»; 12,45-19,15-23,30 Canavese; 13 «L'avamposto dell'inferno»; 15 Hawk l'indiano; 17 «Kung Kong porta fresco»; 19,40 Guida al risparmio; 20 Il sergente Preston; 20,40 «Partita a tre»; 23 «Ciclope il vampiro».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 12 «Raggio infernale»; 16,30 «Barelli nella giungla»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Palio; 20 «Giorno di fuoco»; 21,30 La magistratura.

(31-35-62 Uhf) — 12 L'ispettore Bluey; 13,30 Police woman: un'ombra d'oro»; 15 «Il giardino dei dott. Cook»; Bing Crosby; 16,30 Pipo: «I notti lei felelli»; 18,30 : «I sposa di matrimonio»; Swat: «Doppio gioco»; 21,30 «Follia» con Ingrid Bergman e R. Montgomery; 23 Vegas.

GIORNALE FIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8,30 «La spada invincibile»; 10 e e Son; 10,30 liano: il clan dei calabresi»; 12,45-16,50-19,25 Orp flash; 13 e 18,30 I ragazzi montagna rocciosa; 14,15 «La figlia capo indiano»; 15,45 Six million dollars; 17 Allegra fantasia; 19,45 Le muse in campagna; 20,35 «Bruciati cocente passione»; 22,20 Il vendicatore; 23,30 «Le notti di Sa»; 1 «Calda labbra».

RETE MANILA 3 (44-57 Uhf) — 10 «Orientale di lusso» con Nadja Tiller; 11,30 «Le avventure di Tarzia Mahara»; 13 «Wichita»; 15 Star bene con le erbe; 15,30 «Il ritorno di Jess il bandito»; 17 «King Kong contro Godzilla»; 20,30 «Sono sola una donna» con Maria Schell; 22 «Godzilla contro i giganti»; 23,30 «La belva del Colorado».

TELE IVREA CANAVESE Uhf) — 18 Giovani; Notizie; 21 «Ol Germain; 22,30 Gli insetti.

ELFINA (46 Uhf) — 17,30 «Luca mio»; 19 e 22,30 L'uomo con la valigia; 20 Concerto; 21 «L'ultimo attacco».

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Il nostro nome è Marrakesh»; 11,30 «La morte sull'alta collina»; 13 «Quando la verità scotta»; 14,30 «La moglie del professore»; 18,30 e 19 Quindam; 17 e 20,30 Il barone; 21,30 «I due mari del guardiano» con Franchi e Ingrassia; 23 «Le signore» con E. M. Salerno; 0,30 Strip; 1 «Appassionata».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 8,30 via d'Azeglio»; 12 La grande vallata; 13 «Follie del jazz»; 14 Ellery Queen; 17 Flipper e cartoni; 19,15 e 23,40 Videonotizie; 20 Angie; 20,35 Circo di Mosca; 21 «Una a in paradiso»; 22,35 Auto italiana; 24 Film.

MONTOSO (53 Uhf) — 15,45 «Anno 79 distruggete Ercolano»; 22,30 «Dirai che ho ucciso per legittima difesa».

CANALE 56 T.L.P (56 Uhf) — 17,30 Film; 19 Momento sindacale; 19,40 Notizie; 20,30 Servizi speciali; 21 Il tocco del diavolo; 21,30 «La morte ha sorriso all'assassino».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 9,30 e 14 Woobinda; 10 e 20,30 Gli invasori; 11 Due per tutti; 12 Cartoni; 14,30 «Quante pazze pazze donne»; 15 Tv Bambini; 19 Concerto; 20 Top cat; 21,30 «Gerarchi al amore»; 23,30 «La bella avventura».

ANTENNA ORD (58-61-25-33 Uhf) — 10,30 e 16 Perry Mason; 11,30 e 15 Star trek; 12,30 Love american style; 13 Natura selvaggia; 14 e 19,30 Mr. Howard; 14,30 «Miss Italia» con Gina Lollobrigida; 19 Speciale discostar; 20,30 «Vacanze ad Ischia» con Vittorio De Sica e Marisa Merlini; 23,10 Jean Christophe; 23 «Per un dollaro di gloria» con M. Crawford e Mario Valdemarin; 0,30 Il soffio del diavolo.

TELECITY (53-47-54 Uhf) — 8,40 Una ragazza strana; 9,40 Laverne e Shirley; 10,15 «Il ragazzo che seppe amare»; 12,30 strade della California; 14,30 Quella casa nella prateria; 15,30 Cartoni; 18,30 L'incredibile Hulk; 20,30 E' fortissimo; 23 Ispettore Regan; 24 «L'amante adolescente».

in edicola

I PROTAGONISTI

I PROTAGONISTI - Una collana di 20 volumi le biografie di 20 tra i più grandi personaggi del passato. Una ricostruzione complessiva del cammino dell'umanità attraverso le vicende di letterati, condottieri, mistici, scienziati artisti, presentate specialisti con stile semplice e gradevole, ma rigoroso.

I PROTAGONISTI - 20 volumi cartonati formato 23 x 29 cm, con 80 pagine ciascuno e illustrati complessivamente da oltre 1.500 tra dipinti, sculture, incisioni e fotografie a colori eseguiti dai più grandi artisti e ricercati musei e negli archivi tutto mondo.

I PROTAGONISTI - Un'opera tradotta in quattro lingue per oltre un milione lettori europei.

I PROTAGONISTI - Per i lettori italiani, allegate a ogni volume 16 pagine dell'opera *Leonardo da Vinci, Disegni*, una creazione originale in 320 pagine da rilegare con oltre 160 riproduzioni a colori (anche inedite) che rappresentano meglio Leonardo artista, ricercatore, scienziato.

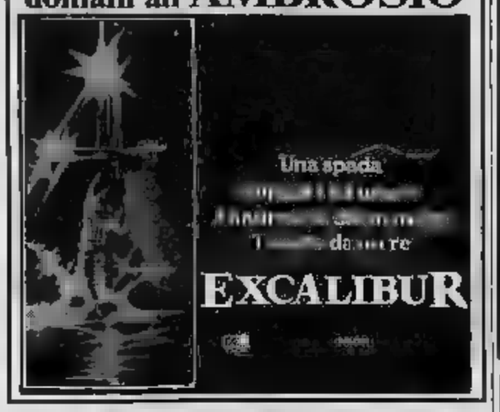
I PROTAGONISTI - Con le 16 pagine allegate al 1° volume della collana, la copertina, la sovraccoperta e i risguardi dell'opera Disegni; *con il 2° volume della collana, riproduzione in facsimile dello* Studio per traiettorie d'artiglieria *di Leonardo.*

I PROTAGONISTI - Ogni 15 giorni, dal 15 settembre, un volume completo tutte le edicole.

All'F Verona

Edizioni Futuro Verona

domani all'AMBROSIO



Domani all'IDEAL
NERO E' L'INVINCIBILE NINJA

Da venerdì al VITTORIA
Prima Don Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepé Alletta, poi...
FINALMENTE SI RIDE!

e con TURI FERRO nel ruolo di Alcozer

da venerdì al CRISTALLO

Oggi su

Documenti. Il giornale d'epoca
KRUSCEV IN AMERICA
ACCOLTO DA EISENHOWER
- Duecentomila persone attendevano il capo sovietico all'aeroporto
- Il resoconto di Vittorio Gorresio
- Due pagine de «La Stampa» [illegible] settembre 1959
LA DAMA VIOLANTE E I MAH-JONGG

Ecco [illegible] film [illegible] 5 [illegible] i torinesi
al NAZIONALE
Lucio Fulci [illegible] vero geniale [illegible] dell'horror-fantasy
Ultimi giorni [illegible] grande richiesta

DOMANI all'ARISTON

UNA TORBIDA STORIA D'AMORE [illegible] RESTAURAZIONE [illegible] RIVOLTA
Domani al CENTRALE
Dopo «Maledetti vi amerò» il nuovo film di Giordana che, al Festival di Venezia ha scatenato [illegible] più accese polemiche!

Da venerdì al LUX
VIVETE IL FANTASTICO!
Le [illegible] esaltanti, [illegible] lotte più emozionanti. [illegible] spettacolo insuperabile con effetti speciali sbalorditivi.

DA VENERDI' AL GIOIELLO
il cavernicolo

Domani all'ARLECCHINO
La sensualissima CLIO GOLDSMITH, l'[illegible] «Cicala» di Alberto Lattuada, in un nuovo [illegible] film, con un [illegible] d'eccezione

TONI DICARLO presenta
CLIO GOLDSMITH CATHERINE SPAAK
FERNANDO REY
Miele di donna
DONATELLA DAMIANI SUSAN SCOTT · LIMO TROISI · ADRIANA RUSSO

Studio RITZ
La maestria e la leggerezza di TRUFFAUT

METROPOL
FORBIDDEN!

CINEMA

PRIME VISIONI

(corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Gli occhi della** [illegible] Lauren Tewes, Jennifer Jason Leigh. Vist. 14. Col. Or. 15,10; 17,35; 19; 20,35; [illegible] Ingresso 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 545.147): **Dove è nella N... orrore sessuale**, Jane Fonda, Lily Tomlin (divertentissimo) Or.: 18,40, 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller [illegible], tel. 387.190): [illegible] James Caan, Tuesday Weld. Colori. Vist. 14. Or.: 16, 18.10; 20,15; [illegible] Ingresso [illegible]

[illegible]STI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Le porno** [illegible] («Femmes de chambre»). Colori. [illegible] 18 (commedia erotica). Ap. [illegible] Ult. 22,30 Ingresso 3000

ASTOR (via Vlotti 6, tel. 519.516): **Storia** [illegible] Rota, [illegible] Muti, [illegible] a (drammatico). [illegible] 18 Or.: 15,40; 18,40; 20,40; [illegible] Ingresso 3500.

AUGUSTUS ([illegible] C.L.N. [illegible], tel. 530.714): **Ricominciò da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or: [illegible] 18,10; 20,10 22,30 Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, [illegible] 540[illegible] **ricatto del cactus**, [illegible] ria Maria Rosaria, Enzo Cannavale e Bambolo (divertentissimo) Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Il mistero di Oberwald** di M. Antonioni con Monica Vitti Colori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Gioto 5, tel. 850.7100): **Peagle, una vita a 300 all'ora**, presentato da Gianni Volpi e Gualtiero Jacopetti. Col. Non vist. Or.: 16,30, 18; 19,25; 20,50; 22,30 L. 3500.

DORIA (via Cavour 8, tel. [illegible]): **Pico Piselio**, Lucia Porro, Valeria D'Obici, Pietro Marzarella (divertente). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **La disobbidienza di Mo[illegible]** [illegible] Stefania [illegible] Adorf. Col. Vist. [illegible] Or.: [illegible] 20,30, 22,30. L. [illegible]

[illegible] Madonna di Campagna 1, [illegible] 315.613): **Professione... giocattolo** di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Prolazione unica ore 19,20 Ingresso 3500; **la sposa si sveste** di R. Lang con S. Mac Laine, Bo Derek, A. Hopkins. Prolazione unica ore 21,15. Ingresso [illegible] Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573): **La rocca delle morte**, colori, vietato 18 Or.: 16,45; [illegible] 20,35; 22,50 Ingresso 3500.

LE LUPUT (via XX Settembre 85 bis, tel. 537.100): **I cannibali del cielo** di M. Cimino con I. Huppert, C. Kristofferson. Col. Or.: 18,30, 18,20; 22,[illegible] Ingresso [illegible]

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **L'assassino si sfida scoprirlo**, Amy [illegible] Adrienne King (gialio). Vist. 14 [illegible] 16,40, 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Orgasmo pornografico**. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): **Natural pink ladies**, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pombo 7, tel. 518.850): **Quella villa accanto al cimitero** di Lucio Fulci con K. Mac Coll, Dagmar Lassander Techn. Vist. 18 Ingresso 3500. Or.: 15; 18,30; 15; 19,30; 21; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 445): **Una sconcia sentenza**, regia Peter Yates con C. Plummer (giallo) Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. [illegible]): **Escalation** [illegible] Techn. Vist. 18 (erotico). Ap. 15. Ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

[illegible] Principe d'Acaia 46, tel. 760.951): **Gocce d'amore**. Techn. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Canadesi super sexy**, V.O. Colori. Vist. 18 Ap. 14,30. Ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via [illegible] 15, tel. 531.400): **Comeli alla crema**, Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina. Colori (commedia) Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Segni d'ora di e con** Nanni Moretti, Piera Degli Esposti. Techn. Non vist. Or.: 15,15, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 3500.

STUDIO [illegible] (via Acqui 2, tel. 839.531): **L'ultimo metrò** di François Truffaut con C. Deneuve, G. [illegible] Non vist. Or.: 17,30, 20, 22,30 L. 3000; Aiace 1600.

TORINO [illegible] Bidoni 6, [illegible] 530.353): [illegible] [illegible] [illegible] V.O., colori, vist. 18 (erotico). Feriale ap. 10, ult. 22,30 Festivo ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 336, [illegible] 511.788): **Fuga di** [illegible], Bibi Delva, Randy Quaid (drammatico). Vist. 18. Or.: 16,05; 18,15; 20,30; 22,35. Ingresso 3500.

V. VENETO (piazza Vit. Veneto 5, tel. 671.842): **La vipera ingorda**, Techn. Vist. 18 (erotico). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

ORIGINALE

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 315.613): Domani l'Associazione «Il Futuro» presenta A chaque [illegible] et aussitôt [in versione [illegible] (anteprima) di R. Lang con S. [illegible] Laine, Bo Derek, A. Hopkins. Prolazione unica ore 21,15 Ingresso L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. [illegible] 264): Chiuso [illegible] riposo.

[illegible] (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621). **Un uomo chiamato Cavallo**, Richard Harris. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 2500, rid. 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 355.98.15): **I carabbinieri**, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, P. Montagnani. Techn. Non vist. [illegible] 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, [illegible] 833.240): [illegible] co de[illegible], A. [illegible], O. [illegible] vist. Ap. 16; lim. 18,20; 18,20, 20,20, 22,20. L. 2000, rid. Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Qua la mano**, A. Celentano, E. Montesano. [illegible] Ap. [illegible] ult. 22,20. Ingresso 2000.

LA PERLA (corso [illegible] Gasperi [illegible], tel. 584.791): **Uno sceglie l'altro preferisce** [illegible] sexist. Non vist. R. Pozzetto, T. Milian. Vist. 14. Or. 15; 17,30; 18; 20,45; 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): chiuso per riposo. Domani **Le facce della storia**.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.001): oggi chiuso.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **La moglie[illegible] porno**. (Commedia erotica) Techn. Vist. 18. Ap. ore 10. ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.345): **Quella canaglia di R. Redford** con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Nutter (5 Oscar 1981). Techn. Non vist. Or. 16,30; 20,30; 22,30.

PUNTODUE RAGAZZI (via Garibaldi 30, tel. 545.245): **I cowboys** di Mark Rydell con John Wayne, Bruce Dern Ingr. L. 1000 Unica proiezione ore 15,45.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.785): **Super special fantasy**, Brigitte Lahaie Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 2000.

SELENE (c. Belgio 53, tel. 674.171): **Criminal porno**. Vist. 18. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): **La bionda del gelato**, Tomas Milian. Techn. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

NUOVO VIP (corso Cosale 108, tel. [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible] Bacchi 16, [illegible] 511.293): **Sex** [illegible] **Mafia**, Marlene [illegible] Vist. 18. Techn. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. [illegible]

[illegible] **AL** (via Nizza [illegible], tel. [illegible] chiuso per [illegible]

[illegible] Cigna 47, [illegible] 486.560): **Il figlio** [illegible] scelgo, Tomas Milian. Colori. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, [illegible] pio.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): chiuso per riposo.

JOLLY [illegible] 130, tel. 280.161). Oggi chiuso. Domani Porno lesbici: segue strip-tease di Angelina. Ingresso 3000

[illegible] (via [illegible] 8, tel. 749.23.63): **The** [illegible] John Belluschi, Dan Aykroyd. Techn. Non vist. (Effetti ad alta dinamica). [illegible] 20; ult. 22,20

ASSOCIAZIONE MO[illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): [illegible] **Bonie nelli, Hole? - La [illegible] - Pati de bourgeois** (prima [illegible] ore 18,30 e 22,[illegible]: **la sedia un erotismo** con Nanni [illegible] e Luciano Agati ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.040): dalle 16 alle 24 Signori nel Nov. ass. Ristoro. Ingr. soci

CINECLUB (via Calabria 15, tel. 447.2668): dalle 10 alle 24 continuato Pautund nuder. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

Riposo chiuso per riposo

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 547.715): **La mala ti chiamerò il Santo**, R. Moore. Colori

GIARDINO d'Essai (via Monterosa 62, tel. 225.873) chiuso Domani 4 mosche di velluto grigio di Dario Argento.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): «Solo grandi film». Una notte d'estate (Charlie) di John Cassavetes (1° premio Festival di Cannes). Ore [illegible]0; 22,30. L. 1200.

Odeon
V. Pomba 7 - Tel. 54.85.33
PRIMO GIORNO STAGIONE 81-82
Si balla alle 18,30 e 21
con TAKE FIVE orchestra

PIU' BELLO - PIU' SPETTACOLARE
DOMANI RIAPRE IL
Trovadero
GLI
ESCALATION
la cantante inglese
MIRANDA JONES

danze club 84
Dal lunedì al venerdì
ingresso libero al trattenimento
dalle ore 18,30
Ore 21 disco

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
SERATISSIMA
DELLE SORPRESE

Respighi diretto da Gavazzeni per il «Settembre»

Una magnifica orchestra Rai col programma di 50 anni fa

TORINO — Molto opportunamente tra le manifestazioni di Settembre Musica è stato inserito un concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai per celebrarne il [illegible] anniversario. Fu infatti nel 1931 che il consiglio d'amministrazione dell'Eiar [illegible] riunire a Torino, allora sede della [illegible] generale, i complessi minori [illegible] di Milano e di Torino per formarne una grande orchestra sinfonica, cui venne ad aggiungersi ben presto il coro.

I primi concerti, pubblicizzati e sponsorizzati [illegible] Stanavevano luogo nella [illegible] del Conservatorio, allora [illegible] costruzione. [illegible] ben presto, col crollo finanziario e politico delle imprese [illegible] Qualino, ebbe purtroppo fine [illegible] splendida attività del Teatro di Torino e nella sala di via [illegible] — l'antico [illegible] tro Scribe, così splendidamente ristrutturato — trovò [illegible] la loro sede naturale — [illegible] po' piccola, ma per quei tempi bastava — i concerti sinfonici regolari dell'ente radiofonico.

Ottima idea quella di riprendere [illegible] quale il programma del concerto d'inaugurazione, avvenuto il [illegible] gennaio [illegible] Ottorino Respighi, allora all'apice della sua fama [illegible] compositore sinfonico, [illegible] chiamato a dirigere [illegible] concerto di musica sua. E ottima idea, ora, quella di avere affidato questa rievocazione a [illegible] Gavazzeni, che [illegible] recente passato ha la pietà e il culto, e che infatti ha messo nella preparazione di questo concerto [illegible] impegno e una devozione tali [illegible] far suonare l'orchestra [illegible] rarasi sente, mettendo in dubbio, [illegible] non in fuga, le dicerie [illegible] diffuse sulle cattive condizioni in cui [illegible] orchestre italiane.

In quel lontano concerto Respighi aveva presentato lavori della sua seconda stagione creativa: [illegible] l'esuberante ricchezza sonora [illegible] romani, il periodo del ripiegamento sulla poesia della cultura e della musica [illegible] quadrato, [illegible] ricorso, cioè, a citazioni [illegible] stili antichi. [illegible] *Trittico botticelliano* sono di [illegible] una ballata trovadorica e [illegible] natalizio, oltre a una libera rievocazione [illegible] gregoriano. Nella suite *Gli uccelli* vengono impiegati temi e spunti onomatopeici [illegible] clavicembalisti [illegible] e settecenteschi: [illegible] questo, però, assai [illegible] da una così vigile e [illegible] stante curiosità del [illegible] da una così nervosa [illegible] scattante sicurezza di mestiere, [illegible] escludere ogni sospetto di stanchezza della fantasia e di ripiego opportunistico.

Non altrettanto si può dire, invece, del «mistero» [illegible] *Epifania*, «trittico per [illegible] to» su poesia di Claudio Guastalla, che [illegible] insopportabile sottoprodotto dannunziano. Il manierismo [illegible] testo stinge sull'invenzione musicale, dove l'arcaismo è soltanto una maschera del vuoto e l'entusiasmo della fede è finzione estetizzante. Meno male [illegible] lavoro [illegible] avuto un'esecuzione irreprensibile grazie all'[illegible] strenuo [illegible] Gavazzeni, molto ben [illegible] dall'orchestra e dal coro (diretto [illegible] Fulvio Angius) [illegible] dai cinque cantanti: [illegible] Susanna Chiome, protagonista generosa e intensa, il baritono Alessandro Corbelli, [illegible] mai perfettamente maturo nonostante [illegible] giovane [illegible] tenorino fresco e [illegible] come Vito Gobbi, [illegible] Audano [illegible] Lucia Rizzi in varie parti minori, egregiamente [illegible] Applausi per tutti, da parte di un pubblico abbastanza numeroso.

m. m.

A Pesaro un'opera quasi sconosciuta

Stasera Pollini dirige «La donna del lago»

PESARO — La donna [illegible] lago, *l'ultima opera* [illegible] *programma per la seconda* [illegible] *zione* [illegible] *«Rossini Opera Festival»*, *sarà rappresentata a Pesaro questa sera e replicata venerdì* [illegible] *e domenica 20.*

E' un'opera sconosciuta e in un certo senso misteriosa in quanto non ne esistono edizioni discografiche e le [illegible] *presentazioni sono troppo remote perché qualcuno oggi possa dire di averla ascoltata. Ad aumentare l'attesa contribuisce anche il fatto che l'edizione* [illegible] *stasera, curata da Colin Slim* [illegible] *della Fondazione Rossini che sta procedendo alla revisione critica delle opere del musicista, sarà diretta dal pianista Maurizio Pollini, al suo debutto sul podio di direttore* [illegible] *un'opera lirica. La regia, le scene e i costumi* [illegible] *di Gae Aulenti: abbastanza per fare di questa prima mondiale una ghiotta occasione per gli appassionati dell'opera rossiniana.*

[illegible] donna del [illegible] *fu rappresentata per* [illegible] *prima volta* [illegible] *Napoli il* [illegible] *settembre* [illegible] *ma dal* [illegible] *non è stata più* [illegible] *repertorio, nonostante la critica ottocentesca ne avesse parlato come di una specie di miracolo rossiniano.*

C'è in proposito [illegible] *testimonianza di Leopardi, che dopo averla ascoltata a* [illegible] *nel 1822 scrisse:* «Abbiamo all'Argentina *La donna* [illegible] *lago*, la qual musica è una [illegible] stupenda, e potrei piangere ancor io, se il dono delle lacrime [illegible] mi fosse [illegible] speso».

e. g.

ZONA [illegible]

[illegible] (via Frejus [illegible], tel. 446.784): (Estate a luce rossa) **Peter Sweden Story**. Vist. 18 Ap. 20; ult. 22,30 L. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837): chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERDINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): **La grande abbuffata**, di M. Ferreri con Ugo Tognazzi, M Piccoli. V. 18.

ZETA d'Essai (via Cibrario 89, tel. 749.2907): **Vetali Eugenia** di L. Comencini con S. Marconi, D. Di Lazzaro. Ap. 20; ult. 22,30.

[illegible] MILANO - R. [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Profondo porno**, Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, [illegible] 605.065): chiuso. Domani Qualcuno volò sul nido del cuculo con J. Nicholson

CUORE [illegible] Nizza 58, [illegible] 967.658): «Rassegna grande successo»: **Il decameron** [illegible] dei tartari, Vittorio Gassman, Giuliano Gemma. Techn Ore 19,50; 22,15

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.367): Erotici [illegible] i suoi amici (luce rossa). Vist. 18. Ap. 15. Ingresso 1000

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, [illegible] Commerciali, Eliseo, Erba, Fiorino, Goldoni, Kaiser Duchi, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, [illegible], Romano, San Paolo, Torino, Vittoria.

* Cinema a Carattere parrocchiale

Film segnalati [illegible] Critica: **Il decreto dei tartari** (Cuore); **La grande** [illegible] (Bernini)

[illegible] CITTA'

LUX: La [illegible] [illegible] **clinica del sesso**. V. 18.

SPLENDOR: Una [illegible] **l'altro** [illegible] [illegible] sexist. Non vist.

CHIERI

NUOVO CHIERRESE: A [illegible] **piano.**

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Lussu[illegible]

CIRIE'

CATALANO: Porno [illegible]. V. 18.

ITALIA: Supersex [illegible] [illegible]. [illegible] 18.

NUOVO: [illegible] Chiuso

CUORGNE'

PERONA: Il corpo della ragazza. V. 14.

LANZO

CATALANO: L'orgia dell'amore. V. 18

MONCALIERI

VITTORIA: I porno piaceri di una vedova in calore.

MONCALIERI

SUPERCINEMA: Chiuso per riposo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La [illegible] porno.

ITALIA: Strategia erotica.

NUOVO: Cari, [illegible] i genitori [illegible] Signora.

PRIMAVERA: Dora [illegible] carnale. V. 18.

RITZ: Tutti dietro.

RUSSI

CENTRO: L'orgia dell'amore. V. 18.

VALPERGA

AMBRA: Sexy a [illegible] **gogo.**

VENARIA

SUPERCINEMA: La polizia.

TEATRI E RITROVI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 «Gli incontri del Regio» Aida di Giuseppe Verdi. A cura di Bruno Gaudiosone. Ingresso libero

CENTRO ARTE [illegible] Prenotazioni [illegible] Corsi Recitazione [illegible] (9-14), 713.845 (16-19) Iscrizioni [illegible] 1° ottobre al [illegible] [illegible], tel. 833.378.

ERBA: «Corso di danza moderna» a cura di Carla Peroni (vi. da lunedì a venerdì pomeriggio, c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.658.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: vedi Musei

GOBETTI: ore 21, Franco Garbero in «Le donne da scarto». Due tempi comicissimi di Emmedi. [illegible] 562 - 556.246

NUOVO: «Centro di [illegible] della danza» a cura di [illegible] Furno; «Centro [illegible] [illegible]» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Peroni. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.658.

TEATRO D'UOMO (p. San Giovanni): [illegible] no aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione [illegible] da Anna Solaria [illegible] nio 18-19.

IL PATTINAUTA: «Se ti manca una risata», v. Genova 268, tel. [illegible] ore 21,30-1.

AL MAGAYELLE (Bv. Cavaliere 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 tutto [illegible]

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 recita con i dilettanti.

[illegible] ore 15,30 ingresso libero; [illegible] 21 attività trattenimento.

CHALET: ore 21 [illegible]

DU PARC: ore 21 Nuccio Nicotra.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

ODEON: 15,30-21 Take Five.

CHIODO'S BAR (v. [illegible] 1, tel. 650.5642) suona Bernard Thomas

IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, t. 485.950): la cena con orchestra.

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Ormea 6 ang. c. Cassia 36, tel. 873.572): suona Nino Lapenna.

RENE' - [illegible] BAR [illegible] 10, tel. 8387.441): suona Ottavio.

[illegible] DUE - PIANO BAR (c. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.

[illegible] - PIANO [illegible] - Ristorante Pizzeria Ic 12. [illegible] tel. 813.231 - 613.285): [illegible] Rory Mannoli.

SAN [illegible] - Valentino - [illegible] Danze: orch Pino Show.

SHAKER - [illegible] BAR (C. [illegible] 3, t. 532.402): Gianni Palumbo, Tiziana [illegible] brasiliana Laurenzo Pizzuti.

SHAKER DISCOTECA (C. [illegible] 3).

[illegible] E [illegible]

[illegible] - [illegible] aperture della stagione - [illegible] [illegible] **del gaggiano in... cerca d'autore.**

LOLANO: Pers. Silvia Brunetto, via Brunetta [illegible] 1, Pinerolo - tel. 0121/73.558.

[illegible] (tel. 835.475): Fabrizio Arcigli dro. Inaugurat. ore 21 or. 15,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

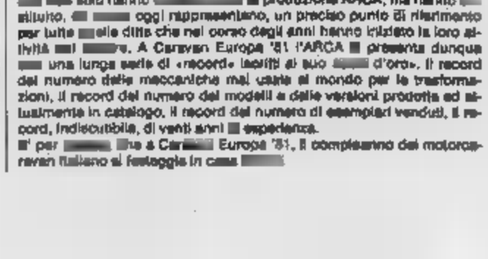
SANT'AGOSTINO (538.763): «800 - 900».

[illegible] **DELLA MARIONETTA** [illegible] Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE [illegible] (Palazzo Chiablese) ore 10-12; 15-18

notizie [illegible]

I vent'anni del [illegible] italiano



[illegible] Ditte costruttrici, tra grandi e piccole, sono diventate almeno una cinquantina [illegible] I modelli a disposizione [illegible] un pubblico [illegible] più esperto ed esigente diventa cantinaia. [illegible] realtà del [illegible] «motorcaravan» ha assunto ormai dimensioni [illegible] solo pochi [illegible] la potevano [illegible] inimmaginabili a [illegible] ogni edizione [illegible] «Caravan Europa» [illegible] registrano un fiorire di marche, di esemplari provenienti di [illegible] nazioni, un aumento dell'interesse del pubblico e degli operatori.

[illegible] Europa [illegible] però [illegible] tutte le [illegible].

A [illegible] Esposizioni non ospita solamente la [illegible] grande [illegible] a [illegible] all'aria [illegible] [illegible] anche [illegible] di [illegible] importante festa [illegible] compleanno. [illegible] stand dell'ARCA, [illegible] leader del settore, si festeggiano i «venti anni del [illegible] italiano».

Sono venti anni, infatti, che [illegible] [illegible] veicolo, frutto di un incrocio tra un piccolo autocarro ed una roulotte è presente sulle strade italiane, ed il fatto che la «festa» sia [illegible] casa ARCA non è casuale.

Fu [illegible] l'ARCA, [illegible] aveva iniziato [illegible] [illegible] [illegible] attività [illegible] ditta [illegible] di roulottes (allora le [illegible] si [illegible] così) ed «inventò», per il nostro [illegible] [illegible] nuovo [illegible] di viaggiare e di [illegible] campeggio. Fu un esordio [illegible] [illegible] [illegible] abitabile allo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1 [illegible] TN, [illegible] quattro posti letto, cucina, vano toilette armati a ripostigli vari, presentata in «anteprima» a titolo sperimentale al Salone Nautico di Genova nell'ormai lontano [illegible] 1961.

Da quella data ad oggi il [illegible] [illegible] [illegible] strada ne ha fatta molta: [illegible] in senso figurato sia [illegible] senso [illegible] è diventato addirittura un punto di riferimento per costruttori [illegible] [illegible] europei ed extraeuropei: persino gli americani, che fino a [illegible] tempo fa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] imparare, trovano nella nostra produzione nazionale più [illegible] spunti e suggerimenti originali [illegible]. Il Caravan Europa [illegible] settembre 1981 [illegible] si presenta dunque ormai adulto e tra i pochi [illegible] che [illegible] [illegible] di avere [illegible] dalla [illegible], [illegible] l'[illegible] [illegible] maturità, in primo luogo spicca quello [illegible].

E senza trionfalismi, solo con le [illegible] [illegible] fatti concreti. Il [illegible] [illegible], il primo «pick-up», il primo «motorhome», il primo [illegible] con la «[illegible] (ora così caratteristica e familiare) sul [illegible] cabina, il primo motorcaravan costruito su [illegible] veicolo fuori strada, il primo motorhome allestito su un telaio di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] in [illegible] cio, il primo motorhome piccolissimo, anzi, il più piccolo [illegible] mondo. E poi ancora innovazioni tecniche, estetiche, accessoristiche [illegible] design [illegible] [illegible] solo hanno [illegible] produzione ARCA, ma hanno [illegible] stilistico, [illegible] [illegible] oggi rappresentano, un preciso punto di riferimento per tutte [illegible] [illegible] ditte che nel corso degli anni hanno iniziato la loro attività nel [illegible]re. A Caravan Europa '81 l'ARCA [illegible] presenta dunque [illegible] una lunga serie di «record» iscritti al suo [illegible] d'oro». Il record del numero delle meccaniche mai uscite al mondo per le trasformazioni, il record del numero dei modelli e delle versioni prodotte ed attualmente in catalogo, il record del numero di esemplari venduti, il record, indiscutibile, di venti anni [illegible] esperienza.

E' per [illegible] che a Car[illegible] Europa '81, il compleanno dei motorcaravan italiano si festeggia in casa [illegible]

Presentato ieri il cartellone della Biennale che si apre il 24 settembre

Arrivano a Venezia Nono, Berio e Bussotti con la nuova musica che scopre il passato

VENEZIA — Anche la nuova musica a Venezia scopre il passato. Dopo i cinque romanzi «in memoria» che si sono disputati il Supercampiello e [illegible] chiusa la mostra su «Il consumismo culturale» dagli anni dal '45 a oggi, il Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale [illegible] si prepara a svolgere il tema *Dopo l'avanguardia* provando che i maestri e i giovani compositori guardano indietro.

L'ha spiegato il direttore, Mario Messinis, che aveva accanto Luigi Carluccio responsabile del settore Visive della Biennale, ieri a mezzogiorno, durante la conferenza stampa del programma della manifestazione che si inaugurerà giovedì 24 settembre e si concluderà venerdì 9 ottobre: «*A partire dagli Anni Settanta l'idea di musica sperimentale, nel* [illegible] *di un compositore* [illegible] *cui* [illegible] *dato prevedere i risultati, è stata* [illegible] *discussione. E' ri*[illegible] *il radicalismo della musica nuova intento a dimostrare* [illegible] *canificazione del linguaggio*».

«*Riaffiorano dalle macerie, ha precisato Messinis, i concetti di Opera e di Forma, e se un tempo* [illegible] *avanguardie lo*[illegible] *l'amnesia, ora si instaura un nuovo rapporto con la tradizione. Tramontano* [illegible] *ideologie e* [illegible] *stessa ideologia dell'avanguardia. Riemerge* [illegible] *Memoria. L'invenzione e la scoperta cedono il passo* [illegible] *riflessione sui cimiteri della storia*».

Ogni giorno un grande appuntamento musicale; ogni giorno conferenze, lezioni, incontri [illegible] i compositori e con Alberto Arbasino, Massimo Cacciari, Fedele D'Amico, Maurice Fleuret, [illegible] Milla, Andrea Zanzotto.

Per la serata inaugurale, in coproduzione col Teatro La Fenice, prima esecuzione assoluta di *Ia, frammento dal Prometeo* di Luigi Nono, che ritorna alla Biennale dopo se[illegible] anni. Seguirà, il 25 settembre, [illegible] altro appuntamento molto atteso: *Le Bal Miró, l'uccello luce*, balletto pantomima di Sylvano Bussotti, [illegible] e costumi [illegible] Joan Miró in coproduzione col Maggio Musicale Fiorentino [illegible] in collaborazione [illegible] la Biennale-Arti Visive.

L'Orchestra e il Coro [illegible] Torino della Rai eseguiranno [illegible] due concerti che già stanno provando, [illegible] nuovissimo *Poema* per archi e trombe di Goffredo Petrassi, decano dei musicisti italiani, e una *Suite* da «*La vera storia*», col permesso del Teatro alla Scala, dove l'opera compiuta, con testi di Italo Calvino, debutterà l'anno prossimo.

Ma le compagini torinesi presenteranno pure [illegible] giovani musicisti [illegible] crescente [illegible] affermazione [illegible] Ferrero, Sinopoli [illegible] Vacchi, e di giovanissimi (tutti sotto i venticinque anni) come Cappelli, Incardona, Lagana, Ugoletti, Solbiati, Lucchetti, Testoni, Tutino. Fabbriciani eseguirà il concerto per flauto e orchestra, recentemente ritrovato, di Bruno Maderna.

[illegible] sarà un ritratto dell'ultimo Donatoni con vari inediti, e due opere in prima mondiale di Castiglioni. Accanto a Rihm, il più importante compositore neoromantico tedesco, si [illegible] musiche [illegible] Boulez, Carter, Henze, Orsey, Kurtag, Kagel. Si udrà il furioso contrappuntismo di Perneyhough, che richiede 38 strumenti, [illegible] voci e almeno un mese [illegible] prove.

Con l'Orchestra di Torino [illegible] che aggiunge questa parentesi internazionale alle celebrazioni [illegible] suo cinquantenario, [illegible] schierati le orchestre [illegible] Rai di Milano, della Fenice, del Maggio Fiorentino, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, strumentisti della WDR - Westdeutscher Rundfunk di Colonia, e solisti [illegible] prim'ordine. Un eccellente spiegamento [illegible] forze per investigare che cosa accade nella musica «dopo l'avanguar[illegible]».

a. t.

Apre Prometeo, poi c'è «Bal Mirò»

[illegible] lo, frammento dal Prometeo *(coproduzione col Teatro La Fenice). Palasport di Venezia, 24 settembre.*

Bussotti: *Le Bal Miró, l'uccello luce. Scene e costumi di Joan Miró, coreografia* [illegible] *Russillo (coproduzione col Maggio Musicale Fiorentino in collaborazione con la Biennale-Arti Visive). Teatro La Fenice, 25 settembre.*

Petrassi: Poema; **Ferrero:** Arioso; **Sinopoli:** Suite [illegible] «Lou Salomé». *Concerto sinfonico. Orchestra* [illegible] *Caro* [illegible] *Torino della* [illegible] *Teatro Malibran, 1° ottobre.*

Maderna: Flötekonzert; **Vandor:** Cronache (parte I); **Berio:** Suite da «La vera storia». *Concerto sinfonico. Orchestra* [illegible] *Coro di Torino della Rai.* [illegible] *Malibran, 3 ottobre.*

Pennisi: Arioso mobile; **Grisey:** Les Espaces Acoustiques. *Concerto sinfonico. Orchestra Sinfonica Siciliana. Scuola Grande di San Rocco, 8 ottobre.*

Kagel: Vom Hörensagen, Siegfriedp', Gegenstimmen, Ungula incarnatus [illegible] Die Mutation, Recitativarie. *Coro e stru*[illegible] [illegible] *WDR - Westdeutscher Rundfunk, Köln.* [illegible] *Malibran, 6 ottobre.*

Donatoni: Fili, The Heart's Eye. L'ultima sera, Le ruisseau sur l'escalier. *Concerto* [illegible] *camera. Conservatorio Benedetto Marcello, 7 ottobre.*

Carter: Piano Concerto, A Mirror on Which to Dwell. Concerto for Orchestra. *Concerto sinfonico. Orchestra di Milano* [illegible] *Rai. Scuola Grande di San Rocco, 8 ottobre.*

Castiglioni: Oberon, The Fairy Prince *(opera in un atto)* e The Lords' Masque *(opera in un atto). Coproduzione col Teatro La Fenice, in collaborazione col Teatro dell'Opera di Roma. Teatro La Fenice, 9 ottobre.*

Dopo Venezia: una polemica tra i due registi-giurati

De Oliveira replica a Comencini «Così la Von Trotta vinse il Leone»

Margarethe [illegible] Trotta: un Leone d'oro che continua a provocare polemiche

Il regista portoghese Manoel de Oliveira, componente la giuria della Mostra del cinema di Venezia che venerdì scorso [illegible] *dato* [illegible] *primo premio a Anni piumbei* [illegible] *Margarethe von Trotta, il premio per l'opera prima-seconda a Ti ricordi di Dolly Bell? di Kusturica, e il premio speciale* [illegible] *ex aequo a Sogni d'oro di Marelli* [illegible] *Non portano lo smoking di Hirszman, nega* [illegible] *un telex inviato* [illegible] *Lisbona a La Stampa* [illegible] *non aver votato per il film* [illegible] *Von Trotta.* [illegible] *fornisce nuove interessanti rivelazioni* [illegible] *lavori della giuria veneziana.*

Raccontando a La Stampa gli innocenti segreti [illegible] *quella giuria, il giurato italiano Luigi Comencini aveva detto:* «Il solo [illegible] non votare per [illegible] della Von Trotta è stato [illegible] Oliveira. Non [illegible] contro, ma neppure pro: lo collo[illegible] comunque nel gruppo [illegible] primi quattro, ma preferiva opere come *Il Matiosa, Le occasioni di Rosa, Silvestre*... Bogdanovich ha minacciato di dimettersi dalla giuria se il premio alla Von Trotta fosse [illegible] diviso in [illegible] ex aequo con *Sogni d'oro*».

[illegible] *Oliveira dice che* «queste notizie, in quanto insufficienti, alterano [illegible] e realmente avvenuto».

E spiega più diffusamente: «Nella discussione [illegible] il primo premio quattro giurati (Calvino, Comencini, Marie-Christine Barrault, Hamina) hanno votato per l'ex aequo tra *Sogni d'o*[illegible] e *Anni piumbei*. Altri quattro giurati (Bogdanovich, Santos, Soloviev, Zanussi) hanno votato esclusivamente per il film della Von Trotta, mentre lo [illegible] votato per *I Matiosa*... Bogdanovich ha dichiarato che si sarebbe dimesso [illegible] giuria se il primo premio fosse stato diviso in due. [illegible] stando le cose, toccava a me superare l'im[illegible]. Ho votato [illegible] *Anni piumbei*, che tra i due film mi sembrava quello più degno d'un riconoscimento».

«E' stato grazie a [illegible] che è stato possibile attribuire il Leone d'oro al film [illegible] Von Trotta [illegible] evitare lo scioglimento della giuria».

De Oliveira dichiara dunque di non [illegible] *stato il solo a rendersi responsa*[illegible] *di quello che, visto l'unanimità dei consensi e del successo di Anni piumbei a Venezia, potrebbe essere considerato un «resto di «less Von Trotta».*

Il regista conferma pure [illegible] *il film era fra i* [illegible] *da lui inizialmente scelti* [illegible] *il primo premio, mentre* [illegible] *il* [illegible] *condo premio aveva proposto Silvestre ex aequo con Ti ricordi di Dolly* [illegible] *oppure con Le occasioni di Rosa, mentre per il terzo premio aveva proposto Non portano* [illegible] *smoking.*

l. t.

L'attrice presenta a Roma il discusso film «Tarzan»

Bo Derek: «La mia Jane è finalmente una donna»

Bo Derek: dopo «T[illegible] l'attende la storia [illegible] Adamo ed Eva

ROMA — *Per come porta il parrucca la «Jane» della versione «Anni Ottanta» di Tarzan, l'uomo scimmia* [illegible] *stata inclusa fra* [illegible] *donne più eleganti del mondo dagli esperti di un periodico americano.* [illegible] *tra le ambasciatrici dell'eleganza c'è anche Diana d'Inghilterra per lo stile sfoggiato nell'indossare.* [illegible] *luglio, l'abi*[illegible] [illegible] *sposa. «Non* [illegible] [illegible] *vestito — obbietta Bo Derek — che rende elegante una donna».*

Da un paio di giorni l'attrice americana si trova a Roma con il marito, John Derek, per reclamizzare l'imminente uscita europea di Tarzan, l'uomo scimmia: un film che si può dire realizzato «in famiglia» poiché i «coniugi Bo», oltre ad esserne protagonista e regista, sono anche i produttori. Nonostante le stroncature della critica americana, il film, che propone come Tarzan il debuttante Miles O'Keeffe, ha già largamente superato negli Stati Uniti, dove si proietta dal 7 agosto in 1100 sale, il costo imprenditoriale dell'impresa che è stato di cinque miliardi e mezzo di dollari.

L'eccezionale successo commerciale, dovuto essenzialmente alla bellezza di «Jane», ha evidentemente «scioccato» il neo regista John Derek, il quale oggi rifiuta [illegible] *abituali obbligazione critica alla sua opera. Non per niente ieri mattina* [illegible] *andato su tutte le furie qu*[illegible] *un giornalista ha osato affermare che il film non gli era piaciuto.*

Più conciliante [illegible] *invece* [illegible] *moglie. «Il nostro film — precisa — è il ribaltamento in chiave moderna di quello realizzato* [illegible] *nel 1932. Dai titolari dei diritti non ci era concesso molto margine per modificare la storia. Non per niente i tagli imposti dal giudice distrettuale di Manhattan* [illegible] *motivati* [illegible] *dal fatto che si era già andati troppo* [illegible] *di là del rifacimento. In questo n*[illegible] *Tarzan (il mito di "Jane" viene rovesciato rispetto all' "uomo scimmia". Jane* [illegible] *una donna moderna e non* [illegible] *casalinga della giungla. Il nostro obbiettivo è di* [illegible] *film allegri* [illegible] *che offrano agli occhi* [illegible] *spettatore momenti* [illegible] *felicità. Io faccio film per* [illegible] *pubblico* [illegible] *per la critica».*

Ed anche per l'avvenire Bo Derek [illegible] *in cantiere progetti in cui sarà* [illegible] *lei, come in Tarzan, l'uomo scimmia, la mattatrice assoluta. I «coniugi Bo» stanno infatti preparando due film: uno la storia moderna di «Adamo ed Eva» mentre l'altro è una vicenda di pirati imperniata sulla «piratessa Anny».*

Parlando del suo lavoro questa attrice, assurta ormai al rango di «sex-symbol», confessa di voler continuare [illegible] *lavorare* [illegible] *il marito perché si sente più protetta. «Non ho problemi — dice — davanti alla* [illegible] *macchina da presa. E quando recito non mi ritengo una* [illegible] *infallibile: se c'è da rifare una scena non mugugno».*

e. b.

Bubbico promette Tornerà in tv «Di tasca nostra»

[illegible] REDAZIONE [illegible]

ROMA — All'ordine del giorno figuravano i «problemi dell'informazione radiotelevisiva» e la «nomina di due sindaci revisori alla Rai», ma nella seduta della Commissione parlamentare di vigilanza ieri si è parlato soltanto di *Tasca nostra*, la popolare rubrica del Tg2 rivolta a informare i consumatori sui prodotti che usano, certi trucchi delle aziende, le manipolazioni [illegible] certe pubblicità. Accusato una settimana fa dall'*Unità* di aver soppresso, su richiesta di un gruppo di industriali della pasta, con il socialista Martelli e l'allora ministro [illegible] Poste Vittorino C[illegible] la trasmissione, Mauro Bubbico si è difeso. «*Non mi sono mai occupato della rubrica* — ha detto —, *né delle controversie che hanno accompagnato la* [illegible] *programmazione*».

Di tasca nostra, ha aggiunto il presidente della Commissione di vigilanza, non è stata affatto soppressa ma ha continuato le sue regolari trasmissioni fino allo scorso giugno, [illegible] e erano state *programmate, migliorando anzi l'ora della* [illegible] *diffusione. La Commissione definirà di più presto un suo indirizzo preciso a tutela dei consumatori in un momento* [illegible] *l'attuale in cui l'andamento* [illegible] *prassi va correttamente vigilato nell'interesse* [illegible] *pubblico e chiederà alla Rai di riprendere il programma sulla qualità dei prodotti».*

A tirare in ballo Bubbico [illegible] stato un articolo pubbli[illegible] il 9 settembre dall'*Unità* in cui si riportavano alcuni stralci dei verbali [illegible] riunioni letti durante un dibattito sulla Rai al Festival dell'Unità a Torino. In essi si parlava degli incontri fra rappresentanti del «Centro Marca», un istituto che cura l'immagine pubblica delle grandi aziende, Bubbico, Martelli e Vittorino Colombo, durante i quali i tre esponenti politici sarebbero stati insistentemente pregati di intervenire per [illegible] la rubrica del Tg2.

Bubbico ha ammesso di aver visto una volta i dirigenti del «Centro Marca» ma che il colloquio — brevissimo — non ebbe alcun seguito. I comunisti Bernardi e Trombadori gli hanno rimproverato di non aver sporto querela contro chi lo aveva [illegible] e di aver abusato ancora una volta dei propri poteri non informando tempestivamente i parlamentari della Commissione [illegible] vigilanza Rai della vicenda.

Si gira in Israele

Ingrid Bergman è Golda Meir in un colossal tv

TEL [illegible] — Ingrid Bergman è da alcuni giorni in Israele dove si appresta a girare, nel ruolo della protagonista, il colossal televisivo sulla vita, l'opera e la figura di Golda Meir. [illegible] personaggio impegnativo, ricco di sfaccettature, che la Bergman cercherà di far rivivere sullo schermo.

«[illegible] tutto il possibile [illegible] riproporla fedelmente. Voglio identificarmi [illegible] questo personaggio così interessante e brillante», [illegible] [illegible] svedese, che per [illegible] Golda Meir ha [illegible] di ritornare sul set venendo meno ai suoi propositi di ritiro.

Per la Paramount non è stato facile convincere Ingrid Bergman ad interpretare le pellicola. L'attrice ha ceduto dopo [illegible] di poter veramente immedesimarsi nella figura [illegible] defunto primo ministro israeliano e soprattutto comprenderne la religiosità. Il film avrà la durata di quattro ore: «Farò [illegible] mio meglio per far sì che il pubblico l'ami», ha detto Ingrid.

Teatro Kabuki a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — Stase[illegible] a domani il Teatro Municipale «R. Valli» ospita uno spettacolo di teatro kabuki che comprende *Shunkan* di Chikamatsu Monzaemon e il fantastico *Kuronuka* di Kimura Tomiko. Protagonista è uno dei maggiori attori giapponesi: Ichikawa Ennosuke III.

Per ospitare lo spettacolo (che è già stato a Berlino, Parigi e Londra) la platea del Teatro Municipale è adatterà alle esigenze del teatro kabuki

Dopo la retrospettiva veneziana dedicata al regista di Hollywood

L'anti-America nei film di Hawks

VENEZIA — Poco [illegible] di [illegible] tro [illegible] fa, il 26 dicembre 1977, moriva, a ottantun anni, Howard Hawks, uno dei grandi registi di Hollywood. La sua morte, accolta in sordina dalla stampa e dal pubblico internazionali, che il giorno prima erano stati scossi dalla morte di un altro «grande» del cinema, Charlie Chaplin, [illegible] fece che suggellare una carriera artistica tutta svoltasi all'insegna della discrezione, quasi dell'anonimato. Hawks era insofferente, per molti, uno sconosciuto, nonostante avesse realizzato nell'arco di 44 anni — dal 1926 [illegible] 1970 — ben 44 film, [illegible] alto livello, e nonostante la critica più [illegible] avesse tentato a più riprese, nell'ultimo ventennio, di metterne in luce i caratteri peculiari e il valore.

La diffidenza era dura a morire. Pesava ancora [illegible] molti la totale incomprensione dello storico «ufficiale» del cinema americano, Lewis Jacobs, che nelle altre seicento pagine del suo notissimo libro non si era degnato nemmeno di citarlo. Quasi egli fosse soltanto un mediocre confezionatore di prodotti hollywoodiani, [illegible] regista di «genere» come i cento [illegible] che contribuirono a [illegible] nell'anonimato, la struttura portante del cinema di Hollywood.

Dopo che la Biennale di Venezia gli ha dedicato la prima parte di [illegible] completa retrospettiva, curata [illegible] competenza [illegible] amore da Adriano Aprà e [illegible] Pistagnesi, che comprendeva [illegible] dei [illegible] m da lui diretti fra il 1926 e il 1940 (2 sono andati perduti), se ne può ripercorrere l'opera, alla ricerca magari di quell'«americanismo» che costituisce in certo senso l'essenza del [illegible] cinema. Un [illegible] che può essere considerato lo specchio, un poco corrosivo, [illegible] bonario [illegible] compiaciuto, della società americana — meglio, del suo costume e della sua ideologia — nel periodo delle sue maggiori trasformazioni, cioè, a grandi linee, dagli Anni Trenta [illegible] Anni Sessanta.

Regista di «genere» [illegible] fu certamente, nel senso che accettò in pieno le regole dei generi spettacolari hollywoodiani, dal film aviatorio alla commedia brillante e sofisticata, dal dramma poliziesco al film d'avventura, dal film bellico al western, contribuendo anzi, egli stesso, alla definizione dei caratteri e modi e forme dello spettacolo popo[illegible]. E tuttavia, senza mai strafare, anzi quasi nascondendosi dietro [illegible] convenzioni spettacolari, egli seppe sviluppare, di film in film, un suo discorso personale sull'Ame[illegible] e sugli americani, minando [illegible] base — col suo sottile umorismo e la sua impercettibile inquietudine esistenziale — le certezze d'una società che nel cinema di Hollywood, cioè nel cinema di «genere», si riconosceva pienamente.

I film che si sono visti nei giorni scorsi a Venezia ne sono una conferma esplicita, toccando [illegible] tre dei generi più diffusi e consistenti del cinema di allora: l'aviatorio-avventuroso, il comico-brillante, il poliziesco. Se pure ancora timidamente, Ha[illegible] introduce negli schemi di contenuto e di [illegible] di riflessione, elementi [illegible] critica, osservazioni personali. Accetta le regole del gioco, ma al tempo stesso [illegible] porsi fuori del [illegible] filtro ludico, [illegible] può commentare, usa[illegible] [illegible] e personaggi come metafora dell'esistenza. Il suo stile limpido e lineare, [illegible] fronzoli o velleità «artistiche», è la manife[illegible] d'un modo di pensare e di vedere che fa di lui uno degli [illegible] osservatori più lucidi [illegible] americana [illegible] tempo.

[illegible] veranie della [illegible] nelle sue varie articola[illegible] e modalità, [illegible] *Le disgrazie di Adamo* (1928), ma soprattutto *Capitan* [illegible] *blè* (1929), *Ventesimo secolo* [illegible] *Susanna* (1938), *Il signore del venerdì* (1940) costituiscono le tappe significative d'un percorso critico che giunge all'analisi spregiudicata del costume sociale americano, con molto camerattismo e un pizzico di misoginia.

[illegible] questi che ritroviamo anche nei [illegible] sportivi e d'avventura, come *La squadriglia dell'aurora* (1930), *L'urlo della folla* (1932), *Ritorno eroico* (1933), *Brume* (1936), *Avventurieri dell'aria* (1939), capitoli diversi d'un medesimo romanzo sul coraggio individuale, la solidarietà cameratesca, il rischio. Che sono poi gli elementi di fondo dei film polizieschi di Hawks, L'«americanismo» di Howard Hawks è questo ed altro, come meglio [illegible] esplicherà [illegible] grandi film della maturità. La prima parte della retrospettiva veneziana ce ne ha fornito le più valide chiavi di lettura, mostrandoci il sorgere e l'affermarsi d'una personalità di regista che solo oggi, forse, è compresa e valutata nella sua giusta dimensione.

Gianni Rondolino

La Scala a Tokyo mezz'ora d'appl[illegible] per la "B[illegible]"

TOKYO — Straordinario successo, [illegible] Banks [illegible] Tokyo, per la «Bohème» [illegible] Puccini diretta da [illegible] e interpretata [illegible] Mirella Freni, Peter Dvorsky e Margherita Guglielmi.

Alla fine dello spettacolo, 37 minuti [illegible] applausi hanno salutato i cantanti e l'orchestra della Scala.

Ugo Tognazzi in [illegible] maestro e Margherita», tv 3, ore 20,40 - La Deion sulla Svizzera, ore 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18.45; 23 Onda verde: 6,06; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 14,56; 15,03; 16,56; 19,15; 20,56; 22,56.
6 — Segnale orario
6,10 La combinazione musicale
6,44 Ieri [illegible] Parlamento
9 — Radiil anghe noi, con Arbora e Boncompagni
(1) — Quattro quarti
12,03 Amore vuol dire..
12,30 Via Asiago tenda
13,15 Master
14,28 Libro discoteca: romanzi, poesia, saggi
15 — Errepiuno-estate
16,10 Rally
16,30 Le stanze dell'antico silenzio
17,03 Patchwork-rockland-combinazione suono
17,35 Coppe internazionali di [illegible] Ballymena - Roma
19,17 Ischia jazz '81
19,40 Intervallo
20,35 Calcio: cronache stadiali [illegible] Celtic - Juventus, Napoli - [illegible] e Adanasport - Inter
23,03 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11, 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni d'estate
7,20 Momenti dello spirito
9,05 Il vecchio della montagna di Grazia Deledda
9,32 - 10,12 La luna nel pozzo
10 — Gr2 estate
11,32 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 L'ora che tira
13,41 Sound-track
15 — Le interviste impossibili
15,42 Tutto il [illegible] minuto per minuto
18,30 Notizie dalla Borsa di Milano
19 — Facciamo un passo indietro
19,30 Premio Italia
20,45 Lunga giornata [illegible] la notte di E. O'Neill
22,20 Panorama parlamentare
22,30 Bollettino del [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
10,45 Il concerto del mattino
11,55 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna culturali
16,30 Un certo discorso estate
17 — Spaziotre
21 — Concerto sinfonico diretto da Ugo Rapalo
22 — Libri novità
22,10 Conc[illegible] premiati [illegible] V Concorso [illegible] chitarri organisti [illegible] [illegible] (Venezia)
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,05 Consigli pratici
10 — La carovana
12,03 A tavola
13,30 Buon compleanno
15 — Stars
17 — Il discolo
18,10 Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
13 — **Maratona d'estate** (c) rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: fra gesto e danza: **Casta diva** coreografia e regia di M. Béjart, musica di Alain Louvier (2)
13,25 **Che tempo fa** (c)
17 — **Quel rissoso, irascibile, cartissimo Braccio** [illegible] **Ferro** (c) come [illegible] divo della tv - Tanti auguri a lei
17,15 **Lo spaventapasseri** (c) «Il ritorno [illegible] vacanze» con J. Perfwes e con C. Goleman. Regia di James Hill
17,40 **Furia** - Un nuovo amico per Joe
18 — **Mister fantasy** (c) Musica [illegible] vedere, un programma di Paolo Giaccio, regia [illegible] Emilio Uberti
18,50 **Alleni a qual due** (c) «Un amico d'infanzia» regia [illegible] Val Guest, [illegible] Tony Curtis, Roger Moore
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Sam e Sally** (c) - Dal [illegible] di M. G. Braun (6 epis.) «I collezionisti» regia di Joel Santoni, con Georges Descrières e [illegible] Calian
21,40 **Dentro il primo cerchio: Stalin e** [illegible] **stalinismo** (c) Come Lenin più [illegible] Lenin (2) [illegible] Gaetano Nanetti. [illegible] studio: Sergio Cotta, Lucio Colletti, Valentino Gerratana
22,35 **Appuntamento al cinema** (c) I film che vedrete sul grande schermo
22,40 Mercoledì sport (c) Sintesi ampia registrata di **Celtic-Juventus**; breve filmato **Napoli-Radnicki - Ciclismo**: riunione su pista [illegible] Pordenone - **Basket femminile**: sintesi Italia-Germania Federale

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
10,15 **Per Bari e zone collegate film**
13,30 **Astro Robot - Contatto ypsilon** (c) disegni animati «Un segreto spaziale»
17 — **Spazio 1999** (c) Regia di Bob Kellat con Martin Landau, Barbara Bain e Barry Morse: «Circolo chiuso»
17,50 **A suon di gesti** (c) Disegni animati (5° episodio)
17,55 **La fiaba incatenata** (c) «Lo sposo lupo» e «Lo sposo di vetro» dal libro di Beatrice Solinas-Donghi. Regia di Gigliola Rosmino (7)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 - Sport sera**
18,50 **Radici** (c) regia di David Greene (3)
20,40 **TG2 - Sestante** (c) musica e società. Un programma di Ezio Zefferi
21,30 **Alta società** (c) film di Charles Walters (1956) con Bing Crosby, Grace Kelly

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,15
10,15 **Per Bari e zone collegate film**
19,35 **Vivere** [illegible] **e al cane** (c) programma di Enzo Vezzoli. Regia di Maria Serena Tali (2)
20,05 **DSE: I mestieri dell'artigianato artistico** (c) programma di Sergio Miniussi (3) [illegible] ca - Intervallo con: **Gianni e Pinotto** (c)
20,40 **Il maestro e Margherita** (c) 1972 film di A. Petrovic, con Ugo Tognazzi
22,50 **Violetta Chiarini** [illegible] **Una selezione di brani da: «Il vien** [illegible] **un dire»** (c)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10- 23,55
18 — **Per i più piccoli** (c) - **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Agricoltura nel 2000** (c)
19,20 **Grande schermo** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
[illegible] Fotoflip, istantanea di una rapina (c) Film con Nathalie Delon, Enrico M. Salerno
22,10 **Musicalmente** c)
23,20 **Mercoledì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22; 23,30
16 — **Il microbo del petrolio**
17 — **Ciao ragazzi** (c)
18 — **Film** (replica)
19,30 **Telestart** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Il vizio e la notte**, film con Jean Gabin, Danielle Darrieux e Nadja Tiller, regia Gilles Grangier
22,10 [illegible] Coppe europee

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
17,30 **Cartoni animati** (c)
17,45 **Canto milioni per** [illegible] **rire**, film
19,15 **Shopping** (c)
19,35 **Telemenu** (c)
19,55 **I giochi** [illegible] **carlo**
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo**
22,15 **Gli occhi azzurri** (c)
[illegible] In Eurovisione [illegible] Glasgow: **Celcio, Celtic - Juventus**, valevole per la Coppa Campioni

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Grace nell'Alta società

Su Tv3 c'è stasera [illegible] *società, il tecnicolor di Charles Walters inserito nel ciclo* [illegible] *adesso musical! Oltre alle prerogative solite d'una commedia rosa con danze e canzoni il film vanta un altro motivo per venire ricordato: quello d'essere stato nel 1955 l'ultimo interpretato da Grace Kelly, destinata a diventare principessa di Monaco.*

Il 1956 (data d'uscita di Alta società in tutto il mondo) è lo stesso anno in cui l'allora ventisettenne star hollywoodiana venne condotta all'altare dal principe Ranieri. La fiabesca cerimonia delle nozze di Grace, celebrate nel minuscolo reame della Costa Azzurra, servì allora, indirettamente ma con estrema efficacia, al lancio del film d'addio di miss Kelly.

La «high society» cui si riferisce il titolo è quella di Newport, la città dove si svolge il Festival del Jazz, durante il quale una [illegible] *cifra facoltosissima ereditiera appena divorziata da un musicista è alla vigilia di nuove nozze con il miliardario di cui* [illegible] *incapricciata contro il volere della famiglia. Ufficialmente il musicista è a Newport per seguire il festival, in realtà per riconquistare l'ex moglie.*

Con la protagonista femminile spiccano gli interpreti maschili Bing Crosby, Frank Sinatra, e in più Louis Armstrong che impersona se stesso. Le musiche che arricchiscono la prestigiosa colonna sonora sono di Cole Porter.

[illegible] *Tv3* **Il maestro e Margherita** *di Alexander Petrovic (1972), tratto dal famoso romanzo di Michael Bulgakov. Interpretato* [illegible] *Ugo Tognazzi e Mimsy Farmer, il film* [illegible] *ambientato a Mosca nel 19*[illegible] [illegible] *d'uno scrittore incappato nella censura di regime e invano aiutato da un maestro di magia nera nel quale si identifica Satana, e da una* [illegible] *ragazza nemica pure lei della burocrazia di Stato.*

Tele Montecarlo è in vendita? Parigi smentisce

[illegible] - E' stata smentita [illegible] [illegible] sul Tele Montecarlo sarebbe in vendita. La sua proprietaria, la holding francese Matra, nazionalizzata dal governo Mit[illegible]rand, [illegible] costretta a vendere le [illegible] partecipazioni straniere chiedendo per l'emittente e per i suoi ripetitori italiani cinque miliardi. Un portavoce della direzione di Tele Montecarlo a Parigi ha però negato [illegible] della notizia.

Lacrimogeni [illegible] concerto

[illegible]

MILANO — Per il concerto della Premiata Forneria Marconi, [illegible] al [illegible] lacrimogeni e qualche ferito. Circa cinquecento persone chiedevano di assistere allo spettacolo del gruppo milanese dopo l'esaurimento [illegible] i mila biglietti. E' intervenuta la polizia che ha dovuto ricorrere al lancio di lacrimogeni.

Cominciano oggi le Coppe di calcio: quattro squadre italiane sfidano l'Europa

I bianconeri (diretta tv sulla Rete 3 Piemonte ■ Telemontecarlo) per i «Campioni» e i giallorossi per le «Coppe», partenopei e nerazzurri si cimentano nella «Uefa» Impegnati 64 club di 33 Paesi

Bonini è l'uomo nuovo della Juventus in Coppa Campioni

Celtic		Juventus
Bonner	1	[illegible]
McGrain	2	Gentile
Reid	3	[illegible]
Aitken	4	Furino
McAdam	5	[illegible]
McLeod	6	Scirea
Provan	7	Bonini
Sullivan	8	Tardelli
[illegible]	9	Bettega
Burns	10	Brady
M[illegible]	11	Marocchino

Cover (Olanda)

Moyes	[illegible]	[illegible]
Latchford	[illegible]	Osti
Garner	14	Prandelli
Conroy	15	[illegible]
Halpin	16	Fanna

Inizio ore 20,30

Ballymena		Roma
Matthews	1	Tancredi
Beattie	[illegible]	Nela
Fox	3	Marangon
O'Doherthy	[illegible]	Spinosi
McCullough	[illegible]	Falcao
McDowell	[illegible]	Bonetti
McCuiker	7	Chierico
Sloan	8	Maggiora
Malone	9	Pruzzo
Neill	10	Ancelotti
Moffat	11	Conti

Arbitro: Konrath (Francia)

Hutchinson	12	Superchi
McQuiston	13	Turone
Smith	[illegible]	Di Bartolomei
Scott	15	Giovannelli
Huston	16	Faccini

Inizio ore 17

Napoli		Radnicki
Castellini	1	Stevanovic
Bruscolotti	[illegible]	Halilovic
Citterio	3	Obradovic
Benedetti	4	Bojovic
Krol	5	Panatjovic
Ferrario	6	Volanovic
Musella	7	Stoiiskovic
Vinazzani	8	Antic
Pellegrini	9	Nokolic
Criscimanni	10	Radosiajevic
P[illegible]	11	Alesksic

arbitro: Courtney (Inghilterra)

Fiore	[illegible]	Milenkovic
Marino	13	[illegible]
[illegible]	14	Beganovic
Maniero	15	Stojanovic
Amodio	[illegible]	Savic

[illegible] ore 20,30

Adana		Inter
Malik	1	Bordon
[illegible]	[illegible]	Canuti
Timucin	[illegible]	Baresi
Mustafà I	4	Pasinato
Mustafà II	5	Bachlechner
Nejat	6	Bini
Selahattin	7	Orlali
Kayhan	8	Prohaska
Ozer	9	Altobelli
Ahmet	10	Centi
Gani	11	Marini

Arbitro: Christov (Bulgaria)

Ahmet II	12	Cipollini
Mahmut	13	Bergomi
Suat	14	Ferri
Feyzullah	15	Fermanelli
Ergan	[illegible]	Serena

Inizio ore 18,30

La Juventus ritenta una difficile avventura

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Liverpool (Inghilterra)
Finale 26 maggio 1981 a Rotterdam

SEDICESIMI DI FINALE		And.	[illegible]
Widzew Lodz (Pol)	Anderlecht (Bel)	oggi	20-9
Dinamo Ber. (G. Est)	Zurigo (Svi)	oggi	20-9
Ferencvaros (Ungh)	Banik Ostrava (Cec)	oggi	20-9
Celtic Glasgow (Sco)	JUVENTUS (Ita)	oggi	20-9
Hibernians G.(Malta)	Stella Rossa (Jug)	oggi	20-9
Oulun Palloseura (Fin)	Liverpool (Ingh)	[illegible]	[illegible]
Osters Vaxjo (Sve)	Bayern (Germ. Ov)	oggi	[illegible]
Benfica (Port)	Omonia Nicosia (Cipro)	oggi	[illegible]
Austria Vienna (Aus)	Partizani Tirana (Alb)	oggi	[illegible]
Dinamo Kiev (Urss)	Trabzonspor (Turch)	[illegible]	20-9
Start Krist. (Norv)	AZ '67 Alkmaar (Ol)	[illegible]	20-9
Aston Villa (Ingh)	Valur (Isl)	oggi	20-9
Progrès Nied. (Luss)	Glentoran (Irl. Nord)	oggi	20-9
KB Copenaghen (Dan)	Athlone Town (Eire)	oggi	20-9
CSKA Sofia (Bul)	Real Sociedad (Spa)	oggi	20-9
Universitatea Craz.	Olympiakos (Gre)	oggi	20-9

TURNO PRELIMINARE: St. Etienne (Francia) - Dinamo Berlino (Ger. [illegible] 1-1, 0-2. Qualificata Dinamo Berlino.

Prudenza dei bianconeri che temono l'aggressività del Celtic La società scozzese ben esemplifica ■ solida organizzazione del football britannico - Alla partita assisterà Enzo Bearzot

DAL NOSTRO [illegible] INVIATO SPECIALE

GLASGOW — La Juventus ritenta l'avventura in Coppa Campioni. Riparte stasera contro il Celtic, combattuta [illegible] sicurezza e velati timori. La rotonda e facile vittoria [illegible] Cesena non ha cancellato le precedenti difficoltà, [illegible] riaffiorati nelle ore ■ vigilia i discorsi sulla grinta, sull'aggressività, sulla forza fisica di questo football scozzese che si è già praticamente qualificato per il campionato del mondo dell'82 e [illegible] alle spalle [illegible] calcio inglese che ne è nuovamente fuori.

[illegible] Gentile, Brio ed altri parlano [illegible] rispetto ma senza paura dell'avversario, [illegible] assicurano di [illegible] a [illegible] aggio contro i britannici in genere, duri ma leali, se Brady giudica il Celtic inferiore all'Arsenal, c'è Tardelli piuttosto preoccupato che si tocca ■ polpaccio sinistro malconcio come dire: «*Per reggere bisognerebbe essere al meglio della condizione*».

Trapattoni intanto giustamente sostiene le difficoltà di una Coppa Campioni: «*E' cinque volte più ardua ■ una volta, quando si andava ad epoche di supremazia ora spagnola, ora portoghese, ■ nostra o britannica. [illegible] c'è equilibrio, i campioni [illegible] no più accaparrabili dai club maggiori, ogni partita vale almeno una semifinale*».

Le prudenze del tecnico si concretizzano nella formazione che, sicuro comunque di poter impiegare Tardelli, ha già varato. Bonini sarà ala destra, vuol dire squadra molto «coperta», anche perché Virdis e Fan[illegible] sembrerebbero garantire sufficiente pe[illegible] in un match di combattimento. ■ chiederà a Marocchino ■ sostenere il compito di punto ■ riferimento in avanti ed alla squadra di essere p[illegible] ad appoggiarlo, ■ rovesciare la situazione. Juve con una punta sola. [illegible] que, una formula che appare logica (e non preclude certo un risultato positivo), [illegible] denuncia certe carenze ■ [illegible] talità del nostro calcio.

Billy McNeill [illegible] si [illegible] se gioca Bonini o un altro. ■ nella sua mentalità pensare prima di tutto alla partita della sua squadra. Del resto il Celtic ha una sola carta, quella dell'attacco per [illegible] ■ maggior vantaggio possibile dalla gara di andata. Il tecnico dei biancoverdi è una bandiera, riassume una larga fetta di storia — l'ultima parte — di questo club fiero ■ glorioso, nato nel 1888. E' cresciuto nella [illegible] società, prima [illegible] teams, quindi nel Celtic boys, per arrivare alla prima squadra e vincere la Coppa Campioni nel '67. E' [illegible] general[illegible] ger e allenatore del club dall'estate del '78.

Subito scudetto per McNeill, ed un secondo la scorsa stagione. Un uomo cordiale ma deciso, temprato dalle battaglie calcistiche ■ Glasgow soprattutto contro i rivali dei Rangers (36 scudetti contro i 32 del Celtic). Quanto valga il football per Glasgow lo dice il numero degli stadi: l'Hampden Park (70 mila spettatori) riservato alla Nazionale, al rugby e ai derbies. Il Celtic Parkhead dove si gioca stasera (67 mila [illegible] posti, previsto il tutto esaurito, massimi prezzi 15 mila lire), l'Ibrox Stadium (45 mila spettatori), [illegible] dei Rangers, il Shawfield Stadium (22 mila posti), sede del Clyde, società di Seconda Divisione.

Salvo l'Hampden Park, tutti [illegible] gli stadi sono di proprietà del club. E' il gran segreto del calcio britannico che ha le sue sofferenze (la intemperanza [illegible] giovani, la violenza, le emorragie di campioni attratti dagl'ingaggi stranieri e non compensate dei [illegible] dalle importazioni), ma a livello societario poggia su una grande organizzazione autonoma.

Incassi (detratte le normali tasse erariali), introiti pubblicitari, proventi di varie iniziative (la Celtic Pools Limited vende libri, maglie, coccarde, bandiere e sciarpe, il giornale «The Celtic View» è edito [illegible] club), tutto fa soldi e contribuisce [illegible] una [illegible] rafforzata ulteriormente dalle cessioni.

Questa è [illegible] società che sfi[illegible] Juventus. Alle spalle organizzazione e tradizioni, in campo una squadra orgogliosa anche se intaccata nell'occasione dalle squalifiche di McDonald e McGarvey, goleador (19 reti) della passata stagione. Stasera, con tra il pubblico Enzo Bearzot ed un centinaio di tifosi giunti da Torino, oltre a molti italiani che lavorano in [illegible] Bretagna, dirigerà il match Charles Carver, olandese quarantaseienne, [illegible] tipo dal polso forte che tra Londra ed Atene non è stato la scorsa stagione affatto tenero con la Juve. Ma i bianconeri non si lamentano: «*Meglio un arbitro deciso* — dice Bettega per tutti — *in battaglie come questa*».

Bruno Perucca

Trapattoni ha scelto Bonini per dar forza al centr[illegible]campo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GLASGOW — *Nella Juventus che questa [illegible] al Parkhead, contro il Celtic, ritenta per la decima volta la scalata alla Coppa dei Campioni, ci saranno tre esordienti: Brio e Marocchino, che hanno [illegible] esperienza di Coppa delle Coppe e Coppa Uefa, nonché [illegible]i, al suo primo appuntamento europeo a livello di club.*

Trapattoni ha ufficializzato ieri mattina, dopo l'ultimo allenamento svolto ■ un campo vicino allo stadio del Celtic, l'[illegible]o tattico dei [illegible]

[illegible] [illegible] chiare

"Dobbiamo imporre il nostro gioco"

SEAMILL — «Bonini? L'ho visto a Torino, in uno spezzone del derby: è un corridore, forte atleticamente». [illegible] ha [illegible] Billy McNeill ad un giornalista scozzese che lo informava della «messa» di Trapattoni. Il responsabile del Celtic aggiungeva: «Non mi sorprende, poichè immaginavo che la Juventus adottasse, nell'andata, una condotta difensiva: ciò che conta è imporre il nostro gioco ad un avversario ricco di elementi di classe internazionale, galvanizzati dal 6-1 di campionato».

Dopo l'allenamento svolto sulla spiaggia, ieri mattina McNeill ha illustrato ai suoi giocatori le caratteristiche dei bianconeri: non l'aveva fatto prima per non confondere loro le idee, con troppi dettagli, finendo magari per spaventarli.

Le ultime notizie sulla vendita dei biglietti parlano di 280 mila sterline d'incasso, pari a 540 milioni di lire, ma non è record. Per il Celtic sarà la 90ª partita «europea» (194 i gol all'attivo): è la squadra più prestigiosa della Scozia con 32 titoli nazionali, 26 Coppe scozzesi, 8 di Lega e una Coppa dei Campioni che rappresenta il fiore all'occhiello.

porto di Virdis, mentre soltanto [illegible] i terreno dissipati i dubbi sulla disponibilità di Tardelli, che non ha del tutto smaltito la botta al polpaccio sinistro. C'è Prandelli in preallarme ma, conoscendo la tempra e la capacità [illegible] soffrire di Tardelli, la presenza [illegible] del titolare dovrebbe essere assicurata.

■ lancio ■ Bonini, che [illegible] ri sente emozionato e assicura ■ non avere problemi contro [illegible] versari [illegible] ricalcano un po' le sue caratteristiche, non significa [illegible] catenaccio. «Non è nella nostra mentalità chiuderci in difesa anche se la forza degli avversari potrebbe costringerci [illegible] in dieci davanti ■ portiere», ribadisce Trapattoni, aggiungendo che Bonini serve ad equilibrare certe situazioni di gioco che si verificano anche ■ Italia e a maggior ragione, all'estero. Secondo lui il [illegible] tre «chiavi» che si chiamano Provan, McLeod e il movimento incrociato delle punte McCluskey e Nicholas, [illegible] ■ Juventus, oltre a Marocchino, Bettega, Brady e Tardelli, [illegible] in Bonini un elemento che può attaccare e in Cabrini un difensore che ■ trasforma spesso in ala.

Corrispondere che il ritmo degli scozzesi è superiore, Trapattoni non mendica attenuanti: «Per noi sarà l'undicesima gara e or[illegible] vicinissimi [illegible] condizione ottimale. E' piovuto, il terreno soffice e il clima fresco ci aiuteranno a compensare il fatto che il [illegible] abbia otto incontri ■ più nelle gambe. Rispetto a tre anni fa, quando fummo eliminati dai Rangers, abbiamo più autorità e personalità».

Dovrebbero averle anche [illegible] rocchino e Brio. Il primo, il cui compito sarà quello di fan rifiatare i compagni nei momenti di maggior pressione e di sfruttare il contropiede, non è nelle migliori condizioni fisiche, [illegible] spesso ■ [illegible] offrire [illegible] un rendimento all'altezza: «Non sono emozionato, caso mai [illegible] po' preoccupato e [illegible] Vorrei ripetere la prestazione di Londra con l'Arsenal. Nella parte ■ giunastatore, in genere. [illegible] trovo a mio agio». Se Marocchino accusasse difficoltà, ci sarà Fanna pronto a dargli il cambio.

Proprio ad Highbury, Sergio Brio dignitò la [illegible] miglior partita, un anno e mezzo fa, cancellando certe perplessità che si nu[illegible]

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: ore [illegible] pia sintesi registrata di Celtic-Juventus e breve filmato di Napoli-Radnicki.

[illegible]ne: ore 23,20 circa, riunione su pista da Pordenone.

Basket: ore 23,55 circa (durante il Tg1 notte) sintesi di Italia-Germania Ovest (femminile).

RETE 2

Calcio: ore 20,25, Celtic-Juventus in [illegible] (per il solo Piemonte).

TELEMONTECARLO

Calcio: ore [illegible] Celtic-Juventus in diretta.

[illegible]MO — Rete uno: ore 17,35 cronaca diretta di Ballymena-Roma; ore 20,30 cronache dirette alternate di Celtic-Juventus, Napoli-Radnicki e [illegible]nasporter-Inter.

Giampiero Boniperti davanti alla sua decima Coppa dei Campioni

«Sarà battaglia onesta e selvaggia»

DAL NOSTRO [illegible] INVIATO SPECIALE

GLASGOW — *Alla sua [illegible]decima Coppa dei Campioni (tre come giocatore, una come dirigente speciale, [illegible] come presidente), Giampiero Boniperti fa un «collage» di esperienze stravissute, di speranze stravisitate, usa il passato come cura veronafiana, il futuro come doping. Insomma è in forma, [illegible] bene, ride fitto, [illegible] l'esonto come il fiocinatore [illegible]na la balena bianca: mai presa, però è lì.*

E' arrivato a Glasgow ieri nel tardo pomeriggio, con il general manager Giuliano. Su un'immensa Bentley grunatti, messo a disposizione dal Celtic, sono andati a prenderlo all'aeroporto il direttore sportivo Morini e Giampaolo Boniperti, il figlio «canadese», quello che [illegible] giocato e vorrei [illegible] giocare ancora nel Toronto. L'atleta aveva una barba rossiccia guerriera e sembrava non solo uscito da un libro di Walter Scott, [illegible] prossimo a rientrarvi.

Boniperti, quando giocava, diceva che sempre gli sarebbe mancato, nelle gambe e nel cervello e soprattutto nel cuore, l'esperienza di una stagione di football britannico. E' esterofilo, da questo punto di vista, [illegible] il [illegible] estero deve parlare inglese, al massimo tedesco. «Dicevo così in buona fede, ma se [illegible] ripenso in quel tempo devo convenire che sarebbe stata dura assumere, frequentare i loro ritmi, ■ loro rabbie». Tutta roba non datata, roba ancora valida. «Una squadra britannica è sempre [illegible] squadra terribile, sul suo campo, fra la sua gente, [illegible] suo clima, sia quello meteorologico sia quello ambientale». «Il clima meteorologico, se continua il fresco-allegro, stavolta potrebbe favorirci. — *ha precisato l'allenatore Trapattoni* — visto [illegible] veniamo [illegible]ldo e possiamo apprezzarlo più di altri».

Di nuovo Boniperti, sentita ieri, valido «for ever»: «Qui davvero si piomba in un mondo speciale. Io fino a domani sera vivrò con i dirigenti del Celtic, staremo insieme a tavola, al bar. Poi ci saranno 90 minuti terribili, dico novanta perché anche nell'intervallo [illegible] amicalmi, come membri di una favolosa setta magica. E, dopo la partita, altra amicizia. Ma durante la partita i loro uomini cercheranno di [illegible]nare i miei. [illegible] una insieme selvaggia e onesta».

«Il presidente del Celtic — *ha detto ancora Boniperti* — magari non conosce i suoi giocatori, fa l'amministratore del club e basta. Se vinco[illegible], magari va a chiedere loro l'autografo, mescolandosi ai ragazzini. Anche questo è il calcio britannico. Dico britannico e dovrei dire soprattutto scozzese. Nel [illegible] quando avevo appena smesso di giocare e studiavo da presidente, passai un mese in [illegible] Bretagna, e il ricordo massimo è uno Scozia-Inghilterra all'Hampden Park, lo [illegible] di Glasgow per la Nazionale: sembrava di essere entrati in una Macumba speciale, altro che quella brasiliana».

Ma il professionismo non dovrebbe, ad un certo punto, essere cera nelle orecchie a la partita non [illegible] risultare eguale a Glasgow come ■ Napoli? Diceva Gigi Riva, un tolco, che per lui il fattore campo erano soltanto i cartelloni pubblicitari: nel senso che [illegible] di [illegible] si regolava per ■ posizione ■ momenta del tiro, quando non vedeva [illegible] non gli facevano vedere la porta: «Il professionismo — *dice invece Boniperti* — ha significato per noi maggiore preparazione anche atletica, e quindi minore stacco dal [illegible] furioso di quassù. Però c'è ancora qualcosa nell'aria, qualcosa di strano. Io ho giocato una quindicina di partite in Gran Bretagna e se ricordo tutte, le patisco ancora tutte, sono ta[illegible]».

[illegible] *detto ieri Furino, senza sapere di fare coro col suo presidente:* «Quassù c'è davvero qualcosa di speciale. [illegible] sono gli stadi, così tristi, così severi, [illegible] la gente che incombe. Quello che ci aspetta, il Celtic Park, ha una pista di atletica che tiene il pubblico un po' lontano da noi, però è anch'esso maledettamente britannico».

Gian Paolo Ormezzano

Il Coppa delle Coppe i semiprofessionisti irlandesi [illegible] Ballymena non hanno speranze

Avversario modesto per il riscatto della Roma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BALLYMENA — Oggi la Roma si qualifica agli ottavi [illegible] Coppa [illegible]ppe. La partita contro i semiprofessionisti di Ballymena United è una semplice formalità, nessuno al mondo da un briciolo di credito a questi irlandesi pieni di volontà ma poveri di classe che guardano già al ritorno di Roma come alla vacanza più bella della loro vita.

Soltanto Liedholm invita alla calma: il calcio è imprevedibile e occorre rispettare l'avversario. Ma Liedholm è l'allenatore e l'allenatore, deve mettere in guardia, frenare i facili entusiasmi, tenere sempre vivi e svegli i giocatori: anche le piccole bugie sovente fanno parte del mestiere.

«*Gli irlandesi corrono, lottano, aggrediscono, giocano larghi sulle fasce. Sono forti nel p[illegible]sing e nel fuorigioco, bisognerà fare mol[illegible] sui palloni alti: puntiamo a vincere, logico, ma anche un poni non sarebbe male*». Questo dice Liedholm, e i giallorossi si adeguano pronti: «*Colpiremo in contropiede*», aggiungono. Come se già avversari fossero fulmini di guerra.

In realtà il Ballymena United non ha speranze, e persino il tecnico Alan Campbell si è permesso di dare un suggerimento al collega giallorosso: «*L'unico problema, per la Roma, p[illegible] mirare da un atteggiamento rinunciatario. Altrimenti, noi siamo battuti in partenza*».

Le parole di Campbell potrebbero anche sembrare [illegible] spette, una specie di tranello, se i precedenti del Ballymena non confermassero la povertà tecnica della formazione nord-irlandese: nella sua storia, il Ballymena ha preso parte due volte alle Coppe europee, e in entrambe le occasioni è stato eliminato al primo turno. In squadra ci sono operai e meccanici, un [illegible] stro, un sarto, un centralinista. I giocatori guadagnano 90 mila lire la settimana, il loro calcio ha il sapore rozzo e sanguigno della sfida paesana.

Ci sono però tre elementi di discreto valore: il centrocampista [illegible] Doherty, che con i suoi [illegible] anni è anche il più anziano della squadra, e le due mezz'ali Sloan e Neill. Sono tutti nazionali, e l'Irlanda del Nord è [illegible] formazione [illegible] [illegible] Liedholm, vecchia volpe, insiste molto su questo punto e parla di calcio anglosassone. [illegible] inglese e via di seguito.

Si gioca [illegible] pomeriggio, su un campo che può ospitare 10 mila persone e presenta un fondo piuttosto sconnesso, particolare questo un po' strano in una terra come l'Irlanda, dove l'erba è verde e compatta anche nella piazza del paese. Ballymona è una cittadina linda e bella, tranquilla, sparsa nella vallata della contea [illegible] Antrim attraversata dal fiume Braid. Dietro c'è il monte Slemish, dicono che lassù [illegible]

Il centrocampo è apparso lento e impacciato. Di Bartolomei è stato oggetto di aspre critiche e l'allenatore pare deciso a mandare in campo Spinosi e Maggiora, che garantiscono dinamismo e copertura maggi[illegible]. «*Il primo servirà [illegible] palloni alti in area, il secondo giocherà alla Furino*», ha detto Liedholm senza però fare il [illegible] degli esclusi.

La situazione, tuttavia, sembra chiara: Spinosi al posto di Turone, Maggiora con la maglia di Di Bartolomei. Liedholm non parla mai a caso, i dubbi o i ripensamenti [illegible] solo a [illegible] scolare le [illegible] Turone ha accolto la [illegible] dell'esclusione con delusione e stupore. [illegible] persino minacciato di restare a casa, ma alla fine non ha fatto storie: «*Non so nulla* — ha detto — *l'allenatore non mi ha ancora parlato*». [illegible] Bartolomei, invece, ha ac[illegible] [illegible] [illegible]sioni mettendosi sull'attenti, pronto al riscatto qualora Liedholm decida di schierarlo nella ripresa.

[illegible] riscatto, [illegible] verità, parlano un po' tutti, a cominciare [illegible] Pruzzo che non ha ancora scordato il rigore fallito contro l'Avellino: ma si può davvero usare una parola tanto grossa quando l'avversario si chiama Ballymena, un puntino piccolo piccolo sulla mappa del calcio europeo?

Carlo Coscia

● Il Torino [illegible] (ore 17) oggi in amichevole a Malty contro la formazione locale.

COPPA DELLE COPPE

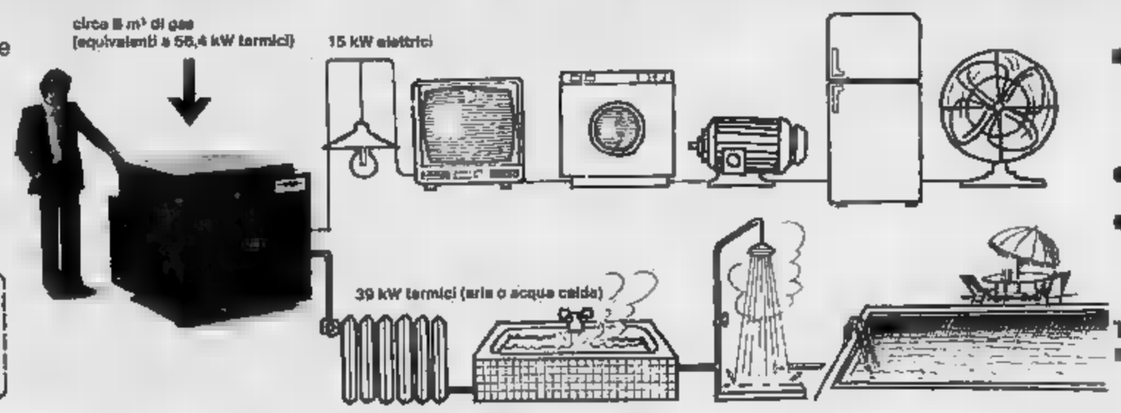
Detentore: Dinamo K[illegible] (Urss)
Finale: 12 maggio a Lisbona

[illegible] FINALE		And.	[illegible]
Ajax (Ol)	Tottenham [illegible] (Ingh)	[illegible]	30-9
KTP Kotka (Fin)	Basilea (Fran)	oggi	30-9
Eintracht Franc. (G. O.)	Paok Salonicco (Gre)	oggi	30-9
Dinamo T[illegible] (Urss)	Graser AK (Aus)	oggi	30-9
Barcellona (Spa)	Trakia Plovdiv (Bul)	oggi	30-9
Swansea City (Galles)	Lokomotiv Lip. (G. Est)	oggi	30-9
Vaalerenggo (Nor)	Legia Varsavia (Pol)	[illegible]	30-9
SKA Rostov (Urss)	MKE Ankara (Turch)	[illegible]	30-9
Un. [illegible] (Cipro)	Vasas Budapest (Ungh)	oggi	30-9
[illegible] Un. (Irl)	ROMA (Ita)	oggi	30-9
L[illegible]	Kalmar (Sve)	oggi	30-9
Jeunesse Esch (Luss)	Velez Mostar (Jug)	—	30-9
Floriana (Malta)	Standard Liegi (Bel)	23-9	30-9
Fram Reykjavik (Isl)	Dundalk (Eire)	oggi	30-9
Dukla Praga (Cec)	Glasgow Rangers (Sco)	[illegible]	30-9
Vejle BK (Dan)	Porto (Port)	oggi	30-9

TURNO [illegible]: Politehnica Timisoara (Rom) - Lokomotiv Lipsia (Ger Est) 2-0, 0-5. Qualificata Lokomotiv Lipsia.

Il Totem Fiat interessa pochi. Ma per quei pochi è un affare.

■ "TOTEM" Fiat ■ l'unico generatore ■ corrente elettrica insonorizzato e funzionante a gas, che produce contemporaneamente acqua od aria calda per riscaldamento, impieghi industriali e sanitari, con un rendimento del 96% e quindi con un risparmio energetico del 40% rispetto ad altri sistemi.



Il "TOTEM" Fiat interessa:

- Alberghi, ospedali, comunità, impianti sportivi, impianti ■ condizionamento di banche, uffici ■ centri data, grandi magazzini e condomini: tutti forti consumatori ■ acqua ■ aria calda e di energia elettrica.
- Concerie, industrie alimentari, chimiche, tessili, ecc.
- Aziende municipali ed agricole che lo possono azionare con il biogas ottenibile dai fanghi cittadini ■ liquami organici.

Per informazioni:
L'Autogas - Volpiano - Tel. 011/9882782
Energy - Alessandria - Tel. 0131/41394

TOTEM: un sistema Fiat [illegible] risparmiare energia ■ proteggervi [illegible] black-out.

FIAT

Coppa Uefa, per gli azzurri e i milanesi due ostacoli sulla carta non troppo impegnativi

Palanca nel Napoli col Radnicki

L'allenatore jugoslavo Nenkovic promette un rigido catenaccio Tensione tra i partenopei: Krol rifiuta i gradi di capitano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Per il Napoli la Coppa Uefa comincia con un motivo di polemica: Krol rifiuta i gradi di capitano che Marchesi vorrebbe affidargli. Il trainer ha comunicato la sua decisione ai giornalisti lunedì: «*Krol sarà la sua grande esperienza sarà un bravo capitano nelle Coppe*». Krol ringrazia, ma non accetta. La dice senza mezzi termini: «*Juniie Non indosserò la fascia di capitano. Anche se Marchesi dovesse insistere, risponderei di no*».

E' bene dire subito che non è uno scandalo, ma una piccola vendetta dell'olandese che non ha gradito la protesta di Vinazzani quando quest'estate Marchesi aveva lanciato l'idea di Krol capitano in Coppa e di Vinazzani capitano in campionato. Allora vi furono polemiche anche vivaci. Vinazzani protestò, e ci fu pure una specie di referendum fra i giocatori. Pare che il risultato fosse a favore di Vinazzani, e Krol conservò il completo silenzio. Ora che la questione è diventata d'attualità Krol di far valere le sue ragioni. Qualcuno sostiene che l'olandese non voglia creare altri motivi di polemica. Comunque non è una situazione pericolosa, ma l'indice di mancanza di armonia.

Mentre si discute il «no» di Krol, la squadra è nel solito ritiro di Soccavo. Marchesi, anche se il clima è piuttosto teso, mantenere la calma. Parla dei Radnicki in toni assolutamente elogiativi. Il Radnicki, che in jugoslavo vuol dire «lavoratore», non è in un momento esaltante. Dopo gare di campionato, si trova nel mezzo del gruppo con tre vittorie in casa e quattro sconfitte in trasferta. E' questa la seconda prova in campo europeo. Lo scorso anno eliminato al terzo turno della Coppa Uefa dall'AZ (2-2 in Jugoslavia, di Olandesi. Ora riprova. Marchesi pensa «*Se lo scorso anno finì al terzo posto nel campionato jugoslavo vuol dire che squadra è solida sia per un valido collettivo sul piano tecnico e individuale*».

L'allenatore napoletano precisa: «*Il calcio jugoslavo è sempre stato ostico per noi italiani. Dovremo affrontare i nostri avversari con molta concentrazione e con tanta intelligenza tattica. Dovremo cioè evitare di ammucchiate per il poi a tutti i costi*». E' facile pensare che gli ospiti tenteranno la barricata. Anzi è certo.

L'allenatore e direttore tecnico Dasan Nenkovic non nasconde le sue intenzioni prudenti. «*Sono amico ed ammiratore di Herrera, e cerco di imitarlo. Le mie squadre giocano con prudenza. Siamo qui per limitare i danni, quindi faremo il catenaccio. Del resto anche il Napoli in trasferta non rischia mai*».

Ha ragione quindi Marchesi quando parla di «evitare le ammucchiate». La situazione in campo è precisa. Il Napoli alla ricerca di un varco per entrare nel bunker degli ospiti. Ma questo Napoli ha i mezzi tecnici per farlo? Il Napoli è senza dubbio superiore, ma è una squadra con limiti ben precisi per un centrocampo poco ragionatore e per un attacco che raramente arriva al tiro.

Per cercare di superare queste difficoltà, Marchesi ha deciso il pieno rilancio di Palanca al posto di Damiani. Palanca e Pellegrini in punta, tenteranno manovra di gioco i centrocampisti Musella, Criscimanni, Vinazzani e Benedetti. Non ci sarà Guidetti, per squalifica in campo Uefa. Il Napoli è una squadra molto giovane, con elementi quasi esordienti in campo internazionale, come esordiente è lo stesso Marchesi. Come giocatore Marchesi ha avuto esperienze in Coppa con la Fiorentina ed anche in Nazionale (due volte in A, una volta in B), ma come trainer questa è la prima volta.

In città, nonostante il gran caldo estivo, c'è molta attesa. Si prevede il tutto esaurito con circa 80 mila spettatori e mezzo miliardo d'incasso.

Giulio Accalino

COPPA UEFA

Detentore: Ipswich (Ingh). Finali: 6 e 19 maggio

TRENTADUESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Rostelecom Praga (Cec)	Valencia (Spa)	0-1	30-9
Nantes (Fra)	Lokeren (Bel)	oggi	30-9
Limerick Utd. (Eire)	Southampton (Ingh)	oggi	30-9
Sporting (Port)	Bod Boys (Dan)	4-0	30-9
PSV Eindhoven (Ol)	Naestved (Dan)	oggi	30-9
Vitoria Forte (Port)	Atletico Madrid (Spa)	oggi	30-9
Rapid Vienna (Aus)	Videoton (Ungh)	oggi	30-9
Neuchatel Xamax (Svi)	Sparta Praga (Cec)	—	30-9
Dinamo Tirana (Alb)	Carl Z. Jena (Ger Est)	oggi	30-9
NAPOLI (Ita)	Elsenborn Nis (Jug)	oggi	30-9
Tatabanya (Ungh)	Real Madrid (Spa)	oggi	30-9
Aris Salonicco (Gre)	Siena Wanderers (Mal)	oggi	30-9
Malmoe (Sve)	Wisla Cracovia (Pol)	oggi	30-9
Amburgo (Ger Ovest)	Utrecht (Ol)	oggi	30-9
Grasshoppers Zur. (Svi)	West Bromwich (Ingh)	oggi	30-9
Vikingur (Isl)	Bordeaux (Fra)	dom.	30-9
Feyanoord (Ol)	Boumbierki Bytom (Pol)	oggi	30-9
Ipswich Town (Ingh)	Aberdeen (Sco)	oggi	30-9
Beyne (Nor)	Winterslag (Bel)	oggi	30-9
Zenith Leningr. (Urss)	Dinamo Dresda (O. Est)	oggi	30-9
Magdeburgo (Ger Est)	Borussia Moench (O. Ov)	oggi	30-9
Beveren (Bel)	Ljungskil (Fri Nord)	oggi	30-9
Nika Valkeakoski (Fin)	IFK Goteborg (Sve)	oggi	30-9
Monaco (Fra)	Dundee United (Sco)	oggi	[illegible]
Panathinaikos (Gre)	Arsenal (Ingh)	oggi	[illegible]
Spartak Mosca (Urss)	Bruges (Bel)	oggi	[illegible]
Kaiserslautern (O. Ov)	Akademik Sofia (Bul)	oggi	30-9
Apoel Nicosia (Cipro)	Arges Pitesti (Rom)	oggi	30-9
Adanaspor (Turch)	INTER (Ita)	oggi	30-9
Majdak (Jug)	Slovacnafa (Cec Ov)	oggi	[illegible]
Dinamo Bac. (Rom)	Levski Sp Sofia (Bulg)	oggi	30-9
Sturm Graz (Aus)	CSKA Mosca (Urss)	oggi	30-9

No agli assoluti di 35 tennisti?

PALERMO — Presentato mercoledì dell'Associazione italiana giocatori di tennis contro la Federazione in vista dei campionati italiani in settembre prossima a Reggio Emilia. 35 su 64 teamini di graduatoria ammessi, esclusi gli azzurri di Coppa Davis, non parteciperanno ai campionati se la Federazione non accetterà alcune proposte dell'associazione in merito all'ammissione ai campionati sulla base della classifica operativa, alla nuova struttura della classifica nazionale, al campionato a squadre.

Risultati del primo turno degli «internazionali» di Sicilia: Marcucelli-Benavides 6-4, 6-4, 6-1; Lapidus-Bertolucci 6-2, 6-4, 7-5; J. Filipi-Kinzlbini 6-2, 6-1; Nigorra-Adams 6-3, 6-2; Filipi-Perez 6-1, 7-6; Granico-Norbeck 6-4, 6-1, 7-5.

La squadra turca, quasi sconosciuta, è forte in casa, ma debolissima in trasferta Per Bersellini l'importante è tenere i nervi a posto - Prohaska per eventuali rigori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ADANA — *Finalmente l'Inter è arrivata alla meta e stasera incontrerà la rivale di Coppa Uefa, una società che ha scelto l'arancio come colore della sua maglia, cioè il frutto tipico di questa fertile pianura. Un'altra ora di volo da Istanbul, l'atterraggio nella base militare di Adana, dalla quale giorno e notte si levano i possenti jet impegnati a pattugliare i confini con Siria, Irak, Iran e Russia, ed ecco la città sede dell'incontro raggiunta dall'Inter, è il caso di dirlo, a tappe forzate.*

I dirigenti del club turco hanno sorriso quando gli è stato accennato che nell'ambiente nerazzurro qualcuno accennava ad un sabotaggio: L'aeroporto di Adana — ha replicato il presidente Okuroglu — appartiene alla Nato e pertanto possono capitare imprevisti come questo». Okuroglu è anche il direttore-editore del giornale locale: da vicepresidente è balzato ultimamente al comando della società impostata con criteri moderni, tanto è vero che possiede un proprio centro sportivo e stavolta, a differenza del passato, non intende stare a guardare la rivale di turno in Coppa Uefa.

In verità in casa propria l'Adana ha saputo farsi rispettare battendo al suo esordio internazionale nel 1977 l'Austria di Salisburgo per 2 a 0 ma facendosi poi travolgere 5-0 nel ritorno. Ha offerto una reazione nel '79 alla Honved 2-2 ma in campo esterno ha perso 6-0 confermando ancora i limiti del calcio turco, il peggiore in Europa come media poi per partite, proprio in fondo alla graduatoria. Da questo partì lo 0-0 di casa, per cui ha fatto sfuggire il pareggio a nove di poi rimediato dall'Adana al primo turno di campionato.

Bersellini ammette con un pizzico di rammarico che questa è la prima volta, dopo 36 partite da lui disputate con l'Inter contro una formazione straniera «che non conosce a fondo l'avversaria in quanto non ha avuto occasione di vederla all'opera». «Non si sapeva mai bene quando avrebbero giocato — mi confermato — per cui ad un certo punto, anche grazie ad una buona documentazione ho ritenuto essere a posto. In casa propria i turchi sono avversari di valore, ne sa qualcosa anche la nostra Nazionale, per cui sarà benissimo sottovalutarli. Il risultato più tranquillo per noi sarebbe un 2 a 0 ma anche un 1 a 1 non sarebbe poi fallimentare».

Nel ritorno a Cesena, a ranghi completi, non dovremmo esserci problemi».

La «documentazione» fatta pervenire a Bersellini peraltro contiene qualche lacuna. Il tecnico, nel leggere su un giornale turco la formazione dell'Adana in campionato, ci chiedeva: «Ma dov'è Celin?». La risposta è stata data indirettamente dal presidente della società, nel rispondere alla domanda di un giornalista su come stia vivendo Bersellini «Ha giocato un anno fa». E molti hanno avuto l'impressione di trovarsi davanti ad un presidente-giornalista-editore sordido sotto i baffi.

Assenti gli squalificati Bagni e Beccalossi, Bersellini rivoluziona con Canuti e Pasinato proponendo inoltre in difesa il recupero di Canuti al posto di Bergomi, candidato al rientro, appare di rilievo. La squadra, secondo il tecnico, non dovrebbe essere sbilanciata. «L'abbiamo già collaudata senza i due squalificati — ha concluso — l'importante sarà tenere i nervi a posto e evitare di scoprirci. L'avversario con la nostra rabbia sfoderata contro Stanic. Stavolta, in caso di rigore, non tirerà Altobelli ma probabilmente Prohaska.

I 25 mila biglietti disponibili per la partita sono già stati esauriti da una settimana: il prezzo varia da 6 a 7 mila caso di vittoria i giocatori turchi percepiranno un milione a testa mentre l'Inter mantiene coi nazionali i vecchi accordi che prevedono una percentuale partite. Arbitrerà una vecchia conoscenza dell'Inter, cioè quel Christov che diresse in modo impeccabile la gara di ritorno Nantes. Un fischietto di sicuro peruviano.

Giorgio Gandolfi

Appello dell'Uefa alla correttezza

BERNA — Alla vigilia dell'avvio delle coppe europee, l'Uefa ha diramato un appello ai giocatori e ai tifosi perché non disimentichino in nessun momento lo spirito sportivo. Evidentemente preoccupata per i recenti incidenti in altre partite internazionali, l'Uefa ha inviato gli speciali gare di Coppa ad osservare l'ordinato svolgimento del gioco.

Nel circuito inglese di Donnington

Lauda ha provato la McLaren di F. 1

Il rientro dell'austriaco appare probabile Offerta tre di dollari

LONDRA — Dopo tante voci e fughe allarmi, forse Niki Lauda sta veramente per tornare in Formula 1. L'ex campione del mondo della Ferrari, dopo essersi incontrato a Monza in occasione del Premio d'Italia con Teddy Mayer, ha provato ieri segretamente la McLaren MP 4 sul circuito di Donnington, in Inghilterra.

Lauda risentito qualche mese fa l'offerta del team inglese, a Colnbrook, ma non aveva gradito niente menoché. Era dal settembre 1979, quando a Montreal abbandonò improvvisamente la Brabham e le corse, che l'austriaco non scendeva più in pista al volante di una vettura da Gran Premio.

Sul ritorno di Lauda in Formula 1 circolano in Inghilterra varie indiscrezioni. Vien detto per certo, ad esempio, che non la Goodyear, ma la Marlboro, sponsor della McLaren, avrebbe fatto a Niki offerte principesche, si parla con insistenza di una cifra che oltrepasserebbe i tre milioni di dollari (tre miliardi e 600 milioni di lire).

Si afferma anche che l'austriaco non avrebbe in realtà problemi economici determinanti con la sua forte, l'Air Lauda, ma impegni di lavoro da rispettare. In questi giorni Lauda ha al suo servizio una ventina di dipendenti, gente che dovrebbe stipendiare.

D'altra parte, l'ex campione del mondo negli ultimi mesi ha sentito rinascere in pectore della corse. Il sentimento, la nostalgia, sopravanzate motivate a guidare una monoposto. Non vi sarebbero notizie particolari per il suo ritorno nel mondo di cui fu un campionissimo per circa sei anni. Si sottolinea a Londra come più per scadere il contratto di pubbliche relazioni fra Lauda e il suo attuale sponsor italiano, la Parmalat, per cui l'accordo con la Marlboro potrebbe concretizzarsi senza troppi inconvenienti.

L'arrivo di Lauda in Formula 1 con la darebbe una al mercato-piloti. Il no, comunque, che Piquet rimarrà nel 1982 alla Brabham insieme con il neo acquisto Patrese mentre la McLaren lascerà a piedi Ho Cesario. L'austriaco si affiancherebbe a John Watson. Incertezza alla Williams (rimarrà Reutemann?), anche perché ieri la British Leyland, sponsor del team nel 1980-81, ha deciso di non rinnovare l'accordo per ragioni economiche.

Un ritorno sensazionale, Lauda, 32 anni, sposato, due figli, campione del mondo nel 1975 e '77 con la Ferrari, 17 vittorie in Grandi Premi (15 con la Ferrari e due con la Brabham), è uno di quei protagonisti di cui la Formula 1 sente attualmente la mancanza.

r. c.

Panatta e C. parlano a Palermo del futuro di Bjorn

«Borg finito? Non scherziamo»

PALERMO — *McEnroe ha ridato il record di Wimbledon a Borg ai Flushing Meadow. Ora nei tornei del Grande Slam il rapporto tra lo statunitense e lo svedese è di due a uno, anche se Bjorn è arrivato sempre alla finale. Il titolo di campione mondiale non potrà però più sfuggire a McEnroe.*

E' lui il tennista dell'anno. Bisogna, un po' antipatico, sgarbato, scorbutico, ha saputo trovare la concentrazione necessaria per far valere nei momenti cruciali la sua classe superiore sono apparse la superficie la sua qualità.

Questa duplice sconfitta negli ultimi due grandi tornei segna la fine di Borg? Il mondo tennistico italiano, attualmente a Palermo per la trentesima edizione degli Internazionali di Sicilia nei campi della Favorita, gara vinta per il Grand Prix Volvo, non la crede. Tutti gli azzurri hanno fiducia nelle possibilità future di Borg.

«Come si fa a dire che il tramonta quando il arrivato sempre in finale nei tre tornei del Grande Slam?», dice Panatta che a New York ha visto all'opera Borg e McEnroe. «But campi in terra rossa — afferma Bertolucci — ora s'è ancora partita, tanto è più forte Bjorg. Certo, sui campi veloci McEnroe è avvantaggiato, ma la lotta fra i due è ancora apertissima».

Interviene Barazzutti: «Dato che contano le classifiche, a fine anno McEnroe sarà campione del mondo ma, a mio avviso, Borg, ala pure sconfitto a Wimbledon e Flushing Meadow, è ancora il giocatore più forte in assoluto, il più completo».

Aggiunge Panatta: «Borg leggerà? Via non esageriamo, e nei giocatori di cinque-sei anni più vecchi non rimane essere allora già belli e sepolti. Borg quest'anno ha avuto solamente una stagione meno felice delle precedenti. Una stagione no, come ne capitano a tutti i tennisti che mondo è mondo. Solo che, data la sua forza, pure in un'annata negativa è riuscito a vincere a Parigi ed arrivare in finale a Wimbledon e Flushing Meadow sconfitto solo da un grande McEnroe. Sono sicuro che il prossimo saprà riprendersi. Non dimentichi che ha solo 25 anni. Smettiamo parlare di Borg ancora per molti anni».

Chi non è così ottimista è Ciao Marchesi, direttore del torneo di Palermo, rappresentante per l'Italia della ISG (l'organizzazione del manager McCormack), il migliore amico italiano del campione svedese. Dice Marchesi: «Bjorn dopo questa seconda sconfitta superare soprattutto dei problemi psicologici. La sua stagione è iniziata male. In questi tempi l'ho visto troppo rilassato, forse troppo provato dal suo modo dispendioso di giocare, un tennis difficile non gli resta troppi anni critici soprattutto mentali».

Rino Cacioppo

Questi i coreani di Coppa Davis

ROMA — La federazione tennis della Corea del Sud ha provveduto a comporre sotto la responsabilità della squadra di Coppa Davis che affronterà l'Italia a Sanremo dal 2 al 4 ottobre.

La formazione coreana sarà composta dal capo delegazione Woong-Jong Nam, dal capitano non giocatore Bu-Kil Choi e dai giocatori Woo-Byung Lee (nato nel 1961), Choon-Ho Kim (1960), Sung-Dal Joon Dong-Wook Song (1958).

Stanotte a Las Vegas il mondiale dei welters

La supersfida Leonard-Hearns

Il più grande, il più ricco, il più costoso spettacolo del mondo. Sotto questa definizione, solo tanto apparentemente pomposa, si nasconde il campionato del mondo dei pesi welters che chiama stanotte sul ring del «Caesar's Palace» di Las Vegas — in uno stadio da 25 mila spettatori appositamente allestito — i più famosi e più pagati pugili del momento: Sugar Ray Leonard e Thomas Hearns.

L'uno e l'altro sono campioni del mondo della categoria 67 chilogrammi, nelle rispettive sfere d'influenza del Wbc e della Wba. Si tratta quindi di una superfida per la riunificazione del titolo mentre se è facile prevedere che l'organismo che perderà il suo campione troverà ben presto il modo di eleggere nuovamente la corona welters, come già successo in tutte le categorie, ad eccezione dei pesi medi, dove il campione unico è Marvin Hagler.

La riunificazione insomma risulterebbe solo la motivazione per il più grosso affare finanziario di tutti i tempi, tanto sentito nel mondo sportivo da invogliare l'Iveco, multinazionale del Gruppo Fiat ad intervenire con un grosso impegno finanziario come sponsor della manifestazione ed a ripetersi il 3 ottobre a Chicago quando sarà la volta del dei medi Hagler.

Passata la sarabanda dei dollari, il tornaconto sia della Wba che della Wbc ritornerà ad essere quello delle strade parallele, sdoppiando nuovamente il e raddoppiando le possibilità di affari. Ma, ripeto, il movimento di cifre è da giustificare questa temperanza convergenza fra i due enti mondiali. Basti pensare che Lou Duva, l'organizzatore italo-americano che ha lottato in concorrenza più esperti Bob Arum e Don King, prevede un movimento di denaro di oltre 30 milioni di dollari (circa 43 miliardi di lire) largamente superiore ai 20 milioni del giro d'affari per la sfida Leonard-Duran del giugno scorso, che costituiscono il record attuale. Basti pensare ancora che i 35 mila posti a Las Vegas, venduti a prezzi oscillanti dai 30 ai 500 dollari, sono tutti esauriti e ciò garantisce un incasso di quasi otto miliardi di lire, di quante si incasso (sei milioni di dollari) con l'incontro Ali-Holmes. Leonard avrà il milioni di dollari più una percentuale sugli introiti tele.

Il match sarà teletrasmesso in circuito chiuso in oltre 300 città degli Usa e del Canada ed irradiato, in diretta o in differita, in 47 di tutto il mondo. La Rai-tv ha garantito la differita (domani alle 14.15 e alle 23 sulla Rete uno) aberrando le cifre record di 60 milioni di lire.

Il motivo tecnico del match sta nello scontro tra la stoica e la fantasia di Leonard e la potenza di Hearns. 30 k.o. su 32 incontri. Sugar ha una velocità, estro ed un completo repertorio tecnico. Hearns è favorito dall'allunga e dalle sue doti di tremendo picchiatore.

Gianni Pignata

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Redattore Lorenzo Morello, Giovanni Travaglio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marcello
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzarotto, Francesco Paolo Mattioli, Arturo Parrero (presid.), Giovanni Pecchioli, Secondino Rolfo
© Editoriale LA STAMPA S.p.A.
Registr. Tribunale di Torino n. 26
Copia vendita in tutto mondo 4 S.E. 6 S.A. via Taurini 1 00185 Roma
CERTIFICATO N.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 647.828 vende libero adiacenze via Cigna via Rinaldo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 59 milioni 800 mila mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende via Postiti 3 alloggi composti di camera cucina globalmente 21 milioni 800 mila facilitazioni.
UTIP 547.828 vende via Pianezza 2 camere cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende Lauriarin Terracina libero in palazzina 3 camere cucina bagno box giardino mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.826 vende libero piazza Bengasi 4 camere cucina ingresso bagni mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 647.825 vende libero Lanzi in palazzina nuova soggiorno 2 camere cucina bagni box mutuo dilazioni permute.
UTIP 647.825 vende libero via G. Fiani soleggiano 3 camere tinello balconi box mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.829 vende adiacenze via Chiesa della Salute via Baglione 3 camere tinello bagno ampio dilazioni pagamento.
UTIP 647.828 vende libero con ascensore adiacenze via Nizza salone camere tinello bagno terrazzo dilazioni permute.
UTIP 547.825 vende alloggio libero divisibile via Borgo 13 camere 2 servizi mq 370 adattissimo abitazione p/a ufficio dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.825 vende adiacente corso Racconigi libero 2 alloggi abbinabili splendido complesso da 2 camere cucina globalmente 77 milioni 500 mila anche angolarmente facilitazioni pagamento permute.
UTIP 647.825 vende Crocetta su corso libero signorile soleggiato, camere, tinello, cucinino, bagno, dilazioni permute.
UTIP 647.826 vende libero adiacenze v. Pietro Micca 3 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 900 mila box dilazioni permute.
UTIP 647.828 vende libero via Giacomo Medici signorile 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.
UTIP 647.826 vende libero corso Palermo 2 camere cucina ingresso bagno 58 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP
531.166 vende via San Massimo 42 in stabile rimesso monocamere 1-2 camere cucina da 7 milioni 500 mila a 22 milioni. Posti macchina, personale in loco pomeriggio.

VALENTINO mansarda signorile 35 mq ca. Grimaldi. tel. 833.468.

VENARIA via Boccaccio casa su 3 piani 3 alloggi di camere tinello cucinino servizi cantinetta; totali mq. 350 cadauno posto garage per un solo nucleo in blocco 115 milioni. Alcide Bini. 857 - 857.774.

VERCELLI libero Crocetta ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno acqua cons.allacciata portineria. Telefonare 217 Arc.

VERCELLI ultimo appartamento camera tinello più 2 bcb locali interni cielo aperto. Telefonare 519.0009.

VIA Chiesa della Salute via Brandale camera e cucina 12 milioni 900 mila dilazionabili fino al 70%. Telefonare 519.017 - 519.085.

VIA Filadelfia libero 3 camere tinello servizi mq 11 ilvendo. Tel. 561.805 - 509.090.

VIA Guido Reni vendiamo alloggio signorile occupato ingresso tinello cucinino 3 camere bagno ascensore costruzione '67. Telefonare 630.871.

VILLA bifamiliare 13 km Torino 5 camere 2 saloni 2 cucine 4 bagni 2 terrazzi 2 garage taverna tavernetta bagni riscaldamento indipendente cantina giardino 2700 mq 310 milioni. Tel. 640.6804 S.A.U.I.

VILLA libera signoria Pino Torinese salone 4 camere cucina 2 servizi garage 2000 mq giardino Casamercato 850.3805.

VILLA libera bifamiliare tenda corso Sebastopoli 360 mq di soggiorno box e giardino classe attività commerciale o ristorazione ass. Vendesi trasformazioni eventuale permuta. Telefonare 326.648 ore pasti.

VILLA nuova parzialmente finita con 1200 mq di terreno in Revigliasca (villaggio Paradiso) 25 km da Torino vende con mutuo e dilazioni. Torino Mare 779.712.

VILLA uni-bitrifigliare in collina Torino splendida vista. Telefonare 596 918.729 - 807.048.

VOLPIANO vendo villa due camere cucina salone due bagni rivestita più mq 100 locale seminterrato box cassino mq 45, giardino, acqua piccola servizi, tel. 988.2253.

VOLVERA centro ristrutturato ingresso 3 vani cucinetta servizi cantina 80 mq giardino L. 54 milioni. Tel. 584.018.

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE L'immobiliare Lurisia ricerca per proprio cliente alloggio 2-3-4 vani e servizi. Qualsiasi zona ampissimo raggio referenze. Telefonare 760.133 - 752.887.
A. ACI Immobiliare tel. 650.3678 offre senza provvigioni vostri alloggi vuoti arredati ottima valutazione e clientela referenziata.
A. ARTIGIANI cercano uso ufficio due mani camere servizi Torino o cintura Torino. Telefonare 707.9267.
ASSEGNIAMO in Torino collina villa pal-lo-fienile/box periodo minimo biennale. Tel. 779.518.
CABETTA con ampio cortile anche con tettoia cerco Torino o prima cintura in affitto o acquisto tel. 850.7212.
PERSONA sola ejetta referenziatissima cerca alloggio 2 camere servizi in Rivoli. Tel. ore pasti 954 4704.
SOLO settantenne attività propria cerca in affitto alloggio uso abitazione con terrazzo e garage massima garanzia Tel 411 4927 chiedere Saverio.
UFFICIALE pensione cerca da privato alloggio in Torino 4 camere servizi Telefonare 749.7898.

21 Offerte affitto

A. ARMANO monolocale tutti servizi per persone date referenziate presentarsi via Madonna delle Rose 63 immobiliare.
A. ACI immobiliare via Madama Cristina 87 rivolgersi per informazioni alloggi vacanti vuoti arredati disponibilità immediata.
A. FIDALCASE affitta uso ufficio adiacenze corso Peschiera signorile 2 vani servizi 180.000 mensili. Tel. 595.908.
A. FIDALCASE affitta corso Unione Sovietica 4 vani cucina servizi 130 mq uso ufficio 400 mila mensili. Tel. 503.246.
A. FIDALCASE affitta Settimo 15 km Torino prestigiose villa su 3 piani box auto 750.000 mensili. Tel. 595.908.
A. FIDALCASE affitta corso [redacted] ufficio mq 140 ci 5 vani servizi cantinetta ascensore piano 500 mila mensili Tel. 658.1122.
A. PIED-A-TERRE centrale stilico molto bello panoramico arredato riservati. 280 mila. Uso pied-à-terre. Tel. 541.735.
AFFITTASI esclusivamente uso seconda casa alloggio arredato in Torino Tel. 748.197.
AFFITTASI uso ufficio zona Fratelli Ionale signorile mq 150-220. Tel. 752.964.
AFFITTASI garage/rimessa ammobiliata lavata box/deposito e ultramilanese riscaldamento. Libera subito. Tel. 595 9225.
AFFITTASI Mercati Generali ufficio ingresso 3 camere servizio L. 400 mila mensili. Satellite Immobili 882.662.
AFFITTASI tre camere cucina uso ufficio zona corso Traiano. Telefonare 442.309.
AFFITTO locali vuoti 3 vani e cucina uso studio-ufficio classe casa mini alloggio arredato uso pied-à-terre Tel. 840.225.
ASSEGNIAMO attico in Torino in casa signorile appartamenti a studenti o pied-à-terre. Telefonare 745.010.
DORMIT 595.840 affitta alloggi liberi ed arredati stanza casa per uso ufficio o pied-à-terra.
CORSO Rosselli affittasi ufficio signorile tre vani luce 360 mila. Telefono 858-560.
CROCETTA giardini affittasi piano terra signorile 4 vani servizio abitazione o studio medico 600.000. Tel. 541.750 - 383.187.
DI SALVATORE 587.635 - 587.183 affitta e vende/affitta nuovissima mansarda ristrutturata ad arredata. Uso parcheggiata.
INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il problema affittiamo alloggi presso casa. Telefonate allamattina Lurisia 762.887.
MONCALIERI vicinanze ospedale civile affitto uso ufficio alloggio ci camere servizi. Tel. 685.329.
PRIVATO affitta uso ufficio o studio zona S. Paolo alloggio signorile mq 180 no agenzie. Tel. 231.065.
RESIDENCE nel verde mq/cmq centro affitta eleganti appartamenti arredati zona collina tutti i servizi. Telefonare a 749.2821.
SOFITTI affittasi studenti impiegati no abitazione servizi esterni L. 60 mila mensili più cauzione massa cas.a. Tel. 980.7946.
STUDIODATA affitta ufficio in palazzina Corso Brescia salone 3 camere 2 servizi 2 ingressi L. 840 mila. Tel. 236.8872.
STUDIODATA Crocetta affitta ufficio di: 4 camere 2 servizi in stabile con portineria. Tel 335.8872.
UFFICI arredati stessi casa zona Porta Nuova vigilanza recapito telefonico passate sala riunioni. Tel. 513.000.
VILLA affittasi presso Villarbasa d'Asti 3 letti disponibili grande salone ampio cucinino mansarda con servizi temporalità lavanderia automatica giardino. Telefonare 0141 930.147.
120 Madonna di Campagna affittasi alloggio locali rivolgersi mobilificio corso S. Maurizio 4.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI soluzioni pratici modici antonioggio disponibilità mobili garanzia superiore. Telefonare 857.281 Montalto via Nizza 30.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI piazza Manuela camera arredata angolo cottura a uomo solo 180 mila con spese e riscaldamento. Telefonare 411.0017.

24 Mobili, arredi

BANOVERO da 40 anni più. Angeli scelta di mobili classici e moderni ambientati. Dilazioni di pagamento. Via Bellone 45 angolo via Vanzone Cuneo.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pertinenza specializzata esegue pannelli dipinti artistici lavabili 70 mila, tappezzeria compresa 120 mila milano 16 isola. Telefonare 323.879.

Contro il carovita acquistate

i Prezzifermi

... Sicuro. Fino al 21 novembre i supermercati Standa BLOCCANO I PREZZI dei prodotti alimentari di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti, tutti di primaria e affermata qualità.

I MAGNIFICI 7

PASTA DI SEMOLA di grano duro gr. 500 — **365**

LATTE SEMIGRASSO a lunga conservazione gr. 1000 — **400**

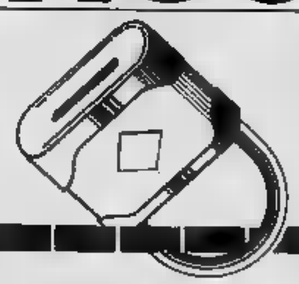
POMODORI PELATI scatola grammi 800 — **315**

PARMIGIANO REGGIANO scelto - l'etto — **950**

OLIO DI OLIVA bottiglia 1 litro — **2190**

CAFFE' "CORONADO" busta grammi 200 — **1160**

VINO CHIANTI D.O.C. bottiglione 1 litro e ¾ — **1450**



... e gli altri "Prezzifermi".

TRIS CARNE LESSATA "MONTANA" 3 conf. - gr. 90 cad.	1445
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA "PERLA" - gr. 85	525
[redacted] scatola gr. 400	235
DADO "SPECIALBRODO" astuccio [redacted] cubetti	275
CRACKERS sacchetto gr. 750	990
100 FETTE BISCOTTATE "RICCAFETTA" pacco gr. 705	1240
[redacted] COLUSSI " I [redacted] ai 5 cereali - gr. 400	920
CREMA SPALMABILE I [redacted] in vaso a chiusura ermetica	3390
EMMENTAL BAVARESE l'etto	428
FORMAGGIO A FETTE PER TOAST grammi 190	750
4 WURSTEL confezione gr. 100	290
MARGARINA "OKAY" grammi [redacted]	260

... nel settore carni fresche offerte speciali

CONIGLIO FRESCO al kg.	4250
SCALOPPINE DI VITELLO al kg.	8400
POLPA DI [redacted] per arrosti - al kg.	4880
BOCCONCINI DI VITELLO per umido - al [redacted].	5980

Questo significa che, per quasi tre mesi, potrete fare la spesa senza sorprese: alla Standa i generi più ricorrenti nell'alimentazione italiana continueranno a costare quanto costano ora. Che ve [redacted] pare? Da oggi, allora, non solo "prezzi bassi" ma anche "prezzi fermi", inattaccabili da qualsiasi aumento.

STANDA

vi conviene sempre!

[redacted] montedison

30 Scuole e istituti

SCUOLA accompagnatori turistici Di Pellegrino tutti i giorni piazza Lagrange 1, tel. 530.742.

36 Nautica

NAUTICAPIU' cerco vela e motore anche oltre il miglio stato cerco 31 settembre Murialdo Pc 31. Tel. 878.256.
PRIVATO vende Rio 410 jet L. 1 milione 900 mila. Tel. 921.556.
VENDESI piccino in legno lunghezza mt. 0 motore diesel nuova con garanzia autentica. Telefonare 778.195.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tende Sprint ad apertura automatica e meccanica a molla, nuovi modelli 1982 prezzi imbattibili a sconto speciale per ritiro immediato. Campi appendice con fondo circolo, rimorchi portabiciclette circolo, rimorchi panoramici e portauto. Visitateci a Carrera Europa castiglione 3 marzi 731-733 dal 15 al 21 settembre oppure in fabbrica: Cuorgnè ricevete via Bernardi 16 tel. 399.029 - 251.175.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI Yorkshire Shitzu pechinesi cocker schnauzer bassotti tra terrier beauce gigi pinscher. Tel. 011/343.686.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di mobili italiani e francesi dall'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CENTURIA vile bifamiliare nuova più alloggio mansarde terreno mq 3000 circa box per 4 autoauto vendibile anche per singolo alloggio lasciando vendesi. Tel. 788.132 - 780.1964.
A. AFFARI vendesi vicino 300 metri mare 2 palazzine soggiorno cucina servizi posto auto e giardino. Telefonare 011 293.301.
A. CAMPIGLIONE Feritte (km 19 da Pinerolo) costruzione 72 liberi 2 camere tinello cucinotto box orto L. 38 milioni 500 mila dilazionabili Battistelli (011) 662.669.
A. FIDALCASE vende libero a Cuorgnè casetta su 2 piani 180 mq terreno cintato possibile soleggiatissima. Tel. 595.908.
A. MARETTO (Villafranca d'Asti) villetta nuova arredata soggiorno 2 camere cucina servizi box terreno mq. 9500 70 milioni dilazioni permute. Babbetti (011) 655.359.
A. VENDESI in vicino agnosini vista mare 1 2 3 vani Fonte Cerisie 5. Santuario Cappellone a partire da L. 35 milioni combinato mutuo o dilazioni. Telefonare 011 293.301.
A Lucerna 18. Giovanni vendesi villa d'epoca con terri 10 camere 4 servizi eventualmente ristrutturabile in 2 appartamenti appartamento in vittore su due piani e scherra con giardino privato soleggiato vista mare ogni confort. Mutuo agevolazione di pagamento. Tel. (0085) 20.372. (011) 650.3980.
CALABRIA Soriano vendo villetta a schiera libera/case 200.488 - 870.318.
CAMERANO vendo rustico ristrutturato in ottima posizione a prezzo vantaggioso. Orlando 383.900.

CASTAGNA
Rara su 2 piani con 800 mq prato servita di grande acqua fonte-vitalizia Pagani e L. 33 milioni 400 mila dilapidabili Rea Immobiliare vende con garanzia di progetto. Tel. 512.323 - 892.130

CASALBORGONE
A. cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, pagamento rapidità di vendita al massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 653.8444

CASALBUSTO Il Belvedere C.so (To) struttura di villa divisa con terreno mq. 4400 disponibile a/o permute. Tel. (011) 839.8444.
CASALGRASSO Il Barranco San Pietro (As) panoramico fabbricato rustico bi-trifamiliare con terreno mq 11.500. Tel. (011) 839.8444.
CASALBORGO Il Poggetto (To) vendiamo villa di 6 camere e doppi servizi con box e terreno di 1.500 mq. 850. Tel. (011) 839.8444.
CASALBORGO Il Pavone (To) Verzuolo vendiamo villa unifamiliare libera indipendente con terreno mq 1100. Tel. (011) 839.8444.
CASALBORGO Il Santhoni (CN) vendiamo casa rurale ristrutturata con terreno mq. 1000. Tel. (011) 839.8444.
CASALBORGO Il Valdenarca d'Asti (As) 2 strutture ville unifamiliari con terreno mq 1500 - 3700. Tel. (011) 839.8444.
CASALBORGO C Castelnuovo Don Bosco (As) villetta libera indipendente monofamiliare con terreno mq. 1500 L. 150 milioni. Tel. (011) 839.8444.

CASALMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabenestanti! Agenzie anche esentate pomeriggio. Immobiliare 011 650.3805.
CASALMERCATO Il 830 3805 vende alloggi, ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Multo.
CASELETTE villa libera salone 3 camere cucina doppi servizi garage taverna/sala riunioni L. 165 milioni mezzo mutuo. Vende Cervino tel. 749.2823.
CASETTA indipendente libera Alessio 20 km da Torino 3 camere cucina bagno box giardino 600 mq 72 milioni tel 3982231.
CASETTA indipendente abitabile subito 4 vani + rustico fienile vigna mezzalia mq 13 mila vicinanza Canelli. Telefonare 0141 87.284 ore pasti.
CASETTA rustico di campagna vendiamo Cavour Bustarda 3 vani forno a legna portico terreno circostante vende L. 10 milioni Tel. 011 604 058.
CASETTE indipendenti a cascinone, vari prezzi, dimensioni e località, multi, dilazioni, permute. Casamercato 011 850.3805.
CENTRO paese Valle Po Chisola zona soleggiata vendo casetta 4 vani e L. 50 milioni. Tel. 011 504 130.
CESANA chalet comodo ingressi con 2 mini alloggi giardino orto occasione Telefonare 0121 53.800 ore pasto no lavori.
CESANA Torinese centro, piano libero appartamento arredato 4 posti letto servizi 30 milioni più mutuo 5 milioni Aosta 011 596.887 - 967.774.
COLLINE S. Damiano Canale d'Alba in struttura panoramica vendo casetta indipendente 6 vani cielo stalla fienile portico 14.000 mq terreno circostante a frutteto e vigneto. Tel. 0141 - 34.852.
COMPRO rustico comodo orto con terreno adatto fine settimana anche da ristrutturare, pago subito. Telefonare 472.057.
CORSO vendesi villetta nuova bifamiliare su 2 piani più seminterrato con box e terreno L. 132 milioni. Tel. 011 602.383.
CORTIGLIONE d'Asti rustico finemente ristrutturato su 2 piani con acqua interna 4 camere soggiorno con caminetto cucinona 1700 mq. terreno. Tel. 383.443.
CUORGNE' privato vende libero stico 2 camere cucina pronto servizi. Tel. 011 537.818.

EDILCASE A vende villa unifamigliare, libera, nuova costruzione grande salone, quattro camere, doppi servizi, ottimi piano mansarda abitabile e locale lavanderia, box auto, cantina. Per informazioni. Tel. 549.154.

CASETTE in Valle d'Aosta-Morgex, in posizione centrale, vendiamo ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balconi. L. 45 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 - 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Saint Pierre, vendiamo in lusso ristrutturato, appartamenti varie dimensioni da 44 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 - 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Val d'Ayas, Antagnod, Lignod, Periasc, vendiamo appartamenti panoramici consegna e in costruzione. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 - 43.741.

IPI vende provincia di Alessandria, posizione invidiabile, splendida villa recente costruzione completamente arredata divisa in tutti i confort, giardino, campo da bocce più 8000 mq di terreno circa tel. 511.382.

LAGO MAGGIORE
vicino confine svizzero in villa panorama riva lago vendesi alloggio anche arredato ingresso tinello cucinino servizi L. 35 milioni trattabili. Telefonare 349.0946.

LAGUIGLIA libero fronte mare 2 camere angolo cottura completo 80 milioni dilazionabili Grimaldi 019 30.661.
LAIGUEGLIA «Marmando» vendesi ultimi monolocali vista mare piscina tennis. Mutui. Tel. (019) 671.881 - (0141) 683.156.
LIGURIA (8 Settembre) a 3 km dal mare vendo appartamento di 2 camere cucina terrazzo terreno bagno L. 14 milioni Tel. 482.722.
LIGURIA Piemonte villaggio del Sole, meridionali posizione panoramica vendesi chalets e C.P. 0171 56.040 Cuneo 0173 30.193 Alba.
LOANO Caribe Pietra Ligure Depadiglia vendiamo alloggi in costruzione e rustici. Tel. (019) 689.672 - (011) 893.084.
MENTONE vende villa libera 50 mt lago Vivacce con 4000 mt terreno cintato. Tel. 909.1867.
MENTONE vende libero tranquillo signorile Riviera su 2 piani con parco molto bello. Tel. 909.1867.
MERATE vende libero signorile Stazione 2 camere tinello servizio box terrazzo cooperativa 95. Tel 800.1847.
NAZIONALCASE affittasi a 10 km da Loano libera recente villa bifamiliare terreno mq 2000 vendo 80 milioni. Tel. 767.148
NAZIONALCASE a Lerici cerco casa rimpiuttosto libera 3 alloggi terrazzi e negozio liberi/casi 140 milioni 300 mila. Tel 781.466.
OSPEDALETTI in villini signorili ottima vista mare impresa vende alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 80.680.

PALAVALLE AOSTA
residence Ciel Bleu appartamenti con soleggiatissimi, ripostiglio e angolo solare, varie metrature, reddito garantito, mutui non inferiori 9% dilazioni. Telefonare 011 532.784 - 513.729.

PROPRIETO in cascina di oltre 16 alloggi con box casa nelle Langhe Telefonare 0141 97.264.
PRACELATO vendo appartamento nuovo 2 camere cucina servizio e cantina. Telefonare 0121 718.73.
PRIVATO vende alloggi Lanzo e Arnasino centralissimi cielo-cielo. Tel 019 35.532 ore pasti.

RIVALTA
vendo villa piano terra ampio magazzino 1 piano 4 camere cucinotto servizi riscaldata 2 camere a servizi terreno 600 mq tel. 349.0946.

RIVALTA
zona Claudiano vendo libera camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni trattabili. Telefonare 349.0946.

ROLETTO vende villa 3 camere cucinotto seminterrato 2000 mq terreno. Telefonare 349.0946.
RUCAS Montoso vendesi bilocale arredato bellissima posizione mq 55 L. 31 milioni Telefonare 011 817.300.
RUSTICO a Montalla di mq 25 con cantina adiacenti. Terreno mq 3200 L. 14 milioni 500 mila. Ficalcasa. Tel. 289.1122.
RUSTICO acquisto per fine settimana anche da ristrutturare max 35 km Torino disposto con terreno adatto. Tel. 568.896.
RUSTICO Borgata (Cerreto Langhe) 40 km da Torino 3 camere stalla giardino ottima posizione 17 milioni tel. 380.231 Cuneo.
RUSTICO indipendente presso Saluzzo 2 vani stalla fienile terreno acqua luce L. 21 milioni. Tel. 011 874.420.
RUSTICO zona suggestiva colline Castelnuovo-Asti terreno mq 9000 articolo L. 20 milioni. Telefono 011 910.21.36 pasti.
S. PELLO alloggio nuovo libero via Pietro Cossa vendesi L. 55 milioni 800 mila. Sirena. Tel. 011 850.3024 - 850.8684 Rovino.
SALI 445.548 vende sedi fuori in Valsusa-nerche appartamenti di camere cucina servizi posto auto mutuo finanziario.
SANREMO cerco imperatore piano 3° ascensore con servizio portone vista mare mq. [redacted] 80 milioni Aosta 011 596.887 - 967.774.
SANREMO in villa centralissima parco soleggiatissimo 3-4 camere cucina 2-3 bagni da 250 milioni mutuo. Telefonare 011 515.967.
SANREMO mono-bi-trilocali in villa con ampio giardino ultimate e in fase di ristrutturazione. Telefonare 011 549.894.
SANREMO soggiorno camere cucina servizi balcone giardino vista mare. Immobiliare Alberoverde. Tel. (0184) 983.158.
SARDEGNA Costa Smeralda villetta arredata sul mare con giardino veranda libera subito vera affare. Tel. 011 - 587.014.
SARDEGNA Costa Smeralda vendo tavolozza ville. Per informazioni tel. 011 587.014.
SARDEGNA Costa Smeralda, La meravigliosa dove il mare costa di meno e la vacanza vale di più. Vendite dirette B.C.P. 0171 65.500 Dunaso. 0173 30.193 Alba.
SARDEGNA Porto S. Paolo vicino mare vendo monolocali arredati multo bandiera vero affare reddito. Tel. 011 / 587.014.
SARDEGNA Porto Rotondo golfo Marinella villaggio Baia de Bahia in posizione suggestiva sul mare. Aperto durante tutti i servizi. Disponibili ultimi appartamenti in bellissima posizioni con 50% in contanti più dilazioni. Rotan via Chiorri 18 tel. 011 955.178.
SAUZE d'Oulx centralissimo fronte piazza 3 camere soggiorno cucina servizi vendo 58 milioni tel. 780.4154.
SELVAGGIO di Gilserro impresa vende alloggio di 2 camere servizio posto macchina in palazzina con giardino Tel. 887.7191.
SERRA di Pamparato fronte impianti di risalita alloggi varie metrature a partire da 28 milioni 500 mila. Telefonare 518.085.
SESTRIERE privato vende recente centrale pedonale 4 vani terrazzino soleggiato arredato 130 milioni contanti. Telefonare 011 611.373 ore 10-12 19-19.
SESTRIERE vende appartamento arredato 2 camere letto soggiorno pranzo bagno terrazzino posto auto Tel. 011 587.014.
SPOTORNO libero 3 camere servizi balconata fronte mare cantina 140 milioni stagionali. Grimaldi 019 35.661
STEMAX 351.393 nel Canavese zona panoramica case abitabili 4 camere servizi portico ampio conta terreno 28 milioni.
STEMAX 396.835 rustico con possibilità 4 vani e mq mq terreno panoramico collinare canavesano L. 7 milioni più mutuo.
SULLE colline del Moncalo di Cavelli in zona fantastica e panoramicissima vendiamo villetta appena ultimata con mq. 1500 di terreno recintato prezzo L. 83 milioni. Telefono 0141 82.279.
UTIP AT 0141 55.675 vende a S. Giorgio Scarampi nei pressi di Roccaverano in zona di villeggiatura vendiamo splendida casetta composta di salone tinello cucinino 2 camera disimpegno e doppi servizi con giardino circostante di circa 9000 mq. L. 85 milioni 900 mila.
UTIP (AT) 0141 55.675 vende a San Giorgio Scarampi, nei pressi di Roccaverano in zona di villeggiatura, splendida casetta; salone tinello cucinino 2 camere disimpegno e doppi servizi con giardino circostante di circa 9000 mq. L. 85 milioni 900 mila.
UTIP (AT) 0141 55.675 vende a San Giorgio Scarampi, nei pressi di Roccaverano in zona di villeggiatura splendida casetta; salone tinello cucinino 2 camere disimpegno e doppi servizi con giardino circostante di circa 9000 mq. L. 85 milioni 900 mila.
UTIP-AT 0141 55.675 vende Bersano d'Asti fraz. Monticelli rustico di 8 camere ampia stalla fienile perfetto e 6 giornate di frutteto e vigna in unico appezzamento circostante, L. 58 milioni 800 mila.
VALVASSURA borgata tranquilla privata vendesi blocco o frazionato casa ristrutturata ristrutturata indipendente terreno L. 80 milioni trattabili Telefonare 839 830.750.
VENDESI alloggio 4 camere più servizi e cantina in S. Stefano Belbo Cuneo. Telefonare ore pasti 845 439 (0141)
VENDESI Lombardore rustico fienile e camera cucina bagno volendo terreno. Tel. pomeriggio 309.7443.
VENDESI villetta nuova immobiliata Arenano Diano Marina 4 vani [redacted] alloggi terreno 100 milioni. Scrivere Casa Linda via V. Aurelia 179 Diano Marina. Tel. 0183/48.371.
VENDO a Castiglione d'Asti villa nuova in ottima posizione con vista panoramica. Telefonare 885.0669 (011).
VENDO posizione incantevole valli di Lanzo 35 km da Torino case prefabbricate in bronchi garage cantina taverna terreno recintato. Tel. 739.9132 ufficio.
VENDO rustico da ristrutturare con progetto approvato in Villarbasse. Tel. 067.4745.
VENDO villa a schiera in Rivoli località Rocca Villarbasse. Telefonare 858.0992 ore 9-12.
VICOFORTE di Mondovì (Sanmarco) Pasticcino Costruzioni vende alloggi 2, 3, 4 vani più servizi. Tel. (0174) 60.280 - (019) 745.434. Personale sul posto giorni festivi.
VILLA a Bustasco impresa vende appart. 4 camere cucina doppi servizi ampio seminterrato 5 mila mq. terreno Tel. 441 000 ufficio.
VILLA nuova Canto in posizione panoramica su 2 piani da ultimare con taverna e mansardato ampio garage terreno mq 1500 e 20 km Torino vendesi dilazionabile o permuta. Tel. 0124 42.121.
VILLANOVA Solaro/ex. Cravere, Busso. Impresa vende in palazzina 2 piani, ultimi nuovi alloggi pronti brillantissimi, composti ingressi, soggiorno letto, bagno, balcone a partire da 29 milioni, box singoli da 7 milioni, riscaldamento centralizzato, 60% consegna chiavi 40% mutuo non indicizzato, in loco tutti i giorni anche festivi. Tel. 0122 31.585.
VILLANOVA di Alzenga 6 km mare vendiamo in villa con parco monolocali, bilocali, mansarde, bellissima posizione da 26 a 65 milioni. Tel. 0182 541.582.
VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 850.3805.
VILLETTA graziosissima ad Alice fronte laghetto si soggiorno cucinino, bagno giardinetto privato. Tel 519 017 - 519.083.
2 DADI appartamenti luminosi sul mare superficie 80-100 mq vendonsi. Scrivere Publikompass 1663 — 20123 Milano.
ZONA Santuario vendiamo mansarda splendida vista mare arredata nuda causa con box L. 50 milioni trattabili Tel. 02 527.8350.
L.900.000 alla prenotazione rateizzo mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi ferraresi e Bibbione. Appartamenti e ville a scelta. Telefonare Immobiliare Maddalori (011) 554.413 - 547.980 oppure direttamente al (0533) 628.191.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI annualmente a referenziati seconda casa cinque posti letto Albissola Marina. Tel. 0174 - 40.718 ore pasti.
CLAVIERE fronte Golf affittasi panoramico arredato [redacted] 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 749.2021.
IMPERIA affitta come seconda casa arredato due camere letto cucina abitabile salotino servizi riscaldamento (011) 936.394.
VIA Milano appartamenti alloggio vuoto camere cucine servizi riscaldamento centrale. Tel. 015 33.550.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Sanpiergia telefono 0182 40.111, vicino al mare, trattamento familiare, cucina casalinga, prezzi modici.
DIANO Marina Hotel Roma tel. 0183 43.474 lungomare docce private settembre 17 mila (dal 16/9 13 mila) tutto compreso.
DIANO Marina Hotel Jolie, telefono [redacted] 64.132 ra 15 del mare, 17 mila (con bagno 20 mila), menù a scelta.
LAIGUEGLIA Pensione Olivetta 0182 e/9.086, a 50 m mare, trattamento familiare. Eccellente cucina casalinga, menù a scelta.
VALVERDE di Cesenatico Hotel Residence tel. 0547/87170 40 metri mare giardino fino agosto 19 000 settembre 16.000.

49 Informazioni

ALLA Strige investigazioni personali industriali riservate civili/penali. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.915.
INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini generali industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.924 - 539.682.

51 Occasioni

CLAVICEMBALO modello Bach 5 registri vendesi occasione. Telefono 875.408.
EPOCA Mondadori raccolta settembre prima che copie fino al N. 1941 blocco metà prezzo attuale. Scrivere: «Pubblicazioni» 6483 — 10100 Torino.
VENDESI camera da letto matrimoniale mai nuova. Telefonare ore pasti al 709.1151.
VENDO bilancia Unitus termoriscaldato recentissimo. Telefonare 641.498.

52 Varie

A.A.A.A. DISELLERIA compra ed affitta mobili piccoli: pianoli musicali. Corso Regio Parco 132 angolo Vibo-Valentia, tel. 334.833.
A.A. ACQUISTO argento ore pratiche monete valutazione massima per contanti. Via Richenda 47, tel. 806.0561 ore negozio.
A. ACQUISTO mobili 800 avvedimenti cappelli quadri tappeti bronzi argento e oggetti vari, specialmente alloggi. Telefonare 876.691.
A. CARTOMANTE donata di doti poteri straordinari aiuterà a ritrovare forte relazione sentimentale. Tel. 306.7758.
CHIAROVEGGENTE passeggiologo regge risolve unione d'amore sulle fortune alleri lavoro soglie malattie. Tel. 536.716.
CUNEO e vendo mobili vari Rapino via Cuneo 3 tel. 297.348.
DOMPRO mobili antichi quadri, tappeti, ed antiquità di ogni genere. Telefonare 877.8004.
DIVERTITE pone pregevole in legno, tavolini, sgabelli, con vetri. Tende verticali. Via Regaldi 29 (angolo corso Francia 211, tel. 731.471 - 743.121. «Divertitevi» è il posto migliore, le sue non sono «Bevarie»!!
MACCHINE semigonne L. 30 mila, pensatoio 30 000. Magazzino Bruno, corso Orbassano 92.
MAGA sirio amore lavoro fortuna interessi sveglia futuro fortuna jettatrice. Tel. 882.723 - 878.526 via Montegrando 43.
MAGA «Circe» veggente certissima realizzazione cartolina risolve problemi d'amore vi farà fortune la persona amata telefonerà o perseguirà pensieri. Tel. 886.6773 lotto Cuneo, via Nizza 13 Torino.
SANREMO in villa centralissima parco soleggiatissimo 3-4 camere cucina 2-3 bagni da 250 milioni mutuo. Telefonare 011 515.967.
VENDO macchina maglieria Toyota come nuova «accessoriata». Tel. 380.137 ore pasti.

Il 23 primo incontro Gromyko all'assemblea Onu, aperta ieri

Haig conferma: niente Cruise se i russi ritireranno gli SS 20

Gli euromissili saranno il principale tema di discussione tra il segretario di Stato e Colombo - La Pravda: sì alle trattative, ma anche su sottomarini Usa in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Haig ha confermato che se nel corso delle trattative i sovietici accettassero di smantellare i loro SS-20 gli Stati Uniti non installerebbero più i missili *Pershing* e *Cruise* in Europa. Haig ha fatto questa dichiarazione durante il volo di ritorno a Washington da Bonn, alla vigilia dell'apertura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, dove il 23 e il 24 prossimi si incontrerà con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. «*Il nostro obiettivo* — ha detto il segretario di Stato riferendosi al suo imminente vertice — *è raggiungere al più presto possibile un accordo, equo e verificabile, sulla riduzione delle armi a medio raggio*». Come noto, Haig e Gromyko, che saranno ai loro primo incontro, devono stabilire i tempi e i termini dei negoziati sugli euromissili: si parla di un avvio a Ginevra tra novembre e dicembre.

Sulla nota di speranza introdotta dal segretario di Stato nelle future trattative gravano tuttavia alcuni dubbi. Proprio ieri, a Mosca, la *Pravda*, ribadendo la disponibilità sovietica a negoziare, ha chiesto che vengano accomunate alle cosiddette armi di teatro anche gli aerei e i sottomarini americani in Europa, cosa a cui Washington si oppone. Ha ribadito che si opporrebbe a un controllo *in loco* degli armamenti, e ha denunciato i programmi militari del governo Reagan come un tentativo di riconquistare la superiorità nucleare, e ledere quindi l'equilibrio delle forze. Il punto forse più inquietante è comunque l'animosità che regna tra le superpotenze: l'Urss ha attaccato gli Stati Uniti per la bomba al neutrone, e gli Stati Uniti hanno attaccato l'Urss per i gas tossici.

Gli euromissili saranno il principale tema di discussione tra Haig e il ministro degli Esteri italiano Colombo lunedì o martedì. Colombo trascorrerà dieci giorni negli Stati Uniti e il 25 all'Onu incontrerà anche Gromyko. L'Italia, che è tra i Paesi che dovrebbero ospitare le armi di teatro, è ansiosa di un sollecito avvio e una felice conclusione delle trattative. Il nostro ministro degli Esteri intende discutere del Medio Oriente, e in particolare della soluzione delle crisi palestinese e libanese. Haig intende ragguagliarlo sulle forniture degli Awacs o radar volanti americani all'Arabia Saudita, forniture a cui il Congresso è ostile.

Haig ha fissato due colloqui con Gromyko per potersi consultare nell'intervallo tra questi sia col presidente Reagan sia con gli alleati. Il generale si è recato da Reagan già ieri, in concomitanza con l'apertura dell'Assemblea generale all'Onu, per ragguagliarlo sui suoi incontri con il ministro saudita Fahd, coi leaders jugoslavi e col cancelliere tedesco Schmidt. Farà la stessa cosa il 24. Quel giorno riceverà anche i ministri degli Esteri inglese Lord Carrington, tedesco Genscher e francese Cheysson. A Bonn, Haig ha promesso agli alleati di tenerli aggiornati su tutto. Il segretario di Stato sembra essere rimasto colpito dalle dimostrazioni pacifiste in Germania, e pare intenzionato a un dialogo costruttivo con Gromyko, anche se metterà sul tappeto questioni difficili come la Cambogia, l'Afghanistan e la Polonia.

L'attesa all'Onu è grande. Il segretario generale Waldheim ha espresso la speranza che il vertice segni il ritorno alla distensione, e porti a un successivo incontro tra Reagan e Brezhev. Waldheim si è detto allarmato per «*la spirale del riarmo atomico*» e ha sollecitato le superpotenze a reciproche concessioni. Il segretario generale, il cui secondo mandato scade quest'anno, ne ha chiesto un terzo, un'iniziativa senza precedenti nella storia dell'Onu. L'Urss e gli Stati Uniti hanno dato parere favorevole, ma la Cina appoggia la candidatura del Terzo Mondo, quella del ministro degli Esteri della Tanzania Salim. La decisione toccherà al Consiglio di sicurezza. Sull'agenda dell'Assemblea generale figurano numerosi e importanti problemi, primo tra tutti quello della Namibia. Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia e Canada sperano ancora di riuscire a mediare con il Sud Africa.

Ennio Caretto

In rianimazione lo scrittore Truman Capote

NEW YORK — Lo scrittore americano Truman Capote è stato ricoverato nella tarda mattinata di ieri al «New York Hospital». Poco prima era avvenuto nell'atrio di un palazzo di Manhattan. Capote si trova attualmente nel centro di rianimazione dell'ospedale. Le sue condizioni vengono definite dai medici stazionarie. Lo scrittore, che ha 57 anni, era già stato ricoverato in ospedale un mese fa.

I digiunatori dell'Ira adottati dai compagni per non essere salvati?

—I militanti dell'Ira che stanno digiunando nel carcere di Maze per protesta contro il governo britannico stanno prendendo in considerazione un marchingegno legale per impedire ai loro familiari di salvarli dalla morte. Nelle ultime settimane quattro digiunatori, entrati in coma, sono stati fatti curare e nutrire dai medici del carcere dai loro familiari, che non volevano vederli morire. Questi interventi —dal punto di vista dell'Ira — hanno danneggiato la campagna di scioperi della fame che ha già portato dieci militanti Ira del carcere di Maze a morire dall'inizio dell'anno.

I sette detenuti che attualmente digiunano stanno pensando di avviare una azione legale per disconoscere i familiari e togliere loro la possibilità di intervenire una volta entrati in «*Ma è una extrema risorsa* — ha precisato un portavoce dell'Ira —. *La cosa più importante è convincere i familiari a non intervenire. Se questo non sarà possibile, allora disegneró far scattare un meccanismo legale*».

Lunedì sera un riservista della polizia è stato ucciso in Ulster da uomini armati dell'Ira mentre usciva dal reparto maternità di un ospedale dove si era recato a visitare sua moglie e il suo figlioletto di cinque giorni. L'uomo era riservista della «Royal Ulster Constabulary» (la polizia dell'Irlanda del Nord). L'uccisione è stata rivendicata dal gruppo di South Derry dell'ala «Provisional» dell'«Ira».

OSSERVATORIO

Una Vandea per Arafat

Arafat: accusato di tradire la causa palestinese

Fonti americane autorevoli rivelano, sulla scorta di informazioni attinte da agenti segreti occidentali, come «*gruppi palestinesi dissidenti*» abbiano programmato, con la regia di Abu Nidal, una serie di atti terroristici da compiersi in Europa, verosimilmente in autunno. Le azioni terroristiche intese a richiamare con violenza l'attenzione del mondo sulla tragedia palestinese, avrebbero, in realtà, una motivazione diversa che affonda le radici nelle contraddizioni della rivoluzione palestinese: quella, cioè, di mettere in difficoltà Arafat, non *leadership* incentrata sulla politica ad ogni costo.

Abu Nidal è l'autore tremenda strage di Fiumicino, sconfessata dall'*Olp* di cui, appunto, Arafat è presidente. Per quell'azione atroce quanto gratuita, Arafat fece processare e condannare a morte, in contumacia, Abu Nidal. Il vuole che Nidal sia protetto da una frangia dei servizi segreti iracheni.

Negli ultimi tempi Abu Nidal, cui si attribuisce il recente attentato nella sinagoga di Vienna ha svolto un'incessante campagna denigratoria Arafat di aver «*tradito*» con la sua politica «*rinunciataria*» la causa palestinese. Questo perché il leader dell'*Olp* ha, sia pure indirettamente, sotto gli auspici dell'Arabia Saudita e grazie all'abile mediazione di Habib, con Israele il cessate-il-fuoco in Libano.

Ricorderemo come Arafat abbia dovuto faticare e non poco per costringere tutti i gruppi che fan parte dell'*Olp* a non più spedire razzi contro i villaggi dell'Alta Galilea e nemmeno contro le posizioni tenute, nel Sud del Libano, dall'famigerato maggiore Haddad.

Contro di Arafat, che sosteneva come il cessate-il-fuoco nel Libano abbia dato per la prima volta all'*Olp* «*una precisa identità politica a livello internazionale*», permettendo nel contempo alle formazioni dei *fedayn* sottrarsi all'implacabile martellamento della macchina bellica israeliana, i gruppi più estremisti, primo fra tutti quel «comando generale di Jibril», anch'egli in buoni rapporti con Baghdad, opponevano che la lotta per la liberazione della Palestina va fatta sul campo, costi quel che costi, e non «*negli ambigui corridoi dei ricchismo e dei suoi lacchè*».

Finora Arafat è riuscito a tenere a bada i riottosi in forza del suo carisma, ma è chiaro che qualora le informazioni americane di rivelassero esatte, di fronte ad una ripresa terroristica tipo Anni Settanta dell'*Olp* verrebbe a trovarsi in una situazione difficile. Oltre che presidente dell'*Olp*, Arafat è il capo (e fondatore) di *Al Fatah*, il gruppo di guerriglia più forte e meglio organizzato, quello che monopolizza l'organizzazione per la liberazione della Palestina.

Fino a prova contraria, Arafat può contare sulla solidarietà del Fronte popolare di George Habbash, la pasionaria gestito da Abu Sherif, che ha molta acqua nel fuoco del suo oltranzismo, e su quella del Fronte democratico popolare di Nayef Hawatmeh, il guerrigliero-filosofo. Codeste due organizzazioni, insieme con *Al Fatah*, convengono sulla necessità di giocare fino in fondo la carta politica. Puntano sui tempi lunghi, convinte che dando prova di realismo e di moderazione, alla fine l'*Olp* riuscirà, possibilmente attraverso la scorciatoia Europa, ad inserirsi nel meccanismo di un negoziato dal quale dovrebbe venire il famoso mini-Stato palestinese in Giordania e Gaza.

nell'*Olp* ci sono molti «*peones*» non insensibili alle sollecitazioni oltranziste — non importa se velleitarie — di personaggi quali Abu Nidal. C'è dunque il pericolo che gli attuali alleati di Arafat in seno all'*Olp* per farsi scavalcare da base finiscano per decidere di cavalcare la tigre.

In verità i tempi si son fatti stretti. Se l'Occidente, e in particolare l'Europa, ferma alla dichiarazione di Venezia, si decideranno a legittimare concretamente la politica regionale di Arafat, non è improbabile che l'estremismo finisca col bruciare un leader in definitiva moderato che, sia pure a suo modo, persegue un disegno di pace. Ma se la pace in Medio Oriente è un obiettivo primario per l'Occidente, così non è per l'Urss, che avrebbe tutto da guadagnare da una destabilizzazione permanente. In paradossale consonanza con i falchi di Tel Aviv.

Igor Man

Guerriglia a Teheran Si è sparato per un'ora

TEHERAN — Un'ora di fuoco ieri nel centro della capitale iraniana, e altri numerosi incidenti in vari quartieri della città, tanto da prefigurare una guerriglia urbana generalizzata. L'episodio più grave ha coinvolto una «dimostrazione armata» di sostenitori dei «mujahiddin» (opposizione di sinistra) nei pressi della sede dell'agenzia ufficiale «Pars».

Alcuni dimostranti di pistole e fucili mitragliatori hanno bloccato un autobus, hanno fatto scendere i passeggeri, lo hanno messo di traverso per bloccare il grande viale già intitolato alla dinastia dell'ex Scià e gli hanno dato fuoco con una bottiglia incendiaria. Sono allora intervenuti i «guardiani della rivoluzione», tutti in abiti borghesi, ed è incominciata una fitta sparatoria. I dimostranti si sono dispersi ma hanno poi continuato a sparare appostati in luoghi più sicuri. Sul terreno sono rimasti due giovani morti. Non si sa se anche i militanti abbiano avuto perdite.

Riunito oggi a Bruxelles il «gruppo speciale» dell'Alleanza

Missili, il punto della Nato prima del vertice Usa-Urss

Gli alleati europei premono su Washington perché siano affrettati i negoziati - L'America sembra insistere sul calcolo delle testate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il «gruppo ad alto livello» della Nato si è riunito ieri e ha concluso i piani per l'ammodernamento delle armi euostrategiche. In questa riunione sono state riassunte le conclusioni alle quali si era giunti due settimane fa in un simile incontro in Germania. Il principale è che il programma per l'installazione degli euromissili in Germania, Italia e Gran Bretagna (e, si spera ancora, in Belgio e in Olanda) subirà alcun ritardo sulla data prevista, cioè a partire dalla fine del 1983.

L'Italia ha confermato la scelta della base di Comiso per i Cruise, mentre la Germania si è riservata di far conoscere le località in cui saranno i Cruise e i Pershing 2 (l'Inghilterra aveva già comunicato i nomi dei due aeroporti prescelti). E' stata discussa brevemente la situazione politica olandese, in rapporto alla formazione del nuovo governo, ma il rappresentante dell'Aia non ha potuto, o voluto, fornire precisazioni sull'intenzione dell'Olanda di ospitare i 48 Cruise. E' probabile, comunque, un ulteriore rinvio della decisione.

Oggi, sotto la presidenza del sottosegretario americano per gli Affari europei Eagleburger, si riunisce a Bruxelles il «gruppo speciale» della Nato, che si occupa delle questioni inerenti i negoziati sul controllo e sulla limitazione delle armi euostrategiche. L'incontro è importante perché è l'ultima occasione per i governi alleati di esprimere all'America le proprie opinioni sui negoziati con Mosca prima che il segretario di Stato Haig s'incontri con il ministro degli Esteri sovietico.

Oggi gli europei continueranno quindi a premere sul delegato di Washington perché Haig e Gromyko fissino una data rapidissima (verosimilmente prima della fine dell'anno) per questi negoziati, in modo che sia rispettata la doppia decisione della Nato di ammodernare i suoi armamenti ma di discutere allo stesso tempo per mantenerli al più basso livello.

Secondo indiscrezioni della vigilia, sembra che l'America voglia cominciare il negoziato da «posizioni dure»: desidera, cioè, che vi contino le testate atomiche degli euromissili delle due parti e non solo i missili, che i missili sovietici, come gli SS 20, hanno tre testate ciascuno, mentre i Pershing 2 e i Cruise ne hanno una sola. Questa posizione negoziale di partenza può suscitare le apprensioni degli alleati, per come parlare della posizione di Mosca. Infatti, Mosca dovrebbe rinunciare a tre delle sue testate atomiche per ciascuna americana.

C'è poi il problema della potenza distruttiva di ogni testata; anche qui quelle russe sono superiori. L'Urss, prossimamente, potrebbe anche accettare una parità sul numero dei missili, ma indipendentemente dal numero delle testate atomiche e dalla loro potenza. Un altro problema importante da risolvere sarà quello «sistemi» sui quali negoziare.

Proni

Piccoli e Craxi «assenteisti» all'Europarlamento

STRASBURGO — Il Parlamento europeo potrebbe decidere nelle prossime settimane di ridurre drasticamente le indennità dei parlamentari assenteisti.

Alcuni esponenti politici italiani, in particolare, verrebbero così privati parte o di tutte le loro indennità d'europarlamentari: fra i democristiani, Flaminio Piccoli e Benigno Zaccagnini, per i socialisti Bettino Craxi.

L'improvvisa stangata benzina, vodka, tabacco e articoli «di lusso»

Orgia d'acquisti prima dei rincari per il misterioso tam-tam di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «dopo-stangata» è scattato per i russi a di lunedì, quando il campanile della Torre Spasskaja ha battuto l tocchi e il consueto drappello di turisti stranieri ha visto — immutato col suo passo dell'oca — il cambio della guardia davanti di Lenin. In quel momento, le lunghe code ai distributori di benzina sono sfaldate e poi scomparse: che senso aveva stare in fila, con i 5 gradi notturni dell'autunno russo, per fare un pieno a prezzo comunque raddoppiato? Mosca, che per giornata di lunedì aveva visto code di negozi, processioni di sportivi e di pacchi, è ridiventata in pochi minuti la grande capitale silenziosa di sempre.

Ieri mattina, quando la *Pravda* e tutti i giornali hanno dato conferma della «stangata», nessuno ha più potuto pensare a un brutto sogno. Nella prima fitta nebbia, più invernale che autunnale, la città si è lentamente svegliata. Quando il sole l'ha finalmente toccata, è ricomparsa Mosca sempre, ben diversa da quella caotica giorno prima. Le code c'erano ancora, ma erano quelle solite per l'arrivo di frutti esotici (mirine) o di articoli scomparsi da tempo (carta igienica).

Anche perché, con l'assillo degli aumenti, i moscoviti avevano dato fondo ore precedenti ai loro grandi di rubli, incettando vodka e *koniac*, acquistando dalla *shapka* di pelliccia al giaccone di montone rovesciato, sigarette a quel servizio porcellana contato magari mesi di risparmi. I negozi, ieri, hanno aumentato i prezzi. Ma molti hanno venduto poco: solo per l'effetto psicologico dei rincari che trattenevo il pubblico, anche perché molti scaffali erano più vuoti solito dopo la «corsa al risparmio» del giorno prima.

Chi voleva difendersi «stangata» aveva comperato; e forse anche per questo, ieri, il mugugno era abbastanza contenuto. Le spiegazioni ufficiali interessano soltanto a una minima parte del pubblico sovietico. Anzi, molti russi avevano previsto i rincari proprio notando l'intensificato rilievo dato dai loro *mass-media* all'immutabilità di certi prezzi e alla economicità di certi beni e servizi rispetto ai Paesi «capitalisti».

Finché si dice che la costa ora di più «per limitarne il consumo», i russi strizzano l'occhio. Non capiscono, invece, rincari quelli benzina, assurdi a loro dire per un Paese che il maggiore produttore mondiale di petrolio (oltre 12 milioni di barili giorno). La stampa di qui ha sempre categoricamente respinto le previsioni americane una imminente crisi energetica in Urss. Affiancano al desiderio di frenare la convulsa corsa dei russi motorizzazione privata, il rincaro della benzina potrebbe la prima amministrazione indiretta qualche nell'espansione della produzione petrolifera. Ma questo i russi non vedono e non sentono. Fino alla fatidica mezzanotte, l'importante era fare l'ultimo pieno a metà prezzo. Da ieri, un litro di super (650 lire) costa loro 26 minuti di lavoro, più che in qualsiasi altro Paese industrializzato.

Fabio Galvano

Mosca. Una lunga fila di macchine nei pressi d'un distributore, in attesa di far benzina (Ap)

Accordo assistenza economico-militare tra Usa e Pakistan

ISLAMABAD — Il Pakistan ha annunciato di avere formalmente accettato un «pacchetto» aiuti economici e militari americani per un valore di 3,2 miliardi di dollari. Una dichiarazione del ministero degli Esteri precisa che l'accordo, che segna l'inizio di una nuova fase nelle relazioni americano-pachistane, è stato reso possibile in seguito ai recenti colloqui con il sottosegretario di Stato James Buckley che hanno permesso di superare alcuni ostacoli

In Canada mille criminali nazisti

VANCOUVER — In Canada ci sono almeno mille criminali di guerra nazisti. Lo afferma Adelbert Rueker, procuratore generale della Germania Federale incaricato di condurre le indagini sui crimini di guerra dal 1960.

La «signora di ferro» ha da parte i ministri più moderati

Il rimpasto a destra della Thatcher è l'ultima carta contro l'inflazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con un gesto coraggioso e pericoloso allo stesso tempo, Margaret Thatcher ha foggiato un governo che riflette pienamente ed unicamente le sue idee e il suo stile. Il rimpasto, annunciato lunedì a tarda sera, elimina o dall'amministrazione o da altri centri di potere, come la presidenza del partito conservatore, o quasi i moderati e crea una compagine che avanzerà con maggior impeto sulla strada del monetarismo, della guerra all'inflazione e alla pubblica. L'ago della bilancia politico-economica si sposta ancora più a destra.

E' un gesto coraggioso, perché Margaret Thatcher non si è lasciata intimidire dalle preoccupate critiche, nel governo, nel partito e nella nazione tutta. E' però pericoloso, perché se questo ripudio della moderazione, della ragionevolezza, del compromesso non darà presto frutti, le elezioni generali si concluderanno una drammatica sconfitta *tory*.

La stampa è unanime sottolineare questi rischi. Sul citare il *Times*: «*Margaret Thatcher ha riaffermato la sua supremazia politica e la sua ideologia. Ha premiato coloro che condividono la sua fede e ha punito alcuni di coloro che la disapprovano. Se avrà in altre parole se riuscirà a rigenerare l'economia britannica e a vincere le prossime elezioni, sarà un trionfo personale veramente straordinario. Ma se fallirà, Margaret Thatcher sarà accusata di tutto*».

Uno dei «licenziati», Sir Ian Gilmour, il numero due al ministero degli Esteri, sotto Lord Carrington, ha espresso i suoi timori queste parole: «*Il primo ministro si è dimostrato perché non cambierà politica economica. Certo, il comandante di una nave può benissimo buttare a di tanto in tanto uno dei marinai: ma è un rimedio temporaneo quando questo stesso comandante sta portando il vascello dritto dritto, a tutta velocità, contro gli scogli, che è quanto il governo sta facendo adesso.*

Queste, dunque, le domande che turbano i moderati tory. Come è possibile proseguire su una strada che ha già creato tre milioni di disoccupati, che ha ridotto la produzione del 17 per cento in due anni, che ha acceso disordini oltre trenta città? Perché assumere un atteggiamento più duro con le *Unions*, come sembra voler fare la Thatcher, quando queste *Unions* sono già cadute dalla disoccupazione?

I cabinet ministers licenziati da Margaret Thatcher sono Sir Ian Gilmour, Mark Carlisle, ministro dell'Educazione, e Lord Soames, leader del gruppo parlamentare governativo alla Camera dei Pari. Un altro importante moderato, James Prior, è stato costretto a lasciare il dicastero dell'Occupazione ad mentre la direzione degli Affari nord-irlandesi. In questi e molti altri posti il premier ha collocato ministeriali o uomini a lei devoti. Al Tesoro, infine, ha chiamato ieri sera Bruce-Gardyne, intransigente fautore dell'attuale politica monetaria della Thatcher.

Mario Ciriello

Il nuovo premier Willoch dovrà però allearsi con i partiti minori

Vittoria dei conservatori in Norvegia hanno 70 seggi, i socialdemocratici 66

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Previsioni azzeccate per le elezioni norvegesi tenutesi lunedì e i cui risultati sono stati resi noti ieri: la destra, non senza complesso, ha vinto nettamente, ottenendo 85 seggi; i partiti di sinistra saranno in minoranza nuovo Parlamento con un totale di 70 seggi. In effetti però i socialdemocratici rimangono il raggruppamento politico più numeroso con 66 seggi contro i 54 della «destra pura».

Nuovo premier dal 8 ottobre, quando riprenderanno i lavori parlamentari, sarà Kaare Willoch, veterano della politica norvegese.

Le previsioni però dimostrate errate per quanto si riferisce ai partiti minori: nel vecchio Parlamento ce ne quattro e si pensava che stessero per scomparire dalla scena politica. Invece, questa volta, cinque raggruppamenti hanno superato il quorum del 2 per cento e saranno proprio i minori della destra, con il loro appoggio, che permetteranno a Willoch di governare.

Nel complesso, in ogni caso, la vittoria della destra indiscutibile, anche perché i suoi candidati hanno travolto in parecchi distretti, da sempre decisamente «rossi», gli avversari socialdemocratici. Per molti osservatori può forse apparire un po' strano il bilancio di simpatie dei norvegesi, un popolo di pescatori che la socialdemocrazia aveva portato a un alto *standard* di vita prima della scoperta dei giacimenti di greggio del Mare del Ma, dicono molti, i socialdemocratici hanno compiuto una serie di errori, volendo accelerare troppo i tempi.

Nel della campagna elettorale invece la destra puntato, tra l'altro, sul valore delle iniziative individuali e su una moralizzazione della società: problemi le cui soluzioni valsi il più ampio consenso da parte dei giovani. Rimane da chiedersi come la destra intenderà governare la Norvegia. Willoch darà certamente alla promessa di ridurre immediatamente le tasse (argomento che ha colpito in pieno) e il suo governo, oltre a ridurre l'apparato burocratico, darà la massima priorità agli investimenti industriali e

Darà poi il via in grande stile alle trivellazioni oltre il 62° parallelo, potenziando nel contempo le esportazioni di greggio e gas, e non è escluso anche un clamoroso ripensamento sul Mercato comune.

Certamente verrà ridimensionato in modo restrittivo il problema dell'aborto e sarà parecchio contenuto lo sviluppo di quei programmi sociali giudicati troppo spinti.

In politica estera la destra punterà i piedi nei confronti dell'Unione Sovietica, permettendo la trascuratezza passata su vecchie e serie questioni come il limite delle acque territoriali nelle isole del Grande Nord, molto importanti per la pesca e certamente anche domani come tutto lascia presumere, il loro contiene giacimenti di greggio. destra seguirà in pieno la linea Nato.

In definitiva, è la prima volta da 53 anni a questa parte che la piccola scandinava ha un governo di sola destra: vista l'importanza che, grazie al petrolio, il Paese sta assumendo in Europa, sarà assai interessante seguire il governo di Willoch al lavoro.

Walter Rosboch

(Continua a pag. 5)

Ha lasciato i suoi cari

Giulia Sala Meliga

La piangono il marito Carmelo, i figli Guido ed Enrico con la moglie Irene Pignatelli e piccolo Emanuele, la cognata Carolina col marito dottor Francesco Bertello e figli Juanito e Mariateresa (Argentina), tutti parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 14.30 via Italia 11 ad ore 17 a Tronzano (Vercelli)
— Chivasso, 15 settembre 1981.

Partecipano i cugini Giovanna Odasso e famiglia Sala, Borgialli, Colombo e Marisa Tibaldi.

I cugini Flavia, Giacomo, Elisa e Paola Gallina, Ebite Barone vedova Meliga con Annamaria, Alberto e Laura piangono con Carmelo e figli la scomparsa della carissima

Giulia Sala Meliga

— Chivasso, 15 settembre 1981

I famiglia e Silvia sono vicini al dolore di Guido ed Enrico

I cugini Attilio Meliga, i figli e rispettive famiglie, Grado Virginia e Tarpea partecipano al dolore per la scomparsa della cara GIULIA.

Partecipano al dolore di Guido ed Enrico gli amici:
Enzo e Caterina Vinaina
Celestino ed Elsa Picardi
Lionello e Giovanna Coggiola
Ugo e Franca Musso
Marisa Calvo
Carlo Giacchino
Paolo Bernardo e famiglia
Carla e Nanni Capello
famiglia Lusso
Silvio e Tina Croce
Ernesto, Franco Rocca e famiglie
Piero ed Evangelina Peccoro
famiglia Bosco, Bosco
famiglia Alberto Bosco

La famiglie Rubatto e Tyno si associano al dolore della famiglia

Lidia, Adriano e Maurizio Donna partecipano vivo parte al dolore di Carmelo e famiglia per la scomparsa della GIULIA.

Il marchese e suoi cari

Anna Civallero ved. Castiglioni

L'annunciano con dolore la mamma, la zia Maria, il fratello Franco con Ida, le sorelle Bernarda con Sergio, Federica sposa Luisa con Alberto; parenti tutti. I funerali giovedì 17 con ore 10.15 partiranno dal Sacro Cuore di Gesù con partenza da cappella San Luigi Ospedale ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 settembre 1981.

Partecipano il cugino Giovanni Odasso e famiglia Sala, Borgialli, Colombo e Marisa Tibaldi.

I cugini Flavia, Giacomo, Elisa e Paola Gallina, Ebite Barone vedova Meliga con Annamaria, Alberto e Laura piangono con Carmelo e figli la scomparsa della carissima

Giulia Sala Meliga

— Chivasso, 15 settembre 1981

I famiglia e Silvia sono vicini al dolore di Guido ed Enrico

I cugini Attilio Meliga, i figli e rispettive famiglie, Grado Virginia e Tarpea partecipano al dolore per la scomparsa della cara GIULIA.

Partecipano al dolore di Guido ed Enrico gli amici:
Enzo e Caterina Vinaina
Celestino ed Elsa Picardi
Lionello e Giovanna Coggiola
Ugo e Franca Musso
Marisa Calvo
Carlo Giacchino
Paolo Bernardo e famiglia
Carla e Nanni Capello
famiglia Lusso
Silvio e Tina Croce
Ernesto, Franco Rocca e famiglie
Piero ed Evangelina Peccoro
famiglia Bosco, Bosco
famiglia Alberto Bosco

La famiglie Rubatto e Tyno si associano al dolore della famiglia

Lidia, Adriano e Maurizio Donna partecipano vivo parte al dolore di Carmelo e famiglia per la scomparsa della GIULIA.

Il marchese e suoi cari

Anna Civallero ved. Castiglioni

L'annunciano con dolore la mamma, la zia Maria, il fratello Franco con Ida, le sorelle Bernarda con Sergio, Federica sposa Luisa con Alberto; parenti tutti. I funerali giovedì 17 con ore 10.15 partiranno dal Sacro Cuore di Gesù con partenza da cappella San Luigi Ospedale ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 settembre 1981.

Claudia, Italo Garbarini, con i figli Giorgio, Aldo, e famiglie partecipano commossi al dolore di Luisa e Bella famiglia Civallero

Ha raggiunto il suo adorato Luigi

Riccardo Paolino

Rappresentante

A Avigliana, mercoledì 16 settembre, con grande dolore la moglie Maddalena. Un vivo ringraziamento a don Tosetto, pubblico e suore del reparto Coronarico per le cure prestate. S. Messe Gregoriane. Il funerale avrà luogo giovedì 17 corr. ore 9.15 partenza da Avigliana via Torino 66 per Caselette, Cappella Cimiteriale ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 settembre 1981

Partecipano al dolore di Maddalena i cugini Sibelle Chiara Tesetto Valabrega.

Presidente Consiglieri Soci ed Addetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario

Riccardo Paolino

Stabilimento Cementiferi Torino

— Torino,

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna e il figlio Giuseppe, le nuore Anna e la piccola Emanuela, i fratelli Achille e Luigi, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17-9 ore 10 con partenza dalla cappella funeraria dell'ospedale Martini via Tirreno 71
— Torino, 15 settembre 1981

Sono vicini a Beppe ed Anna gli amici Consuli Magi Marina Lagostina.

E mancato

Alfonso Castagno

Ne danno il triste annuncio la moglie i figli la figlia genero nuora, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 ore 10,15 partendo dalla casa in via Borgo Nuovo, alle ore 10.
— Rivoli, 15 settembre 1981

Improvvisamente è mancata

Melania Pirastu Usai in Oliva

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la sorella, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 8.45 del 17 corrente, partendo da Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 settembre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Tola

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli e famiglie tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria
— Torino, 15 settembre 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Dotta ved. Cipolli (Nonna Rosa)

Lo annunciano addolorati: le figlie, generi, nipoti e parenti. Funerali giovedì 17 ore 14.30 parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 settembre 1981.

Le famiglie Bertel partecipa al dolore di Carla Paola e Pippo

Le famiglie Enrico Matteoni partecipa al lutto della famiglia Colli.

Gradatamente è mancata ai suoi cari

Margherita Olivetti nata Naretto

anni 77

L'annunciano il marito Giuseppe, il figlio Antonio con moglie Ornella, nipoti Catterina con Lionello, Danilo con moglie Rosanna e il piccolo Davide, parenti Luigi con Ilva, parenti cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 14.30 dall'abitazione via Martiri 98. Per volontà del defunto non son ma esposte di bene il presente serve di partecipazione e ringraziamento
— Cumiana, 14 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Di

ved. Allegro

Lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 17 ore 10,15 nella parrocchia Santo Alfonso partendo da Cappella Maria Adelaide
— Torino, 14 settembre 1981

Gradatamente è mancata

Angela Bonetto ved. Rosso

Lo annunciano i figli Barbarella, Rita, Mario, Anna e Sergio, le nuore Dina ed Angela, il genero Bruno, gli adorati Roberto e Daniela cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15.30 via Mameli 179. E' partecipazione e ringraziamento
— San Mauro Torinese, 15-9-1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Colli

di anni 86

La piangono la moglie Maria, le figlie, i generi ed i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento alle reverende suore per le premurose cure prestate. Funerali giovedì ore 14.30 parrocchia Santa Maria Purificata (Centro). E' partecipazione e ringraziamento
— San Mauro Torinese, 15-9-1981.

Si apre domani il Salone di Francoforte, un test importante per saggiare lo stato di salute dell'auto

«Ora la Fiat ha più armi nella guerra dell'auto»

Intervista con l'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella - «Il rinnovo della gamma alla base e prestazioni, design, confort ha trovato positiva accoglienza» «In Germania siamo di nuovo la prima Casa straniera» - Confronto coi giapponesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — Dopo molti anni a Francoforte è tornata la competizione: non si contano i modelli nuovi, ricomparsi i «dream-cars» (auto sogno). L'auto vuole dimostrare di essere bella e di bene. E questo l'aspetto più evidente di una ripresa delle «ostilità» sul piano prodotto da Case automobilistiche europee.

Da una parte continuano accordi ed intese a tutti i livelli: a Francoforte Volkswagen ha siglato un accordo con la giapponese Datsun per la costruzione in Giappone di 60 mila Santana (un medio della Volkswagen con intorno ai cc); dall'altra ci si confronta vettura contro vettura e le armi principali sono da prestazioni, consumi, abitabilità e confort.

In questa «guerra» la Fiat è ben piazzata a Francoforte: il primo posto in Europa con il 13,7 per cento del mercato; al primo posto tra le Case importatrici negli ultimi tre mesi in Germania (la Lancia, che ora è presente con una previsione di mila vetture vendute nel 1981, raddoppiarle due anni); vetture. Ritmo e Panda, che figurano stabilmente tra le prime cinque auto importate nella Repubblica Federale. Questi gli argomenti principali trattati ieri dall'amministratore delegato Fiat Auto, Vittorio Ghidella, in un incontro con i giornalisti di tutto il mondo al Salone di Francoforte. Al termine dell'incontro abbiamo avvicinato l'ing. Ghidella e gli abbiamo rivolto alcune domande.

— è il primo posto importazioni in Germania. Il tedesco è notoriamente difficile, soprattutto per quello che riguarda prestazioni, aggiornamento modelli. Come spiega questo successo?

«La Fiat in Germania ha sempre avuto una tradizione di presenza, una reputazione di prodotto, una rete di vendita ben organizzata. Non appena la Fiat ha cominciato a rinnovare la gamma di prodotto, riportando quelle caratteristiche che erano peculiari (design, prestazioni, economicità, confort ecc.), ha ritrovato l'accoglienza che ha sempre avuto. La spiegazione è implicita nei fatti: prodotto, prezzi, qualità. Purtuttavia sul mercato tedesco non si sono avvertiti gli effetti di alcuni prodotti che, sulla carta, dovrebbero risultare particolarmente graditi al pubblico. E' il caso della Ritmo "105 TC" che verrà commercializzata in ottobre. Ritmo "Abarth 125 cavalli" e dell'Argenta, che sono esposte in prima assoluta al Salone di Francoforte».

— Cinque primi dell'anno. Qual è Francoforte vediamo Ritmo «Abarth», la «Cabriolet» da Bertone e la Panda con tetto apribile. Ha stia facendo uno sforzo senza precedenti. A che punto è il rinnovo totale della sua gamma?

«Procede secondo i piani a suo tempo iniziati e puntualmente mantenuti. Su alcune attività stiamo addirittura anticipando i tempi. Lo sforzo di rinnovamento della Fiat va inquadrato in una strategia d'attacco. Questa nostra aggressività indubbiamente disturbando i concorrenti, reagiscono in tutti i modi tecnicamente possibili e in più compiono un grosso sforzo per articolare la loro gamma su una pluralità di modelli sino al limite della cannibalizzazione tra gli stessi».

— Il Salone di Francoforte è anche tradizionalmente un momento di confronto tra la più qualificata produzione europea e giapponese. Sul piano del prodotto qual è posizione dei costruttori europei e Fiat in particolare nei confronti dei giapponesi?

«Assistiamo una progressiva "escalation" dei giapponesi che piando sempre più sempre meglio i prodotti europei. Il loro modello, adesso, è quello dell'automobile tedesca. Questo sforzo di adeguamento ai canoni di Europa. Una vettura giapponese, ad esempio, che ho visto oggi qui in Salone, ha un cruscotto che si ispira molto vicino a quello della Ritmo».

— Ma questi giapponesi copiano soltanto?

«Non si può dire copiano soltanto; in realtà però dire che sono degli ottimi copiatori».

— Qual è, allora, il futuro dei giapponesi in Europa?

«Stiamo assistendo ad un rallentamento nei ritmi di esportazione dei giapponesi. Questo non vuol dire però che il pericolo che essi rappresentano per tutti gli altri costruttori diminuito. In essi si stanno prontamente riorganizzando, adottando politiche di rinnovamento ancora più spinte che in passato. La guerra, insomma, sempre, con l'unica differenza che ora la Fiat possiede molta più frecce».

Renzo Villare

Un vaccino curerà l'arteriosclerosi?

MOSCA — L'arteriosclerosi potrà essere curata con un vaccino. Lo sostengono, dopo dieci anni ricerche, gli scienziati dell'Istituto di medicina sperimentale di Leningrado, con a capo il prof. Anatolij Klimov.

Una raffica di nuovi modelli

La Fiat presenta la Panda a doppio tetto apribile, la Ritmo Abarth 2000, un cabriolet carrozzato Bertone su meccanica Ritmo - La General Motors espone per la prima volta sua «piccola» anticrisi - Novità anche da Mercedes, Ford, Renault, Volkswagen

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — *Il Salone internazionale dell'automobile che apre domani a Francoforte nell'immensa area della Fiera (quasi 200 mila mq di cui 150 mila al coperto) ospita circa 1500 espositori di 33 Paesi, suddivisi nei settori turismo e derivati, autocarri, autobus e veicoli speciali, accessori, attrezzature per autofficina. E' la maggiore manifestazione espositiva europea settore, come conviene al ruolo del organizzatore, primo costruttore europeo e secondo esportatore mondiale (dopo il Giappone) di autoveicoli.*

Ma quest'anno il significato rassegna diverso dal recente passato: crisi dell'auto che ha investito l'Europa intera e gli Uniti non indenni industria e mercato della solida Germania federale, che fino all'inizio dell'anno sembrava resistere meglio di gli altri alle angustie di situazione determinata dalle generali difficoltà economiche, in parte innescate dal caro-petrolio.

Le cifre, al riguardo, parlano da sole: dopo essere raggiunto 1979 i massimi storici nella produzione, nelle vendite interna e nell'export, già l'anno scorso questi voci registravano flessione, che ha continuato gravarsi nella prima parte del 1981. gennaio a giugno, infatti, l'industria automobilistica tedesca ha costruito, rispetto allo stesso periodo dell'80, il 7,7 per cento in di veicoli, le immatricolazioni hanno accusato un calo del 5,5 esportazioni dell'8,8. Successivamente, nei mesi di luglio e agosto, il mercato ha avuto una leggera ripresa, ma la percentuale delle vendite comunque rimasta al 5,5 in meno. C'è da notare che la penetrazione delle marche estere è ormai arrivata 27,8 per cento (oltre un terzo di questo sparito occupato Case giapponesi). cui l'industria locale è in difficoltà non inferiori a quelle francese italiana, britannica (non contano le periodiche sospensioni produttive), mettendo a dura prova la tenace filosofia liberistica del governo di Bonn.

In questo quadro è doveroso segnalare tenuta, sul mercato tedesco, Case italiane, e in particolare Fiat Auto, che primi otto mesi dell'anno in corso ha venduto 65 mila vetture Fiat Lancia, con incremento di circa il 7 per cento rispetto al 1980, portando così quota penetrazione al per cento del mercato globale contro 3,6 dell'anno e al 15,7 per cento vetture importate (l'anno la percentuale era 13,6). Particolarmente brillanti stati i risultati di giugno, luglio e agosto, in cui il gruppo si è portato al primo posto tra le marche estere, davanti alla Renault. otto mesi, sul mercato tedesco, il modello Ritmo è stato venduto in 17 mila unità, la Panda ha superato quota mila, 127 è arrivata a 10.400 e 131 a 8300.

Lo stesso Fiat presenta al Salone di Francoforte tre novità oltre alla già annunciata Ritmo Abarth motore 125 cavalli, capace di raggiungere i 190 chilometri l'ora, la Panda in versione tetto apribile (anzi a doppio tetto apribile: per i posti anteriori, l'altro per quelli posteriori, entrambi realizzati in tela plastica), il primo bloccabile in tre posizioni) che aumenta ulteriormente la versatilità di questa utilitaria successo; poi il cabriolet Bertone 5 (motore 85 cavalli, oltre 155 km/ora), modello con il quale la Fiat ritorna in un di particolare raffinatezza, negli ultimi anni un po' desunto certamente capace di occupare una sua fetta di mercato. La carrozzeria del «Cabrio» (questa la denominazione ufficiale), proposta prototipo esattamente due anni fa proprio a Francoforte, è disegnata e costruita in serie da Bertone. Infine, in una categoria analoga, Fiat ripropone lo Spider 2000 Pininfarina, che nei prossimi mesi tornerà essere presente nei principali Paesi europei.

Parecchie anche le novità annunciate dalle Case tedesche e francesi: tra le prime, la Volkswagen Polo II; Opel Ascona III, versione europea della «J car» General dove per la prima volta marca afronta lo schema della vettura a trazione anteriore; poi nuovi coupé grande cilindrata (3800 e quasi cinque litri) della Mercedes; la Porsche «246» quattro cilindri due litri mezzo; versione sportiva della Ford Fiesta. Dalla Francia la Renault modello medio-leggero che viene a completare la già vasta gamma proposta delle Case parigine.

Da dovrebbe esserci altro, che sarà svelato nelle prime conferenze stampa di oggi. Rimarcare i prodotti e proporne di nuovi a ritmo serrato è dei modi con cui l'industria automobilistica affronta l'attuale calo domanda: è rivolo una caratteristica dei periodi di bassa congiuntura, anche con ogni verosimiglianza previsti dei problemi non può soltanto da questa politica.

Ferruccio Bernabè

Il mercato in Germania

Anno	Tipo	Produzione	Immatricolazioni	Esportazioni
1979	Vetture	3.932.500	2.623.400	1.907.200
	Veic. ind.	317.900	170.200	178.100
	TOTALE		2.793.700	
	Vetture	(— 10,4%)	(— 7,5%)	1.872.000 (— 6,2%)
	Veic. ind.	267.000 (+ 12 %)	(+ 3,9%)	211.000 (+ 13,5%)
	TOTALE	3.573.000 (— 8,7%)	(— 6,5%)	2.084.000 (— 4,3%)
1981 (6 mesi)	Vetture	(— 7,7%)	1.238.000 (— 6,1%)	(— 6,9%)
	Veic. ind.	(— 6,5%)	(— 12 %)	96.000 (— 7,9%)
	TOTALE	1.667.000 (— 7,7%)	(— 5,5%)	1.038.200 (— 5,8%)

L'Alfa presenta il taxi-risparmio

FRANCOFORTE — Ridurre consumi di benzina che sfiorano il 30 per cento sono state conseguite con il motore «modulare» Alfa Romeo controllo elettronico installato in via sperimentale dieci Milano fino giugno scorso. Due di questi taxi sono giunti ieri a Francoforte, città mediata nell'ambito di una visita di una delegazione di tassisti milanesi, sindaco Tognoli, alla sottosegretario taxi della metropoli

Il «modulare» controllo elettronico, che l'Alfa Romeo presenta anche al Salone dell'auto di Francoforte, il frutto di una condotta fin dal 1976 e che può ora considerare concluso nella fase sperimentale.

riduzione dovuta 16-18 per al sistema modulare (funzionamento del motore alternativamente a due o quattro cilindri) a per un dieci per cento all'impiego del controllo elettronico. I dieci taxi milanesi l'esperienza dicembre; poi l'Alfa Romeo studierà le applicazioni del sistema sulle auto di serie.

Condannato (10 mesi) il radiologo romano Esportò un miliardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per avere illecitamente esportato all'estero 989 milioni lire, depositandoli in due conti correnti presso banche svizzere, un medico romano, Giovanni Giannandrea, è stato condannato a dieci mesi di reclusione. Ha ottenuto però la libertà provvisoria in cambio di una modesta cauzione: gli sarà sufficiente versare milioni lire cassa ammende dello Stato per uscire dal carcere.

E' vero che al professionista, capo del reparto radiologia della seconda clinica medica dell'Università di Roma, il tribunale ha imposto anche il pagamento di multa un miliardo e 300 milioni di lire, ma non dovrà far altro che proporre appello contro la sentenza prorogare l'eventuale versamento fino al momento, assai lontano, della sentenza definitiva della Corte di Cassazione. La sentenza è stata salutata come una vera manna, soprattutto dalla moglie del medico, Luisa Bianchi, anche lei imputata di esportazione clandestina di valuta, ma assolta per non aver commesso il fatto.

Il prof. Giannandrea era stato arrestato dagli agenti della Guardia di Finanza il 3 settembre scorso per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Alberto La Peccerella. Nella sua romana e in una villa di Velletri, gli uomini delle Fiamme avevano trovato ricevute e documenti che proverebbero senza ombra dubbio gli avvenuti movimenti presso istituti di credito svizzeri di somme danaro per circa un miliardo lire.

Secondo le indagini della Finanza, il radiologo sarebbe avvalso collaborazione di un'organizzazione straniera.

Parte il dossier per l'estradizione di Franco Piperno

ROMA — La richiesta di estradizione di Franco Piperno pronta. Un sottufficiale dell'Interpol partirà oggi per il Canada con il compito di consegnare il

Al ministero Giustizia si è lavorato battente» per tradurre la voluminosa documentazione in inglese. La fretta anche giustificata dalla possibilità che venerdì prossimo Piperno comparire dinanzi al Montreal, per richiesta provvisoria dietro versamento di cauzione legali di Piperno per il loro assistito.

(Segue da pagina 4)

Il mercato
Pietro
Antonio Malvaldi

Le pongono la moglie, i figli con le rispettive famiglie sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 nella sede dell'associazione del defunto Maria Vittoria, strada San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1981

Piero e Mariangela Donadile partecipano commossi al dolore di Giorgio Luigina e famiglia Schubert

Si uniscono al dolore di Giorgio e Luigina gli amici Gigi Maggio e Pellico Mario.

Mary Galeno si unisce al grande dolore.

Dina Nada e Renzo Cuneaz partecipano al dolore delle famiglie Schubert e Galeno.

Il marchese all'attacco dei suoi con
Antonio Cavaliere
anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, figli, nuora, genero, nipoti, tutti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 14,30 nella parrocchiale di Santa Barbara.
— Torino, 15 settembre 1981

Lia, Mario, Rolando, Gloria e Silvia Gabella piangono il cognato e zio
Antonio Cavaliere
ricordandone con affetto la preziosa dedizione
— Torino, 15 settembre 1981

E' mancata la signora
Paolella Siragusa
n. Luisi

La piangono il marito Guido, la figlia Maria Luisa col marito Aldo Tavolini, il figlio col nuora Francesca Campanella, gli adorati nipoti Paolo, Franca, Massimo, Marcella, Carlo e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 nella chiesa Maria Madre di Misericordia, via Capua 110
— Torino, 15 settembre 1981

Domenica 13-9-1981 è mancata all'affetto dei suoi cari
Erminia Crosera
ved. Aquilante

Lo annuncia la figlia Bruna. I funerali mercoledì 16 h. 10, 15 parrocchia S.
— Torino, 15 settembre 1981

Il giorno 13 settembre è mancato
Secondino Olivier

Addolorati ne annunciano la scomparsa parenti. Il figlio Giovanni ringrazia quanti vorranno unirsi.
— Chivasso, 15 settembre 1981

Luigi Sola, Maria e Roberto Damonte con Federico e Massimo partecipano al dolore di Giovanni per la scomparsa del caro PAPA'.

Direzione e Personale della Casa di Riposo per anziani di Torino partecipano al dolore dei signori Giovanni Olivier per la perdita del papà
Secondino Olivier
— Torino, 15 settembre 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sereno Sanson

L'annuncio nel loro dolore la moglie Elsa, la figlia Roberta col marito Paolo e la nipotina Barbara.
— Roma, 14 settembre 1981

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed edizioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 8,30-12,15; 14,45-18
sabato: 8,30-12,15
Sportelli
Marenco, 32
ore: 8,30-12,30; 14-31
sabato: 8,30-12,30; 14,30-31

Stato civile di Torino

NATI — Diego; Gianella Antonio.

MORTI — Camoglia Giuseppa, di anni 58, a Torino, abitante in via Postumia 1; Lugli, a 77 Divenne, pens., via Palmieri 23; Mosso 14, Teresa, a Torino, cas., via S. Raffaele 9; Gallo Giuseppe Luigi, a 56, Torino, ind., via Talucchi 46; Cinquina Carlo, a 56, Torino, impr., via Pietro Giuria 72; Sesia Giuseppina, a 77, Bosco, pens., a Chieri 34; Cavallo Luigia, a 81, Alpignano, pens., via Cesare 14; Cassa Angela, a 79 Ferrara, pens., via Machiavelli 18; Dell'Aglio Carmine, a 81, Minervino Murge, pens., c.so Agnelli 48; Barbero Remo, a 56, Torino, cost., via Cosenza 6; Sarpi Mercede, a 88, Torino, pens., via Vela Regina 21; Vanelle Costanza ved. Martinengo, a 91, Pavarolo, pens., c.so Turati 37.

Decessi in ospedale: Crosasso Tarquinio, a 73, Giaveno, pens.; Mastrapasqua Carmela, a 68, Foggia, pens.; Pittino Ignazio, a 81, Beaucaire, operaio; Ristagno Guido, a 51, Pinasca, operaio; Barberis Cristina, a 92, Torino, pens.; Giacobino Maria, a 90, Torino, pens.; Gianelli Armanda, a 86, Torino, pens.; Lago Gino, a 58, Fontanile, carpentiere; Isaldi Maria Agnese, a Carpeneto, pens.; D'Inella Luigi di Camerota, a 65, Torino, pens.; Marsaglia Giuseppe, a 90, Moncalieri, pens.; Genotta Teresa, a 86, Borgaretto, pens.; Lai Pietro, a 64, Chivasso, pens.; Tallachini Odilia, a 77, Torino, pens.

Nati 9 - Morti 26

14 SETTEMBRE 1981

NATI — Fiaschetti Guglielmo; De Filippis Katia; De Paola Barbara; De Luca Simona; Ghirardi Claudio; Lesseria Rosanna; Bidari Stefano, Grasso Fabrizio; Bulfoni Fabrizio, De Maio Giorgia; Lamalfa Savino, Mandini Marco, Montemaro Silvana, Bellaro Valentina, Pinelli Silvia; Mandel Elena, Malcelli Valentina, Bonalda Alberto, Castronuovo Elena. Lo [illegible] Magliore Isabella.

MORTI — Calliera Luigi, di anni 66, nato a Torino, pens., residente in v. Venaria 156; Franzi Ada, a 69, Arezzo, pens., c.so Francia 184; Rovera Ernesto, a 86, Cerrina, pens., 9-bis Montemale 31; Magliano Giacinta, a 78, Torino, pens., v. Villa Regina 26; Perelli Chiaffredo, a 68, Barge, pens., v. R. Giro 19; Pesce Pietro, a 83, Viadana, pens., v. Campo 19; Grillo Rina, a 72, La Loggia, pens., v. Chiusa 36/40; Vagnone Candido, a 71, Torino, pens., v. Lodi 3; Cumello Carmelo, a 67, Piazzo Casabro, pens., v. Grassi 19; Carnelli Domenico, a 68, Asti, pens., v. Verolengo 147; Mangiarotti Secondo, a 77, S. Damiano d'Asti, pens., v. Cavour 34; Vernetti Nello, a 80, Torino, pens., v. Giovenale 46; Chiaretta Amelia, a 66, Torino cas., c.so Casale 170; Bigiarelli Camillo, a 84, Lioca, oper., v. Brandizzo 96; Giuseppi Quirico, a 78, Borre, pens., v. Saorgio 83; Collegari Florentino, a 89, Trevignano, pens., c.so Cincinnato 183.

Deceduti in ospedale: Natti Elena in Tortarolo, a 68, Karlovac, cas.; Rossi Maria, a 77 S. Sangano Canavese, pens.; Pennamartello Rosa, a 29, S. Cipriano Piemonte, ins.; Castelli Mario, a 48, Venaria, impr. mecc.; Martino Capello Lidia, a 71, Torino, cas.; Di Pinto Marino, a 80, Cangrosa, pens.; Cimadomo Anna, a 78, Cortiz, pens.; Bonfiglio Lorenzo, a 84, Cavorna, agric.; Bolognesi Ennes, a 71, Ferrara, pens.; Castiati Federico, a 74, Boscochiesanuova, pens.; Gabri Fernanda, a 63, Torino, pens.; Marasso Piero, a 70, S. Michele Mondovì, pens.; Tamone Laura, a 66, Torino, pens.; Stella Irma, a 70, S. Stefano Belbo, pens.; Pellino Alberto, a 61, Trapani, pens.; Chiaverotti Angela, a 66, Lanzi, pens.; Rapisa Maria v. Grasso, a 92, Torino, pens.; Rolle Angelo, a 78, Moncalieri, pens.; Cavallero Maria, a 49, Castelnuovo, ins.; Curtet Filomena, a 80, Caprauna, pens.; Miglietti Chiara, a 5, Torino, int.; Avataneo Giovanni, a 54, Nichelino, autista; Pratti Pasquale, a 60, Torino, pens.; Capuano Pasquale, a 68, Bariella, pens.

Nati 31 - Morti 46

I [illegible] al Festival dell'Unità a Torino

La mafia, la camorra e il potere politico

[illegible] — Mafia e camorra, un pianeta [illegible] gestisce il più formidabile business degli Anni Ottanta, un impero [illegible] che prospera sulla droga, sull'intralazzo politico, sulla speculazione immobiliare. La lunga catena [illegible] omicidi all'interno dell'accomandita criminale e all'esterno è il segnale che sono in corso i giochi di potere per mettere le [illegible] vertiginosi profitti preventivati con [illegible] prossima escalation che gli esperti preannunciano esplosiva su tutto il territorio nazionale.

Si è parlato di questa piaga lunedì [illegible] alla Festa dell'Unità: [illegible] dibattito tra il sociologo Pino Arlacchi dell'università [illegible] Cosenza, coordinatore di una ricerca sul vecchio e nuovo fenomeno mafioso, Alfonso Gianni deputato del pdup e Franco Martorelli deputato comunista. Tutti e tre d'accordo su un punto che è stato il filo conduttore della discussione: se [illegible] mafia non [illegible] avuto, a cominciare dagli Anni Sessanta, l'appoggio del potere politico e in seguito non fosse penetrata capillarmente in [illegible] forse il fenomeno sarebbe [illegible] circoscritto nel suo alveo tradizionale, e quindi [illegible] Stato efficiente avrebbe potuto controllarlo [illegible] non proprio tagliarne le radici. [illegible] lo Stato (accusano i tre esperti) ha preferito la latitanza e così la mafia ha prosperato assumendo le caratteristiche manageriali di una holding multinazionale, con lo zampino in mille imprese.

Arlacchi: «*Sono tre i momenti di congiuntura favorevole all'espansione della mafia: il suo ingresso nella gestione degli appalti in concomitanza dell'intervento pubblico in Calabria e in Sicilia; la gestione del politico nel senso che il mafioso ormai forte economicamente non accontenta di ricoprire un ruolo subalterno decide ormai chi deve servirlo nel partito e nelle amministrazioni e a Roma; la scoperta della droga: con la raffinazione e lo spaccio la mafia ha acquisito potenzialità economiche e potere, come vieti prima avuto*».

Diverso il fenomeno camorra. Dice l'on. Gianni: «*Oggi in Campania criminalità [illegible] rubando [illegible] rapido processo [illegible] assestamento. Il fiume di denaro che convoglia il dopo terremoto [illegible] scatenato la lotta per il controllo degli appalti. Ancora una volta è l'intervento pubblico a supportare gli affari sporchi nel Mezzogiorno*». Da qui una spietata analisi della storia recente: «*C'è il sospetto che lo squilibrio sociale tra Nord e Sud sia stato voluto [illegible] fare [illegible] Mezzogiorno una riserva di clientelismo politico gestito dalla mafia*».

E chi si oppone è destinato a morire. Arlacchi: «*Qualcosa comincia a muoversi ma è poco. Le [illegible] delle [illegible] ad esempio sono disponibili a infrangere le regole dell'omertà [illegible] spessore [illegible] fenomeno mafioso è ormai impenetrabile*».

Martorelli: «*Inutile nascondere che il potere politico che il braccio [illegible] fia [illegible] individuato [illegible] alcuni uomini della [illegible] cristiana: è un dato di fatto [illegible] emerge nelle inchieste giudiziarie e nella relazione dell'Antimafia*».

Aggiunge: «*Non è casuale che il salto di qualità, [illegible] il passaggio del mafioso da esattore a manager, avviene in coincidenza col rafforzamento democristiano nel Mezzogiorno e con l'ampliarsi della speculazione edilizia [illegible] aree urbane, l'appalto dei progetti sidérurgici e stradali regolati [illegible] esclusivo dalle solite mani, dc e, sia chiaro, i suoi alleati di potere*».

Arlacchi: «*E [illegible] è casuale neppure che a morire di mafia [illegible] i magistrati, gli amministratori, i politici onesti, anche democristiani, che in qualche modo tentano di denunciare le connivenze tra amministratori pubblici, politici e organizzazione criminale*».

Pier Paolo [illegible]

Dietro le giunte difficili la sorte di questo governo

[illegible] — Sotto il grande [illegible] dei festival dell'Unità, l'altra [illegible] il protagonista vero [illegible] dibattito sulle «giunte difficili» era assente. Ma i quattro uomini politici invitati alla discussione l'[illegible] tanto evocato, più o meno direttamente, che si è capito presto perché la questione delle amministrazioni locali ancora in [illegible] dopo il [illegible] giugno sia così strettamente intrecciata alle sorti del primo ministro e guida laica della Repubblica. Il problema è in sostanza semplice: possono psi e psdi, quando sono determinanti per [illegible] formazione [illegible] [illegible] giunta di sinistra, dare il loro appoggio per questa soluzione anche se, in sede nazionale, i due partiti sono alleati della dc? Non si corre così il rischio di agevolare la solidità del governo Spadolini?

Intorno a questi interrogativi è girato il lungo dibattito durante il quale è bastato l'atteggiamento dei quattro responsabili degli enti locali intervenuti, per capire come sia delicata la partita a scacchi che [illegible] sta giocando tra Roma e la cosiddetta «periferia». Il comunista Cossutta, padrone di casa, doveva fugare l'impressione di arroganza o di volontà egemonica [illegible] pci nelle giunte [illegible] sinistra e, infatti, si dimostrava guardingo e prodigo di appelli accorati più che [illegible] perentorie richieste. Il socialista La Ganga cercava di smentire, con [illegible] ostentata e aggressiva franchezza, le accuse [illegible] ambiguità che gli avversari rivolgono [illegible] psi. Il socialdemocratico Cellio, imputato dal pci di «alto tradimento» [illegible] spiegazioni [illegible] varia natura alla probabile defezione [illegible] psdi dalle giunte [illegible] Del Pennino, infine, scudiero di Spadolini, spiegava come il pri non potesse ignorare il problema [illegible] coerenza fra centro e periferia non per astratti equilibri di formule, [illegible] per concretissime ragioni di programma.

Toccava proprio al rappresentante repubblicano, in apertura di dibattito, annunciare che il pri non appoggerà giunte di sinistra. Ma Del Pennino lo faceva con tale garbo e con toni così pacati che la notizia scivolava sulla platea, invero un po' intirizzita dall'umido della serata settembrina, [illegible] accendere proteste particolarmente vivaci. Questa, in sostanza, la sua tesi: c'è oggettivamente un collegamento fra scelte locali e scelte nazionali. [illegible] pio, una maggioranza antinflazione non coordinata ma anzi combattuta in [illegible] locale, all'insegna dello slogan «puniamo la dc», sarebbe vanificata. [illegible] perché [illegible] prospetta una estensione repubblicana nei casi di giunte [illegible] sinistra difficili, cioè senza maggioranza assoluta pci-psi.

«*Non esistono giunte [illegible] ferro [illegible] non esistono governi di ferro*». [illegible] esordito, un po' minaccioso, Enzo Cellio, rappresentante del psdi. Poiché la politica comunista, negli ultimi tempi, [illegible] allarma, ha sostenuto Cellio, vogliamo rivedere [illegible] accordi di sinistra, anche [illegible] non [illegible] disposti «*ad agevolare [illegible] ritorno dell'egemonia dc*» e perciò gli appelli di Piccoli non ci spaventano.

Ammonito dall'esperienza negativa [illegible] Signorile è favorito, come torinese, dalla conoscenza [illegible] pubblico, il socialista La Ganga ha rintuzzato, giocando d'anticipo, i tentativi di polemica e di contestazione da parte della platea. «*Non esiste [illegible] filosofia di giunte bilanciate*» ha subito detto. Ci può essere l'eventualità che, a situazioni politiche e numeriche diverse, corrispondano giunte [illegible]. Il rispetto [illegible] volontà elettorale e il tentativo di un raccordo laico sono i due cardini della politica socialista [illegible] questo settore.

Così [illegible] può sintetizzare, infine, l'appello di Cossutta: sono inaccettabili e anticostituzionali le pressioni, dal centro, per modificare scelte che [illegible] conformi ai risultati del voto. «*Le autonomie sono parte integrante dello Stato*» ha osservato e, rivolto [illegible] psi, Cossutta [illegible] ricordato che «*non è la stessa cosa appoggiare giunte con il pci e giunte con la dc perché programmi e indirizzi sociali sono profondamente diversi*».

Luigi La Spina

Interrotto bruscamente il vertice [illegible] «nuclei giustizieri [illegible] Campania»

Blitz della polizia nel «clan Zaza» arrestati quindici rivali di Cutolo

La [illegible] a una villa di Monteporzio Catone - La polizia dice: «Gli anticutolani stavano preparando un'altra serie di omicidi» - Breve sparatoria, ferito un contadino (estraneo)

Roma, [illegible] sta., Luigi Troise, Giovanni Riccardi, Giovanni D'Avino e Luigi D'Avino [illegible] [illegible] arrestati [illegible] Questura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un altro «vertice» camorrista interrotto [illegible] polizia: questa volta a cadere nella rete non sono stati però, come a Ottaviano [illegible] [illegible] settimana, gli uomini del «clan» Cutolo, ma i loro rivali, quelli del gruppo [illegible] Michele Zaza. I «nuclei giustizieri della Campania». Quindici persone [illegible] state arrestate dagli uomini della squadra mobile di [illegible] in una villa di Monteporzio Catone, pochi chilometri a Sud di Roma. Sette [illegible] riuniti, gli altri sono stati sorpresi man mano che giungevano alla villa, [illegible] costruzione isolata, in cima a una collina. Nell'inseguire uno di questi ultimi, gli agenti hanno sparato, ferendo accidentalmente anche un agricoltore, che è stato ricoverato in condizioni fortunatamente non gravi.

«*In quella villa, gli anticutolani stavano preparando un'altra serie di omicidi*», dicono adesso in questura, spiegando l'individuazione [illegible] «quartier generale» solo con una serie di controlli avvenuti nelle settimane scorse al casello autostradale [illegible] porzio. Le uscite delle autostrade Napoli (questa la versione ufficiale) erano numerose, e sospette: da questa traccia la polizia sarebbe risalita alla villa, fino a decidere il «blitz» dell'altra sera. Altri sostengono invece che il via vai di [illegible] intorno alla villa aveva creato sospetti diversi: circondandola, la polizia forse pensava [illegible] avere [illegible] che fare [illegible] dei terroristi. A sostegno [illegible] questa tesi, [illegible] il fatto che inizialmente nell'operazione sarebbe intervenuta anche la Digos. Ma fino a questo momento [illegible] possibile escludere che il «blitz» sia stato provocato da una [illegible] quelle «soffiate» che, incrociandosi, sono entrate a far parte da tempo nella guerra fra bande.

Una volta individuata, comunque, la villa è stata circondata nel tardo pomeriggio dall'altro ieri da decine di uomini, con giubbetti antiproiettile, appoggiati anche da unità cinofile. Dall'esterno non si vedeva nessuno: gli agenti hanno scavalcato il cancello e sono riusciti a raggiungere la villa, percorrendo un lungo viale sterrato, senza che nessuno li sentisse. Gli uomini riuniti all'interno non hanno opposto resistenza.

Quasi tutti, erano pregiudicati di Napoli e della zona vesuviana.

I loro nomi: Luigi, Giovanni e Fiore D'Avino, Salvatore Forin, Aniello Anastasio, i [illegible] nipoti Luigi Troise e Rosaria Amoretto. [illegible] sono stati trovati cinque pistole, [illegible] cariche: altre tre rivoltelle, con le matricole limate, erano state gettate nel giardino, sotto un albero.

I sette sono stati arrestati, per il momento solo [illegible] le accuse di associazione per delinquere e detenzione di armi.

Ma la retata era appena agli inizi. I primi arrestati [illegible] stati condotti a Roma, negli uffici della questura, a bordo di auto con [illegible] civile. Nella villa, è cominciata l'attesa.

Il primo a cadere nella rete è stato Giovanni Riccardi, [illegible] anni, un giovane che nel luglio [illegible] a Napoli, [illegible] gravemente ferito dinanzi a un bar dagli uomini del «clan». [illegible] Era alla guida di una «Ford [illegible]»: [illegible] vista degli agenti ha alzato [illegible] le mani terrorizzato, temendo [illegible] trovarsi ancora una volta [illegible] fronte agli uomini [illegible] gruppo avversario. Pochi minuti dopo, s'è iniziata una sfilata di Bmw: nella prima, giunta anch'essa fino alla villa, sono stati arrestati Angelo Guercia e Salvatore Bianco, nella seconda il pregiudicato romano Alfredo Foglietta. [illegible] terza Bmw giunta alla villa, c'erano invece i pregiudicati Ciro Anastasia (fratello di Aniello, arrestato fra i primi sette) e Luigi Calce, [illegible] 23 anni.

[illegible] la lunga attesa ha provocato anche un incidente che solo per un miracolo non è sfociato in tragedia: [illegible] quando una «132» che, alla vista degli agenti, aveva cambiato direzione di marcia, gli uomini della squadra mobile hanno sparato. Alcuni proiettili hanno raggiunto l'auto (i cui occupanti erano del tutto estranei al «vertice» camorristi) alle gomme.

Una pallottola vagante ha colpito però [illegible] agricoltore, Francesco Panaccia, di [illegible] anni, che alla guida di un trattore si trovava in un campo poco distante. Raggiunto al petto, l'uomo è stato trasportato su [illegible] in ospedale: per fortuna, dopo un intervento operatorio, le sue [illegible] condizioni [illegible] [illegible] rivelate non gravi.

«*E' senz'altro una delle più*

In Campidoglio solo pci e psi?

A Roma il psdi non appoggerà la giunta «rossa»

ROMA — I socialdemocratici non appoggeranno la nascita di una nuova giunta di sinistra al Comune di Roma. Lo ha deciso ieri una lunga direzione del partito e gli organi locali romani dovranno attenersi a questa direttiva, anche se a malincuore. La scelta della direzione non è stata unanime: un gruppetto di minoranza capeggiato dal ministro Di Giesi si è opposto alla rottura con i comunisti.

Il «caso Roma» si presenta ora con tutte le [illegible] di politica più generale sino a sfiorare la stessa presidenza del Consiglio, come era nei piani della segreteria dc. La riedizione della giunta di sinistra a Roma, che sembrava scontata sulla base dei risultati premianti del voto del 21 giugno, diventa [illegible] possibile solo se i repubblicani [illegible] impegnano a sostenerla a fianco di pci e psi. La scelta non è facile per il pri, dopo che i democristiani hanno trovato il modo di far capire più volte in questi giorni a Spadolini che una decisione «sbagliata» potrebbe avere riflessi negativi per il governo.

I repubblicani romani avevano deciso [illegible] appoggiare dall'esterno [illegible] giunta [illegible] sinistra in Campidoglio, così come fanno per la giunta guidata con la dc alla Regione. Ma i La travagliata vicenda [illegible] Comune di Roma — qualunque ne sia ormai la conclusione — ha finito con l'interbidire una situazione politica già non facile, scatenando [illegible] spettri e diffidenze prima di tutto tra i cinque partiti della maggioranza che appoggia il governo. C'è qualcuno che mira a far fallire l'esperimento Spadolini?

La voce repubblicana di oggi riconosce che c'è «*una confusa situazione politica in cui si intrecciano manovre, diversivi e trabocchetti di ogni genere*». Il presidente del Consiglio Spadolini, fiutando [illegible] guai al suo governo, ha voluto ricordare ieri sera ai suoi alleati che si sta muovendo secondo gli accordi sottoscritti da tutti in Parlamento

a. rap.

A Genova giunta pci-psi-psdi

GENOVA — Un accordo per la formazione della nuova giunta comunale e per la relativa ripartizione delle cariche è stato raggiunto ieri a Genova [illegible] pci, psi e psdi. E' certo che Fulvio Cerofolini, socialista, sindaco uscente, verrà [illegible]rmato nell'incarico. L'accordo politico comprende anche l'appoggio del consigliere della lista radicale e del pdup.

Scandalo dei petroli a Treviso

Ufficiale di finanza preso a confronto con suoi accusatori

[illegible] Brunello lo accusano di avergli versato [illegible] milioni al mese per [illegible] anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Il «petroliere pentito» Silvano Bonetti vuota il sacco e molti cominciano a tremare. Dopo le sue confessioni sul losco traffico [illegible] petroli esentasse, tra cui è finito [illegible] in carcere, un quarto è latitante. Al Santa Bona di Treviso sono entrati nei giorni scorsi il petroliere [illegible] Brunello, il collega Giuseppe Morelli, emiliano, e [illegible] comandante il gruppo delle Fiamme gialle [illegible] Treviso [illegible] colonnello Gianfranco Battistella. E' fuggito alle manette invece l'ingegner Vieri Tafi, ex direttore dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) [illegible] Verona. Il funzionario che pretendeva laute tangenti per chiudere gli occhi sul contrabbando.

Ma Bonetti e Brunello, interrogati [illegible] giudice Napoli[illegible] prima separatamente e poi messi a confronto, [illegible] fatto altri nomi invischiati nei traffici illeciti. Scatteranno altre manette? A Palazzo di giustizia i magistrati tengono le bocche cucite: si limitano a mostrare una certa soddisfazione per come stanno procedendo le indagini che, per quanto riguarda il capitolo trevigiano, sono [illegible] alla svolta finale. Il rinvio a giudizio degli imputati per la parte di competenza della magistratura trevigiana [illegible] questione di poche settimane.

Ieri intanto il giudice Napolitano ha interrogato per tre ore il tenente colonnello Battistella, comandante della Guardia di Finanza [illegible] Treviso dal '78 [illegible] primi mesi [illegible] '79, dimessosi dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria per interessi privati in atti d'ufficio. Ora [illegible] dedica al commercio [illegible] formaggi [illegible] provincia di Vicenza. Prima Bonetti e poi Brunello [illegible]-[illegible] ammesso: era consuetudine [illegible] una certa somma ai vertici delle Fiamme gialle in cambio della loro acquie[illegible] sul contrabbando. [illegible] un colonnello si dovevano [illegible] cinque milioni il mese, ad [illegible] tenente colonnello quattro, ad un capitano tre [illegible] così [illegible] scalare nell'ordine gerarchico. «[illegible] sapevano tutti» ha commentato Bonetti in un impeto di sincerità.

Battistella, [illegible] Brunello e Bonetti, [illegible] ricevuto per due anni, tre milioni al [illegible]. Ma l'ex ufficiale ieri ha smentito categoricamente e con sdegno. [illegible] qui la necessità di un confronto tra [illegible]to e accusatori previsto nei prossimi giorni. Per ora Battistella rimane in carcere come pure Bonetti e Brunello, dai quali i giudici si attendono altre rivelazioni.

Guido J. Pagli[illegible]

La commissione sul [illegible] proporrà modifiche a legge bancaria

ROMA — Entro [illegible] prossi[illegible] primavera, insieme [illegible] la relazione finale che dovrà [illegible] essere presentata alle Camere, la commissione parlamentare d'inchiesta sul [illegible] Sindona avanzerà anche proposte concrete per una revisione della legislazione esistente in tema di prevenzione e repressione degli illeciti finanziari nel settore bancario. Questa la novità di maggior [illegible] emersa [illegible] ripresa dei lavori, avvenuta ieri [illegible] [illegible] presidenza dell'on. [illegible] De Martino.

[illegible] vista [illegible] questi obiettivi, la commissione ha impiegato la riunione di ieri mattina per stilare un programma di lavori per i prossimi mesi: dopo la relazione parziale, inviata al Parlamento a fine luglio, la commissione dovrà redigere un documento finale [illegible] rapporti intercorsi tra il banchiere siciliano, la mafia e la massoneria. Lo scopo [illegible] quello [illegible] vedere più chiaro sulle possibilità di una estradizione in Italia del finanziere.

Il termine assegnato alla commissione dalla sua legge istitutiva è scaduto, com'è noto, il [illegible] giugno scorso, [illegible] considerazione della complessità dell'indagine, il Parlamento lo ha prorogato.

A Lamezia, sdraiati sulla pista

Operai in Calabria bloccano un aereo

LAMEZIA [illegible] — [illegible] protesta di circa [illegible] operai calabresi, dipendenti della [illegible] di [illegible] Terme e [illegible] ditte appaltatrici: [illegible] impedito la partenza dell'aereo Lamezia-Roma alle 7,30, [illegible] un ritardo di un'ora e dieci[illegible].

Gli operai [illegible] sono sdraiati sulla pista [illegible] [illegible] parlare [illegible] i deputati calabresi, che, solitamente, ogni martedì partono per Roma. Infatti hanno esposto la loro situazione al sottosegretario ai Trasporti Elio Tirolo [illegible] ai parlamentari Petronio, Napoli, Politano, [illegible] e Bellisario.

Gli operai da qualche anno sono [illegible] lavoro, poiché gli impianti Sir non sono stati messi in [illegible]. Inoltre da gennaio non percepiscono la [illegible] integrazione [illegible] stante un decreto legge [illegible] del Lavoro.

I manifestanti, ricevuto l'impegno che una volta giunti nella capitale i parlamentari avrebbero [illegible] cercato di fissare un incontro con i ministri delle Partecipazioni Statali e del Lavoro, si sono allontanati, consentendo la partenza dell'aereo.

Nuove sanguinose vendette della [illegible] nella capitale [illegible] nel Napoletano

Ferito [illegible] rivoltellate agonizza sulla strada ed è investito: [illegible]morto

ROMA — [illegible] giovane argentino è [illegible]to travolto da un'automobile mentre attraversava la Cristoforo Colombo (Roma-Ostia) per sfuggire ad alcuni sconosciuti che gli avevano sparato alle gambe e lo avevano ferito a coltellate. E' accaduto lunedì notte, verso l'una, nei pressi del raccordo [illegible]are, a cento metri dal ristorante [illegible] cantinone». La vittima è stata identificata attraverso le impronte digitali per Juan Carlos Hernandez Sajurille, [illegible] anni, con precedenti per spaccio di droga.

Per la polizia l'argentino è rimasto vittima di un regolamento di conti oppure è caduto in un tranello tesogli da altri spacciatori concorrenti.

Per il momento gli investigatori hanno [illegible] un pregiudicato e lo stanno interrogando.

La polizia stradale lunedì notte [illegible] intervenuta sulla Cristoforo Colombo perché una persona era stata travolta dall'automobile guidata dal sergente dell'esercito Rodolfo Bellini, 22 anni. «*Quando gli sono finito addosso era già a terra* — ha raccontato il sottufficiale —; *l'auto che mi precedeva lo aveva evitato per un soffio*». Sajurille per attraversare la via Colombo aveva dovuto scavalcare il «guardrail» e il tratto di strada che aveva percorso a piedi fino al punto dove è [illegible] travolto (150 metri circa) era segnato da una striscia di sangue. Questo particolare aveva già messo in sospetto gli agenti e la conferma è poi venuta all'ospedale quando il cadavere dell'argentino è stato esaminato: aveva due proiettili nelle gambe e alcune coltellate all'addome.

Poi la vittima è stata identificata e sono [illegible]altati fuori i suoi precedenti: era già stato arrestato in uno studio dentistico di via Cresconzio con 400 grammi [illegible] cocaina.

Scoperto [illegible] Gaeta un deposito [illegible]rmi

[illegible] — Un deposito clandestino di armi è stato scoperto dai carabinieri [illegible] [illegible] antico fortino abbandonato nella [illegible] montagnosa [illegible] margini della via Appia tra Itri e Fondi. Si tratta di sei fucili, tra cui [illegible] [illegible] guerra, quattro pistole, quattro baionette, una serie [illegible] caricatori completi di pallottole.

Napoli: altre due esecuzioni Le vittime sono salite a 160

NAPOLI — Continuano le esecuzioni di stampo mafioso maturate nell'ambito della spietata lotta tra clan rivali per assicurarsi il dominio di illeciti traffici, (contrabbando di sigarette, droga, racket delle estorsioni). Nelle ultime ventiquattro ore altri due morti ammazzati si aggiungono alla tragica catena di delitti che fanno salire a quota 160 le vittime di inspiegabili condanne dal primo dell'anno.

Accomunati negli ultimi [illegible] raccapriccianti crimini sono [illegible] commerciante napoletano incensurato e un personaggio di tutto rispetto, malgrado la giovane età, di Giuliano, vera roccaforte della delinquenza organizzata nella cinta cittadina. [illegible] Mazzarella, 40 anni, titolare [illegible] un negozio di elettrodomestici in via Santa Brigida nel cuore della città a qualche centinaio di metri dalla Questura, è stato freddato [illegible] colpi di pistola. Lunedì chiuso il negozio l'uomo è salito [illegible] auto e s'è [illegible] verso casa. In via Imbriani è stato fermato [illegible] due giovani a volto scoperto con le armi in pugno. Killer di professione che non hanno sbagliato il bersaglio.

Quasi alla stessa ora l'altro delitto nella strada principale di Giuliano. Vittima [illegible] De Martino, 22 anni, padre di una bambina [illegible] 20 [illegible], [illegible] ricercato per essersi allontanato dal soggiorno obbligato [illegible] Pescara dove era [illegible] inviato dalla magistratura su segnalazione dei carabinieri in applicazione [illegible] legge antimafia. Soprannominato «*O' fascista*» per aver partecipato a spedizioni punitive nel '79, contro giovani [illegible] sinistra, nel suo squallido ambiente era ritenuto un elemento [illegible] aficco da temere e stimare, [illegible] dalla pistola facile.

Appartenente al clan dei Maisto, decimato dopo [illegible] morte del boss, era confluito di recente nella [illegible] camorra preferendo la protezione di Raffaele Cutolo. I killer hanno agito ricalcando [illegible] rituale mafioso: da bordo [illegible] una macchina in corsa lo hanno bersagliato a colpi di lupara e di P38 mentre lo [illegible] era fermo sull'ingresso di un bar.

a. l.

Genova: donna [illegible] uccide dal 6° piano

GENOVA — Una donna di 44 anni, Lucia Depperu, colta da una crisi depressiva, si è tolta la vita ieri, poco dopo le 13, gettandosi dal sesto piano dell'ufficio legale dell'Inps [illegible] via XX Settembre.

Lucia Depperu si era recata nell'ufficio legale per conto del marito, Salvatore Salis, 50 anni, che è titolare di una ditta di ponteggi edilizi. L'azienda aveva in corso una vertenza con l'istituto di previdenza che aveva effettuato nei giorni scorsi un pignoramento per cinque milioni.

Incendio doloso sulla Costa Smeralda

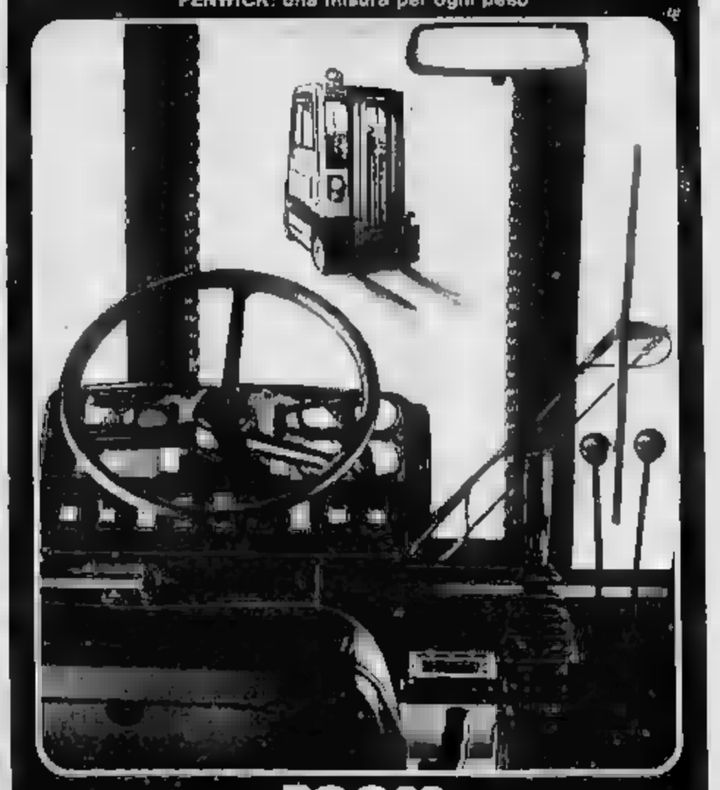
OLBIA — Un ampio tratto del litorale con fitta vegetazione tra Olbia e Arzachena, nella Costa Smeralda, è stato interessato da un violento incendio di natura dolosa che ha bruciato decine di ettari di terreno. Le fiamme, sviluppa[illegible] in diversi punti, si [illegible] estese rapidamente, alimentate dal forte vento di maestrale, su un fronte di alcuni chilometri.

La zona devastata dal fuoco ricade nel territorio su cui è stata programmata la realizzazione [illegible] nuovi insediamenti

NON E' UNA "FUORISERIE"...

... è un carrello elevatore della nuova serie ZOOM, l'ultima prestigiosa creazione FENWICK. All'avanguardia nella tecnologia dei carrelli semoventi, alla più sofisticata qualità delle prestazioni, un'eccezionale dotazione di serie e il più elevato comfort oggi raggiungibile per l'operatore, favorendo il massimo rendimento.
La serie ZOOM — con portate da 1500 a 4000 kg, elettronici ed endotermici — completa l'ampia scelta di carrelli elevatori e trasportatori FENWICK: oltre 150 modelli con portate da 600 kg a 150 t per risolvere i vostri problemi di trasporto e movimentazione.

FENWICK: una misura per ogni peso



zoom
FENWICK

Coppa Uefa, per gli azzurri e i milanesi due ostacoli sulla carta non troppo impegnativi

Palanca nel Napoli col Radnicki Adana-Inter un bel mistero

L'allenatore jugoslavo Nenkovic promette un rigido catenaccio Tensione tra i partenopei: Krol rifiuta i gradi di capitano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Per il Napoli di Coppa Uefa comincia con un motivo di polemica: Krol rifiuta i gradi di capitano che Marchesi vorrebbe affidargli. Il trainer ha comunicato la sua decisione ai giornalisti lunedì: «*Krol con la sua grande esperienza sarà un bravo capitano nelle Coppe*». Krol ringrazia, ma non accetta. Lo dice senza mezzi termini: «*Inutile. Non indosserò la fascia di capitano. Anche se Marchesi dovesse insistere, risponderei di no*».

E' bene dire subito che non è uno scandalo, ma una piccola vendetta dell'olandese che non ha gradito la protesta di Vinazzani quando quest'estate Marchesi aveva lanciato l'idea di Krol capitano in Coppa e di Vinazzani capitano in campionato. Allora furono polemiche anche vivaci. Vinazzani protestò, e ci fu pure una specie di referendum fra i giocatori. Pare che il risultato fosse a favore di Vinazzani, e Krol conservò il completo silenzio. Ora che è questione di diventata d'attualità Krol cerca di far valere le sue ragioni. Qualcuno sostiene che l'olandese non voglia creare altri motivi di polemica. Comunque non è una situazione pericolosa, ma l'indice di mancanza di armonia.

Mentre si discute il «no» di Krol, la squadra è al solito ritiro di Soccavo. Marchesi, anche se il clima è piuttosto teso, cerca di mantenere la calma. Parla dei Radnicki in toni assolutamente elogiativi. Il Radnicki, che in jugoslavo vuol dire «lavoratore», non è in un momento esaltante. Dopo sette gare di campionato si trova nel mezzo del gruppo con tre vittorie in casa e quattro sconfitte in trasferta. E' questa la seconda prova in campo europeo. Lo scorso anno fu eliminato al terzo turno della Coppa Uefa dall'AZ 67 (2-1 in Jugoslavia, 0-5 in Olanda). Ora ci riprova. Marchesi pensa: «*Se lo scorso anno finì al terzo posto nel campionato jugoslavo vuol dire che la squadra è solida sia per un retto collettivo sia sul piano tecnico e individuale*».

L'allenatore napoletano precisa: «*Il calcio jugoslavo è sempre stato ostico per noi italiani. Dovremo affrontare i nostri avversari con molta concentrazione e con tanta intelligenza tattica. Dovremo evitare le ammucchiate per il gol a tutti i costi*». E' facile pensare che gli ospiti terranno le barricate. Anzi è certo.

L'allenatore e direttore tecnico Dusan Nenkovic non nasconde le sue intenzioni prudenti. «*Sono amico e ammiratore di Herrera, e cerco di imitarlo. Le mie squadre giocano con prudenza. Siamo qui per limitare i danni, quindi faremo il catenaccio. Del resto anche il Napoli in trasferta non rischia mai*».

Ma ragione quindi Marchesi quando parla di «evitare le ammucchiate». La situazione in campo è precisa: il Napoli alla ricerca di un varco per entrare nel bunker degli ospiti. Ma questo Napoli ha i mezzi tecnici per farlo? Il Napoli è senza dubbio superiore, ma è una squadra con limiti ben precisi per un centrocampo poco ragionatore e per un attacco che raramente arriva al tiro.

Per cercare di superare queste difficoltà, Marchesi ha deciso il pieno rilancio di Palanca al posto di Damiani. Con Palanca e Pellegrini in punta, tenteranno manovra e gioco i centrocampisti Musella, Criscimanni, Vinazzani e Benedetti. Non ci sarà Guidetti, per squalifica in campo Uefa. Il Napoli è una squadra molto giovane, con elementi quasi esordienti in campo internazionale, come esordiente è lo stesso Marchesi. Come giocatore Marchesi ha avuto esperienze in Coppa con la Fiorentina ed anche in Nazionale (due volte in A, una volta in B), ma come trainer questa è la prima volta.

In città, nonostante il gran caldo estivo, c'è molta attesa. Si prevede il tutto esaurito con circa 80 mila spettatori e mezzo miliardo d'incasso.

Giulio Accattino

COPPA UEFA

Detentore: Ipswich (Ingh) Finali: 6 e 19 maggio

TRENTADUESIMI DI FINALE		Andata	Ritorno
Boemiane Praga (Cec)	Valencia (Spa)	0-1	30-9
Nantes (Fra)	Lokeren (Bel)	oggi	30-9
Limerick Utd. (Eire)	Southampton (Ingh)	oggi	30-9
Sporting (Port)	Red Boys (Dan)	4-0	30-9
PSV Eindhoven (Ol)	Naestved (Dan)	oggi	30-9
Benfica Porto (Port)	Atletico Madrid (Spa)	oggi	30-9
Rapid Vienna (Aus)	Videoton (Ungh)	oggi	30-9
Neuchatel Xamax (Svi)	Sparta Praga (Cec)	4-0	30-9
Dinamo Tirana (Alb)	Carl Z. Jena (Ger Est)	oggi	30-9
NAPOLI (Ita)	Radnicki Nis (Jug)	oggi	30-9
Tatabanya (Ungh)	Real Madrid (Spa)	oggi	30-9
Aris Salonicco (Gre)	Sliema Wanderers (Mal)	oggi	30-9
Malmoe (Sve)	Wisla Cracovia (Pol)	oggi	30-9
Amburgo (Ger Ovest)	Utrecht (Ol)	oggi	30-9
Grasshoppers Zur. (Svi)	West Bromwich (Ingh)	oggi	30-9
Vikingur (Isl)	Bordeaux (Fra)	domb	30-9
Feyenoord (Ol)	Boemi Berki Bylen (Pol)	oggi	30-9
Ipswich Town (Ingh)	Aberdeen (Sco)	oggi	30-9
Bryne (Nor)	Winterslag (Bel)	oggi	30-9
Zenith Leningr. (Urss)	Dinamo Dresda (O. Est)	oggi	30-9
Magdeburgo (Ger Est)	Borussia Moench (O. Ov)	oggi	30-9
Beveren (Bel)	Linfield (Irl Nord)	oggi	30-9
Haka Valkeakoski (Fin)	IFK Goteborg (Sve)	oggi	30-9
Monaco (Fra)	Dundee United (Sco)	oggi	30-9
Panathinaikos (Gre)	Arsenal (Ingh)	oggi	30-9
Spartak Mosca (Urss)	Brugge (Bel)	oggi	30-9
Kaiserslautern (O. Ov)	Akademik Sofia (Bulg)	oggi	30-9
Apoel Nicosia (Cipro)	Arges Pitesti (Rom)	oggi	30-9
Adamaspor (Turch)	INTER (Ita)	oggi	30-9
Hajduk (Jug)	Slovacard (O. Ov)	oggi	30-9
Dinamo Buc. (Rom)	Levski Sp. Sofia (Bulg)	oggi	30-9
Sturm Graz (Aus)	CSKA Mosca (Urss)	oggi	30-9

La squadra turca, quasi sconosciuta, è forte in casa, debolissima in trasferta Per Bersellini l'importante è tenere i nervi a posto - Prohaska per eventuali rigori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ADANA — *Finalmente l'Inter è arrivata alla meta e stasera incontrerà in rivale di Coppa Uefa, una società che ha scelto l'arancio come colore delle sue maglie, cioè il frutto tipico di questa fertile pianura. Un'ultima ora di volo da Istanbul, l'atterraggio nella base militare di Adana, dalla quale giorno e notte si levano i possenti jet impegnati a pattugliare i confini con Siria, Irak, Iran e Russia, ed ecco la città nella quale l'incontro rappresenta dell'Inter, è il caso di dirlo, e tappa forzata.*

I dirigenti del club turco hanno sorriso quando gli è stato accennato che nell'ambiente nerazzurro qualcuno accennava ad un sabotaggio: L'aeroporto di Adana — ha replicato il presidente Okuroglu — appartiene alla Nato e pertanto possono capitare imprevisti come questo». Okuroglu è anche il direttore-editore del giornale locale: da vicepresidente è balzato ultimamente al comando della società, impostata con criteri moderni, tanto è vero che possiede un proprio centro sportivo e stavolta, a differenza del passato, non intende stare a guardare la rivale di turno in Coppa Uefa.

In verità in casa propria l'Adana ha saputo farsi rispettare, battendo al suo esordio internazionale nel 1977 l'Austria di Salisburgo per 2-0 e ma facendosi poi travolgere 5-0 nel ritorno; ha offerto una bella resistenza nel '79 alla Honved 2-2 ma in campo esterno ha perso 6-0 confermando ancora i limiti del calcio turco (il peggiore in Europa come media gol per partita, essendo proprio in fondo alla graduatoria). Da queste parti lo 0-0 è di casa, per cui ha fatto sbizzire il pareggio a suon di gol 2-2 rimediato dall'Adana al primo turno di campionato.

Bersellini ammette con un pizzico di rammarico che questa è la prima volta, dopo 26 partite da lui disputate con l'Inter contro una formazione straniera «che non conosce a fondo l'avversaria in quanto non ha avuto occasione di vederla all'opera». «Non si sapeva mai bene quando avrebbero giocato — ha continuato — per cui ad un certo punto, anche grazie ad una buona documentazione ho ritenuto di essere a posto. In casa propria i turchi sono avversari di valore, ne sa qualcosa anche la nostra Nazionale, per cui sarà bene non sottovalutarli. Il risultato più tranquillo per noi sarebbe un 2 a 0 ma anche un 1 a 1 non sarebbe poi fallimentare. Al ritorno a Genova, a ranghi completi, non dovrebbero esserci problemi».

La «documentazione» fatta pervenire a Bersellini peraltro contiene qualche lacuna. Tecnico, nel leggere su un giornale turco la formazione dell'Adana di campionato, ci «Ma dove Celin?». La risposta è stata data indirettamente dal presidente della società, nel rispondere alla domanda di un giornalista a suo volta perplesso come Bersellini: «Ha smesso di giocare un anno fa». E molti hanno avuto l'impressione che il presidente-giornalista-editore sorridesse sotto i baffi.

Assenti gli squalificati Bagni e Beccalossi, Bersellini rimedierà con Canuti e Pasinato proponendo inoltre in difesa il recupero di Canuti al posto di Bergomi, reduce da un rientro, oppure di Bonesi. La squadra, secondo il tecnico, non sembra abbisognare: «L'abbiamo già collaudata senza i due squalificati — ha concluso — l'importante sarà tenere i nervi a posto e evitare di assalire l'avversario con la stessa rabbia sfoderata contro l'Ascoli». Stavolta, in caso di rigore, non tirerà Altobelli ma probabilmente Prohaska.

I 25 mila biglietti per la partita sono già stati esauriti da una settimana: il prezzo varia da 4 a 7 mila lire. In caso di vittoria i giocatori turchi percepiranno un milione a testa mentre l'Inter manderà coi nerazzurri i vecchi accordi che prevedono una percentuale sulle partite. Arbitrerà una vecchia conoscenza dell'Inter, cioè quel Christov che diresse in modo impeccabile la gara di Nantes.

Giorgio

Sospeso lo sciopero spagnoli

MADRID — Torna il sereno nel mondo del calcio spagnolo. L'associazione calciatori professionisti (Afe) ha sospeso lo sciopero che aveva provocato un ritardo di due settimane nell'inizio dei campionati di serie A e B. I rappresentanti della società, nei cui confronti era stata proclamata l'agitazione, hanno infatti deciso di farsi carico dei debiti che alcune squadre di serie B avevano con i rispettivi giocatori.

Nel circuito inglese di Donnington

Lauda ha provato la McLaren di F. 1

Il rientro dell'austriaco appare probabile Offerta Marlboro di due milioni di dollari

LONDRA — Dopo tanto voci e falsi allarmi, Niki Lauda sta veramente per tornare in Formula 1. L'ex campione del mondo della Ferrari, dopo essersi incontrato a Monza in occasione del Gran Premio d'Italia con Ron Dennis Mayer, ha provato ieri segretamente la McLaren MP 4 sul circuito di Donnington, in Inghilterra.

Lauda aveva visitato qualche mese fa l'officina del team inglese a Colnbrook, ma non aveva guidato alcuna monoposto. Era il settembre 1979, e Montreal abbandonò improvvisamente in Brabham e le corse, che l'austriaco non vedeva più in pista al volante di una vettura da Gran Premio.

Il ritorno di Lauda in Formula 1 sarebbe in Inghilterra parte indiscrezioni. Vien detto per certo, ad esempio, che non la Goodyear, ma la Marlboro, sponsor della McLaren, avrebbe fatto a Niki offerta principesca: si parla con insistenza di una cifra che oltrerebbe i tre miliardi e 600 milioni di lire).

Si afferma anche che l'austriaco non avrebbe in realtà problemi economici da risolvere con la sua società aerea, l'Air Lauda, ma impegni di lavoro da rispettare. In questo momento Lauda ha al suo servizio una decina di dipendenti, gente che dovrebbe sistemare.

D'altra parte, l'ex campione del mondo negli ultimi mesi ha sentito rinascere la passione della corsa. Si sentirebbe, in sostanza, nuovamente in grado di guidare una monoposto. Non ci sarebbero particolari per il suo ritorno nel mondo di cui fu un campionissimo per circa sei anni. Si potrebbero a Londra come alla per scadere il contratto di pubblicità fra Lauda e il suo attuale sponsor italiano, la Parmalat, per cui l'accordo con la Marlboro potrebbe essere concluso senza troppi inconvenienti.

L'arrivo di Lauda in Formula 1 con la McLaren darebbe una scossa al mercato-piloti. Si sa, comunque, che Piquet rimarrà nel 1982 alla Brabham insieme con il neo acquisto Fabi mentre la McLaren Rosberg a piedi De Cesaris. L'autrice affiancherebbe a John Watson. Incertezza alla Williams (rimarrà Reutemann?), anche perché ieri in Gran Bretagna Leyland, sponsor del team nel ha deciso di non rinnovare l'accordo per ragioni economiche.

Un ritorno sensazionale. Lauda, 33 anni, sposato, due figli, campione del mondo nel 1975 e '77, con la Ferrari, 17 vittorie in Grandi Premi (15 con la Ferrari e due con la Brabham), è uno di quei protagonisti di cui il Formula 1 sente attualmente la mancanza.

r. c.

Panatta e C. parlano a Palermo del futuro di Bjorn

«Borg finito? Non scherziamo»

PALERMO — *McEnroe ha ridotto il successo di Wimbledon su Borg al Flushing Meadow. Ora tornerà Slam il rapporto fra statunitense e lo svedese è di uno, anche se Bjorn è arrivato sempre finale. Il titolo mondiale 1981 non potrà però più sfuggire a McEnroe.*

E' Nil Fanatta, un po' antipatico, spesso scorretto, ha saputo trovare la concentrazione necessaria per far valere nei momenti cruciali la sua classe superiore non sfruttata le asolatie.

Questa duplice sconfitta negli ultimi due grandi tornei segna la fine di Borg? Il mondo tennistico italiano, attualmente a Palermo per la trentesima edizione degli internazionali di Sicilia sui campi della Favorita, pensa per il Grand Prix Volvo, non lo crede. Tutti gli azzurri hanno fiducia nelle possibilità future di Borg.

«Come si fa a dire che lo svedese ha cominciato il viale del tramonto quando è arrivato sempre in finale nei tre tornei del Grande Slam?», dice Panatta che a New York ha visto all'opera Borg e McEnroe. «Sui campi in terra rossa — afferma Barazzutti — non c'è partita, tanto è più forte Bjorg. Certo, sui campi veloci McEnroe è avvantaggiato, ma la lotta fra i due è ancora apertissima».

Infatti, Barazzutti. «Dato che contano le classifiche a fine anno McEnroe sarà campione del mondo ma, a mio avviso, Borg, sia pure sconfitto a Wimbledon e Flushing Meadow, è ancora il giocatore più forte in assoluto, il più completo».

Aggiunge Panatta: «Borg logorato? Via, non esageriamo, e noi giocatori di cinque-sei anni più anziani dovremmo essere allora già belli e sepolti. Borg quest'anno ha avuto solamente una stagione meno felice delle precedenti. Una stagione ne, come ne capitano a tutti i tennisti del che mondo il mondo. che, data la sua forza, pure in un'annata negativa è riuscito a vincere a ed arrivare in finale a Wimbledon e Flushing Meadow, sconfitto solo da un grande McEnroe. sicuro che il prossimo saprà riprenderci. Non dimentichiamo che ha solo anni. Sentiremo parlare di Borg per molti anni».

*Chi non è così ottimista è Cino Marchese, direttore del torneo di Palermo rappresentante per l'Italia dell'IMG (l'organizzazione del manager McCormack), il migliore amico italiano del campione. Dice Marchese: «Bjorn dopo questa seconda sconfitta avrà da superare soprattutto dei problemi psicologici. La sua stagione è iniziata male. In questi ultimi tempi l'ho visto troppo rilassato, forse troppo provato dal suo modo dispendioso di giocare, un tennis difficile che gli costa troppi critici soprattutto mentali».

Rino Cacioppo

Questi i coreani di Coppa Davis

ROMA — La federazione tennis della Corea del Sud ha provveduto a rendere nota la composizione della squadra di Coppa Davis che affronterà l'Italia a Seoul da 2 al 4 ottobre.

La formazione coreana sarà composta dal capo delegazione Woong-Jung Nam, dal capitano non giocatore Bo-Ki Chae e dai giocatori Woo-Ryong Lee (nato nel 1961), Cheon-Ho Kim (1960), Chang-Dae Jeon (1960), Dong-Wook Song (1960).

Stanotte a Las Vegas il mondiale dei welters

La supersfida Leonard-Hearns

Il più grande, il più ricco, il più costoso spettacolo del mondo, fatta questa definizione, apparentemente pomposa si nasconde il campionato del mondo dei pesi welters che chiama Marvelous sul ring del «Caesar's Palace» di Las Vegas — in uno stadio da 25 mila spettatori appositamente allestito — i più famosi e più pagati pugili del momento: Sugar Ray Leonard e Thomas Hearns.

L'uno e l'altro sono campioni del mondo della categoria (1 chilogrammi, nelle rispettive sfere d'influenza del Wbc e della Wba. Si tratta quindi di una superfida per la rivendicazione del titolo, anche se è facile prevedere che l'organismo che perderà il suo campione troverà ben presto il modo per scoppiare nuovamente la corona dei welters, come già succede in tutte le categorie, ad eccezione dei pesi medi, dove il campione unico è Marvin Hagler.

La rivendicazione insomma crestituisce solo la motivazione per il più grosso affare finanziario di tutti i tempi, tanto sentito nel mondo sportivo da invogliare l'Iveco, multinazionale del Gruppo Fiat, ad intervenire con un pesante impegno finanziario come sponsor della manifestazione, ed a ripetersi: il 2 ottobre a Chicago quando sarà la volta del mondiale dei medi tra Hagler e Hamsho.

Passata la sarabanda dei dollari, il tornaconto sia della Wba che della Wbc ritornerà ad essere quello delle strade parallele, sdoppiando nuovamente il titolo e raddoppiando le possibilità di affari. Ma, ripeto, il movimento di cifre il tale da giustificare questa temporanea convergenza di interessi fra i due enti mondiali a pensare che Lou Duva, l'organizzatore italo-americano che ha battuto la concorrenza dei più esperti Bob Arum e Don King, prevede un movimento di denaro di oltre milioni di dollari (circa 42 miliardi di lire) largamente superiore ai 20 milioni del giro d'affari per la sfida Leonard-Duran del 30 giugno scorso, che costituiscono il record attuale. Basti pensare ancora che i 25 mila posti a Las Vegas, venduti a prezzi oscillanti dai 50 ai 500 dollari, sono tutti esauriti e ciò garantisce un incasso di quasi otto miliardi di lire, ben più di quello (sei milioni di dollari) dell'incontro All-Holmes. Leonard avrà 6 milioni di dollari più una percentuale sugli introiti tele.

Il match sarà teletrasmesso in circuito chiuso in oltre 300 città degli Usa e Canada ed irradiato, in diretta e in differita, in 36 Paesi di tutto il mondo. Rai-tv si è garantita la differita (domani alle 14,15 e alle 23 sulla Rete una sbarcando la cifra record di 60 milioni di lire.

Il motivo tecnico del match sta nello scontro tra la e la fantasia di Leonard e la potenza di Hearns.

Gianni Pignata

Europei ad Ancona

Cestiste battute ancora di 1 punto

ANCONA — In progresso sul parquet le cestiste agli Europei, giocata hanno ceduto di un punto (67-68) alla Jugoslavia, dopo un tempo supplementare. Altri risultati: Olanda-Germania 76-66, Polonia-Finlandia 82-68, Bulgaria-Ungheria 71-63, Romania-Svezia Urss-Cecoslovacchia 80-36. Oggi, ore 18, Italia-Germania.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzerolli, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotti, Secondino Rolfo
Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. Trib. Torino n. 25
CERTIFICATO N. 3697 DELL'11-6-1964

402

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Le restrizioni economiche del governo bloccano le iniziative

Da oggi si torna a scuola con i problemi di sempre

ALESSANDRIA — anno scolastico per circa 60 mila fra alunni e studenti della provincia (il Provveditorato agli studi non è ancora in possesso dei definitivi e si è saputo soltanto che sono all'incirca 25 mila gli alunni delle elementari e 15 mila gli studenti delle medie inferiori, mentre è del tutto incerto il dato per le superiori).

«*Il nuovo anno* — afferma l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco — *prende avvio in una fase di crescente difficoltà per gli enti locali, conseguenza della politica di contenimento della spesa pubblica e dei provvedimenti restrittivi ben noti messi in atto dal governo: è una realtà che si fa sentire pesantemente rispetto alle esigenze dell'istruzione pubblica, campo in cui negli ultimi anni si è realizzato un grande sviluppo dell'intervento Comunale a sostegno e a integrazione statale*».

«*Comunque* — prosegue Foco — *l'amministrazione comunale di Alessandria farà ogni sforzo per evitare che la stretta creditizia abbia conseguenze negative sulla qualità e quantità del servizio alla cittadinanza*».

Se le previsioni sono esatte e la tendenza rimarrà costante, dovrebbero quest'anno grossi problemi di capienza perché, come è noto, la popolazione scolastica è in continua diminuzione. Secondo i calcoli dell'amministrazione comunale di Alessandria, infatti, per quest'anno gli alunni non supereranno le 6065 unità, mentre per le medie gli studenti saranno 4307. Per il 1983, secondo il piano triennale del Comune, la previsione è ancora inferiore: 5620 nelle elementari e 3920 nelle medie.

«*Con una popolazione scolastica in diminuzione* — dice il vicesindaco e assessore alla Programmazione, Alfio Brina — *è ovvio gli interventi per la costruzione di nuove scuole non possono che essere finalizzati agli insediamenti abitativi, anche di alienare precisione sulle strutture scolastiche esistenti; un criterio questo già seguito in passato*».

Per il è previsto l'avvio per la scuola elementare in zona 14, la costruzione di una nuova scuola media a Castermette, di un'altra al quartiere , oltre alla trasformazione in aule scolastiche, per la media, dei locali ex salesiani di via Santa Maria di Castello.

Sarà invece all'insegna della contestazione la riapertura scuole, per quanto riguarda i 400 studenti dell'istituto professionale «Fermi» di Alessandria. L'amministrazione provinciale, che è proprietaria dell'edificio, più volte sollecitata in passato, aveva promesso che questo nuovo scolastico avrebbe provveduto a quei lavori necessari per ristrutturare la scuola, ora al limite dell'agibilità.

Venerdì prossimo invece, primo giorno di scuola per il «Fermi», studenti troveranno tutto prima e falegnamerie officine o in magazzini riattati. E subito sciopero.

«*Ci rifiutiamo di trascorrere ancora un anno in queste condizioni* — hanno detto alcuni studenti venuti in redazione per illustrare il loro problema — *e faremo l'assemblea, il cui sarà certamente proclamazione sciopero oltranza, perché ci sentiamo presi in giro: ci era stato assicurato dall'assessore provinciale che entro giugno i lavori sarebbero iniziati, e stato fatto proprio niente e quando in questi giorni siamo andati a chiedere spiegazioni, erano troppo occupati per poterci ricevere*».

Lunedì una delegazione di studenti si recherà in Provincia e se non otterrà precise garanzie non è improbabile l'occupazione dell'edificio.

r. m.

Una chiesetta da salvare

Gli abitanti di Costa Merlasino, una frazione del Comune di Castelnuovo Ligure in Alta Val Borbera, con alla testa il sindaco Mario Carniglia hanno deciso di ristrutturare la chiesetta della frazione Ritorvesse, un gioiello abbandonato da mezzo secolo. Si vuole con quest'opera riaprire al culto l'antica chiesetta, assai pregevole, che è proprio sopra le gole di Perinso, una zona panoramica tra le più interessanti della provincia di Alessandria. I lavori sono in pieno svolgimento ma occorrerà del tempo prima che la chiesetta ritorni in condizioni di accogliere nuovamente i fedeli della zona

Alessandria, all'ora di chiusura

Un orafo rapinato Bottino 20 milioni

«Non sei assicurato? Ti qualcosa»

ALESSANDRIA — Rapina con bottino per oltre venti milioni in oggetti preziosi ai danni di Dario Bruno, anni, via Perboni, con laboratorio di oreficeria e argenteria in Acqui 151. La rapina è stata compiuta da due giovani, a viso scoperto, elegantemente vestiti, i quali parlavano con accento straniero — ma potrebbe trattarsi di una banale simulazione per sviare le indagini della polizia — e che avendo appreso che la vittima non è assicurata gli hanno promesso «restituire qualcosa».

Il «colpo» è avvenuto dopo le 18 dell'altra sera in una zona dove il traffico, a quell'ora, è molto intenso, ma nessuno si è accorto della presenza dei rapinatori, i quali si sono comportati con estrema disinvoltura.

Dario Bruno stava chiudendo il laboratorio quando ha sentito suonare alla porta: ha visto un giovane ben vestito, lo ha scambiato per un cliente ritardatario ed ha aperto. Alle spalle vi era un'altra persona, che, una volta, entrata nel laboratorio, ha estratto una pistola, non si sa se vera o giocattolo, intimando all'orefice di consegnare tutti i preziosi. La cassaforte, con la chiave inserita, era semiaperta e i due banditi l'hanno svuotata prelevando un chilo fra oro e argento.

«*Mentre mi rapinavano* — ha poi detto l'orafo alessandrino alla polizia — *impreca vano in un italiano molto stentato contro il governo e le istituzioni come se ad dovesse attribuire la responsabilità del loro comportamento. Non so dire se erano veramente due stranieri o magari solo alessandrini abili nell'alterare l'accento*».

«*Tu stai fermo e calmo che non ti succederà nulla* — hanno detto i banditi all'orafo — *noi dobbiamo solo rifornirci le tasche*». Quando poi hanno saputo che Dario Bruno non sarebbe riuscito, gli hanno promesso di «restituirgli qualcosa», lo hanno legato imbavagliato e se ne andati, forse in auto.

tardi Dario Bruno è riuscito a liberarsi e ha dato l'allarme telefonando al «113». La polizia è immediatamente intervenuta, sono stati istituiti posti di blocco, ma dei rapinatori nessuna traccia.

s. c.

Pendolari bloccano il Roma-Torino a Serravalle

SCRIVIA — Oltre trenta pendolari serravallesi che ai recano a Torino giorno hanno nuovamente chiesto al Compartimento genovese delle Ferrovie dello Stato di far fermare a Serravalle Scrivia il diretto Roma-Torino delle ore 5,54 che consentirebbe di raggiungere il capoluogo piemontese entro le 8.

«*Attualmente c'è un intervallo di quattro ore, dalle 2,36 alle 6,25, senza treni che ci consentano di raggiungere Torino* — dicono i pendolari — *per andare al lavoro dobbiamo fare levataccia, raggiungere in auto stazione di Novi e qui proseguire in treno per Torino*». Anche l'amministrazione comunale Serravalle ha appoggiato le richieste dei pendolari inviando al Compartimento di Genova un sollecito: i dirigenti delle ferrovie non hanno ancora adottato alcuna decisione a distanza ormai di parecchi mesi prima richiesta.

(*w. gi.*)

Novi — Il Centro danza classica, diretto dall'insegnante Roberta Borello, per l'interessamento dell'assessore alla Pubblica Istruzione dottor Mario Lovelli, ha nuova sede, al primo piano dell'asilo Ribaldi di viale Aurelio Cornaro. Consiste nella sala di attesa, spogliatoi e salone, ove si svolgono le lezioni. I corsi sono suddivisi in: ginnastica propedeutica, danza classica e danza moderna, tutti accompagnati al pianoforte da Anna Maria Chiarico. Sono aperte le iscrizioni; tutti i giorni feriali, tranne il sabato, dalle 15 alle 18.

L'operazione, improvvisa, nelle prime ore del mattino

Perquisite le celle del carcere a Casale

CASALE MONFERRATO — La perquisizione nella casa circondariale Casale, ordinata procuratore della Repubblica di Casale, dottor Marcello Parola, ha dato un esito che — in questi tempi — può definito positivo.

La situazione nelle carceri di via Leardi appare «sotto controllo» e affatto congestionata. alcune decine di detenuti «comuni». Una certa tranquillità è anche nella sezione speciale, dove sono i 3 terroristi pentiti, i cui nomi, per ragioni di sicurezza, sono tenuti nel massimo riserbo.

Il sopralluogo è avvenuto nelle prime presenti il comandante della carceri maresciallo ; il capitano dei carabinieri Damiani, il brigadiere Comia del commissariato casalese.

Nelle celle non sono trovate armi o altro materiale che potrebbe mettere in pericolo la sicurezza delle carceri. I timori in città, specialmente per la «sezione speciale», appaiono, il momento, fugati.

Dal carcere nel il capo storico Brigate Renato Curcio, il detenuto, riuscì evadere dopo un'azione di guerriglia contro il

In questi ultimi anni — forse proprio a seguito di quell'attacco terroristico, conclusosi, per puro sparpagliamento di sotto il controllo monitor — mentre all'interno un impianto di intercellule, ed altri meccanismi di vigilanza, garantiscono servizio di sicurezza adeguato. Di qui la scelta di Casale, per creare uno spazio carcerario per ex terroristi.

g. d.

«I ragazzi e la città» alla Casa Cultura

— Incontro sul tema «I ragazzi e la città» (spazi e attrezzature per il gioco nella città quale rapporto con la scuola) questa sera alle 21 alla Casa della Cultura.

Saranno anche proiettate, e seguite da un commento, alcune diapositive realizzate in Francia. L'iniziativa è la prima di una serie che il Comune e l'Arci ragazzi intendono promuovere per il futuro. Saranno presenti Dominique Raimbault e Alain Denancher dell'Associazione France Camarades, Dario dell'Arci-Ragazzi e il prof. Andrea Foco, comunale alla Pubblica Istruzione di Alessandria.

L'incontro con gli esponenti francesi riveste la massima importanza in quanto tocca direttamente la politica culturale degli enti locali e dell'istruzione scolastica a favore del tempo libero e dell'educazione dei ragazzi.

(*e. c.*)

Il Co progettava quattro

E' poco un depuratore per il torrente Orba

ALESSANDRIA — Il problema delle acque della Valle Orba continua a suscitare controversie sui realizzazione. L'ultimo incontro, in ordine di tempo, è avvenuto al Comprensorio di Alessandria, presenti il presidente Carlo Pelucco, il vicepresidente Angela Rossa e l'assessore Franco Caneva, il presidente del Consorzio della Valle Orba, Lorenzo Repetto, e i rappresentanti dei comuni Capriata, Silvano, Predosa, Sassalbino e Castelletto d'Orba.

Dopo avere valutato e discusso il progetto regionale in merito realizzazione un unico impianto di depurazione, nonostante il Consorzio della Val d'Orba ne avesse richiesti quattro, una buona parte dei presenti ha espresso la propria preoccupazione per unico impianto che dovrebbe basarsi su una rete di canalizzazionbe di 14 km. dato il terreno alluvionale della zona e il carattere torrentizio dei corsi d'acqua attraversati dal condotti.

Su proposta Pelucco è stato deciso di accettare la soluzione prevista dalla Regione, «promuovendo comunque azioni per un incontro con l'assessorato regionale all'Ambiente per uno scambio di opinioni che favoriscano eventuali soluzioni alternative di fronte a reali difficoltà tecniche che incontrassero durante la realizzazione dell'opera».

r. sc.

L'antico edificio — la data di costruzione si perde negli anni — adibito da sempre a prigione, è stato infatti rimodernato e reso più funzionale. Ora appare inattaccabile dall'esterno — l'entrata è in sotto il controllo monitor — mentre all'interno un impianto di intercellule, ed altri meccanismi di vigilanza, garantiscono servizio di sicurezza adeguato. Di qui la scelta di Casale, per creare uno spazio carcerario per ex terroristi.

g. d.

Primaria operante nel campo dell'in per potenziare propria struttura commerciale
CERCA
per Acqui T. - - Casale
Novi L. - Ovada -
INDIVIDUI DI SOLIDA PERSONALITA'
portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiore (età 26-55).
Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo.
Guadagni commisurati alle effettive capacità.
Il tutto appoggiato da continue azioni promo nazionale e locale.
Telefonare allo (0131) 31.509 orario d'ufficio.

NOVI 2
Complesso residenziale e Centro sportivo
nel Comune
PASTURANA
A 2 da Novi Ligure
100 VILLETTE IN 100.000 METRI QUADRATI DI VERDE
Venite a visitarci o telefonateci (0143) 58.122

Fine settimana all'insegna della del dolcetto

Cinquantamila visitatori alla «Casa '81» di Ovada

OVADA — Parlare di successo per «Casa 81», la rassegna di arredamento e di allestimento per la casa, conclusasi lunedì sera, appare abbastanza superfluo, vista la nottata Mille (sono stati complessivamente 50 mila) che ha richiamato ad Ovada.

successo che mente ha influito positivamente sul turismo: basti pensare che solo nelle due domeniche apertura sono entrati di Bellforte del'Autostrada del Trafori circa 15 mila automezzi.

Altro termometro dell'affluenza dei turisti nella zona è dato dal fatto che nei giorni di sabato e domenica tutti i ristoranti erano esauriti.

Comunque è evidente che il giudizio più importante, quello che conta, riguarda il lato economico della rassegna anche se in proposito non hanno dati ufficiali né è possibile quantificare il degli realizzati perché la ha soprattutto scopi promozionali: i risultati si nel tempo.

E' stesso massimo responsabile della manifestazione ovadese, il Carlo Arata, che, facendosi portavoce degli espositori, riferisce la soddisfazione di tutti, dagli organizzatori pubblico compreso.

«*Questo successo* — sostiene Arata — *ha fatto maturare i propositi di continuare su questa strada e il programma che, come centro organizzazione mostre, elaborato è quello di arrivare, a breve scadenza, ad una mostra dell'artigianato per poi in primavera organizzare una rassegna attività economiche della e generale*».

Naturalmente il nuovo fabbricato di via Novi, che per la sua caratteristica forma viene definito un transatlantico, «è dimostrato veramente funzionale per questo genere iniziative, tenendo conto che per presidine occasioni si arrivia metri quadrati di spazio, e potranno essere giunti altri mila, costituiti dal piano seminterrato che ora è rimasto vuoto.

Successo completo anche della dodicesima Mostra-mercato del dolcetto di Ovada, nei locali di via Gallieni che in questa settimana aperta giovedì, sabato e domenica.

Alcune iniziative collaterali sono in programma nella serata gastronomica nei vari ristoranti (domani, giovedì) alla passeggiata con fiaccolata per le vie della città che si svolgerà nella stessa serata, e domenica salirà sul podio d'onore per festeggiamenti ovadesi oltre il vino anche l'uva per una mini-festa vendemmiale che prevede numerose iniziative: una corsa ciclistica attraverso i Comuni del dolcetto d'Ovada e manifestazioni folcloristiche con la partecipazione di alcuni gruppi folcloristici tra cui «La Lachera» Roccagrimalda e «Graziosa» di Lagino (Savona).

r. bo.

Sport e fatica giocano un brutto scherzo ad coppia venuta dal Belgio

Lui in bicicletta lei in auto si perdono ad Ovada e si riabbracciano a Sanremo

OVADA — *Sono arrivati dal Belgio: lui per partecipare all'undicesima della «Cicloturistica internazionale» Milano-Sanremo, verso 285 km comprendono il famoso «Passo del Turchino»; lei per seguirlo in auto, pronta ad assisterlo qualora si fosse trovato in difficoltà stare per ben ore come prevedeva il programma. Lei è anche infermiera e avrebbe anche potuto essere utile al di incidenti.*

è filato liscio per centinaio di chilometri; La Laur, di anni, cicloturista, in a marca di maglie multicolorì (erano circa 1500 i partecipanti alla passeggiata) è stato poi evidentemente perso d'occhio dalla consorte Chantal La Maire, di 29 anni, che guida a bordo di una «Jeep Toyota» di color bianco, costretta a viaggiare in nella lunga colonna d'auto.

Il cicloturista belga però nei pressi non accusato fatica, la pedalata s'è fatta più dura e, forse, pensando all'impegno che lo attendeva, la scalata del Turchino, ormai a pochi chilometri, ha preferito abbandonare. seduto su un paracarro strada, ma i suoi riflessi erano talmente offuschi che non è accorto neppure quando la «Toyota» bianca della moglie gli è passata accanto.

Evidentemente era convinto di aver mantenuto località superiore a quella di un'ora, quindi girovagata per la zona, e, subito carabinieri di Arquata Scrivia, ai quali ha annunciato la «scomparsa» della moglie e anche dell'auto. Il poveruomo, che non riusciva a capire cosa fosse capitato alla moglie, albergo di Arquata, quindi cominciato le ricerche.

Dopo i controlli negli ospedali della zona i carabinieri hanno inviato fonogrammi a tutte le stazioni interessate al percorso della Milano-Sanremo. La donna, a sua volta, è andata dai carabinieri per denunciarne la scomparsa.

Insomma: arrivare dal Belgio fare cicloturismo e perdersi per «eccesso di velocità». In bicicletta meglio sarebbe dire per l'eccessiva fatica che gli ha appannato vista) non è mai che capita in questi giorni. Cerca, cerca, e si è arrivati fino a Sanremo, dove i carabinieri hanno dato una mano alla coppia. Appuntamento nel «classico viale», abbracci e baci e reciproca promessa non dividersi più. Sono così ritornati in Belgio, ma entrambi in auto. Se lui fosse ripartito in bicicletta...

e. bo.

Novi accoglie il comandante del «Liguria»

NOVI — Alla caserma «Luigi Giorgi» di via Verdi cerimonia di benvenuto comandante del Presidio militare e centocinquantaseiesimo battaglione motorizzata «Liguria».

Il tenente colonnello Antonio Angelini, che per due anni ha comandato le «Cravatte rosse» di Novi, lascia il reparto per assumere comando dal distretto militare di Alessandria.

Gli succede il ten. col. Domenico Simone; ha frequentato l'Istituto di Maggiore Interforze.

(*g. c.*)

Cascina distrutta da un incendio

— Un incendio è divampato per circostanze imprecisate — indagini — è stata aperta dai carabinieri — nel rustico della San Pietro di proprietà Gazzaniga Demichelli, 45 anni, abitante a Novi Ligure, in viale Rimembranza 129.

Le fiamme hanno distrutto circa 5000 quintali di paglia ed altrettanti di fieno, macchine ed attrezzi con; danneggiate le strutture delle stalle.

I danni ammontano a circa 75 milioni.

L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco di Novi Ligure.

(*g. c.*)

Spettacoli e taccuino

NOVI
Cristallo: La carne.
Iris: A muso duro.
Italia: Poliziotto solitudine e paura.
Moderno: Uragano Wino.

OVADA
Lux: 007 l'uomo dalle pistole d'oro.
Moderno: Histoire d'amour.
Torrielli: Rocky II.

SERRAVALLE
Lara: I cacciatori della notte.

TORTONA
Moderno: La vendetta della Pantera Rosa.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Times square.
Ambra: Oltre il giardino.
Comunale: Viridiana.
Corso: Fort Bronx.
Cristallo: La porno segretaria particolare.
Galleria: Le lacce della morte.
Moderno: Scontro di Titani.

ACQUI
Ariston: Una contro praticamente amici.
Cristallo: L'ultima follia di Mel Brooks.

CASALE
Moderno: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Politeama: Sexy diabolic story.
Vittoria: monsignor del dio carnibale.

GAVI
Il Forte: La ripetenta ta l'occhietto si presida.

Scolastic: Una volta ho un milliardario.
Verdi: Sesso infuocato.

VALENZA
Nuovo Italia: riposo.
Scolastic: Momenti erotici particolari.

VOGHERA
Arlecchino: Ritornin
Gabbiani: Il bastone.
Roma: riposo.
Scolastic riposo.

PANORAMA ALESSANDRINO

Ovada — Si apre stamane, alla «loggia di una mostra personale del pittore Franco Antonini di Alessandria. Proseguirà sino al 27 settembre con il seguente orario: feriali dalle alle 19; festivi anche 10,30-12.

Valenza — L'ambulatorio comunale ha cambiato sede: dai locali di via Raffaello è stato trasferito in Magenta 3, al Centro per gli anni. L'ambulatorio è stato intanto di un consultorio pediatrico e di una équipe specializzata per la prevenzione e cura dei tossicodipendenti.

— Prosegue fino a sabato la mostra «Omaggio a Pellizza da Volpedo» con opere di pittori dell'800 e '900. Domenica è in programma il primo «Concorso di pittura e grafica» a tema libero. A conclusione della manifestazione, verso le 17, avrà luogo la premiazione.

Castelnuovo Ligure — La giunta regionale piemontese ha stanziato in 69 milioni e 674 mila lire l'importo annesso a contributo a favore della Comunità montana della Val Borbera per eseguire lavori di difesa sul torrente Scrivia ad Arquata. Il contributo sarà di 6 milioni e 593 mila lire.

FARMACIE

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri, Notturna: Cesoldi, via Dante; Agosti: Solferino, corso Italia; Cassine: Misericordia, via Lanza; Novi: Balardi, via Girardengo; Ovada: Gardelli, via Roma; Tortona: Centrale, piazza Duomo; Valenza: Centrale, corso ; Voghera Lugano, via Emilia.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO

Dalle 8 alle e 15 alle 19.

BIBLIOTECA

alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Millango 169; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico).

Durante la manifestazione saranno consegnati premi a commercianti di vino

Sagra del Grignolino alla festa dell'uva

MONFERRATO — *Domenica, la della seconda fase Festa dell'uva del vino, Casale Monferrato vivrà all'insegna del Grignolino, vino che sta vivendo il suo anche se non ancora sufficientemente conosciuto da quanti, incontrandolo, non potranno che divenirne amici riserve.*

Così nell'ambito della dell'uva la «Sagra del Grignolino», con una serie di interessanti iniziative.

Alle 9,30, nel salone del mercato Pavia di piazza Castello, ci sarà una rotonda sul tema «Grignolino»: studio, ricerche e valorizzazione di un vino di qualità. Saranno relatori l'assessore provinciale all'Agricoltura Giampiero Bertolano, Lunati, il Vincenzo Gerbi, dell'Istituto di microbiologia dell'Università di Torino, che si soffermeranno su valori e problemi del Grignolino, mentre Paolo Desana, presidente Comitato nazionale vini d'origine, tratterà il tema «Un d'antico pregio che guarda al futuro». Coordinerà i lavori Andrea Desana.

Al termine dibattito, verranno consegnati il «barlett d'or» ad Alfredo Nunziante del Corriere vinicolo Milano, il premio «Giancarlo Bandiera» commercializzatore tedesco Brenner il premio «Arturo Marescalchi» a Livio Pavese di Treville per il miglior grappolo di Grignolino (c'è un apposito concorso).

Verranno quindi assegnati premi speciali a giornalisti, estimatori e propagandisti del prestigioso vino Grignolino: tutti entreranno a far parte del «Club amatori del Grignolino».

Al mercato Pavia, produttori offriranno assaggi del prestigioso vino ferrato casalese, mentre sommeliers presenteranno cocktails a base, naturalmente, di Grignolino.

f. m.

Era nata nel 1975

Visone senza la sua banda?

VISONE — Il rischia perdere la banda musicale, un complesso formato da giovani fra i 7 e i 19 anni, ricostituitò in occasione della di San Pietro del .

Strumentisti, allievi, genitori, visonesi, tutta la popolazione, avevano saputo dare un apporto per il e l'attività della banda musicale diretta dal maestro cavaller Federico Goslino, scomparso.

Fu proprio in piazza Castello, durante la festa patronale di San Pietro, che si tenne uno spettacolo musicale il giugno di sei anni fa.

I successi della banda musicale di Visone non mai finiti: nei paesi dell'Acquese e a Torino in piazza San Carlo, al raduni delle bande organizzato da *Stampa Sera*.

Di qui larghe, coppe e diplomi. Il 24 giugno 1979, in occasione del congresso regionale «Ambima» a Torino, il maestro Federico Goslino riceve diploma e medaglia d'oro per i 55 anni di attività dedicati alla musica bandistica.

Un patrimonio culturale, artistico ed economico (strumenti musicali, divise e spartiti) che pochi paesi hanno e per i quali è indispensabile che «chi faccia modo rimetterlo in vita, mantenerlo e potenziarlo.

Questo l'augurio dei giovani di Visone a sette mesi distanza dall'improvvisa e prematura scomparsa del maestro Federico

(*g. p.*)

— E inaugurato il palazzo comunale di Lu. I lavori comportato una spesa di circa 300 milioni: ora i locali si presentano agibili e funzionali. Presenti alla cerimonia, con il sindaco Mario Trisoglio, il sen. Riccardo Trigila, il presidente del comprensorio Riccardo Coppa, il Carlo Cavalla ed i sindaci Comuni limitrofi; tutti hanno espresso commenti positivi.

Le restrizioni economiche del governo bloccano le iniziative

Da oggi si torna a scuola con i problemi di sempre

— Nuovo anno scolastico per 80 mila fra alunni e studenti della provincia (il Provveditorato agli studi non è ancora in possesso dei dati definitivi e si è saputo soltanto che sono all'incirca 25 mila alunni delle elementari e 18 mila gli studenti medie inferiori, mentre è del tutto dato per le superiori).

«Il nuovo — afferma Pubblica Istruzione, — prende avvio in *fase di crescente difficoltà per gli enti locali, conseguenza della politica di contenimento della pubblica e provvedimenti restrittivi presi mesi in atto dal governo: una realtà che si fa sentire pesantemente rispetto alle esigenze dell'istruzione pubblica campo in cui negli ultimi anni si è realizzato grande sviluppo dell'intervento dei Comuni a sostegno e a integrazione del servizio tale».*

«Comunque — prosegue Poco — *l'amministrazione comunale di Alessandria farà ogni sforzo per evitare che la stretta creditizia abbia conseguenze negative sulla qualità e quantità alla cittadinanza».*

Se le previsioni sono esatte e la rimarrà costante, dovrebbero quest'anno grossi problemi di capienza perché, come è noto, la popolazione scolastica è in continua diminuzione. Secondo i calcoli dell'amministrazione comunale di dria, infatti, per quest'anno alunni non supereranno le 6065 unità, mentre per le medie gli studenti 4307. Per il 1983, secondo il piano triennale del Comune, previsione è ancora 5520 nelle elementari e 3920 nelle medie.

«Con una *popolazione diminuzione* — il vicesindaco e assessore Programmazione, Alfio — *è ovvio che gli interventi per la costruzione di nuove scuole non possono che essere finalizzati ai nuovi insediamenti abitativi, anche se consente di alleviare la pressione sulle strutture scolastiche esistenti; un criterio questo seguito in passato».*

Per è previsto l'avvio per la elementare in zona 14, la costruzione di una nuova scuola media alle sermetle, di un'altra quartiere Europa, oltre in sale scolastiche, per la media, dei locali ex via Santa Maria Castello.

Sarà all'insegna della contestazione riapertura delle scuole, per quanto riguarda i 400 studenti dell'istituto professionale «Fermi» Alessandria. L'amministrazione provinciale, che è proprietaria dell'edificio, più volte sollecitata in passato, va promesso che per questo anno scolastico avrebbe provveduto a quei lavori per ristrutturare la scuola. al dell'agibilità.

Venerdì invece, primo giorno scuola per il «Fermi», gli trovetu prima fa- lezione o in magazzini È sarà subito sciopero.

«Ci *rifiutiamo trascorrere ancora un anno queste condizioni* — hanno detto alcuni studenti venuti in redazione per illustrare il loro pro- — *venerdì faremo l'assemblea, il cui esito sarà certamente proclamazione sciopero ad oltranza, perché ci sentiamo presi in giro: ci era stato assicurato dall'assessore provinciale che entro giugno i lavori sarebbero iniziati, ma non è stato fatto proprio niente quando in questi giorni siamo andati a chiedere spiegazioni, tutti erano troppo occupati per poterci ricevere».*

Lunedì una delegazione di studenti recherà Provincia e non è precise garanzie non è improbabile l'occupazione dell'edificio.

r. ec.

Una chiesetta da salvare

Gli abitanti di Costa Merlassino, una frazione del Comune di Ligure in Alta val Borbera, con alla testa il sindaco Mario Caraglio hanno deciso di ristrutturare la chiesetta della frazione Ritovasa, un paese abbandonato da mezzo secolo. Si vuole con quest'opera riaprire al culto l'antica chiesetta, assai preziosa, che è proprio sopra le gole di Pertuso, una zona panoramica tra le più interessanti della provincia di Alessandria. I lavori sono in pieno svolgimento ma occorrerà del tempo prima che la chiesetta ritorni in condizioni di accogliere nuovamente i fedeli della zona

Alessandria, all'ora di chiusura

Un orafo rapinato Bottino 20 milioni

«Non sei assicurato? Ti restituiremo qualcosa»

ALESSANDRIA — Rapina bottino per oltre venti milioni in oggetti preziosi ai danni da Dario Bruno, anni, Perboni, con laboratorio di oreficeria e argenteria in corso Acqui 131. La rapina è compiuta due giovani, viso scoperto, elegantemente vestiti, i quali parlavano con accento straniero — ma potrebbe trattarsi di una simulazione per indagini della polizia — e che avendo appreso che la vittima non è assicurata gli hanno promesso «restituire qualcosa».

Il «colpo» è avvenuto dopo le 19 dell'altra sera in una zona dove il traffico, a quell'ora, è molto intenso, ma è accorto della presenza dei rapinatori, i quali comportati estrema disinvoltura.

Dario Bruno chiudendo il laboratorio quando ha sentito suonare alla ha visto un giovane ben vestito, lo ha per cliente ritardatario ed ha aperto. Alle sue spalle vi era un'altra persona, che, a sua volta, entrata laboratorio, ha estratto una pistola, non si se vera o giocattolo, intimando all'orefice di gnare tutti i preziosi. La saforte, la chiave inserita, era semiaperta e i due banditi l'hanno svuotata prelevando un fra oro e argento.

«*Mentre rapinavano* — ha poi detto l'orafo alessandrino alla polizia — *imprecavano in un italiano molto stentato contro il e le istituzioni come se esse si dovesse responsabili del loro comportamento. Non so dire se veramente due stranieri o magari solo alessandrini abili nell'alterare l'accento».*

«Tu *fermo e calmo che non ti succederà nulla* — hanno detto i banditi all'orafo — *noi dobbiamo solo rifornirci fasche».* poi hanno saputo che non sarebbe stato risarcito, hanno promesso di «restituirgli qualcosa». lo hanno legato ed imbavagliato e se forse in auto.

tardi Bruno è a ha l'allarme telefonando al «113». La polizia immediatamente intervenuta, sono stati istituiti posti di blocco, ma rapinatori nessuna traccia.

e. c.

Pendolari bloccano il Roma-Torino a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Oltre pendolari serravallesi che si a Torino ogni giorno hanno mente chiesto al Compartimento genovese delle vie dello Stato fermare a il diretto Roma-Torino le ore 5,54 che consentirebbe di raggiungere il capoluogo piemontese entro le 8.

«*Attualmente c'è intervallo quattro ore, 2,36 alle 6,25, treni che consentano di raggiungere Torino* — dicono i pendolari — *per andare al lavoro dobbiamo fare levataccia, raggiungere in auto la stazione di Novi e di qui proseguire in treno per Torino».* Anche l'amministrazione di appoggiato richieste dei pendolari inviando Compartimento di Genova un sollecito: i dirigenti delle hanno ancora adottato alcuna a ormai di parecchi mesi dalla prima richiesta.

(u. gi.)

Novi Ligure — Il Centro danza classica, gnante Roberta Borello, per l'interessamento dell'assessore alla Pubblica Istruzione dottor Lovelli, ha una nuova sede, il primo piano dell'asilo ribaldi viale Aurelio Consiste nella sala di attesa, spogliatoi e salone, ove si svolgono le lezioni. I corsi sono suddivisi in: ginnastica propedeutica, danza classica e danza moderna, tutti accompagnati al pianoforte Anna Maria Chirico. Sono aperte le iscrizioni: tutti i giorni feriali, tranne il sabato, dalle 15 alle 18.

L'operazione, improvvisa, nelle prime ore del mattino

Perquisite le celle del carcere a Casale

CASALE MONFERRATO — La perquisizione nella casa circondariale ordinata, a scopo preventivo procuratore della Repubblica di Casale, dottor Marcello Parola, ha dato un esito che — in questi tempi — può finito positivo.

La situazione carceri di via appare «sotto controllo» e affatto congestionata, alcune decine di detenuti «comuni». Una tranquillità anche sezione speciale, sono i terroristi pentiti, i cui nomi, per ragioni di sicurezza, tenuti nel massimo riserbo.

sopralluogo avvenuto nelle prime ore del mattino presenti il delle carceri maresciallo il capitano dei carabinieri Damiani, il brigadiere commissariato

non sono trovate o altro materiale che potrebbe mettere in pericolo la sicurezza carceri. I timori in città, specialmente per la «sezione speciale», appaiono, per momento, fugati.

Dal Casale nel febbraio '75 il Brigate rosse, Renato Curcio, il detenuto, riuscì ad evadere dopo un'azione il

In questi ultimi anni — forse proprio a seguito di quel terroristico, conclusosi, per senza spargimento sangue — la casa penale, è stata ristrutturata.

L'antico — la sua data costruzione si perde negli — adibito sempre a prigione, infatti rimodernato reso più funzionale. Ora appare inattaccabile dall'esterno — l'entrata è permanenza il trollo monitor — mentre all'interno un impianto fotocellule, altri meccanismi vigilanza, garantiscono un servizio sicurezza più adeguato. Di qui la scelta sale, per creare uno spazio carcerario per ex terroristi.

r. d.

Il Consorzio ne progettava quattro

E' poco un depuratore per il torrente Orba

— Il problema delle acque Valle Orba continua a controverse metodi di . L'ultimo incontro, in ordine tempo, è avvenuto al Comprensorio di Alessandria, presenti il presidente Carlo Pelucco, il vicepresidente Angelo e Franco Caneva, il presidente del Consorzio della Orba, Lorenzo Repetto, i rappresentanti dei muni Capriata, Silvano, Predosa, Castelletto d'Orba.

Dopo avere e discusso il progetto regionale in merito alla realizzazione di un impianto di depurazione, nonostante il Consorzio della Val d'Orba ne avesse richiesti quattro, una buona parte dei presenti ha espresso la propria preoccupazione per un unico impianto che dovrebbe su rete di canalizzazione di km, tutto il alluvionale della il carattere torrentizio del d'acqua attraversati dal condotti.

proposta Pelucco è stato deciso di accettare la soluzione prevista Regione, «*promuovendo per un incontro l'assessorato regionale all'Ambiente per uno scambio di opinioni che favoriscano eventuali soluzioni alternative fronte a reali difficoltà tecniche che si incontrassero durante la realizzazione dell'opera*».

r. ve.

«I ragazzi e la città» Casa Cultura

— Incontro sul tema «I ragazzi e la città» (spazi e attrezzature per il gioco nella città quale rapporto la scuola) questa alle Casa Cultura.

Saranno anche proiettate, e seguite da un commento, alcune diapositive realizzate Francia. L'iniziativa è la prima una serie che il Comune e l'Arci ragazzi intendono promuovere per il futuro. Sarà presenti Dominique Raimbault e Alain Denancher dell'Associazione France Camarades, Dario Manuetti dell'Arci-Ragazzi il prof. Andrea Foco, munale Pubblica istruzione di Alessandria.

L'incontro con gli esponenti francesi riveste la massima importanza quanto tocca direttamente la politica culturale degli enti locali e dell'istruzione scolastica a fare del tempo libero dell'educazione dei ragazzi.

(e. c.)

Primaria operante nel campo dell'intermediazione finanziaria per potenziare propria struttura commerciale

per Acqui T. - - Novi L. - Ovada -

INDIVIDUI DI SOLIDA PERSONALITA'

portati alle interpersonali, istruzione almeno medio-superiore 26-55).

Offriamo un lungo periodo di e, integrato aggiornamento e sviluppo.

Guadagni commisurati alle effettive capacità.

Possibilità carriera.

Il tutto appoggiato azioni promozionali a carattere e locale.

allo (0131) 31.509 orario d'ufficio.

NOVI²

Complesso residenziale Centro sportivo

costruzione nel Comune di

2 km da Novi Ligure

100 VILLETTE 100.000 METRI QUADRATI DI VERDE

Venite a visitarci o telefonateci (0143) 58.122

Fine settimana all'insegna della sagra del dolcetto

Cinquantamila visitatori alla «Casa '81» di Ovada

OVADA — Parlare per «Casa 81», rassegna arredamento conclusasi lunedì appare abbondantemente superfluo, vista la tavole affluenza (sono stati complessivamente 50 mila) che ha richiamato ad Ovada.

indubbiamente infinito positivo sul turismo: basti pensare che solo nelle due domeniche di apertura sono entrati al dell'Autostrada dei Trafori circa 15 mila automezzi.

Altro termometro dell'affluenza dei turisti dato fatto che nei giorni di sabato e domenica tutti i ristoranti erano esauriti.

Comunque è evidente che il giudizio più importante, quello che riguarda il lato economico della che in proposito non hanno dati posquantificare il volume degli perché la rassegna ha soprattutto scopi promozionali: i si conosceranno nel tempo.

E' lo stesso massimo responsabile della manifestazione ovadese, il mobiliere Carlo Arata, che, facendosi portavoce degli espositori, riferisce la soddisfazione di tutti, dagli organizzatori al pubblico compreso.

«*Questo successo* — sostiene Arata — *ha fatto maturare i propositi di continuare su questa strada e il programma che, come centro organizzazione mostre, abbiamo elaborato è quello di arrivare, a breve scadenza, ad una mostra dell'artigianato per poi in primavera organizzare una rassegna della attività economiche della zona in senso generale».*

Naturalmente il nuovo fabbricato di via Novi, che per la sua caratteristica forma viene definito un transatlantico, è veramente funzionale per questo genere di iniziative, tenendo conto che per le prossime occasioni ai seimila metri quadrati di spazio, utilizzati da «Casa 81», ne potranno aggiunti altri 4 mila, costituiti dal piano seminterrato ora è rimasto vuoto.

Successo completo anche della dodicesima Mostramercato del dolcetto di Ovada, allestita nei locali di via Gallina che in questa settimana sarà aperta giovedì, sabato e

Alcune collaterali sono in programma e vanno dalla serata gastronomica nei vari ristoranti (domani, giovedì) alla passeggiata con fiaccolata per le vie della città che si svolgerà nella stessa serata. Sabato e domenica salirà sul podio d'onore dei festeggiamenti ovadesi oltre il vino anche l'uva per una mini-festa vendemmiale che prevede numerose iniziative: una corsa ciclistica attraverso i Comuni del dolcetto d'Ovada e manifestazioni folcloristiche con la partecipazione di alcuni gruppi folcloristici tra cui «La Lachera» di Roccagrimalda e la «Cruxiosa» di Legino (Savona).

r. bo.

Sport e fatica giocano un brutto scherzo a una coppia venuta dal Belgio

Lui in bicicletta lei in auto si perdono ad Ovada e si riabbracciano a Sanremo

OVADA — *Sono arrivati dal Belgio: lui per partecipare all'undicesima edizione «Cicloturistica internazionale» Milano-Sanremo, attraverso 285 km che comprendono il famoso «Passo Turchino»; lei per seguirlo in auto, pronta ad assistergli qualora si trovato in difficoltà* per undici*one in sella come prevedeva il programma. Lei è anche infermiera e avrebbe anche potuto essere utile al marito in caso di incidenti.*

Tutto è filato per un *centinaio di chilometri; La Laux, di 33 anni, il cicloturista, in mezzo a una marea di maglie multicolori (erano circa 1500 i partecipanti alla passeggiata) è stato poi evidentemente «perso d'occhio» dalla consorte Chantal La Maire, di 29 anni, che seguiva a bordo di una «Jeep Toyota» di color bianco, costretta a viaggiare in coda nella lunga colonna d'auto.*

Il cicloturista belga però nei pressi di Ovada ha accusato fatica, la pedalata s'è fatta più dura e, forse, pensando all'impegno che attendeva, Turchino, pochi chilometri, ha preferito Si su un parcaccio ai bordi della strada, ma i riflessi opachi che si è accorta neppure quando

«Toyota» bianca moglie è passata accanto.

Evidentemente convinta di aver mantenuto una velocità superiore a quella di un'auto. Ha quindi girovagato per la recandosi in seguito dai carabinieri Arquata Scrivia, quali ha denunciato la «scomparsa» moglie e anche dell'auto. Il poveruomo, che riusciva a capire cosa fosse capitato alla moglie, si è in un albergo di Arquata, quindi ha cominciato le ricerche.

Dopo i controlli negli ospedali i carabinieri hanno inviato fonogrammi a tutte interessate al percorso Milano-Sanremo. La donna, a sua volta, è andata dai carabinieri per denunciarne la scomparsa.

Insomma: arrivare dal Belgio per fare cicloturismo e perderci per «eccesso di velocità» in bicicletta (meglio sarebbe dire per l'eccessiva fatica che gli ha appannato la vista) non è cosa che capita tutti i giorni. Cerca, cerca, e si è arrivati fino a Sanremo, dove i carabinieri hanno dato una mano coppia. Appuntamento nel «classico viale», abbracci e baci e reciproce promesse di non dividersi più. Sono così ritornati in Belgio, ma stavolta in auto. Se lui fosse ripartito in bicicletta...

e. bo.

Novi accoglie il comandante del «Liguria»

NOVI — Alla caserma «Luigi Giorgi» di via Verdi cerimonia benvenuto del Presidio militare del centocinquantaseiesimo battaglione motore «Liguria».

Il tenente colonnello Antonio Angelini, che per due anni ha le «Cravatte Novi, lasciato il reparto per assumere comando militare di Alessandria.

Gli succede il ten. col. Domenico De Simone; ha frequentato l'Istituto di Stato Maggiore Interforze. (g. c.)

Cascina distrutta da un incendio

TASSAROLO — Un incendio divampato per accertamenti — una inchiesta è stata aperta dai rabinieri — nel rustico della tenuta San Pietro di proprietà Rosa Garzaniga Demicheli, 45 anni, abitante a Novi Ligure, viale Rimembranza.

Le fiamme hanno distrutto circa 5000 quintali di paglia ed altrettanti di fieno, macchine ed agricoli; danneggiate le strutture delle stalle.

I danni ammontano a circa 75 milioni.

L'incendio è spento dai vigili del fuoco di Novi Ligure. (g. c.)

Spettacoli e taccuino

NOVI
Cristallo: La carne.
Iris: A muso duro.
Italia: Poliziotto solitudine e paura.
Moderno: Uragano Who.

OVADA
Lux: 007 l'uomo dalle pistole d'oro.
Moderno: Histoire d'amour.
Tortelli: Rocky II.

SERRAVALLE
I cacciatori della notte.

TORTONA
Moderno: La vendetta della Pantera Rosa.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Times square.
Ambra: Oltre il giardino.
Comunale: Viridiana.
Corso: Fort Brona.
Cristallo: La pomo particolare.
Galleria: La faccia della morte.
Sconto di Trilussa.

ACQUI
Ariston: Uno contro l'altro praticamente amici.
Cristallo: L'ultima follia di Mel Brooks.

CASALE
Moderno: Il libero di Bananas.
Politeama: Sexy diabolic story.
La montagna del dio cannibale.

GAVI
Il Forte: La ripresente la l'occhiello al preside.

PANORAMA ALESSANDRINO

Ovada — Si apre stamane, alla «Loggia di San Sebastiano», una mostra personale del pittore Franco Antonini di Alessandria. Proseguirà sino al 27 settembre con il seguente orario: feriali dalle 18 alle festivi antem 10,30-12.

Valenza — L'ambulatorio comunale ha cambiato sede: dai locali di via Raffaello è stato trasferito in via Magenta 2, al Centro comunale per gli anziani. L'ambulatorio è stato intanto dotato di un consultorio pediatrico e di una équipe specializzata per la prevenzione e cura dei tossicodipendenti.

Mandrogne — Prosegue fino a sabato la mostra «Omaggio a Pellizza da Volpedo» con opere di pittori dell'800 e '900. Domenica è in programma il primo «Concorso di pittura e grafica» a tema libero. A conclusione della manifestazione, verso le 17, avrà luogo la premiazione.

Castelnuovo Ligure — La giunta regionale piemontese ha fissato in 69 milioni e 674 mila lire l'importo annesso a contributo a favore della Comunità montana della Val Borbera per eseguire lavori di difesa sul torrente Scrivia ad Arquata. Il contributo sarà di 6 milioni e 565 mila lire.

Sociale: Una volta ho incontrato un miliardario.
Verdi: Sesso intuocato.

VALENZA
Nuovo Italia: riposo.
Sociale: Momenti erotici particolari.

VOGHERA
Arlecchino: Ricomincio da tre.
Garden: Il bestione.
Roma: riposo.
Sociale: riposo.

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri. Notturna: Castoldi, via Dante; Acqui: Bollente, corso Italia; Casale: Misericordie, via Lanza; Novi: Salardi, via Girardengo; Ovada: Gardelli, via Roma; Tortona: Centrale, piazza Duomo; Valenza: Centrale, corso Garibaldi; Voghera: Lugano, via Emilia.

TACCUINO
Museo Marengo: 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; ferroviaria 51.832.

alle 12 e dalle 18.

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico).

Durante manifestazione saranno consegnati premi a il vino

Sagra del Grignolino alla festa dell'uva

CASALE — *Domenica, in occasione della fase della dell'uva e del vino, Casale Monferrato vivrà all'insegna del Grignolino, vino che sta vivendo il momento anche se non ancora sufficientemente conosciuto da quanti, incontrandolo, potranno diventare ri-*

Così nell'ambito della Festa dell'uva «Sagra del Grignolino», con una di interessanti iniziativ.

Alle 9,30, salone Tartara del di piazza Castello, ci rotonda tema «Grignolino»: studio, ricerche e valorizzazione di qualità. Saranno relatori l'assessore provinciale all'Agricoltura Giampiero Bertolone, il tecnico Donato Lunati, il Vincenzo Gerbi, di microbiologia dell'Università di Torino, che si soffermeranno su valori e problemi del Grignolino, mentre sen. Desana, presidente del Comitato nazionale vini d'origine, tratterà il tema «Un vino d'antico pregio che guarda al futuro». Concluderà i lavori Andrea Desana.

Al termine del dibattito, verranno consegnati il «barlett d'or» ad Alfredo Nunziante del Corriere vinicolo di Milano, il premio «Giancarlo Bandiera» al commercializzatore Bramher ed il premio «Arturo Marescalchi» a Livio Pavese di Treville per il miglior grappolo Grignolino (c'è un apposito concorso).

Verranno quindi assegnati premi speciali a giornalisti, estimatori e propagandisti del prestigioso vino Grignolino: tutti entreranno a far parte del «Club amatori del Grignolino».

Al Pavia, stands di produttori offriranno assaggi del prestigioso vino del Monferrato casalese, mentre sommeliers proporranno cocktails a base, naturalmente, di Grignolino.

f. m.

Era nata nel 1975

Visone senza la banda?

VISONE — Il paese rischia di perdere banda musicale, un complesso formato da giovani fra i 7 e i 19 anni, ricostituito in occasione della di Pietro del

Strumentisti, allievi, genitori, visonesi, popolazione, avevano saputo dare un apporto per successo l'attività della musicale diretta dal maestro cavalier Federico Goalino, ora scomparso.

Fu proprio in piazza Castello, durante la festa patronale di San Pietro, che si tenne uno spettacolo musicale il 29 giugno di sei anni fa.

I successi della banda musicale di Visone non sono mancati: nei paesi dell'Acquese e a Torino in piazza San Carlo, al raduno delle bande organizzato da *Stampa Sera*.

qui targhe, coppe e diplomi. Il 24 giugno 1979, in occasione del regio- «Ambima» a Torino, il Goalino riceve diploma e medaglia d'oro per i 56 anni di attività dedicati alla musica bandistica.

Un patrimonio culturale, artistico ed economico (strumenti musicali, divise e spartiti) che pochi paesi hanno e per i quali indispensabile che «chi di in modo rimetterlo in vita, mantenerlo e potenziarlo.

Questo l'augurio dei giovani di Visone a sette mesi di distanza dall'improvvisa e prematura scomparsa del loro maestro Federico Goalino.

(g. p.)

Monferrato — E' stato inaugurale il nuovo palazzo comunale Lu. I comportato una spesa di circa 300 milioni; ora i locali si presentano agibili e funzionali. Presenti alla cerimonia, con il sindaco Mario Trisoglio, il sen. Riccardo Trigila, il presidente del comprensorio Riccardo Coppo, il vescovo di Casale mons. Carlo Cavalla ed i sindaci dei Comuni limitrofi; tutti hanno espresso commenti positivi.

Tortona: «E' ora di finirla con le polemiche»

Dagli anziani l'aiuto per ripulire la città

TORTONA — Il problema della pulizia, del verde pubblico diventa ogni giorno sempre più di attualità. Specie coloro che hanno trascorso le ferie in città e hanno avuto tempo di visitare Tortona con maggiore tranquillità e senz'altro con occhio più critico si sono accorti che Tortona, a differenza di altre città vicine, lascia parecchio a desiderare come pulizia del verde pubblico.

«Basta recarsi nelle vicinanze delle scuole elementari di corso Romita, nel nuovo parco del Castello — dicono taluni tortonesi — *per accorgersi che le erbacce rovinano tutto». «L'amministrazione comunale* — aggiungono — *dovrebbe prestare più attenzione a questo problema e mantenere il più possibile puliti i giardini e gli angoli di verde rimasti».*

Per questo, qualcuno ha suggerito che si potrebbe ovviare all'inconveniente lamentato dalla giunta e alla mancanza del personale del Comune impiegando gli anziani fisicamente in forza.

In pratica, alcuni cittadini consigliano di comportarsi come l'amministrazione comunale di Voghera, che, appunto, ha utilizzato gli anziani, riuniti in cooperativa, per adempiere alla pulizia del verde pubblico.

«In questo modo — affermano ancora i tortonesi cui sta a cuore l'ordine e la pulizia della città — *si potrebbero risolvere due problemi della massima importanza: quello della pulizia, del verde e dell'occupazione di alcuni volonterosi pensionati dando così un senso alla loro esistenza senza obbligarli a rinchiudersi in ospizi ("ghetti") e nel più assoluto orario».*

Il nuovo appello che viene lanciato agli amministratori comunali si ricollega ad un'altra idea dell'ex assessore all'Assistenza, Mario Giachero, che voleva organizzare gli anziani per adibirli al servizio di vigilanza di fronte alle scuole *«all'altezza dei passaggi pedonali* — diceva allora Giachero — *per l'incolumità dei giovani studenti»*; allora furono molti a criticare la proposta e a non credere alla sua iniziativa.

Ora i tortonesi si stanno ricreduti. D'altro canto l'utilizzo degli anziani potrebbe risolvere in parte il problema del mantenimento del verde pubblico aiutando i pensionati ad usare il loro tempo libero in modo positivo.

«Sarebbe una soluzione ottimale — sostiene Ettore Milanese, delle persone che più interessano a questo problema — *per rivalutare il concetto primario di casa-albergo. A Voghera si notano già i primi risultati positivi dell'iniziativa adottata dall'Amministrazione comunale sogherese, la quale* — come del resto avviene in altre città — *ha chiesto l'intervento degli anziani anche per far servizio di vigilanza davanti alle scuole».*

«E' quindi chiaro, e non sarebbero necessarie neppure le polemiche per ravvivare il problema, che l'utilizzazione del lavoro degli anziani è estremamente importante».

e. r.

Ristrutturazione in vista

Texiria di Voghera sarà venduta?

VOGHERA — Non si è parlato della ventilata cessione della Texiria di Voghera agli azionisti del Gruppo Barassi di cui fa parte lo stabilimento tessile cittadino.

Tuttavia le voci di trattative con altri gruppi industriali non sono state finora smentite.

Per il momento la holding va avanti nel suo programma di ristrutturazione dei quattro stabilimenti ancora sotto il suo controllo; oltre a Voghera la finanziaria Bastesa possiede opifici ad Gigiate Olona, Arconate e Vertova.

Quello di Fontecorrone, com'è noto, è stato recentemente venduto a una nuova presidenza guidata da Gaetano Vogherese Piergiorgio Bergaglio.

Le fabbriche del gruppo sono uscite recentemente dall'amministrazione controllata. (e. g.)

I leoncelli di Soldo hanno vinto per 5 a 0

Pioggia di gol a Cologno per un Derthona scatenato

TORTONA — Con una vittoria dal risultato finale tennistico il Derthona Calcio (serie C2) a Cologno Monzese ha chiuso la prima parte della stagione.

Contro la formazione lombarda (Prima Categoria) i leoncelli hanno vinto per 5 a 0: una pioggia di gol che è servita senz'altro ai ragazzi di Carletto Soldo per rinfrancarsi nel morale.

«Siamo alla vigilia del campionato — ha detto il mister — *per cui abbiamo chiuso la serie di partite di preparazione e ci stiamo avviando ora alla normale 'routine' infrasettimanale degli allenamenti».*

Prima fase della stagione per i leoncelli positiva ed aperta ai migliori auspici. Eccone le tappe: il Derthona dal 14 agosto al 13 settembre (un mese di lavoro) ha disputato sette partite, di cui quattro di Coppa Italia e cinque in amichevole. Ha pareggiato due volte, con la Novese e la Novese; ha vinto sei volte, con l'Alessandria (in Coppa Italia) ed il Piacenza; ha vinto cinque gare, due volte con il Casale, una volta con l'Alessandria (nella memorabile partita al «Fausto Coppi» per tre reti ad una) e di recente con la Medese e il Cologno Monzese.

Al di là delle vittorie il risultato più prestigioso rimane la qualificazione al prossimo turno della Coppa Italia dove prossimo avversario sarà il Novara.

«Rivedendo il cammino dei leoncelli — spiega il presidente Paolo Raviola — *penso proprio che questa squadra saprà darci tutti grosse soddisfazioni. Comunque, tanto per rimanere nella realtà, l'obbiettivo nostro è solo quello di un dignitoso campionato che ci collochi tra le prime della classe».*

Nessuna falsa illusione quindi e, già da ieri pomeriggio, lavoro intenso al «Fausto Coppi» per Soldo ed i suoi ragazzi pensando alla prima di campionato, domenica a Busto Arsizio contro la Pro Patria, senz'altro una delle «pericolose» del girone.

e. r.

Soldo, allenatore del Derthona

Una passeggiata non competitiva

OVADA — Nel quadro delle iniziative per la XII Mostra del dolcetto di Ovada, domenica avrà una «passeggiata non competitiva» con l'acconciata.

La partenza è fissata per le 20,30 davanti alla «Mostra del dolcetto» ed il percorso sarà il seguente: via Galliera - corso della Libertà - piazza Cereseto - corso Saracco - piazza Cappuccini - via Carroli - via Roma - via San Sebastiano - via San Paolo - via Torino - corso Martiri Libertà e via Galliera.

Premi consistenti in coppe e targhe per i gruppi partecipanti ed una bottiglia di dolcetto di Ovada per tutti i partecipanti. (g. t.)

Il 4 ottobre prende il via il campionato di rugby

Un Copì-Copà in gran forma si impone nelle amichevoli

ALESSANDRIA — In vista dell'inizio del campionato di rugby di serie B (4 ottobre), il DLF Copì-Copà prosegue il programma di allenamenti ed alcuni incontri amichevoli. Domenica ha sconfitto, per 4 a 3 (primo tempo 24 a 0), la formazione del Genova Golfo.

E' stata una vittoria schiacciante, ma va subito detto che i liguri hanno presentato uno squadrone alquanto incompleto, mentre a tre settimane dall'inizio degli allenamenti il DLF Copì-Copà ha messo in evidenza uno stato di forma già soddisfacente.

Si è trattato di un'occasione proficua per l'allenatore Ezio Zucconi che, soprattutto nel primo tempo, ha avuto l'opportunità di verificare i vecchi schemi di gioco.

E' stata inoltre provata con soddisfazione la nuova coppia di mediani Parin e Daniele Zucconi.

L'intesa è buona, peccato Parin sia ancora un po' arrugginito che tempo impegnato con il servizio di leva.

Nelle file alessandrine figuravano due nomi nuovi, Rubiu e Fabris, rispettivamente tallonatore ed estremo. Per Rubiu si tratta di un gradito ritorno, avendo già militato nelle file dell'Alessandria; Fabris è invece un giocatore dotato di grande esperienza, maturata alla scuola dell'Ambrosetti Torino.

«Con l'inserimento di questi atleti — afferma mister Zucconi — *abbiamo guadagnato soprattutto in esperienza. Il mentre poi di Roveran e Nicotra ha contribuito a notevolmente il "pacchetto mischia" che, nella scorsa stagione, rappresentava un po' il nostro punto debole. Rimangono ancora da risolvere i problemi di alcuni atleti, dipendenti delle Ferrovie, che incontrare difficoltà a causa dei turni di lavoro. Confidiamo nella buona volontà e nella disponibilità della Direzione compartimentale per opportuni correttivi ai turni».*

Il DLF Copì-Copà incontra questa sera il torneo di Campoligure, l'Amatori (serie B). Sabato e domenica trasferta in Francia, a Grenoble per una amichevole contro la formazione locale; compagnatore ufficiale il presidente Dopolavoro Ferroviario Nocciolì. Per il 27 settembre, a Milano, contro il Milan (squadra di serie A) primo turno di Coppa Italia.

m. p.

Per quattro giorni

Equitazione a Salice Terme

SALICE TERME — Appuntamento questa settimana a Salice Terme per gli appassionati di equitazione.

La nota località termale dell'Oltrepò Pavese ospiterà per quattro giorni da domani a domenica 20 il trentaseiesimo concorso ippico sallo ad ostacoli organizzato dall'Azienda autonoma di cura, giorno e turismo. (a. g.)

Primo impegno ufficiale per i cestisti saliti in C2

Per la neo promossa Matteotti il Kwik Kold non è un problema

ALESSANDRIA — *Primo impegno ufficiale per i cestisti alessandrini della Matteotti-Unipol, la squadra di basket neo promossa in C2, nello stesso, nel primo turno del Torneo Piemonte, sul Kwik-Kold di Torino, superato per 96 a 65 (primo tempo 46 a 34).*

è mai stato messo in discussione, data la evidente superiorità della formazione alessandrina, quest'anno al coach Pinuccio Gonella, mentre Roberto Ricchini curerà il settore giovanile.

Al 14' del primo tempo gli ospiti torinesi già sotto di 14 punti ed il punteggio di 32 a 18 lasciava loro molte speranze: i canestri Violante bastavano a contenere la foga dei padroni di casa, trascinati da un Fiorito, autore di giochi punti nei nove minuti iniziali.

Nella ripresa il vantaggio dell'Unipol diventava «per i torinesi non c'era più nulla da fare. Positiva dunque la prova degli e giova ricordare il mirino del clan biancorosso c'è la C1, per proseguire l'ascesa verso i vertici del nazionale ed è appunto in vista di tale obbiettivo che la squadra è stata ulteriormente rinforzata.

Della rosa fanno parte alcuni elementi della vecchia guardia come Del Sarto, Milanese, Riccino e Tosi, i riconfermati Morello, Cervino e Roncadin, i giovanissimi Daniele, Stranea, Giordano e Ivaldi, ai quali si aggiunti i nuovi acquisti Fiorito, «guardia» di un metro e 94, proveniente dall'Aba Asti, e Marina, play di un metro e 81, che militato nel Derthona.

Per l'Unipol hanno segnato Marina (13), Morello (14), Del Sarto (15), (20), Fiorito (20), Roncadin (12), Stranea (4), Daniele M. (4). A bocca asciutta Ivaldi e Milanese.

r. m.

Buon esordio per la El.Co.

VALENZA — Buon esordio della El.Co. basket, che milita nel campionato di C2 che ha superato con ascco 83 a 65 il Basket Novara nel primo incontro valido per il torneo Piemonte.

I ragazzi di Nano hanno disputato un'ottima partita, dimostrando di avere già raggiunto una buona condizione atletica, il che fa ben sperare per il prossimo inizio del campionato; molto valida la prova di Pasino, Damato e Maddaloni che la alla vittoria.

Per la El.Co. hanno segnato Pasino (19), (12), Caruoci (14), Damato (14), Borghesio (7), Piacedda (14), Giacometti (3).

Il Piemonte, valido per il Trofeo San Giorgio Casa, si svolge fra tutte le squadre piemontesi, ad eccezione della , in due gironi a sei squadre.

Nella prima fase gli incontri saranno di sola andata, mentre nella seconda si affronteranno le prime quattro di ogni girone, quindi di sarà il concentramento a Torino per semifinali e finale. (r. sc.)

Si disputano i campionati

Il tennis di serie C in scena a Casale

CASALE MONFERRATO — Da giovedì 24 a sabato 26 settembre, Basala ospiterà il campionato italiano di tennis a squadre di serie C.

Il quadrangolare, al quale partecipano Canottieri Olimpia Alessandria, Circolo Tennis Firenze, T.C. Palermo e Parck Genova, si disputerà sui funzionali campi del Circolo Tennis di corso Valentino che proprio quest'anno festeggia il cinquantenario della fondazione.

La manifestazione, molto interessante sotto il profilo tecnico e spettacolare, ha subito un rinvio di due mesi a causa di un ingiustificato ricorso presentato dal T.C. Casella Bianca Roma sconfitto, nella capitale, per 4-2 dagli alessandrini della Canottieri Olimpia. In primo grado i giudici sportivi ordinarono la ripetizione dell'incontro per mancato cambio di palle durante i singolari.

Di fronte alla ferma presa di posizione degli alessandrini, in seconda istanza, il verdetto è stato ora modificato sancendo il ritiro ottenuto sul campo dall'Olimpia.

La «tre giorni» casalese sarà preceduta oggi dal sorteggio degli accoppiamenti. La prima partita è per le ore 15 di giovedì.

Le Canottieri Olimpia Alessandria, per la prima volta in finale dopo ripetuti ma infruttuosi tentativi, potrà schierare sui seguenti giocatori: De Ambroglio, Manteiti, Rossi, Fontana, Moro, Moizo.

r. g.

Casale Monferrato — Spettacolari acrobazie su due ruote, domenica scorsa, per la gara di Trial indoor, esibizione di moto su ostacoli organizzata dal «Cross Ronzonese» nella vicinanze dell'omonima collinetta. Il vinto, essere mai sbalzato di sella, Giovanni Nolli (Moto Club Novese); 3. Fabio Pastorino (Moto Club Lanterna).

Il parere del primario dell'ospedale alessandrino

«Non servono altre sedi universitarie bisogna attrezzare meglio le esistenti»

ALESSANDRIA — *Il prof. Cassiano, primario del reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, ci ha inviato una lettera sul problema dell'Università decentrata ad Alessandria.* «Di recente — scrive tra l'altro il medico — è stato continuo il tema dell'Università in città: tavole rotonde, battibecchi giornalistici, di tipo prevalentemente Occorre pertanto chiarire il problema se una nuova Università in Piemonte sia veramente necessaria. Non serve né per aumentare le spese pubbliche, le illusioni dei giovani, il numero dei laureati-disoccupati e i voti a favore dei politici. E' necessario valutare cosa ci sia di vero e cosa dicono sull'argomento gli stessi politici».

«Da una indagine svolta negli Anni Settanta fra gli studenti della provincia iscritti negli ultimi anni delle scuole medie superiori — *afferma il prof. Cassiano* — risultò che 250 giovani intendevano frequentare facoltà universitarie questo ordine preferenziale: lettere e filosofia, medicina e chirurgia, scienze naturali, matematica e fisica, ingegneria, economia e le

«Tale esiguo numero di aspiranti universitari e il numero crescente di laureati occupati, fecero prevalere allora la tendenza a incrementare la preparazione di buoni operatori a livello di scuola media, specie artigianale, estremamente carenti sul mercato. Oggi, pur rimanendo immodificato l'insieme socio-economico alessandrino, si riparla di Università. Ma per farlo si deve pensare al vero interesse dei giovani, al di là di sentimenti campanilistici, o interessi di parte, tenendo presente che l'istituzione di una facoltà universitaria è estremamente dispendiosa e che gli istituti universitari oggi sono in difficoltà per pagare la semplice imbiancatura e il mento dei locali».

Il prof. conclude asserendo che se non si vuole che la preparazione dei giovani continui a formarsi libri è necessario sulla qualità e non sul numero delle sedi universitarie, nonché per l'istituzione di buoni collegi universitari dove lo studente possa dedicarsi mente alla preparazione a dalla comunità.

e. c.

Una passeggiata non competitiva

OVADA — Nel quadro delle iniziative per la XII Mostra del dolcetto di Ovada, domenica avrà una «passeggiata non competitiva» con l'acconciata.

La partenza è fissata per le 20,30 davanti alla «Mostra del dolcetto» ed il percorso sarà il seguente: via Galliera - corso della Libertà - piazza Cappuccini - via Carroli - via Roma - via San Sebastiano - via San Paolo - via Torino - corso Martiri Libertà e via Galliera.

Premi consistenti in coppe e targhe per i gruppi partecipanti ed una bottiglia di dolcetto di Ovada per tutti i partecipanti. (g. t.)

Voghera, locomotiva-monumento offerta alla città dalle Ferrovie

La vaporiera simbolo del lavoro

VOGHERA — Una vecchia locomotiva a vapore offerta dalle Ferrovie dello Stato al Comune di Voghera verrà collocata in viale Carlo Marx di fronte ai giardinetti di piazza Castello. Sono terminati i lavori di posa dei binari. E' il secondo monumento, simbolo del lavoro di Voghera.

La locomotiva vuole testimoniare il contributo delle officine ferroviarie della Lomellina delle ferrovie italiane. Allo scorso anno la decisione della giunta comunale di collocare in vari punti della città dei monumenti simboli del lavoro e l'originale iniziativa aveva ottenuto favorevoli consensi della cittadinanza e di tutte le categorie produttive.

Il primo monumento dedicato al mondo del lavoro vogherese, raffigurante una grande valvola per industrie petrolchimiche, si trova ai giardini di piazza Meardi. Il terzo monumento sarà sistemato in piazzale Quarleri ed esalterà la creatività delle fabbriche di lampadari. Sono previste altre sculture: una ricorderà le fabbriche tessili e un'altra l'industria dei laterizi.

Inoltre, in piazza San Bovo dovrebbe essere eretto un monumento che simboleggia l'attività svolta dall'industria Balma e Capoduri, produttrice della famosa colla «Coccolina».

Tutte queste iniziative rientrano nel programma *«Voghera '80 verde e pulito»* predisposto dall'amministrazione comunale, che prevede anche la realizzazione di nuovi giardini pubblici. e. r.

Mornese — Vivaci contrattazioni alla tradizionale fiera di merci e bestiame di San Nicola. Questi i prezzi al chilogrammo dei prodotti esposti: maiali 2400 lire, conigli 3300, uva nera 900, uva bianca 1200, funghi porcini 20-25mila. Sono state fissate anche le quote orarie per il lavoro della vendemmia.

Sette miliardi in meno

ALESSANDRIA — Il governo, nell'assestamento del bilancio dello Stato per l'esercizio ha operato un «taglio» Sanitario nale, con cui vengono finanziate le varie Usl (Unità sanitarie locali), quali è passata la gestione della spesa sanitaria. La Regione Piemonte riceve circa 80 miliardi in meno per le 70 Usl che operano nell'intero territorio regionale.

Per la provincia di Alessandria le sette Usl invece di 162 ne verranno ad incassare soltanto 155.979: questo significa che le Usl di Alessandria, Valenza, Tortona, Novi, Ovada, Acqui Terme e Casale vengono a subire un «taglio» di sette miliardi e mezzo rispetto al primo calcolo che era stato predisposto. Un motivo in più di preoccupazione per questi enti ai quali spetta il grosso impegno di assicurare alla popolazione una assistenza sanitaria la completa possibile.

«Considerato che già il primo calcolo di spese correnti per la sanità, nell'anno in corso, era stato formulato dai competenti ministeri tenendo conto soltanto di una parte della percentuale di inflazione maturata nei primi sette mesi dell'81 rispetto alla spesa dell'80 — fa notare il presidente dell'Usl di Alessandria, avv. Giuseppe Vignolo — il ritmo del 4,64 per cento di finanziamento della spesa.

f. m.

Dal

Chiesto un incontro sui servizi-scuola

ALESSANDRIA — Un «incontro urgentissimo» è stato richiesto dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil all'Amministrazione comunale «per i ritardi nell'organizzazione dei servizi socio-educativi e le gravi inadempienze sull'accordo dei precari».

La richiesta nasce dal fatto che per il momento non siano ancora state predisposti, malgrado l'inizio dell'anno scolastico, i servizi di refezione, doposcuola e sostegno agli handicappati nelle scuole materne ed elementari, perché ristrettezze ancora non hanno permesso.

Inoltre i sindacati accusano l'Amministrazione di essere sino ad ora mantenuto gli impegni circa la collocazione in ruolo di un certo numero di dipendenti precari, come le cuoche e le maestre del doposcuola, che nei mesi scorsi avevano dato vita ad una lunga serie di e stazioni.

(r. ac.)

Novi Ligure — L'operaio Vito De Carlo, 38 anni, via Crispi 47, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del pretore dottor Nicola Nappi. Deve scontare due mesi di arresto per guida in stato di ebbrezza.

Aggravata la situazione della giustizia

Pretura a Casteggio chiusi senza pretore

— Continua la crisi della giustizia alla pretura di Casteggio, ancora senza pretore titolare. Gli organismi superiori della magistratura non hanno adottato sinora alcuna decisione sulla nomina del pretore e la manca soluzione del problema aggrava ogni giorno la situazione, mentre aumenta il numero delle cause civili e penali pendenti.

Sulla vicenda hanno preso nuovamente posizione i sindacati che hanno espresso viva preoccupazione per la disfunzione della giustizia alla pretura di Casteggio sollecitando provvedimenti risolutivi anche perché parecchie vertenze di lavoro attendono una definizione.

Per tre mesi, sino al 31 luglio scorso, era stato destinato alla pretura di Casteggio, per un solo giorno alla settimana, il pretore di Voghera Renato Delucchi. Scaduto il periodo provvisoria, il magistrato ha ripreso il suo lavoro alla pretura di Voghera e la sede di Casteggio è rimasta di nuovo vacante. Ancora una volta quindi la giustizia a Casteggio è di nuovo paralizzata ed il perdurare di questa situazione accresce il malcontento dei cittadini.

degli avvocati di Voghera e le organizzazioni sindacali hanno ancora una volta interessato il presidente della corte d'appello di Milano e tutte le altre autorità della magistratura affinché si provveda al più presto alla designazione del pretore titolare di Casteggio. e. f.

ECONOMICI

VENDESI in ottime condizioni n. 1 pompa irrigatrice da 40 Mc/ora; n. 1 filtro automatico Vertex Padovan da 180 Mc/ora; n. 1 filtro Fecchia Comes dal Cin mod. Mangrovex; piastra nuova rullo-cassetta nuova linea; n. 1 impianto refrigerazione Glanvalera mod. Cervino 30 grd. frig. ora al completo revisionato 1981; n. 3 classifica da kg/ora da 30/hl meccaniche. Telefonare Colbri Milano 02/50.73.199.

il Tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO: vendita e produzione aperto tutti i giorni domenica e festivi compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. 27/29
TORINO,
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 3
BIELLA (tangenziale)

Dal 6 settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della

CONBIPEL a Cocconato d'Asti

CONTI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

Oggi tutti gli studenti riprendono le lezioni

Scuola: si ricomincia col giro di professori

AOSTA — Oggi l'anno scolastico prende ufficialmente il via anche se dietro le quinte regna ancora la confusione. Il problema, già presente negli anni passati, della sistemazione degli insegnanti nelle diverse sedi è stato complicato quest'anno dalla [illegible] del ministro alla Pubblica Istruzione Bodrato, che modifica la posizione dei professori incaricati i quali fruivano della proroga, [illegible] dell'assegnazione automatica del posto assegnato l'anno precedente. Fino allo scorso anno questa era la situazione: dopo la formazione delle classi, l'assessorato regionale competente provvedeva al trasferimento e all'assegnazione provvisoria del personale di ruolo, che ne avesse fatta domanda e alla sistemazione degli inse[illegible]ti incaricati.

Gli altri insegnanti incaricati per effetto della proroga mantenevano la cattedra assegnata loro l'anno precedente. Da quest'anno la novità consiste nel fatto che in seguito alla disposizione ministeriale anche questi ultimi possono chiedere il trasferimento, per tanto, alla normale trafila, si aggiunge anche la loro sistemazione. Tutto questo lavoro, in Valle, dove essere ancora affrontato anche perché solo nei giorni scorsi l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha potuto concordare con le organizzazioni sindacali la [illegible] delle classi degli istituti secondari [illegible] di primo sia di secondo grado.

Benché in Valle il [illegible] problema [illegible] rilevanza limitata rispetto a quanto succede a livello nazionale n'è da considerare anche il rischio che corrono gli insegnanti incaricati che non hanno perso il posto, ma che hanno richiesto il trasferimento. Se questo non viene accordato entro venti giorni dall'inizio dell'anno scolastico ha effetto soltanto giuridico e non pratico così l'insegnante formalmente trasferito si trova a ricoprire il posto dell'anno precedente.

In conclusione, anche quest'anno si apre all'insegna del nulla è cambiato sia [illegible] quanto riguarda le normative, con le solite promesse non mantenute, sia per quanto riguarda il problema delle sedi non cosone [illegible] necessità scolastiche. I due casi scla[illegible] dell'Istituto Commerciale sopraffollato che dispone di una unica struttura scolastica con grossi problemi di gestione e l'Istituto per Geometri ubicato in locali del tutto insadatti.

Beatrice Mosca

Perché tanto silenzio?

La scuola è un servizio pubblico, destinato alla collettività, anzi è un servizio per alcuni obbligatorio almeno nei suoi primi anni. Anche l'informazione è un servizio dovuto al pubblico. Per questo risulta inspiegabile il silenzio dei responsabili scolastici, i quali alla vigilia del nuovo corso di lezioni hanno preferito tacere, nascondendo la testa (come lo struzzo) davanti ai tanti problemi.

Non hanno voluto spiegare come mai fino all'ultimo si è ignorato l'orario di apertura delle scuole, non s'è saputo come fossero formate le classi, perché [illegible] si discute sulla [illegible] o [illegible] mento [illegible] testi e come mai i professori devono rassegnarsi al solito "tourbillon" delle cattedre.

A chi poneva loro queste domande, non è stato risposto, anzi da taluni non è stato nemmeno accettato il dialogo. La situazione è quindi questa: da una parte in supermattedra stanno i padroni, dall'altra in cattedra e nei banchi i clienti, [illegible] rispettivamente alle [illegible] commerciali [illegible] questi ultimi [illegible] non poter aver mai ragione. Sino a quando?

p. car.

Il primo giorno dopo l'intesa [illegible] Regione sul «paniere» Marcora

«Far la spesa è ormai un supplizio» pochi credono ai prezzi concordati

AOSTA — «Anche se è [illegible] necessità, [illegible] la spesa è diventato per me un supplizio. Guardi qui, un pacco di cracker, un po' di pasta e qualche verdura per 5 mila lire. I prezzi? E chi li guarda più, tanto aumentano sempre». Chi parla è [illegible] pensionata [illegible] del nuovo listino dei prezzi, [illegible] cordato tra le categorie e la Regione, non ne sa nulla o almeno non ci ha [illegible] Le impressioni raccolte ieri per le vie di [illegible] sono tutte concordi.

Il primo giorno di spesa con i prezzi concordati, secondo il «paniere» Marcora, non ha cambiato le abitudini della gente né tanto meno ha creato particolari [illegible] Molti non lo conoscono, altri [illegible] ci badano e tutti sono convinti che dopo il 15 di novembre ci sarà un rincaro.

In generale il consumatore si lamenta che in ogni negozio i prezzi [illegible] stesso genere [illegible] diversi. La pensionata in[illegible] in via Martinet tira fuori [illegible] borsa della spesa un pacco di pasta e assicura [illegible] averlo pagato [illegible] lire, 120 lire in più [illegible] prezzo concordato per la confezione da mezzo chilo.

Nella stessa via una latteria vende il burro di panna a 6 mila e 400 lire al chilo. La negoziante ci dice: «Il listino dei nuovi prezzi non l'ho [illegible] visto e comunque non posso venderlo a meno perché non tengo il burro della Centrale di Aosta. So che alcuni prodotti sono aumentati, è naturale aumenta tutto. Questa mattina alla radio ho sentito che i negozianti fanno i furbi, mi sono arrabbiata. Disonesti e onesti [illegible] trattati nella stessa maniera, anzi la bella figura la fanno sempre i commercianti disonesti. Lo scriva per favore!». Come tutte le innovazioni il «paniere» di con[illegible] [illegible] pressi non è piaciuto a nessuno, né ai consumatori, che non credono in un vero contenimento, né ai negozianti che attendono il 15 novembre come una «spada di Damocle».

«E' solo fumo negli occhi — dice il gerente di una grossa salumeria nel centro di Aosta — la merce continua ad aumentare e non vedo perché dopo il [illegible] novembre il processo dovrebbe assestarsi».

«Potevano benissimo [illegible] a meno di questo listino — dice la proprietaria di una latteria in viale della Pace — fra due mesi tutto aumenterà di più».

I commenti non cambiano nella centralissima [illegible] Chanoux, in via De Tillier, Porta Praetoria e Auberi. In questa [illegible] della città molti negozianti [illegible] [illegible] procu[illegible] il nuovo listino presi a due passate, borsa della spesa in mano, ne stanno analizzando uno, ben esposto in vetrina. «L'unica cosa che è cambiata — si dicono — è che quest'anno l'aumento l'abbiamo avuto con un mese di anticipo».

«E' un listino che non può soddisfare nessuno — dice un dettagliante [illegible] via Porta Praetoria —. Per certi prodotti lascia un buon margine a noi commercianti, per altri ci costringe a servire la gente con merce scadente. Come [illegible] vendere una buona mortadella a 4 mila e 500 lire al chilo? E al prosciutto cotto, [illegible] il un piatto di antipasto tra i più usuali, perché non è [illegible] fissato un prezzo? L'unica iniziativa valida per contenere i prezzi — dice [illegible] — è [illegible] controllarli alla fonte, nelle grosse ditte che il cambiano continuamente».

Nelle macellerie nulla [illegible] variato. I prezzi, se si [illegible] quello delle fettine di fassone aumentato [illegible] [illegible] lire, sono [illegible] prima. «Il controllo — ci [illegible] un macellaio [illegible] via Aubert — deve essere fatto sulla qualità della carne venduta».

Enrico Martinet

[illegible] — La raccolta delle mele al inizia tra pochi giorni. «L'andamento della stagione è stato eccezionale — dicono i [illegible]tori —, il clima favorevolissimo. Solo un nubifragio potrebbe pregiudicare la produzione di quest'anno». Nei [illegible] sono stati [illegible]biti e venduti 52.938 quintali tra mele «golden» («delizia») e «renette». Anche quest'anno gli agricoltori hanno preferito puntare [illegible] qualità, selezionando [illegible] piante e sementi.

Saint-Vincent. Anche [illegible] città termale e del Casinò sono scattati i prezzi concordati per venti generi alimentari

Per il piano «acciai speciali»

Incontro Finsider e la Fim di Aosta

La discussione [illegible] futuro [illegible] «Cogne»

AOSTA — Oggi alle 10 a Roma nuovo [illegible] tra [illegible] Fim e il presidente della Finsider, Roasio, sul piano «ac[illegible] speciali» che interessa direttamente [illegible] «Nuova Siac» (Cogne [illegible] Breda) quale capofila del gruppo «acciai speciali a[illegible] legati».

Oltre ai rappresentanti sindacali valdostani saranno presenti il presidente della «Nuova Siac» Tommaso Liberati e l'amministratore delegato Adamo Adami.

Esiste una sostanziale differenza tra sindacato e ministero delle Partecipazioni statali per il nuovo «quadro acciai speciali» che comporterebbe globalmente un taglio di 7200 posti di lavoro [illegible] per Breda e Cogne).

Dopo questo confronto a due (Finsider è sindacato) ne seguirà un altro con la partecipazione del ministro De Michelis.

«Piano» comporta un ridimensionamento sostanziale proprio del settore, quello degli acciai speciali, più qualificato. «Questo è [illegible] dei motivi del nostro dissenso — afferma la Fim valdostana — *il programma presentato dal governo e dalla Finsider* che [illegible] *anche di precise indicazioni sul rapporto con la Teksid, un rapporto* [illegible] *che non permette la visione organica del compenso*».

Secondo la Fim non si capi[illegible] che fine hanno [illegible] «*gli accordi precedentemente sottoscritti per la rapida realizzazione del piano di ristrutturazione della Cogne*».

Resta di positivo il fatto che [illegible] ministro [illegible] Michelis ha confermato l'impegno del governo a non ricorrere ai licenziamenti qualunque sia l'esito del confronto sul piano siderurgico nazionale.

Dario Crestodina

A Pré-Saint-Didier si sono dovute formare pluriclassi

Disagio anche a Courmayeur per gli organici incompleti

COURMAYEUR — Problemi di sempre per l'apertura delle scuole. Il preside [illegible] scuola media dottor Giorgio Stacchini, e la direttrice didattica del Circolo di Morgex, Luciana Dismoz, hanno dovuto affrontare il problema dell'organico non ancora completo fino all'ultimo momento e la conseguente difficoltà dell'assegnazione delle classi. A disagio si trovano anche gli insegnanti, che sanno solo pochi giorni prima dell'inizio delle lezioni in quale classe lavoreranno.

«*I 533 alunni iscritti* — dice Luciana Dismoz — *sono così distribuiti: 302 tra Courmayeur capoluogo, Entrèves e Dolonne; 85 tra La Salle, Chevrel, Derby; 46 a La Thuile; 151 a Morgex; 49 tra Pré St. Didier e Verran. La situazione è preoccupante nel plesso di Pré St. Didier, dove una sensibile diminuzione degli alunni (25 elementi) [illegible] portato alla soppressione di uno dei posti in organico e alla formazione di pluriclassi, con gli svantaggi che questa comporta*».

«I [illegible] nel Circolo casi di bambini portatori di handicap? «*Continua quest'anno l'inserimento di due alunni portatori di handicap nel plesso di Courmayeur, in classi in cui l'insegnante titolare è coadiuvato da un insegnante di sostegno. Inoltre, un altro insegnante sarà* [illegible] a disposizione del Circolo per operare nei casi di bambini che presentino difficoltà particolarmente gravi».

Il preside della [illegible] media: «*Gli alunni* [illegible] *sono* [illegible] *distribuiti fra Morgex (211), Courmayeur (172), Cogne (46). Le* [illegible] *apranno inizio regolarmente il giorno 16, probabilmente anche a Morgex, in quanto ha buone speranze che i lavori di rifacimento del tetto dell'edificio scolastico siano ultimati nel tempo* [illegible].

Il personale insegnante è già al completo? «*Fino ad oggi gli insegnanti a disposizione sono 18 a Morgex per 11 classi, 11 a Courmayeur per 9 classi, 3 a Cogne per 4 classi.* [illegible] *ogni anno per un primo periodo ci* [illegible] *quindi solo tre ore di lezione al giorno*».

Rino

Tutti a scuola, nelle aule preparate alla meglio

Non c'è stata a Cervinia la protesta dei genitori

CERVINIA — Non c'è stata a Cervinia la minacciata protesta dei genitori che volevano impedire ai propri ragazzi di recarsi a scuola per contestare in tal modo la provvisoria[illegible] delle aule scolastiche. [illegible] autorità comunali e region[illegible] sono riuscite a rassicurare tutti. Oggi dunque i 70 bambini delle elementari e i 30 della materna del Breuil-Cervinia cominciano anch'essi regolarmente l'avventura [illegible] nuovo anno scolastico.

E' dalla notte del 4 febbraio 1980 che Cervinia [illegible] [illegible] la scuola, da quando [illegible] la valanga staccatasi dalle Grandes Murailles distrusse completamente i locali della scuola materna e danneggiò gravemente rendendo inagibili quelle elementari. Da allora gli alunni sono stati sistemati in locali provvisori.

La minacciata azione di protesta [illegible] genitori era diretta a sollecitare le autorità competenti a dare [illegible] corso più spedito alle pratiche della nuova scuola.

Venerdì pomeriggio 12 settembre, nella sala comunale di Cervinia, si sono incontrati i rappresentanti del [illegible] dei genitori, il consigliere regionale Amato Maquignaz, il vicesindaco Attilio Neiro con il segretario comunale geom. Nico, che ha redatto il progetto della scuola per conto del Comune, ed il maresciallo dei carabinieri di Valtournenche, per discutere il problema della nuova sc[illegible]

Il vicesindaco Attilio Neiro, dopo aver fatto osservare che in Comune non si era perso tempo, informava che il nuovo progetto presentato dal geom. Nico, ridotto della cubatura del 20 per cento come richiesto dalle autorità regionali, era stato già approvato il 9 scorso e nei termini previsti dalle legge sarebbe stato inoi[illegible] all'autorità regionale per l'approvazione degli oneri competenti.

Inoltre il consigliere Amato Maquignaz informava di avere fatto una petizione alla Regione, già all'ordine del giorno il 29 prossimo, con la quale vengono chieste all'autorità regionale [illegible]oni e garanzie affinché l'inizio dei lavori [illegible] la nuova scuola abbiano luogo per la prossima primavera.

Dopo queste assicurazioni i genitori hanno deciso di non attuare l'agitazione.

l. c.

Per il mercato spostato nei mesi estivi [illegible] Entrèves

Courmayeur: ancora polemiche tra il sindaco e gli ambulanti

COURMAYEUR — Fra due anni il mercato di Courmayeur si terrà a Dolonne ogni mercoledì. Nel frattempo le bancarelle dovranno spostarsi, nei mesi estivi, ad Entrèves, 3 chilometri sopra il centro cittadino.

«*E' prematuro* [illegible] *che fra un anno ci ritroveremo ad affrontare le solite polemiche* — dice il sindaco, Renzo Truchet —, *posso però assicurare che non cambieremo idea. In luglio e agosto per non paralizzare il traffico dobbiamo liberare il piazzale Monte Bianco. Il mercato è stato trasferito ad Entrèves per questo motivo*».

Nel rispetto della decisione comunale le bancarelle avrebbero potuto ritornare a Courmayeur soltanto domani. Il braccio di ferro tra ambulanti e amministr[illegible]e municipale ha invece modificato i tempi. «*Il mercato si tiene in paese da due settimane* — spiega Truchet — *poiché sono partiti quasi tutti i turisti*».

La «guerra» però continua. L'amministrazione comunale è stata attaccata dagli ambu[illegible] per non [illegible] preso in considerazione una petizione [illegible] tremila firme che reclama[illegible] la sospensione del provvedimento consiliare. «*Non potevamo accettare* — replica Truchet — *le centinaia di firme di turisti francesi che venivano invitati ad aderire ad una* [illegible] *ben precisata protesta* [illegible] *sosi dai pubblici*».

«Abbiamo avuto troppi danni»

Gli ambulanti sono tornati a Courmayeur prima del previsto, ma hanno ancora il dente avvelenato. Perché? «*Il consiglio comunale dice di aver tenuto conto dei nostri problemi* — risponde Angelo Scalise, dietro il suo banco di portafogli e borsette —, [illegible] *non ha voluto riconoscere il danno che ci ha causato nei* [illegible] *più favorevoli della stagione estiva*».

Sono dunque diminuite sensibilmente le vendite...

«*No* — dice Scalise —. *I nostri abituali clienti ci hanno seguiti sin "lassù", tuttavia abbiamo perso moltissimi turisti, tutti quelli che, al mercoledì, oppure lasciata la stazione si trovavano davanti alle nostre bancarelle*».

Ritirerete il ricorso che avete depositato al Tar? «*No. Avremo un incontro con gli amministratori comunali a novembre per vedere se si riesce a risolvere il problema per la prossima estate. Non* [illegible] *pliamo tornare* [illegible] *Entrèves, dove potrebbero piazzarsi anche gli ambulanti che non hanno diritto al posto fisso. Chiediamo di poter lavorare in pace, senza dover "saltare" [illegible] una sede all'altra*».

p. f.

Bimba travolta e uccisa da un autocarro ad Aosta

La vittima aveva 7 anni - Il padre lavora come operaio [illegible] Cogne

[illegible]TA — Una bambina di 7 anni, Romina Bochet, è stata uccisa da un camion di una impresa edile che l'ha travolta lungo una strada della zona industriale, in regione Tzambarlet, mentre attraversava con la bicicletta. La bimba stava aiutando la madre [illegible] la con[illegible] di pomodoro in un capannone che la famiglia Bochet ha affittato per sistemare alcuni autocarri di trasporto del bestiame.

La disgrazia è accaduta verso le 14,30 di ieri. L'autocarro [illegible] nella stra[illegible], [illegible] porta ad una carrozzeria, per ritirare una pala meccanica. «Non andavo forte» ha sostenuto l'autista, il ventiseienne Luciano Magnetta. Un testimone, Marcello Iacovelli, titolare di un'officina meccanica, vedendo la bimba sbucare da dietro un camion posteggiato lungo la carreggiata, ha urlato nel tentativo di evitare l'urto. La bambina ha tagliato la strada al camion e nemmeno un metro dalle ruote anteriori. L'autista non ha avuto il tempo di accorgersene.

La bimba, schiacciata dalle ruote, è stata trasportata all'ospedale di Aosta con la macchina di un dipendente della carrozzeria, Giuseppe Porto Bolzoi, di 23 anni. Purtroppo è morta durante il tragitto.

Le indagini sulla [illegible] sono condotte dalla Polizia Stradale, che ha provveduto al sequestro dell'autocarro.

Romina Bochet abitava con i genitori ed una sorellina di quattro anni al numero 113 di via Chambéry, ad Aosta. Il padre, Guido, è operaio alla Cogne. La mamma cura la piccola azienda di autotrasporti nella zona industriale.

Si attende il consenso della magistratura per poter fissare la data dei funerali. Si dovrà stabilire se esistono delle responsabilità.

Grave un giovane travolto da un'auto nei pressi di Sarre

BARRE — Grave incidente sulla Statale 26 in prossimità [illegible] bivio per la frazione Arensod. Paolo Baron, 17 anni, residente a [illegible] (frazione di Sarre), mentre procedeva in direzione di Aosta su una Vespa 50 è [illegible] travolto [illegible] un'auto che lo seguiva e [illegible] condotta da Livio Magnol, 23 anni, di St-Pierre.

Il ragazzo stava attraversando la Statale per imboccare la strada per Arensod. La vettura, dopo cinquanta metri di frenata, l'ha investito. Nell'urto il Baron batteva violentemente il capo. Ricoverato all'ospedale di Aosta i medici si riservavano la prognosi.

Ieri mattina il ragazzo è stato trasportato [illegible] Molinette di Torino dove è ricoverato nel reparto rianimazione per grave trauma cranico.

Aosta — Nella gara nazionale di corsa in salita Lenzo-Ossasco, la portacolori del Moto Club Augusta Praetoria, Stefano Fagnoni, su Laverda 500, ha colto l'assoluto e la vittoria nella classe TT2, ottenendo così il suo quinto successo stagionale.

F.lli COCHETTI
[illegible] AEROPORTO-POLLEIN
TEL. 0165-44394

GRIGLIATI: zincati e grezzi per recinzioni, grigliе ecc.

[illegible] in alluminio per finestre, controfinestre, verande, pareti mobili

CESTONI PORTARIFIUTI: zincati e verniciati

[illegible] **A BILICO:** a misura e standard

[illegible] scorrevoli, bilanciati, ripiegabili

SCALE: a chiocciola in legno, ferro e cemento, a scomparsa per sottotetti

FINESTRE: per mansarda

PORTE: tranglifuoco, cantina e di sicurezza per abitazioni

MOTORIZZAZIONI: serrande avvolgibili

CONTROSOFFITTATURE METALLICHE

FONOASSORBENTI [illegible] ISOLANTI

CONSULENTE FINANZIARIO (40.000.000)

La più grande Società Italiana di Consulenza per il risparmiatore, controllata da un Istituto di Credito [illegible] in [illegible] europeo, ricerca [illegible] Consulenti Finanziari residenti ad

AOSTA ed IVREA

Il candidato deve possedere una spiccata attitudine ai contatti umani per svolgere una prevalente attività di sviluppo. E' indispensabile una forte personalità, l'aver raggiunto una posizione di prestigio, ed [illegible] ambizioni di maggior [illegible]o economico.

Il lavoro, totalmente autonomo, è di [illegible] pro[illegible] e consente di raggiungere un'affermazione economica anche superiore alla cifra indi[illegible]

L'inserimento nella Società avviene mediante un periodo di formazione e successivi programmi di aggiornamento.

Rispondere esclusivamente se in possesso dei requisiti richiesti allegando dettagliato curriculum.

Scrivere PUBLIKOMPASS 9254 - 10100 TORINO

Bar tavola calda
400 mq. attrezzato, ubicato in avviato [illegible] commerciale
cedesi [illegible] gestione
Per informazioni [illegible] [illegible] 32394 ore uf[illegible]

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Pieno successo della prima rassegna cinofila

A Pont St-Martin vince Drigon tra 130 cani di razza in gara

Pont St-Martin. Drigon dell'Isola dei Baroni. Proprietà Aldighieri

PONT ST. MARTIN — A cura [illegible] Club Cinofilo Pontsanmartinese si è svolta domenica scorsa [illegible] «Prima rassegna cinofila» aperta a tutte le razze. Circa 130 partecipanti, nervosi, scattanti, ringhiosi o impassibili, a seconda delle razze, sono stati protagonisti sin dal mattino alle [illegible] questa rassegna preparata [illegible] notevole cura.

Numerosi naturalmente [illegible] accompagnatori ed [illegible] più numeroso il pubblico, interessato e meravigliato dalle diverse esibizioni alle apparizione [illegible] di [illegible] presentazione dei migliori soggetti.

I raggruppamenti di razze, ciascuna con una graduatoria particolare erano i seguenti: 1. cani da pastore; 2. cani da utilità e difesa; 3. cani da [illegible]cia; 4. cani da compagnia.

Il miglior esemplare assoluto premiato con il trofeo comunale di Pont-Saint-Martin è stato Drigon dell'Isola dei Baroni, proprietà Aldighieri.

«Sono enormemente soddisfatto — dice Giovanni Aldighieri, direttore della rassegna — per la perfe[illegible] di questa manifestazione che ha visto un grande concorso di partecipanti ed un pubblico particolarmente interessato [illegible] attento. [illegible] personalità presenti, gli enti che hanno voluto offrire i premi, in particolare la Comunità montana, i Comuni di Pont[illegible]t-Martin, Donnas, Hone, Verrès, [illegible]nt e la Pro [illegible] Donnas. Non posso che auspicare che la manifestazione si possa ripetere il prossimo anno».

l. c.

SCEGLIETELA E PARTITE

Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 e 1200 cc., e con il nuovissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Trazione anteriore su tutti i modelli. Grande comfort e linea aggressiva. Più prestazioni a minori consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors

Opel Kadett. La gioia di vivere

Concessionaria per Ivrea e bassa Valle d'Aosta

VI.AUTO
[illegible]ada statale Lago di Viverone
BUROLO - IVREA - Tel. 0125 57.542

Vendo BMW 2500 berlina
Aria condizionata, 6 cerchi, perfetto stato meccanico e carrozzeria.
Visibile telefonando [illegible] 0165/32854.

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO
[illegible]za E. Chanoux 15 - Aosta
verde
Salone di acconciature per signora, attrezzato, trattamento solare, zona pedonale centrale.
[illegible] 32'854

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA, [illegible] SERA,
PK publikompass
TORINO (10122) Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 658.965
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre, 10 - Tel. 0165/46.961
ALESSANDRIA (15100) Via Cavour, 5 - Tel. 0131/44.25.43
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 0141/32.222
BIELLA (13051) Via della Repubblica, 20 - Tel. 015/360.230
CUNEO (12100) Via XX Settembre 32 - Tel. 0171/60.632
NOVARA (28100) Corso Mazzini, 1 - Tel. 0321/33.341
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 0161/64.111

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante [illegible] spettacolare
[illegible] canali 31-62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
RTA

Un servizio sanitario che entrerà in funzione a dicembre

Il Poliambulatorio di Donnas avrà anche un reparto dialisi

DONNAS — Entro dicembre o gennaio [illegible] inaugurato a Donnas il nuovo poliambulatorio. La costruzione è elegante, [illegible] e moderna. Non per nulla [illegible] regionale [illegible] Sanità Augusto Rollandin parla di struttura modulare, architettonicamente duttile, alla quale è possibile agganciare altri corpi, [illegible] danneggiare, [illegible] completando, la costruzione primitiva. Come è [illegible] deciso, ad esempio, per il [illegible] dialisi, il quale affiancherà l'attuale costruzione nel lato est e permetterà [illegible] della zona di evitare il viaggio e le cure fuori della [illegible] d'Aosta.

Abbiamo domandato all'assessore quali saranno i servizi presenti presso il Poliambulatorio di Donnas.

«*Saranno il servizio [illegible] emergenza e [illegible] radiologia, il servizio fisioterapico, i servizi comprendenti gli studi medici, il banco farmacia e i servizi dei prelievi. Le specialità mediche a livello ambulatoriale [illegible]: medicina generale, cardiologia, oculistica, otorinolaringoiatria, chirurgia, ortopedia, diagnostica radiologica, riabilitazione e fisioterapia*».

Quale sarà la [illegible] del Poliambulatorio in [illegible] decentrata [illegible] quella [illegible] Donnas?

«*Il Poliambulatorio funge [illegible] da zona filtro. Infatti per quanto riguarda [illegible] 2° livello, [illegible] la medicina specialistica, abbiamo [illegible] un grosso sforzo per operare appunto attraverso le zone filtro che sono notoriamente i poliambulatori. Per questo motivo [illegible] scelto [illegible] costruire un Poliambulatorio [illegible] Valle che servirà ad evitare un grande [illegible] di ospedalizzazioni [illegible] ad Aosta, sia ancora di più [illegible] fuori. Sappiamo infatti che la tendenza classica per [illegible] bassa Valle [illegible] di andare verso l'ovest sia per ragioni geografiche sia per ragioni strumentali [illegible] necessità. Il Poliambulatorio [illegible] Donnas sarà dunque una struttura fondamentale che ospiterà [illegible] [illegible] indagine al fine [illegible] evitare le ospedalizzazioni*».

Assessore, gli abitanti della bassa Valle dovranno dunque sempre ricorrere al Poliambulatorio in caso di [illegible]

«*Assolutamente no. Al di là di queste zone filtro noi faremo [illegible] un grosso sforzo per tentare [illegible] creare [illegible] territorio [illegible] rete [illegible] [illegible] incisiva e capillare; per evitare [illegible] [illegible], quando [illegible] sia necessario, ad utilizzare queste strutture*».

A questa proposito, come [illegible] suddivisa il territorio della Valle [illegible] punto di vista sanitario?

«*Il territorio della [illegible] è diviso in 14 [illegible] I distretti sono l'aggregazione minima [illegible] Comuni che deve rendere funzionale il servizio e che deve permettere alle équipes [illegible] zona [illegible] lavorare sul territorio compiendo [illegible] quelle azioni di 1° e [illegible] 2° livello che sono fondamentali. Nel distretto [illegible] sarà [illegible] medico di [illegible] il pediatra [illegible] base, ci [illegible] gli ambulatori per l'attività [illegible] bulatoriale [illegible] consultoriale, la presenza di specialisti per seguire sul territorio i [illegible] dagli ospedali psichiatrici nelle relative strutture, i [illegible] per ospitare [illegible] persone della terza età [illegible] per attuare l'assistenza domiciliare: tutti servizi che [illegible] già in avanzata fase*».

Assessore, come parteciperà il cittadino [illegible] gestione dell'attività sanitaria, [illegible] do lo spirito della riforma?

«*A livello organizzativo i singoli distretti faranno capo [illegible] [illegible] comitato di zona, che [illegible] un vero organismo [illegible] partecipazione*».

Teresa Charles

Un inceneritore ■ Il trasporto fuori zona?

Cogne: in prova due sistemi per lo scarico dei rifiuti

Da circa due mesi il Comune di Cogne sta sperimentando due soluzioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che da qualche anno a questa parte rappresenta [illegible] problema in quanto [illegible] designata per lo scarico era ormai ai limiti della capacità.

Inoltre, il reperimento di nuove aree da adibire a questo uso si presentava assai difficile e si è così giunti alla decisione di risolvere il problema o mediante l'incenerimento o [illegible] il trasporto dei rifiuti in zona fuori dalla Valle di Cogne a cura di una ditta specializzata.

La prima soluzione prevede l'impiego di un inceneritore [illegible] fabbricazione statunitense in grado di smaltire [illegible] notevole quantità di rifiuti (nei periodi [illegible] punta si arriva a 80 quintali giornalieri di materiale) in tempi brevi e con modesti consumi. Va [illegible] sottolineata l'interessante prospettiva di poter utilizzare [illegible] produzione di calore generata [illegible] dei rifiuti stessi per riscaldare [illegible] costi [illegible] che a nuove strutture di utilità [illegible] pubblica [illegible] esistenti [illegible] di prossima costruzione (scuola, palestra, piscina, ecc.).

L'incognita più grossa [illegible] rappresentata [illegible] possibilità [illegible] di inquinamento dell'aria dovuta all'emissione [illegible] residui [illegible] della combustione dei [illegible] inorganici come la plastica, la [illegible] A questo proposito pare che [illegible] fatti gli opportuni accertamenti da specialisti del ramo.

Da non sottovalutare neanche la possibilità che i fumi di qui sopra [illegible] nocivi conservino apicoltori, [illegible] così possiamo chiamarle, di sgradevolezza che sarebbero comunque fastidiosi.

La seconda soluzione prevede l'utilizzo di [illegible] [illegible] notevoli capacità [illegible] quintali) forniti [illegible] una ditta valdostana; questi sono provvisti di un [illegible] pressa-rifiuti che provvede a schiacciare i medesimi all'interno [illegible] del container stesso in modo da [illegible] nei limiti del possibile [illegible] volume [illegible] materiali aumentando la capienza del container.

A carico completo i rimorchi [illegible] vengono semplicemente agganciati ad apposite motrici [illegible] provvedono [illegible] trasporto in aree idonee all'accumulo nel pressi dell'inizio dell'autostrada [illegible].

Rispetto all'incenerimento questo sistema di smaltimento è più costoso e non consente [illegible] il riciclaggio dei rifiuti; ha però il vantaggio di non [illegible] re in alcun [illegible] inquinante e di non produrre [illegible] sgradevoli, in quanto i tempi di permanenza [illegible] carichi sono così ridotti da non consentire fermentazioni di sorta.

La [illegible] non [illegible] presenta facile, tuttavia, tutti [illegible] rano [illegible] dopo [illegible] ponderata [illegible] imparziale valutazione dei pro e dei contro il Consiglio comunale di Cogne approvi nei tempi p[illegible] la soluzione migliore.

m. g.

[illegible]: domande per pulire i [illegible]

ETROUBLES — L'amministrazione comunale [illegible] Etroubles ha ripristinato il servizio di pulizia camini.

[illegible] interessati allo svolgimento di tale [illegible] l'anno [illegible] sono pregati [illegible] [illegible] comunicazione scritta agli uffici comunali [illegible] 15 settembre, specificando il prezzo richiesto [illegible] per i lavori a [illegible] per quelli normali.

Dopo anni di [illegible] discussioni

Il piano regolatore approvato a Gignod

[illegible] — Dopo anni di attese e di discussioni il Piano regolatore generale del comune di Gignod con relativo Regolamento edilizio [illegible] stato approvato [illegible] Consiglio comunale.

Fino al [illegible] settembre quelli [illegible] [illegible] la facoltà di presentare in carta da bollo, indirizzandosi al Sindaco di Gignod, [illegible] osservazioni.

Scaduto il termine, il Piano regolatore, dopo un ulteriore esame da parte del Consiglio comunale che dovrà valutare le eventuali modifiche proposte, passerà all'amministrazione regionale per la definitiva approvazione.

Entro dicembre i finanziamenti al commercio

AOSTA — L'assessore per l'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Guido Chabod, ha ricordato che i termini per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato [illegible] cio, disciplinati [illegible] legge nazionale 10 ottobre 1975, scadranno il 30 giugno 1982 per il commercio al minuto [illegible] [illegible] 31 dicembre 1981 per l'ingrosso.

I titolari di piccole e medie [illegible] commerciali, le [illegible] perative di consumo e i loro consorzi e le società, le cooperative, i consorzi di cooperative, i gruppi di acquisto, le società promotrici di centri commerciali, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie [illegible] tra piccole e [illegible] imprese [illegible] attività [illegible] in [illegible] d'Aosta, potranno presentare al Mediocredito Piemontese, direttamente o tramite gli Istituti di Credito operanti in [illegible] d'Aosta (Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara), le domande di finanziamento agevolato per investimenti da realizzare o realizzati da non [illegible] due anni.

Dopo il telegramma del presidente della giunta regionale

Arnad: un ultimatum di 60 giorni contro la spazzatura di sei paesi

ARNAD — Con un telegramma, il presidente della giunta regionale Mario Andrione ha imposto al Comune di Arnad di essere ancora, a tempo indeterminato, il punto di riferimento per il deposito [illegible] rifiuti della Comunità montana Evancon. La [illegible] nicazione non è piaciuta [illegible] abitanti di [illegible] che aspettavano la data di [illegible] contratto. Il 31 di agosto, perché la discarica di Glair, ormai satura, venisse [illegible] vamente chiusa.

[illegible] Consiglio [illegible] ha [illegible] espresso il suo dissenso fissando in un massimo di 60 giorni il termine di disponibilità dell'impianto di Glair ed ha proposto come alternativa che tutti i Comuni appartenenti alla sesta Comunità [illegible] [illegible]polue, Brusson, Challand St-Anselme, Challand St-Victor, Verrès ed [illegible] poiché Montjovet e Champdepraz sono già autosufficienti) provvedano a reperire in questo lasso di tempo una [illegible] autonoma. Una soluzione, questa, provvisoria, ma che potrà fare da tampone almeno fino a quando non sia messo a punto un impianto comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti.

«*Circa sette anni fa* — spiega il sindaco di Arnad, Renzo Rolland — *la Comunità montana Evancon aveva chiesto al Comune [illegible] di poter usufruire, per qualche anno, della discarica di Glair. A quel tempo ci era stato assicurato che l'impianto [illegible] stato recintato e che i rifiuti sarebbero stati puntualmente coperti. Il che però non si è mai verificato* — continua Renzo Rolland — *causandoci non pochi problemi soprattutto dal punto di vista igienico*».

Negli ultimi anni, in effetti, il paese è stato invaso da topi, le cui dimensioni erano fino ad allora sconosciute nella zona, senza contare poi i gatti ed i cani randagi ché hanno trovato fissa dimora nella discarica. «*Nonostante la precarietà della situazione richiedesse interventi immediati* — afferma il sindaco di Arnad — *non solo non sono stati fatti passi avanti per migliorare le condizioni igieniche del luogo, ma si è arrivati alla [illegible] del contratto con la Comunità montana senza avere un'alternativa per garantire un servizio comunitario [illegible] quato*».

In un primo tempo, in attesa della realizzazione di un centro comprensoriale per lo smaltimento nella zona Muro di Issogne, sembrava che la situazione potesse essere sbloccata con l'utilizzo provvisorio di un'area del Comune di Verrès. Il medico regionale, dopo un sopralluogo, non ha però giudicato il terreno idoneo proponendo invece lo sversamento dei rifiuti, sempre ad Arnad, in una zona [illegible] Glair.

«*Questo parere ci ha lasciati allibiti* — spiega il sindaco Rolland — *poiché per quanto ne sappiamo, l'area segnalata a Verrès aveva requisiti che, anche dal punto di vista dell'igiene, la discarica di Arnad non possiede. Al di là delle polemiche* — continua Rolland — *l'amministrazione comunale è fermamente decisa a risolvere il problema una volta per tutte. Proprio per questo motivo ci siamo appellati ad una legge regionale [illegible] febbraio scorso che demanda ad ogni singolo Comune la facoltà di reperire e di gestire una propria discarica*».

Una soluzione questa che a quanto pare dovrà alleggerire la [illegible] Comunità montana di spese non indifferenti.

Anna Nigra

Alpinisti russi ospiti in Valle

AOSTA — A conclusione di un breve soggiorno nella nostra regione un gruppo di alpinisti sovietici è stato ricevuto dal presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi, dai rappresentanti delle guide di Courmayeur [illegible] del Breuil, da alcuni dirigenti dell'Associazione [illegible] Guide.

Gli alpinisti russi, invitati in Italia dal Comune di Sesto Fiorentino, hanno così ricambiato la [illegible] delle nostre guide nel Caucaso alcuni anni or sono. Nella settimana trascorsa in Valle i sovietici hanno compiuto diverse ascensioni sul monte Bianco e sul Rutor.

[illegible] Cgil per i trasporti

AOSTA — La segreteria valdostana della Federazione [illegible] Trasporti-Cgil [illegible] chiesto all'amministrazione regionale che «le indicazioni scaturite dalla conferenza sui trasporti, svoltasi nel maggio scorso, vengano al più presto concretizzate».

In riferimento alla [illegible] insufficiente statale del Monte [illegible] la [illegible] ribadisce la necessità di intervenire entro il 1982 per «non perdere i finanziamenti statali» che dovrebbero essere destinati alla Valle d'Aosta in considerazione dell'importanza che la nostra regione riveste nei trasporti internazionali.

Cogne: convegno [illegible] fisici nucleari

COGNE — [illegible] hanno [illegible] si è riunito all'hotel Bellevue di Cogne un gruppo di fisici nucleari teorici del Cern (Centro Europeo Ricerche Nucleari) di Ginevra, per un meeting iniziato il 6 e con[illegible] il 12 settembre. Il dibattito ha ri[illegible] principalmente la [illegible] di un programma di attività.

Hanno partecipato ai lavori [illegible] trentina [illegible] i nomi più prestigiosi [illegible] europeo per quanto riguarda la ricerca nel campo della fisica delle particelle. Il convegno, in lingua inglese, [illegible] era aperto al pubblico e la partecipazione era consentita ai soli membri del Cern.

Piloti valdostani in evidenza

AOSTA — L'equipaggio [illegible] Riccardo Alberti e Tommy Mittiga, alla guida di una Opel [illegible] [illegible] ottenuto, per i colori dell'Astigiana Corse, un brillante risultato al Rally delle Langhe conclusosi il 6 settembre scorso ad Alba. La competizione valida per il Campionato nazionale rally, zona Prima Nord coefficiente tre, è stata vinta da Filippi-Demela, [illegible] Lancia Stratos mentre Alberti-Mittiga hanno terminato all'undicesimo posto assoluto conquistando contemporaneamente il terzo posto di gruppo e di classe.

«*Il [illegible] mi soddisfa molto* — ha [illegible] Alberti — *perché conferma quella ripresa tecnica che avevo già avuto modo di constatare soprattutto nel Rally di Cuneo dove, sempre alla guida di [illegible] Gruppo Uno, avevo ottenuto il nono posto assoluto. Ad Alba, senza una prima prova [illegible] ciale un po' troppa lenta, il risultato finale avrebbe potuto essere di gran lunga migliore, nel senso che avrei potuto mirare alla vittoria di Gruppo, [illegible] in definitiva [illegible] [illegible] posto lamentare*».

«*Alla partenza [illegible] molto nervoso* — ha precisato Alberti — *perché proprio in questa gara un anno fa, [illegible] ero sperato il polso sinistro e da allora non ma ne ero andato bene una, ci tenevo perciò a ritirare, al termine, sulla pedana d'arrivo [illegible] [illegible] proprio che le cose cominciano ad andare per [illegible] verso giusto, di sfortuna ormai ne ho avuta abbastanza*».

Alberti ha [illegible] poche speranze di qualificarsi per la fase finale del Campionato [illegible] zionale rally.

Carlo Gobbo

Dagli studiosi [illegible] civiltà alpina

Atteso il museo di archeologia

SAINT PIERRE — Si è tenuta nella sala «Leonardo da Vinci» [illegible] Satriad de La Tour l'assemblea annuale dei soci della «*Société de recherches et d'études préhistoriques alpines*». L'assessore al turismo e ai beni culturali Angelo Pollicini, nel portare il saluto dell'amministrazione regionale ai soci, ha elogiato il «*prezioso lavoro*» svolto sinora dalla Società ed [illegible] auspicato [illegible] collaborazione tra la sezione archeologica della Sovrintendenza e l'associazione».

«*La prima mostra archeologica della Valle d'Aosta* — ha precisato l'assessore — *è stata allestita grazie [illegible] al lavoro di molte persone; è il frutto delle ricerche condotte non [illegible] dall'ente pubblico ma da appassionati*».

La mostra archeologica (destinata a divenire permanente) è il primo passo verso l'allestimento del Museo regionale che sarà pronto fra circa 5 anni nella «Caserma Challand» di Aosta.

«*E' mia intenzione* — ha proseguito Pollicini — *per allestire il più velocemente possibile il Museo, formare [illegible] Commissione tra i membri della "Società", dell'"Accademia di S. Anselmo" e dell'"Associazione Numismatica" che lavorerà [illegible] con la Sovrintendenza*».

L'attività dell'[illegible]sociazione dello scorso anno [illegible] dei primi mesi di quest'anno [illegible] particolarmente [illegible] intensa.

«*Eminenti studiosi europei* — ha detto il presidente Damiano Daudry — *hanno tenuto una serie di conferenze: da quella di René Chemin e Jean Priels dell'università di Grenoble, sul popolamento nell'età del ferro sul versante francese [illegible] dalle Alpi occidentali, a quella di [illegible] Bocquet sulla vita quotidiana [illegible] [illegible] villaggio neolitico del Dauphiné*».

Tutte le conferenze [illegible] state pubblicate sul bollettino annuale della Società. Il prossimo appuntamento importante, sia per gli amatori sia per i prof[illegible] re, è stato organizzato il 26 ottobre prossimo. [illegible] tratta [illegible] un incontro-dibattito internazionale.

«*E' necessario* — ha concluso Daudry — *pubblicare al più presto e in modo scientifico i risultati degli studi sui ritrovamenti di Vollein e Saint Martin de Cori[illegible] (fanno parte della mostra archeologica di Saint Pierre) perché gli studiosi [illegible] tutto il [illegible] aspettano con impazienza*».

e. m.

CINEMA

AOSTA

CORSO: Driver di Walter Hill, con R. O'Neal, B. Dern, T. Adjemian. Usa 1978, drammatico — *Le vicende dell'imprendibile «pilota» della malavita sono un pretesto per inscenare un buono spettacolo di prodezze automobilistiche.*

GIACOSA: Il giocattolo di Giuliano Montaldo, con N. Manfredi e M. Jobert. Italia 1978, drammatico — *Ossessionato dall'idea della violenza un contabile si trasforma in tiratore scelto.*

[illegible]LIA: riposo.

LUX: La porno attrici, film luce rossa

SPLENDOR: riposo

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Rebus per un assassino di Herbert Ross con R. Benjamin, D. Cannon, J. Coburn. Usa 1973, dramma poliziesco — *Il mondo del cinema in crociera sul Mediterraneo. Un delitto rappa la bocca al produttore crudelmente [illegible] riposo.*

VERRES

IDEAL: riposo.

TACCUINO

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21,30 alle 7,30 di mercoledì)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total» di località Marais.

FARMACIE

Aosta: Chanal, via Croce di Città (chiusura al pubblico, escluse le chiamate urgenti, alle 22).

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: [illegible] statale 506, tel. (0125) [illegible].
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: fraz. Eventa, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trepori, [illegible] (0166) 96.126.

IL TEMPO

Oggi: condizioni variabili per rapido passaggio di una perturbazione da Nord-Ovest verso Sud-Est; parzialmente nuvoloso sul versante francese-svizzero; schiarite sul versante italiano. Domani: condizioni in graduale miglioramento. Temperatura di ieri: min. 10°, max 16°. Umidità 83%. Vento: debole da Ovest. (Servizio a cura della stazione meteorologica regionale).

RADIO E TELEVISIONE

RAI 2

12,10-12,30 Vaix de la Vallée, 1° ed.
14-14,30 Pomeriggio in Valle: **Momenti della poesia francese** (programma di G. Manfredi realizzato dalla Ficam)

TV 3

19,10 **Tg3 regionale**
22,30 **Tg3 replica**

ANTENNE 2

10,30 **A2 Antiope**
11,15 **A2 Antiope**
12,05 **Passez donc me voir**
12,30 **La vie des autres** (feuilleton)
12,45 **A2 première [illegible] du journal**
13,35 **Maga[illegible] régionali de Fr3**
13,50 **Face à vous**
14 — **Les merbredis d'aujourd'hui madame**
15,15 **Super Jaimie**
16,10 **Récré A2**
18,10 **English spoken**
18,30 **C'est la vie: deuxième édition du journal**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,20 **[illegible] régionales de Fr3**
19,45 **L'escargot**
20 — **Journal de l'A[illegible]**
20,35 **Elvis Presley**
21,50 **Grand stade**
22,40 **Zig-zag**
23,10 **Journal de[illegible]**

TV SUISSE ROMANDE

17,20 **Point de mire**

Charles Aznavour all'Olympia alle 20,05 sulla Suisse Romande

17,30 **Vision 2** (Spécial cinéma)
18 — **Téléjournal**
18,05 **4, 5, 6, 7... [illegible] chettes**
18,15 **[illegible] monde [illegible] vivons**
18,40 **Les [illegible] Souris sur Mars**
18,50 **Les [illegible] régionales**
19,10 **[illegible]**
19,30 **Téléjournal**
19,45 **[illegible] Magoo**
20,05 **Charles [illegible] l'Olympia**
21,30 **A la rencontre [illegible] Saturne**
22 — **Téléjournal**
22,10 **[illegible]**

CANALE 5 TELE 2000

12,30 **Speciale Canale 5**
13 — **Popcorn ieri**
14 — **L'uomo che capiva le donne** (film di N. Johnson con L. Caron, H. Fonda; Usa 1959, commedia sentimentale)
15 — **Lassie** (telefilm)
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Robin Hood** (telefilm)
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Grizzly** (telefilm)
19 — **Simon Templar** (telefilm)
20 — **Speciale Canale 5**
20,30 **Il mio amico fantasma** (telefilm)
21,30 **[illegible] [illegible] ginecologo [illegible]** (film [illegible] D. Damiani, con G. Gemma, M. Placido; Italia 1979, dramma poliziesco)
23,30 **Speciale Canale 5**
24 — **[illegible] giungla di [illegible]** (film di J. Losey, con S. Baker, M. Saad; G.B. 1980, drammatico)

RTA

12 — **L'ispettore Sluey May** (telefilm)
12,30 **Monelli dello spazio** (cartoni animati)
13,30 **[illegible] [illegible]** (telefilm)
14,30 **L'uomo ragno** (cartoni animati)
16 — **Il giardino del dottor Cook** (film di T. Post, [illegible] Crosby e F. Converse)
16,30 **Chips** (telefilm)
17,30 **Fantasma nello spazio** (cartoni animati)
18 — **L'uomo ragno** (cartoni animati)
18,30 **Maude** (telefilm)
19 — **Rubrica di medicina**
19,30 **Monelli nello spazio** (cartoni animati)
20 — **[illegible] nello sp[illegible]** (cartoni animati)
20,30 **[illegible] W.A.T.** (telefilm)
21,30 **[illegible]** (film di W. [illegible] Van Dyke, con I. Bergman, R. Montgomery; Usa 1941, drammatico)
23 — **Vegas** (telefilm)

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non [illegible] di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "[illegible]" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.
L'Associazione Lombarda per la lotta [illegible] l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio [illegible] cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa. Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in [illegible] contatto con noi. Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

Polemica assemblea ieri mattina alla Camera di commercio con i dettaglianti

Al primo giorno il calmiere è già k.o.

Molti commercianti hanno ritoccato i prezzi verso l'alto per adeguarsi alle quotazioni massime del listino - Asti [illegible] cara

ASTI — In molti punti vendita della città e dei paesi della provincia il prezzo di alcuni prodotti di generi alimentari [illegible] largo consumo da ieri mattina è aumentato. E' il dato paradossale del primo giorno di applicazione del paniere a prezzi bloccati studiato [illegible] governo proprio per arginare la corsa ai rincari ingiustificati.

[illegible] fenomeno è stato denunciato ieri da alcuni sindaci e amministratori locali che hanno partecipato alla Camera di commercio a una riunione con rappresentanti [illegible] dettaglianti, [illegible] grande distribuzione, dell'Unione Industriale e del sindacato per fare il punto sulla applicazione del discusso calmiere. Sotto accusa i prezzi «massimi» [illegible] organizzazioni di categoria e che da stamane devono essere [illegible] in tutti i punti vendita. Molte quotazioni che secondo le disposizioni del governo dovevano tenere conto del prezzo medio [illegible] superiori a quelle praticate nei negozi. Molti commercianti ne hanno approfittato così per «allineare» verso l'alto i loro cartellini.

La conferma è venuta da una rapida inchiesta in vari negozi [illegible] città. «*Con questa quotazioni è una conseguenza inevitabile* — afferma Ermina Riva, una dettagliante —. *I prezzi dovevano essere bloccati alla fonte; invece le ditte fornitrici hanno già provveduto ad aggiornare i listini*».

In altri punti di vendita i prezzi sono davvero diminuiti [illegible] a scapito della qualità: «*Vendevamo la carne a 13.000 lire il chilo* — spiegano alcuni macellai — *da ieri per rispettare il calmiere vendiamo a 12.000 ma siamo costretti a offrire una qualità più scadente e la gente protesta*».

«*Si tratta di un listino approvato dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio* — ha replicato il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, nel [illegible] riunione —, *c'è in effetti il [illegible] dell'allineamento [illegible] l'alto ma bisogna valutare il complesso della situazione nazionale prima di decretare il fallimento*.

«*Devono [illegible] i clienti a saperci orientare* — ha aggiunto il presidente dell'Unione commercianti, Renzo Cuniberti —, *scartando i negozi che praticano i prezzi più alti*».

Come hanno reagito i consumatori [illegible] primo giorno [illegible] prezzi bloccati? [illegible] massaie si sono tro[illegible] alle prese con decine di qualità di prodotti di cui solo [illegible] contemplate nel calmiere. In molti negozi poi il listino non è stato esposto o era «nascosto» dietro il banco di vendita.

«*L'unica cosa certa è che arrivare alla fine del [illegible] diventa sempre più difficile* — commenta Rosa Arfetto, una casalinga —. «*Il paniere è stato annunciato con troppo anticipo così tutti hanno avuto il tempo di aumentare i prezzi*».

Dal confronto dei listini «autocontrollati» di altre province italiane i consumatori astigiani hanno avuto la brutta sorpresa [illegible] scoprire che alcuni prodotti sono più cari che nelle grandi metropoli: è il caso, ad esempio, del burro (600 lire l'etto) che costa più caro che a Torino e a Bologna (580 lire) ed è pari a Milano e a Roma. La tradizionale «fettina» [illegible] macellerie astigiane è stata «bloccata» a 12.000 lire a Roma costa [illegible].000 lire e a Firenze 10.300.

Domenico Quirico

All'ospedale per i funghi avvelenati

Asti — Il primo [illegible] alcolizzazione da funghi della stagione. E' accaduto a Giacinto D'Amico, via Duca degli Abruzzi 19, il quale è stato ricoverato ieri mattina in ospedale per sospetta intossicazione da funghi.

Il D'Amico la sera precedente ha consumato dei funghi (non si sa se li aveva raccolti nei dintorni della città oppure se sono [illegible] acquistati da qualche negoziante) e nella notte tra lunedì e martedì è stato colto da forti dolori viscerali e ha dovuto essere trasportato in ospedale. Dopo le cure del caso le sue condizioni sono migliorate.

Buona vendemmia per il moscato

CANELLI — Oggi per circa settemila famiglie della zona del moscato (la zona Sud delle provincie di Asti, Cuneo e Alessandria) è il primo giorno di vendemmia: fin dalle prime ore del mattino le colline risuonano delle voci dei «vendemmia» e dei rumori dei trattori. «Bisognerà vendemmiare [illegible] — consiglia Pietro Bosco, tecnico Cata di Canelli —, perché c'è il pericolo della pioggia. Ultimamente c'è stata parecchia Botritis (muffa grigia). Chi ha eseguito i trattamenti adeguati però non ha nulla da temere».

Nonostante questo [illegible] vendemmia 1981 secondo gli esperti, si presenta molto superiore come qualità rispetto alla passata stagione. «In alcune zone — dice ancora il tecnico della Cata — si avranno gradazioni più alte della media; alcuni giorni fa abbiamo fatto degli "assaggi" nei vigneti attorno a Canelli che ci hanno confermato l'ottima qualità del prodotto, quest'anno molto dolce e profumato».

Oggi sarà anche il primo giorno di pesatura: un decreto regionale infatti obbliga i viticoltori a portare le proprie uve moscato al peso pubblico, dove in base alle quantità accertate riceveranno la documentazione per ottenere i relativi bollini Doc. Il provvedimento è stato accolto fra non poche po[illegible]he, non per i suoi contenuti [illegible] per il fatto che è stato emesso a pochi giorni dall'inizio d[illegible] vendemmia: molti Comuni si trovano ora in difficoltà.

Particolarmente polemici i piccoli vinificatori: «Prima iniziavamo — afferma Giovanni Bianco di Canelli — la pigiatura delle uve alla sera, appena terminata la giornata vendemmiale; ora invece quel tempo lo dovremo dedicare a scendere in paese per la pesatura, per poi ritornare al paese per la fara. Il tempo per vinificare quando lo troviamo?».

f. la.

RIONI E PAESI PREPARANO LA GRANDE SFIDA DEL 20 SET[illegible]E

S. Pietro punta sullo «Sfacciato» per vincere il suo quarto Palio

ASTI — Il rione [illegible] Pietro, dal 1967, anno del «rinato» Palio, ha vinto tre edizioni, e precisamente nel 1968, 1969 e 1973.

Il rione. E' considerato «periferico»: infatti i suoi confini arrivano fino alla Certosa di Valmanera. L'unico monumento medioevale è costituito dal Battistero. Retrice del comitato è Giovanna Maggiora Visconti, [illegible] carica da due anni. Anche [illegible] comitato esecutivo è inoltre formato da donne (sette per l'esattezza). Dice Giovanna Maggiora: «L'esecutivo è formato da donne, ma non possiamo fare a meno per motivi organizzativi e di lavoro degli uomini».

Il cavallo. E' un mezzosangue. Proviene da una scuderia della Toscana. I sampietrini lo hanno battezzato «Tristezza» [illegible] è [illegible] nel settore ippico come «Chanel». Dicono che è stato acquistato dal marito [illegible] retrice, Renzo Maggiora, appassionato [illegible] ippica [illegible] buon conoscitore di cavalli.

Il fantino. E' stato ingaggiato Innocenzo Schiavone, abita ad Asti e ha già partecipato al Palio del 1976 classificandosi [illegible] quarto posto per San Martino-San Rocco. E' soprannominato «Sfacciato».

Il corteo. San Pietro è sempre stato un [illegible] «chiacchierato» per il tema della sfilata. «Anche quest'anno — afferma Giovanna Maggiora — la nostra s[illegible] [illegible] un po' "contro corrente". Per il nostro rione sfileranno allegre fanciulle che daranno vita ad una scena agreste, perché San Pietro non [illegible] avuto tradizioni [illegible]dievali da difendere e poi perché il nostro quartiere [illegible] espande anche nelle campagne».

Le polemiche. «Il Palio sta assumendo una notevole importanza — afferma la retrice — con vasti consensi che giungono da ogni parte, anche oltre i confini regionali. Ci spiace solo che le polemi[illegible] sulla riduzione delle tribune siano scoppiate proprio a poche settimane dal Palio. Certi argomenti vanno discussi in tempo utile, per non danneggiare la manifestazione».

v. ma.

Il Palio in diretta alla Rai (rete 3)

ASTI — Si sono intensificati in questi giorni i contatti tra l'Amministrazione comunale e i responsabili del programmi della Rai per assicurare un'adeguata presenza della televisione al Palio 1981.

E' stata assicurata la trasmissione televisiva in diretta delle fasi salienti della corsa (dalle 17,30 alle 18,15 di d[illegible] sulla rete 3 nazionale.

Di particolare interesse appare inoltre la programmazione di un servizio sul Palio in «Domenica sprint», programma della rete 2. Si va [illegible]ne facendo più consistente la pos[illegible] che anche i telegiornali della rete 1 e 2 riservino spazio alla manifestazione del 19 settembre.

L'album [illegible] Palio e i segreti [illegible] San Secondo e dei «3 T»

Nelle due pagine seguenti

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Per amore e per denaro.
Politeama: L'invincibile Ninja.
Salone: Il grande fiume del cannano.
Splendor: Quella viziosa di Susan.
Vittoria: Exterminator.

CANELLI

Balbo: La zia svedese.
Regno d'Oro: ri[illegible]

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Crociera erotica.
Verdi: Hanno rubato la chiappa di Afrodite.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Sacco, via Alberti 1.
Canelli: Fantozzi, [illegible] G. B. Giu[illegible] 1.
Moncalvo: Citterio, via Cassello 12.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

Alla Douja d'Or

I premiati del concorso studenti-vino

ASTI — Continuano [illegible] manifestazioni per la festa del vino - Douja d'Or. Ieri nel salone della Camera di commercio sono [illegible] premiati gli allievi delle scuole vincitrici del concorso «studenti-vino». Una commissione ha scelto i disegni migliori su oltre mille elaborati. I disegni [illegible] esposti alla Camera di commercio per tutta la durata della Douja.

SCUOLA ELEMENTARE: classi I e II: 1. Raffaella Meschia, «N. S. della Purificazione» di Asti, classe I B; 2. Lorenza Aluffi, «N. S. Purificazione» di Asti, II B; 3. Gruppo: Ivano Duretto, Mario Giolitto, Vincenzo Pio, Angela Pia, Alessandra Stellato «G. Galli» di Variglie (At), cl. II.

Classi III, IV e V: 1. Scuola elementare Francesco Baracco» di Asti, cl. V A; 2. scuola elementare di Stato di Albugnano (At), pluriclasse; 3. An[illegible] Trimarco, scuola elementare di Cinaglio (At), cl. V; 4. [illegible] aglio: gruppo Alberto Leto, Maurizio Alongi, «U. Cagni» di Asti, III C, e Enrico Porrino, «S. D'Acquisto» [illegible] Asti, IV B.

SCUOLA MEDIA: J. Donatella Paoletti, «Duca d'Aosta» di Novara, I E; 2. Alessandro Marchese, «L. Valenziano» di Tortona (At), I E; 3. Silvio Sturpino, «G.N. Franchi» di Cantalupo (Cn), IIC; il ex aequo Paolo Pedroni, media Statale di Gattico (No); II B, e Vittorio Cravanzola, «A. Manzoni» di Nichelino (TO), III A, e gruppo: Milena Francon, Tiziana Peytavin, Cristina Peyron, media statale di Virle (To).

Aumentano le polemiche per la [illegible] apertura dell'istituto privato «Pittaluga»

Cancello chiuso alla scuola materna di Villanova I genitori: «Porteremo i nostri figli in municipio»

VILLANOVA — Cancello sprangato questa mattina alla scuola materna «Pittaluga». Bocciata per l'opposizione del consiglio di amministrazione [illegible] proposta di finanziamento intermedio [illegible] di futura gestione [illegible] parte del Comune, sessanta bambini (tanta è l'attuale capienza della scuola, pur se non ci sono stati regolari iscrizioni) hanno oggi più che mai bisogno di una sorveglianza «alternativa». Il «Pittaluga» è infatti l'unica scuola materna del paese.

I genitori, nella maggior parte lavoratori pendolari, non sanno a chi affidarli durante la giornata. «*Ogni mia moglie incomincia a far scuola* — dice Antonio Palumbo, impiegato alle Poste —, [illegible] *costretti ad affidare il figlio ad una vicina di casa; vedremo a fine [illegible] conti alla mano, conviene andare a lavorare, retribuendo una baby sitter, o rinunciare ad uno stipendio*».

La lunga battaglia combattuta dal Comitato dei genitori per ottenere in tempo utile la garanzia di una materna pie[illegible]te funzionante non ha dato [illegible]ati. Sperare che la situazione si sblocchi per fine mese è illusorio. Intanto padri e madri sono costretti [illegible] soluzioni di ripiego. «*Ho iscritto mia figlia all'asilo [illegible] Villafranca* — dice Fiorella Gnocco, barista —, [illegible] *potendola seguire di persona, [illegible] mi restava altra scelta*».

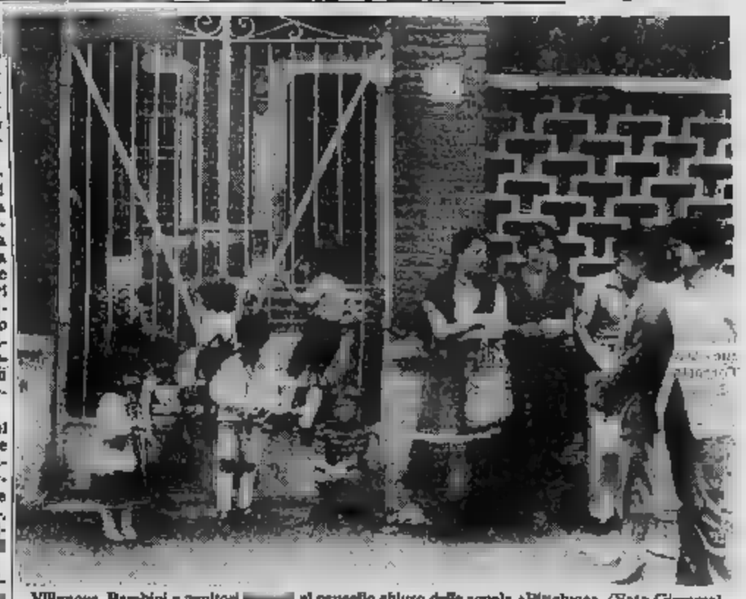
Molti piccoli, dai tre ai sei anni, sono così costretti a fare i pendolari: «*Fra me, mio marito e il nonno dobbiamo portare i nostri due figli* — dice Maria Augusta [illegible] —, *ogni giorno, in automobile, alla scuola materna statale [illegible] Dusino*».

«*Quella di Valfenera li ospi[illegible] per diciottomila lire [illegible] [illegible]* — aggiunge Renata Buzzi — *mentre il Pittaluga, per riprendere a funzionare, richiede rette mensili da sessanta a centomila lire, fornendo per giunta un servizio inadeguato*».

Anche accettando il contributo eccezionale [illegible] Comune, stabilito in 50 milioni, il deficit annuale [illegible] gestione dell'istituto Ipab allora la quarantina [illegible] milioni. «*E per assorbirlo non si trova niente di meglio che aumentare in modo sproporzionato* [illegible] *rette* — dice Francesco La Licata, operaio —, *qui va a finire che si lavora per [illegible] la scuola*». [illegible] una tale carenza di strutture, [illegible] scontato che riprenda più che mai attualità la soluzione «nonno-baby sitter». «*In municipio hanno [illegible] la faccia tosta di rimarcare che la petizione per richiedere la scuola statale era firmata da pensionati* — fa notare Maria Baiotto, insegnante [illegible] problema [illegible] un bambino da affidare —; —, *qui va a finire che si lavora per [illegible] la scuola*». [illegible] una tale carenza di strutture, [illegible] scontato che riprenda più che mai attualità la soluzione «nonno-baby sitter». «*In municipio hanno [illegible] la faccia tosta di rimarcare che la petizione per richiedere la scuola statale era firmata da pensionati, sono proprio gli anziani [illegible] stretti a diventare "vorticosi" che [illegible] sentono [illegible] necessità*».

Lunedì sera, [illegible] un bar del paese, si è svolta l'annessima riunione dei genitori: di nuovo [illegible] stato richiesto all'amministrazione [illegible] deliberare [illegible] urgenza per l'istituzione di una scuola pubblica, con per[illegible] [illegible] carico [illegible] [illegible]. Nessuna risposta, a tutt'oggi, è giunta da palazzo municipale. Il [illegible] degli amministratori ha esasperato gli animi: «*Portiamo i figli in municipio e lasciamoli lì per tutto il giorno* — ha proposto qualcuno — *così chi finora ha temporeggiato sarà finalmente costretto a trovare una soluzione*».

Laura Bosia



Villanova. Bambini e genitori [illegible] al cancello chiuso della scuola «Pittaluga» (Foto Giemme)

Il Provveditorato non dispone [illegible] di dati precisi

E' il primo giorno di scuola ma quanti sono gli studenti?

Almeno 32.000 allievi nella scuola [illegible] obbligo nell'Astigiano

ASTI — Oltre trentaduemila allievi di tutte le scuole della provincia torneranno questa mattina in aula per la riapertura dell'[illegible]no scolastico, il numero preciso degli iscri[illegible] si conoscerà solo a ottobre quando il provveditorato procederà alla prima rilevazione statistica. Nonostante l'introduzione del metodo delle preiscrizioni la burocrazia scolastica anche [illegible] è arrivata all'appuntamento [illegible] l'avvio delle lezioni [illegible] grave ritardo.

Dalle prime indicazioni si annuncia comunque un calo degli allievi (si parla di circa un migliaio), particolarmente rilevante nella scuola elementare, dove si fanno sentire le conseguenze della decrescita delle nascite. In città gli alunni sono circa quindicimila.

Un dato già sicuro è l'incremento degli iscritti nelle varie scuole private «legalmente riconosciute» [illegible] ancora una volta hanno fatto una efficace «concorrenza» agli istituti statali. E' segno del malessere [illegible] pubblica che anche nell'Astigiano deve fare i conti con una lunga [illegible] di problemi irrisolti.

[illegible] registra il fenomeno dei doppi turni ma resta aperto invece il problema degli insegnanti. In molte scuole le cattedre [illegible] no state ancora assegnate e si prevede la tradizionale altalena dei supplenti di cui subiranno le conseguenze soprattutto gli studenti.

Le difficoltà maggiori riguardano le ma[illegible] inferiori dove è slittata l'assegnazione dei nuovi incarichi di educazione tecnica. Nelle scuole [illegible] della città è stato sperimentato per la prima volta un nuovo criterio studiato dall'assessorato alla [illegible] istruzione del Comune per l'assegnazione ai vari istituti che tiene conto della necessità di evitare ai bambini lunghi e pericolosi spostamenti per le vie della città.

Nelle medie si è allargata l'esperienza del «tempo pieno» già applicata con successo nelle elementari. Oltre alla scuola di Montegrosso funzionerà anche alla media di Rocchetta Tanaro.

[illegible] scuole superiori [illegible] primi dati delle iscrizioni forniti dalle segreterie risultano indicazioni interessanti sulle scelte di studenti e famiglie nella ricerca di un [illegible] di studi che fornisca [illegible] assicurazione [illegible] il rischio di disoccupazione: privilegiate sono state [illegible] le tecniche. L'istituto tecnico commerciale per geometri Giobert e la scuola più frequentata della città seguita dall'istituto professionale Castigliano e dal liceo scientifico.

Allievi e insegnanti si presentano al primo giorno di scuola tra perplessità e polemiche. I programmi nonostante le [illegible] di riforma [illegible] [illegible] mentre gli organi[illegible] [illegible] partecipazione [illegible] in crisi. [illegible] famiglie hanno [illegible] dovuto affrontare maggiori spese per libri e attrezzature scolastiche che in tutti i negozi della città hanno fatto registrare sensibili rincari.

d. q.

Alla Vetreria lavoro riprende a pieno ritmo

ASTI — Tutti gli impianti dello stabilimento Avir (Vetreria) sono entrati ieri in funzione con l'arrivo del metano attraverso una condotta provvisoria costruita dalla società Snam che porta il gas all'azienda. Duecento operai in cassa integrazione da dieci giorni hanno ripreso il lavoro.

La produzione di bottiglie era stata interrotta (poi ripresa per due soli impianti su sette) dopo un guasto al metanodotto proprio sotto l'alveo del Tanaro. I tecnici della Snam hanno fatto installare una tubatura d'emergenza, che scavalca a dieci metri d'altezza il fiume, per far giungere al più presto il metano alla Vetreria. Nei frattempo si sono iniziati i lavori, per riparare il guasto, che dureranno non meno di un mese.

(c. ma.)

Panorami astigiani

Monteschiaro — Nel quadro dei festeggiamenti patronali, fino al 20 settembre, nella sede dell'associazione artistica culturale «Rebaudengoarte» si terrà la quarta edizione dell'Art Festival che presenta una personale del pittore torinese Giuseppe Damiano, ceramiche di Gabriella Nervo e intarsi su legno di Salvatore Senna.

Asti — L'assessore alla Cultura promuoverà una serie di concerti in collaborazione con il Club Amici della Musica da realizzare nella Cattedrale e nella Collegiata di San Secondo. I concerti si terranno a fine settembre e nella prima decade di ottobre.

Asti — Ettore Gortese, 40 anni, recinto Ponte Tanaro 7, è stato derubato di numerose galline e conigli che aveva nel cortile di casa.

[illegible] mezzovolo del Grana miglior giocatore del torneo

Tambass '81: premio a Medesani

Gli sarà consegnata la super coppa de «La Stampa»

Emilio [illegible] il mezzo volo del Grana in azione (Foto Gps)

ASTI — La redazione sportiva de La Stampa, pagina provinciale di Asti, ha deciso all'unanimità di assegnare il premio quale «miglior giocatore a muro del 1981» al ventitreenne «mezzovolo» del Grana, Emilio Medesani. E' la prima volta che questo speciale riconoscimento va ad uno specialista della metà campo e non al capitano battitore.

A partire dal 1978, anno in cui La Stampa come giornale patrocinatore del torneo di tamburello a muro del Monferrato, decise di assegnare una super coppa all'atleta dal rendimento più continuo e dalle spiccate doti tecniche, il titolo di miglior giocatore a muro è andato nell'ordine a Roberto Laurella (Moncalvo), Silvano Aceto (Grazzano) e Maurizio Monseglio (Grana).

Il premio a Medesani vuole ricordare i suoi colpi, pressoché unici, di grande potenza, gli stessi per cui i suoi tifosi lo chiamano «il cecchino» e ai quali il Grana deve in buona parte i due scudetti consecutivi. Sia al salto che al volo dal suo tambass le palline sono sempre partite come proiettili rendendo praticamente vana qualsiasi difesa.

Emilio Medesani è nato a Grazzano e lì si è avviato alla carriera tamburellistica alla scuola di Adriano Fracchia e dei fratelli Renato e Camillo Soffiantino.

g. pr.

CRAZY MAXI DANCING

Il più grande appuntamento di liscio

Giovedì sera con **RAOUL CASADEI**

Sabato 19 e Domenica 20 *Reduce dal successo di Saint-Vincent* **MOMO YANG**

Domenica 27 settembre *continuano [illegible] chiamarla Donatella...* **RETTORE**

Domenica 27 settembre **[illegible] balla anche il pomeriggio**

Si ricorda ai signori cavalieri che l'accesso al locale NON E' CONSENTITO A COLORO CHE NON SONO DECENTEMENTE VESTITI (sono vietati scarpe da tennis, zoccoli, pantaloni sciupati e canottiere)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Domani sera 17 Settembre ore 21

la Premiata Forneria Marconi

[illegible] CONCERTO

L'Igienica [illegible] [illegible] CERCA

giovani agenti monomandatari

capaci e volenterosi, auto muniti e mille assolti con precedenti esperienze vendita cui affidare in esclusiva distribuzione a negozi e conviventi prodotti marchio Natma (assorbenti, pannolini, [illegible], colonia, saponi, saponi, saponi).
Zona interessata: ASTI - ALBA - BRA - VERCELLI.
Offresi inquadramento Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni. Presentarsi giovedì 17 corrente mese dalle 9,30 alle 19 presso l'Hotel Gal Isidoro di Asti chiedendo del signor Cardese.

INGLESE FRANCESE E TEDESCO AD [illegible]

THE [illegible] SCHOOL OF ASTI
Via De Gasperi [illegible] - [illegible] - Tel. 0141/52.162

RICORDA
che [illegible] aperte le [illegible]

- Corsi al mattino per: studenti (in [illegible] di lavoro), universitari ed altri
- Corsi pomeridiani per: studenti [illegible] elementari, medie scuole e superiori
- Corsi al mattino [illegible] pomeriggio [illegible] bambini [illegible] pre-scolastica
- Corsi pre-serali e serali per adulti da principianti a corsi di perfezionamento
- Corsi speciali di conversazione, corsi tecnici e commerciali
- Corsi aziendali ad ogni livello e di tecnica e traduzione
- Corsi speciali in circoli sociali
- Traduzioni tecniche e altre
- Servizio di interprete

ASTI E PROVINCIA

[redacted]: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.324
Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato, t. 726.756; Moncalvo, t. 917.510

Polemica assemblea ieri mattina alla Camera [redacted] commercio [redacted] i dettaglianti

Al primo [redacted] [redacted] calmiere è già k.o.

Molti commercianti hanno ritoccato i prezzi verso l'alto per adeguarsi [redacted] quotazioni massime del listino - Asti città [redacted]

ASTI — In molti punti vendita della città e [redacted] della provincia il prezzo di alcuni prodotti [redacted] generi alimentari di largo consumo da ieri mattina [redacted] aumentato. E' il dato paradossale del primo giorno [redacted] applicazione del paniere [redacted] prezzi bloccati studiato dal governo proprio per [redacted] la [redacted] [redacted] rincari ingiustifi[redacted].

Il fenomeno [redacted] stato denunciato ieri da alcuni sindaci e amministratori locali che hanno partecipato alla Camera [redacted] commercio a una riunione [redacted] con rappresentanti dei dettaglianti, della grande distribuzione, dell'Unione Industriale e [redacted] sindacato per fare il punto [redacted] applicazione [redacted] calmiere. Sotto [redacted] i prezzi «massimi» concordati dalle organizzazioni di categoria e che da [redacted] devono essere esposti in tutti i punti vendita. Molte quotazioni che secondo le disposizioni del governo dovevano tenere [redacted] del prezzo medio sono superiori a quelle praticate nei negozi. Molti commercianti ne hanno approfittato [redacted] per «allineare» verso l'alto i loro cartellini.

La conferma [redacted] rapida inchiesta in vari negozi [redacted] città. «Con queste quotazioni è [redacted] conseguenza inevitabile — afferma Erminia Riva, una dettagliante —. I prezzi dovevano [redacted] bloccati alla fonte; invece le [redacted] fornitrici hanno già provveduto [redacted] aggiornare i listini».

In [redacted] punti di vendita i prezzi sono davvero [redacted] ma [redacted] scapito della qualità: «Vendevamo la [redacted] a 13.000 lire il chilo — spiegano alcuni [redacted] — [redacted] ieri per rispettare il calmiere vendiamo a 12.000 ma siamo costretti a offrire una qualità più scadente e la gente protesta».

«Si tratta [redacted] un listino approvato dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio — ha replicato il presidente della Camera [redacted] Commercio, Giovanni Borello, nel corso della riunione —, c'è in effetti il rischio dell'allineamento [redacted] l'alto [redacted] bisogna valutare [redacted] complesso della situazione nazionale prima [redacted] decretare il fallimento».

«Devono essere i clienti a saperci orientare — ha aggiunto il presidente dell'Unione [redacted] commercianti, Renzo Gunilberti —, scartando i negozi che praticano i prezzi più alti».

Come hanno reagito i consumatori al primo giorno di prezzi bloccati? Le massaie si [redacted] trovate [redacted] prese [redacted] decine [redacted] qualità di prodotti di cui solo alcune contemplate nel calmiere. In molti negozi poi il listino non è stato esposto o era [redacted] dietro il banco di vendita.

«L'unica cosa certa è che [redacted] rivare [redacted] fine [redacted] [redacted] diventa sempre più difficile — commenta Rosa Arfetto, una casalinga —. Il paniere è stato annunciato con troppo anticipo così [redacted] hanno avuto il tempo di aumentare i prezzi».

Dal confronto dei listini «autocontrollati» [redacted] altre pro[redacted] italiane i consumatori astigiani hanno [redacted] la brutta sorpresa [redacted] scoprire che alcuni prodotti sono più cari che nelle grandi metropoli; è il caso, ad esempio, [redacted] burro (600 lire l'etto) che costa più caro che a Torino e a Bologna (580 lire) ed [redacted] pari [redacted] Milano e a Roma. La tradizionale «fettina» che [redacted] macellerie astigiane è stata «bloccata» a 12.0[redacted] a Roma costa 11.000 lire e a Firenze 10.300.

Domenico Quirico

All'ospedale per i funghi avvelenati

Asti — Il primo caso di intossicazione da funghi della stagione. E' accaduto a Giacinto D'Amico, via Duca d[redacted] Abruzzi 19, il quale [redacted] stato ricoverato ieri mattina in ospedale per sospetta intossicazione da funghi.

Il D'Amico la sera precedente ha consumato dei funghi (non si sa se li aveva raccolti nei dintorni della città oppure se sono stati acquistati [redacted] qualche [redacted] ambulante) e nella notte tra lunedì e martedì è stato colto da forti dolori viscerali e ha dovuto essere trasportato in ospedale. Dopo le cure del caso le sue condizioni sono migliorate.

Buona vendemmia per il moscato

CANELLI — Oggi per circa settemila famiglie [redacted] del moscato (la zona Sud delle province [redacted] Asti, Cuneo e Alessandria) è il primo giorno di vendemmia: fin dalle prime ore del mattino le colline risuonano delle voci dei «vendemmianti» e dei rumori dei trattori. «Bisognerà vendemmiare in fretta — consiglia Pietro Bosca, tecnico Cata di Canelli — perché c'è il pericolo della pioggia. Ultimamente c'è stata parecchia Bodrilla (muffa grigia). Chi ha eseguito i trattamenti adeguati però non ha nulla da temere».

Nonostante questo la vendemmia [redacted] secondo gli esperti, si presenta molto superiore come qualità rispetto alla passata stagione. «In alcune zone — dice ancora il tecnico della Cata — si avranno gradazioni più alte della media; alcuni giorni fa abbiamo [redacted] degli "assaggi" nei vigneti attorno a Canelli [redacted] ci hanno confermato l'ottima qualità del prodotto, quest'anno molto dolce e profumato».

Oggi [redacted] anche il primo giorno [redacted] pesatura: un decreto regionale [redacted] i viticoltori a portare le proprie uve moscato al peso pubblico, dove in base alle quantità accertate riceveranno la documentazione per ottenere i relativi bollini Doc. Il provvedimento è stato accolto fra non poche polemiche, non per i suoi contenuti ma per il fatto che è stato emesso a pochi giorni dall'inizio delle vendemmia: molti Comuni si trovano ora in difficoltà.

Particolarmente polemici i piccoli vinificatori: «Prima iniziavamo — afferma Giovanni Bianco di Canelli — la pigiatura dalle ore alla sera [redacted] terminata la giornata vendemmiale; ora invece quel tempo lo dovremo dedicare a[redacted] in paese per la pesatura, per poi ritornare al peso per la tara. Il tempo per vinificare quando lo troviamo?». **f. la.**

RIONI E PAESI PREPARANO LA GRANDE SFIDA DEL 20 SETTEMBRE

S. Pietro punta sullo «Sfacciato» per vincere il suo quarto Palio

[redacted] — Il rione San Pietro, dal 1967, [redacted] del «rinato» Palio, [redacted] vinto tre edizioni, e precisamente nel 1968, [redacted] e 1973.

Il rione. E' considerato «periferico»: infatti i suoi confini arrivano fino [redacted] Certosa [redacted] Valmanera. L'unico monumento medioevale è costituito dal Battistero. Rettrice [redacted] comitato [redacted] Giovanna Maggiora Visconti, in carica da due anni. Anche il comitato esecutivo è inoltre formato da donne (sette per l'esattezza). [redacted] Giovanna Maggiora: «L'esecutivo [redacted] formato [redacted] donne, [redacted] non possiamo fare a meno per motivi organizzativi e [redacted] lavoro degli uomini».

Il [redacted] E' un mezzosangue. Proviene da [redacted] scuderia della Toscana. I sampietrini lo hanno battezzato «Tristezza» ma è [redacted] [redacted] autore tipico come «Chanel». Dicono [redacted] stato acquistato dal marito della rettrice, Renzo Maggiora, appassionato [redacted] ippica [redacted] buon conoscitore di cavalli.

Il fantino. E' stato ingaggiato Innocenzo Schiavone, abita ad Asti [redacted] ha già partecipato al Palio del 1978 classificandosi [redacted] quarto posto per San Martino-San Rocco. E' soprannominato «Sfacciato».

Il corteo. San Pietro è sempre stato [redacted] rione «chiacchierato» per il tema della sfilata. «Anche quest'anno — afferma Giovanna Maggiora — la [redacted] stra sarà [redacted] sfilata un po' "contro corrente". Per il nostro rione sfileranno allegre fanciulle che daranno vita ad una scena agreste, perché San Pietro non ha mai avuto tradizioni medioevali da difendere e poi perché il nostro quartiere [redacted] espande anche nelle campagne».

[redacted] polemiche. [redacted] Palio sta assumendo una [redacted] importanza — afferma [redacted] rettri[redacted] — con vasti consensi che giungono da ogni parte, anche oltre i confini regionali. Ci spiace solo che le polemiche sulla riduzione delle tribune siano scoppiate proprio a poche settimane [redacted] Palio. Certi argomenti [redacted] discussi in tempo utile, per [redacted] danneggiare la manifestazione». **v. ma.**

Il Palio in diretta alla Rai (rete 3)

ASTI — Si [redacted] in questi giorni i contatti tra l'Amministrazione comunale e i responsabili dei programmi della Rai per assicurare un'adeguata presenza della televisione al Palio 1981.

E' stata assicurata la trasmissione televisiva [redacted] delle fasi salienti della corsa (dalle 17,30 alle 18,15 di domenica) sulla rete 3 nazionale.

Di particolare interesse appare inoltre la programmazione di un servizio sul Palio in «Domenica sprint», programma della rete 2. Si va infine facendo più consistente la possibilità che anche i telegiornali della rete 1 e 2 riservino spazio alla manifestazione del 20 settembre.

L'album del Palio e i segreti di San Secondo e dei «3 T»

Nelle due [redacted] seguenti

Spettacoli [redacted] taccuino

ASTI
Lux: Per amore e per denaro.
Politeama: L'invincibile Ninja.
[redacted] Il grande fiume del caimano.
Splendor: Quella viziosa di Susan.
Vittoria: Exerminator.
[redacted]
Belbo: La zia svedese.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO
Nuovo: riposo.

[redacted]IZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Crociera erotica.
Verdi: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.

SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

[redacted] TURNO
Asti notturna: Sacco, via Alberti 1.
[redacted]: Fantozzi, via G. [redacted] Giuliani 1.
Moncalvo: Citterio, via Cissello 12.
Nizza: Gai-Cavallo, [redacted] Carlo [redacted]to 44.

Alla Douja d'Or

I premiati del concorso studenti-vino

ASTI — Continuano le [redacted] nifestazioni per la festa del vi[redacted] - Douja d'Or. Ieri nel salone della Camera di commercio [redacted] stati premiati gli allievi delle scuole vincitrici del concorso «studenti-vino». Una commissione [redacted] scelto i disegni migliori su oltre mille elaborati. I disegni sono esposti [redacted] Camera di commercio per tutta la durata della Douja.

SCUOLA ELEMENTARE: [redacted] I e II: 1. Raffaella Meschia, «N. S. della Purificazione» di Asti, [redacted] I B; 2. Lo[redacted] Aluffi, «N. S. Purificazione» di Asti, II B; 3. [redacted]ppo: Ivana Duretto, Mario Gioitto, Vincenzo Pia, Angel[redacted] Pia, Alessandra [redacted] «G. [redacted]ti» di Variglie (At), cl. II.

[redacted] III, IV e V: 1. Scuola elementare «Francesco Baracca» di Asti, cl. [redacted] A; 2. [redacted] elementare di Stato di Albu[redacted] (At), pluriclasse; 3. Anna Trimarco, scuola elementare di Cinaglio (At), cl. V; 4. [redacted] aequo: gruppo Alberto Leto, Maurizio Aiongi, «U. Cagni» [redacted] Asti, III C, e Enrico Porrino, «S. D'Acquisto» [redacted] Asti, IV B.

[redacted] 1. Donatella Paolotti, «Duca d'Aosta» di Novara, I B; 2. Alessandra Marchese, «L. Valenziano» di Tortona (Al), I B; 3. Silvio Sturpino, «G.N. Franchi» di Contallo (Cn), IIC; 4. ex aequo Paolo Pedroni, media Statale di Gallico (No), II B, e Vittorio Cravanzola, «A. Manzoni» di Nichelino (TO), III A, e gruppo: Milena Franzou, Tiziana Peytavin, Cristina Peyron, media statale di Ulzio (To).

Il Provveditorato [redacted] dispone [redacted] di dati precisi

E' il primo giorno [redacted] scuola [redacted] quanti [redacted] gli studenti?

Almeno [redacted] allievi [redacted] scuola dell'obbligo [redacted]tigiano

ASTI — Oltre trentaduemila allievi di tutte le scuole della provincia torneranno questa mattina in [redacted] per [redacted] riapertura dell'anno scolastico. Il nu[redacted] preciso degli iscritti si conoscerà solo a ottobre quando il Provveditorato procederà alla prima rilevazione statistica. Nonostante l'introduzione del ma[redacted] delle preiscrizioni la [redacted] scolastica anche quest'anno è arrivata all'appuntamento con l'avvio delle lezioni in grave ritardo.

Dalle prime indicazioni [redacted] annuncia [redacted] munque [redacted] calo degli allievi (si parla di circa un migliaio), particolarmente rilevante nella scuola elementare, dove si fanno sentire le conseguenze [redacted] decrescita [redacted] nascite. In città gli alunni sono circa quindicimila.

Un dato già sicuro [redacted] l'incremento degli iscritti nelle [redacted] scuole private «legalmente riconosciute» che ancora una volta hanno fatto una efficace «concorrenza» agli istituti statali. E' se[redacted] del malessere della scuola pubblica che anche nell'Astigiano deve fare i conti con una lunga lista di problemi irrisolti.

Non si re[redacted] il fenomeno [redacted] doppi turni [redacted] resta aperto invece [redacted] problema degli insegnanti. In [redacted] scuole le cattedre [redacted] sono state [redacted] assegnate e si prevede [redacted] tradizionale altalena dei supplenti di cui subiranno le conseguenze soprattutto gli stu[redacted].

Le difficoltà maggiori riguardano le medie inferiori [redacted] slittata l'assegnazione [redacted] nuovi incarichi [redacted] educazione tecnica. [redacted] scuole elementari della [redacted] è stato sperimentato per la prima [redacted] un nuovo criterio studiato dall'assessorato [redacted] Pubblica Istruzione del Comune per l'assegnazione ai vari istituti che tiene conto della necessità di evitare ai bambini lunghi e pericolosi spostamenti per le vie della città.

Nelle medie si è allargata l'esperienza [redacted] «tempo pieno» già applicata con [redacted] nelle elementari. Oltre alla scuola [redacted] grosso funzionerà anche alla media di Rocchetta Tanaro.

Nelle scuole superiori [redacted] primi dati [redacted] iscrizioni forniti dalle segreterie [redacted] indicazioni interessanti sulle scelte di studenti e famiglie nella ricerca di un indirizzo [redacted] fornisca un'efficace assicurazione contro il rischio di disoccupazione: privilegiate sono [redacted] le scuole tecniche. L'istitu[redacted] tecnico commerciale per geometri Giobert è la [redacted] più frequentata [redacted] città seguita dall'istituto professionale Castigliano e dal liceo scientifico.

Allievi [redacted] insegnanti si presentano al primo giorno di scuola tra perplessità e polemiche. I programmi nonostante le promesse di riforma [redacted] sono cambiati mentre [redacted] organismi [redacted] partecipazione sono in crisi. Intanto le famiglie hanno già dovuto affrontare maggiori spese per libri e attrezzature scolastiche che in tutti i negozi della città hanno fatto registrare sensibili rincari. **d. q.**

Aumentano le polemiche per [redacted] non apertura dell'istituto privato «Pittaluga»

[redacted] chiuso alla scuola materna di Villanova I [redacted]: «Porteremo i nostri figli in municipio»

VILLANOVA — Cancello sprangato questa mattina alla scuola [redacted] «Pittaluga». [redacted] per l'opposizione del consiglio di amministrazione la proposta di finanziamento intermedio e [redacted] futura gestione da parte del Comune, sessanta bambini (tanta [redacted] l'attuale capienza della scuola, pur [redacted] non ci sono state regolari iscrizioni) hanno oggi più [redacted] mai bisogno di [redacted] sorveglianza «alternativa». [redacted] «Pittaluga» è infatti l'unica scuola materna del paese.

I genitori, nella maggior parte lavoratori pendolari, non [redacted] a chi affidarli durante la giornata. «Oggi mia moglie incomincia a far scuola — dice Antonio Palumbo, impiegato alle Poste —, siamo costretti ad affidare il figlio ad una vicina [redacted] vedremo [redacted] fine [redacted] se, conti alla mano, conviene andare [redacted] lavorare, retribuendo una baby sitter, o rinunciare ad uno stipendio».

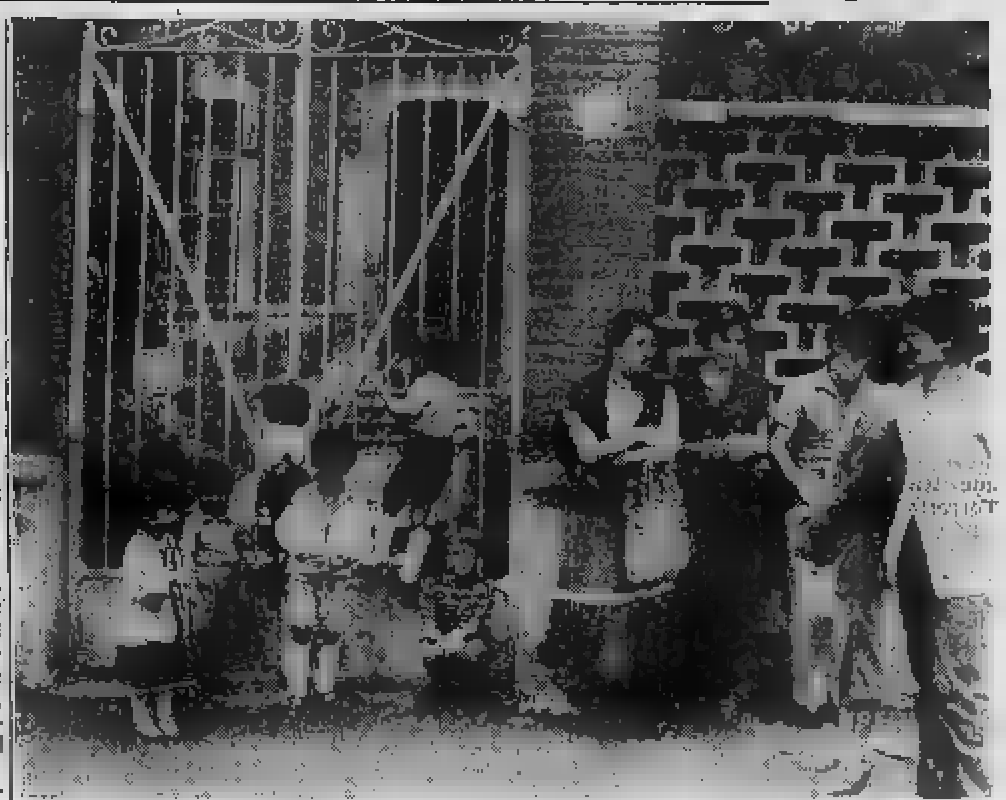
La lunga battaglia combattuta dal Comitato dei genitori per ottenere in tempo utile la garanzia [redacted] una materna pienamente funzionante non ha [redacted] risultati. Sperare che la situazione si sblocchi per fine mese [redacted] illusorio. Intanto padri e madri sono costretti a soluzioni di ripiego. «Ho iscritto [redacted] figlia all'asilo [redacted] Villa[redacted] — dice Fiorella Gnocco, barista —, non potendola seguire di persona, non mi restava altra [redacted]».

[redacted] piccoli, [redacted] tre ai sei anni, [redacted] così costretti a fare i pendolari: «Fra me, mio marito e il nonno dobbiamo portare [redacted] i nostri [redacted] figli — dice Maria Augusta Zanier —, ogni giorno, in automobile, [redacted] la scuola materna statale [redacted]».

«Quella di Valfenera il ospi[redacted] per diciottomila lire al mese — aggiunge Renata Bazzi — mentre il Pittaluga, per riprendere [redacted] funzionare, richiederà rette mensili [redacted] sessanta e centomila lire, fornendo per giunta [redacted] servizio inade[redacted]to».

Anche accettando il contri[redacted] del Comune, stabilito in 50 milioni, il deficit annuale [redacted] gestione dell'istituto Ipab sfiora la quarantina di milioni. «E per assorbirlo [redacted] trova niente di meglio che aumentare [redacted] modo spropositato le rette — dice Francesco La Licata, operaio —, qui va a finire che si lavora per pagare la scuola». [redacted] una tale carenza di strutture, [redacted] scontato che riprenda [redacted] che mai attualità [redacted] «nonno-baby sitter». «In municipio hanno avuto la faccia tosta di rimarcare che la petizione per richiedere la scuola [redacted] era firmata da pensionati — fa notare Maria Balotto, insegnante col problema di un bambino da affidare —; sono proprio gli anziani costretti a diventare "sorveglianti" che ne sentono [redacted] necessità».

Lunedì sera, [redacted] un bar del paese, si [redacted] svolta l'ennesima [redacted] dei genitori: [redacted] nuovo è stato richiesto all'amministrazione di deliberare con urgenza per l'istituzione [redacted] una scuola pubblica, [redacted] per[redacted] a carico dello Stato. Nessuna risposta, a tutt'oggi, [redacted] giunta da palazzo municipale. Il silenzio degli amministratori [redacted] esasperato gli animi: «Portiamo i figli [redacted] municipio e lasciamoli lì per tutto [redacted] giorno — ha proposto qualcuno — così [redacted] finora ha temporeggiato sarà finalmente costretto a trovare una soluzione». **Laura Bosia**



Villanova. Bambini [redacted] genitori davanti [redacted] cancello chiuso della scuola «Pittaluga» (Foto Giemme)

Alla Vetreria lavoro riprende [redacted] pieno ritmo

[redacted] — Tutti gli impianti [redacted] (Vetreria) sono en[redacted] in funzione con l'arrivo [redacted] traverso una condotta provvisoria costruita dalla società Snam che eroga il gas all'azienda. Duecento operai in cassa integrazione da dieci giorni hanno ripreso il lavoro.

La produzione di bottiglie era stata interrotta (poi ripresa per due soli impianti su sette) dopo un guasto al metanodotto proprio sotto l'alveo del Tanaro. I tecnici della Snam hanno fatto installare una tubatura d'emergenza, che scarica a dieci metri d'altezza il fiume, per far giungere al più presto il metano alla Vetreria. Nel frattempo si sono iniziati i lavori, per riparare il guasto, che dureranno non meno di un mese. (v. ma.)

Il mezzovolo [redacted] Grana miglior giocatore del [redacted]

[redacted]bass '81: premio a Medesani

Emilio Medesani il mezzo volo del Grana in azione (Foto Gpr)

Gli sarà consegnata la super coppa de «La Stampa»

ASTI — La redazione sportiva de La Stampa, pagina provinciale di Asti, ha deciso all'unanimità di assegnare il premio quale «miglior giocatore a muro del 1981» al ventitreenne «mezzovolo» del Grana, Emilio Medesani. E' la prima volta che questo speciale riconoscimento va ad uno specialista della metà campo e non al capitano battitore.

A partire dal 1973, anno in cui La Stampa come giornale patrocinatore del torneo di tamburello a muro del Monferrato, decise di assegnare una super coppa all'atleta dal rendimento più continuo e dalle spiccate doti tecniche, il titolo di miglior giocatore a muro è andato nell'ordine a Roberto Laurella (Moncalvo), Silvano Aosio (Grassano) e Maurizio Moncegilo (Grana).

Il premio a Medesani vuole ricordare i suoi colpi, pressoché unici, di grande potenza, gli stessi per cui i suoi tifosi lo chiamano «il cecchino» e ai quali il Grana deve in buona parte i due scudetti consecutivi. Sia al salto che al volo dal suo tambass le palline sono sempre partite come proiettili rendendo praticamente vana qualsiasi difesa.

Emilio Medesani è nato a Grassano e lì si è avviato alla carriera tamburellistica alla scuola di Adriano Fracchia e dei fratelli Renato e Camillo Saffiantino. **g. pr.**

[redacted]

Montechiaro — Nel quadro dei festeggiamenti patronali, fino al 20 settembre, nella sede [redacted] associazione artistica culturale «Rebaudengoarte» si terrà la quarta edizione dell'Art Festival [redacted] presenta una personale del pittore torinese Giuseppe Damiano, ceramiche di Gabriella Nervo e intarsi su legno di Salvatore Senna.

Asti — L'assessore alla Cultura promuoverà una serie di concerti in collaborazione con il Club Amici della Musica da realizzare nella Cattedrale e nella Collegiata di San Secondo. I concerti si terranno a fine settembre e nella prima decade di ottobre.

Asti — Ettore Cortese, 40 anni, recinto Ponte Tanaro 7, è stato derubato di numerose galline e conigli che aveva nel cortile di casa.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Domani sera 17 Settembre ore 21
[redacted] Premiata Forneria [redacted] in concerto

CRAZY
MAXI [redacted]
VIGLIANO D'ASTI
Il più grande appuntamento di liscio
Giovedì sera [redacted] RAOUL CASADEI
Sabato 19 [redacted] Domenica 20 Reduce dal successo di Saint-Vincent [redacted]
27 [redacted] continuano [redacted] chiamarla Donatella... RETTORE
Domenica 27 settembre Si balla anche il pomeriggio
Si ricorda ai signori cavalieri che l'accesso al locale NON E' CONSENTITO A COLORO CHE NON SONO DECENTEMENTE VESTITI (sono vietati scarpe da tennis, zoccoli, pantaloni sciupati [redacted] canottiere)

L'Igienica [redacted] Varese, CERCA
giovani agenti monomandatari
capaci e volenterosi, [redacted] muniti [redacted] mista [redacted] precedenti esperienze vendite cui affidare in esclusiva [redacted] negozi e convivenze prodotti marchio Nelma (assorbenti, pannolini, carta, cotone, tovaglioli, ecc.).
Zone interessate: ASTI - ALBA - BRA - VERCELLI.
Offresi inquadramento Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni. Presentarsi giovedì 17 corrente mese dalle 8,30 alle 19 presso l'Hotel Sal Salera di Asti chiedendo del signor Cardone.

[redacted] AD [redacted]
THE [redacted] SCHOOL [redacted]
Via De Gasperi [redacted] - [redacted] - Tel. 0141/52.182
[redacted]
[redacted] sono aperte le iscrizioni
- Corsi al mattino per: studenti (in attesa [redacted] lavoro), universitari [redacted] altri
- Corsi pomeridiani [redacted]: studenti delle elementari, medie scuole e superiori
- [redacted] al mattino o [redacted] pomeriggio per bambini di [redacted] pre-scolastica
- Corsi pre-serali e serali per adulti [redacted] principianti [redacted] corsi [redacted] perfezionamento
- Corsi speciali di conversazione, corsi tecnici [redacted] commerciali
- [redacted] aziendali [redacted] ogni livello e di tecnica [redacted] traduzione
- Corsi speciali in circoli sociali
- Traduzioni tecniche e al[redacted]
- Servizio di interprete

Altri 5 anni di storia

Proseguendo nella carrellata sulle passate edizioni del Palio ci occupiamo questa volta del periodo 1971-75.

Le precedenti vittorie erano state ottenute da Don Bosco-Viatosto (1967); San Pietro (1968 e 19[illegible]); Torretta-San[illegible] Caterina (1970).

DALLA RINASCITA DELLA CORSA [illegible] ALL'EDIZIONE DEL 1980

Sfogliando l'album del Palio

Ultimo anno di Pasetti capitano

1971: ancora D. Bosco

1971 - 12 settembre

Furono 14 i concorrenti. So[illegible] ancora i [illegible] rioni uniti Don Bosco-Viatosto a riportare la vittoria grazie [illegible] fantini Giovanni Manca su «Via col vento». E' l'anno del palio «pulito» [illegible] afferma il rettore di Santa Maria Nuova, Bruno Ercole. Palio infatti privo di contestazioni.

Al [illegible] posto Santa Maria Nuova con Giuseppe Mulas, [illegible] terzo posto [illegible] Martino-San Rocco con Sergio Ruiu.

Terminata [illegible] il capitano del Palio, Giovanni Pasetti, dichiara [illegible] dimettersi per far posto «ai giovani» e infatti alla successiva edizione della storica competizione sarà so[illegible] [illegible] Romano Coppellotti.

Cambierà anche il sindaco che presiede il consiglio [illegible] palio: Cesare Marchia lascia il posto a Guglielmo Berzano.

Un personaggio della sfilata del Palio nel 1971

1972 - 10 settembre

Tripudio per la vittoria di Santa Maria Nuova, la «signora del Palio». Batterie e finali [illegible] se partenze fasulle, contestazioni a non finire e anche fantini finiti all'ospedale [illegible] per le cadute. [illegible] aggiudica [illegible] vittoria Gigino Sassano. Baci e abbracci a fantino e cavallo [illegible] parte [illegible] borghigiani rosazzurri.

E' [illegible] l'anno dell'arrivo del mercatino, la brillante idea dello storico astigiano Luigi Baudoin: ogni rione allestisce alla vigilia del Palio variopinte bancarelle nel centro storico con bandiere, vessilli, ceramiche, pubblicazioni [illegible] «personaggi» del Palio [illegible] panno Lenci.

L'edizione 1972 è ricordata per le continue emozioni. La prima batteria fila via liscia; nella seconda accadono le co[illegible] più strane: incidente nel box al fantino di Canelli; uno stalliere trattiene sulla pista i cavalli di San Secondo [illegible] San Pietro (prova fotografica). Il neo capitano, Coppellotti annulla d'autorità [illegible] seconda batteria.

Nervosismo in [illegible], insulti a non finire tra i sostenitori dei vari borghi. Ma la grana più grossa riguarda Renato Magari, il fantino (su Pandora) di San Martino - [illegible] Rocco che viene accusato pubblicamente di aver «frenato» il [illegible] al penultimo giro per favorire Santa Maria Nuova. Il rettore della [illegible] «signora del palio», Bruno Ercole [illegible] respinge l'insinuazione [illegible] dice: «*Se fosse vero avremmo dovuto "comperare" anche tutti gli altri fantini che si sono piazzati nella finale*».

Contestata vittoria di Santa Maria Nuova

1972: vince la Signora

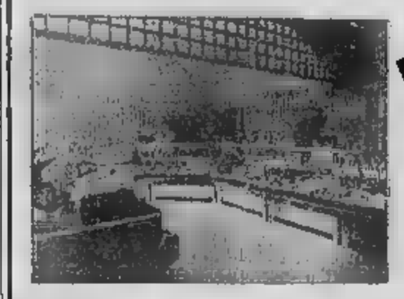
La corsa del 1972 fu caratterizzata [illegible] molte cadute

LA BOTTEGA DELLA CARNE n. 1

[illegible] CARDUCCI 2 - ASTI - TEL. [illegible]

COMUNICA CHE E' NATO UN NUOVO PUNTO [illegible] VENDITA PER MEGLIO SODDISFARE OGNI ESIGENZA DELLA CLIENTELA

Produzione [illegible]enuina per i buongustai



BOTTEGA DELLA CARNE N. 2

Via Brofferio, 36 - Asti

Tel. 32.300

POLLI - CONIGLI - SELVAGGINA
CARNI SUINE - OVINE - BOVINE - SALUMI DI OGNI QUALITA'
SPECIALITA' SALSICCE SICILIANE

Ricordate anche:

[illegible]OTTEGA DELLA CARNI [illegible]

GALLARETO - [illegible] Torino, 15 - Tel. 46.030

SERVIZIO A DOMICILIO

Grande sfida con i rivali rosazzurri e i 3T

1973 - Strepitoso tris di S. Pietro

1973 - 16 settembre

«Tris» al borgo San Pietro. E' Rinaldo Spiga detto Spingarda su «Speranza» a far festa i campietrini. Negli ambienti palioffili si dice che il cavallo è di proprietà di Ettore Simonazzi, uno dei più contestati fantini del palio di Asti dopo quelli seneai.

Spiga batte d'un soffio Santa Maria Nuova (fantino Greco Graziano con «Scerr Gal») che nella finale era considerato imbattibile. E' stato un duello «fino all'ultimo sangue» tra Santa Maria Nuova, Torretta, San Pietro.

Si registrano pure numerose cadute: un cavallo scosso terminato la gara percorre ancora quattro giri sulla pista.

Il fantino di [illegible] (Francesco Zerbinati detto Topolino) ottiene gli «speroni» quale terzo premio; San Paolo (fantino Alfredo Ferraro) il «gallo vivo»; la Torretta (Antonio Pigliaru) è quinta. Costigliole è sesta con Sergio Ruiu come fantino.

In questa edizione come nelle due precedenti sono undici i rioni e tre i comuni partecipanti: Canelli, Costigliole e Nizza. E' anche l'anno delle modifiche [illegible] regolamento.

[illegible] degli articoli [illegible] regolamento afferma che il consiglio del Palio al fine di articolare meglio il proprio lavoro può avvalersi di commissioni consultive elette ogni anno dal Consiglio stesso delle quali fanno parte consiglieri [illegible] esperti.

1973: una coppia in costume sullo [illegible] della Cattedrale

Prima vittoria (dalla ripresa) di un centro esterno

1974: Canelli batte i cittadini

1974: il fantino Finotto frusta il cavallo verso la vittoria per i biancocelesti di Canelli

Renato Magari conquista il primo Palio giallorosso

1975 - Il biondo per San Paolo

[illegible] - 15 settembre

Undici i borghi e due i Comuni (Costigliole e Canelli) a partecipare alla nona edizione del rinato Palio. Vittoria del San Paol[illegible] il fantino Renato Magari detto il «biondo». Il rettore Giuseppe Cavanna nel momento di ricevere il drappo raffigurante il patrono della città e cavallo, si inginocchia.

Al secondo posto la Torretta con Rinaldino Spiga; terzo San Secondo con Mario Beccaris. E' anche l'anno con il più alto numero di frustate tra fantini (sono permesse [illegible] regolamento). Il fantino di San Paolo su «Capriccio» cade malamente, si rialza, sale sul cavallo, raggiunge i concorrenti di San Silvestro, Tanaro e Santa Maria Nuova e sugli ultimi cento [illegible] riesce ad [illegible] la meglio sul quarto concorrente «Spingarda».

1975: Spiga contrasta invano [illegible] il frustino la [illegible] [illegible] di Magari [illegible] San Paolo

1974 - 15 settembre

Vittoria «esterna». Questa volta è Canelli a vincere il Palio, con Mauro Finotto su «Spumantino». E' un palio interessante e animato. Il cavallo scosso di Tanaro (fantino Zerbinati) arriva secondo; terzo Costigliole con Sergio Ruiu.

Il puledro di San [illegible] (favorito) parte in ritardo compromettendo la propria corsa. Il rettore Tanaro, Piero Fassi, terminata la gara esclama: «*Non abbiamo invocato i santi e abbiamo perduto*». La Cattedrale conquista il quarto posto con Giorgio Carnevale, quinto è San Martino San Rocco, l'Acciuga va a San Secondo. Il comune di Nizza corre per l'ultima volta. Riprenderà solo quest'anno.

Vittorio Marchisio

(2 - continua)

Dal 1880 riscalda la vostra casa

SCASSA

CARBONI

KEROSENE

Carboni delle migliori miniere - Coke 20/40 - 40/70 - Pisello di antracite - Antracite primaria - Ovoli - Mattonelle Union - Carbone di legna [illegible] per forgia - Kerosene

Ufficio: Via Balbo 45 - **ASTI** - Tel. 32.568

GERBI MOBILI

Str. Asti-Mare

Via[illegible] d'Asti - 0141 953.333

Arredare con Gerbi è facile!

ORGANIZZAZIONE VIGILANZA

LA VEDETTA

ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA

Direzione Generale: **Via S. Evasio 63 - Asti - Telef. (0141) 56.966-27.24.46**

Filiale di Cuneo: **Via Roma 168 - [illegible] - Telef. (0173) 94.463**

TITOLARE RESPONSABILE

[illegible]

- Piantonamento fisso 24 [illegible] su 24, in collegamento costante [illegible] la sala operativa
- Servizi di zona stradale dalle ore 22 alle ore 06 presso tutti i comuni della provincia
- Servizi di telesllarmi e radioallarmi collegati con le autoradio di pattuglia

Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] (0141) 56.966-272.446

Il fascino della sfilata

Dame e popolane donne del Palio

Lunghe sedute [illegible] parrucchiere per studiare le acconciature [illegible] vari costumi - [illegible] e poveri indumenti

ASTI — Rivivranno domenica 20 settembre le più belle pagine di storia medioevale: per le vie e le piazze della città si formeranno [illegible] vita ispirati agli avvenimenti storici di allora. Grande attenzione, in tutti i rioni cittadini, è perciò prestata [illegible] scelta dei costumi: [illegible] cavalieri e dame [illegible] gli [illegible] l'esito coreografico della sfilata dipende in larga misura da [illegible] saranno interpretati, [illegible] astigiani in oggi, i personaggi di allora.

In quest'ultima [illegible] servono i preparativi e [illegible] proprio le [illegible] e dover entrare, con [illegible] alma civiltà, nella «parte» che il personaggio richiede. Sono già incominciate le lunghe e laboriose sedute presso i parrucchieri cittadini per studiare l'acconciatura adatta [illegible] costume. Trecce imponenti, boccoli e bande rigonfie di capelli dovranno infatti [illegible] portate, con regalità e disinvoltura, dalle [illegible] moderne, solite a vestire jeans.

C'è nel Palio astigiano una sottile lusinga al fascino femminile: [illegible] sete e i broccati, le vesti lunghe sino ai piedi [illegible] maniche o strettissime o [illegible] larghe [illegible] polso che [illegible] punta sposso ornata di fiocchi toccano terra, le scollature che — come [illegible] il Sacchetti — [illegible] *le vesti al collo fino a fin dove*», [illegible] particolari di un abbigliamento desueto ma proprio per questo [illegible] vante. Ogni ragazza, anche la più moderna, si sente un po' «principessa» nell'incedere lento della [illegible].

Ogni personaggio [illegible] le [illegible] domenica attraverserà la città fra le ali di pubblico assiepato lungo le [illegible] una particolare responsabilità: [illegible] [illegible] personaggio storico, [illegible] questo Valentina Visconti o [illegible] duchessa degli Asinari, e «calarsi» nei panni indossati, avvicinando [illegible] possibile la mentalità di donna «80» a quella [illegible] '400: [illegible] suggerimento può [illegible] a questo proposito, [illegible] il «leggere» la splendida mostra allestita dal rione San Silvestro alla galleria «La Giostra»; nei particolari di «un corredo per Valentina» c'è la tenera riservatezza della fanciulla di allora.

Ma Palio vuol anche dire festa dei paesi; così, insieme alle dame [illegible] mente, spiccheranno le più semplici ragazze di campagna; anziché broccati, perle, diademi e stoffe istoriate queste recheranno panni, frutti, fiori: saranno proprio loro «la faccia [illegible] della donna nobile e giocherà a loro favore la sobrietà degli indumenti e dell'acconciatura. Per le une e per le altre comunque l'occasione [illegible] [illegible] recita, il pretesto di sfoggiare la [illegible] tipicamente femminile.

[illegible] le [illegible] turisti attesi per domenica lasceranno la città con l'impressione di aver [illegible] [illegible] «le più belle ragazze», buona parte [illegible] aspetto competitivo a parte, può già dirsi assicurato. Ma c'è già un personaggio [illegible] che, anche per quest'edizione '81, [illegible] di calamitare [illegible] sguardi: è quella controfigura di fantino, giovanissima amazzone, che terrà a bada, [illegible] da palafrenieri maschi, una focosa controfigura di cavallo.

l. b.

RIONI E PAESI PREPARANO LA GRANDE SFIDA DEL 20 SETTEMBRE

San Secondo dopo tante acciughe vuole «cogliere» il primo drappo

Dal '67 all'anno scorso, [illegible] secondo, un terzo posto [illegible] molte delusioni - Fantino, Mariolino [illegible]

Pippo Sacco, [illegible] del borgo di S. Secondo, guarda lontano. Vedrà [illegible] Palio edizione [illegible]

ASTI — Con il rione di San Secondo proseguiamo il nostro viaggio attraverso i borghi e i paesi che il 20 settembre parteciperanno alla storica corsa.

Il rione. L'ultima vittoria di San Secondo al Palio di Asti risale a 140 anni fa. Il 9 maggio del 1841 [illegible] Camerano conquistava infatti per «il Santo» il drappo cremisi. Dal 1967 [illegible] oggi un secondo posto nella prima edizione della rinascita e un terzo nel 1976 costituiscono i piazzamenti migliori. Poi una raffica di ultimi posti.

«Abbiamo collezionato tante acciughe — scherza il rettore, Pippo Sacco — *da riempire un barile».* Se sul campo le cose non sono andate per il [illegible] giusto, fuori dall'anello di [illegible] nelle manifestazioni collaterali, il rione biancorosso [illegible] è sempre [illegible] per la [illegible] e l'originalità delle [illegible]. L'elenco [illegible] «trovate» è infatti lunghissimo: il Palio bocciofilo, in auge da undici anni, la celebrazione, il 29 di marzo, quando la ricorda il calendario ecclesiastico, di [illegible] con una messa [illegible] cripta della collegiata, la «Cena della fortuna» il 20 giugno consumata al [illegible] di [illegible] in costume medioevale [illegible] caratteristico vicoletto «Falcon Vecchio». Il concorso [illegible] sia e prosa che quest'anno avrà per argomento «la terra astigiana fra storia, tradizione e folclore» e la «festa degli astesani» al [illegible].

Proprio in questi giorni, inoltre, sta per essere dato [illegible] stampe «*La Raida di San Secondo*», l'originale opuscolo [illegible] con le vignette [illegible] Antonio Guarene [illegible] distribuire gratuitamente al pubblico e ai turisti.

Il cavallo. Il [illegible] battezzato «Argento» ed è [illegible] cavallo [illegible] cui si dice un [illegible] bene. Il comitato è [illegible] e [illegible] non fallirà l'appuntamento [illegible] la [illegible]. *«Abbiamo valutato attentamente gli errori commessi nelle passate edizioni* — precisa [illegible] noni, che si è occupato del cavallo — *e abbiamo scelto un animale valido e soprattutto sano, [illegible] buon cavallo [illegible] salute, non costretto a gareggiare sino alla vigilia [illegible] è una garanzia. Per questo lo seguiamo da [illegible] mesi, [illegible] perderlo d'occhio».*

Il fantino. La scelta è caduta su Mario Beccaris detto «Mariolino», [illegible] [illegible] propria istituzione del Palio [illegible] Asti. Grintoso, esperto, cattivo [illegible] è il [illegible] Beccaris è [illegible] Renato Magari il prodotto migliore del «vivaio» astigiano.

f. o.

I «Tanarini», che non [illegible] mai vinto, quest'anno [illegible] decisi [illegible] farcela

I biancazzurri della borgata «3T» primi dopo il lungo inseguimento?

ASTI — *Da sette anni, da quando ricopre la carica di rettore [illegible] «3 T», [illegible] [illegible] dei protagonisti del [illegible] sua «caccia» finora senza fortuna [illegible] primo [illegible] del rione biancazzurro ripropone ogni anno nuovi motivi [illegible] rivalità.*

Fasoi però rifiuta [illegible] identificato con [illegible] suo borgo, e addirittura confessa [illegible] pronto [illegible] passare la mano a qualcuno che [illegible] farà avanti, [illegible] garantirà di voler ottenere [illegible]. Ma ogni [illegible] la passione ha il sopravvento: quest'anno ha addirittura composto una preghiera propiziatrice con [illegible] speranza che serva [illegible] aver finalmente ragione [illegible] cattiva sorte.

Lungo [illegible] rive del Tanaro, nei [illegible] tagliate fuori dalle mura della città, la passione di Fasoi ha «contagiato» anche i borghigiani. Domenica mattina, riprendendo un'originale tradizione, verranno battezzati sull'aria del fiume [illegible] [illegible] nati nel rione. «Rioni» [illegible] il [illegible] al momento in cui raggiungono l'età di sei anni — spiega il [illegible] — perché vogliamo [illegible] siano loro a scegliere di diventare "tanarini".

Personaggi della sfilata presentati dal rione 3 T»

Il corteo. *Lavandaie, pescatori, artigiani: anche quest'anno Tanaro resta fedele ai personaggi che [illegible] rivivere i mestieri della gente [illegible] fiume. E' [illegible] che non [illegible] di spunti polemici: «Gli altri borghi fanno sfilare feudatari e ricchi mercanti — dicono i borghigiani — noi [illegible] un rione "popolare" e diamo spazio all'altra faccia del Medioevo».*

Il cavallo. *Per «3 T» si alli[illegible]neerà [illegible] canapo [illegible] partenza «Overbach», [illegible] baio [illegible] [illegible] troppo potente che il comitato ha scelto tra i [illegible] a disposizione [illegible]. L'armonia con un [illegible] delle [illegible] derle abbonate al [illegible] Palio dovrebbe costituire [illegible] carta vincente per i colori [illegible] azzurri.*

Il fantino. *La cascata [illegible] per il [illegible] consecutivo sarà affidata a Rinaldo Spiga, [illegible] fantini più noti del Palio. Il [illegible] duello [illegible] «Rulu», che indosserà di [illegible] i colori [illegible] San Martino, rappresenterà [illegible] motivi di maggiore interesse [illegible] questa edizione.*

La polemica. *A Tanaro non temono la «vendetta» del borgo bianco verde. «L'anno scorso abbiamo saldato antichi [illegible] spetti — dice Fasoi —; ora siamo pari e sarà una corsa "tranquilla". [illegible] corriamo contro [illegible] no in particolare e puntiamo a vincere in prima persona».*

di. q.

novatessile
di Marco Merlo
Piazza Astesano [illegible]
Tel. 53.035
la bottega leader nel campo dei tessuti d'alta moda è lieta di annunciare
L'APERTURA DELLA
NOVAPEL'S
in ASTI
VIA E. FILIBERTO 19 - TEL. 30.379
Un nuovo negozio specializzato in
CAPI IN PELLE

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI
I prossimi 2 grandi appuntamenti
Giovedì 24 Settembre
PIERANGELO BERTOLI
Domenica 27 Settembre
I NEW TROLLS
Venerdì 18 Settembre liscio [illegible]
CARAVAN CENTER

20 settembre 1981
PALIO D'ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
....tradizioni e realtà

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 219 - Mercoledì 16 Settembre 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

A poche ore da pubblicazione e affissione nei negozi in provincia

Revocato il listino dei prezzi

«Per molti generi sono eccessivi rispetto al resto d'Italia» - Il direttore dell'Unione commercianti: «Non abbiamo voluto elaborare un elenco demagogico» - Oggi si terrà un incontro per esaminare il problema

CUNEO — A poche ore dalla pubblicazione e l'affissione in tutti i negozi, il listino dei prezzi «concordati» per una ventina di generi alimentari, che avrebbe dovuto entrare in vigore da ieri in tutta la provincia, è stato revocato: la sospensione è stata decisa dal presidente della Camera di Commercio e dal ministero dell'Industria *«per il grave eccesso di molti generi in confronto a quello concordato nelle altre province d'Italia»*.

Le parti — commercianti, industriali, consumatori — si incontreranno oggi pomeriggio, nel tentativo di varare un nuovo listino prezzi più contenuti e non troppo dissimili da quelli del resto dell'Italia.

In effetti le sperequazioni — soprattutto nei confronti con le grandi città — sono subito evidenti, come si è avuto rilevato ieri in queste pagine. Appaiono inspiegabili, per esempio, i prezzi più cari che altrove per prodotti «nazionali» come olio d'oliva (3300 al litro a Cuneo, 2900 altrove), pasta alimentare secca di grano duro (990 lire il chilo a Cuneo e provincia, 850 in quasi tutte le altre parti d'Italia), latte a lunga conservazione (630 contro 550), il riso (1100 contro i 950 fissate nei listini e quasi tutte le provincie), l'olio di semi, il formaggio padano, il gorgonzola, lo stracchino, il salame crudo di puro suino (mille lire di più al chilo).

Cuneo. Il listino prezzi affisso in un negozio del centro: ha avuto effimera durata (Bedino)

Le differenze più vistose sono state rilevate per la mozzarella preconfezionata (6500 il listino provincia di Cuneo, contro le 5500 delle altre zone e per la mortadella di puro suino (5000 contro 4700 lire al chilo).

La notizia della revoca del listino ha messo a soqquadro tutte le organizzazioni dei commercianti e dei produttori, specialmente in considerazione che l'accordo era faticosamente raggiunto, malgrado numerose e consistenti resistenze, solo dalla parte dei commercianti, sulla base dei rilevati in provincia nei primi giorni di settembre.

Cerchiamo di comprendere le cause di queste differenze in più dei prezzi, che ci hanno indotto a pubblicare Cuneo è tra le città più care d'Italia, oltre che del Piemonte.

Perché la pasta, l'olio di oliva e di semi, i formaggi, i salumi — per citare negli esempi citati — in provincia di Cuneo costano più che altrove? E' la domanda abbiamo rivolto a commercianti, dettaglianti e grossi negozianti, a operatori economici del settore.

Per tutti risponde Biolnino, direttore dell'Unione provinciale dei commercianti. *«Innanzitutto registrare una grave lacuna questo provvedimento, che è teso a limitare ed a contenere l'aumento dei prezzi e che pertanto trova perfettamente consenzienti su questa finalità. L'errore di fondo del "calmieri" è non indicare esattamente tipo prodotto, la qualità, addirittura la Solo potrebbero fatti confronti attendibili e probanti. Infatti* — prosegue il direttore dell'Unione commercianti — *per la nostra provincia abbiamo voluto fare un "listino" non magogico ma effettivamente corrispondente generi alimentari veramente preferiti dai consumatori. Occorre inoltre tener presente che per alcuni prodotti abbiamo dovuto accettare i prezzi fissati dagli*.

In sostanza, sostengono i rappresentanti dei commercianti, i prezzi listino cuneese tengono conto prodotti migliori, oltre le di maggior consumo. Tuttavia, ieri mattina, nella maggior parte dei negozi alimentari, qualsiasi tipo pasta alimentare era «allineato» sulle lire chilo.

«Eppure — spiegano Vittorio Achino e Desio direttivo, rispettivamente presidente e vice presidente dell'associazione provinciale commercianti — *abbiamo avvertito ripetutamente e stiamo dire agli associati che i prezzi del sono quelli "massimi", pertanto non verificarsi "allineamenti" che produrrebbero l'effetto contrario desiderato dal provvedimento del governo»*.

Giorgio Ravasi

Anche quest'anno una conferma: la popolazione scolastica in costante diminuzione

Primo giorno di lezione per ottantamila

CUNEO — *La scuola riapre questa mattina i battenti. Premette il provveditore agli studi, professor Claudio Martinelli:* «La popolazione scolastica è sempre più ridotta nel numero. E' un fenomeno che rileviamo da quattro anni confermato dall'anagrafe scolastica».

Un fenomeno preoccupante: calano iscrizioni, si svuotano lentamente molte aule scolastiche. Il rapporto tra gli insegnanti e gli alunni sta raggiungendo aspetti sconfortanti. Il provveditore fa un esempio: «Per molti anni il abbiamo guardato ad Alba come ad una città in forte espansione, paragonandola ad una piccola Milano. Ebbene, quest'anno alle prime classi delle medie si è iscritto il cinquanta per cento in meno degli alunni rispetto allo scorso anno. C'è da mettersi le mani nei capelli, soprattutto pensando all'immediato

«Con il provveditore tentiamo radiografia della *scuola cuneese, guardando ai passato, parlando del presente, sottolineando prepi, difetti, prospettive, timori. Vediamo le cifre: oggi, a scuola, entrano 80.000 alunni, insegnanti elementari, 3000 professori (dalla scuola materna quella di secondo grado). migliaio tra direttori didattici, presidi, personale di segreteria e bidelli.*

Chiediamo al provveditore: «*Che cosa troveranno, alunni oggi, primo giorno scuola? Soprattutto troveranno tutti insegnanti? L'anno scolastico potrà incominciare regolarmente?*». *Il professor Martinelli risponde con premessa:* «*Per* correttamente l'anno scolastico la legge prescrive tredici operazioni, anche abbastanza complesse. dipendono provveditorato, altre no, soprattutto quello di trasferimento degli insegnanti. E' questo il problema più spinoso, che non può risolvere così automaticamente».

Il provveditore fornisce qualche cifra: «In provincia di Cuneo — *dice* — si incomincia il 98 per cento del personale definitivamente a posto. L'altro due per prenderà regolarmente servizio questa mattina alle 8,30 vecchia sede, in attesa del trasferimento. Gli alunni, i presidi, non si accorgeranno indietro. *Si parlato di una diminuzione degli alunni. A quali più saranno assegnati gli insegnanti elementari e delle in soprannumero?* «Abbiamo valutato e approfondito questo problema — risponde — una soluzione soddisfacente per tutti. Molti insegnanti utilizzati in attività integrazione scolastica, di assistenza, previsto legge. Però — *osserva* — tasso di alunni per ogni insegnante sta scendendo in modo preoccupante ed è ancora al di sotto al livello, già molto dello scorso

aggiunge: «Ovviamente, per questa degli alunni, non abbiamo problemi di edilizia scolastica: non ci sono i doppi turni».

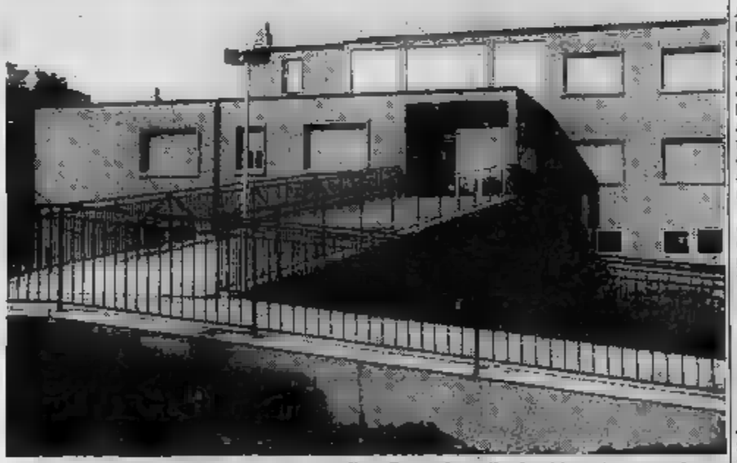
Lo anno, si è chiuso per la scuola cuneese con bruciante ferita: le bocciature al classico sono forse campanello di allarme? Il provveditore è cauto: «Questa strage — *dice* — è un sintomo di una certa flessione. Una flessione che coinvolge insegnanti alunni. E' una ferita che brucia, che cerchiamo rimarginare.

Conclude con una punta polemica: «Abbiamo chiesto al ministero l'aggiornamento degli insegnanti, una cinquantina di milioni. Ne sono stati assegnati cinque, appena il 10 per cento».

Luigi Sugliano

A Morozzo c'è chi anche agli handicappati

Un istituto senza scalini



Morozzo. Nessun gradino, ma una passerella nella scuola media che si inaugura stamattina

MOROZZO — Nessuna rampa di scale, un enorme scivolo percorribile in sella, nessuno ha marciapiede e tutti i locali un unico piano con ampie porte ingresso. Queste le caratteristiche della nuova scuola verrà inaugurata con l'inizio dell'anno scolastico: edificio realizzato secondo le più moderne indicazioni l'eliminazione delle «barriere chitettoniche» a favore dell'inserimento ragazzi portatori di handicap nelle scuole statali.

«Il progetto risale a tre anni fa — spiega il geometra — è *elaborato seguendo i parametri richiesti che tutelano i portatori di handicap. Per permettere a qualsiasi ragazzo carrozzella entrare nell'edificio difficoltà si sono evitati tutti i gradini, gli sbalzi, con stesso piano. Anche le porte sono idonee per il passaggio una carrozzella. differenza quanto molti credono o'è stato un aumento nei costi»*.

L'intero edificio è costato 450 milioni, comprese opere di urbanizzazione, rispecchia preventivo fatto per analogo con classiche e quelle «barriere» che possono ostacolare un handicappato non servono, di fatto, miglior utilizzo dello spazio.

«Siamo felici che questa inaugurazione coincida con l'anno dell'handicappato — prosegue Rossi — *è una prova tangibile che senza grossi sforzi si può fare qualcosa più che semplici*».

g. m.

Viva impressione nei Roeri per il tragico incidente di Canale d'Alba

Andavano in Vespa a trovare amici improvviso lo schianto, due morti

Mauro Serra e Michele Campo, anni, erano - In curva il violento scontro un furgone - Inutile la disperata all'ospedale

CANALE D'ALBA — Vivissima impressione ha suscitato nel Roero la tragica morte di due operai diciottenni che hanno perso la vita l'altra sera, andandosi a schiantare la Vespa contro un autofurgone. Michele Campo abitante in vicolo Milano 3 è deceduto all'istante. Mauro Serra, via Roero 15, che era alla guida della moto, è spirato durante il trasporto all'ospedale di Canale.

I due giovani verso le ore stavano recandosi a Castellinaldo a pochi chilometri da Canale per trascorrere la serata in compagnia di amici. *«Mio fratello* — dice Matteo Campo — *aveva a Castellinaldo. Andava a trovarla, faceva sovente»*. Giunti in località Varata, in curva, sopraggiungeva in senso opposto autofurgone Ford Transit guidato dal commerciante Bernardino Ferrero, anni, abitante a Torino in Cherubini 15, dove era andato a lavorare nella campagna.

Michele Campo

Mauro Serra

L'urto è stato violentissimo. La Vespa per cause non ancora accertate, forse sbandando, è andata a sbattere contro il furgone e i due ragazzi hanno riportato ferite mortali. Subito soccorsi sono stati trasportati all'ospedale di Canale dove i medici non hanno più potuto varli.

Mauro Serra lavorava in una fabbrica per la lavorazione del legno a Canale. Appartiene a una famiglia di commercianti. Il padre Sergio, la Roberta, sorella Daniela di 16 anni ed un fratello Danilo di 9.

Michele Campo lavorava pure a in una segheria.

g. f.

Il provvedimento interessa Valeo (7 giorni) e la Ferodo (cinque)

In cassa integrazione 900 lavoratori entro fine settembre nel Monregalese

MONDOVI' — Novecento operai entro la fine di settembre rimarranno per una settimana in cassa integrazione. Le maggiori industrie della città, e Ferodo, hanno infatti ottenuto di ricorrere alla cassa integrazione ordinaria per «fronteggiare grave crisi che il sta attraversando» e che colpisce, indirettamente, le industrie dell'indotto. Alla Valeo è prevista una settimana integrazione ordinaria tutti i dipendenti, mentre alla Ferodo il provvedimento interesserà circa dei 420 operai con rotazione sulle diverse catene di montaggio per complessivi 8 giorni lavorativi entro la fine del mese.

Alla della decisione di sospendere l'attività è la sovraproduzione, il calo di ordinazioni da parte delle maggiori industrie del settore. Al momento è conosciuto ancora esatti programmi dei prossimi i dirigenti della Valeo avrebbero già chiesto altre tre settimane di integrazione per i 600 dipendenti da suddividersi tra ottobre e

In tutte le aziende dell'indotto è inoltre in corso il piano per ridimensionare gli organici il blocco comprese di quei dipendenti che entrano in pensione o si licenziano, inoltre bloccati tutti gli straordinari.

Gianni

Nuovo sindaco a Sale Langhe

SALE LANGHE — Cambio al vertice dell'Amministrazione comunale: nuovo sindaco è Giancarlo Facelli, anni, impiegato di banca, che sostituisce il pensionato Giovanni Sito, che si era dimesso.

Vice sindaco è stato nominato il geometra Giovanni Grasso.

Una riunione in Regione per sbloccare la vertenza

I dipendenti della CMB di Bra occupano stamani la stazione?

BRA — attraversato il passaggio a livello per raggiungere in il municipio, ma non si fermati in stazione. Il «sit-in» sui binari è stato rinviato: se ne riparlerà stamane, terzo e decisivo giorno quella i dipendenti C.M.B. ricordiamo come la settimana più lunga della loro vita.

si se gli amministratori banche quali è stato chiesto di intervenire a sostegno dell'azienda talmeccanica sono o no disposti a farle credito, consentendole di pagare salari arretrati o forniture e guardare al futuro tranquillità.

La risposta dovrebbe venire dalla riunione convocata a Torino dall'assessore regionale al lavoro Sanlorenzo. «Noi — dicono i delegati del consiglio di e i rappresentanti sona della — *a differenza che negli incontri precedenti, non ci siamo, di qui fermi il possibile per far sentire la nostra voce*».

L'idea di occupare la stazione rientra strategia di mobilitazione dei lavoratori e della cittadinanza: si per il blocco, si cercherà di ridurre al minimo il disagio per i viaggiatori, scegliendo le in modo da non danneggiare i pendolari.

g. m.

ULTIMA ORA

Domani incontro al

CUNEO — I problemi finanziari della «Cmb» di Bra saranno discussi a Roma domani nella riunione tra i ministri del Lavoro, del Tesoro e dell'Industria ed i rappresentanti dell'azienda e dei sindacato. L'incontro con i parlamentari della Provincia, promosso dal presidente Giovanni Fulco, ha consentito di promuovere questa riunione che dovrebbe evitare gravi ripercussioni occupazionali per i dipendenti dall'azienda braidese, superando in particolare l'attuale atteggiamento della Banca Nazionale del Lavoro.

(g. r.)

Mostra mercato delle attività economiche.

Oltre 100 stands
Con esposizioni agricole artigianali e commerciali delle Langhe

19-27 settembre
Cherasco - d'Armi

Orario:
sabati e festivi 14 alle 24;
feriali dalle 18 alle 24.

Tutte le sere in locali totalmente coperti gastronomia tipica e spettacoli.

LE CUPOLE
Domani sera
gran richiesta
RON
Dopodomani sera
LORIS EGESTE
e basta!!!

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria Poligrafico e dello Stato
Via Roma,
Telefono 517.858
Vendita di riproduzioni a colori di d'arte in poli-cromia

il Settembre saluzzese inizia da CALOSSO
nella sua unica sede di via Torino 41

La tradizione saluzzese dell'artigianato del legno è in mostra al Palazzo Calosso in Via Torino 41.
La sapienza artigiana delle "gente" Calosso (falegnami, intarsiatori, restauratori) e l'assistenza consulenti e arredatori sono a Vostra disposizione tutti i giorni compresa la domenica.*

* L'apertura domenicale è limitata solo al mese di settembre.

CALOSSO
SALUZZO
L'arte di fare i mobili d'arte
VIA TORINO, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 219 - Mercoledì 16 Settembre 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, [redacted] - Telefono [redacted] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 [redacted]ndovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

A poche ore da pubblicazione [redacted] affissione nei negozi in provincia

Revocato il listino dei prezzi

«Per molti generi [redacted] eccessivi rispetto al resto d'Italia» - Il direttore dell'Unione commercianti: «Non abbiamo voluto elaborare un elenco demagogico» - Oggi si terrà [redacted] nuovo incontro per esaminare il problema

CUNEO — A poche ore dal[redacted] pubblicazione e l'affissione in [redacted] i negozi, il listino dei prezzi «concordati» per una ventina di generi alimentari, [redacted] avrebbe dovuto [redacted] vigore da ieri in tutta la provincia, è [redacted] revocato: [redacted] è stata [redacted] dal presidente della Camera di Commercio e dal ministero dell'Industria *«per il prezzo eccessivo [redacted] molti generi in confronto a quello concordato nelle altre province d'Italia»*.

Le parti interessate — commercianti, industriali, cooperatori — si incontreranno oggi pomeriggio, nel [redacted] di [redacted] un nuovo listino a prezzi più [redacted] e non troppo dissimili [redacted] quelli [redacted] resto dell'Italia.

[redacted] effetti le sperequazioni — soprattutto nei confronti con le grandi città — [redacted] apparse subito evidenti, come si era già rilevato ieri su queste [redacted]. Appaiono inspiegabili, per esempio, i prezzi più cari che altrove per prodotti «nazionali» come [redacted] d'oliva (3300 al litro a Cuneo, [redacted]00 altrove), pasta alimentare secca di grano duro (990 lire il chilo a Cuneo [redacted] provincia, 850 in quasi tutte [redacted] altre parti d'Italia), latte a lunga conservazione (630 [redacted] 550), il riso (1100 contro [redacted] fissate nei listini di quasi tutte le altre province), l'olio di semi, il formaggio [redacted] padano, il gorgonzola, lo stracchino, il salame crudo di puro [redacted] (mille lire di più al chilo).

Cuneo. Il listino prezzi affisso in un negozio del centro: ha avuto effimera [redacted] (Bedino)

Le differenze più vistose sono state rilevate per [redacted] mozzarella preconfezionata [redacted] listino della provincia [redacted] Cuneo, contro le 5500 delle altre zone e per la mortadella di puro [redacted] contro [redacted] al chilo).

La notizia [redacted] revoca [redacted] listino ha messo a soqquadro [redacted] le organizzazioni dei commercianti e dei produttori, specialmente [redacted] considera[redacted] l'accordo [redacted] stato faticosamente raggiunto, malgrado numerose [redacted] consistenti resistenze, non solo dalla parte [redacted] commercianti, sulla base [redacted] prezzi rilevati [redacted] provincia nei primi giorni di [redacted].

Cerchiamo [redacted] comprendere le cause [redacted] queste differenze [redacted] prezzi, che ci hanno indotto a pubblicare che Cuneo è tra le città più [redacted] d'Italia, oltre che del Piemonte.

Perché la pasta, l'olio [redacted] oliva e di semi, i formaggi, i salumi — per restare negli esempi [redacted] — in provincia [redacted] Cuneo costano di più [redacted] altrove? [redacted] domanda che abbiamo rivolto a commercianti, [redacted] gianti e grossi negozianti, agli operatori [redacted] settore.

[redacted] tutti risponde Ezio Bonino, direttore dell'Unione provinciale dei commercianti. *«Innanzitutto dobbiamo registrare [redacted] una grave [redacted] questo provvedimento, che è teso a limitare ed a contenere l'aumento [redacted] prezzi e che pertanto [redacted] trova perfettamente consenzienti su questa finalità [redacted]. L'errore [redacted] fondo [redacted] "calmieri" è di non indicare esattamente il tipo [redacted] prodotto, [redacted] qualità, addirittura la marca. [redacted] così potrebbero essere fatti confronti attendibili e probanti. Infatti* — prosegue il direttore dell'Unione commercianti — *per la nostra provincia [redacted] voluto fare un "listino" [redacted] demagogico [redacted] effettivamente corrispondente ai generi alimentari veramente preferiti dai consumatori. Occorre inoltre [redacted] presente che per alcuni prodotti abbiamo dovuto accettare i prezzi fissati dagli industriali»*.

In [redacted] sostengono i rappresentanti del commer[redacted] i prezzi del listino cuneese tengono [redacted] prodotti migliori, oltre che di maggior [redacted]. Tuttavia, ieri mattina nella maggior parte [redacted] negozi alimentari, qualsiasi tipo di pasta alimentare [redacted] 900 lire al [redacted].

«Eppure — spiegano Vittorio [redacted] e Desio Cometto, rispettivamente presidente e vice presidente dell'associazione provinciale commercianti — *abbiamo avvertito ripetutamente e stiamo dicendo agli associati che i prezzi del listino sono quelli "massimi", che pertanto [redacted] devono verificarsi "allineamenti" che produrrebbero l'effetto contrario desiderato [redacted] provvedimento del governo»*.

Giorgio Bavasi

Viva impressione nei Roeri per il tragico incidente di Canale d'Alba

Andavano in [redacted] lo schianto, [redacted] morti

Mauro Serra [redacted] Michele Campo, entrambi di 18 anni, erano [redacted] a Castellinaldo - In [redacted] curva il violento scontro con un furgone - Inutile la disperata corsa all'ospedale

CANALE D'ALBA — Vivissima impressione ha suscitato nel Roero la tragica morte di due operai diciottenni che [redacted] perso la vita, l'altra sera, andandosi a [redacted] con la loro Vespa contro un autofurgone. Michele Campo abitante [redacted] vicolo Milano [redacted] è deceduto all'istante, l'amico Mauro Serra, via S. Stefano Roero 15, che era alla guida della moto, è spirato durante il trasporto all'ospedale [redacted] Canale.

Michele Campo

[redacted] Serra

I due giovani verso le ore 21 stavano recandosi a Castellinaldo a pochi chilometri [redacted] Canale per trascorrere [redacted] serata [redacted] compagnia di amici. *«Mio fratello* — dice Matteo Campo — *aveva [redacted] a Castellinaldo. Andava a trovarla, come faceva [redacted]»*. Giunti in [redacted] Varaia, in una curva, sopraggiungeva in senso opposto [redacted] autofurgone Ford Transit guidato [redacted] commerciante Bernardino Ferrero, [redacted] anni, abitante a Torino in via Cherubini 15. Rincasava da [redacted] dove [redacted] andato a lavorare nella [redacted].

L'urto è stato violentissimo. La Vespa per cause [redacted] accertate, forse abbandando, è andata a sbattere [redacted] il furgone e i due ragazzi hanno riportato ferite mortali. Subito soccorsi sono stati trasportati all'ospedale [redacted] dove i medici non hanno più potuto far nulla per salvarli.

Mauro Serra lavorava in una fabbrica per la lavorazione del legno a Canale. Apparteneva a una famiglia di commercianti, il padre Sergio, la mamma Roberta, la sorella Daniela [redacted] anni ed un fratello [redacted] di 9.

Michele Campo lavorava pure a Canale in [redacted] segheria.

g. f.

[redacted] provvedimento interessa la Valeo (7 giorni) [redacted] la Ferodo (cinque)

[redacted] cassa integrazione 900 lavoratori entro fine settembre nel Monregalese

MONDOVÌ — Novecento operai entro la fine di set[redacted]o per [redacted] settimana in [redacted] integrazione. [redacted] due [redacted] industrie [redacted] città, Valeo e Ferodo, hanno [redacted] ottenuto di ricorrere alla cassa integrazione ordinaria per «fronteggiare la grave crisi che il settore automobilistico sta [redacted]» e che colpisce, indirettamente, le industrie dell'indotto. Alla Valeo è prevista una settimana di cassa integrazione ordinaria per tutti i 600 dipendenti, mentre alla Ferodo il provvedimento interesserà circa 300 [redacted] 420 operai [redacted] diverse catene [redacted] taggio per complessivi 5 giorni lav[redacted] mese.

Alla base della decisione [redacted] sospendere l'attività [redacted] la [redacted] vraproduzione, il calo di ordinazioni da parte della Fiat e delle maggiori industrie [redacted] auto europee. Al momento non [redacted] ancora [redacted] esatti [redacted] prossimi mesi [redacted] i dirigenti della [redacted] avrebbero già chiesto altre [redacted] di [redacted] integrazione per i 600 dipendenti da [redacted] tra ottobre e dicembre.

In tutte [redacted] aziende dell'indotto [redacted] in [redacted] il piano per ridimensionare gli organici con [redacted] completo delle assunzioni comprese le sostituzioni [redacted] quei dipendenti che entrano in pensione o [redacted] licenziano, sono inoltre bloccati [redacted] gli [redacted] nari.

Gianni [redacted]

Una riunione in Regione per sbloccare la vertenza

I dipendenti [redacted] la stazione?

BRA — Hanno attraversato il passaggio a livello per raggiungere in [redacted] il municipio, ma non si sono fermati in stazione. Il «sit-in» sui binari è stato rinviato; se ne riparlerà stamane, terzo e decisivo giorno di quella [redacted] i 320 dipendenti del C.M.B. ricorderanno come la [redacted] più lunga della loro [redacted].

Oggi [redacted] saprà se gli amministratori delle banche alle quali [redacted] chiesto di intervenire a sostegno dell'azienda metalmeccanica sono o no disposti a [redacted] credito, consentendole [redacted] pagare [redacted] arretrati [redacted] forniture e di guardare [redacted] futuro [redacted] tranquillità.

[redacted] risposta dovrebbe venire [redacted] riunione convocata a Torino [redacted] nale [redacted] lavoro Sanlorenzo. [redacted] — dicono i delegati del consiglio di fabbrica e i rappresentanti di zona della Fim —, *a differenza che negli incontri precedenti, [redacted] ci [redacted] mo, ma di qui faremo tutto il possibile per far sentire la no[redacted]*.

[redacted] occupare la stazione ferroviaria rientra nella strategia di mobilitazione [redacted] lavoratori e della cittadinanza: se [redacted] deciderà per il blocco, [redacted] cercherà di ridurre al minimo [redacted] disagio [redacted] i viaggiatori, scegliendo le ore in modo da non danneggiare i pendolari.

g. n.

ULTIMA ORA

Domani [redacted] al ministero

CUNEO — I problemi finanziari dell'azienda «Cmb» di Bra saranno discussi a Roma domani nella riunione tra i ministri del Lavoro, del Tesoro e dell'Industria ed i rappresentanti dell'azienda e del sindacato. L'incontro con i parlamentari della Provincia, promosso dal presidente Giovanni Falco, ha consentito di promuovere questa riunione che dovrebbe [redacted] vi ripercussioni occupazionali per i dipendenti dell'azienda braidese, superando in particolare l'attuale atteggiamento [redacted] Nazionale del Lavoro. (g. r.)

Nuovo sindaco [redacted] Sale Langhe

SALE [redacted] — Cambio al vertice dell'Amministrazione comunale: nuovo sindaco [redacted] Giancarlo Facelli, 36 anni, impiegato di banca, che sostituisce [redacted] pensionato Giovanni Sito, che [redacted] dimesso.

Vice sindaco è [redacted] nominato il geometra [redacted] Grasso.

Anche quest'anno [redacted] conferma: [redacted] popolazione scolastica [redacted] costante diminuzione

Primo giorno di lezione per ottantamila

CUNEO — *La scuola riapre questa mattina i battenti. Premette il provveditore agli studi, professor Claudio Martinelli:* «[redacted] popolazione scolastica è sempre più ridotta nel numero. E' un fenomeno che [redacted] da quattro anni, confermato — dall'anagrafe scolastica».

Un fenomeno preoccupante: calano [redacted] iscrizioni, si svuotano lentamente [redacted] aule scolastiche, il rapporto [redacted] gli insegnanti e gli alunni sta raggiungendo aspetti sconfortanti. Il provveditore fa un esempio: «Per molti anni abbiamo guardato all'Alba come [redacted] in forte espansione, paragonandola ad una piccola Milano. Ebbene, quest'anno alle prime [redacted] delle medie si è iscritto il cinquanta per cento in meno [redacted] degli alunni rispetto [redacted] scorso anno. C'è da mettersi le mani nei capelli, soprattutto pensando all'immediato futuro».

Con il provveditore tentiamo una radiografia [redacted] scuola [redacted], guardando [redacted] passato, parlando del presente, sottolineando pregi, difetti, prospettive, timori. Vediamo le cifre: oggi, a scuola, entrano 80.000 alunni, [redacted] insegnanti elementari, 3000 professori (dalla scuola media a quella di secondo grado), un migliaio tra direttori [redacted], presidi, personale di segreteria e [redacted] bidelli.

Chiediamo al provveditore: «Che [redacted] troveranno, [redacted] alunni oggi, primo giorno di scuola? Soprattutto troveranno tutti gli insegnanti? L'anno scolastico potrà incominciare regolarmente?». *Il professor Martinelli risponde con una premessa:* «Per [redacted] correttamente l'anno scolastico la legge prescrive tredici operazioni, anche abbastanza complesse. Molte dipendono dal provveditorato, [redacted] no, soprattutto quelle [redacted] trasferimento [redacted] insegnanti. E' questo il problema più spinoso, che non si può risolvere così automaticamente».

Il provveditore fornisce qualche cifra: «In provincia di Cuneo — dice — si [redacted] con il 98 per cento [redacted] personale docente definitivamente a posto. L'altro due per cento prenderà regolarmente servizio questa mattina [redacted] vecchia sede. [redacted] del trasferimento. Gli alunni, i presidi, [redacted] si accorgeranno di nulla».

Facciamo [redacted] indietro. Si è parlato di una diminuzione [redacted] degli alunni. A quali [redacted] più saranno assegnati gli insegnanti delle elementari [redacted] delle medie in soprannumero? «Abbiamo valutato e approfondito questo problema — *risponde* — cercando [redacted] soddisfacente per tutti. Molti insegnanti [redacted] utilizzati [redacted] di integrazione scolastica, [redacted] assistenza, come è previsto dalla legge. Però — *osserva* — il tasso [redacted] alunni per [redacted] insegnante sta scendendo in modo preoccupante [redacted] è [redacted] al livello, già molto basso, dello scorso anno».

E aggiunge: «Ovviamente, per questa contrazione [redacted] alunni, non abbiamo problemi di edilizia scolastica: non [redacted] saranno i doppi turni».

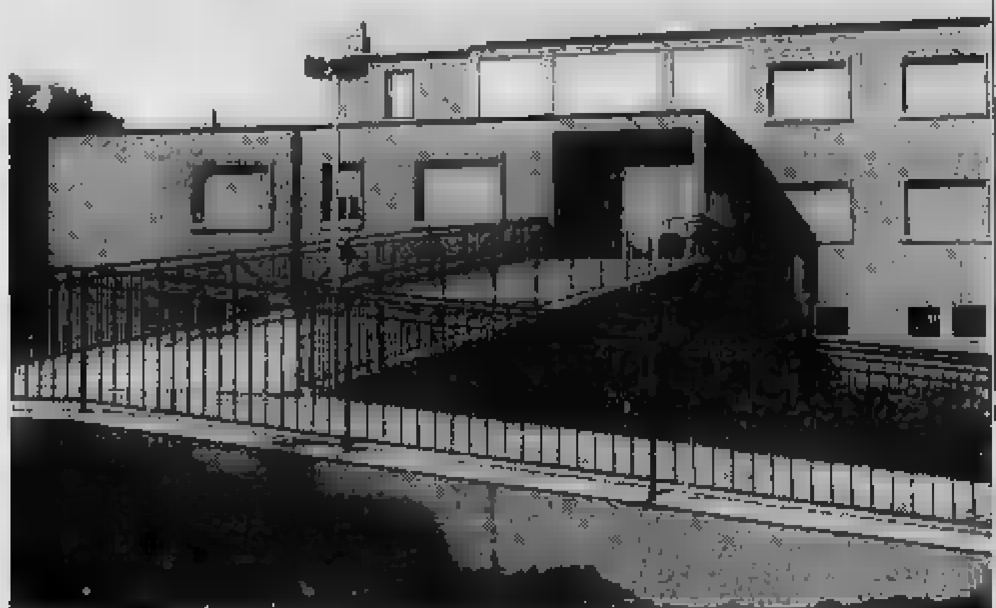
[redacted] anno, osserviamo, si è chiuso per la scuola cuneese con una bruciante ferita: le 18 bocciature al classico [redacted] forse [redacted] campanello di allarme? Il provveditore è cauto: «Quella strage — [redacted] — è un sintomo di [redacted] certa flessione. Una flessione che coinvolge insegnanti [redacted] alunni. E' una ferita che [redacted] che cerchiamo [redacted] rimarginare».

[redacted] *con una punta polemica:* «Abbiamo chiesto al [redacted] per l'aggiornamento [redacted] insegnanti, [redacted] cinquantina di milioni. Ce ne [redacted] stati assegnati cinque, appena il dieci per cento».

Luigi Sugliano

A Morozzo c'è chi pensa anche agli handicappati

Un istituto senza scalini



Morozzo. Nessun gradino, ma una passerella nella scuola media che si inaugura stamattina

[redacted] — Nessuna [redacted] un [redacted] scivolo percorribile in [redacted] zella, [redacted] scalino né marciapiede e tutti i locali su un unico piano con ampie porte di ingresso. Queste [redacted] caratteristiche della nuova scuola media che verrà inaugurata oggi con l'inizio dell'anno scolastico: un edificio realizzato secondo [redacted] più moderne indicazioni per l'eliminazione delle «barriere architettoniche» a favore dell'inserimento [redacted] ragazzi portatori [redacted] handicap nelle scuole [redacted].

«Il progetto risale a tre anni fa — [redacted] di Morozzo, geometra Aldo [redacted] — *[redacted] è stato elaborato seguendo i parametri ri[redacted] dalle associazioni che tutelano i portatori [redacted] handicap. Per permettere a qualsiasi ragazzo costretto su una carrozzella di entrare nell'edificio [redacted] difficoltà [redacted] sono eliminati tutti i gradini, gli sbalzi, con locali sullo stesso piano. Anche le porte sono idonee per il passaggio di una carrozzella. A differenza di quanto molti credono [redacted] c'è stato un [redacted] mento [redacted] costi»*.

L'intero edificio [redacted] milioni, [redacted] prese [redacted] opere [redacted] urbanizzazione, rispecchia il preventivo fatto per [redacted] analogo [redacted] classiche scale e con tutte quelle «barriere» che [redacted] ostacolare un handicappato e non servono, [redacted] fatto, al miglior utilizzo dello spazio.

«Siamo felici che questa inaugurazione coincida con l'anno dell'handicappato — [redacted] Rossi — *è una [redacted] tangibile che senza grossi sforzi si può fare qualcosa di più che semplici discorsi [redacted] solidarietà»*.

g[redacted]

[redacted] mercato [redacted] attività economiche.

Oltre 100 stands
Con esposizioni agricole artigianali e commerciali delle Langhe

19-27 settembre
Cherasco - Piazza d'Armi

Orario:
[redacted] festivi dalle 14 [redacted] 24;
[redacted] dalle 18 [redacted] 24.

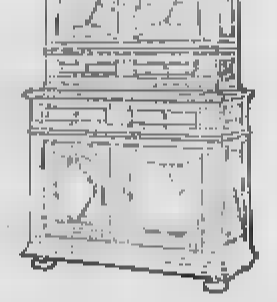
Tutte le sere in locali totalmente coperti gastronomia tipica [redacted] spettacoli.

LE CUPOLE
Domani [redacted]
a gran [redacted]
RON
Dopodomani sera
LORIS EGESTE
e basta!!!

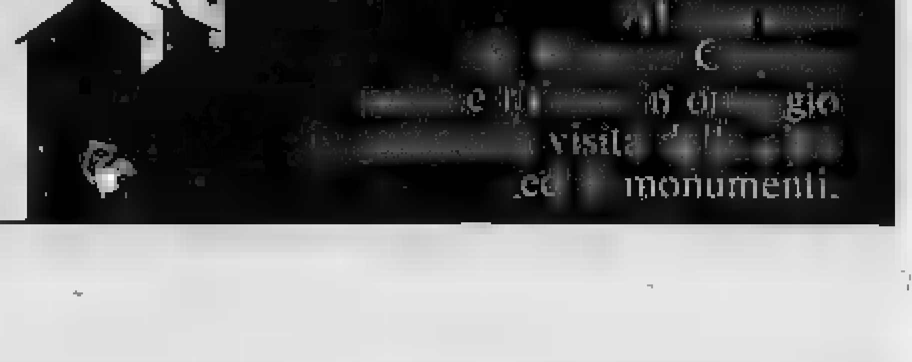
Salone [redacted]
LA STAMPA
Libreria [redacted] dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
[redacted] 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di [redacted] fotolipie policrome

il Settembre saluzzese inizia da CALOSSO
nella sua unica sede di via Torino 41

La tradizione saluzzese dell'artigianato del legno è in [redacted] al Palazzo Calosso in Via Torino 41.
La sapienza [redacted] della "gente" [redacted] Calosso (falegnami, intarsiatori, restauratori) e l'assistenza di consulenti e arredatori sono a Vostra disposizione tutti i giorni compresa la domenica.*



CALOSSO
SALUZZO
L'arte di fare i mobili d'arte
VIA TORINO, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333



* L'apertura domenicale è limitata solo al mese [redacted] settembre.

2/6

Iniziativa delle guardie volontarie per la Mostra micologica di Ceva

«Far conoscere la legge regionale a difesa dei boschi e dei funghi»

Grandi [illegible] illustreranno le [illegible] sulla tutela [illegible] - Il [illegible] dei controlli

NOSTRO [illegible] PARTICOLARE

CEVA — *«La gente deve anzitutto conoscere bene la legge: così sarà più facile applicare le disposizioni e farle osservare».* Partendo [illegible] premessa, le trenta guardie ecologiche della Comunità montana alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta hanno preparato una serie [illegible] didattici che saranno esposti alla mostra del fungo, [illegible] prossima domenica prossima a Ceva.

La legge regionale «Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale» [illegible] del [illegible] vembre 1978, ma dopo oltre due anni rischia ancora di [illegible] sere [illegible] applicata, soprattutto in alcune parti, come quelle che regolano la raccolta dei funghi.

Un cercatore «buono», un altro «cattivo». [illegible] guardie ecologiche [illegible] i prodotti del sottobosco [illegible] i protagonisti dei tabelloni, il primo [illegible] quali illustra l'art. 20 [illegible] regionale, che dice testualmente: *«La raccolta dei funghi [illegible] consentita per una qualità giornaliera non superiore a un chilogrammo per persona, salvo divieto del proprietario (...) del fondo».*

«Una controversia — spiega il micologo Alessandro Ferrari, che ha tenuto lezioni [illegible] corso per guardie ecologiche di Cuneo — *il potrebbe avere per un fungo che pesi oltre un [illegible]; tenendo però in considerazione lo spirito della legge (conservazione della specie), penso che il cercatore possa portarlo [illegible] [illegible] problemi».*

[illegible] Cebano non [illegible] stati molti i proprietari [illegible] boschi che [illegible] sistemato segnali [illegible] divieto per riservarsi la raccolta, uno [illegible] cartelloni che sarà presentato alla Mostra illustra comunque i requisiti delle paline e le distanze che devono essere osservate.

C'è poi [illegible] problema [illegible] modalità di ricerca. *«E' vietato* — spiega Daniele Revello, guardia volontaria — *usare rastrelli, uncini o altri strumenti che danneggiano il terreno: non si possono distruggere i funghi, anche [illegible] non commestibili».*

Alcuni Comuni e Comunità [illegible] hanno reso [illegible] le disposizioni con [illegible] propria disciplina della raccolta, prevedendo [illegible] tesserini per i cercatori, di costo diverso [illegible] a seconda [illegible] siano abitanti [illegible] forestieri. *«Non sono del tutto sicuro* [illegible] *regolarità di questa iniziativa* — dice Franco Margaria, micologo cebano — *comunque [illegible] legge regionale, se ben applicata, è più che sufficiente».*

Il problema [illegible] controlli chiama direttamente in [illegible] za [illegible] guardie ecologiche, cui spetta la vigilanza insieme con il corpo forestale, le guardie di caccia e pesca, gli agenti di polizia locale. *«Noi non possiamo neppure far aprire una borsa* — dice Piero Deldebbio —; *ciò rende difficile accertare infrazioni nella raccolta. Conta molto, tuttavia, la nostra presenza nei boschi».*

Le guardie volontarie, scoperta una violazione, fanno rapporto in tre copie: per il trasgressore, per il Comune, per la provincia; sono poi i sindaci a intervenire, [illegible] multe [illegible] 10 mila lire a 1 milione.

Giuseppe Grosso

Aperta ufficialmente ieri la stagione di raccolta

E' presto per i tartufi

I trifolau: «Siamo in luna calante, un periodo non favorevole alla nascita» - Dalle 20 alle 25 mila l'etto al mercato [illegible] Dogliani

ALBA — *Si è aperta ieri ufficialmente la stagione [illegible] raccolta del tartufo bianco di Alba [illegible] Piemonte. Oltre ai numerosi trifolau che allo scoccare della mezzanotte hanno potuto liberamente partire con i loro cani per le campagne, l'Albese, [illegible] che al Roero, è stato perlustrato per una decina [illegible] ore anche da un'équipe d'eccezione. Studiosi, esperti dell'Istituto piante da legno e dell'Orto botanico di Torino, presieduti dal dott. Francesco Tagliaforo,* [illegible] incarico [illegible] *la Regione, hanno girovagato per i boschi alla ricerca dei tartufi. Li accompagnavano alcuni trifolau tra i quali il presidente dell'Associazione, Benvenuto [illegible] ro e Lidia Trucco, di [illegible] ba. Quali i risultati?* «Ne abbiamo trovati una trentina — *ha detto* [illegible] —, ma solo la [illegible] è costituita da esemplari già validi per aroma, profumo e qualità organolettiche».

«Scopo dell'équipe — *ha precisato Bosco* — era quello di raccogliere dati sulla tartuficoltura [illegible] tutto [illegible] territorio e per questo il abbiamo portati nelle [illegible] più rappresentative, spostandoci [illegible] Roero alla Langa, *al Monferrato [illegible] ogni tartufo, gli studiosi hanno esaminato la tartufaia, [illegible] il luogo esatto, la pianta sotto la quale è cresciuto, il versante. Il tutto per elaborare [illegible] studio approfondito che servirà, [illegible] l'altro, il prossimo anno, [illegible] [illegible] data di apertura della stagione tartuficola. Altri sopralluoghi verranno ancora compiuti nelle Langhe e nell'Astigiano.*

A Dogliani, ieri mattina, [illegible] tenuto il primo mercato [illegible] tartufi dell'Albese, [illegible] n'erano una ventina [illegible] chilogrammi che sono stati venduti da 20 a 25 mila lire l'etto» ha [illegible] [illegible] commerciante [illegible] Ponzio, [illegible] Alba. A Canale, sempre ieri mattina, al «Leon d'Oro», [illegible] [illegible] ritrovano solitamente i trifolau del Roero, c'era solo un esemplare di rispetto, del peso di circa un ettogrammo. [illegible]. Pochissimi in [illegible]. «E' [illegible] presto — commentavano i trifolau Giuseppe Destefanis [illegible] Fedele Scoglio, di Canale —. Siamo in luna calante, un periodo sfavorevole alla nascita dei tartufi. E' sempre stata [illegible] luna di ottobre a darci le migliori trifole».

Gianfranco Fiori

Mondovì: dal 10 ottobre banche chiuse al sabato (anche se c'è mercato)

MONDOVI' — A partire da sabato 10 ottobre tutte le banche cittadine modificheranno il calendario di apertura apostando il giorno di riposo dal lunedì [illegible]. Un provvedimento che [illegible] stato preannunciato la primavera di quest'[illegible] e che suscitò la vivace reazione dei rappresentanti delle categorie [illegible] lavoratori della città.

«I dirigenti degli istituti di credito — spiega il sindaco Giacomo Lisaignoli — *hanno [illegible] far slittare il provvedimento dalla primavera [illegible] [illegible] [illegible] stanno decisi [illegible] chiudere gli sportelli al sabato. Purtroppo [illegible] abbiamo potuto far altro [illegible] esprimere il nostro [illegible] gativo e [illegible] [illegible] direzioni centrali di sopprassedere a questa decisione. Richiesta che, per motivi tecnici, non è stata accolta».*

«Come Cassa [illegible] Risparmio [illegible] biamo [illegible] adeguarci ai- [illegible] degli altri istituti — [illegible] il vice presidente Antonino Viglione — *e non abbiamo potuto agire di[illegible] mente».*

«Il cambio [illegible] giorno [illegible] chiusura — replica il presi[illegible] dell'Associazione commercianti di Mondovì, Feruccio Dardanello — *avrà gravi ripercussioni sull'economia della città. A differenza di altri centri della provincia da noi, al sabato, si svolge il mercato principale della settimana, gli agricoltori, come [illegible] tradizione, vengono in città [illegible] pure migliaia di [illegible]. Per questo se le banche non cambieranno parere, faremo [illegible] possibile per aprire un nuovo sportello, una cassa rurale che lavori anche [illegible] sabato. [illegible] merito abbiamo [illegible] avanzato richiesta alla [illegible] d'Italia [illegible] nelle prossime settimane dovrà aver una risposta che ci auguriamo sia favorevole».*

g. m.

Per i «comunali» interrogazione pli al sindaco di Ceva

CEVA — Polemiche in comune sull'utilizzazione e l'efficienza dei dipendenti municipali: i consiglieri liberali Berra, Bottero e Costa hanno presentato un'interrogazione al[illegible]

«Sentite [illegible] [illegible] lamentele della popolazione, considerate [illegible] della pianta che fa supporre incapacità e, quanto meno, impreparazione sui temi relativi all'organizzazione [illegible] [illegible] — sostengono i tre consiglieri — *chiediamo al sindaco e agli assessori competenti [illegible] illustrare nella prossima seduta del Consiglio l'organigramma [illegible] personale in relazione [illegible] esigenze [illegible] Comune».*

«Inoltre — prosegue l'interpellanza — *i criteri di efficienza [illegible] personale in funzione [illegible] compiti affidati (produttività - costo - assenteismo) e gli impegni e programmi della giunta circa la professionalità e la [illegible] interna».*

[illegible] problema [illegible] «[illegible]». I liberali hanno anche fatto affiggere [illegible] in città.

Tre arrestati [illegible] coltelli

[illegible] — I carabinieri [illegible] arrestato Giuseppe La [illegible] [illegible] residente a Co- (Ragusa), attualmente in soggiorno obbligato [illegible] Fos- Antonio [illegible] 41 anni, abitante a San Donato [illegible] nese; Giovanni Torghi, 51 anni, abitante a Gorgonzola.

I [illegible] sono stati trovati in possesso di coltelli [illegible] serramanico [illegible] oggetti da scasso. Sono accusati di [illegible] delinquere e sono indiziati [illegible] autori [illegible] furto, avvenuto in agosto, di un autocarro frigorifero carico [illegible] carne.

DOMANI SERA
ALICE
Ingresso unico L. [illegible]
Esplode [illegible] musica AL CRAZY, un concerto [illegible] settimana e non è ancora finita!!

CARRELLI ELEVATORI
[illegible] S ATLAS
Elettrici
Elettronici
Diesel
[illegible] utile [illegible]
6 a 100 q.li ed oltre
TRANSPALLET
Manutenzione ed Assistenza
Concessionario esclusivo per la provincia di Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
Via Alfieri 7 - ALBA - Tel. (0173) 43.852 - 30.616

flash back
la "cista"
QUESTA SE[illegible]
CABARET
GIORGIO PORCARO
Ingresso L. 5000
S.S. 29 Borgo S. Dalmazzo

L'Igienica [illegible]
giovani agenti [illegible]
capaci e volenterosi, auto muniti [illegible] mille assolti con precedenti esperienze vendita cui [illegible] in esclusiva distribuzione [illegible] e convivenze prodotti marchio [illegible] (assorbenti, pannolini, carta, cotone, tovaglioli, accessori).
Le zone interessate sono: CUNEO-ALBA-BRA
Offresi inquadramento Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni. Presentarsi mercoledì 16 corrente mese dalle 9,30 alle 12 presso Hotel Superga di Cuneo chiedendo signor Cardone.

CONSULENTE FINANZIARIO (40.000.000)
La più grande Società [illegible] di Consulenza per il risparmiatore, [illegible] [illegible] Istituto [illegible] Credito [illegible] in campo europeo, ricerca [illegible] Consulenti [illegible] residenti nella provincia di
CUNEO
Il candidato deve possedere una spiccata attitudine ai contatti umani per svolgere una prevalente attività [illegible] sviluppo. E' indispensabile [illegible] [illegible] personalità, l'aver raggiunto [illegible] posizione di prestigio, ed avere ambizioni di maggior [illegible] [illegible] mico.
Il lavoro, totalmente autonomo, è di [illegible] [illegible] pro- [illegible] e [illegible] di [illegible] un'affermazione [illegible] [illegible] superiore alla cifra indicata.
L'inserimento [illegible] [illegible] avviene mediante [illegible] periodo [illegible] formazione e successivi programmi [illegible] aggiornamento.
Rispondere esclusivamente se in possesso dei [illegible] qualità [illegible] allegando dettagliato curriculum.
[illegible] [illegible] - 10100 TORINO

[illegible] DI VILLAFALLETTO
Cooperativa agricola
cerca
DIPENDENTE
Telefonare [illegible] pasti
0175/70.31.62

[illegible]
[illegible] Alba-Asti, [illegible] nuovissimi, [illegible] tri 70 circa piano terreno per laboratorio o magazzino.
Telefonare ore ufficio 0173/613.274

Premiata Forneria Marconi [illegible] concerto
Domani sera 17 [illegible]

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
Borgo San Dalmazzo
GIOVEDI' 17 SETTEMBRE BALLO LISCIO
[illegible]
[illegible] la [illegible] Orchestra spettacolo
Per i giovani [illegible]
Venerdì 2 ottobre Concerto con i NOMADI

Il nuovo allenatore dei cuneesi [illegible] Benetti è ottimista

Biemmedue Basket battuta dall'Abet Bra «i nostri piani non sono compromessi»

CUNEO — Si è iniziata con una sconfitta, (87-82) contro l'Abet Bra, la stagione ostilistica [illegible] Biemmedue Cuneo. [illegible] Il risultato non [illegible] promette i piani [illegible] club biancorosso [illegible] [illegible] allenatore. [illegible] Benetti. *«Siamo partiti bene* — [illegible] il tecnico — *[illegible] chiuso in vantaggio il primo tempo [illegible] 48-36. Poi la preparazione [illegible] avverà sommaria [illegible] [illegible] fatta sentire, tanto più [illegible] [illegible] formazione non era al completo ed i cambi sono stati concessi a ritmo ridotto. Un [illegible] in- [illegible] precampionato, [illegible] munque».*

Benetti ha provato i due nuovi acquisti, Giorgio Di Gangi [illegible] [illegible] Amigoni. Giorgio Di Gangi — che giocherà così a fianco del fratello Danilo, fra i migliori a [illegible] — ritorna a Cuneo dopo quattro anni di preziosa esperienza nelle giovanili della Grimaldi. Ha diciannove anni, gioca «pivot» ed è alto m 2,02. Vanta un buon tiro da sotto canestro, [illegible] dovrà abituarsi al clima agonistico della serie D.

Alberto Amigoni, ventenne, gioca «guardia»; dall'Auxilium Agnelli [illegible] stato [illegible] con la juniores della Grimaldi per passare, lo [illegible] anno, all'Aba Asti. Nello squadrone astigiano, promosso in C 2 venne poco utilizzato, [illegible] è perso giù [illegible] completo, con un buon tiro [illegible] un ottimo passaggio. E' [illegible] lontano da una condizione atletica accettabile.

Oltre a Di Gangi [illegible] Amigoni, [illegible] Biemmedue [illegible] trattando l'ingaggio di un «playmaker» da affiancare a Manuscalco che, dopo l'infortunio al ginocchio che lo bloccò per tutta la scorsa stagione, ha ripreso [illegible] pieno ritmo. La Biemmedue punta [illegible] salvezza [illegible] serie D: *«[illegible] per rinnovarsi e traguardi più ambiziosi»* — dice [illegible] Benetti — *ma perché siamo [illegible] inseriti nel girone [illegible] liguri, lombarde [illegible] emiliane, dove il livello tecnico [illegible] molto elevato».*

Domenica, al Padisport, la Biemmedue [illegible] presenta ai tifosi cuneesi, ospitando il fortissimo Crocetta Torino.

[illegible] [illegible] Benetti ha schierato: Amigoni (16 punti), G. [illegible] Gangi (15), D. [illegible] Gangi (21), Romano (15), [illegible] (2), [illegible] (4), Guilino (2), Verra Mondino ed Almale.

L'Abet, priva [illegible] «lunghissimo» Zanetti (3,03, ex giocatore di Cl'a Torino), ha schierato [illegible] Valenti, [illegible] Cravero, L. Cravero, Sanino, Bragagnolo, Margheri, Asselle, Bergoglio, Tedesco, [illegible].

Mondovì: dedicato a Giorgio Tino trofeo Sportman

MONDOVI' — E' stato intitolato a Giorgio Tino, il giovane assessore allo sport improvvisamente deceduto per una emorragia cerebrale, il trofeo «Sportman 1981», organizzato dall'Ancol, Amici di Piazza, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Il torneo, che impegna nove squadre in diverse specialità agonistiche, ha avuto inizio giovedì 10 settembre e si concluderà il 23.

(g. m.)

La squadra è allenata [illegible] Duilio Raspini, 27 anni

Busca rinnovato e più giovane alla ribalta della Promozione

[illegible] — A pochi giorni dall'inizio del campionato '81-82 [illegible] Polisportiva Buschese [illegible] calcio torna alla [illegible] con una [illegible] rinnovata: mutato l'assetto dirigenziale, sostituito l'allenatore, ringiovanito l'organico della squadra che milita nel torneo di Promozione. Alla gestione [illegible] Guido Rinaudo, durata per quattro anni, subentra un direttivo guidato [illegible] neo presi- [illegible] Veltroni, coadiuvato [illegible] due vice, Simone Barale e Leo [illegible] (incaricato [illegible] l'altro, di [illegible] il settore giovanile) e dal direttore sportivo Sergio Moraglia. Segretario [illegible] Nino Pelazza. L'eredità di Lorenzo [illegible] nardi alla guida della squadra è raccolta invece da [illegible] Raspini, 27 anni, buschese, [illegible] giovane allenatore della provincia.

«La scelta di Raspini — dice il dirigente Sergio Moraglia — *rientra nella politica di valorizzare degli elementi locali, come avviene per i giocatori. [illegible] consideriamo tra i tecnici più preparati per quanto gli manchi l'esperienza [illegible] prima squadra».*

Tra i «grigi» ormai per due terzi ragazzi di casa [illegible] approdato [illegible] recentemente il trentunenne [illegible] Abbate, una lunga esperienza alle spalle, con il Borgomanero nella [illegible] D, con il Cuneo, l'Acqui e la Fossanese: buon tecnico, con sicura visione [illegible] gioco, Abbate viene a coprire la falla che la compagine [illegible] denunciava a centrocampo. Dal [illegible] arrivano inoltre in prestito i difensori Borsi, 19 anni e l'ala Bonetto di ventuno. [illegible] attende [illegible] l'acquisto di un centravanti.

Dopo la partita amichevole con il Mania (battuto per 2-1) in cui Raspini ha fatto ruotare tutta [illegible] [illegible] disponibile, il Busca ha giocato [illegible] scorso un'amichevole con il [illegible] pareggiandola per 3-3.

l. c.

Boves — Questa sera alle 21 [illegible] campo Kennedy di via Peyragno si svolgerà [illegible] incontro amichevole in notturna tra gli azzurri del Boves che parteciperanno al campionato di Prima Categoria e la Carassonese di Marino Serra. Le due formazioni, in questa ultima amichevole prima dell'avvio [illegible] [illegible] to, metteranno a punto gli ultimi schemi di gioco. L'ingresso è libero a tutti.

gi. f.

Piazza d'onore per l'Under [illegible] del Cuneo calcio

Torneo [illegible]

CUNEO — La squadra «Under 20» del Cuneo si è classificata al secondo [illegible] nel torneo calcistico giovanile [illegible] Rognac (Marsiglia). I [illegible] pareggiato l'incontro di apertura (0-0) contro l'undici [illegible] del Rognac ed hanno guadagnato l'accesso alla finale [illegible] superando per 3-0 l'Aix-en-Provence, [illegible] doppietta di Marabotto e [illegible] di Chiapale.

Nello scontro per la vittoria [illegible] Cuneo ha giocato un po' contratto ed [illegible] stato sconfitto per 3-0 dallo Stade [illegible] se. Sono stati impiegati i portieri Pavan e Silvestro; i difensori Cavalieri, Veronese, Bergomi, Merlo, Risso e Tanegutti; i centrocampisti Lerda, Nappini, Macagno, Marabotto, Grimaldi e Franco [illegible] gli attaccanti [illegible], Chiapale e Cuffario.

gi. f.

Fossano, al Palio ippico trionfo degli astigiani

FOSSANO — *Domenico Ginosa (il fantino [illegible] domenica prossima prenderà parte al palio di Asti)* [illegible] vinto [illegible] prima edizione del palio ippico [illegible] organizzato dal circolo «amici del cavallo» [illegible] [illegible] Pro Loco della frazione Cussanio. *Ginosa, in sella a Nuvolari, ha preceduto sul traguardo [illegible] un altro astigiano, Alfredo Ferraro, in [illegible] a Navarro. Al terzo posto si è classificato [illegible] studente fossanese Beppe Maccagno, sedici anni.*

Beppe Maccagno, che aveva vinto la passata edizione della corsa ippica, quest'anno si [illegible] dovuto accontentare della vittoria nella gara [illegible] mezzosangue montati «a pelo».

Classifiche finali. *Gentlemen (sei partenti):* 1) *Biuti (Atelio);* 2) *Daimon (Viola);* 3) *Ombre (Longo);* 4) [illegible] *(Riva);* 5) *Furia (Faccioia).*

Purosangue con sella *(sette partenti):* 1) *Aristolacchia (Bonino);* 2) *Monchi (Atelio);* 3) *Superga (Gavotto);* [illegible] *Quebec (Mignino).*

Mezzosangue a pelo *(tre partenti):* 1) *Milori (Beppe Maccagno);* 2) *Giamaica (Torrisi);* [illegible] *Cecchetto (Pasqualino).*

Palio *(quattro partenti:* 1) *Nuvolari (Domenico Ginosa);* [illegible] *Navarro (Alfredo Ferraro);* 3) *Filiberta (Beppe Maccagno);* 4) *Franceschina (Giannettino).*

a. c.

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: riposo.
Flamma: Scontro di titani.
Italia: La eredità superpomo.
Nazionale: riposo.

ALBA
Corso: L'uragano giallo.
Eden: riposo.

BRA
Impero: riposo.
Politeama: Amore a guerra.
Vittoria: Golden girls.
[illegible]
Splendor: Sodomia.

FOSSANO
Astra: Superporno action.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: Odissea erotica.
Italia: Asso.
[illegible]
[illegible]: Canti corali.
[illegible] Frankestein junior.
[illegible] Pomi d'ottone e manici di scopa.
[illegible]
Aurora: riposo.
Nazionale: Sesso [illegible]
Rita: riposo.
[illegible]
Corso: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
[illegible] Stevano, piazza Rossetti.
Bra: San Rocco, via Principi.
Cava: Soori, via M[illegible].
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino
Racconigi: Cuoco, via Morosini.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchieri, [illegible] Popolo.

ECONOMICI

PORSCHE 924 6 mes. km 12 mila. Vendo (tra dilettanti) occasionissima! Porsche vettura impeccabile tel. ore 20 - 0173/613.248.

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel
Pelli e Pellicce piegate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. [illegible] 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
[illegible] dal 3 settembre
BIELLA (tangenziale)

Dal 6 settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio [illegible] domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL [illegible] Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, [illegible] 47 tel. 83.[illegible]; Savona, via Astengo 171, tel. 306.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 518.363; Ventimiglia, tel. 351.759

Si riunisce oggi a Genova il consiglio regionale

E' Meoli il mediatore dell'intesa a cinque?

Il segretario regionale [illegible] psi tenterebbe di cucire l'accordo Incontro con psdi e pri - Cerofolini sarà di nuovo il [illegible]

GENOVA — La Regione Liguria è politicamente congel[illegible] Questa mattina, come previsto, si riunirà il consiglio regionale che ha all'ordine del giorno solo poche pratiche di «ordinaria [illegible] ma è difficile pensare che non si parli della crisi della giunta.

Il pci dovrebbe prepararsi a «tuonare», dal momento che i cinque partiti della futura [illegible] sono [illegible] intenzionati a strappare ai comunisti anche la presidenza del Consiglio regionale e delle commissioni legislative. Non solo: «laici» e democristiani non mancheranno di lanciarsi «avvertimenti» più o meno minacciosi.

Nel frattempo gli incontri e le riunioni «ufficiali» [illegible]chiusi. Si prosegue [illegible] il telefono, con gli incontri «a due», [illegible] i sondaggi esplorativi. [illegible]stende soprattutto un «mediatore», [illegible] diplomatico che [illegible] ad appianare le rughe che [illegible] in particolare la frente dei [illegible] [illegible] insistono sul [illegible] a meno [illegible] ottenere almeno [illegible] posto nell'ufficio di presidenza dell'assemblea, e dei repubblicani che, dopo la presidenza della giunta, si vedono confinati in un ruolo più mortificato.

Il vero «nodo» da sciogliere, e da sempre, è l'assessorato-ombra che si vuole a tutti i costi assegnare a Franco Possa (la Sanità). Il giovane esponente politico è «sospeso» dalle cariche [illegible] partito sino [illegible] 31 ottobre. Allora sembra [illegible] che la [illegible] [illegible] conferita, [illegible] interim, sino a quella data, o [illegible] presidente o all'altro assessore socialista. E' una soluzio[illegible] imbarazzante che poi ha portato a cercare, per Angelo Landi, vecchia «bandiera» del partito, la vicepresidenza dell'assemblea, sacrificando gli appetiti dei padi [illegible] cui ha preso cappello.

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

Tra i servizi di oggi

Il Piccolo [illegible] Arlecchino [illegible] Sanremo

Delio Meoli

Nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, sia pure ufficiosamente, s'è però cominciato a fare il nome [illegible] possibile «mediatore» che potrebbe godere della fi[illegible] [illegible] parti, e cioè il segretario regionale [illegible] psi Delio Meoli, [illegible] sino ad [illegible] ha svolto un ruolo tra le quinte, lasciando le luci della ribalta politica [illegible] Teardo.

E' stato invece raggiunto nella notte tra lunedì e mar[illegible] l'accordo per costituire la giunta comunale di Genova. La sigla provvisoria (poi confermata in giornata [illegible] impegno definitivo) è [illegible] [illegible] alle cinque del mattino. Se [illegible] interver[illegible] intralci [illegible] qualche [illegible] già s'addensa) lunedì 21 settembre [illegible] Cerofolini, sindaco [illegible] 1976, socialista, sarà confermato nella carica per un quinquennio.

L'accordo prevede una giunta così costituita: [illegible] psi [illegible] posti, il [illegible] e cinque assessori: [illegible] undici posti, il vicesindaco e dieci assessori; ai padi due assessori.

[illegible] scelta definitiva dei nominativi [illegible] fatta [illegible] [illegible] greterie provinciali nei prossimi giorni. La nuova maggioranza sarà costituita in consiglio da 33 comunisti, 16 socialisti, 4 socialdemocratici, cui si aggiungerà l'appoggio esterno del radicale e del democristiano. In totale 53 [illegible] su 80.

[illegible] Lingua

Saranno preparati dalle cooperative per la grande distribuzione

A Savona i listini «alternativi» più favorevoli per i consumatori

I prezzi autocontrollati non sufficienti a combattere l'inflazione - Il direttore dell'U[illegible]nione per il commercio: «E' [illegible] fare [illegible] precisa valutazione» - Le iniziative

SAVONA — E' partita l'iniziativa dei prezzi autocontrollati. Da stamane [illegible] alcuni Comuni [illegible] da ieri) i dettaglianti che espongono il listino concordato lunedì [illegible] Camera di Commercio praticano i «prezzi» stabiliti che sono quelli massimi applicabili sino al 15 novembre. Possono variare [illegible] marche dei venti prodotti alimentari, ma le loro caratteristiche [illegible] corrispondere a quelle di legge.

«E' un listino onesto e realistico — [illegible] il direttore dell'Unione provinciale per il [illegible] mercio ed il turismo dott. Umberto Di Punzio — l'unico [illegible] in circostanze come queste può ottenere [illegible] più massiccia adesione da parte dei dettaglianti».

«La nostra provincia — [illegible] giunge — presenta caratteristiche economiche talmente diversificate che non consente una precisa valutazione dei prezzi. Può accadere, quindi, che per alcuni Comuni il listino non risponda [illegible] della situazione locale. Possiamo dire però che si è tenuto conto dei prodotti e dei prezzi maggiormente diffusi».

La grande distribuzione [illegible] prepara, intanto, a lanciare alcune iniziative che si collocano nell'ambito della lotta all'inflazione.

La Coop Liguria, [illegible] critica verso il [illegible] [illegible] prezzi autocontrollati offrirà. [illegible] alcuni giorni, «listini alternativi» più favorevoli ai consumatori.

«I prezzi stabiliti [illegible] i listini [illegible] concordati — afferma [illegible] Bertolino — [illegible] quelli massimi praticati mediamente in Italia. C'è poi una notevole disparità tra provincia e provincia. Per il burro, [illegible] esempio, si [illegible] 5200 alle 6200 lire, per l'olio d'oliva dalle 2900 alle 3250 lire, per la pasta di semola dalle [illegible] alle [illegible] lire (ad Imperia 620 lire) e per il grana Padano dalle 11 alle 13 mila lire. Pur essendo i nostri prezzi [illegible] normalmente inferiori a quelli concordati, tra alcuni giorni offriremo 20 prodotti alimentari, tutti [illegible] marca "Coop" a prezzi ulteriormente diminuiti e che rimarranno bloccati sino al 15 novembre».

Anche il Conad, consorzio dettaglianti, presenterà a giorni un «listino» regionale comprendente generi alimentari [illegible] qualità, in maggioranza [illegible] produzione cooperativistica, che [illegible] adottato [illegible] tutti gli aderenti. «Si tratta in genere — afferma il direttore del Conad, [illegible] — di prodotti alternativi di ottima qualità».

Iniziative analoghe anche da parte [illegible] magazzini Standa: «Abbiamo aderito al listino prezzi autocontrollati che sarà esposto in tutti i nostri centri di vendita. Questo significa — spiegano alla direzione vendite di Savona — che disporremo sempre dei prodotti elencati e che potremo venderli a prezzo eguale [illegible] inferiore a quello indicato. Inoltre presenteremo venti prodotti i cui prezzi rimarranno bloccati per tre mesi».

Per quanto riguarda il «listino» definito lunedì alla ca[illegible] [illegible] di commercio dovrà [illegible] essere sottoposto ad [illegible] verifica. Il ministero ha infatti richiesto una maggiore descrizione [illegible] singoli prodotti e, se possibile, [illegible] riduzione dei prezzi del riso e della marmellata.

Nicolò [illegible]

Sentenza del pretore

La «Bonsignore» deve 150 milioni all'ex agente

IMPERIA — Il Pretore di Imperia, dott. Ezio Colpetti, ha condannato la S.p.A. Bonsignore di Pieve di Teco a pagare ad un suo ex agente alle vendite in Francia, Luigi Rossi, via Ruffa, Genova, circa 150 milioni di lire.

Rossi aveva citato in giudizio la Bonsignore perché, dopo essere stato regolarmente assunto, con contratto, nel 1978 per la vendita dei prodotti della ditta in Francia (prefabbricati e carpenteria metallica) ne era stato allontanato nel 1980 con la motivazione che era entrato a far parte, come socio, di una società concorrente. Tra le eccezioni di Rossi quella che forse è risultata decisiva è stata che, prima di prendere la decisione, aveva chiesto ed ottenuto l'autorizzazione dall'amministratore della ditta che era allora il dottor Ca[illegible]. (b. v.)

Minacce del sindacato al Casinò

Scioperi in arrivo per il contratto?

Il Comune dovrà approvare [illegible] [illegible] tro [illegible] fine [illegible] [illegible] - Nuove disposizioni

SANREMO — «Ripetiamo l'ultimatum [illegible] pubblici [illegible] ministratori: se entro [illegible] fine del mese non convocheranno il Consiglio comunale e non si provvederà a rendere [illegible] vo l'accordo raggiunto tra [illegible] organizzazioni [illegible] e la commissione amministratrice della [illegible] da gioco per il nuovo contratto [illegible] lavoro, entre[illegible] immediatamente in agitazione. Non è escluso l'inizio di uno sciopero, anche di [illegible] settimana».

Parla Romolo Caruccì, esponente della Uil provinciale. Ieri, dopo una maratona di [illegible] ore di incontri, sindacati e Casinò sono riusciti [illegible] terminare il voluminoso dossier [illegible] dovrebbe regolarizzare la vita lavorativa, normativa e salariale [illegible] tutti i dipendenti [illegible] Casinò per i prossimi tre anni. Oltre a [illegible] [illegible] presenti Bordini (Cgil), Pullia [illegible] Raineri (Cisl), il presidente [illegible] Casinò, Antonio [illegible] (dc), il capo del personale, Claudio Pisani, e due consulenti: il dott. Narbona e Cattaneo dell'Unione Industriali.

L'importante documento, che prevede in tutto 48 articoli, venerdì sarà consegnato al[illegible] giunta. «In quella sede chiederemo ufficialmente — hanno continuato Caruccì, Bordini e [illegible]a — la [illegible] urgente [illegible] Consiglio. [illegible] circa [illegible] [illegible] discuteremo questi problemi. Da parte nostra tutto è pronto.»

[illegible] Consiglio comunale, probabilmente, [illegible] sarà maretta. Forse neppure il «ricatto» [illegible] nuovi scioperi sembra poter far trovare soluzioni idonee per tutte le parti in [illegible] Il [illegible] contratto, secondo alcuni, conterrebbe articoli che forse sarebbe più opportuno rivedere. L'articolo [illegible] ad esempio, il «nato» dopo il clamoroso [illegible] blitz [illegible] vicequestore [illegible] Natale [illegible] l'arresto in [illegible] di croupiers. Stabilisce, con precisione, come si deve comportare il datore di lavoro in certe [illegible] [illegible] Sino ad oggi [illegible] Comune, che gestisce il [illegible], appena sono arrivate comunicazioni giudiziarie o [illegible] scattate [illegible] manette ha reagito licenziando in tronco i dipendenti colpiti.

L'art. 23 rivoluziona tutto. «Il datore di lavoro — dice per esempio il nuovo contratto — potrà sospendere cautelativamente chi è sottoposto a procedimento penale o sia stato demandato ordine [illegible] cattura [illegible] sia rinviato a giudizio per reato non grave in rapporto [illegible] lavoro che svolge».

La sospensione cautelare prevede l'allontanamento del dipendente dal servizio che sarà privato del salario. «Percepirà invece — dice l'art. 23 — assegno alimentare pari alla paga base, più [illegible] contingenza, gli scatti di anzianità». [illegible] perché in pratica, [illegible] silenziato, continuerà [illegible] percepire uno «stipendio». Ci rimette solo [illegible] mance. «In caso di condanna, con sentenza passata in giudicato, il datore di lavoro (vedi Casinò) potrà licenziarlo». Mai più prima.

E in [illegible] di assoluzione? Il dipendente, sempre in base al nuovo art. 23, prima di tornare al suo posto dovrà essere sottoposto [illegible] un «processo» interno aziendale. Una singolarità commissione, formata da 3 sindacalisti, 3 rappresentanti del datore di lavoro e da un presidente analizzeranno l'intera [illegible] e stabiliranno se sarà opportuno cambiargli mansione.

Roberto Basso

Mentre [illegible] Riviera compare [illegible] nuova sostanza stupefacente, in Val Bormida partono critiche agli enti pubblici

Traffico di mescalina a Varazze parte la caccia agli spacciatori

Finanza e polizia [illegible] persone sospette - Il nuovo allucinogeno arriva dal Sud America

VARAZZE — Un nuovo tipo di droga, fino ad ora sconosciuta in Liguria, è comparsa in provincia di Savona. Si tratta della mescalina, un allucinogeno che gli esperti giudicano [illegible] più forte [illegible] dan[illegible] dell'Lsd. Proviene dal Centro e Sud America, e la sua prima apparizione è avvenuta negli Stati Uniti alcuni anni fa.

Il fatto [illegible] è sfuggito alla guardia di finanza che, [illegible] qualche tempo, è sulle tracce di grossisti e spacciatori. Le fiamme gialle hanno localizzato a Varazze [illegible] [illegible] smistamento della droga. Da parecchi giorni sono comparsi in città gli uomini della speciale squadra narcotici di Genova che hanno tenuto sotto discreto controllo persone che potrebbero [illegible] coinvolte nel traffico. Sembra che anche la polizia batta una precisa pista che condurrebbe a Varazze.

[illegible] vicenda gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo: anzi, ufficialmente, non si ammette neppure l'esistenza di una precisa indagine in proposito. Di certo, però, vi è [illegible] la mescalina è com[illegible] [illegible] a Varazze e, pare, anche a Arenzano. Le due località sarebbero soprattutto [illegible] punto [illegible] smistamento verso [illegible] destinazioni che gli inquirenti stanno [illegible] I profitti [illegible] chi tira le fila del traffico della mescalina sarebbero enormi.

La comparsa del [illegible] allucinogeno sulla «piazza» di Varazze avrebbe trovato conferma in alcuni ricoveri di tossicomani che hanno fatto ricorso [illegible] cure del pronto soccorso [illegible] alcuni ospedali. Con ogni probabilità il [illegible] to della mescalina [illegible] in [illegible] al clan [illegible] sudamericani [illegible] si sono inseriti di prepotenza nel mercato della droga e contano, soprattutto fra la malavita del capoluogo ligure, [illegible] mini di grosso calibro.

A Varazze gli inquirenti avrebbero puntato [illegible] loro attenzione su un [illegible] [illegible] persone sospettate da tempo di traffico [illegible] eroina e riciclaggio [illegible] danaro sporco e falso. Secondo indiscrezioni sarebbero alla ricerca di una località dell'entroterra della città, sede ospitata del traffico. Si tratterebbe di un casolare in cui è stata notata la presenza di auto [illegible] grossa cilindrata con targhe [illegible] [illegible] province.

La [illegible] di Varazze [illegible] punto di smistamento [illegible] traffico della mescalina non è casuale. In città e ad Arenzano operererebbe un clan già collaudato nello spaccio di eroina [illegible] e in altri sporchi traffici. Nella pineta [illegible] Arenzano, [illegible] lussuoso residence, risiederebbe quasi costantemente uno dei presunti «cervelli» del traffico.

b. b.

Spaccio d'eroina due a giudizio

SAVONA — Dino Piu, 23 anni, e [illegible] di [illegible] entrambi abitanti [illegible] Savona, rispettivamente in via [illegible] Piemonte 6 e piazza Lavagnola 3, sono stati rinviati a giudizio per spaccio di eroina.

I due imputati erano stati arrestati [illegible] carabinieri di Savona il 30 giugno scorso. I militari erano da tempo sulle loro tracce. (b. b.)

Quindici giovani a Cairo vogliono uscire dal «giro»

Il centro per il recupero dei drogati ha bisogno di aiuti - Come funziona

CAIRO MONTENOTTE — «Le patriarche» il centro per il recupero dei [illegible] di Cairo Montenotte, ha iniziato da oltre un [illegible] la [illegible] attività. Quindici giovani [illegible] ospiti della casa in località Loppa, [illegible] costruzione che dopo il loro arrivo ha subito [illegible] trasformazione radicale.

Con interessante lavoro sono state costruite camere da letto, bagni, cucine. Cinque [illegible] guzzi in questo periodo stanno curandosi per cercare di disintossicarsi. [illegible] ora stanno sorgendo le prime difficoltà di [illegible] finanziario. «Ci mancano i fondi per tirare avanti — dicono i promotori dell'iniziativa — con l'acquisto della casa a Loppa abbiamo speso tutto quello che avevamo e ci rendiamo conto che [illegible] è già più sufficiente. A questo punto ci occorre reperire al più presto un'altra cascina abitabile dove i ragazzi possono iniziare l'attività agricola e d'allevamento».

Malgrado [illegible] difficoltà oggettive, il centro funziona [illegible] perfezione. Quasi quotidianamente arrivano richie[illegible] di genitori e di giudici [illegible] sorveglianza [illegible] tribunali per affidare i giovani alle [illegible] [illegible] le patriarche».

«Tutti i giovani che [illegible] qui — dice Maura, un'ospite del [illegible] — sono usciti o stanno per farlo, dal triste gi[illegible] [illegible] droga. Non riusciamo a capire come mai l'unità [illegible] sitaria locale, che [illegible] stanziò fondi per il centro di igiene mentale, non si sia ancora fatta viva per darci un aiuto concreto. Fino [illegible] abbiamo [illegible] lavorare per mettere in piedi la [illegible] [illegible] questo motivo che non siamo riusciti a fare qualche lavoro per essere autosufficienti. Siamo stanchi di sentire da più parti che la droga è un problema, ci vuole [illegible] volontà di venire incontro a chi ha [illegible] possibilità di fare seramente qualcosa».

La giornata dei giovani è intensissima. Si svegliano alle [illegible] e dopo colazione lavorano in gruppo [illegible] a mezzogiorno per il pranzo. Dopo una breve sosta riprendono a lavorare fino all'ora [illegible] [illegible] Non esiste un [illegible], ma ogni giorno viene nominato un coordinatore che organizza per tutti [illegible] giornata.

g. p. c.

Scoppia un tubo Aurelia bloccata

IMPERIA — [illegible] Aurelia temporaneamente interrotta, ieri mattina, in località Garbella di Imperia, [illegible] lo scoppio di una tubazione dell'acqua potabile. Soltanto dopo l'intervento dei tecnici dell'Amat, dei carabinieri e dei vigili urbani la [illegible] no dei veicoli ha potuto [illegible] re ripresa dopo circa un'ora, ma è proseguita a senso [illegible] [illegible] fin tardi nel pomeriggio.

(b. v.)

Lanciato l'appello in Val Bormida per permettere alla piccola Alessia di essere operata

Bragno: per salvare la figlia vende i mobili

BRAGNO — Per poter accompagnare la figlia [illegible] due anni in una clinica specializzata di Londra dove deve essere sottoposta ad [illegible] intervento chirurgico [illegible] cuore, un disoccupato sardo residente a Bragno, poliomielitico dalla nascita, è costretto a vendere tutti i mobili di casa.

E' questo l'epilogo [illegible] una vicenda che si trascina da [illegible] mesi. Donato Campanella, 29 anni, che abitava a Cagliari, nell'agosto dello [illegible] anno si accorse che la figlia Alessia è affetta [illegible] gravissima [illegible] zione [illegible] cuore. Gli unici in grado di curarla [illegible] i medici dell'ospedale Gaslini [illegible] Genova.

Per il giovane padre inizia così l'o[illegible] dall'isola [illegible] continente. Le visite [illegible] capoluogo ligure devono essere frequenti tanto che il Campanella accetta l'invito [illegible] un cugino e viene a vivere [illegible] Cairo Montenotte. Poi [illegible] un appartamento a Bragno in via Stalingrado. Con la [illegible] [illegible] che il lavoro, che però dura poco. Una serie di vicende lo costringono a rimanere a casa.

Quest'estate la piccola si aggrava. «E' un male ereditario — dice il giovane disoccupato —, anche mia sorella Iolanda, che ora ha 30 anni, era affetta dalla stessa malattia. Per fortuna è stata operata in Inghilterra ed ora sta bene».

La sorella [illegible] Donato a Cagliari si muove e si dà da fare. Riesce [illegible] mettersi [illegible] contatto con il chirurgo che l'ha operata a Londra e fissa un appuntamento. Il chirurgo visita [illegible] piccola e decide [illegible] la opererà nella sua clinica di Londra il prossimo 18 novembre.

«La Regione Sardegna — dice Campanella — ha garantito che mi aiuterà con un contributo, la Croce Rossa pagherà il viaggio in aereo da Cagliari a Londra per Alessia e mia moglie, ma la clinica vuole anticipati i soldi per l'intervento. Per questo motivo sono disposto a vendere tutto quello che possiedo: la camera da letto, il salotto, il frigo per poter pagare la [illegible]

L'appello è stato lanciato ieri mattina [illegible] una [illegible] privata di Savona. «Non voglio chiedere l'elemosina a nessuno — [illegible] Campanella —, ho [illegible] il grande [illegible] [illegible] fiatre al più presto questa vicenda».

In questi giorni Donato Campanella [illegible] ha superato la visita di assunzione dello stabilimento SM di Ferrania. In attesa [illegible] essere assunto, per poter mantenere la moglie Loredana Cabras, 22 anni, ed il figlio maggiore Emanuele di 4, fa il massaggiatore per una squadra di calcio della Valle Bormida. «Per fortuna — dice — i commercianti di Bragno fino [illegible] mi hanno fatto credito altrimenti sarei costretto alla fame».

g. p. c.

Denunciato per la sanguinosa rapina [illegible] Spotorno

Gabriele Fersini si difende «Quella sera lo ero a casa»

SAVONA — Gabriele Fersini, 31 anni, denunciato [illegible] carabinieri come uno [illegible] presunti autori del tentato omicidio [illegible] Emilio Laurenti, [illegible] direttore [illegible] silos cerealicolo [illegible] Vado, nel corso [illegible] rapina fallita [illegible] 7 settembre a Spotorno, è rimasto nella sua abitazione di Loano. I magistrati [illegible] [illegible] alcun provvedimento nei [illegible] confronti: il giudice istruttore, Antonio Petrella attende che gli giunga [illegible] [illegible] che il procuratore della Repubblica ha formalizzato.

Tramite la moglie Angelina Jannello, che si è presentata ai magistrati, ha fatto sapere di [illegible] loro disposizione e ha protestato la sua completa estraneità [illegible] fatti. Gabriele Fersini è uscito da poco dal carcere di San [illegible] a Milano dietro cauzione di cinque milioni. Era stato arrestato perché sospettato di favoreggiamento [illegible] primo tempo era stato incriminato per associazione a delinquere) per una [illegible] vicenda in cui sono coinvolti uomini della malavita maneghina.

[illegible] l'obbligo di presentarsi ogni sera, alle 21, [illegible] carabinieri di Loano e anche [illegible] sera [illegible] tentato omicidio si sarebbe recato in [illegible] sorella.

[illegible] sui quali si [illegible] [illegible] denuncia dei carabinieri restano coperti da [illegible] [illegible] luto riserbo. Tocchera al giudice istruttore valutarli. La moglie [illegible]: «Gabriele non ha nulla a che fare con questa vicenda. [illegible] sera [illegible] rapina [illegible] a casa [illegible] tutte le altre» [illegible] sono sposati una quindicina [illegible] giorni fa).

Intanto le condizioni di Emilio Laurenti, colpito da [illegible] pallottole restano sempre gravi per cui non è stato ancora possibile interrogarlo. Forse la vittima del tentato omicidio potrebbe fornire agli inquirenti elementi utili alle indagini. Nonostante la denuncia per rapina, c'è chi ipotizza che l'irruzione nella villa del dirigente industriale potrebbe avere un altro movente: forse il [illegible] quattro di persona.

b. b.

SITUAZIONE SCUOLA - Oggi finiscono le lunghe [illegible] vacanze, tornano [illegible] [illegible] vecchi [illegible] [illegible] vi

Bordighera: il «Fermi» aspetta la [illegible] sede

BORDIGHERA — Il centro cittadino invecchia e i giovani, per scelta ma spesso per forza, vanno a vivere in periferia o nelle frazioni. Così i bambini nascono nelle zone periferiche della città. E' un dato [illegible] emerge a Bordighera dall'andamento delle iscrizioni alla scuola elementare per l'anno scolastico 1981-82.

La scuola di via Peloux (complessivamente circa 900 alunni nelle varie sedi) ha registrato un [illegible] rilevante nelle iscri[illegible]zioni [illegible] sezioni del centro cittadino dove sono state soppresse ben due classi, mentre il [illegible] degli allievi è aumentato nella frazione [illegible] Borghetto [illegible] Nicolò e, in modo rilevante, a Vallebona, nell'immediato entroterra bordigotto.

Il numero [illegible] studenti è, invece, [illegible] negli istituti medi. [illegible] media «Ruffini» [illegible] state confermate [illegible] [illegible] classi; l'istituto [illegible] commerciale «Fermi» ha registrato un incremento [illegible] alunni [illegible] [illegible] cento circa che aumenterà l'istituto, sezione staccata di quello di Ventimiglia, di due classi (una prima e una terza).

Per il «Fermi» non c'è stato il previsto trasferimento dai locali del palazzo del Parco a villa San Patrizio sulla via dei Colli, edificio [illegible] acquisito dal comune di Bordighera; i tempi burocratici portano alla lunghe i lavori di ristrutturazione e così il [illegible] è stato rinviato al prossimo anno.

Intensa l'operazione-maquillage [illegible] scuole cittadine in vista dell'inizio dell'anno scolastico: revisionati i servizi [illegible] riscaldamento, ristrutturata la sezione [illegible] scuola [illegible] via Dritta, rinnovati i locali delle scuole [illegible] frazione Sasso, e cucine per le mense scolastiche entreranno in funzione il [illegible].

«I buoni-mensa dovrebbero rimanere a mille lire» ha detto l'assessore alla [illegible] Istruzione Renata Oliva.

la. m.

A Imperia [illegible] reclamano le palestre [illegible] s'inaugura la nuova elementare

IMPERIA — Tutti a scuola da stamane, con [illegible] possibilità, a Imperia, di qualche attrezzatura in più e di qualche problema in meno. La disponibilità di spazio è aumentata, sia perché si sono reperite nuove strutture, sia perché la popolazione scolastica registra dati in flessione, soprattutto nelle elementari.

L'assegnazione [illegible] insegnanti nelle scuole primarie è stata ultimata ieri con l'insediamento di 11 supplenti annuali: l'organico, con loro, è al completo. «Non [illegible] sono problemi per gli handicappati — sostiene il vice provveditore agli studi, Giovanni Zagarella —, in provincia sono circa 200, inseriti con gli altri alunni, assistiti da 50 maestri di "sostegno". Dei docenti delle [illegible] die inferiori e superiori, il 30 per cento è ancora ricettibile [illegible] trasferimenti».

Ciò [illegible] il Provveditorato, entro la fine di questo mese, [illegible] ragazzi, quindi, [illegible] le prime [illegible] settimane [illegible] scuola, dovranno studiare con insegnanti che poi se [illegible] andranno. «La situazione — spiega Zagarella — è [illegible]ungue migliore [illegible] quella degli anni scorsi».

Si apre oggi una nuova scuola elementare, quella che sorge sull'area [illegible] vecchio ospedale [illegible] Oneglia: capita 7 classi (circa [illegible] bambini) e 80 piccoli [illegible] scuola materna. La «novità» di questa struttura è la mensa: entrerà in funzione ai primi [illegible] novembre con 3 turni con [illegible]

Sanremo: scippo di 15 milioni

[illegible]0 — Condannano i furti e gli scippi. Polizia e carabinieri fanno arresti, ma la delinquenza, comune risce sempre a trovare nuove reclute. L'ultima notte due giovani, sui 16-18 anni, hanno bloccato [illegible] [illegible] [illegible] anni, [illegible] Fantolini, [illegible] Martiri 133, e le hanno portato via soldi, orologio e [illegible] per circa 15 milioni di lire.

I teppisti, messo a segno il colpo, sono poi fuggiti in [illegible] [illegible] [illegible] (r. b.)

Sono «sparite» due classi al liceo subito uno sciopero a Ventimiglia?

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia parte l'anno [illegible] ed è già polemica. Il calo del n[illegible] [illegible] studenti, con tutte le conseguenze che ne derivano (soppressione di classi, professori in soprannumero, etc.) ha acceso [illegible] miccia al liceo scientifico: «Vogliamo segnalare l'incomprensione del ministero e [illegible] provveditorato agli studi — dice il prof. Federico Boeri, vicepreside —: da una parte [illegible] fanno divenire di [illegible] tutti i professori, dall'altro, grazie [illegible] calo di allievi, [illegible] sopprimono classi con la [illegible] di ridurre i costi, aumentando a dismisura il numero di allievi di quelle che rimangono con [illegible] [illegible] negative [illegible] piano didattico. [illegible] poi [illegible] lasciano a [illegible] pagati, professori che [illegible] hanno classi».

Il liceo ventimigliese ha visto diminuire i suoi iscritti: 32 in meno rispetto [illegible] anno. In tutto 180 allievi. Così sono sparite [illegible] classi. [illegible] professori si [illegible] visti [illegible] gnati orari [illegible] sei ore. [illegible] una delegazione [illegible] liceo [illegible] a [illegible] al provveditorato agli studi [illegible] Imperia per [illegible] l'autorizzazione [illegible] altre sezioni. Convocato d'urgenza anche il presidente del consiglio d'istituto. Si minaccia, addirittura, uno sciopero per stamane da parte degli studenti.

Nel resto di Ventimiglia «scolastica» [illegible] situazione appare più tranquilla. Anche il liceo classico «Rossi» (circa 150 alunni) ha accusato un ca[illegible] [illegible] [illegible] iscrizioni, abolendo [illegible] quarta ginnasiale, [illegible] tutto è avvenuto [illegible] traumi. E' [illegible] liceo tutto particolare: ogni professore ha la [illegible] classe e gli studenti si spostano, di ora in ora, nelle classi dove hanno lezione come all'università. «Fin [illegible] domani dovremmo garantire almeno tre [illegible] giornaliere di lezione», dice la nuova preside, professoressa Borea.

Più stazionaria la situazio[illegible] nelle medie inferiori. [illegible] «Biancheri», in centro [illegible] iscritti), tutto più [illegible] meno [illegible] me lo scorso [illegible]. Semmai c'è un vecchio problema irrisolto: «E' quello della palestra — dice il preside prof. Pozzi — dobbiamo servirci di quella di via Chiapponi in coabitazione con altri [illegible]. Un disagio per tutti per [illegible] privi [illegible] inadeguatezza del Comune». Anche alla «Cavour» [illegible] Ventimiglia Alta situazione stazionaria negli iscritti come nelle sezioni staccate [illegible] Canova e Latte. Quest'anno c'è una nuova sezione a Riverino, alfabetizzazione.

la. m.

[illegible] fuori pericolo giovane [illegible] Arma

[illegible] — Paolo Ciolfi, il [illegible] [illegible] Arma di Taggia che è rimasto per diversi giorni in coma [illegible] reparto rianimazione del S. Martino [illegible] Genova, sta meglio. I medici lo hanno [illegible] fuori pericolo. E' stato trasportato all'ospedale di Imperia, dove è ora ricoverato nel reparto psichiatria.

Sul suo [illegible] [illegible] sapere polemiche (e minacce [illegible] denutpce).

(f. r.)

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Ist. Bancario San Paolo Torino P. Amv Solgio c/ Soc. La Zagara.

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione Dr. R. Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 13-10-81 [illegible] 11,30 dei seguenti immobili:

Intero primo piano (2° f.t.) del [illegible] soggiorno [illegible] in Laigueglia civ. n. 22 di via Bergamo, occupato da terzi a titolo di locazione e singolarmente descritto ad intestà [illegible] ghiera [illegible] di ditta [illegible] tre», [illegible] da via [illegible] [illegible] pranzo con annesso bar e cucina, da un vano ingresso-ascensore-soggiorno, da una camera con annessa doppietta e pertinenziale, da 10 camere da letto di cui 4 con balcone, da un vano bagno, da cinque locali adibiti a servizi igienici con bagno, da un vano doccia esclusivo, da corridoi di disimpegno, di mq 500 circa; e N.C.E.U. part. 1278, f. 44, mapp. 571 sub 2, via Bergamo civ. 22, p. 1° (2° f.t.), cat. D/2, a.c. L. 4702.

Prezzo base L. 266.000.000

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 26.600.000 + L. 36.400.000.

Aumento delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

[illegible] dell'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso.

Per maggiori informazioni [illegible] gersi in Cancelleria.

Savona, 20 luglio 1981

IL CANCELLIERE [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, Gioberti 47 tel. 83...; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 518.563; Ventimiglia, tel. 351.750

Si riunisce oggi a Genova il consiglio regionale

E' Meoli il mediatore dell'intesa a cinque?

Il segretario regionale del psi tenterebbe di cucire l'accordo Incontro psdi e pri - Cerofolini sarà di nuovo il sindaco

GENOVA — La Liguria è politicamente congelata. Questa mattina, come previsto, si riunirà il consiglio regionale che ha all'ordine del giorno solo poche pratiche di «ordinaria amministrazione» ma è difficile pensare che non si parli della crisi della giunta.

Il dc dovrebbe prepararsi a «tuonare», al momento che i cinque partiti della futura maggioranza sono ormai intenzionati a strappare ai comunisti anche la presidenza del Consiglio regionale e alle commissioni legislative. Non solo: «laici» e democristiani non mancheranno di lanciarsi «avvertimenti» più o meno minacciosi.

Nel frattempo gli incontri e le riunioni «ufficiali» sono chiusi e prosegue con il telefono, con gli incontri «a ...», i sondaggi esplorativi. Si attende soprattutto un «mediatore», un diplomatico che riesca a appianare le rughe che solcano in particolare la frente dei socialdemocratici che insistono sul «no» a meno di ottenere almeno un posto nell'ufficio di presidenza dell'assemblea, e dei repubblicani che, dopo la presidenza della giunta, si vedono confinati in un ruolo più mortificato.

Il vero «nodo» da sciogliere, e da sempre, è l'assessorato-ombra che il vuole a tutti i costi assegnare a Franco (la Sanità). Il giovane esponente politico è «sospeso» dalle cariche di partito sino al 31 ottobre. Allora sembra deciso la Sanità sia conferita, ad interim, sino a quella o il presidente e all'altro ore socialista. E' una soluzione imbarazzante che poi ha portato a Angelo Landi, vecchia «bandiera» del partito, la vicepresidenza dell'assemblea, sacrificando gli appetiti dei psdi che così ha preso cappello.

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

Tra i servizi di oggi

Il Piccolo con Arlecchino a Sanremo

Delio Meoli

Nel tardo pomeriggio di ieri, sia pure ufficiosamente, s'è però cominciato a fare il nome del possibile «mediatore» che potrebbe godere della fiducia delle parti, e cioè il segretario regionale del psi Delio Meoli, che sino ad ha svolto un ruolo tra le quinte, lasciando le luci della politica Alberto Teardo.

E' stato invece raggiunto nella notte tra e martedì l'accordo per costituire la giunta comunale di Genova. sigla provvisoria (poi confermata in giornata un impegno definitivo) è stata posta alle cinque mattino. Se non intervertraici qualche già s'addensa) lunedì 21 settembre Fulvio Cerofolini, sindaco dal 1975, socialista, sarà confermato nella carica, per un quinquennio.

L'accordo prevede una giunta al psi sei posti, il sindaco a cinque assessori; pci undici posti, vicesindaco e dieci assessori; psdi due

scelta definitiva dei nominativi fatta dalle segreterie provinciali nei prossimi giorni. La nuova maggioranza sarà costituita in consiglio da 32 comunisti, 14 socialisti, 6 socialdemocratici, cui si aggiungerà l'appoggio esterno del radicale e del demoproletario. In 32 seggi su 60.

Paolo Lingua

Saranno preparati dalle cooperative per la grande distribuzione

A Savona i listini «alternativi» più favorevoli per i consumatori

I prezzi autocontrollati sufficienti a combattere l'inflazione - Il direttore dell'Unione per il commercio: «E' difficile fare precisa valutazione» - Le iniziative

SAVONA — E' partita l'iniziativa dei listi. Da (in alcuni Comuni già da ieri) i dettaglianti che espongono il no concordato lunedì alla Camera di Commercio praticano i «prezzi» stabiliti che quelli massimi applicabili sino al 15 novembre. Possono variare le marche dei prodotti alimentari, le loro caratteristiche rispondere a quelle di legge.

«E' un listino onesto e realistico — dice il direttore dell'Unione provinciale per il commercio ed il dott. Umberto Di Punzio — l'unico che in circostanze come queste può ottenere più massiccia adesione parte dei dettaglianti».

«La provincia — aggiunge — presenta caratteristiche economiche talmente diversificate che consente una precisa valutazione prezzi. Può accadere, quindi, che per alcuni Comuni il no non risponda alla reale situazione locale. Però siamo dire però che si è tenuto conto dei prodotti e dei prezzi maggiormente diffusi».

grande distribuzione si prepara, intanto, a lanciare alcune iniziative che si collocano nell'ambito della lotta all'inflazione.

Coop Liguria, critica verso il listino dei prezzi autocontrollati offrirà, tra alcuni giorni, «listini alternativi» più favorevoli ai consumatori.

«I prezzi con i listini concordati — afferma Enzo Bertolino — sono quelli massimi praticati mediamente in Italia. C'è poi una notevole disparità tra provincia e provincia. Per il burro, ad esempio, si va dalle 5200 alle 6200 lire, per l'olio d'oliva dalle 2900 alle lire, per la pasta di semola dalle alle (ad Imperia 520 lire) e il prezzo Podano dalle 11 alle 13 mila lire. Pur essendo i nostri prezzi già normalmente inferiori a quelli concordati, alcuni giorni offriremo prodotti alimentari, tutti di marca "Coop" a prezzi ulteriormente diminuiti e che rimarranno bloccati sino al 15 novembre».

Anche il Conad, consorzio dettaglianti, presenta giorni un «listino» regionale comprendente generi alimentari di qualità, maggioranza produzione cooperativistica, che da tutti gli aderenti. «Si tratta in genere — afferma il direttore del Conad, Balsamo — di prodotti alternativi di ottima qualità».

Iniziative analoghe da parte dei magazzini Standa: «Abbiamo aderito al listino prezzi autocontrollati che esposto in tutti i centri di vendita. Questo politica — spiegano direzione vendite — che disporremo sempre dei prodotti elencati e che potremo venderli a prezzo eguale o inferiore a quello indicato. Inoltre presenteremo venti prodotti i cui prezzi rimarranno bloccati per tre mesi».

Per quanto riguarda il «listino» definito lunedì alla camera commercio dovrà essere sottoposto ad una verifica. Il ministero ha infatti richiesto una maggiore descrizione dei singoli prodotti e, possibile, una riduzione dei prezzi del riso e marmellata.

Nicolò Siri

Sentenza del pretore

La «Borsignore» deve 150 milioni all'ex agente

IMPERIA — Il Pretore di Imperia, dott. Ezio Colcelli, ha condannato la S.p.A. Borsignore di Pieve di Teco a pagare ad un ex alle vendite in Francia, Luigi Rossi, Ruffia, Genova, circa milioni di lire.

Rossi aveva citato in giudizio la Borsignore perché, dopo essere stato regolarmente assunto, con contratto, nel 1978 per la vendita dei prodotti della ditta in Francia (prefabbricati e carpenteria metallica) ne era stato allontanato nel 1980 con la motivazione che era entrato a far parte, come socio, di una società concorrente. Fra le eccezioni di Rossi quella che forse è risultata decisiva è stata che, prima di prendere la decisione, chiesto ed ottenuto l'autorizzazione dall'amministratore ditta che era allora il dottor Canone.

(n. v.)

Minacce del sindacato al Casinò

Scioperi in arrivo per il contratto?

Il Comune dovrà approvare il testo entro la fine del mese - Nuove disposizioni

SANREMO — «Ripetiamo l'ultimatum pubblici amministratori: entro la fine del non convocheranno il Consiglio comunale e non si provvederà a rendere esecutivo l'accordo raggiunto tra le organizzazioni sindacali e la commissione amministratrice casa da gioco per il nuovo contratto di lavoro, entreremo immediatamente agitazione. Non è escluso l'inizio di uno sciopero, anche di una settimana».

Parla Romolo Carucci, esponente della Uil provinciale. Ieri, dopo una maratona di incontri, sindacati e sono riusciti a terminare voluminoso che dovrebbe regolarizzare la vita lavorativa, normativa e salariale di tutti i dipendenti del per i prossimi anni. Oltre a Carucci presenti (Cgil), Pullia e Raineri (Cisl), il presidente del Casinò, Antonio Semeria (dc), il capo del personale, Claudio Pisani, e due consulenti: il dott. Narbona e Cattaneo dell'Unione Industriali.

L'importante documento, che prevede in tutto 48 articoli, venerdì sarà consegnato alla giunta. «In quella sede chiederemo ufficialmente — hanno continuato Carucci, Berdini e Pullia — la convocazione urgente del Consiglio. Sono circa 6 che discutiamo questi problemi, parte altra tutto è pronto».

Il Consiglio comunale, probabilmente, ci maretta, neppure il «ricatto» di nuovi scioperi poter far trovare soluzioni idonee per tutte le parti in causa. Il contratto, alcuni, conterrebbe che forse sarebbe più opportuno rivedere. L'articolo , esempio, il «nato» dopo il clamoroso blitz vicequestore Enzo Natale e l'arresto in massa di croupiers. Stabilisce, precisione, si deve comportare datore lavoro in certe situazioni. Sino ad il Comune, che gestisce il Casinò, sono arrivate comunicazioni giudiziarie e sono scattate provvedimenti ha reagito licenziando in tronco i dipendenti colpiti.

L'ari. rivoluziona tutto. «Il datore di lavoro — dice per esempio il contratto — potrà sospendere cautelativamente chi è sottoposto procedimento penale o sia stato dichiarato custodia cautelare o sia rinviato giudizio per reato non grave rapporto al lavoro che svolge».

La sospensione cautelare prevede l'allontanamento dipendente servizio che sarà privato del salario. «Percepirà invece — dice l'art. 23 — alimentare pari alla paga base, più la contingenza, gli scatti anzianità». Quasi una beffa perché in pratica, anche allontanato, continuerà percepire uno «stipendio». Ci solo le mance. «In caso di condanna, con sentenza passata in giudicato, il lavoro (vedi Casinò) potrà licenziarlo». più prima.

E in assoluzione? Il dipendente, sempre in base al nuovo art. 23, prima di tornare al suo posto dovrà essere sottoposto ad un «processo» interno aziendale. Una apposita commissione, formata da 3 sindacalisti, 3 rappresentanti del datore di lavoro e da un presidente analizzeranno l'intera vicenda e stabiliranno se sarà opportuno cambiargli mansione

Roberto Sasso

Mentre in Riviera una nuova sostanza stupefacente, in Val Bormida partono critiche agli enti pubblici

Traffico di mescalina a Varazze parte la caccia agli spacciatori

Finanza e polizia cercano persone sospette - Il allucinogeno arriva Sud America

VARAZZE — Un nuovo tipo di droga, fino ad ora sconosciuta in Liguria, è comparsa in provincia di Savona. Si tratta della mescalina, un allucinogeno che esperti giudicano molto più forte e dannoso dell'Lsd. Proviene Centro e Sud America, e la sua prima apparizione è avvenuta Stati Uniti alcuni anni fa.

Il non è sfuggito guardia di finanza che, qualche tempo, sulle tracce di grossisti e spacciatori. Le fiamme gialle hanno localizzato a Varazze uno dei smistamento droga. Da parecchi giorni comparsi in città gli uomini della speciale squadra narcotici Genova che hanno tenuto sotto discreto controllo persone che potrebbero essere traffico. Sembra che anche polizia batta una precisa pista che be a Varazze.

gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo: anzi, ufficialmente, non si ammette neppure l'esistenza precisa indagine in proposito. Di certo, però, vi è che la mescalina è comparsa a Varazze e, pare, anche a Arenzano. Le due località sarebbero soprattutto un punto smistamento verso altre destinazioni che gli inquirenti stanno localizzando. I profitti di chi tira le fila del traffico della mescalina sarebbero enormi.

La comparsa del allucinogeno nella «piazza» di avrebbe trovato conferma in alcuni ricoveri di tossicomani che hanno fatto ricorso alle cure pronto alcuni ospedali. Con ogni probabilità il della mescalina è in clan dei sudamericani che si sono inseriti di preparato della droga e tano, soprattutto fra malavita del capoluogo ligure, mini di calibro.

gli inquirenti avrebbero puntato loro attenzione su un gruppo persone sospettate tempo di di eroina e riciclaggio di denaro sporco e falso. Secondo indiscrezioni alla ricerca di una dell'entroterra della città, sede di sospetta del traffico. Si tratterebbe di un esponente in è stata notata la presenza di auto di grossa cilindrata con larghe diverse province.

scelta Varazze come punto smistamento del traffico della mescalina non è città e ad Arenzano opererebbe un clan già coinvolto spaccio di eroina e in altri sporchi traffici. Nella pineta di Arenzano, hanno residenza, sarebbe quasi costantemente uno presunti «cervelli» del traffico.

b. b.

Spaccio d'eroina a giudizio

SAVONA — Dino Piu, 23 anni, e Marco Martin, di 18, entrambi residenti a Savona, rispettivamente in via Nazionale Piemonte 6 e piazza Lavagnola 3, sono stati rinviati a giudizio per spaccio di eroina.

I due imputati erano stati arrestati dai carabinieri di Savona il 30 giugno scorso. I militari erano da tempo sulle loro tracce.

(b. b.)

Quindici giovani a Cairo vogliono uscire dal «giro»

Il centro per il recupero dei drogati ha bisogno di aiuti - Come funziona

— «Le patriarche» Il centro per il recupero drogati Cairo Montenotte, ha iniziato oltre un mese la attività. Quindici giovani sono ospiti località Loppa, costruzione che dopo il loro arrivo ha subito trasformazione radicale.

Con incredibile lavoro sono state costruite camere da letto, bagni, cucine. Cinque ragazzi in questo periodo stanno curandosi disintossicarsi. Ma ora stanno sorgendo le prime difficoltà di carattere finanziario. «Ci i fondi per stare avanti — dicono i promotori dell'iniziativa — con l'acquisto della casa a Loppa abbiamo speso tutto quello che avevamo e rendiamo conto che già più sufficiente. A questo punto reperire più presto un'altra casetta abitabile dove i ragazzi possono iniziare l'attività agricola e d'allevamento».

Malgrado queste difficoltà oggettive, il funziona perfezione. Quasi quotidianamente arrivano richieste di genitori o di giudici di sorveglianza dei tribunali per affidare i giovani alle di «le patriarche».

«Tutti i giovani che sono qui — Maura, un'ospite del centro — sono usciti o stanno per farlo, già droga. riusciamo a capire come mai l'unità sanitaria locale, che pure stanziato fondi per il centro di igiene mentale, non si sia ancora fatta viva per darci un aiuto concreto. Fino ad abbiamo dovuto lavorare per mettere piedi la casa, è per questo motivo siamo riusciti a fare qualche lavoro per essere autosufficienti. Siamo stanchi di sentire da più parti che la droga è un problema, ci vuole la volontà di venire incontro a chi ha le possibilità di fare veramente qualcosa».

La giornata dei giovani è intensissima. Si svegliano alle e dopo colazione lavorano in gruppo fino a mezzogiorno per il pranzo. Dopo una breve sosta riprendono a lavorare fino all'ora di cena. Non esiste un capo, ma ogni giorno viene nominato un coordinatore che organizza per tutti la giornata.

E. p. c.

Scoppia tubo Aurelia bloccata

Via temporaneamente interrotta ieri mattina. In località Garbella di Imperia, per lo scoppio di una tubazione l'acqua potabile. Soltanto dopo l'intervento dei tecnici dell'Anas, dei carabinieri e dei vigili urbani la circolazione dei veicoli ha potuto essere ripresa dopo circa un'ora, ma è proseguita a senso alternato fin tardi nel pomeriggio.

(b. v.)

Lanciato l'appello in Val Bormida per permettere alla piccola Alessia il operata

Bragno: per salvare la figlia vende i mobili

BRAGNO — poter accompagnare la figlia di due anni in clinica specializzata di Londra dove deve essere sottoposta ad un intervento chirurgico cuore, un disoccupato sardo residente a Bragno, poliomielitico dalla nascita, è costretto a vendere tutti i mobili di casa.

E' questo l'epilogo di vicenda che si trascina da 18 mesi. Campanella, anni, che abitava Cagliari, nell'agosto dello scorso anno si accorse che la figlia Alessia è affetta gravissima malformaOtti unici in grado di curarla sono i medici dell'ospedale Genova.

Per il giovane padre inizi nel l'odissea al continente. Le visite nel capoluogo ligure devono frequenti tanto che Campanella accetta l'invito di un cugino e vivere Montenotte. Poi trova un appartamento a Bragno in Stalingrado. Con la arriva anche il lavoro, che però dura poco. Una serie vicende lo costringono a rimanere a casa.

Quest'estate la piccola si aggrava. «E' un male ereditario — dice il giovane disoccupato — a mia sorella Iolanda, che ora ha 33 anni, era affetta dalla stessa malattia. Per fortuna è stata operata in Inghilterra ed ora sta bene».

La sorella di Donato a Cagliari si muove e si dà da fare. Riesce a mettersi in contatto con il chirurgo che l'ha operata a Londra e fissa un appuntamento. Il chirurgo visita la piccola e decide che la opererà nella sua clinica di Londra. Il problema nomembre.

«La Regione Sardegna — dice Campanella — ha garantito che mi aiuterà con un contributo, la Croce Rossa pagherà il viaggio in aereo da Cagliari a Londra per Alessia e mia moglie, ma la clinica vuole anticipati i soldi per l'intervento. Per questo motivo sono disposto a vendere tutto quello che possiedo: la camera da letto, il soggiorno, il frigo per poter pagare spese».

L'appello è stato lanciato ieri mattina radio privata Savona. «Non voglio chiedere l'elemosina o — dice Campanella —, ho lo il grande desiderio finire al più presto questa vicenda».

Il questi giorni Donato Campanella ha superato visita di assunzione dello stabilimento IM di Ferrania. In di essere assunto, per poter mantenere la moglie Loredana Cabras, 22 anni, ed il figlio maggiore Emanuele di 4, il massaggiatore per una squadra calcio della Valle Bormida. «Per fortuna — dice — i commercianti di Bragno fino ora mi hanno fatto credito altrimenti sarei costretto alla fame».

E. p. c.

Denunciato per sanguinosa rapina di Spotorno

Gabriele Fersini si difende «Quella sera io ero a casa»

SAVONA — Gabriele Fersini, 31 anni, denunciato carabinieri come uno dei presunti autori del tentato omicidio Emilio Laurenti, direttore del silos cerealicolo Vado, nel rapina 7 settembre a Spotorno, rimasto nella sua abitazione di Loano. I magistrati non hanno alcun provvedimento nei suoi confronti: il giudice istruttore, Antonio Petrella attende che gli giunga il fascicolo che il procura della Repubblica ha formalizzato.

Tramite la moglie Angelina Jannello, che si è presentata magistrati, ha fatto sapere restare a loro disposizione e ha protestato la sua completa estraneità fatti. Gabriele Fersini è uscito da poco dal carcere di San Vittore a Milano dietro cauzione cinque milioni. Era stato arrestato perché sospettato di favoreggiamento (in un primo tempo era stato incriminato per associazione a delinquere) per una oscura vicenda in cui sono coinvolti uomini della malavita meneghina. Ha l'obbligo di presentarsi ogni sera, alle 21, ai carabinieri di Loano e anche la sera del omicidio si sarebbe recato in

Gli elementi sui quali si basa denuncia sono coperti da una riserbo. Toccherà al giudice istruttore valutarli. La moglie sostiene: «Gabriele non ha nulla a che fare questa vicenda. La sera della rapina era a casa tutte le altre» (ai sono sposati quindicina di giorni fa).

Le condizioni Emilio Laurenti, colpito da due pallottole restano sempre gravi per cui non è stato ancora possibile interrogarlo. vittima del tentato omicidio potrebbe fornire agli inquirenti elementi utili alle indagini. Nonostante la denuncia per rapina, c'è chi ipotizza che l'irruzione nella villa del dirigente industriale potrebbe avere un altro movente: forse il persona.

b. b.

SITUAZIONE SCUOLA - Oggi finiscono le lunghe vacanze, problemi vecchi e nuovi

Bordighera: il «Fermi» aspetta la nuova sede

BORDIGHERA — Il centro cittadino invecchia e i giovani, per scelta ma spesso per forza, vanno a vivere in periferia o nelle frazioni. Così i bambini nelle zone periferiche della città. E' un dato che emerge a Bordighera dall'andamento iscrizioni alla scuola l'anno 1981-82.

La scuola di via Peloux (complessivamente circa 600 alunni nelle varie sedi) ha registrato un calo rilevante nelle iscrizioni delle sezioni del centro cittadino sono state soppresse ben due classi, mentre il numero degli allievi è aumentato nella frazione di Borghetto Nicolò e, in modo rilevante, a Vallebona, nell'immediato entroterra in.

Il degli studenti è, invece, bevitato negli istituti medi. Alla media «Ruffini» sono tutte le diciotto classi; l'istituto tecnico commerciale «Fermi» ha registrato un incremento di alunni del 20 per cento circa che l'istituto, sezione staccata di quello Ventimiglia, di due classi (una prima e una terza).

Per il «Fermi» non c'è stato il previsto trasferimento dai locali del palazzo del Parco a villa San Patrizio sulla via dei Colli, edificio recentemente acquisito di Bordighera: i lavori di ri- e così il trasloco è stato rinviato al prossimo

Intensa l'operazione-maquillage delle scuole cittadine in vista dell'inizio dell'anno scolastico: revisionati i servizi di riscaldamento, ristrutturati di sezione di scuola media via Dritta, rinnovati i locali delle scuole della e cucine per mense scolastiche entreranno in funzione il 1° ottobre.

«I buoni-mensa dovrebbero rimanere a mille lire» ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione Renata Olivo.

b. m.

A Imperia tutti reclamano le palestre s'inaugura la nuova elementare

IMPERIA — Tutti a scuola da stamane, con la possibilità, Imperia, di qualche attrezzatura in più e di qualche problema in meno. La disponibilità di spazio è aumentata, sia perché si sono reperite nuove strutture, sia perché la popolascolastica regredita dati in flessione, soprattutto nelle elementari.

L'assegnazione insegnanti nelle scuole primarie è stata ultimata ieri con l'insediamento di 11 supplenti annuali: l'organico, con loro, è completo. «Non ci sono problemi per gli handicappati — sostiene vice provveditore agli studi, Giovanni Zagarella —, in provincia sono circa 200, inseriti con gli altri alunni, assistiti da 50 maestri di "sostegno". Dei docenti delle medie inferiori e superiori, il 30 per cento è ancora suscettibile di trasferimento».

Ciò avverrà, secondo il Provveditorato, entro la fine di questo mese 700 ragazzi, quindi, per le prime due settimane scuola, dovranno con insegnanti che poi se ne andranno. «La situazione — spiega Zagarella — è comunque migliore di quella degli anni scorsi».

apre oggi una nuova scuola elementare, quella che sorge dei vecchio ospedale di Oneglia: capita 7 classi (circa 200 bambini) e 30 piccoli della scuola materna. La «novità» di questa struttura è la mensa: entrerà in funzione al primi di novembre i turni con pasti

Sanremo: scippo da 17 milioni

SANREMO — Continuano i furti e gli scippi. Polizia e carabinieri fanno arresti, ma la delinquenza comune sempre a trovare nuovi recapiti. L'altra notte due giovani, sui 16-18 anni, hanno bloccato donna di 70 anni, via Martiri 123, e le hanno portato via soldi, orologio e bracciale per circa 15 milioni di lire.

I topi, messo a segno il colpo, sono poi in direzione del centro.

(r. a.)

Sono «sparite» due classi al liceo subito uno sciopero a Ventimiglia?

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia parte l'anno scolastico già polemica. Il del studenti, tutte le conseguenze che ne derivano (soppressione classi, professori in soprannumero, etc.) ha una mioria liceo «Vogliamo segnalare l'incongruenza del ministero e del provveditorato agli studi — dice il prof. Federico Boeri, vicepreside —: parte si fanno dirottare di ruolo tutti i professori, dall'altra, grazie calo di allievi, si sopprimono classi con la scusa di ridurre i costi, aumentando a dismisura il numero di degli che rimangono con conseguenze negative sul piano sia poi si lasciano a casa, papati, professori che hanno classi».

Il liceo ventimigliese ha vista diminuire i suoi in meno rispetto allo scorso anno, in tutto sono sparite due professori si assegnati orari di sei ieri una delegazione recata provveditorato agli studi Imperia per chiedere l'autorizzazione ad altre sezioni. Convocato d'urgenza anche il presidente del consiglio d'istituto. Si minaccia, additittura, sciopero per stamane da parte degli studenti.

Nel Ventimiglia «scolastica» situazione appare più tranquilla. Anche il liceo classico «Rossi» (circa 150 alunni) accusato un calo di iscrizioni, abolendo una quarta ginnasiale. tutto è avvenuto senza traumi. E' un liceo particolare: ogni professore ha la sua classe e gli studenti si spostano, di ora in ora, nelle classi dove hanno lezione come all'università. «Fin da domani dovremmo garantire almeno tre ore giornaliere di lezione», dice la nuova preside, professoressa

stazionaria la situazione nelle medie inferiori. Alla «Biancheri», in centro (307 iscritti), tutto più o me lo scorso anno. c'è un vecchio problema irrisolto: «E' quello della palestra — dice il preside prof. — dobbiamo servirci di quella di via Chiapponi in condivisione con altri istituti. Un disagio per per Comune». Anche «Cavour» a Ventimiglia Alta stazionaria, negli iscritti come nelle sezioni Canova a Latte. Quest'anno c'è nuova sezione a Roverino, affollatissima.

E' fuori pericolo giovane Arma

IMPERIA — Paolo Giolivi, diciassettenne di Arma di Taggia il rimasto per diversi giorni in coma al reparto rianimazione del S. Martino Genova, sia meglio, i medici lo dichiarato fuori pericolo. E' stato trasportato all'ospedale di Imperia, dove è ora ricoverato nel reparto psichiatria.

Sul suo caso sono sorte aspre polemiche minacce di denuncia)

(f. r.)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da ist. Bancario San Paolo Torino P. Arv. Borgiu c/ Soc. La Zagara.

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione Dr. R. Acquarone ha fissato le vendite ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 13-10-81 ore 11,30 dei seguenti immobili:

Intero primo piano (2° f.t.) del caseggiato sito in Laigueglia civ. n. 22 di via Bergamo, occupato da terzi a titolo di locazione e attualmente destinato ad attività alberghiera sotto la ditta «Pensione Iris», composto da un salone da pranzo con annesso cab. e bagno, da un vano ingresso-ascensore-soggiorno, da una cucina con annessa dispensa e passavivande, da 19 camere di cui 6 con balcone da un vano buio, da cinque locali adibiti a servizi igienici con bagno, da un vano doccia seduto, da corridoi di disimpegno; di mq 500 circa; a N.C.E.U. part. 1278, f. 4A, mapp. 371 sub 2, via Bergamo civ. 22, p. 1° (2° f.t.), cat. D/2, z.c. L. 4702.

Prezzo base L. 264.000.000

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 26.400.000 + L. 38.400.000.

Aumento delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Facoltà dell'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 20 luglio 1981

IL CANCELLIERE
G. Delfo

LIGURIA SPORT

Domenica a [illegible]ighera [illegible] seconda «marcia della salute»

Un aiuto al «Saint-Charles»

Il ricavato [illegible] destinato all'acquisto di apparecchiature per l'ospedale - Patrocinio de «La Stampa» - Percorso di undici chilometri con punti di ristoro - Le [illegible]

[illegible] — Ci siamo. La 2ª edizione [illegible] «Marcia della salute», organizzata dal gruppo sportivo «Saint Charles» dell'Ospedale [illegible] Bordighera [illegible] [illegible] patrocinio de «La Stampa-Cronache [illegible]la Liguria», [illegible] ormai alla vigilia. La marcia si svolgerà domenica, [illegible] partenza [illegible] fina il ritrovo dei concorrenti è fissato per [illegible] [illegible] piazzale dell'Ospedale bordigotto. Ecco le notizie utili per partecipare alla manifestazione.

Iscrizioni — Si possono fare utilizzando l'apposito tagliando [illegible] [illegible] a cominciare da oggi, verrà pubblicato su «La Stampa-Cronache della Liguria». [illegible] tagliando [illegible] [illegible] fatto pervenire [illegible] comitato organizzatore presso l'Ospedale [illegible] Bordighera. Altri punti [illegible] iscrizione: presso lo stesso [illegible] Ospedale (ci [illegible] potrà iscrivere fino a dieci minuti prima del via alla marcia), presso l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo [illegible] Bordighera, presso la drogheria Centrale [illegible] negozio Maura Sport in via Vittorio Emanuele.

La quota di iscrizione è di lire 3.000. Tutto il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto [illegible] apparecchiature sanitarie per lo stesso ospedale della città delle palme.

Percorso — In tutto undici chilometri e [illegible] [illegible] riscoperta dei punti più suggestivi di Bordighera: piazzale Ospedale, via Aurelia, via Angeli Custodi, via Don Bosco, [illegible] C. Augusto, via degli Ulivi, via Romana, via dei Colli, via gen. Rossi [illegible] al Casello [illegible] stradale, Sterrato, via Pasteur, via [illegible] Gerani e poi, [illegible]a via [illegible] Augusto, percorso inverso.

Tempo massimo: due ore e quindici minuti. L'organizzazione ha pensato ad ogni più minimo particolare. «A Bordighera Alta dove è fissato un punto [illegible] ristoro — [illegible] il dott. Renato Ariano del comitato organizzatore — il comune metterà [illegible] funzione una [illegible] ciale derivazione dell'acquedotto con [illegible] rubinetti a disposizione dei partecipanti alla marcia».

Informazioni — Si può telefonare all'Ospedale di [illegible] ghera: 0184/29.10.25, [illegible] gara, ovviamente, è a carattere popolare e non competitiva. Premi per tutti.

h. m.

Marcia della Salute

G.S. [illegible] [illegible] Bordighera

Domenica 20 [illegible] [illegible]

Nome .....

Cognome .....

(Il comitato organizzatore declina ogni responsabilità per danni [illegible] a persone).

Ritagliare la scheda e consegnarla, o spedirla, [illegible] comitato organizzatore presso Ospedale S. Charles Bordighera [illegible] compagnata dalla quota di L. 3000.

La San Camillo [illegible] ai "tricolori"

IMPERIA — La [illegible] è per 100 femminile, categ. A, della Sai-S. Camillo sarà l'[illegible] rapp[illegible] [illegible] provinciale di Imperia [illegible] campionati italiani del settore propaganda, che si terranno a Montecatini il 25 e 26 ottobre.

La squadra è composta dalle [illegible]da Drago, Enrica Marvaldi, Angela Colaiacono, Carla [illegible]rvaldi, che ha acquisito il diritto a partecipare alla finale nazionale, conquistando allo stadio «Chittolina» di Vado Ligure il titolo regionale con il tempo di 54"1.

Gli atleti imperiesi hanno ottenuto altre due prestigiose affermazioni: nella 3 per 1200, cat. B maschile, ha vinto la Sai-S. Camillo con Fabrizio Pastorino, Vincenzo Zandonella e Saverio Imperiali, in 12'51"1, mentre nella 4 per 100, cat. ragazzi B, la Maurina (Tortello, Santullo, Montagna, Jarossi) ha prevalso in 58"2. Parecchi anche i piazzamenti di rilievo per le [illegible] [illegible] del Fiori.

La Sai-S. Camillo si è [illegible] cata al secondo posto [illegible] [illegible] cat. [illegible] A, [illegible] Ordano, [illegible]lotti, Nasi, autrici, le ultime due, [illegible] una spettacolosa rimonta.

(s. d.)

calendario [illegible] campionato di Promozione: nerazzurri gran favoriti?

Subito trasferte terribili per il Varazze derby in Val Bormida la quinta giornata

La squadra di Tonoli a Ovada, Alassio e poi Carcare; Cairese e Carcarese di fronte già il diciotto ottobre - All'esordio subito due [illegible]: Finale-Cairese e Loanesi-Carcarese - Argentina, Andora [illegible] Ventimigliese in casa

1ª giornata (20/9)
Andora-Levante C
Argentina Arma-Corniglianese
Carcarese-Loanesi S. Rita
P. Ligure Alma-Cairese A. Mode
Libarna-Ipa Dianese
Ovadamobili-Varazze
Sestrese-Alassio Nardi Inox
Ventimigliese-Rivarolese

2ª giornata (27/9)
Alassio Nardi Inox-Varazze
Cairese Anna Mode-Andora
Corniglianese-Ventimigliese
Ipa Dianese-Carcarese
Levante C-Finale Ligure Alma
Libarna-Loanesi S. [illegible]
Ovadamobili-Sestrese
Rivarolese-Argentina Arma

3ª giornata (4/10)
Andora-Alassio
Argentina A.-Finale L. [illegible]
Carcarese-Rivarolese
Levante C-Ovadamo[illegible]
Loan. S. Rita-Cairese A. Mode
Sestrese-Ipa Dianese
Varazze-Corniglianese
Ventimigliese-Libarna

4ª giornata (11/10)
Alassio Nardi Inox-Ipa Dianese
Argent. Arma-Cairese A. Mode
Carcarese-Varazze
Finale L. Alma-Ventimigliese
Libarna-Andora
Loanesi S. Rita-Corniglianese
Ovadamobili-Rivarolese
Sestrese-Levante C

De Curtini (Argenti[illegible]

5ª giornata (18/10)
Andora-Ovadamobili
Cairese Anna Mode-Carcarese
Corniglianese-Alassio N. Inox
Ipa Dianese-Finale L. Alma
Levante C-Libarna
Rivarolese-Sestrese
Varazze-Loanesi S. [illegible]
Ventimigliese-Argentina Arma

6ª giornata (25/10)
Alassio Nardi Inox-Levante C
Argentina Arma-Andora
Cairese A. Mode-Ipa Dianese
Finale L. Alma-Corniglianese
Libarna-Varazze
Loanesi S. Rita-Rivarolese
Ovadamobili-Carcarese
Sestrese-Ventimigliese

7ª giornata (1/11)
Alassio N. Inox-Ovadamobili
Andora-Finale Ligure [illegible]
[illegible]
Corniglianese-Cairese A. Mode
Ipa Dianese-Argentina Arma
Rivarolese-Libarna
Varazze-Levante C
Ventimigliese-Loanesi S. Rita

8ª giornata (8/11)
Argentina Arma-Carcarese
Cairese Anna Mode-Libarna
Finale L. Alma-Alassio N. Inox
Levante C-Ventimigliese
Loanesi S. Rita-Ipa Dianese
Ovadamobili-Corniglianese
Rivarolese-Varazze
Sestrese-Andora

9ª giornata (15/11)
[illegible] S. Rita
Carcarese-Levante C
Corniglianese-Sestrese
Finale L. Alma-Ovadamobili
Ipa Dianese-Rivarolese
Libarna-Alassio Nardi Inox
Varazze-Argentina Arma
Ventimigliese-Cairese A. Mode

[illegible] giornata (22/11)
Alassio Nardi Inox-Carcarese
Argentina Arma-Libarna
Cairese Anna Mode-Rivarolese

Bruno Perio (Alassio)

Ipa Dianese-Andora
Levante C-Corniglianese
Loanesi S. Rita-Finale L. [illegible]
Ovadamobili-Ventimigliese
Sestrese-Varazze

11ª giornata (29/11)
Carcarese-Andora
Corniglianese-Ipa Dianese
Finale Ligure Alma-Sestrese
Libarna-Ovadamobili
Loanesi S. Rita-Argentina A.
Rivarolese-Levante C
Varazze-Cairese Anna Mode
Ventimigliese-Alassio N. Inox

12ª giornata (6/12)
Alas[illegible] [illegible] Inox-Rivarolese
Andora-Cornigli[illegible]
Cairese A. Mode-Ovadamobili
Ipa Dianese-Varazze
Levante C-Argentina Arma
Libarna-Finale Ligure Alma
Sestrese-Loanesi S. Rita
Ventimigliese-Carcarese

13ª giornata (13/12)
Alassio N. Inox-Cairese A. Mode
Argentina Arma-Sestrese
Carcarese-Finale Ligure Alma
Corniglianese-Libarna
Loanesi S. Rita-Levante C
Ovadamobili-Ipa Dianese
Rivarolese-Andora
Varazze-Ventimigliese

14ª giornata (20/12)
Andora-Varazze
Argentina A.-Alassio N. Inox
Cairese Anna Mode-Levante C
Corniglianese-Carcarese
Finale Ligure Alma-Rivarolese
Ipa Dianese-Ventimigliese
[illegible] Sestrese
Loanesi S. Rita-Ovadamobili

15ª giornata (3/1)
Alassio N. Inox-Loanesi S. Rita
Carcarese-Libarna
Levante C-Ipa Dianese
Ovadamobili-Argentina Arma
Rivarolese-Corniglianese
Sestrese-Cairese Anna Mode
Varazze-Finale Ligure Alma
Ventimigliese-Andora

Nel concorso alla Conca Verde [illegible] Savona

Ippica, Romanelli vince con Gioanita

SAVONA — Successo al campo ippico [illegible] Conca Verde di Savona [illegible] 9° [illegible] interregionale organizzato dall'Associazione ippica savonese con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», in collaborazione con la ditte Calib e [illegible] sisi e con la Cassa [illegible] Risparmio di Savona.

La [illegible] riservata alle «patenti A» è stata vinta da Milena Marocco su «Guernica», [illegible] a Dodero su «Dignil» e [illegible] Castiglia su «Nikila». Tra i cavalli debuttanti si è imposto «Barnaset», montato da Vincenzo Pagnani, seguito a stretto giro da «Gerado II» di Piero Rebella. Al pomeriggio, nelle gare «maggiori», ha vinto man bassa di premi Federico Romanelli con la sua «Gioanita», vincitrice in sella, categoria «a tempo» che del percorso misto. Nella gara a tempo secondo è stato Piero Arnaldo [illegible] «Frenz», terzo Maurizio Poggi su «Lebon», mentre nel «misto» i posti d'onore sono [illegible] dati a Roberto Bolino [illegible] «Dingo» e a Roberta Chimirri su «Enkelly».

La stessa Roberta Chimirri si è aggiudicata il «Trofeo ristoro Conca Verde», mentre la classifica riservata alla «combinata» cavallo-cavaliere ha visto ancora un primo posto per Federico Romanelli con la sua Gioanita, davanti [illegible] Roberto Bolino [illegible] [illegible]go e a Maurizio Poggi su «Erik».

Al concorso hanno partecipato oltre quaranta cavalli provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia.

r. hg.

Giorgio Battola il nome nuovo della Sanremese?

SANREMO — Giorgio Battola, 18 anni, torinese del Trevigo, è l'obiettivo numero uno della Sanremese per accontentare «mister» Bavena alla disperata ricerca di un terzino-marcatore. [illegible] [illegible] con la squadra [illegible] è [illegible]na, potrebbe concludersi nel giro di poche ore a Battola essere disponibile, domenica, a Trento.

In [illegible]e, comunque, la Sanremese tiene sempre la carta di Talsardi, terzino ex sampdoriano, da tempo in contatto con il club matuziano.

(b. m.)

Serie B di pallone elastico

Paoletto battuto è l'addio alla A?

[illegible] LIGURE — [illegible] pe a Calice dopo la sconfitta di Paoletto nella prima partita della poule finale del campionato di serie B di pallone elastico. Nell'incontro con la formazione di Peveragno (Muratore-Alvidrà) la coppia ligure è stata battuta per 11-9.

«Tutta colpa del vento — dice un dirigente della Calicese, Giacomo Viola —. Billia è rimasto notevolmente danneggiato e non è stato in grado [illegible] parare le bordate di Muratore. Così ha commesso [illegible] serie di falli che sono stati determinanti per il risultato finale. Molto bravo poi il loro terzino Barotta che ha strappato cacce che [illegible] a nostro favore».

Anche Paoletto però [illegible] si [illegible] [illegible] accusa. I suoi tifosi [illegible]ll [illegible] gli perdonano di avere giocato troppo sottotono e [illegible] avere sottovalutato l'avversario. I piemontesi sono [illegible]pre stati [illegible] vantaggio, sono andati al riposo con il punteggio di 6-4 e solo [illegible] quattordicesimo gioco Paoletto è riuscito a portarsi in parità. [illegible] è stata una breve gloria.

Partita dunque poco convincente per uno [illegible] favoriti [illegible] conquista [illegible] titolo. Domenica prossima i due liguri [illegible] impegnati contro Tonello e Musso della Merlese, due atleti imprevedibili che domenica si sono permessi di sconfiggere a Benevagienna la fortissima coppia Vignone[illegible] To[illegible] [illegible] ai lasciarà scappare l'occasione per sconfiggere anche la Calicese e non perdere [illegible] vista Muratore.

g. p. c.

Fregonese vince a Diano Gorleri

IMPERIA — Marco Fregonese, di Finalpia, ha vinto la gara podistica in salita di km 7,600, organizzata a Diano Gorleri in occasione della celebrazione del primo centenario della chiesa di S. Nicola. Fregonese, dopo una partenza veloce assieme a Pressanariti e Zaffo, li ha nettamente staccati quando la salita si è fatta [illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Marco Fregonese (Finalpia) in 24'01"; 2. Antonio Pressanariti (Manri[illegible] a 24"; 3. [illegible] [illegible] (Finalpia) a 27"; [illegible] Lello Guglielmi (Sai San Camillo) a 55"; 5. Leopardo Bianchino

(b.v.)

Ecco le quindici giornate [illegible] Prima categoria [illegible] un duello che si preannuncia emozionante

Affare privato tra Intemelia e Veloce?

Le [illegible] grosse protagoniste [illegible] campionato di fronte all'undicesima giornata - [illegible] casalingo per Bastia e Mallare

1ª giornata (20/9)
Bastia Villanova-Pietra L.
Boys Vado-Finalborghese
Calizzano Bardineto-Taggese
Carlin Sanremo-Borghetto
Ceriale-Intemelia Tiasot
Cervese-Cengio
Mallare-Veloce
Vallecrosia-Priamar

2ª giornata [illegible]
Borghetto-Boys Vado
Cengio-Bastia Villanova
Cervese-Pietra Ligure
Finalborghese-Carlin Sanremo
Intemelia Tiasot-Calizzano B.
Mallare-Vallecrosia
Taggese-Ceriale
Veloce-Priamar

3ª giornata (4/10)
Bastia V.-Finalborghese
Boys Vado-Cervese
Borghetto-Intemelia Tiasot
[illegible] Sanremo-Veloce
Pietra Ligure-Mallare
Priamar-Ceriale
Taggese-Cengio
Vallecrosia-Calizzano B.

4ª giornata (11/10)
Bastia Villanova-Priamar
Calizzano Bardineto-Boys Vado
Carlin Sanremo-Vallecrosia
Cengio-Finalborghese
Ceriale-Pietra Ligure
Cervese-Taggese
Intemelia Tiasot-Mallare
Veloce-Borghetto

5ª giornata (18/10)
Boys Vado-Bastia Villanova
Borghetto-Ceriale
Finalborghese-Calizzano B.
Mallare-Cervese
Pietra Ligure-Intemelia T.
Priamar-Cengio
Taggese-Carlin Sanremo
Vallecrosia-Veloce

6ª giornata (25/10)
Bastia Villanova-Ceriale
Borghetto-Taggese
Carlin Sanremo-Mallare
Cengio-Vallecrosia
Cervese-Finalborghese
Intemelia Tiasot-Priamar
Pietra Ligure-Calizzano B.
Veloce-Boys Vado

7ª giornata (1/11)
Boys Vado-Carlin Sanremo
Calizzano Bardineto-Priamar
Ceriale-Cengio
Cervese-Bastia Villanova
Finalborghese-Pietra Ligure
[illegible]are-Borghetto
Taggese-Veloce
Vallecrosia-Intemelia Tiasot

Fulvio Castello (Pietra)

8ª giornata (8/11)
Bastia Villanova-Mallare
Borghetto-Calizzano Bardineto
Carlin Sanremo-Cervese
Cengio-Boys Vado
Intemelia Tiasot-Taggese
Priamar-Pietra Ligure
Vallecrosia-Finalborghese
Veloce-Ceriale

9ª giornata (15/11)
Boys Vado-Intemelia Tiasot
Borghetto-Vallecrosia
Calizzano Bardineto-Cervese
Carlin Sanremo-Bastia V.
Ceriale-Finalborghese
Mallare-Cengio
Pietra Ligure-Veloce
Taggese-Priamar

10ª giornata (22/11)
Bastia Villanova-Vallecrosia
Boys Vado-Taggese
Cengio-Pietra Ligure
Cervese-Ceriale
Finalborghese-Mallare
Intemelia Tiasot-Carlin S.
Priamar-Borghetto
Veloce-Calizzano Bardineto

11ª giornata (29/11)
Calizzano Bardineto-Bastia
Carlin Sanremo-Cengio
Ceriale-Boys Vado
Mallare-Taggese
Pietra Ligure-Borghetto
Priamar-Finalborghese
Vallecrosia-Cervese
Veloce-Intemelia Tiasot

12ª giornata (6/12)
Boys Vado-Mallare
Borghetto-Bastia Villanova
Calizzano Bardineto-Carlin [illegible]
Cengio-Intemelia Tiasot
Cervese-Priamar
Finalborghese-Veloce
Taggese-Pietra Ligure
Vallecrosia-Ceriale

13ª giornata (13/12)
Bastia Villanova-Veloce
Boys Vado-Vallecrosia
Cengio-Borghetto
Ceriale-Calizzano Bardineto
Finalborghese-Taggese
Intemelia Tiasot-Cervese
Pietra Ligure-Carlin Sanremo
Priamar-Mallare

14ª giornata (20/12)
Borghetto-Finalborghese
Calizzano Bardineto-Cengio
Carlin Sanremo-Priamar
Intemelia Tiasot-Bastia V.
Mallare-Ceriale
Pietra Ligure-Boys [illegible]
Taggese-Vallecrosia
Veloce-Cervese

15ª giornata (3/1)
Bastia Villanova-Taggese
Calizzano Bardineto-Mallare
Finalborghese-Intemelia T.
Ceriale-Carlin Sanremo
Cervese-Borghetto
Cengio-Veloce
Priamar-Boys Vado
Vallecrosia-Pietra Ligure

sulle colline tra Pegli e Sestri

ANTICA ROMANA

Genova ha un nuovo quartiere verde per un'altra qualità di vita.

ANTICA ROMANA
Sui [illegible] colline [illegible] Pegli e Sestri sta nascendo un nuovo quartiere residenziale, progettato per chi vuole vivere meglio. Nel verde, con ampi spazi, lontano dai rumori. Vicino [illegible] mare. In una dimensione umana. Ma [illegible] soli 1500 metri dall'uscita di Pegli dell'Autostrada.

ANTICA ROMANA
Oltre 100.000 mq. di cui più della metà destinati [illegible] verde, con scuole, (materna, elementare [illegible] secondarie), campi giochi, impianti sportivi. Tutte palazzine da [illegible] a 5 piani. Oltre 500 appartamenti da [illegible] 70 a 120 mq. tutti con terrazzi. Autosufficiente, con il servizio urbano AMT all'interno del centro, con garages [illegible] posti macchina, e centro acquisti.

ANTICA ROMANA
Un quartiere residenziale per abitare [illegible] lavorare meglio. Progettato per un'intelligente utilizzazione degli spazi abitativi. Realizzato con tecniche e materiali tradizionali, [illegible] con grande [illegible] dei dettagli costruttivi, che garantiscono soluzioni ottimali di risparmio energetico.

ANTICA ROMANA
I lavori iniziano in questi giorni con le opere di urbanizzazione, in primavera sorgeranno già le palazzine.
Antica Romana vi offre l'opportunità di fruire anche di mutui fondiari e di dilazioni di pagamento.
Un sicuro investimento patrimoniale, garantito dalle esperienze dei Gruppi [illegible] [illegible] Co, De [illegible] Frua e Gerolimich.

la nuova Residenza nel verde **ANTICA ROMANA** Per informazioni: tel. (010) 567161 - 16121 Genova - Via Roma 6/A

Le Ripari [illegible]

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2a, tel. 543.241): Porno lussuria. (Viet. 18). Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Super orgasmo. Viet. 18. Or.: dalle 15 alle 22,40 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Pian Pianale di Peter Del Monte. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,40 L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Strada violenta (anteprima). Or.: 16; 18,30; 20,20; 22,30. L. 3500
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.886): Chiamate tutti 3000 per signora. Viet. 18. Or.: 15; 22,40 L. 3600
GIOIELLO (Via Bella 101r, tel. 295.801): Super orgasmo. Viet. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3600
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): L'invincibile Ninja con F. Nero. Viet. 18. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30. L. 3500
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.681): Storia di ordinaria follia di M. Ferreri, con B. Gazzara e O. Muti. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50. L. 3500
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 568.517): Ricomincio da tre, con Massimo Troisi. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. L. 3500.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): L'assoluto della vendetta. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): L'ultimo harem, con C. Cobry e G. Lazenby. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 3600.
ORFEO (Via XX [redacted] 131r, tel. 564.849): [redacted] Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30. L. 3500.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Jay perversion 81. Viet. 18. Or.: 10; 11,25; 14,55; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.652): Fuga di mezzanotte. Viet. 18. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3600.
RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 568.512): La caduta degli angeli ribelli di M. Giordana. Or.: 16,40; 18; 20,20; 22,40. L. 3500
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Il porno violento. Viet. 18. Or.: 16; 22,30. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Caglieri 8r, tel. 583.736): Bocca golosa. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Virus. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500
VERDI (Via XX Settembre 28, tel. 562.137): Fort Bravo con J. Brolin e R. Castellano. Or.: 15,30; 17,50; 19; 20,40; 22,30. L. 3500

CINEMA [redacted]

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): L'ultimo squalo.
DIANA: «Cine Teatro incontro»: teleriere.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.891): Paura nella città dei morti viventi.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 208.967): Porno show a Montecarlo. Viet. 18
IDEAL (Corso Monlegrappa, tel. 883.360): Profondo rosso.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.483): I guerrieri della notte.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.000): Conte contro.

SECONDE [redacted]

[redacted] (Corso [redacted] 79r): [redacted] Chen.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Il dolce corpo di Flora. Viet. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.418): Un uomo chiamato Cavallo.

SAMPIERDARENA
[redacted] sexi fantasy. Viet. 18.
ELDORADO: American porno fest-orgasm. Viet. 18
MASSIMO: Super climax. Viet. 18.
MODENA: Napoli, Palermo, New York il triangolo della camorra.
SPLENDOR: Le piccole collegiali. Viet. 18

PEGLI
EDEN: Shining.

CERTOSA
COLOMBO: Il mondo erotico di Francois. Viet. 18

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Gli extraterrestri torneranno.

CAMPO MORONE
AMBRA: riposo.

QUINTO
FLORA: Bionda fragola.

ARENZANO
ITALIA: Nessuno ci può fermare.

COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie.

TORRIGLIA
ITALIA: Amore in 1ª classe.

RECCO
ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Nuovo programma.
MIGNON: Incubo sulla città contaminata.
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: La stazione erotica. Viet. 18.
ITALIA: Charlie Chan e la maledizione della regina Drago.

CHIAVARI
ASTOR: Porno amante nelle... Viet. 18.
CANTERO: Lo stravolto.
MIGNON: Il marchese...
NUOVO: Le eroiche istituzioni di Cristina. Viet. 18
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo.
CENTRALE: Paura nella città dei morti viventi.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 35r, tel. 261.203): La porno schiave del vizio. Viet. 18.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r): Ore 15,30; 17,30; 21; 23. The elephant man.
DISCOTEQUE NEW YORK: [redacted]
[redacted] **LIBRERIE** (Via Vito Vitale 13): Per la rassegna «Infiltrazione musica»: Animal House. Or.: 20; 22,15.

[redacted]

PRIME [redacted]

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Fuga di mezzanotte. (Ore 19: ult. spett. ore 22,30).
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): riposo
ARS (via Vegano, tel. 20.845): Virus.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Quella sporca di Susanna (v. 18)
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 20.714): Per amore e per denaro.
OLIMPIA: [redacted] sangue.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (v. [redacted] Taxi driver.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscagna, tel. 22.873): riposo

ALASSIO
[redacted] Papillon.
[redacted] e il canarino.
A[redacted]
ASTOR: Il piccolo grande uomo.
CRISTALLO: Il gatto e il canarino.
AMBRA: riposo

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il bestione.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

ANDORA
ROSSINI: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Appuntamento con...
CRISTALLO: Senza colpo (v. 18).

CERIALE
ODEON: L'impero colpisce ancora.

FINALE LIGURE
ONDINA: Shining...
IDEAL: Desideria.
VITTORIA: Momenti di gloria.

LOANO
PERLA: Bonnie...
LOANESE: Vergini vogliose (v. 18).

NOLI
CRISTALLO: nuovo programma

MILLESIMO
ITALIA: Il mistero delle signore scomparse.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Barbara feroci.

SPOTORNO
ARISTON: Due super piedi quasi piatti.

VARAZZE
TERIO: riposo
VERDI: Garolino.

[redacted]

[redacted]

AMBRA: Moglie... (v. 18)
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. [redacted] 674): riposo.
[redacted] Maurizio - via G. [redacted] 98, tel. 23.871): Robin Hood.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.820): Ultima...
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 22.745): Piccola donna, regia di M. Leroy con E. Taylor
CAVOUR: I vichinghi.

ALTRE [redacted]

DIANO MARINA
DIANESE: Bionda fragola.
PERGOLA: Amore in 1ª classe (comico) di Santeri con E. Montesano

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: C'era una volta un...
CERIANI: Sono il numero uno del servizio segreto.

BORDIGHERA
[redacted]: Gilly nell'oceano.
[redacted] Trafic...

NAVA LIGURE
[redacted] Gli blu vacanze.
[redacted]
EUROPA: riposo.
IMPERO: Continuavano a chiamarlo Trinità.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 2b, tel. 75.971): I cavalieri del cielo.
RITZ (via Matteotti): Il film più pazzo del mondo.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.610): La cosa... nel parco.
CENTRALE (v. Matteotti): La Juana della [redacted] ...
SUPERCINEMA: Uno sceriffo extraterrestre.
ORFEO: I carabinieri.

[redacted]

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.360): Un colpo desiderio (v. 18).
MIGNON: The elephant man.

La villa [redacted] di Albaro non riesce più a [redacted] fronte alle esigenze

A Genova «boom» della musica (il Conservatorio cerca casa)

Oltre 500 iscritti - Una sede (proposta dall'Università): il seminario [redacted] via Fieschi

GENOVA — Il Conservatorio «N. Paganini» cerca nuovi locali. La bella [redacted] Bombrini [redacted] Albaro, infatti, [redacted] basta più per tutti i giovani che vogliono dedicarsi [redacted] musica. Qualche dato per chiarire la situazione.

L'organico del Conservatorio, [redacted] questo ultimo [redacted] scolastico, comprendeva [redacted] classi di pianoforte, [redacted] di violino, 4 [redacted] violoncello, 3 di organo, canto e tromba, [redacted] composizione, flauto, oboe, clarinetto [redacted] fagotto, una di arpa, clavicembalo, viola, contrabbasso, [redacted] chitarra, percussioni e didattica. Considerando che ogni classe è composta [redacted] circa dieci [redacted] arriva a oltre 500 iscritti. Quando [redacted] il Conservatorio si insediò nella villa Bombrini, gli [redacted] erano 116. Un aumento notevole che genera non poche difficoltà. Prima fra tutte, appunto, quella [redacted] lo spazio. La villa [redacted] ceduta [redacted] Comune allo Stato nel '67 [redacted] il liceo musicale «N. Paganini» divenne Conservatorio. Va tra l'altro detto [redacted] pratica del passaggio di proprietà è attualmente [redacted] mano a [redacted] notaio. Ciò [redacted] conflitti di competenza, [redacted] esempio per quanto concerne la manutenzione dell'edificio: [redacted] villa, infatti, non [redacted] più del Comune, ma non [redacted] ancora dello Stato.

In questi anni, ad ogni necessità ha fatto fronte il Comune a titolo amichevole, [redacted] attesa che tutto venga regolarizzato. Come si diceva: la villa è ora insufficiente, ma trovare [redacted] ambienti è estremamente difficile.

«Sono due anni che cerco nuovi [redacted] — spiega [redacted] stro Sergio Lauricella, direttore [redacted] Conservatorio [redacted] vese —. [redacted] *contattato Regione, Provincia, Comune, Provveditorato agli studi, Inten*[redacted] *Finanza, Provveditorato alle opere pubbliche,* [redacted] *alcun* [redacted] *Sono stato così costretto a scrivere, pochi giorni fa, al ministero della Pubblica Istruzione, per informarlo del problema. Se non sarà trovata una soluzione, dovrò prendere* [redacted] *esame la possibilità di* [redacted] *diminuzione numerica del* [redacted] *rio».*

Una soluzione, in [redacted] ci sarebbe: l'Università di Genova (facoltà di Architettura [redacted] Matematica) ha elaborato [redacted] progetto che prevede la ristrutturazione del seminario [redacted] via Fieschi, splendida [redacted] struzione in completo abbandono. Secondo questo progetto il seminario dovrebbe essere destinato al Conservatorio, mentre villa Bombrini sarebbe acquisita dall'università, come dipartimento [redacted] Architettura e Matematica.

[redacted] è senza dubbio interessante: tuttavia, dando anche [redacted] rapida approvazione del ministero, i tempi di realizzazione [redacted] evidentemente molto lunghi, mentre il problema dei locali [redacted] urgente ed immediato.

L'aumento del numero di allievi, [redacted] questi fatti pratici, pone però altri interrogativi sulle possibilità future [redacted] lavoro: c'è uno spazio per questi studenti oppure anche il campo musicale genererà a breve [redacted] dei disoccupati? Occorre distinguere nei vari settori strumentali ove esistono alcune sproporzioni numeriche: se, infatti, 120 allievi di pianoforte [redacted] troppi, pochi risultano, rispetto alla richiesta, [redacted] iscritti [redacted] classi [redacted] archi. [redacted] orchestre italiane hanno attualmente bisogno [redacted] violini, viole, violoncelli e contrab[redacted] tanto che spesso utilizzano giovani [redacted] ancora diplomati. Buone prospettive, dunque, per questi strumenti mentre per gli altri la situazione appare meno [redacted]

Molti [redacted] costretti a dedicarsi all'insegnamento, [redacted] sistemazione nella scuola [redacted] inferiore che proprio quest'anno ha ultimato la riforma che ha [redacted] a due [redacted] ore di insegnamento dell'educazione musicale. [redacted] proposito [redacted] insegnamento pochi sanno che [redacted] in Conservatorio un corso appositamente creato per l'aspetto didattico.

«I giovani — [redacted] Lauricella — *per insegnare nella scuola media cercano di conseguire il diploma di pianoforte che richiede* [redacted] *notevole preparazione, non alla portata* [redacted]. *Ai fini dell'insegnamento è però più utile il corso di* [redacted] *cui possono accedere gli allievi che hanno superato l'e*[redacted]*e del compimento medio. Nei tre anni di studio viene effettivamente insegnato come rivolgersi ai ragazzini* [redacted] *educarli alla musica. Chi* [redacted] *diplo*[redacted] *in pianoforte può* [redacted] *eccellente musicista, ma* [redacted] *nessuna cognizione di come svolgere un corso* [redacted] *educazione musicale».* r. l.

Pittore di Pietra vince [redacted] Diano

DIANO GORLERI — Un pittore [redacted] Pietra Ligure, Pietro Zunino, [redacted] vinto la estemporanea avente per [redacted] «Scorci [redacted] vicinanze di Diano Gorleri»; al secondo posto Pablito Introigned, di Artallo.

Il maestro chiede «buona volontà»

Protesta di Mannino rischia di bloccare i fondi al Comunale?

GENOVA — «Trovo scandaloso [redacted] immorale che i soldi dei contribuenti vengano uti[redacted] dall'ente lirico per esiliare i compositori [redacted] viventi [redacted] defunti, nessuno escluso».

Il maestro Franco Mannino, presidente del «Sindacato nazionale musicisti» e membro della Commissione centrale per la musica si sfoga al telefono. Mannino, pochi giorni fa, ha protestato contro [redacted] *Teatro Comunale dell'Opera* [redacted] *Genova per il cartellone della prossima stagione sinfonica che* [redacted] *dodici* [redacted] *previsti non include alcun autore italiano.*

«La mia — *tiene a precisare* — non è una presa di posizione sciovinista. Del resto io passo [redacted] maggior parte della mia vita all'estero. Mi scandalizzerei anche se venisse ignorata la produzione francese, o tedesca. Ma, proprio perché la cultura [redacted] universale, trovo assurdo dimenticare [redacted] la [redacted] tradizione strumentale che spazia [redacted] Clementi a Cherubini [redacted] Sgambati».

«Desidero anche sottolineare — *aggiunge il maestro Mannino* — che non [redacted] astio personale [redacted] parte mia nei confronti [redacted] Teatro Comunale dell'opera genovese. Ricordo, tra l'altro, che sono stato proprio io, mesi fa, [redacted] battermi in tutti i [redacted] per superare le resistenze del ministro [redacted] Spettacolo e degli altri membri della commissio[redacted] per [redacted] musica e [redacted] così all'ente ligure di effettuare la sua tournée in Israele».

L'«accusa» del maestro Mannino, indirizzata [redacted] *orintendente del teatro Fran*[redacted] *Ragazzi e al direttore artistico Aldo Rocchi (per conoscenza al ministro dello Spettacolo, al ministro dei* [redacted] *culturali, al ministro dell'Istruzione pubblica,* [redacted] *presidente della Corte dei conti, al presidente dell'Accademia* [redacted] *S. Cecilia, Zafred, alla direzio*[redacted] *generale* [redacted] *dello Spettacolo* [redacted] *ai rappresen*[redacted] *liguri del sindacato, Sergio Lauricella* [redacted] *Federico Ermirio) potrebbe* [redacted] *notevoli ripercussioni negli ambienti musicali* [redacted] *solo genovesi.*

La legge n. 800 del 1967, che regolamenta gli Enti lirici [redacted] *liani, fa alcuni riferimenti al*[redacted] *presenza di autori italiani nei programmi musicali. Nell'art. 14 ad esempio, è detto* [redacted] *repertorio deve comprendere in* [redacted] *adeguata opere e composizioni di autore* [redacted] *di ogni tempo»; l'art. 32, invece, affrontando il problema delle sovvenzioni statali, stabilisce che «l'importo delle sovvenzioni è determinato tenendo presenti...* [redacted] *numero di lavori* [redacted] *italiano vivente e del* [redacted] *di autore italiano* [redacted] *eseguiti localmente* [redacted] *venti anni».*

Forse proprio per quest'ulti[redacted] *lettera* [redacted] *Mannino* [redacted] *stata spedita anche al presidente della Corte* [redacted] *conti.*

[redacted] *fronte a queste accuse,* [redacted] *teatro* [redacted] *ha* [redacted] *ra risposto in modo ufficiale. Sarà probabilmente il direttore artistico Aldo Rocchi, in questi giorni assente da Genova, che* [redacted] *occuperà di ribattere o accettare le critiche.* s. l.

Lo spettacolo apre il 3 novembre la stagione del Casinò municipale

Per la prima volta il Piccolo [redacted] Sanremo con «Arlecchino», capolavoro di Soleri

SANREMO — Il casinò municipale di Sanremo capiterà per la prima volta il «Piccolo» di Milano. L'importante [redacted] cordo [redacted] stato raggiunto [redacted] Angelo Maccario, responsabi[redacted] settore [redacted] per il [redacted] sinò, al [redacted] numerosi tentativi, colloqui, incontri. Il «Piccolo Teatro di Milano» verrà per la prima volta, [redacted] quando [redacted] nel 1947, a Sanremo. Calcherà [redacted] palcoscenico del Casinò municipale da martedì [redacted] a domenica 8 novembre inaugurando così la stagione di prosa [redacted] della [redacted] da gioco.

«Nel passato — ha [redacted] Maccario — *la stagione iniziava sempre più tardi, a fine an*[redacted]. *Ma* [redacted] *accordo sulla data con Milano abbiamo anticipato pensando* [redacted] *fa*[redacted] *gradita agli appassionati e portare un contributo*

Ferruccio Soleri, un «Arlecchino» che ha fatto epoca

al teatro e alla cultura della nostra riviera».

Il «Piccolo» metterà in [redacted] na *Arlecchino e gli altri* per la regia [redacted] Ferruccio Soleri, uno spettacolo che [redacted] stagione ha ottenuto lusinghieri successi di pubblico e di critica. *Arlecchino* [redacted] *gli altri* è [redacted] spettacolo sulle maschere della Commedia dell'Arte. [redacted] compone di numerosi sketches molto divertenti, legati tra loro [redacted] brevissime notizie di spiegazione storica.

E' un passo indietro [redacted] mondo del palcoscenico, nel mondo dei comici [redacted] (attori cioè [redacted] mestiere, così chiamati per differenziarsi dai dilettanti, [redacted] davano vita al teatro sacro [redacted] profano del Rinascimento). Attori comici che compirono [redacted] più straordinaria [redacted] irripetibile rivoluzione affermando la preminenza dell'attore sull'autore e che per circa 3 secoli, sino al termine del 1700, trionfarono da un capo all'altro dell'Euro[redacted] fino in Scandinavia e [redacted] Russia.

Arlecchino [redacted] interpretato dallo stesso regista dell'opera, Ferruccio Soleri, unanimamente considerato il maggior Arlecchino vivente [redacted] mondo. Il [redacted] nome [redacted] anche noto per avere interpretato *Arlecchino servitore di due padroni* [redacted] la regia di Giorgio Strehler, nei più famosi teatri del mondo. Soleri, tra tanti meriti, è riuscito [redacted] fare della vecchia maschera di Arlecchino un personaggio sempre affervescente, irresistibile, ricco di smalto e seduzione.

Al teatro dell'Opera del Casinò municipale in *Arlecchino e gli* [redacted] sarà presente la compagnia del «Piccolo» al [redacted] completo. *«Qualcuno* — ha [redacted] Angelo [redacted] — *forse potrebbe criticare la* [redacted] *del debutto. Novembre è* [redacted] *morto" sotto il profilo* [redacted]*co. Dobbiamo tenere presente però che la provin*[redacted] *d'Imperia* [redacted] *fatta solo di villeggianti. Ci sono tantissimi residenti amanti del teatro. Abbiamo in programma di riservare anche* [redacted] *recite agli studenti. Inoltre* [redacted] *"Piccolo Teatro di Milano" ha un carnet di richieste pieno zeppo. Il* [redacted] *ottobre, per esempio, debutterà* [redacted] *teatro di Berlino».*

Roberto Basso

[redacted] i corsi [redacted] S. Margherita

Canti, balli e cabaret di 80 studenti stranieri diplomati in italiano

SANTA MARGHERITA — Con la cerimonia di consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti stranieri svoltasi ieri mattina nei saloni di Villa Durazzo, [redacted] sono conclusi i corsi internazionali di studi [redacted], organizzati, da oltre un ventennio, dall'Università di Genova per lo studio della lingua, della storia e della tradizione culturale italiana.

Alla cerimonia, oltre al sin[redacted] di Santa Margherita, Fortunato Milanesi, e al direttore dei corsi, Romeo Crippa, è intervenuto il presidente della Regione, Giovanni Persico, che ha tenuto una conferenza sul tema: «Decentramento e Regioni oggi in Italia», nel corso della quale ha sottolineato soprattutto l'importanza delle Regioni dei vari Paesi, che possono apportare un notevole contributo per un interscambio culturale.

[redacted] consegna degli attestati per gli ottanta studenti provenienti da venti Paesi stranieri ha significato l'ultimo giorno [redacted] nella cittadina rivierasca, che è stato anche rallegrato da una festa organizzata a Villa Durazzo; i giovani stranieri hanno così offerto agli amici di Santa Margherita una serie di spettacoli, ognuno nella propria lingua.

[redacted] festa, nella quale sono stati coinvolti anche alcuni spettatori, è stata un vero e proprio [redacted] per l'abilità con cui gli studenti hanno presentato canti, imitazioni di personaggi e balli folcloristici. E' stato un cocktail di musiche, canti e soprattutto di lingue diverse.

Poeta di Varazze entra in finale

VARAZZE — La poetessa varazzina [redacted] Pittaluga, con l'opera «Le radici [redacted] cielo» è entrata tra i venti finalisti [redacted] premio internazionale Lerici-Pea.

Partecipavano [redacted] «Lerici» oltre 1200 autori provenienti da tutto [redacted] mondo, e dopo una prima selezione di settanta candidati, tra i quali, oltre alla Pittaluga, c'era [redacted] altro varazzino, [redacted] Traversi, [redacted] «Pulitia», [redacted] stati scelti i venti che si contenderanno la vittoria. [redacted] premiazione del «Lerici» avverrà sabato [redacted]

[redacted] — Per la rassegna cinematografica dedicata a Woody Allen e Al Ashby, verrà proposta al [redacted] Diana oggi e domani la pellicola di Woody [redacted] «Interiors».

GENOVA — Alle ore 11, alla Ter[redacted] Martini [redacted] offerto un cocktail per festeggiare il X anniversario della nascita del meri[redacted] Gazzettino Sampierdarenese.

Imperia: [redacted] Pinacoteca municipale è sempre chiusa

Il museo navale ha troppo successo «Meglio sfrattarlo» dice il Comune

[redacted] — Mentre la «Pinacoteca» comunale, che [redacted] già stata inaugurata ufficialmente, continua a rimanere [redacted], il «Museo navale», [redacted] non più [redacted] anni, quasi esclusivamente per iniziativa privata [redacted] alcuni volenterosi, sta registrando un successo di pubblico veramente enorme: l'entità delle donazioni ricevute [redacted] fanno uno dei più importanti d'Italia.

Nonostante questo pare che il Comune, che pure ne ha enormemente facilitato la nascita e lo sviluppo concedendo i locali necessari (in piazza del Duomo), abbia ora intenzione di «limitarlo».

Il punto di vista comunale [redacted] stato esposto [redacted] dottor Neri Valcado, consigliere delegato a questo [redacted]: *«I musei e* [redacted] *pinacoteche, secondo la legge, devono rispondere a precise caratteristiche: catalogazione ed attribuzione* [redacted] *delle opere esposte, loro ordinamento affinché il tutto* [redacted] *omogeneo».*

Per il consigliere delegato alla cultura del Comune di Imperia, il Museo navale dovrebbe essere circoscritto [redacted] ristretto mondo [redacted] rittimo imperiese, a marinai, barche e cantieri della zona.

Inoltre esso dovrebbe diventare [redacted] una sezione [redacted] più [redacted] cittadino: «[redacted] *chiaramente stabilito che* [redacted] *tutto materiale che* [redacted] *proprietà comunale. Solo così sarà possibile assicurarne* [redacted] *continuità al di là delle persone fisiche».*

Pare ora che il [redacted] debba [redacted] «sfrattato» [redacted] concessegli a titolo «strettamente precario», dove, invece, dovrebbe trovare collocazione [redacted] sezione del Liceo musicale [redacted] Genova. Il comandante Serafini si è dichiarato sorpreso: *«Il Museo si* [redacted] *rivelato una fonte di richiamo turistico notevole, come Imperia* [redacted] *ha mai avuto: lo hanno visitato circa quarantamila persone.* [redacted] *un minimo* [redacted] *aiuto può diventare un'attrattiva culturale e turistica permanente: anche il grande navigatore studioso Thor Heyerdhal ha promesso una parte dei suoi cimeli».*

«Mi pare strana — conclude Serafini — *l'idea di destinare questo palazzo di piazza del Duomo* [redacted] *una* [redacted] *del Liceo musicale, quando invece il Nautico* [redacted] *stato trasferito proprio per trovare* [redacted] *luogo idoneo all'allestimento di musei».* b. v.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66

12,30 Speciale Canale 5
13 — Pop corn lori
14 — Per il ciclo «Pomeriggio con sentimento»: film La memoria di un Dongiovanni
16 — Telefilm Boys and girls scouts - «Salvataggio»
16,30 Cartoni M.G.M. — N. 12
17 — Telefilm [redacted] Hood «Le signore di [redacted]»
17,30 Cartoni «I guerrieri Ninja». [redacted] del [redacted]
18 — Telefilm Grizzly - La fuga
19 — Telefilm Simon Templar - La quarta moglie
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm «Il mio amico fantasma» La suora
21,30 Film Una ragione per vivere una per morire
23,25 Notizie notte
23,30 Speciale Canale 5
24 — Film Sherlock Holmes (La valle del terrore)

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

7,30 Cartoni Casper
8,40 Telefilm [redacted] strano
9,40 Telefilm Laverne & Shirley
[redacted],15 Film
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 [redacted] Sulle strade della California
13,30 [redacted]
14,30 Telefilm: Quella casa [redacted] prateria
15,30 Cartoni Kum Kum - Pinocchio
16,30 Telefilm: [redacted] 666
17 — Mazinga Show
17,30 Cartoni Birdman and Galaxy Trio
18 — Cartoni Born free
18,30 Telefilm Incredibile Hulk
19,30 Cartoni - E' fortissimo
23 — Telefilm Ispettore Regan
24 — Film Senso perduto (dramm.)

TELENORD TN4
UHF 24-29-41-44-49-62-63-66

10 — La vita interna e noi - Documentario
10,30 «Pe mi, pe li, pe Zena» - Musicalmente
11 — Film I giganti della gi[redacted]
12,30 Cartoni Woobinda
13 — Cartoni Gli antenati
13,30 Cartoni Vicki il vichingo
14 — Film Duello [redacted] (guerra)
15,45 Special
16,30 Telefilm Il [redacted] degli olandesi
17 — La vita interna e noi - Do[redacted]
17,30 Cartoni Mary[redacted] - Skyhawks, I falchi [redacted] cielo
18 — Telefilm La [redacted] Black Beauty
[redacted] Cartoni Bulord [redacted]
19 — Telefilm Il [redacted] degli [redacted]
19,30 Special
20 — Telefilm [redacted] ragazza
20,30 Telefilm La grande vallata
21,30 Film Agente 373, police connection
23,25 Film L'attacco dei mille bombardieri
1,15 Film Duello [redacted]

Alfred Hitchcock

TELECITTA'
[redacted]

12 — Album dei ricordi
13 — Film Graziella (sentim.)
18 — Cartoni
19 — Telefilm
19,50 Telefilm
20,40 Film Gli innocenti pagano
22,10 Film Soldati e caporali

TELESANREMO
[redacted]

[redacted] Film Il falco d'oro
19,30 Telefilm Agente Pepper
20 — Annunci - Dove [redacted] sciare? - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,35 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Dai nemici [redacted] guardo io
[redacted] — Il vero volto dell'Asia
23,20 Telegiornale

[redacted]
UHF 40-41-60

12 — Telefilm Jason King
12,50 Cartoni Don Chuck il castoro
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolesta
14,30 Cartoni Ape Magà
15 — Barbagianni, pavoncelli and Co., telefilm
15,30 Film 47 morto che parla
17 — Bye bye boys - I Zentborg
17,25 Cartoni
17,50 Cartoni L'albergo più pazzo [redacted] mondo
18,15 Telefilm Riccardo [redacted] di Leone
18,40 Telefilm Sanior & Son
19,05 Oscar Peterson (musicale)
19,40 Zoom TG [redacted]
19,58 Giragiorno
20 — Autoitalia - Motociclismo
21 — Film Una strega in Paradiso - I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film Classe 1963

TELEIMPERIA
[redacted]

17,30 La vela
18,30 Parlia: Imperia
20,15 Teleromanzo La fanciulla di Avignone
20,45 Notiziario
21 — Giostra
21,05 Special
21,20 Teleimperia per voi
23 — Notiziario
23,20 Film [redacted] dell'Est

[redacted]
[redacted]

10,30 Telefilm Agente speciale
11,30 Cartoni
12 — La strada
12,50 Play back: musica
13,15 Dite la vostra
13,30 I programmi del Buongiorno: processo al rossoblù
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm Agente Pepper
15,30 Film Classe 1963
17 — [redacted]
18 — Cartoni
18,30 Play back: musica
19 — Il nostro parlo
19,20 Processo al rossoblù
19,40 Genoa e Samp giorno per giorno
20 — Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm Agente Pepper
21,30 Il tempo domani
21,35 Film La principessa di Bali
23 — 5 minuti con C. Lanza
23,05 [redacted] - Oggi - Oggi... di che [redacted] parliamo?
23,30 I programmi del Buongiorno: dentro il potere

[redacted] TV
UHF[redacted]

12 — Cartoni I [redacted] spazio
12,45 Film Il paese delle fragole
14,30 Livelli music
16 — Film Il corazziere
17,30 Cartoni I [redacted] della [redacted]
18,15 Telefilm S.O.S. Squadra speciale
19,05 Incontro musicale
19,25 Notiziario
19,45 Cartoni La famiglia Hudlins
20,10 Telefilm Chips
21 — Film [redacted] d'amore e di morte
22,30 Film [redacted] violenta

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-22

18,15 Sigla, annuncio programmi
Cartoni
18,45 Film
20,10 Telegiornale
20,15 Telefilm
21,15 Controluce - Rubrica di attualità
22,30 Film

TELEGENOVA
UHF 35-46-52

11,30 Telefilm Ellery Queen
[redacted] Cartoni
13 — Film [redacted] (dramm.)
14,30 Telefilm Alfred Hitchcock
15 — Cartoni Danguard
15,30 Telefilm Missione impossibile
16,30 Special musicale
17 — Film: [redacted] per occhio, dente per dente (dramm.)
[redacted] Cartoni Danguard
19 — Cartoni
[redacted] Sport
20 — Telefilm Alfred Hitchcock
20,25 Genova notizie
20,45 Film Una strega in paradiso (comm.)
22,45 [redacted] italiana
[redacted] Telefilm [redacted] impossibile
0,15 [redacted]: Alfred Hitchcock

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF [redacted]
[redacted]

9 — Il mattino vale il doppio
9,15 L'edicola di 2RTV
9,30 Telefilm Maude
10 — Dai, prova anche tu con 2RTV
12 — Telefilm Fattoria prati verdi
13 — Film Questa volta parliamo di uomini
14,30 Telefilm La volpe dall'anello d'oro
15 — Film Il vampiro del pianeta rosso
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film [redacted]
18,30 Telefilm Il sole sorge a Est
19 — Senso alternato, presenta Medicina viva
19,30 Reporter, videogiornale
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Film Katia e il coccodrillo
22 — Telefilm Fattoria prati verdi
22,30 Reporter, videogiornale
22,55 Giada e le stelle
23 — Telesete

[redacted]
[redacted]

12,30 [redacted]
Telefilm [redacted] contro [redacted]
[redacted] L'uomo [redacted] milioni di dollari
14 — Cartoni
15 — Telefilm La famiglia Bradford
16 — Cartoni
18 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19 — Telefilm Harlem contro Manhattan
19,30 Ultimissime
19,45 Tuttocinema. Anteprime
20 — Cartoni
20,30 Film Fellia (dramm.)
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm Perry Mason
23,10 Film Il giardino del Dottor Cook (orr.)

TELE T.R.I.L.L.
UHF 21-34-60-63-66

11 — Cartoni
11,30 Film Agente Z55 missione disperata ([redacted])
13 — [redacted]
13,[redacted] Telefilm [redacted]
14 — Film Tecnici [redacted] spionaggio (spion.)
15,30 Film Provaci [redacted] Lionel (comm.)
17,30 [redacted]
18 — Studio A. Musicale
19 — Cartoni
19,30 Telefilm Mood
20 — Oroscopo
20,10 Film La grande [redacted] di Ringo (western)
22 — Asta Tris

TELE TRIS
UHF 22-23-57-59-61-67-69

10,30 Film
12 — Film Formula 1 - Nell'inferno del Grand Prix (comm.)
13,30 Film
15 — Film Uccidete il [redacted] (dramm.)
16,30 Telefilm Ispettore Bluey
17,30 Cartoni
18 — Tre volte donna - Rubrica
18,30 Roberta e le stelle
20 — TG Tris
20,30 Film Onora il padre (dramm.)
21,30 Belli Tris - A[redacted]

Festa Nazionale dell'Unità
PARCO DI ITALIA '61 - TORINO
Dal 5 al 20 Settembre.

Dal programma odierno:

Ore 21 Area giovani
Il [redacted] della droga
Ore [redacted] Palavela
Processo alla fotografia
Ore 21 Tendone dibattiti
«La sinistra [redacted] Europa»
con Giorgio Napolitano
Ore 21 Arena grande
[redacted]
[redacted] 21 Teatro Tenda
Alice
Inoltre: [redacted] Schipa Jr.
Cantambanchi

Salone
LA [redacted]
[redacted] Concess. dell'Istituto [redacted] e Zecca dello [redacted]
Via Roma, 80 - Telefono 517 [redacted]

[redacted] *riproduzioni a colori*
[redacted] *opere* [redacted] *in fototipia policroma*

Vendita [redacted] *pubblicazioni d'arte - letteratura* [redacted] *legislative*

ACCETTAZIONE inserzioni sulla [redacted] *Ufficiale*

CONCESSIONARIA
[redacted] *E* [redacted]
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva [redacted] tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 219 - Mercoledì 16 Settembre 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Stamane parte il grande esercito della scuola

Settantamila al «via»

Oltre cinquantaduemila appartengono al ciclo dell'obbligo
E' un inizio senza grossi problemi di orari e insegnanti

NOVARA — Oggi si inizia l'anno scolastico '81-82 che vedrà impegnati studenti e insegnanti fino al 15 giugno '82. Le vacanze previste sono le solite: quelle «natalizie», dal 23 dicembre '81 al 6 gennaio '82, le «pasquali», dall'8 al 14 aprile '82; poi altri giorni di vacanza saranno il 2 novembre, l'8 dicembre, il 25 aprile e il 1° maggio. In totale, togliendo anche le domeniche, i giorni di scuola saranno 213.

A Novara e provincia l'esercito di studenti è quest'anno forte di 70 mila unità. Oltre 52 mila appartengono al ciclo dell'obbligo (scuole elementari e medie inferiori), il resto è formato dai giovani che proseguono gli studi.

Di fronte a questo gran numero di giovani ci sono 5500 insegnanti. Oltre duemila sono i maestri delle elementari, gli altri sono quelli delle varie discipline «secondarie»: 1600 nel primo grado e 2800 nel secondo. Oltre a tutte queste persone bisogna conteggiare circa 1500 rappresentanti del personale non docente: bidelli e impiegati di segreteria.

Nelle scuole novaresi l'avvio dell'anno scolastico avviene sotto ottimi auspici. Disguidi, ritardi, organizzazioni sommarie dovrebbero essere solo brutti ricordi del passato. Un esempio: per quanto riguarda le elementari (circa 300 plessi scolastici dall'Ossola alla «Bassa») non c'è una cattedra vacante. Anche le direzioni degli oltre 40 circoli didattici hanno praticamente tutte un titolare.

Situazione analoga si dovrebbe registrare nelle medie inferiori. Anche in questo settore, nel quale solitamente l'avvio è intralciato dai ritardi delle nomine degli insegnanti, quest'anno pare essere tutto in ordine. Non solo i professori delle singole cattedre saranno nella quasi totalità tutti presenti, ma anche la maggior parte di quelli di «sostegno».

Per quanto riguarda le «superiori» si prevede non più di un 20 per cento di professori da sistemare. A determinare questa situazione — che comunque rispetto a quella degli anni scorsi è da considerare soddisfacente — sono stati gli esami di riparazione conclusi pochi giorni fa e che hanno ovviamente intralciato il lavoro di sistemazione in Provveditorato.

Il provveditore agli studi di Novara, dott. Giuseppe Brienza, e tutti gli impiegati dell'ufficio hanno lavorato alacremente durante l'estate per mettere assieme le tessere del grande mosaico nel quale può essere raffigurata la scuola della provincia.

L'apertura dell'anno scolastico riproporre le simpatiche figure dei «nonni vigili», da considerare ormai come personaggi che fanno parte del mondo della scuola. Sono, come è noto, quei cittadini che svolgono il servizio di sorveglianza davanti alle scuole elementari e medie inferiori.

Marcello Sanzo

Il saluto del provveditore

Il mio saluto, all'inizio di questo nuovo anno scolastico, agli alunni e alle loro famiglie, ai capi di istituto, docenti, personale amministrativo ed ausiliario, ai componenti gli organi collegiali, vuole essere un augurio di buon lavoro.

La società italiana attraversa un periodo di tensioni pericolose che possono essere superate solo da una responsabile presa di coscienza di tutto il popolo: la scuola di questa provincia, maggiormente, coerente con la storia del popolo novarese che prima, durante e dopo la Resistenza è stata grande parte di quella nazionale, non può sottrarsi a questo dovere riscoprendo maggiore tensione culturale e serietà di studi.

I giovani, è mia convinzione, risponderanno a questa esigenza con entusiasmo e responsabilità purchè abbiano, come è giusto, adeguati modelli comportamentali di riferimento non solo nella famiglia ma soprattutto nei docenti.

I docenti, sono certo, si faranno carico del loro ruolo di educatori con rinnovato impegno culturale ed assiduità di presenza nella scuola. In questa direzione il mio augurio non è solo speranza ma può diventare certezza di risultati positivi.

Giuseppe Brienza

Cade da un ponte finisce nell'orto

VERBANIA — Valeria De Paoli, 29 anni, di Verbania, seduta sul murricciolo-parapetto del ponticello sul torrente San Giovanni ad Intra, caduta all'indietro da 3 metri, è finita in un orto.

Se l'è cavata con poche contusioni e dopo le medicazioni è stata dimessa.

Due coniugi biellesi partiti domenica tornavano da Venegono di Varese

Marito e moglie muoiono nell'aereo che precipita sulle colline di Boca

Lui, artigiano, aveva 41 anni, lei 36 - Lasciano tre figli - Le ricerche sono durate quasi due giorni

BOCA — Due coniugi di Zumaglia, un paesino del Biellese, sono morti in un incidente aereo avvenuto domenica, forse verso le 18. Le vittime sono: Leone Policante, 41 anni, nativo di Durazzo, artigiano meccanico; e la moglie Anna Azzariti, 36 anni, nativa di Biella, casalinga.

I loro corpi sono stati trovati solo ieri, poco prima di mezzogiorno, da due cercatori di funghi, i quali hanno avvertito subito i carabinieri. L'apparecchio sul quale viaggiavano si era schiantato contro le colline della Traversagna, che separano la pianura del medio Novarese dalla bassa Valsesia.

L'aereo, un Falco F8L bipotto monomotore, è finito contro il declivio di una collina, tra le località Strona Vecchio e Croce del Teso, nel territorio di Boca, in un bosco di arbusti: un luogo fuori mano, raggiungibile dalla provinciale Boca-Grignasco con qualche ora di cammino.

La guardia comunale Luciano Mora, che è stato tra i primi a raggiungere il posto con i carabinieri di Borgomanero e i vigili del fuoco di Romagnano Sesia, ha raccontato che il piccolo aereo da turismo si presentava quasi completamente distrutto: *«Nello scontro — ha detto — si è incendiato: era rimasta quasi intatta un'ala. I corpi degli aviatori apparivano carbonizzati».*

Le ricerche dei due coniugi erano incominciate fin da lunedì. I Policante erano partiti dal campo di Verrone (Vercelli) sabato pomeriggio: avevano lasciato a Zumaglia i loro tre figli di 14, 11 e 3 anni. Sarebbero rientrati domenica sera.

Da Verrone, avevano raggiunto Venegono nelle vicinanze di Varese, dove dovevano partecipare a una festa: e domenica alle 17,10 erano ripartiti dal campo lombardo diretti a casa. Da quel momento non si avevano più avute loro notizie. I famigliari li hanno attesi invano: poi, è incominciato il giro delle telefonate.

Il piccolo aereo, dopo aver sorvolato il Varesotto e il Basso Vergano, è arrivato sopra Borgomanero: qualche chilometro più in là è andato a urtare contro la catena delle colline valsesiane. Non si conoscono per il momento le cause della disgrazia.

Leone Policante era un esperto pilota. Volava da 15 anni, ed aveva il brevetto di secondo grado. Possedeva l'aereo, regolarmente registrato all'aeroporto di Cerione (Vercelli), in comproprietà con un amico. Anche la moglie volava sovente con lui. Il tragitto aereo tra Venegono e Verrone poi gli era familiare.

Ieri sera, i due cadaveri sono stati trasportati a valle dai vigili del fuoco. Il pretore Lombardi di Borgomanero ha ordinato un'inchiesta.

f. a.

Boca. Leone Policante e Anna Azzariti, le vittime. Il figlio Marco e il fratello del pilota, sul luogo della sciagura

Auto sotto camion Milanese morente

ARONA — Un uomo è in fin di vita all'ospedale di Novara per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto ieri notte sulla statale 33 nei pressi di Villa Cavallini a Lesa: si tratta di Pietro Lotterio, 42 anni, di Milano.

Il Lotterio proveniva da Stresa a bordo di un'Alfa 2500 con la quale si è letteralmente incastrato sotto l'avantreno di un autocarro carico di tondini di rame alla cui guida era Graziano Conti di Bologna il quale dirigeva su Domodossola. Per liberare il ferito sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Arona con un'autogrù: trasportato prima ad Arona, il Lotterio è stato successivamente trasferito a Novara per un gravissimo trauma cranico, ferite in tutto il corpo e stato di choc.

(m. b.)

In Consiglio la lotta agli evasori di Novara

NOVARA — *La giustizia tributaria, la lotta agli evasori fiscali e le iniziative che l'amministrazione comunale intende adottare per rendere più trasparente un argomento tanto delicato, sono stati al centro del dibattito nel consiglio comunale di Novara svoltosi l'altra sera, dedicato interamente ad interpellanze, interrogazioni e mozioni.*

L'attuale maggioranza, confermando un impegno assunto dalla precedente amministrazione, ha confermato che è sua intenzione pubblicare un lavoro già in fase avanzata e che si riferisce ai redditi da lavoro autonomo. Più lontana è invece l'anagrafe tributaria di tutti gli amministratori pubblici per la quale pure era già stata stilata una bozza, attualmente all'esame dei comitati di quartiere.

Il dibattito si è acceso però su una mozione presentata dal consigliere del pdup, Giancarlo Grasso, che intendeva impegnare la giunta a pubblicare sull'organo d'informazione del Comune le deliberazioni della giunta stessa e gli esiti delle commissioni tributarie in materia di rettifica delle dichiarazioni dei redditi, facendo pervenire contemporaneamente alla stampa le delibere integrate dai dati per un'esatta individuazione dei contribuenti sotto inchiesta.

Dopo un'accesa discussione e nonostante le delucidazioni di natura giuridica sulla liceità di una simile procedura fornite dall'avv. Gianni Correnti (pci), la maggioranza (cui si sono associati i socialdemocratici) ha deciso di rinviare ogni decisione alla prossima seduta, così da consultare esperti giuristi circa una procedura peraltro già adottata dal ministro Reviglio con il suo famoso libro rosso.

r. a.

Scontro a Omegna gravi due ragazzi

OMEGNA — Bruno Martinetti e Gabriella Nicolini, di 19 e 17 anni, sono ricoverati con prognosi riservata all'ospedale in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla mini-circonvallazione della città.

I due giovani viaggiavano con due amici, Vanni Biasi, di 18 anni, e Marisa Zanetti, di 16, su una «Mini Minor» guidata dal Martinetti che si è scontrata con una «Simca Orizon» alla cui guida era il trentatreenne Franco Motetta.

(a. m.)

Inspiegabili episodi nella notte: danni per 60 milioni

Verbania, ville incendiate sul colle del Monterosso

VERBANIA — Indagini della polizia per due incendi che ieri notte hanno investito due ville a Cavandone, sul colle del Monterosso. Che si tratti di incendio doloso vigili del fuoco e polizia non hanno dubbi, per l'inconfondibile odore di benzina riscontrato nei locali.

Il primo (quello maggiormente danneggiato) è di Adriana Gambarova, l'altro, vicino, è del fratello, Alcardo.

Entrambi milanesi, sono titolari in quella città di una azienda per la produzione di tappeti e moquette. Le fiamme erano state notate attorno all'1,30 della notte dalla proprietaria di una terza villa. La donna, che dormiva con le finestre aperte, si è affacciata al balcone e ha notato le fiamme fuoruscire da una delle finestre della villa di Adriana Gambarova.

I vigili del fuoco stavano lavorando da un'ora per circoscrivere il primo sinistro quando hanno notato fumo e fiamme uscire dallo scantinato della villa vicina. Uno degli incendi ha totalmente distrutto quattro stanze, una dei servizi, parte del sottotetto in perlinato causando un danno valutabile in almeno 60 milioni di lire.

Data per scontata la dolosità dei sinistri la polizia sta ora cercando di stabilirne il movente, ma neppure Adriana Gambarova ha fornito elementi utili a tal fine. La donna ha ripetuto di non sapersi spiegare l'accaduto. Le indagini continuano.

a. c.

Verbania — I pittori verbanesi Saro De Bova e Nino Mellone espongono su invito dell'Ente provinciale per il turismo di Alessandria nella sala mostre di Ponzano Monferrato sino a fine mese.

Verbania — Il primo torneo di tennis dell'Unità sanitaria locale verbanese è stato vinto dal dottor Gianandrea Panchini che nella finalissima ha battuto il dottor Franco Gulli

Arrestato un giovane dopo le minacce al telefono

Ricattava negozianti a Novara dopo aver danneggiato le auto

NOVARA — Manovale disoccupato pensava di sbarcare il lunario a Novara, dove si era trasferito da qualche tempo, proveniente da Taranto, ricattando alcuni commercianti del settore elettrodomestici. Questi però, nonostante le minacce seguite da azioni concrete (il danneggiamento di alcune auto), hanno rifiutato di sottostare al ricatto avvertendo la polizia che, con un'operazione tempestiva, è riuscita a cogliere il ricattatore con le mani nel sacco.

Così è finito in carcere, denunciato per tentata estorsione, Luciano Calia, 22 anni, di Taranto, domiciliato da qualche tempo a Novara in via Piazza d'Armi 7. Aveva scelto la zona di Sant'Agabio prendendo di mira due commercianti di elettrodomestici: Franco Gallina, con negozio in via Lanza 5, ed Umberto Mottini, con un'attività in corso Milano 14.

Ricorrendo a uno speciale acido corrosivo, il ricattatore provvedeva a danneggiare seriamente le auto dei commercianti, dopodiché raggiungeva gli stessi con telefonate in termini perentori: *«Hai visto quel che è successo alla tua auto? Se non vuoi che ti accada qualcosa di peggio prepara cinque milioni.*

Gli agenti della squadra mobile, ai quali si era rivolto Franco Gallina, hanno predisposto una serie di appostamenti in diverse zone della città. Ieri l'altro, quando il ricattatore si è rifatto vivo, dettando le istruzioni per la consegna del denaro, il commerciante ha finto di stare al gioco recandosi, come indicatogli, in un campo di granoturco alla periferia di Novara per consegnare la cifra pattuita dopo la contrattazione (3 milioni). Il Calia ha trovato ad attenderlo i poliziotti.

Questi sono balzati addosso al giovane quando stava per ritirare una busta rossa (piena di cartacce). In questura poi Luciano Calia non ha avuto difficoltà ad ammettere le proprie responsabilità e per i commercianti di Sant'Agabio è svanito l'incubo

r. a.

Un commesso è arrestato per truffa

PINEROLO — In seguito a un ordine di cattura, emesso dalla Procura della Repubblica di Pinerolo, i carabinieri hanno arrestato Guido Moretto, 42 anni, nato a Pesaro, residente a Novara, corso Della Vittoria 67, sposato, commesso. E' imputato di truffa e falso in assegno. E' stato rinchiuso nel carcere mandamentale di Pinerolo.

A Novara divampa la polemica sui prodotti fissati

Prezzi controllati: i sindacati propongono due listini diversi

Novara. Il listino dei prezzi contestato esposto ieri in alcuni punti di vendita

NOVARA — Contro il listino prezzi, presentato dalla Camera di Commercio di Novara, protestano anche i sindacati. L'unione provinciale della Cisl ha inviato ieri una lettera al prefetto per lamentare la disapplicazione della circolare ministeriale 2636.

Secondo la Cisl *«i prezzi fissati a Novara tengono conto solo dei prezzi massimi esistenti nelle aziende distributrici a livello medio-alto per prodotti di soli grandi marche, senza tenere conto dei prezzi medi della grande distribuzione, né dei prezzi esistenti nei paesi periferici che non sono paragonabili a quelli praticati nei centri maggiori».*

C'è pertanto il pericolo di un aumento generalizzato — spiegano i sindacalisti — con un danno rilevante per la popolazione e con un aumento fittizio nella rilevazione dei prezzi per l'aumento del costo della vita che il comune capoluogo effettua periodicamente.

E' incomprensibile che a Novara il riso venga messo in listino a 950 lire al chilo quando tutti sanno che all'ingrosso il suo costo è di L. 73. Assurda, poi, la valutazione del gorgonzola che a Novara, dove si produce, costa 8000 lire al chilo mentre a Torino varia da 6200 a 7000 e a Vercelli costa 6600. Un altro esempio eclatante di prezzo esagerato è quello dell'olio d'oliva che a Novara viene indicato a 3300 lire al litro contro le 2900 di Torino, Vercelli ed Alessandria.

Questi esempi di prezzi «esagerati» hanno spinto la Cisl novarese a chiedere l'intervento del prefetto per rivedere il listino prezzi e perché vengano predisposti due listini diversificati per gruppi di comuni in relazione al numero di abitanti e alle caratteristiche commerciali.

m. s.

ULTIMA ORA

A tarda sera l'accordo per nuovo listino

NOVARA — A tarda sera alla Camera di Commercio i rappresentanti delle diverse categorie riconvocati dal presidente Guglielmo Guaglio, hanno raggiunto l'accordo per un nuovo listino prezzi. Le voci modificate, ovviamente in diminuzione, sono dodici su diciannove prese in che erano stati precedentemente fissati.

Dogana: sono tremila le confezioni di carne sequestrate a Novara

NOVARA — Sono circa tremila le confezioni di carne disossata, del peso di oltre 25 chilogrammi l'una, poste sotto sequestro e sigillate presso i magazzini frigoriferi specializzati di Novara nei quali la merce, ancora da sdoganare, era stata depositata per conto della ditta Alessio di Vercelli.

Si tratta di 75 tonnellate di carne pregiata proveniente dall'Argentina e rappresenta solo la metà di tutta la partita che ha fatto scattare l'inchiesta della procura della Repubblica e le successive comunicazioni giudiziarie all'indirizzo dei fratelli Alessio (gli importatori) e di 10 funzionari della dogana.

La carne veniva sdoganata a Novara, ma in maniera assai approssimativa. In pratica pare che i doganieri (gli stessi ai quali è stata recapitata la comunicazione giudiziaria) eseguivano i loro controlli solo quando la carne era già stata caricata sul camion e non, come esige il regolamento, al momento dell'uscita dal magazzino.

Accadeva così che veniva definita carne di seconda qualità (da destinarsi all'industria conserviera) quella che invece finiva poi in macelleria. Venivano così pagate meno tasse dall'importatore il quale godeva anche di particolari benefici Cee previsti per le carni da insaccatore.

Se si considera che questo andazzo a quanto pare durava da tempo ci si può fare un'idea dell'entità dell'illecito: un contrabbando quanto mai remunerativo che si svolgeva sotto il naso dei doganieri di Novara.

Intanto della dogana di Novara e delle sue innumerevoli disfunzioni si sta interessando anche il sindaco Armando Riviera. Sollecitato da un folto gruppo di spedizionieri cittadini, il sindaco ha avuto un incontro col direttore del distretto doganale dott. Vincenzo Indelicato.

Al termine dell'incontro è stato deciso di procedere a tempi brevi all'istituzione di una sezione doganale al «Boschetto», in attesa della realizzazione, nello stesso luogo, del grande centro internodale merci che risolverà tutti i problemi dell'attuale «dogana-fantasma» di Novara.

m. s.

Pernacchia a un vigile E' denunciato

ROBBIO — Il vigile urbano Giampiero Bertolone ha un amico in paese, Egidio Rastelli, 46 anni, meccanico, abitante in via Mortara 103, che da qualche tempo non gli porta più rispetto. L'episodio che ha fatto perdere le staffe al pubblico ufficiale, al punto da averlo indotto a denunciare l'amico al pretore di Mortara, risale a qualche giorno fa.

E' avvenuto, infatti, che il Rastelli, dopo aver salutato in forma ironica il vigile, dicendogli «buongiorno signor Giampiero Bertolone», ha fatto seguire alle parole una sonora pernacchia.

Lavena — Il porticciolo di Laveno sarà ripulito dai detriti che l'avevano invaso durante temporali, a causa del moto ondoso e che avevano iniziato un processo di putrefazione allarmante ai fini della salute pubblica.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della adorata

Maria Balsamo Biavaschi

— Novara, 15 settembre 1981.

proposte-casa

Per informazioni e vendita rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, P.zo Lamarmora 17/A, tel. 0321/393691.

GRIMALDI Invita NOVARA V. Fabrizi appartamento al 1° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 3 balconi cantina box. L. 40.000.000.

GRIMALDI Invita NOVARA V. Balzaretti appartamento al 1° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 3 balconi cantina box. L. 47.500.000.

GRIMALDI Invita NOVARA V. Manzoni libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso living salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile 4 balconi cantina box. L. 63.300.000 più L. 8.000.000 circa di mutuo.

GRIMALDI Invita NOVARA V.le Buonarroti appartamento al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina possibilità box L. 52.800.000.

GRIMALDI Invita NOVARA V.le Manzoni P. zza Martiri appartamento al 1° piano composto da: ingresso cucina abitabile salone 2 camere servizio terrazzo cantina L. 52.800.000 possibilità box.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO · COLLEGNO · RIVOLI · PINEROLO · IVREA · BIELLA · NOVARA · CUNEO · ALBA · ALESSANDRIA · MILANO · ARONA · SESTO S. GIOV. · PAVIA · VARESE · BUSTO ARS. · COMO · BERGAMO · BRESCIA · PADOVA · VERONA · VICENZA · MESTRE · TRIESTE · GENOVA · RAPALLO · SAVONA · IMPERIA · SANREMO · BOLOGNA · MODENA · PARMA · FIRENZE · ROMA · OSTIA · NAPOLI · PORTICI · SOLOFRA · CAVA · FOGGIA · BARI

NOVARA '80 - complesso residenziale Via Righi - Via Legrange

FAVAGLIE S.p.A. vende appartamenti signorili ogni metraggio - ottime finiture - vasto giardino condominiale - boxes e posti/auto. **Immediata consegna L. 670.000/mq. Tutto compreso. Nulla escluso:** (oneri di prefinanziamento e di frazionamento mutuo - Iva - spese notarili e di registro - spese di frazionamento catastale - allacciamenti ed utenze gas metano e luce - ampia cantina).

Mutuo fondiario non indicizzato - dilazioni.

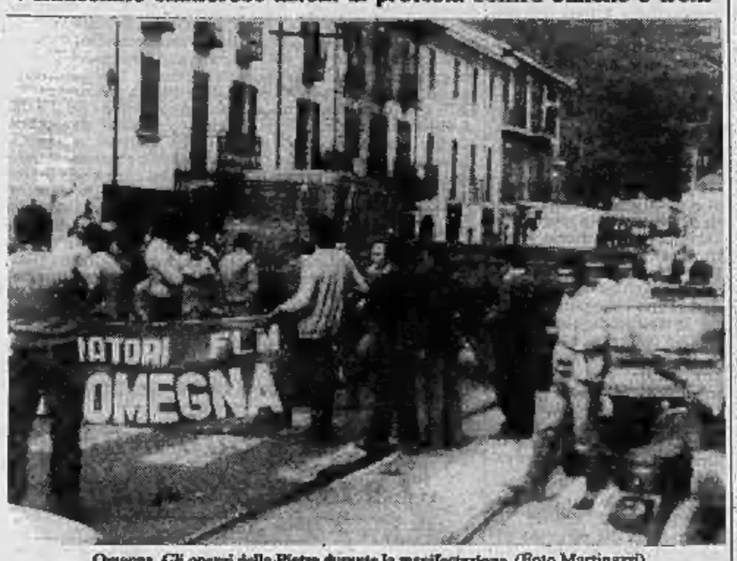
Ufficio vendite in luogo: via Righi ang. Via Venezia tel. (0321) 455.870 - chiuso domenica.

SEDE DI MILANO: via Benedetto Marcello 4 - tel. (02) 272.864 - 278.089 - 270.100 - 270.244.

SI INASPRISCE LA SITUAZIONE NELLE INDUSTRIE DELL'ALTO NOVARESE

Operai Pietra occupano strada del Lago d'Orta

Minacciano clamorose azioni di protesta contro banche e treni



Omegna. Gli operai della Pietra durante la manifestazione (Foto Martinazzi)

OMEGNA — Si è tenuta ieri mattina, alle 9,30, all'Acciaieria Pietra, l'assemblea dei lavoratori, intervenuti compatti all'importante riunione, presieduta dal rappresentanti della Fim (Lonigro) e del Consiglio di fabbrica (Rondinelli, Bandera, Falbo e Fortis). Si calcola che i lavoratori siano stati non meno di 200 sui 240. La riunione, apertasi nei locali della mensa aziendale, si è poi spostata all'esterno, sulla statale 229, che è rimasta praticamente occupata e inagibile per gran parte della giornata.

In apertura, Lonigro ha fatto il punto della situazione: «*Le speranze di ripresa sono quasi nulle* — ha detto —. *La direzione si trincera dietro l'incompetitività del prodotto sia di Omegna che di Brescia. Per quanto riguarda la cassa integrazione*, verrà pagata — ha continuato —. *Dopo gl'intoppi dovuti a errori d'impostazione della richieste da parte aziendale, finalmente la scorsa settimana si è imboccata la via giusta. I tempi di corresponsione potranno essere lunghi o brevi a seconda di come verrà fatta la pressione da parte nostra e delle forze politiche*».

Per il sindacato, la battaglia che si sta conducendo ha un senso solo se si crede nel futuro dell'acciaieria. Lonigro ha poi detto che ieri avrebbero dovuto essere corrisposte le ferie, impegno che si sapeva benissimo non sarebbe stato rispettato in quanto la direzione pone l'alternativa: sblocco delle merci-ferie.

«*Noi rispondiamo "no"* — ha proseguito il sindacalista —: *il valore della merce è di circa due miliardi. Pietra, con duecentocinquanta milioni se la cava e i problemi restano*».

In settimana i rappresentanti sindacali denunceranno l'azienda in sede penale per obbligarla a corrispondere le spettanze ai lavoratori; inoltre è previsto un incontro a Roma, al ministero del Lavoro, per la ripresa dell'attività produttiva. «*Il sostegno dei lavoratori* — continua Lonigro — *pensiamo di lanciare una sottoscrizione attraverso i lavoratori delle fabbriche cusiane e a livello comunale e degli enti locali. Diciamo "no"* — ha proseguito — *all'offerta di credito dei commercianti, visto che alla sottoscrizione hanno risposto mediamente con 1500 lire, mentre noi pensiamo, negli anni floridi, di aver dato loro tanto da meritare qualche cosa di più*».

Tra gl'interventi dei lavoratori, quello di Guido Varveri che ha messo in rilievo, con amarezza, come l'amministrazione comunale e lo stesso sindacato non si siano fiorra dati da fare con il dovuto impegno: «*Parole tante* — ha detto — *fatti pochi. Per i terremotati e la Fiat, tutti si sono mossi, per noi nessuno, solo parole*».

A chiusura di assemblea, si è stabilito di programmare, giorno per giorno, da questa mattina, una manifestazione clamorosa «*tale* — dicono i rappresentanti sindacali — *da scuotere la tiepidità di coloro da cui dipende il futuro di questi lavoratori, sinora quasi soli a lottare*». «*Arriveremo* — hanno concluso — *a occupare le banche e i binari della stazione ferroviaria*».

Audenzio Martinazzi

Non ha riaperto la Montedison di Domodossola

VILLADOSSOLA — *Scioperi articolati per tutta la settimana alla Montedison di Villadossola. Pulc e consiglio di fabbrica hanno messo a punto un calendario di agitazioni, che si accompagnano al presidio dei cancelli e al blocco parziale delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento.*

Le agitazioni sono state intensificate dopo l'esito negativo dell'incontro triangolare fra governo, sindacati nazionali e Montedison della scorsa settimana a Roma. L'appello rivolto alla società dai sottosegretari Ferrari e Rebecchini di ripristinare la situazione preesistente, rimettendo in marcia gli impianti chiusi dopo la pausa feriale, è caduto sostanzialmente nel vuoto. E' già stato fissato comunque un nuovo incontro per martedì prossimo 22 settembre.

Fra le iniziative sindacali in cantiere a Villadossola, ci sono anche cortei di lavoratori nei Comuni ossolani per illustrare agli amministratori i termini della difficile e complessa vertenza. Com'è noto, dopo la fermata delle ferie, la Montedison non ha rimesso in marcia il reparto per la produzione del carburo di calcio nello stabilimento di Villadossola, lamentando forti giacenze di magazzino. 95 dipendenti del reparto e dei servizi ad esso collegati sono stati messi in cassa integrazione speciale. I dipendenti interessati finora si sono sempre presentati regolarmente al lavoro, firmando all'entrata e all'uscita uno speciale cartellino predisposto dal consiglio di fabbrica.

Organizzazioni sindacali e consiglio di fabbrica accusano la società di Foro Bonaparte di non aver rispettato l'accordo raggiunto la scorsa primavera al ministero delle Partecipazioni Statali secondo il quale l'impianto del carburo di Villadossola avrebbe dovuto rimanere in marcia fino alla sua cessione ad un altro gruppo industriale.

Lo stesso accordo prevedeva che lo stabilimento Montedison di Domodossola, che occupa 115 dipendenti (tutti in cassa integrazione speciale dal gennaio scorso) e produce ferroleghe, tornasse in attività dal primo settembre. Anche per questo complesso, la società ha però denunciato un aggravamento della situazione, rinviando la ripresa produttiva a tempi migliori.

Intanto anche alla «Rumianca» di Pieve Vergonte, il terzo polo chimico ossolano sul futuro del quale gravano pesanti incognite, è stata chiesta la cassa integrazione speciale per una quarantina di dipendenti. La società ha avviato le pratiche per ottenere il riconoscimento di crisi aziendale, indispensabile per ricorrere a prepensionamenti agevolati. I sindacati finora si sono opposti sostenendo che nell'attuale situazione produttiva dello stabilimento un ulteriore ridimensionamento degli organici sarebbe fatale per l'intero complesso.

Adriano Velli

Macbeth stasera ad Arona

ARONA — Il cortile che nel Medioevo fu il chiostro dell'antica abbazia aronese in piazza De Filippi, sarà il luogo di una rappresentazione all'aperto del Macbeth nella riduzione del Centro Sperimentale Teatrale di Arona. La tragedia shakespeariana, già presentata con grande successo al Teatro 3 di Asti lo scorso luglio, andrà in scena questa sera.

(m. d.)

Gli archeologi alla ricerca di un patrimonio sinora inesplorato

I campi di Vaprio nascondono un tesoro? Si parla di vasi colmi di monete romane

VAPRIO D'AGOGNA — C'è un tesoro nascosto nella terra di Vaprio. Si parla di anfore colme di monete romane d'oro, ma altri correggono precisando che sono invece urne cinerarie. In ogni caso, la campagna vapriese nasconde un patrimonio prezioso, almeno dal punto di vista archeologico.

Della cosa è stata interessata la Pro Loco, sodalizio che non perde occasione, quando si tratta di far qualcosa per il paese. La Pro Loco, a sua volta, ha chiesto l'intervento della Sovrintendenza, che ha già compiuto i necessari sopralluoghi e che presto darà inizio agli scavi.

A Vaprio, tutti sanno: ma tutti fingono di non sapere. Temono un'invasione di archeologi della domenica, di dilettanti in cerca di fortuna. Il luogo dei ritrovamenti viene tenuto segreto. La «mappa del tesoro» è già nelle mani del soprintendente all'archeologia.

La Pro Loco ha un presidente effettivo, Armando Monastra, e due presidenti onorari: l'industriale Bianco e l'avvocato Rho. Delle scoperte archeologiche sembra essersi interessato particolarmente Carlo Rho, che alterna l'uso dei codici agli studi locali.

«*E' una storia lunga* — dice l'avvocato —, *che potrei incominciare a raccontare da quando, ragazzo, ebbi modo di vedere delle monete romane nelle mani di un contadino. Ricordo che raffiguravano il ratto delle Sabine: forse, si trattava di una delle serie dell'età imperiale, diciamo così commemorative, rappresentanti cioè avvenimenti e allegorie della storia e delle leggende di Roma antica*».

«*Non so che fine abbiano poi fatto le monete. Quella gente ormai non c'è più. Per il resto, ho raccolto le voci che circolano da sempre a Vaprio: storie di ritrovamenti vari, episodi quasi incredibili ma veri. Sono cose del passato, difficili da accertare. E' certo, tuttavia, che la zona archeologica esiste e personalmente sono convinto che presto verranno alla luce reperti interessanti*».

I ritrovamenti finora avvenuti sono parecchi. Si racconta di un contadino che, arando il campo, aveva riportato alla luce numerose anfore. Sopraggiunse un guardacaccia: «*Spacchiamole, che forse troviamo il tesoro*», avrebbe consigliato la guardia. E così i due sciagurati si erano messi a picchiare come forsennati distruggendo tutto.

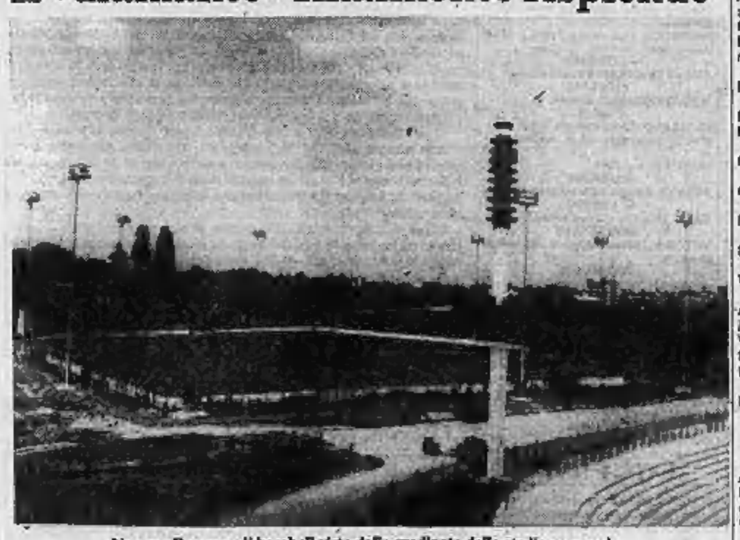
Un altro contadino non riusciva ad arare il campo perché sotto il terreno coltivo c'era un selciato che fu costretto a demolire. Un altro aratro arava e dietro di lui un tizio più furbo raccoglieva monete d'oro. Un falegname del paese, saputo queste cose, intraprese un piccolo traffico divenendo poi antiquario.

Con tutto ciò, Vaprio non è finora sconosciuto agli archeologi. Solo grazie all'interessamento della Pro Loco verrà probabilmente riconosciuta stazione romana sulla «strata Francisca». In una zona ben individuata esisterebbe una necropoli, un cimitero di cremati probabilmente dell'età gallo-romana, con vasi cinerari, olle, scodelle e patere, bicchieri e coppette e altri oggetti dei corredi funerari: oggetti ornamentali come anelli e collane, bracciali e fibule, o — perché no? — monete auree.

Francesco Allegra

Impianto di illuminazione per il Baseball Novara

Il «diamante» finalmente risplende



Novara. Il campo di baseball visto dalle gradinate dello stadio comunale

NOVARA — Finalmente è fatta, anche se ci sono voluti circa tre anni e, purtroppo, la retrocessione della squadra. Il «Diamante» novarese è ormai pronto con il nuovo impianto di illuminazione che sarà inaugurato ufficialmente entro la fine di settembre. Forse, in via sperimentale, sabato prossimo ci sarà una partita che consentirà di mettere a fuoco il munitissimo parco-lampade che poggia su otto tralicci dell'altezza di 30 metri per un totale di 64 fari.

La realizzazione è stata possibile grazie ad un prestito di 90 milioni contratto dalla società, prestito che sarà estinto in 3 anni dall'Amministrazione Comunale che ha curato inoltre la posa in opera e tutto quanto era necessario fare per rendere operante l'impianto. In altre parole il costo complessivo dell'opera supererà di molto i cento milioni malgrado la «bontà» di coloro che hanno collaborato a rendere finalmente agibile anche di sera il «Marco Provini» che sinora ha dovuto ospitare tutte le formazioni di baseball solo di giorno.

Il parco luminoso è stato distribuito su otto tralicci, disposti in modo tale da consentire la perfetta visibilità da ogni angolazione. I dirigenti del Baseball Novara stanno contattando i neocampioni d'Italia della «Parmalat» per l'incontro che segnerà l'inaugurazione ufficiale verso la fine del mese.

Risolto il problema baseball rimane ora da soddisfare le esigenze dello stadio calcistico, dopo le ultime promesse e la stesura del progetto definitivo.

l. l.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Pornocameriere senza malizia.
Cecola: La ragazze di Nashville.
Faraggiana: Giochi erotici in Danimarca.

ARONA
Roma: Dolce gola.

BORGOMANERO
Moderno: Porno Zombi.
Nuovo: Cannibal ferox.

CAMERI
Oratorio: Lady Lucifera.

DOMODOSSOLA
Corso: Alta tensione.

OLEGGIO
Moderno: Uccelli d'amore.

OMEGNA
Sociale: Il cavaliere elettrico.

TRECATE
Vittoria: Dieci.

VERBANIA
Apollo: Esperienze pornografiche.
Ariston: Labbra vogliose.
Vip: I cancelli del cielo.
Sociale (Pallanza): Poliziotto: solitudine e rabbia.

CANNOBIO
Diana: Depravato dal piacere.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arioschino: Il laureato.
Marconi: Quanto rompe mia moglie.
Colli Tiraldi: Viaggi erotici.

FARMACIE
Novara: Cozzaroli, via A. Costa (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22); Comunale, corso Trieste (dalle 8,30 alle 20); Vescovile, piazza C. Battisti (dalle 22 alle 8,30).
Verbania: Nitsis, piazza Gramsci.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio.
Sesto Calende: Abazia.
Stresa: Internazionale Giordani.

Hedwing Bilgram e Maurice André stasera a Stresa

STRESA — C'è attesa per il penultimo concerto stasera delle Settimane 1981. Si terrà, come è tradizione, nella chiesa di Sant'Ambrogio protagonisti all'organo Hedwing Bilgram, alla tromba Maurice André.

Un duo di indiscussa bravura la cui presenza ha favorito un ennesimo tutto esaurito.

Per essere all'altezza dei tempi, per il Tuo domani, per un proficuo inserimento nel lavoro, scegli ed intraprendi la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa!
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.
Breve training serale di addestramento nella Tua città, per inserimento in corsi. Elevati stipendi nel settore.
Per fissare colloquio nella Tua città, telefonaci 02/6700728 - 6570588 - 6598588 - 020/614720
oppure scrivici
SOLEDI - Via Palestro 14 - 20121 MILANO

Concordato preventivo con cessione dei beni della «Industriale Pietro Maria Coretti» - Pallanzeno

IL TRIBUNALE DI VERBANIA

In data 7-9-1981 ha ammesso alla procedura di concordato preventivo la società di cui sopra, nominando Giudice Delegato il dr. Mauro Bilancetti e Commissario Giudiziale il dr. Innocente Carlo Bermani con studio in Arona - Corso Liberazione n. 50 telef. (0322)47934 ordinando la convocazione dei Creditori per il giorno **18-11-1981, ore 15** presso il Palazzo di Giustizia di Verbania.

Verbania, li 9-9-1981.

Il Direttore della Cancelleria
Ettore Zaninetta

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 23.341 - 395.340. La tariffe è di L. 700 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti data fissa o neretti. Il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGGIONAMENTI prestiti personali rivolgersi I.CO.FIN., via Ranzoni 30 Novara. Telefono 0321 46.822. Biella, via Garibaldi 4. Telefono 015 31.055.
FINANZIAMENTI solleciti a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novatin 0321 453.607.

3 Aziende, negozi

VENDESI avviato negozio di parrucchiera. Telefonare ore 8 alle 12 (0321) 453.728.

5 Locali e negozi

offerte

GEOM. Monia vende Novara (Vignale) corso Risorgimento negozio 1 vetrina con servizio in condominio recente costruzione. L. 18 milioni. Tel. 458.105.
GEOM. Monia vende in Novara viale Dante vicinanze corso Risorgimento negozio libero in condominio di recente costruzione 1 vetrina con retro e servizio. L. 25 milioni. Tel. [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GIOVANE patentato pomeriggio libero cerca lavoro fuoricasa rappresentanza. Telefonare pomeriggio 0321 30.629 Novara.

impiegati

ARREDATRICE diplomata Accademia arti applicate Milano, cerca lavoro in studi professionali o negozi di arredamento. Tel. 0321 [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA cerca per introduzione ufficio esteri neo laureato/a o diplomato/a, ottima conoscenza inglese e tedesco. Mandare curriculum scritto a: Dr. Immobiliare Sos, via alla Stazione 5, 28042 Baveno.

8 Rappresentanti

SOCIETA' operante nel settore della telefonia e depurazione aria, cerca rappresentanti ambosessi per propria rete vendita. Inizio immediato. Ernesto. Fisso più provvigioni. Tel. 0322 45.924.

19 Vendita alloggi

GEOM. Monia vende Novara via delle Rose signorile appartamento in condominio in lasse di ultimazione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, box auto. L. 47 milioni più mutuo fondiario. Telefonare 458.105.
GEOM. Monia vende Novara viale G. Cesare in condominio in fase di ultimazione signorile appartamento con riscaldamento autonomo a gas metano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tinello, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, box auto. L. 49 milioni più mutuo fondiario ventennale. Telefonare 458.105.
GEOM. Monia vende in Novara via Pisani appartamento in condominio in ottimo stato di manutenzione, riscaldamento centralizzato a gas metano, composto da: 3 camere, servizio, libero. L. 11 milioni 800 mila. Telefonare 458.105.
GEOM. Monia vende Novara via Pisani appartamento in condominio in ottimo stato di manutenzione, riscaldamento centralizzato a gas metano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, 1 bagno, 2 balconi, cantina, sottotetto. L. 17 milioni 900 mila. Telefonare 458.105.
NOVARA (ad. viale XXIII Marzo) libero appartamento mq 100 composto da 3 vani più servizi, cantina. Possibilità box in stabile. L. 60 milioni. Telefonare 0321 393.443.
NOVARA (via Magalotti) 1° piano appartamento libero subito mq 105 composto da 3 vani più servizi, più cantina, posto macchina, possibilità box. L. 20 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 0321 380.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA ottimo investimento: appartamenti ottimali varie metrature a partire da 41 milioni [illegible]. Ribasso immediato. Per informazioni telefonare 0331 947.418.
BELLINZAGO in palazzina di nuovissima costruzione appartamento libero subito mq 160 composto da 4 vani più doppi servizi più cantina più box doppio. Telefonare 0321 380.443.
CUREGGIO (nov. Piano Rosa) casa semindipendente parzialmente ristrutturata disposta su 2 piani composta da 6 locali più ampio sottotetto mansardabile di altri 3 locali più cascina più cortile e giardino privato di circa mq 500. Possibilità di ricavare box. L. 20 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 0321 380.443.
IMPRESA vende Stresa-Campino (dintorni Corso Bernonio, box, giardino, gas, mutuo. 0323 61.279 - 61.747.
LAGO Maggiore (Castelletto Ticino, Ventarena Marina, Sesto Calende) proponiamo villa con terreno e appartamenti. Per informazioni telefonare 0331 947.412.
PARUZZARO villa unifamiliare composta da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, studio, 2 camere letto, bagno, interamente cantinata, box, giardino privato. Per informazioni telefonare 0321 380.443.
PRIVATO vende in Comune di Boca (No) casa via vallumbrosa, posizione centrale, vani 5 più ampio praticabile. Prezzo interessante. Telefonare 0321 453.807.

SOCIETA' per ampliamento propria struttura ricerca
personale ambosessi
libero subito.
Offre inquadramento di legge ed ottimo trattamento economico.
Per colloquio presentarsi solo il 17 e il 18 ore 9-12,30 15-19 Via Sforza 4, angolo V.le Roma, Novara - Velar

GRIMALDI NOVARA
Ricerca in Novara stabili anche da ristrutturare per vendita in blocco o frazionata. Definizione rapida in contanti.
392.601
Sede Lamarmora, 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

IN NOVARA
capannoni per uso industriale artigianale e commerciale
vendonsi a lotti da mq 350, agevolazioni di pagamento.
Tel. 02/96.380.315 o al 0321/390.443

DITTA in via di espansione RICERCA per Novara e provincia
ambosessi media cultura
automuniti lancio nuovi articoli regalo su vasta scala.
Buone possibilità di guadagno.
Per informazioni tel. 0321 399.912.
Ore 9-12 15-18 escluso sabato

PRIVATO VENDE CITROEN GS PALLAS
'78 grigio metallizzata con garanzia.
Tel. ore pasti 0321/42753

CASSEFORTI PORTE BLINDATE SERRATURE DI SICUREZZA
FERRAMENTA BONELLI
Corso A. Costa 11 - NOVARA - Tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

Per assecondare le richieste del mercato locale il
CENTRO MECCANOGRAFICO GAMMA
organizza corsi per:
— perforatrici
— operatori su unità a dischi
— programmatori Ibm
Prove pratiche sul sistema Terminale Video 5280 Ibm
Per informazioni rivolgersi all'Istituto Gamma
NOVARA B.do Quintino Sella, 1 - Telefono 24.673

studio casa — Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 20.755

VENDE
NOVARA - Sant'Andrea - Libero appartamento composto da: 3 camere letto, cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, armadio muro, cantina doppia, garage.
NOVARA - Viale Kennedy - Libero appartamento nuova costruzione, composto da: 1 camera letto, soggiorno grande con angolo cottura, bagno, cantina, 2 balconi. L. 31.000.000.
NOVARA - Casa libera da immediatamente semindipendente, composta da 6 locali su unico piano, cantina, rustici, giardino. L. 55.000.000.
NOVARA - Via Rosei - Libero appartamento composto da: cucina, tinello, soggiorno, 1 camera letto, bagno, terrazzo, cantina. Ottimo stato. Prezzo interessante.
VICHIANESE NOVARA - Casa libera recentemente ristrutturata, disposta su 2 piani di mq 60 circa ognuno. Cortile, giardino, terreno per totali mq 600 circa.
GALLIATE - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani fuori terra per totali 5 locali. Cortile privato con cisterna e giardino. L. 45.000.000.
PETTENASCO - Lago d'Orta - Rustico indipendente completamente da ristrutturare con circa mq 100 di abitabilità. Vista lago. Terreni circostanti mq 3000 circa. L. 15.000.000.
CODROMONTI - Lago d'Orta - 5 chalets di recente costruzione, semiprefabbricati in legno: P.T.: locale unico di mq 40 circa - P. 1°: cucina, tinello, camera, bagno - Cortile e giardino. Prezzo totale L. 75.000.000. Possibilità di frazionamento.
OMARINA - Lago d'Orta - Rustici indipendenti da ristrutturare varie metrature e ubicazione con cortile e giardino privati. A partire da L. 20.000.000.
CASALE CORTE CERRO - Casa d'epoca da ristrutturare, disposta su 2 piani, composta da 14 locali. Cortile e giardino privati. Ottima esposizione.

Business is Business
Viale Dante 2 - NOVARA
Tel. 0321 - 399520

Via Don Ponzello app.ti nuovi mq. 100-105 3 vani doppi servizi cantina box. Liberi con mutuo.
Via delle Rosette app. mq 75 2 vani servizi cantina box. Libero.
Garbagna villa mq 280 con rifiniture signorili cortile e giardino nuova e libera.
Corso Giulio Cesare attici di varie metrature 4 vani + doppi servizi cantina box terrazzo molto vasto.
Finanziamenti a tassi vantaggiosi.
Informazioni gratuite, per i vostri problemi su appartamenti nuovi e usati, ville in costruzione, terreni agricoli e industriali, cascine e terreni con pioppi.
Telefonate allo 0321/399520.

CERCASI
ODONTOTECNICO
disponibile partecipare a società con ottimo profitto.
Scrivere:
fermo posta n. 34704806
28044 Verbania Intra

VENDIAMO A MIASINO (LAGO D'ORTA) APPARTAMENTINI
a L. 300.000/mq in villa antica da ristrutturare, posizione stupenda panoramica, vista lago.
Rivolgersi
Agenzia Help
c.so Mazzini 51 A Novara, tel. 20274.

IMPIEGATO
amministrativo diplomato 30 anni pluriennale esperienza presso contabilità generale di un grande complesso novarese esamina proposte. Disponibilità passaggio diretto.
Scrivere Publikompass 1382 10100 Torino.

Azienda commerciale ricerca personale
per i seguenti incarichi:
— **2 AGENTI** per attività promozionale presso aziende e comunità (automezzo aziendale)
— **1 CONTROLLORE ESATTORE** per Clientela acquisita anche part-time.
— **3 GIOVANI** per viste a privati consumatori.
Non si richiedono particolari esperienze. Al selezionati verrà offerto periodo di preparazione retribuito e un interessante trattamento economico.
Presentarsi domani ore 10-12 / 15-19. NOVADEF, V.lo Canonica 3/B - Novara.

LAGO D'ORTA ISOLA S. GIULIO
villa d'epoca con pregevoli finiture architettoniche giardino e darsena
LA DOMUS IMMOBILIARE
0322 46.284

All'Istituto Della Santa
per una valida preparazione all'impiego
corsi annuali e biennali con presa d'atto Regione Piemonte
Dattilografia - Stenografia - Contabilità e paghe - Segretarie d'ufficio - Perforatrici e programmatori IBM - Disegnatori
ISTITUTO DELLA SANTA — Via del Carmine 1 — Novara - Tel. 22.371

VENDESI BIANDRATE
vicinanze autostrada
TERRENO INDUSTRIALE
di circa 13.000 mq. edificabile subito con progetto approvato e oneri urbanizzazione pagati.
Vendita in blocco o frazionata, L. 22.000/mq.
Tel. 0321/585.030.

Disponendo vicinanze NOVARA
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 450 - ampio cortile - sollevatore
esaminerei proposta deposito merci
Tel. 0321 22.489 dopo le 20 - Novara

CERCASI
CUSTODI
senza figli
per villa in Stresa
manutenzione parco
referenze
documentabili
Tel. 0323/30.255

VENDONSI
SAN MARTINO: libero prestigioso attico così composto: ingresso, cucina, sala pranzo, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e box auto. Ottime finiture, riscaldamento perimetrale. Lit. 100.000.000.
VIA RANZONI: libero subito appartamento mq 85 così composto: ingresso, sala, zona pranzo, cucina, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto. Lit. 30.000.000. Finanziamenti.
VIA RATTAZZI: libero subito appartamento in palazzina, ristrutturatissima costruzione, mq 100 così composti: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno cantina, box doppio, riscald. autonomo a metano, finiture fuori capitolato Lit. 63.000.000 comprensivo mutuo fondiario.
C.SO DELLA VITTORIA ad. libero subito appartamento mq 105 nuovo, mai abitato, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, ripostiglio, 2 camere letto, servizi, cantina e box, riscald. autonomo a metano. Lit. 43.000.000 + 16.500.000 mutuo fondiario.

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
28100 NOVARA - V.le ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

Cercasi cameriere
per ristorante dintorni Novara
Tel. 0321/96.064.

Comune di CASALINO

Sede:
Municipio di Casalino (Novara)

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

IL SINDACO

A mente di quanto disposto dall'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14;

rende noto

che questo Comune intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione delle opere di costruzione 2° lotto Scuola Elementare di Cameriano, per un importo a base d'appalto di L. 122.577.214.

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera a) della citata legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Poiché l'operazione è finanziata con un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, i pagamenti in acconto e a saldo, in deroga a quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto, saranno corrisposti non appena l'Ente mutuante avrà versato al Comune i ratei relativi senza che per ciò l'appaltatore possa pretendere interessi o indennizzi di sorta.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso che si intende avvenuta dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.

IL SINDACO
Bruno Pozzolo

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Si inizia oggi per 50 mila studenti la nuova fatica scolastica

Ragazzi, si ritorna a studiare Sarà un anno senza problemi?

Docenti pronti all'appuntamento - Novità negli incarichi - Non vi saranno doppi turni

VERCELLI — Inizia oggi il nuovo anno scolastico per i 50 mila studenti della provincia. Stando alle previsioni, l'apertura di questo 1981-82 dovrebbe essere «veloce». I docenti dovrebbero essere tutti in cattedra fin dalle prime lezioni.

Il rientro sarà però scaglionato per classi nelle medie inferiori e superiori, e le lezioni dovrebbero iniziare regolarmente fin dai primissimi giorni grazie appunto alla sistemazione definitiva dei professori di ruolo senza sede fissa d'insegnamento. Bloccato il carosello di spostamenti, tutto dovrebbe procedere per il meglio. Dice il viceprovveditore Vincenzo Varanese: *«A giugno sono state assegnate le cattedre ai professori delle medie, ad agosto ai docenti delle superiori. Nessuno di loro per quest'anno potrà chiedere assegnazioni provvisorie, quindi non vi saranno spostamenti all'ultimo momento»*.

Sempre per evitare confusione, il ministero ha disposto che per quest'anno anche i professori non di ruolo vengano riconfermati nelle vecchie sedi.

Novità invece nelle assegnazioni degli incarichi di presidenza. Al magistrale, il posto del prof. Fortunato Chiala, in pensione da quest'anno dopo 23 anni di servizio ininterrotto, è stato occupato dal professore di lettere dello stesso istituto, Giovanni Francia. Nella media inferiore di Villata è stato nominato preside il prof. Ermanno Catalano, ex preside di Biella Pavignano, in sostituzione del professor Giovanni De Ambrogio in pensione.

E veniamo alle scuole elementari. In provincia vi sono due nuovi direttori didattici: Flore Marrone di Vercelli che dirigerà il 1° Circolo di Borgosesia, e Dalia Pini di Roma alla quale sarà affidato il 2° sempre di Borgosesia. Nonostante si sia appena concluso il concorso direttivo, rimarranno scoperti nove circoli (Andorno, Cossato 2, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Pray, Trivero, Valle Mosso, Varallo e Vigliano) che peseranno su altrettanti direttori già in servizio nel Vercellese.

Prossimo, almeno pare, il bando di concorso magistrale per dare lavoro a nuovi maestri. Lo conferma il dott. Varanese, che già pensa di valutare i titoli dei docenti che formeranno le future commissioni esaminatrici. Un'altra notizia, che interesserà sicuramente gli insegnanti, riguarda l'apertura in città di una scuola biennale di specializzazione ortofrenica.

«La sede è già stata trovata — assicura la prof. Rosina Bertazzo, presidente dell'Anffas e tra i principali promotori dell'iniziativa —. *E' stato uno degli ultimi successi del provveditore Carlo Provenzale, che presentò personalmente a luglio la documentazione a Roma»*. La scuola sarà probabilmente inaugurata nell'82; potranno iscriversi, previa selezione attraverso esami d'ammissione, tutti i maestri ed i professori che desiderano occuparsi dell'inserimento scolastico degli alunni handicappati.

Infine non vi saranno doppi turni nelle scuole cittadine, in quanto i locali risultano sufficienti. La media Lanino è stata trasferita nel nuovo edificio di corso Tanaro, e quindi nella vecchia sezione di via Sereno sarà ospitata da quest'anno una parte degli studenti dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

d. b.

Vercelli, stupore, amarezza e polemiche per la vicenda del bimbo

La Cassazione assolve i docenti che non accettano l'handicappato

L'ANFFAS: «Non generalizziamo» - Il prof. Corradino: «Dobbiamo inserirlo a tutti i costi»

VERCELLI — *Stupore per la sentenza con cui nei giorni scorsi la sesta sezione penale della Corte di Cassazione ha annullato il parere del pretore di Livorno ed ha assolto il direttore e gli insegnanti di una scuola che avevano rifiutato di ammettere in quarta elementare un bambino gravemente handicappato.*

Nella sede vercellese dell'«Associazione famiglie di fanciulli subnormali» le reazioni sono state contrastanti. La presidente Rosina Zandano Bertazzo ha commentato: «Innanzitutto sarà opportuno attendere la motivazione della sentenza, che la Cassazione pubblicherà solo fra qualche settimana: solo così sarà possibile esprimere con esattezza il ragionamento seguito dai giudici per emettere la loro decisione. Poi, mi sembra importante non generalizzare: ogni caso va esaminato per quello che è, senza fare di ogni erba un fascio. In ultima analisi mi sento di poter affermare che anche gli "inserimenti selvaggi" di ragazzi portatori di handicap nelle scuole pubbliche non hanno dato i risultati che ci si attendeva. Quindi, con tutte le precisazioni che ho fatto, penso che la sentenza della Cassazione possa venire accettata e condivisa».

Luigi Corradino

Rosina Zandano Bertazzo

Di parere nettamente contrario è invece il prof. Luigi Corradino, già preside alla media statale di Santhià, attualmente in pensione, da anni impegnato a favore degli handicappati. Dice: «Io sono un sostenitore dell'inserimento ad ogni costo dei bambini handicappati nelle scuole pubbliche. Certamente, si possono registrare distorsioni, ma se facciamo il bilancio degli inserimenti fin qui ottenuti, la parte positiva supera nettamente quella negativa. E' per questo che ritengo si debba insistere; per quanto riguarda la sentenza della Cassazione, la considero per lo meno strana, proprio nell'anno dedicato agli handicappati».

Ribatte la presidente dell'Anffas: «Molte volte, inserire a forza un ragazzo portatore di handicap in una classe significa mortificarlo ancora di più. Troppe volte essi si rendono conto di essere ancora più diversi rispetto ai loro coetanei, ed allora invece di un beneficio si ottiene esattamente il contrario».

Sostiene il preside: «Voglio fare solamente un esempio. Proprio in questi giorni è morto lo scrittore irlandese Cristy Brown. Sofferva di paralisi cerebrale dalla nascita, non poteva fare nulla, neppure stare ritto. Giaceva sul pavimento; riusciva a scrivere solo con il piede sinistro. Nessuno avrebbe accettato di "integrarlo" date le sue condizioni: eppure, che fosse un genio lo ha dimostrato con i suoi scritti. Ecco perché insisto sulla mia tesi: nessuno a priori è in grado di stabilire se un ragazzo potrà essere recuperato o no e, nell'incertezza, è meglio offrirgli tutte le possibilità».

Su una constatazione i due concordano: sulla esiguità delle strutture scolastiche attuali. «La scuola di oggi — concludono — non è ancora sufficientemente attrezzata per affrontare questi problemi: se lo fosse, forse si potrebbe ottenere di più dai ragazzi affetti».

w. ca.

Borsa risi

Risi raffinati: Comuni: 69.000, 71.000; Maratelli: 74.500, 75.500; Rizzotto e S. Andrea: 81.500, 82.500; R 77 e Roma: 82.500, 83.500; Ribe: 74.000, 75.000; Italpatna e similari: non quotato; Arborio: 93.000, 95.000.

Libro sulla Resistenza

Crescentino ricorda i suoi martiri

CRESCENTINO — Nella sala del Consiglio comunale è stato presentato il libro di Mario Arena «Una testimonianza sulla Resistenza crescentinese durante la lotta di liberazione». La cerimonia si è svolta nell'ambito delle manifestazioni per ricordare l'eccidio dell'8 settembre 1944, giorno in cui i nazifascisti fucilarono sulla piazza della stazione nove crescentinesi.

L'obiettivo del libro, che è soltanto una breve anticipazione di una più vasta ed approfondita documentazione, è quello di rendere cosciente la popolazione ma soprattutto i giovani crescentinesi sul contributo di lotta e anche di vite umane che Crescentino ha dato alla Resistenza. *«E' anche una giustificazione per la medaglia d'oro inviataci dalla Regione ma per diversi motivi non ancora riconosciuta* — dice Mario Arena, 56 anni, ex partigiano —: *è un riassunto degli avvenimenti che seguirono alla fondazione del Cln di Crescentino»*.

Alla presentazione del libro erano presenti oltre alle autorità locali e ad un rappresentante dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), anche i familiari delle vittime dell'8 settembre 1944 ai quali sono state consegnate le targhe onorarie.

l. p.

L'ex guardia di Cremona è giunta a Gattinara

In bicicletta per l'Europa a salutare i vigili urbani

Gattinara. L'ex vigile urbano Carlo Milani accolto dai colleghi gattinaresi (Foto Colombo)

GATTINARA — *Già solo, impiega il suo tempo libero visitando in bicicletta i vari comandi dei vigili urbani d'Italia e d'Europa. Si chiama Carlo Milani; ex vigile, ha 61 anni. La sua residenza, se così si può definire, è Cremona, nella Pianura Padana, ma a Cremona il Milani trascorre solo l'inverno, quando per forza maggiore deve appendere la sua bicicletta al chiodo. Per il resto dell'anno pedala attraverso tutta l'Europa.*

Ieri a Gattinara ha fatto tappa al comando dei vigili urbani. Orgoglioso mostra la sua «Colgano». «Una bicicletta da corsa particolare — *spiega* — usata da Battaglin nei campionati mondiali dell'anno scorso, che poi mi è stata regalata».

s. c.

La denuncia del sanitario dimessosi dal reparto psichiatrico del S. Andrea

Le indagini del Comitato di gestione sulle accuse del medico dell'ospedale

VERCELLI — Domani pomeriggio il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale esaminerà la denuncia fatta dal dottor Sergio De Dionigi sulle presunte irregolarità nel repartino annesso all'ospedale «Sant'Andrea». Nella sua lettera di dimissioni, il dottor De Dionigi si riferiva a fatti avvenuti all'interno del repartino psichiatrico del «Sant'Andrea» e non nell'ex psichiatrico come era parso in un primo momento.

Il caso si è aperto dopo la presentazione di un'interrogazione al comitato dell'Usl e al sindaco da parte del consigliere Valeriano Agnesina. Nel documento si faceva esplicito riferimento alla lettera del medico dimissionario dove si parlava di pazienti pericolosi lasciati uscire liberamente, di medici di reperibilità che si rifiutavano di accorrere in reparto anche se chiamati dagli infermieri e di intimidazioni nei confronti del personale che tentava di protestare contro questo stato di cose.

Il repartino psichiatrico dal «Sant'Andrea» è nato dopo la riforma manicomiale che ha soppresso gli ospedali neuropsichiatrici. E' stato aperto accanto a dermatologia ed è destinato ad accogliere i malati di mente nella fase acuta del loro male. Ha un numero limitatissimo di posti letto (12) e, secondo le precise direttive della riforma, dovrebbe essere un reparto normale in tutto e per tutto e non un piccolo manicomio.

Secondo l'assistente di ruolo, dottor Sergio De Dionigi, troppe cose però non andavano né secondo lo spirito della riforma né secondo la lettera della legge: di qui le dimissioni con la denuncia.

Dice il presidente dell'Usl 45, Gianfranco Sarasso (dc): «*Da tempo il comitato era informato di questa denuncia, che non è stata trascurata, ma in base alla quale abbiamo svolto gli opportuni accertamenti. Dei risultati di questa inchiesta parleremo giovedì in comitato per decidere anche quali provvedimenti adottare*».

«*Questa riunione* — prosegue Sarasso — *è stata fissata nei locali dell'ex psichiatrico, che pure non è coinvolto negli episodi denunciati dal dottor De Dionigi, perché, trattando problemi inerenti alla riforma psichiatrica, dobbiamo anche discutere una nuova destinazione dell'ex-Opn. E' troppo tempo, infatti che si rimanda una scelta precisa su come dovrà essere utilizzata in futuro questa importante struttura*».

Dopo la riunione di domani, se emergeranno delle precise prove sulle gravi mancanze denunciate dal dottor De Dionigi, è probabile che della questione venga interessata direttamente la procura della Repubblica.

e. d. m.

Posta dei lettori

I posteggi per handicappati

In questi giorni abbiamo constatato che è stata soddisfatta la nostra richiesta fatta nello scorso gennaio di assegnare posteggi riservati per automezzi a servizio di handicappati.

Siamo quindi grati al sindaco e al consiglio comunale della città che hanno voluto così dare visibile prova di adesione e comprensione nell'anno dedicato all'handicappato.

Ci auguriamo che anche i concittadini collaborino, non occupando abusivamente le aree segnalate e che i vigili urbani, in caso contrario, le facciano rispettare.

Centro incontri terza età

L'iniziativa al terzo anno

«Martedì al cinema» a prezzo ridotto

VERCELLI — «*I martedì al cinema*» siamo *terzo. Spronato dal buon successo delle due passate edizioni, il Gruppo Iniziativa Cinema-Televisione ripropone un ciclo di 12 film d'autore inediti nella nostra città. Le pellicole verranno proiettate al «Nuovo Italia» i martedì sera dal 29 settembre al 22 dicembre: per assistervi è necessario acquistare una tessera che costa 20.000 lire.*

Dice Giacomo Ginotta, gestore del «Nuovo Italia»: «In questa nuova rassegna ci sono film per gli appassionati del grande cinema, ma anche pellicole divertenti e per tutti i gusti». *L'ultima sera, oltre alla pellicola in programma, è prevista una proiezione a sorpresa: una «sera stop», quindi, che si concluderà a notte inoltrata.*

Scopo dei «martedì» è di riavvicinare il pubblico alle sale cinematografiche che, nelle ultime stagioni, si stanno svuotando in modo preoccupante. «Vogliamo dimostrare — *spiega Ginotta* — che il cinema è tutt'altro che morto».

I «martedì al cinema» 1981 si apriranno il 29 settembre con «Atlantic City», il film di Malle premiato con il «Leone d'oro» lo scorso anno a Venezia. Il 6 ottobre è in programma «Fontamara» di Lizzani; il 13 verrà proiettato «Amarti a New York» uno dei film più «femministi» della nuova cinematografia americana. Il 20, sarà dato spazio al western con «Brancо Selvaggio» di Johnson.

Un film di Fasbinder, «Salvaggina di passo» chiuderà il 27) il mese di ottobre. Novembre si aprirà il 3 con «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnais, film per palati fini. Il 10 vedremo «Aiutami a sognare» di Pupi Avati, il 17 «Phobia» di John Uston, il 24 «La dérobade», finalmente disequestrato.

Il 1° dicembre sono previste risate a tutto spiano con «Vivere alla grande». Poi, dopo una settimana di pausa, il 15 tocca a «Maledetti vi amerò» di Giordana, primo premio al Festival di Locarno. Chiuderà la serie, il 22 dicembre, «Competition» il bel film di Oltansky ambientato nel mondo dei concorsi pianistici. Come al solito, il voto del pubblico esprimerà il miglior film della rassegna.

e. d. m.

Nella riunione di sollevamento pesi

Piemonte più forte sconfitti i trentini

VERCELLI — Il Piemonte ha battuto la rappresentativa del Trentino-Alto Adige nell'incontro di ritorno di sollevamento pesi svoltosi a Borgomanero.

Nell'andata vinsero gli altoatesini, stavolta sono stati i rappresentanti della nostra Regione ad imporsi per 845-818.

Quattro dei sei componenti della formazione piemontese erano vercellesi e precisamente: Giovanni Olivieri, Giorgio e Ivano Brandino, appartenenti al Vitality Club e Salvatore Putrino del Vigor Club.

Tutti si sono battuti con grande slancio e grinta raggiungendo risultati di assoluto rilievo.

In particolare Olivieri, che è stato tra tutti i partecipanti il migliore in senso assoluto; addirittura il fortissimo atleta ha superato il suo record nello strappo, record che aveva conseguito due mesi or sono ai campionati italiani assoluti dove si era classificato al terzo posto.

La pesistica vercellese, uno sport in piena maturazione, ha trovato in Olivieri il suo leader, ma anche gli altri, tutti quelli che si dedicano a questa disciplina, dagli atleti ai dirigenti ai tecnici sono degni del massimo elogio.

Da loro si attendono ancora grandi soddisfazioni. Intanto il Vitality Club prepara i campionati piemontesi assoluti che avranno luogo a Vercelli il 24 ottobre.

r. l.

Torneo nazionale

Ai fratelli Della il "Salmano" di kart

CAVAGLIA' — I fratelli terribili, Pier Giorgio e Romeo Della, hanno dominato pressochè incontrastati le finali del torneo nazionale «Salmano» di kart disputato domenica pomeriggio sulla pista «Le Sirene»: Pier Giorgio ha preceduto di due secondi il fratello aggiudicandosi il primo posto nella categoria nazionale, ed ha bissato il successo vincendo anche la categoria «100 cc super» in cui Romeo, invece, ha dovuto accontentarsi del terzo posto dopo Umberto Borghetti.

Con la partecipazione di circa 60 piloti, la manifestazione è rimasta qualche tempo in forse durante la mattinata a causa della pioggia che ha intralciato le prime prove di qualificazione.

In seguito, però, il tempo si è rimesso e la gara ha potuto proseguire fino alla conclusione. Oltre alla «100 super» ed alla «Nazionale», altre cinque erano le categorie in gara. Nei cadetti si è imposto Diego Calcara che ha preceduto Piero Sirio ed Elio Pittaluga; nella «Primavera» ha vinto Milani con Lazzarotti al posto d'onore e Principe terzo; nella «Avanzi» Massimo Cuminatti ha messo in fila Perrone e Bertocco, nella «125 junior» vittoria di Carioppo davanti a Liverani e Boscaglio.

(w. ca.)

Aperte le iscrizioni

Corsi di ginnastica alla palestra Ipai

VERCELLI — *La Società Ginnastica Galileo Ferraris di Vercelli organizza, per il 1981-82, corsi di ginnastica artistica maschile e femminile e ritmico-sportiva ai quali possono accedere bambini e bambine con età superiore ai sei anni.*

Le iscrizioni si ricevono alla palestra dell'Ipai al rione Aravecchia dalle ore 18 alle 19, tutti i giorni, esclusi sabato e domenica. La società organizza altresì corsi di ginnastica motoria per adulti di ambo i sessi.

(t. l.)

Podismo

«Giro di Roppolo» record insuperati

ROPPOLO — Hanno resistito entrambi i record maschili e femminili nella nona edizione del «Giro podistico di Roppolo», organizzato domenica scorsa nel piccolo centro della Serra.

Quello maschile era stato stabilito da Renato De Palmas (Fiat Iveco) nel 1979; il femminile, invece, risale all'anno precedente, e porta la firma di Cristina Bordini (Cus Milano).

Quest'ultima, ha corso contro se stessa: ha vinto, ma impiegando 80 centesimi in più rispetto alla prova precedente. Primato d'onore per Clelia Zola (UGB Biella), terza Gabriella Moeca (Lana Gatto).

Nella categoria maschile, ha vinto Maurizio Durante (Aeronautica militare) in 26'16"; 2. Gianni Pedrini (Lana Gatto), vincitore di due edizioni del giro; 3. Giorgio Pizzo (Cus Torino). Per gli «amatoci», invece, primo posto per Walter Durbano del G.S. Lombardone, con il tempo di 27'19".

(w. ca.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Piaceri solitari.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Passione d'amore.
Principe: riposo.
Viotti: riposo.
Verdi: riposo.

GATTINARA

Italia: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

TV PRIVATE

STP
(Canali 21-51 UHF)

Ore 12,15 Film: «Un grappolo di sole»; 13,45 Telefilm della serie «Mannix»; 14,45 Motori non stop: notiziario dell'automobile; 19 Flipper: cartoni animati; 19,50 Notizie flash; 20 Telefilm della serie «Medical Center»; 21 Speciale Padano: cronache di casa nostra; 21,45 Film: «Il castello maledetto»; 23,15 Telenotte notiziario; 23,30 Telefilm della serie «Riptide»; 0,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30 Film; 16 Cart. anim. «I magnifici 4»; 15,30 Cart. anim.; 19 Tutti in pista (settimanale di attualità automobilistica); 19,30 Telefilm della serie «Invaders»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film: «Chiamate Scotland Yard 0075»; 22,15 Telefilm; 23,15 Calcio brasiliano: Flamenco-Botafogo; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Leviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione aperto tutti i giorni domenica e festivi compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 3 settembre
BIELLA (tangenziale)

Dal 6 settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Dodici anni fa diede alle stampe l'unica opera grafica

Quando Montale incise a Biella la storia della sua «ex Versilia»

In 28 fogli a mano di grande formato, preparati appositamente dalla Cartiera di Fabriano, sono litografati i disegni con cui il poeta fissò le sue «impressioni balneari»

BIELLA — Il ricordo di Eugenio Montale, il poeta morto nei giorni scorsi a Milano, sarà tramandato anche da una sua opera grafica, realizzata dodici anni fa, a Biella, da Sandro Maria Rosso, l'«editore artista» prematuramente scomparso. In 28 fogli «a mano» di grande formato, preparati appositamente dalla Cartiera di Fabriano e suddivisi in quattro cartelle, sono litografati i disegni con cui Montale fissò dal vero una serie di «impressioni balneari», con la stessa freschezza che ne caratterizza l'opera poetica.

«Nell'estate del '52 e in quella del '56 — si legge nella presentazione autografa che correda ogni cartella (la scrittura del poeta è decisa e chiara), — trovandomi al Forte dei Marmi armato di penna stilografica e di un semplice taccuino buttai giù quello che poi intitolai "Diario della Versilia". anzi dell'ex Versilia: piccoli schizzi che poi la bravura di Sandro Maria Rosso ha trasformato con fedeltà assoluta in grandi incisioni».

Montale precisò di aver «vissuto la Versilia, seppure con larghe interruzioni, per un buon quarantennio»; e aggiunse: «Il mio piccolo diario ne rappresenta gli aspetti più domestici e familiari, i soli che mi interessano. Trascuro gli splendori dei marmi, il lusso delle ville padronali e gli orrori delle grandi balere solitarie. Ho guardato con affettuosa ironia quanto sopravvive della Versilia di un tempo: una natura fatta di grandi spazi e di suggestivi "interni", una natura larga e ancora a misura d'uomo».

L'incontro fra Montale e l'editore biellese, che ha lasciato anch'egli un'opera destinata, nel suo campo, a sfidare i secoli, avvenne quando il poeta scrisse la prefazione di un'opera del vercellese Giorgio Sambonnet.

I disegni di Montale erano stati riprodotti in 79 esemplari, dopo di che le lastre vennero distrutte («bifrate», in termine tecnico), alla presenza di un notaio. Fra le carte dell'editore, proprio in questi giorni la vedova, Maria Teresa Bellino, che ne continua validamente l'opera insieme con la figlia Piera Rosso Fau-della, ha ritrovato con commozione alcuni fogli di appunti.

Sandro Maria Rosso riportò tra l'altro cinque inediti e singolari versi ispirati a Montale dall'«operazione burocratica»: «Il notaro ha biffato le lastre — dei miei originali —. Tutte meno una, ma stesso — più biffato all'origine — e non da lui». L'autore firmò e numerò ogni foglio.

Le ventotto litografie vennero presentate nel 1969 a Saint-Vincent, in occasione dell'annuale congresso della stampa italiana, e ottennero unanimi consensi. Ne riferirono in termini lusinghieri, in particolare, Marziano Bernardi e Angelo Dragone, allora critici d'arte, rispettivamente, de La Stampa e di Stampa Sera.

«I miei incontri con Eugenio Montale — ricorda Maria Teresa Bellino Rosso — furono purtroppo sempre brevi, per la solita mancanza di tempo. Emanava un fascino, soprattutto sul piano culturale, che non si può descrivere e che ora mi fa recriminare di non aver potuto conoscere a fondo l'eccezionale uomo e artista».

Piero Minoli

Biella. Eugenio Montale firma una delle sue litografie

Barbera segretario repubblicano

BIELLA — Giuseppe Barbera, che ha fatto parte del Senato per una legislatura, è stato eletto segretario della sezione cittadina del partito repubblicano. Succede a Pierangelo Aspesi, destinato ad altro incarico.

I coniugi biellesi, partiti domenica, tornavano da Venegono di Varese

Marito e moglie muoiono nell'aereo che precipita nella tempesta a Boca

Lui, artigiano, aveva 41 anni, lei 36 - Lasciano tre figli di 15, 11 e 3 anni - Le ricerche sono durate quasi due giorni - Il piccolo biposto si trovava parecchi chilometri fuori rotta - La coppia si era levata in volo per raggiungere il paese lombardo dove si sta svolgendo la mostra dei velivoli «costruiti in casa»

BIELLA — Due coniugi biellesi sono morti mentre stavano tornando con un aereo da turismo da una manifestazione svoltasi all'aeroporto di Venegono, in provincia di Varese. La sciagura, che ha privato dei genitori tre bambini, è avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica, nei pressi del santuario di Boca, ma i rottami dell'apparecchio sono stati rinvenuti soltanto ieri, poco dopo mezzogiorno, da alcuni cercatori di funghi. Il casuale rinvenimento è stato subito segnalato ai piloti di alcuni elicotteri che stavano sorvolando la zona, appunto per localizzare il luogo della disgrazia.

Le vittime sono Leone Policante, 41 anni, di Zumaglia, titolare di una officina meccanica artigiana assai nota anche all'estero (lavora anche per alcune aziende russe), e Anna Azzariti, 36, che badava ai tre figli: Marco, di 15 anni, Giorgio di 11 e Alberto di 3. Si erano sposati nel 1965 e solo da due anni si erano trasferiti da Vaglio a Zumaglia, in una casa costruita con tanti sacrifici.

Leone Policante volava da una quindicina di anni e da più di dieci era pilota di secondo grado, con oltre 400 ore di volo. «Era assai esperto — dicono di lui i compagni dell'Aero Club Sella —, ma il destino gli è stato avverso. E' alla sciagura che ci ha profondamente colpiti, ma ci rattrista anche il fatto che si torni a dire erroneamente che l'aereo è un veicolo particolarmente pericoloso. Sono assai più numerose, in proporzione, le vittime delle auto».

Boca. Leone Policante e Anna Azzariti, le vittime. Il figlio Marco e il fratello del pilota, sul luogo della sciagura

I coniugi Policante erano partiti dall'aeroporto di Vergnasca sabato pomeriggio con un «P68», un monomotore a due posti, con le ali molto ampie, che ne accrescono la capacità di sostentamento. I tre figli erano stati affidati al nonno paterno Alfredo Policante, 68 anni.

Il pilota e la moglie erano stati attratti dalla curiosità suscitata da un raduno internazionale, organizzato appunto a Venegono dal Club aviazione popolare, di «aeromobili fatti in casa». Sono minuscoli aerei costruiti effettivamente all'insegna del «fai da te», con i «pezzi» forniti in apposite scatole di montaggio.

Sono partiti per tornare a Vergnasco alle 17,10 di domenica. C'era un po' di foschia, ma a giudicare dalla totale mancanza di comunicazioni con la radio di bordo la parte iniziale del volo si è svolta normalmente.

A sera i familiari delle vittime sono stati messi in allarme dal crescente ritardo, tanto più che i coniugi avevano assicurato che sarebbero tornati nel tardo pomeriggio. Il presentimento della sciagura ha preso corpo quando dall'aeroporto di Venegono è stata confermata la partenza dell'aereo. Alle ricerche hanno partecipato elicotteri del Soccorso aereo di Padova, della polizia e di altri Corpi.

La località in cui è precipitato l'aereo «fuori rotta», rispetto al percorso che avrebbe dovuto essere seguito dal pilota costretto da norme ministeriali ad aggirare gli aeroporti di Vergiate e della Malpensa. A quell'ora nella zona infuriava un nubifragio, al quale evidentemente il minuscolo apparecchio non ha potuto sottrarsi. Questi aerei da turismo possono atterrare su un fazzoletto di prato anche se il motore «pianta», ma non sono in grado di affrontare la furia di una tempesta. In questi casi l'unica via di scampo, se non si è ancora giunti nell'«occhio del ciclone», è di invertire la rotta.

Probabilmente Leone Policante non ha potuto, per motivi che forse non potranno essere accertati, sottrarsi appunto alla fittissima pioggia e al vento.

La mancanza di comunicazioni con Vergnasco, a Venegono, può essere attribuita ad un guasto subito dalla radio di bordo in seguito a una delle scariche elettriche che hanno caratterizzato il nubifragio. I rottami dell'aereo verranno ora esaminati dagli esperti per cercare qualche indizio sulle cause della sciagura. p. m.

Oltre diecimila studenti biellesi riprendono a seguire le lezioni

E da oggi si ritorna nelle aule

Rispetto allo scorso anno ci sono due giorni di vacanza in meno - Risolto il problema dei 180 alunni della scuola elementare «Cerruti» - Sede unica per la media di Varallo - Calo delle frequenze all'asilo di Borgosesia

BIELLA — Chiuso il capitolo delle vacanze, circa diecimila studenti biellesi iniziano stamane una nuova avventura scolastica, che dovrebbe concludersi a giugno inoltrato, nell'82. Il condizionale è quasi imposto dal costante rischio di elezioni politiche anticipate, che generalmente si svolgono proprio in quel mese e per di più nelle scuole.

Rispetto allo scorso anno scolastico, ci sono due giorni di vacanza in meno: Ognissanti e l'anniversario della Liberazione cadono infatti di domenica.

Ieri è stata risolta l'unica incognita di ordine logistico, che si riferiva ai 180 alunni della scuola elementare Silvio Cerruti di via Addis Abeba. Gli scolari delle due prime classi, delle due seconde e della terza B verranno temporaneamente ospitati dall'Istituto privato Crivelli, in via Zara. La terza A, le due quarte e le due quinte sono invece sistemate nell'ex Convitto biellese, in via Tripoli.

Il duplice spostamento è dovuto ai lavori di sistemazione della scuola, iniziati dal Comune con un ritardo che i genitori degli scolari definiscono indisponente. La suddivisione degli scolari è stata appresa ufficialmente soltanto ieri mattina dal direttore didattico dottor Vincenzo Rossi, al quale l'ha comunicata un funzionario municipale. L'assessore Gian Luca Susta, accusato senza mezzi termini di scarso impegno nella soluzione del problema, che riguarda appunto 180 famiglie, non ha nemmeno accolto l'invito del direttore di partecipare a una riunione dei genitori, svoltasi la scorsa settimana.

L'appuntamento, per gli scolari, stamane è davanti alla scuola Cerruti, dove saranno in attesa due pullmini. Le insegnanti hanno accettato di trovarsi anch'esse in via Addis Abeba, anche se non hanno alcun obbligo in questo campo: la responsabilità è infatti del Comune. p. m.

BORGOSESIA — Il nuovo anno scolastico si è iniziato in tranquillità e senza particolari problemi. Il fatto più rilevante, nel complesso, è un calo delle iscrizioni in alcune scuole. Nel primo Circolo didattico sono state infatti eliminate una sezione della scuola materna di via dei Partigiani, due sezioni nel Centro e la classe differenziale.

Il fenomeno, che risente del calo delle nascite a livello cittadino, viene attenuato dal fatto che nel secondo Circolo vi è una prima classe in più e che è stata istituita, dopo quattro anni di assenza, una sezione alla frazione Carega.

I due circoli borgosesiani potranno finalmente contare sulla presenza di due direttori a tempo pieno. L'amministrazione comunale ha, da parte sua, confermato i servizi di trasporto, mensa, pre e post orario e di doposcuola. (m. p.)

Cossato: aumentate le rette dell'asilo

COSSATO — D'ora innanzi non sarà più gratuito il servizio di scuolabus. Lo ha deciso l'altra sera il consiglio comunale, riunito sotto la presidenza del sindaco Elio Pancozo, in considerazione del continuo aumento del costo del servizio. Quest'anno si prevede una spesa di quaranta milioni, con un contributo della Regione di 24 milioni.

Per i bimbi delle scuole materne, fra i tre e i sei anni di età, il costo sarà di duemila lire al mese, mentre gli alunni delle scuole elementari e gli studenti delle medie pagheranno il doppio. Dietro versamento della quota verrà rilasciato un apposito tesserino.

Saranno esonerate dal pagamento le famiglie con un reddito pro capite che non superi i due milioni di lire.

Sono state inoltre aumentate le rette mensili dell'asilo nido comunale, fermo da due anni sull'importo di 40 mila lire al mese per tutti. Su proposta dell'assessore all'Istruzione Franco Marchetto, del pci, sono state stabilite quattro tariffe, in relazione ad altrettante fasce di reddito annuo: fino a un milione pro capite 20 mila lire; fino a 3 milioni 40 mila; da tre a quattro milioni e mezzo 60 mila; oltre i quattro milioni e mezzo 80 mila. (f. g.)

Era entrato nell'alloggio per rubare

Sviene nell'armadio della camera da letto di un amico di Netro

BIELLA — I carabinieri di Netro hanno arrestato Luigi Castello, 28 anni, di Occhieppo Inferiore, che non ha potuto evitare il carcere dopo aver rischiato di morire soffocato in un armadio.

L'arresto è stato determinato dal rinvenimento, durante una perquisizione compiuta dai carabinieri nell'abitazione del giovane, di munizioni da guerra. Non si sa ancora come e perché fossero in suo possesso. Assai più interessante è il motivo della perquisizione. Pare infatti che ieri l'altro Luigi Castello, dopo aver bevuto abbondantemente, si sia recato con un motorino a Muzzano, entrando di soppiatto nella camera da letto di un amico, Michele Banfi, per rubare.

Secondo la ricostruzione del fatto, il giovane si sarebbe infatti rifugiato in un armadio per non essere sorpreso dalla moglie dell'amico, entrata casualmente nella stanza. La scarsità d'aria, o gli effetti del vino, hanno poi provocato lo svenimento del giovane, quando però la donna se ne era già andata, senza accorgersi della sua presenza. Le ante dell'armadio si sono spalancate sotto il peso

Per una singolare coincidenza, poco dopo la moglie di Luigi Castello è giunta in visita alla consorte di Banfi, che ad un certo momento l'ha accompagnata nella stanza per mostrarle un oggetto di cui stavano parlando. p. m.

Domenica scatta il campionato dilettanti di Prima Categoria: ecco i programmi delle società

I sogni di cinque squadre ambiziose

Le formazioni biellesi sono state inserite nel girone B: il Valdengo presenta Pregnolato, «bomber» della giovanile della Biellese; la Pro Candelo, neo promossa, si è rinforzata in tutti i settori - Ecco il calendario

BIELLA — Scatta domenica il campionato di calcio di Prima Categoria. Sono cinque le squadre biellesi inserite nel girone B: Fulgor Valdengo, Pro Candelo, Pro Roasio, Sandigliano e Vigliano.

Il Valdengo si presenta con due novità: l'acquisto di Pregnolato, ex centravanti della squadra giovanile della Biellese, e la cessione di Scotti.

La Pro Candelo, neopromossa, si è rinforzata con l'arrivo di diversi nuovi giocatori, tra cui l'attaccante Crepaldi e il centrocampista Dazza, del Borgosesia.

Alla presidenza della Pro Roasio, a Livio Baglione si è aggiunto Pietro Pelosino, un imprenditore edile assai conosciuto. Inoltre sono arrivati un nuovo allenatore, Scaglione di Novara, e tre giocatori: il terzino Costenaro del Borgosesia, lo «stopper» Monteferrario della Cossatese e la mezza punta Poletti, per fine prestito, dal Cogginia.

Il Sandigliano di Cugnolio, invece, è ancora alla ricerca di due difensori da affiancare a Marino, della Biellese. E' partito Rosano ceduto all'Occhieppese.

Ecco il calendario:

1ª giornata (20 settembre '81 - 16,30): Pro Roasio-Fenis, F. Valdengo-S. Vincent, S.O. Gabetto-Gattinara, Santhià-L. Ferraris, P. Donnaz-Pro Candelo, Vigliano-Quincinettese, Sandigliano-Tronzanese.

2ª giornata (27 settembre '81 - 15): Fenis-S. Vincent, F. Valdengo-S.O. Gabetto, Gattinara-Vigliano, L. Ferraris-P. Donnaz, Pro Candelo-Pro Roasio, Quincinettese-Sandigliano, Tronzanese-Santhià.

3ª giornata (4 ottobre '81 - 15): Fenis-Pro Candelo, Vigliano-F. Valdengo, Sandigliano-Gattinara, Pro Roasio-L. Ferraris, P. Donnaz-Tronzanese, Santhià-Quincinettese, S. Vincent-S. O. Gabetto.

4ª giornata (11 ottobre '81 - 15): L. Ferraris-Fenis, P. Valdengo-Sandigliano, Gattinara-Santhià, Quincinettese-P. Donnaz, Pro Candelo-S. Vincent, Tronzanese-Pro Roasio, S.O. Gabetto-Vigliano.

5ª giornata (18 ottobre '81 - 14,30): Fenis-Tronzanese, Santhià-F. Valdengo, P. Donnaz-Gattinara, Pro Candelo-L. Ferraris, Pro Roasio-Quincinettese, Vigliano-S. Vincent, Sandigliano-S.O. Gabetto.

6ª giornata (25 ottobre '81 - 14,30): Quincinettese-Fenis, F. Valdengo-P. Donnaz, Gattinara-Pro Roasio, S. VincentL. Ferraris, Tronzanese-Pro Candelo, Vigliano-Sandigliano; S.O. Gabetto-Santhià.

7ª giornata (1° novembre '81 - 14,30): Fenis-Gattinara, Pro Roasio-F. Valdengo, L. Ferraris-Tronzanese, P. Donnaz-S. O. Gabetto, Pro Candelo-Quincinettese, S. Vincent-Sandigliano, Santhià-Vigliano.

8ª giornata (8 novembre '81 - 14,30): Valdengo-Fenis, Gattinara-Pro Candelo, Quincinettese-L. Ferraris, Vigliano-P. Donnaz, S.O. Gabetto-Pro Roasio, Tronzanese-S. Vincent, Sandigliano-Santhià.

9ª giornata (15 novembre '81 - 14,30): Fenis-S.O. Gabetto, Pro Candelo-F. Valdengo, L. Ferraris-Gattinara, P. Donnaz-Sandigliano, Pro Roasio-Vigliano, Tronzanese-Quincinettese, S. Vincent-Santhià.

10ª giornata (22 novembre '81 - 14,30): Vigliano-Fenis, F. Valdengo-L. Ferraris, Gattinara-Tronzanese, Santhià-P.Donnaz, S.O. Gabetto-Pro Candelo, Sandigliano-Pro Roasio, Quincinettese-S. Vincent.

11ª giornata (29 novembre '81 - 14,30): Fenis-Sandigliano, Tronzanese-F. Valdengo, Quincinettese-Gattinara, S.O. Gabetto-L. Ferraris, S. Vincent-P. Donnaz, Pro Candelo-Vigliano, Pro Roasio-Santhià.

12ª giornata (6 dicembre '81 - 14,30): Fenis-Santhià, F. Valdengo-Quincinettese, Gattinara-S. Vincent, L. Ferraris-Vigliano, P. Donnaz-Roasio, Sandigliano-Pro Candelo, Tronzanese-S.O. Gabetto.

13ª giornata (13 dicembre '81 - 14,30): P. Donnaz-Fenis, Gattinara-F. Valdengo, L. Ferraris-Sandigliano, Santhià-Pro Candelo, S. Vincent-Pro Roasio, S.O. Gabetto-Quincinettese, Vigliano-Tronzanese. (r. s.)

E' l'ultima amichevole per i «granata» di Pino Rossi

Borgosesia gioca stasera con il Pray

BIELLA — Il Borgosesia giocherà stasera l'ultima amichevole pre campionato a Pray, contro la squadra locale, neopromossa in Seconda categoria. Per i granata di Pino Rossi, atteso ad un difficile esordio domenica prossima a Cossato, è l'ultima occasione per ritrovare un po' di morale.

L'imprevista sconfitta subita a Candelo ha raggelato gli animi e smorzato gli entusiasmi sorti dopo la prova positiva con gli azzurri di Barcellino.

A giudicare da queste prime partite, i valsesiani pagano, a volte anche eccessivamente, l'inesperienza dei più giovani: i fratelli Guido e Stefano Ramat, Sergio Medana, Giuseppe Loffredo e Terroni, ceduto dal Varese che ha solo 18 anni. Così il Borgosesia ha alternato fino a questo momento sprazzi di calcio giocato ad un buon livello ad altri caratterizzati dalle distrazioni.

Per questo motivo i novanta minuti sul campo di Pray saranno utili anche per rifinire gli schemi non ancora perfettamente assimilati. In difesa Ravelli sta ambientandosi nel suo nuovo ruolo, mentre in attacco Terroni, Marangon, Marolo e Giremini sono alla ricerca della migliore intesa.

Morale alle stelle invece a Pray, che affronterà l'impegno con i granata sull'onda del successo ottenuto al quadrangolare di Serravalle. L'allenatore Egidio De Biasio ha chiesto alla squadra il massimo della concentrazione per non sfigurare contro i più quotati avversari ed anche per valutare le possibilità e i limiti di una formazione chiamata ad esordire in un campionato lungo e difficile.

Tutto ciò dovrebbe andare a vantaggio dello spettacolo, che pare assicurato. L'inizio è fissato per le 20,45. r. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Le notti peccaminose di una minorenne.
Impero: I tre dell'operazione drago.
Mazzola: Il biabetico domato.
Odeon: Papillon.
Sociale: Una canaglia a tutto gas.
VARALLO
Teatro Chiron: Il piccolo lord.

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 93.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 35 - Scientifica e Circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 65, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Iraione Mastramorio.

TELEBIELLA

Ore 12,30 Videogiornale; 20,45 Campanili in piazza (1° incontro - Biogliol; 22,45 Sceneggiato «Jean Cristophe»; 23,45 Videogiornale.

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA

La pelliccia è un capo importante! prima passa da noi...

Per tutto Settembre vendiamo a PREZZI VECCHI

MARIBRU

Da noi trovi centinaia di capi pronti «oppure li facciamo su misura»

Assortimento: PELLE - RENNA - MONTONI

Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e scippo

MARIBRU «la Vostra pellicceria» è in Via Pietro Micca 31 - BIELLA - Tel. 28.755

All'ISTITUTO ESPERIA
Per una valida preparazione all'impiego
Corsi annuali e biennali con presa d'atto Regione Piemonte
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' E PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO - PERFORATRICI E PROGRAMMATORI IBM - DISEGNATORI
Scuola Media Preparazione agli esami di licenza e recupero anni
Istituto Esperia v.le Garibaldi 15 — Vercelli — Tel. 0161 64.674

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni